Il margine del vallone di Doberdò conquistato dalle nostre truppe

Due violenti attacchi austriaci respinti nel settore di Plava Il cantiere di Monfalcone incendiato dall'artiglieria nemica

Bellettino M. 73

7 AGOSTO 1915

Nel settore di Plava le nostre truppe si rafforzano sulle posizioni conquistate. Contro di esse il nervico nella notte sul 6 tentò due attacchi appoggiandoli con intenso fuoco di numerose artiglierie, controbattute que-

Sul Carso, la lotta, durata ieri tutto il giorno ostinata, si chiuse a sera con sensibile successo delle nostre armi, specialments al centro, ove fu conquistato in parte il margine dell'avvallamento che scende verso Doberdò. Furono presi 140 prigionieri.

Ml' ala destra l'artiglieria nemica lanció granate incendiarie sul cantiere di Monfalcone riuscendo a provocare un grande incendio, indi, con violenti tiri di interdizione, cercò di impedire l'accorrere di reparti per l'opera di spegnimento: tuttavia lo slancio e l'energia delle nostre truppe valsero a circoscrivere in breve ora l'incendio, e a limitarne notevolmente

Firmate: CADORNA



La situazione

A comunicato odierno non parla ne del Trentino nè della Carnia. Infatti la preponderanza della zona dell'Isonzo ai fini della nostra guerra diventa sempre più evidente.

Nel settore di Plava abbiamo respinto due violenti attacchi nemici nella notte del 6. Il fuoco dell'arti- c testarda, accogliere i malsani suggeriglieria nemica, per quanto intenso, è stato sopraffatto dal nostro: le nostre posizioni in quel punto sono rimaste solidissime.

Sul Carso la nostra avanzata ha progredito ancora, sempre con la con-sueta prudente lentezza. Più notevole il nostro guadagno al centro, dove fu to quella concorde unità che era nei voti conca di Doberdò, e furono presi 140 paese, ed è già questo un notevole risulprigionieri. E' questo il proseguimento della nostra azione avanzante verso l'importante posizione nemica di Doberdò, la cui conquista segnerà probabilmente la fine della resistenza nemiminente, ma ogni passo fatto in quel- scita e ci assicura che nessuna delle tardare molto a prodursi.

tativo del nemico di danneggiare e distributa del filme, e di la destra del filme, e di la destr grazie allo slancio dei nostri soldati, è stato domato prima che potesse recare danni irreparabili.

La situazione sul fronte orientale è ste delle nostre e ridotte el silenzio. time ventiquattro ore. Sulle due rive del Narew continuano gli attacchi dei rosso — contro il Governo moscovita.

Più a sud, i tentativi austro-tedesaria e precipitarsi innanzi per cadere sulle retrovie dei contingenti russi che si oppongono alla « falange » di Mackensen, ma i risultati ottenuti so-no per ora ben lungi dal compensare lenza estrema, segnatamente sulla liinferiore le truppe germaniche hanno glieria della famosa « falange » conavanzato di qualche po' nel settore fra Nasielk e la foce del Bug acco-standosi dal lato nord-est alla fortezza di Nowo Georgiewsk.

nia. Bisogna accogliere questa affermazione con beneficio d'inventario: si tratta secondo ogni probabilità di una delle solite falsificazioni tedesche aventi lo scopo di sommovere l'opi-nione pubblica polacca — che in querimasta quasi invariata in queste ul- dell'Impero ha dimostrato così perfetta identifà di vedute col popolo

schi per progredire sulla destra della Vistola intorno a Maciejowice, sono entità dello sforzo. Solo sul Narew nea Trawniki-Wlodawa dove l'articentra il suo fuoco infernale contro le posizioni dei russi. Questi hanno ripiegato un poco a nord-est di Nowa Aleksandria e a nord di Cholm.

Verso la conclusione delle trattative balcaniche

ROMA 7, sera (T. B.) - Una rivista grandi incognite che ci sovrastano sfugmilitare francese, in un suo articolo di ge all'esame paziente dei governi. C'è gittimare nel paese i critica regionata e minuta sull'azione chi si preoccupa della soluzione che po- glio e la più fidente a degli alleati nelle penisola di Gallipoli, trà darsi al problema degli stretti e di mento della campagna. Costantinopoli e teme sia in esso racchiuscrive che la chtave degli stretti famosi ca Sofia. Non so quanto fondamento abia l'opinione dello scrittore francese. Sarebbe pericoloso e temerario volere ar cischiare profezie più o meno fantastiche a rovescio i turchi faciliterebbe enormemente l'azione militare degli alleati e lo sa tanto bene che ha già posto nette e chiare le proprie condizioni all'intervento. Essa domanda che sia annullata la violenza che dovette subire col trattato di Bukarest; chiede il possesso di Cavaia e della Maccdonia e non cederà premo, arrivare ad una pace nei limiti che il territorio strappatole con la se-conda guerra balcanica le sarà restitui-ne agli indicibili sacrifici della guerra. conda guerra balcanica le sara restuuito. Le garanzia sovrema, quella su cul
ha insistito il governo bulgaro, sarebbe
l'occupazione. Ma non è detto che la
cul con animo gagliardo e con tutta l'energia persevera e vuole la vittoria. Potrebl'occupazione. Ma non è detto che la
propria diretta responsabilità nella esecuzione del compromesso, a superare il
grave scoglio. Ebbi già occasione di riche nei Balcani, se ormai le trattative
levare le buone disposizioni della Seri scolero giandica del controllo della guerra,
to na nimo gagliardo e con tutta l'energia persevera e vuole la vittoria. Potreble essa lasciare sospeso un punto interocativo di natura così angosciosa come
è il problema degli stretti? Evidentemente no. E ne debbono essere convinti ansul passo della Quadrupdice a Nisch) nia, dopo una grave crisi di incertezza, prova che quel giudizio non era ispirato sembra avviarsi per la via delle proprie gna dimenticare che la causa occasione se non profonda della guerra fu la ditesa assunta dalla Russia del regno bal- perenni della parentela e confondere in canico contro la meditata e vergognosa aggressione austriaca, e che senza il speranze dei lontani figli di Trajano. Che d serbi espierebbero in soggezione politi- latinal Da Calais ai Vosgi, dai Trentino ca il peccato di avere per vicino un pre- al Carso ai monti di Transilvania, ripotente, e la dimostrata virtà di saper batezzata nel proprio sangue, riascenpossano essere le attuali lusinghe aujattanza ma con lo spirito purificato e striache, la salute della Serbia e quella la coscienza sicura del proprio destino. Auguriamoci dunque con intero cuore vittoria della Quadruplice e che dare la che gli estremi sforzi della Quadruplice vittoria della Quadruplice e che dare la che gli estremi sforzi della Quadruplice e che della q più attiva collaborazione a questa vittoria non è soltanto un dovere ma un in-

vitale dei Balcani. Chiudersi in una intransigenza cieca menti delle rinfocolate rivalità antiche, mettersi attraverso la provvidenziale o pera di concordia e di rappacificazione tentata dalla Quadruplice, significa tradire in uno gli interessi dell'Europa ilberale e civile, le proprie ragioni di vita e di avvenire. La diplomazia degli alleati sembra avere fulmineamente raggiun-

Cavala e della Macedonia e non cederà premo, arrivare ad una pace nei limiti se non dinanzi alla aesoluta certezza delle possibilità umane, definitiva. Comlevare le buone disposizioni della Ser- si svolgono favorevolmente intorno alle bia, e l'intonazione dei comunicati serbi note controversie territoriali. La Rumea soverchio ottimismo. Il signor Pasic rivendicazioni nazionali, con passo più non può non vedere il vantaggio di una deciso e più rapido. I segni di collera nuova lega balcanica e le ripercussioni e di inquietudine degli austro-tedeschi benefiche che essa potrebbe avere sulbeneficie che essa potrenne avere sui indicano con impiosa evidenza che il all'intero corso della guerra europea con in regno danubiano sta sottraendosi un intervento tempestivo. E deve essere alla suggestione degli argomenti conconvinto che a qualunque costo la Quatanti con cui s'è tentato di comperarno druplice vincerà e che il premio sarà da complacente neutralità e montando al tanto più generoso per coloro che più primo piano della storia malgrado l'e-direttamente avranno contribuito alla sporanto dei marescialli di Guglielmo II. vittoria. E' indubbio che la Serbia ha Noi italiani proveremo una compiacengià pagato largo tributo di sangue al za singolare il giorno in cui la Romania conseguimento del fine comune, e che comunque le potenze dell'Intesa le deb-bono giusta soddisfazione. Ma non biso-nella coscienza di assolvere un suo improrogabile dovore storico. In quel volto solo allera potreme scorgere le linee un solo anelito le speranze nostre con le ronto intervento dell'Intesa a quest'ora superba rinascenza per la vecchia gente al Carso ai monti di Transilvania, riombattere e vincere. Pasic sa che quali derà ai grandi fastigi della stirpe senza stiano per attingere il successo. Che Sofin, Atene e Nisch sappiano interavvede-re nel patto di fratellanza patrocinate dalla nostra diplomazia, il segreto della loro indipendenza nazionale e della loro prosperità avvenire!

Lo stato delle trattative

ROMA 7, sera (T. B.) - Vi riferivo qualche gionno fa che qualche cosa sta va per prodursi nelle trattative fra la Quadruplice ed i governi balcanici e si sono avuti quasi contemporaneamente ! conquistato in parte il margine della dei circoli politici responsabili di ogni passi ad Atene e a Nisch. Quale il risulpasse ad Atene e a Nisch. Quale il risulpasse, ed è già questo un notevole ripultato? Nessun potrebbe dirlo, dato il naturale a intelligentemente lavorato. Possiamo congratinarci coi nostri diplomatici e con chi li guida con pelso così fermo e con visione così cipiade dei tempo trascorso. Si attende. Ma senza dei grandissimi problemi odierni, domina in certe sfere la tenra dei grandissimi problemi odierni. Cuesta raggiunta unità è di per se stesca sulla zona marginale del Carso. Questa raggiunta unità è di per se stes- vorevole ni desideri della Quadruplica e Questa eventualità non è ancora im- sa una delle maggiori garanzie di riu- si crede che una conclusione non potrà

nei dintorni sono venuti espressamente a Ròma. Nessun comunicato è stato diramato dopo il consiglio. Sembra tutta-via che il consiglio si sia principalmente occupato di moltissimi affari di ordinaria maministrazione, intesa la parola mone pubblica polacca — che in que-sti giorni alla Dunia e al Consiglio teria creata dallo stato di guerra.

A quanto ci risulta, tra i provvedimenti di tale natura, deliberati dal governo nella adunanza antimeridiana, ve ne ha uno che attiene a compensi eccezionali attribuiti al personale dello ferrovie in vista della solerzia da esso dimostrato per il maggior successo della mobilita-zione: siffatta misura attesta del grande compiacimento onde le nostre siere di-rigenti hanno seguita la magnifica attività, manifestata dalle ferrovie nazio-nali, in rapporto alle straordinarie circostanze del momento attuale.

Si afferma che il Consiglio si è larganente occupato della situazione internazionale e delle trattative in corso fra la Quadruplice e gli stati balcanici. La situazione sarebbe tale da indurre a sperare che ad Atene e a Nisch si rendano conto dei benefici di una sollecita inte-sa e delle opportunità di abbandonare l'intransigenza che finora prevalse nel-la condotta dei due stati e in confronte delle questioni che si dibattono. Il ministro della guerra prospettò al Consiglio la situazione militare. Essa è tale da legittimare nel paese il maggiore orgo-glio e la più fidente attesa nello svolgi-

II massimo storzo dell'Intesa

ROMA 7, sera - La Tribuna cost com menta la nota ufficiosa telegrafata leri

da Nisch:

"Come si può vedere dalle date, i due passi collettivi delle potenze della Intesa ud Atene e a Nisch sono quasi contemporanei, o per lo meno contemporaneamente ordinati. Il passo ad Atene infatti, come risulta dalla data e dalla espressione del comunicato, è del giorno 30 e quello a Nisch è posteriore di poche ore, essendo avvenuto il 4 mattina. Non ci può essere dunque, come erroneamente da qualche parte si è espressa la opinione, nessuna connessione subordinativa fra i due passi, i quali sono da considerarsi come virtualmente simultanei. E ogni ragionamento, che in alcumi ambienti serbi è stato fatto induttivamente circa la subordinazione di un passo all'altro, cade di per sò stesso, anche perchè, sebbene l'un passo risulti di qualche ora posteriore all'altro, non vi sarebbe stato materialmente il tempo di riforire sul primo e di prendere gil opportuni, conseguenti accordi per il secondo; e tanto più infino perchè il governo greco si è limitato a rispondere al passo della Quadruplice con niente altro che delle prudenti riserve di prendere ne same. I due passi sono dunque indubbiamente l'espresst è limitato a rispondere al passo della Quadruplice con niente altro che delle prudenti riserve di prendere in esame. I due passi sono dunque indubbiamente l'espressione di un unico e identico momento di plomatico. Quale? Qui non è facile rispondere con assoniu sicurezza, dato il naturale riserbo che si mantiene in proposito. Tuttavia, avvezzi come siamo alla più prudente cautela in fatto di negoziati balcanici e inoltre sulla scorta di informazioni nostre, che ci risultano assai attendibili, noi siamo alquanto lontani da quel roseo ottimismo che in alcuni — d'altronde parzialmente e non pienamente autorizzati — ambienti balcanici è stato tentato di prospettare. Non che in base a queste nostre informazioni vacilli o possa vacillare la nostre laformazioni vacilli o possa vacillare la nostra fede, tante volte espressa, che i popoli balcanici e i loro governi finiranno coll'intendere la loro reale necessità storica e con l'elevarsi dai gretti e perniciosi ponti di vista locali e balcanici a più spirabil aere storico, ma soltanto è probabile che a proposito di questo passe la fantasia corra un po' troppo oltre il giusto e il vero, quando affermi che le divergenze balcaniche sieno proprio sulla via di dirimersi, e dal fatto di questi due passi collettivi ad Atene e a Nisch arguisca esserci già qualcosa di concreto nella precisa materia degli accordi e delle garanzie. Il momento balcanico è indubbiamente caratterizzato dai massimo sforzo esercitate dalla Quadruplice per la colucioni dell'intrigo complicato: sforzo che è cominciato col passo a Sofia, al quale, come i lettori ricorderanno, il governo del signor Radoslavofi rispose con delle controdomande, circa la estensione precisa delle concessioni in Macedonia e sull'Egeo hinteriand di Cavala — e circa la natura dello garanzie dalla Quadruplice offerte o proposte per questa concessione.

Lo sforzo è ora tutto qui: concretare c stringere l'argonnento in merito a tali controdomande della Bulgaria. Ecco tutto. E naturale che la Quadruplice non possa tentare questa co

Ancora nessun accordo turco-bulgaro

PARIGI 7, sera - I giornali hanno da

Le voci da fonte turco-tedesca annun cianti la conclusione di un accardo tur-co-bulgaro, e facenti supporre la soluzione della questione della ferrovia di Dede Ayach, non sono confermate. Si afferma, al contrario che non è stato realizzate alcun progresso a causa delle ultime do-

mande esorbitanti della Turchia, in se-

quito al successo tedesco in Polonia.

Il comunicato ufficiale la direzione segna un nostro incontrovertibile progresso. Intanto si è verificato un serio tentativo del nemico di danneggiare e ditativo del nemico di danneggiare e dicapitale si sono fermati a Praga, sulesaminata dal Consiglio dei ministri Lieve ripiegamento russo a nord di Cholm



tedeschi s'accostano a Nowo Georgiewsk

Varsavia bombardata dai russi?

BASILEA 7, sera. - Si ha da Berlito: Un comunicato ufficiale in data 6

sera dice: In Curlandia nella regione di Popel (a sessanta chilometri a nord-est di Ponewiez) e presso Kovarsk e Kurkli (a nord-est di Wilkomir) hanno avuto luogo combattimenti di cavalleria che ci

sono stati favorevoli. Sulla fronte del Narew a sud di Lomza gli eserciti tedeschi hanno fatto nuovi progressi malgrado la tenace resistenza del nemico. Tra la foce del Bug e Nasielsk le truppe di investimento di Nowo Georgiewsk hanno forzato la posizione nemica a sud di Blendostok e si sono avanzate verso il Narew interiore. Una nostra squadriglia di dirigibili ha si ancialo bombe sulla stazione

Come già è stato annunziato nel comunicato di ieri i russi hanno sgombrato Varsavia, dopđ esser stati respinti dai forti interni ed esterni, senza che la città abbia avuto a soffrirne, e si sono ritirati verso Praga, sulla riva destra della Vistola. Di là essi bombardano da iermattina l'interno della città di Varsavia con un fuoco violento di artiglicria e di fanteria. Sembra che i russi abbiano soprattutto l'intenzione di distruggere l'antico palazzo dei Re di Polonia. In una città cost grande come Varsavia le nostre truppe naturalmente non hanno nulla sofferto del fuoco sparso del nemico. Dopo ciò si crederà difficilmente alla affermazione dei russi secondo cui lo syombro della capitale polacca avrebbe avuto luogo allo scopo di risparmiare la città.

Le nostre truppe che hanno passato la Vistola si sono impadronite di alcune posizioni nemiche. I contrattacchi avversari sono rimecili vani. Gli eserciti del generale von Mackensen continuano l'inseguimento. L'avversario è stato respinto dalle sue posizioni per opera delle truppe austro-ungariche a nord-est di Nowa Aleksandria e delle truppe tedesche Sawin a nord di Cholm. (Stefani)



L'ostinata resistenza russa sul Narew e a nord di Cholm

PIETROGRADO 6, sera. - Un comuticato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Tra la Dwina e il Niemen nessun sensibile cambiamento. Il 5 corrente, avendoci i tedeschi attaccato nella regione della sorgente del flume Pissa, noi li abbiamo respinti vittoriosamente. Sulla sinistra del Narew nella notte del 5 e il giorno seguente è continuato un combattimento ostinatissimo sulle strade di Roan, Ostroleka ed Ostrow.

Una serie di nostri energici contrat-tacchi ha arrestato il nemico sopra una estesa fronte, distante circa dicci verste dal fume. Abbiamo fatto qualche centinaio di prigionieri. Continua il combattimento con un intenso fuoco di

Sulla fronte della media Vistola, dopo la nostra ritirata sulla riva destra, regna tranquillità. Varsavia è stata sgombrata per evitare i risultati di un bombardamento. Gli infruttuori tentativi del nemico di estendersi nella regione occupata sono continuati soltanto nella regione di Macicjowice.

Tra la Vistola e il Bug le battaglie del agosto ad est della strada Trawniki-Wlodawa sono state le più accanite acendo il nemico concentrato il fuoco della sua artiglieria in massa che ha costretto le nostre truppe a indietreggiare un po' verso nord. Sulla riva destra del Bug, rulla Ziota

Lipa e sul Dniester, nessun cambia-

Elogi del Principe di Baviera alle truppe russe

GINEVRA 7, sera. — La Tribune scrive: Un luogotenente colonuello russo fatto prigioniero dai lancteri del Principe di Baviera è stato condotto innanzi al principe, il quale gli ha detto: « Ammiro il modo col quale le vostre truppe si sono battule. Ne la superiorità numerica delle mie truppe në le numerose battaglie hanno rallentato l'ardore e lo lancio dei vostri soldati, i quali hanno

resistito fino all'estremo momento », Il principe ha ripctuto le sue parole dinanzi a tutti gli ufficiali. Gli ufficiali appartenenti ai quattro reggimenti che sono maggiormente distinti sono stati sutorizzati a conservare la

Nuovi commenti francesi sullo sgombero di Varsavia

PARIGI 7, sera. - Nel Petit Journal l generale Berthaut in un articolo aul-a presa di Varsavia scrive:

A parer mio, sul teatro orientale la pri-ma fase della guerra è terminata. I tede-schi non sarebbero dispiacenti di fermarei là. L'iniziativa apparterrà ai russi che se la prenderanno quando giudicheranno di essere in buone condizioni per farlo. Frat-ianto è probabilissimo che noi dobbiamo logorare i più vigorosi sforzi del nemico contro le nostre linee, ma uon sarà la prima volta che saremo pronti a riceverlo. Sul Figaro l'ex ministro Hanotaux

« Sta bene che la Polonia è invasa è che Varsavia è occupata, ma gli eserchi russi non hanno perduto nè la loro forza, ne la loro coesione nè la loro superiorità nu-merica. Essi aspettano le munizioni, è le avranno certamente, cd avranno del rin-forzi. Le lacune segnalate saranno colmaforzi. Le lacune segnalate saranno colmate. Le severe misure prese lo provano: come nel 1812 la Russia invincibile resta in
piedi. Gli esercifi tedeschi non possone
ne disimpegnarsi ne risolversi verso il
fronte occidentale, sotto pena di vedere il
Granunca Nicola riprendere il viaggio come ha già tatto parecchie volte, e ricomparire sul fronte da cui la fortuna delle
armi momentaneamente lo allontana».

Nel Radical il colonnello Lepris os serva che il maggior svantaggio nell'abbandono della linea della Vistola da parte degli alleati, risiede nel fatto che a nazione tedesca riprende fiducia e la durata della guerra potrà essere così prolungata, ma quanto alla situazione militare, questa non sarà sensibilmente

Il Gaulois scrive:

Continueramo i tedeschi la loro marcia in avanti? Cib appare dubbio. E quale con la continueramo i tedeschi la loro marcia in avanti? Cib appare dubbio. E quale con la conservation a nulla finche debioque far fronte al nemico su altri teale querra. Piutosto essi si sforzeramo di conservarsi fino alla fine per potere dettare le condizioni di pace coi maggior numero possibile di atouts nelle mani. Vi e quindi motivo di sperane che essi si preparino ad adoperare altrove le forze di cui dispongenos.

Commenti e previsioni della stampa tedesca Aspre poiemiene in Austria. ZURIGO 7. sera — Il problema dell'unione economica degli imperi centrali rivela dissidi larvati fra l'Ungheria e l'Austria L'assemblea industriale, radudopo l'occupazione della capitale polacca

(Servizio particolare del "Resto del Carlino")

Le operazioni future

ZURIGO 7, sera - La stampa tedesca si esprime con molta prudenza cir-ca le future operazioni militari degli eserciti alleati. Il concetto maggiormente espresso nei commenti dei vari giornali è questo: diminuita l'estensione del fronte orientale, la Germania e l'Austria pos sono adoperare le loro forze principali dove meglio - crederanno, perchè esse d'ora innanzi avranno il vantaggio della iniziativa. Verso qual punto essi intendono scaglianle lo si ignora, e naturalmente in proposito è mantenuto il più grande segreto. Data la grande capacità di movimenti dell'esercito tedesco favorito da una eccellente rete ferroviaria, è probabile che la Germania fra poco ri-prenda l'offensiva su un altro fronte se crederà di non dovere trattenere le sue truppe principali all'inseguimento dei

Il critico militare del Berliner Tageblatt accenna appena alla questione a scrive: «Che cosa seguirà alla occupa-zione di Varsavia? Per ora lo si ignora. Veramente si possono pensare una quantità di combinazioni, ma non si debbono ora discutere tali considerazioni. La situazione orientale nelle sue linee generali, dobbiamo riconoscerlo, è favorevole anche alle ali di tutto l'ampio accerchiamento. La nostra cavalleria in Curlandia respingo lo cavalleria russa. Il fronte delle colonne fedesche avanzanti verso Dinaburg e soli a 75 Km. linea di ritirata russa e gli eserciti di Gallwitz e Scholtz avanzanti operano nel territorio della strada Lomza-Ostrow-Wyszkow sulle retroguardie russe nella linea ferroviaria situata a soli 12 chilometri e questa si trova sotto il fuoco della arliglieria. Se questi eserciti non ricscono più a battere le truppe russe in ritirata da Varsavia, essi hanno il merito di avere influito nella decisione di sgom-brare la capitale polacco. Anche Mackensen, che insegno oggi le retrognar l'e dell'esercito russo, dovrebbe trovarsi molto vicino alla iènea ferroviaria Brest Litowski-Varsavia che avanzando sopra Kowel continua e copre il flanco destro

Anche il critico militare della Wossische Zeitung tratta della importantissima questione delle vie che restano all'erusso per compire indisturbato la sua ritirata e delle possibilità che si presentano ai tedeschi di sfruttare la vittoria della Vistola con un inseguimenco al nord e al sud sarebbe già iniziato. I russi avevano come via più rapida di ritirata la linea ferroviaria che da Varsavia sopra. Siedlee-Lucow prosegue per Brest. Lifowski, ma tale linea ferroviaria che da Varsavia sopra. Siedlee-Lucow prosegue per Brest. Lifowski, ma tale linea ferroviaria che da Varsavia sopra. Siedlee-Lucow prosegue per Brest. Lifowski, ma tale linea ferroviaria che da Varsavia sopra. Siedlee-Lucow prosegue per Brest. Lifowski, ma tale linea ferroviaria che da Varsavia sopra. Siedlee-Lucow prosegue per Brest. Lifowski, ma tale linea ferroviaria che da Varsavia della Berliner Tageblatt, passa troppo acoanto all'essercito tedesco avanzante, Anche le strade difetterebbero percha quelle secondarie passano in terreni paludosi. Il critico della Woszische Zeitung crede che i russi dovranno ancora combattere disperatamente prima di potere farsi un passaggio ritirandosi dalla linea della Vistola. Si può quindi, egli aggiunge, prevedere che l'inseguiemento tedesco può ancora dare nuovi importanti risultati.

Esagerati commenti viennesi

I commenti sulla presa di Varsavia e di Iwangorod sui giornali vicinnesie sulla stampa tedesca costriagente del vicino della cinnal al quale l'ammira della cinnal della cinnal al quale l'ammira della cinnal sentine delle valli quale tutto si deve temere.

Esagerati commenti viennesi

I commenti sulla presa di Varsavia e di Iwangorod sui giornali vicinnesi e sulla guardate le montagne che si chevano innalizate ma essi si ingrandiscono ancora compolto più ampollosi che non quelli della stampa tedesca.

La Neue Freie Presse crede che l'questa nuova vittoria austro-tedesca costriagentà i nemici a meditare sulla ioro respuria sabilità nel future, il giornale si chiude sulla presa di versavia e presa di nemici a meditare sulla ioro respuria sabilità nel future, il giornale si chiude sulla prosenti di Russia delba perdere il suo escretto. E allora Allora la cinna si allonamente expute contenti del condita contenti della condita contenti di condita contenti della condita to tattico e strategico. Il giornale crede che l'accerchiamento tedesco ed austria-

rà i nemici a meditare sulla ioro resporsabilità nel futuro. Il giornale si chiefe
se la Russia ha perduto una forezza o
una intera campagna. Il Frendamiliati
dice che Varsavia non è solo il centro politico ed aconomico della Polonia russa,
ma anche la più forte base di difesa d21
Zioni che uccidono e sopra tutto flache ma anche la più forte base di difesa dal-l'ono e l'altro degli avversari, stanco, voglia cedere. la Russià. Il Neue Wiener Tagebisti corede che la linea della Vistola con Varsavia è Iwangorod nelle mani degli imperiale la titoria nella guerra mondiale. La clericale Roichspost ci tiene piuttosto a fare osservare l'importanza della presa di Varsavia e l'auro dell'improssione che essa farà sui neutrali. La Zeit spora che dopo questa vittoria sarà concessa alle due potenze centrali di ottenere quella pace di cui hanno desiderio tutti i nembel. L'ufficiosa Wiener Allgemeine Zeitung chiama la caduta di Varsavia in avvenimento di significato storico. Questa città — essa scrive — era il simbolo della spinta verso l'ovest che doveva compiere l'impero dello Czar. La caduta di Varsavia è il segno della rovina della forza russa. Anche la socialista Arbeiter Zeitung festeggià la caduta di Varsavia è di Iwangorod come uno dei giorni più significativi che non si ripetone nella storia se non nel giro dei se-coli.

Strano invece che l'organo socialista tedesco, il Vormaerts, lasci passare la presa di Varsavia senza dedicarle una

sola parola di commento. La stampa tedesca, che nei giorni scorsi era tanto prodige di buone pro-messe per la Polonia, ora tace, e accenna appena di sfuggita all'argomento. Pereino un giornale liberale come la Prankfurter Zeitung, che anche prima della guerra ha sempre combattuto la politica polacca del governo prussiano, dedica oggi un articolo storico alla questione concludendo: « Si troverà indub-biamente una soluzione che riposerà sulle fondate richieste polacche, richieste che la Germania ha sempre riconosciuto, ma non vi è dubbio che la Germania, dopo i terribili sacrifici di questa guerra, deve avere dei riguardi anche per i propri interessi ».

Pessimismo svizzero

dittorie. Mentre dal punto di vista po-, saranno inviate nei prossimi giorni su mentre nessuno dubita della ferma risoluzione del popolo e del governo russo nella prosecuzione della lotta, taluno dubita della forza militare che l'impero moscovita potra disporre nei prossimi mesi. Malgrado il suo tono indubbia-mente poco sereno e troppo pessimista, credo opportuno riassumervi il pensiero sulla situazione del critico militare della Gazzetta di Losanna.

ro sulla situazione del critico militare della Gazzetta di Losanna.

La caduta di Varsavia ha una importanza conorme sulla situazione militare generale della Russia. Essa dimostra che la Russia non ha più un esercito compatto e che deve formarne un altro prima di pensare ad una nuova offensiva. Il calcolo è semplice: il contingente annuale delle reciate comprende 435.000 nomini. I quattro contingenti della forza attiva formano un esercito di 1.820.000 uomini. Bisogna dedurne 1.518.000 prigionieri con una cifra pari di uccisi o di feriti incapaci a riprendere le armi, quindi un esercito di 3.000.000 definitivamente fuori di combattimento. La Russia dispone ancora di milioni e milioni di uomini, m bisogna istroire gli uni, equipaggiaril, creare gli ufficiali e armaril, dare loro delle munizioni, fare delle masse un esercito di fronte pronto a combattere. Fiho ad allora gli eserciti austro-tedeschi hanno due anni innanzi a loro prima di vedersi questo esercito di fronte pronto a combattere. Fiho ad allora gli eserciti austro-tedeschi sono dalla parie di Briga. Ma non bisogna più paragonare l'avanzata attuale della grande armata napoleonica. Nel 1812 il Baltico era un lago inglese, e gli oserciti di Napoleone non avevano per vetto-vagliarsi che lappe interminabili per varsavia, Wilna e Sunoleitsk. Nel 1915 il Baltico è press'a poce un lago tedesco. Il giorno in cui i sottomarini tedeschi, laveca di gettare le loro tarpedini nel Mare del Nord e ned Mar d'irlando, si rumiranno nel Baltico, sara linita la resistenza navale della Russia nel golfo di Riga e di Finlandia. E probabile che l'esercito tedesco non marci su Mosca, Quando avranuo distrutio la strada ferrata a norde e a sud di Pripet, essi si potteraturo verso la Livonia done essi pensgranno forse a Pictrogrado. Col mare solcado dat loro trasporti sul finco sinistro, l'esercito tedesco sara costantemente approvvigionado e non avra nollo a temere di un clima molto meno rigoroso di quello della Russia centrale ".

La replica di Feyler

Questa la nota della Gassella di Loanna che vi ho comunicata a puro titolo di curiosità e perch fedele alla obbiettivilà sempre seguita dalla stam-pa italiana. Ad essa risponde magnifi-camente oggi il colonnello Feyler, l'il-lustre critico del Journal de Genève:

Poco bottino di guerra

Per via indiretta da Innsbruk la Tri-bune de Genère riceve queste informa-zioni sulla lotta che si svolge intorno a

«Non sono stati fatti prigioneri in massa. I pochi fatti furono presi individualmente I russi non hanno capitolato, hanno riplegato, lottando fine al limite estremo della loro forza. Mentre le truppe tedesche entravano in Varanvia, il 5 agosto, le truppe russe che si battevano a nord-ovest della città assicuravano la ritirata in buon ordine. Poco il bottino fatto dai tedeschi. Tutto ciò che aveva valore è stato portato via. I musei, le biblioteche, le officine, le case di commercio sono state completamente «Non sono stati fatti prigioneri in massa

sercito di occupazione del Belgio, come non hanno munisioni. Quando essi han-i bavaresi del fronte occidentale e tutta no inizialo la guerra, avevano delle rila cavalleria prussiana e l'artiglieria, serve, Esci hanno battuto gli nustriaci Le critiche che i principali giornali appartenente a queste truppe, hanno e i icdeschi, hanno guadagualo la Gallacco di Vienna indisse una seduta per della Svizzera francese dedicano oggi preso parte alla loita coutre Varsavia. Ilizia e sono arrivati fino a Cracovia. La discutere l'avvenimento e le suc consella caduta di Varsavia sono contrad
Pare probabile che tutle queste truppe guerra si è prolungata e le toro riscree guanze. (Stefant)

litico viene unanimemente giudicata la di un altro fronte, perchè i treni riu-situazione russa come solida e sicura, niti in massa alla frontiera della Prussia orientale attendono da un momento all'altro l'ordine di partire.

Vi comunico infine questa grave di-chiarazione, per il giudizio della situa-zione, pubblicato oggi nel suo bolletti-no politico dal Journal de Genève:

" Noi lasciamo al nostro critico mili-tare l'incarico di apprezzare le conseguenze militari della caduta di Varsavia; ma noi sappiamo che dal mese di giugno il governo russo aveva fatto coabbandonare il triangolo polacco e la

natasi a Vienna, respinse ieri le diretti-ve adottate nella conferenza della commissione economica dell'Europa centrale, tenuta a Berlino, che, secondo i desideri dei delegati magiari, propugno, invece, l'unione affinche l'Austria e la Germania siano forti dopo la guerra contro gli altri stati.

Oggi il senatore austriaco Philippovich, nella Frankfurter Zeitung critica la debolezza del governo viennese di fron-te a Budapest e, prospettando la proba-bilità che il bolcottaggio contro l'Austria continui dopo la pace insiste nell'unione. Egli dice che il governo agisce in un modo che non potrà che destare sorprese a Berlino, e impedisce persino di pen-sare alle riforme che si impongono nelnoscere a Parigi la sua intenzione di l'amministrazione e costituzione se si vuole che l'Austria continui a vivere. capitale dell'antico regno, portendo la difesa dell'impero sulla linea che cra stata preveduta fino dal 1914. Fu in seguito alle obbiezioni del governo francese che questo piano dello stato maggiore russo fu abbandonato e la Polovica del difesa La linea della Vistala non del provente di la conomicamente l'Austria continui a vivere. Economicamente l'Austria non basta a se stessa, c purtroppo l'Ungheria la se stessa, nia difesa. La linea della Vistola non gheriu. Il comendo militare di Monaco essendo più tenibile dopo la riconquista vicia le discussioni sul rinearo dei vidella Galizia da parte degli austro-tedella Galizia da parte degli austro-tedeschi, i russi sono ritornati alla loro
idea primitiva.

EUGENIO GIOVANNETTI scono e fanno sorgere preoccupazioni.

Perchè l'esercito russo è stato costretto a ripiegare

"Perdiamo terreno, ma salviamo gli uomini,,

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

PARIGI 7, sera (E. R.) - Nel Petit si sono csaurite. In simili condizioni non seguito l'esercito russo sul fronte orien- do giorno per giorno le poche muni-tale, spiega al pubblico di Francia in zioni rimaste. un notecole articolo le ragioni e le cause dell'indietreggiamento russo. Il pub-blico francese si chiede con inquietudine quali sono le ragioni che hanno indotto i russi ad indictreggiare.

dare preziose informazioni agli austrotedeschi, i quali da lungo tempo sono al corrente delle vere condizioni dell'esercito russo.

Il soldato russo ha forse perduto il suo antico valore? L'esercito russo non è più capace di sostenere una vigorosa offensiva? Lo posso negare recisamente, perchè da poco tempo sono reduce dal fronte orientale, ove ho seguito in diversi punti l'esercito russo. Non vi è miglior solduto al mondo di quello russo. Nessuno più di lui fa sacrifizio della propria vila, si balle con più ardore, sopporta meglio le fatiche e i disagi della guerra. Questi soldati croici sareb bero allora forse mal comandati? No: l'errore non sta in questo. L'alto comando è sempre stato all'altezza del suo compito. Il granduca Nicola e lo Stato Maggiore hanno seguito un piano d'ope-razioni razionale ed appropriato alle condizioni materiali nelle quali l'armata russa si trovava. Przemyst e stata investita e non presa di viva forza, e ciò per imperiose ragioni che esporrò. Il granduca è un realista; egli sa ció che ha nelle mani, ciò che egli può fare e ciò che egli oggi non può tentare. Egli precede una lunga guerra, un nemico che vuole finire ad ogni costo, e non se ne preoccupa. Egli vuole invece resiste-re lungamente e conservare le sue armale inlatte per l'avvenire. Così egli non ha esitato ad ordinare una ritirata, in quanto che essa era necessaria. Perdiamo terreno - egli ha detto - ma salviamo gli uomini!! Un giorno verrà, in cui la forsa degli uomini parlera!

Agli ordini del granduca sono tre capi: Iwanoff per le armate del sud-ovest, Alexieff per le armate del nord-ovest. Roughi ner le armate del nord Sono tre generali decisi, di sangue freddo e di chiara intelligenza. Essi hanno alle toro dipendenze dei comandanti d'armata che gid obbero a subire ripetulamente la prova del fuoco. Fra questi citerò Brussiloff, Ewerl, Radko Dimitrieff e sotto di essi ufficiali seri, lavoratori e coraggiosi fino alla follia. Si, il solo rimprovero che si possa fare agli ufficiali russi è quello di disprezzare la morte e

re alle conseguenze. lo citerò un solo esempio, ma quale esempio! Un reggimento di cosacchi, reggimento che lo conosco, ha cambialo sette volte il suo colonnello nello spa zio di poche settimane. Sei colonnelli so no caduli successivamente daranti al

di esporre la propria vita sensa pensa-

Un esercito di eroi

L'esercito russo sarebbe forse mal nutrito, insufficientemente vestito? No. 1 soldati russi sono in ottime condizioni. E allora, perche l'esercito russo, avente questi capi e questi soldati bene equipaggiati e bene nutriti, indietreggia e, dopo avere perduta la Galizia, perde ora tutta la Polonia? Per una ragione molto semplice: l'esercito russo non ha di che battersi; gli mancano le cartuc cie, i fucili, i proiettili e i cannoni. Ciò è stato già detto e ciò è trapelato anche dai comunicati ufficiali. I soldati e gli ufficiali russi purtroppo sono al correnle di questa situazione e i tedeschi sono minutamente informati di quanto avvicne nell'esercito rsuso. Essi hanno potuto di commercio sono state completamente conspletamente lasciato la città il 3 agosio, quando i tedeschi hanno attaccato Novo wer e Nowo Georgievsk. I cannoni lasciati per proteggere la ritirata sono stati resi inullizza-bili. Informano poi da Strasburgo che l'e- iettili assegnati a ogni batteria. I russi

arisien di oggi Claudio Amet, che ha resta che battere in ritirata, consuman-

Ecco la semplice ragione dell'indietreggiamento dell'esercito russo. Tutta la nostra ammirazione deve andare ad un tale esercito, che si batte con poche municioni contro un nemico prodigiosa-« Io le esporrò qui chiaramente — mente armato. Immaginate un soldato dice il giornalista — convinto di non che va al fuoco con insufficiente numemente armato. Immaginate un soldato το di cartuccie, un comandante di bat-teria che sa di non potere τispondere ai colpi nemici, dopo aver consumato i pochi proiettili a sua disposizione. Eppure essi vanno alla battaglia! Essi si battono, fintanto che possono, e allor-quando hanno la fortuna d'attaccare ulla baionetta essi fanno degli austrotedeschi un vero carnaio. Essi si fanno uccidere anche, ahimè, a distanza, stoi-camente. L'esercito che lotta con un numero insufficiente di proiettili e di cartuccie è un esercito di eroi. Occorre assolutamente fornire all' esercito russo queste cartuccie, questi proiettili, questi caunqui. Oggi non vi è questione più urgente di quella cui accenno. Tulto ciò che è necessario ai russi per potersi battera deve essere loro dato senza ri-

Impressioni russe

Il Matin ha raccollo un'impressione dell'ambasciata di Russia a Parigi sull'occupazione di Varsavia. Eccovela: a Verso il 20 luglio l'abbandono della città pareva già inevitabile. Esso non ebbe luogo invece che il 5 di agosto. In tal modo le autorità militari russe hanno utilizzato il tempo guadagnato nel completare le misure dell'evacuazione. L'esercito russo perde una posizione, ma non perde la sua propria forza. Esso rimane in islato di potere riprendere Voffensiva quando il nemico non dispordel vantaggio che ora ha, valc dire di una migliore preparazione della guerra. La Russia comple ora tulli i suoi sforzi per rivarare a tale mancansă. La caduta di Varsavia non può avere alcuna influenza sulla fine vittoriosa della guerra, dal momento che gli al-

leafi hanno l'incrollabile volontà di con tinuare sino al raggiungimento dello scopo che si sono prefissi ». Il critico della Birgeva Wiedomosti di Pietrogrado scrive:

n Il plano dei tedeschi è veramente grandioso, ma difficilissimo a condurre a termine. Si è per queste ragioni che essi teniano di sviluppare le loro ope-razioni nella regione del Baltico, per creare a Brest un legame ininterrotto fra le linea tedesche dal nord al sud. inche i loro movimenti partenti da Panewie; abbracciano non soltanto la regione situata tra la Vistola, il Bug e il Narew, ma un tratto più vasto anche na est del Bug. I ledeschi giocano tulte e toro carte, ma essi vedono che tutte torn minarcie pon hanno impressio. nato la nostra strategia. Le nostre ar mate continuano a opporre una viva resistenza all'avversario, a fine di dimostrargli che, prima di realizzare i suoi progetti dovrà misurarsi con noi, e sotenere combattimenti decisivi v.

primi atti dei tedeschi a Varsavia L'atteggiamente dei polacchi dell'Austria

ZURIGO 7, sera - Prima misura pre sa dal governo tedesco a Varsavia fu la nomina del presidente di polizio. E' stato nominato von Glasenapp, finora presidente di Colonia noto per la sua

In Germania si segue con interesso l'at- Uno scandalo nell'armata austriaca leggiamento dei polacchi dell' Austria La presidenza municipale emanò un proclama nel quale dice che cadders le barriere centenarie tra Cracovia e Varbarriere centenarie tra Cracovia e Var- dalo è scoppiato nell'armata austro-un-savia e che vi è la speranza di una garica. Due importanti arresti sono stamuova unique. Il club parlamentare polacco di Vienna indisse una seduta per

In Francia e nel Belgio

Violenti bombardamenti in Argonne

PARIGI 6, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Azioni di arti-glieria in Artois ,fra la Somme e l'Qise e nella valle dell'Aisne. Nella parte ocidentale dell'Argonne il nemico ha durante tutta la giornala bombardato violentissimamente le nostre trincee con proiettili di ogni calibro. Le armi delle nostre trincee hanno risposto a questo passata calma nei Vosgi.

La lotta continua nei Vosgi

BASILEA 7, sera - Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 6 cor-rente dice:

Il combattimento continua a Lingekop/ e a sud di questa località. I nostri cannoni antiaerei hanno obbligato quat-tro aereoplani nemici a prendere terra; uno si è incendiato, un altro è stato bombardato. Sulla costa un idroplano francese è caduto nelle nostre mani insieme con coloro che lo montavano.

tedeschi respinti nelle Argonne

PARIGI 7, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Notte calma nel-la parte occidentale della fronte. Non so-Val e in quella di Berry a Bac. Nell'Argonne occidentale lotta sempre vivissima a colvi di petardi e bombe. Il nemico i stato respinto nella regione della quo ta 213. In Lorena una forte ricognizio-ne tedesca è stata dispersa dal nostro fuoco presso Leintrey. Nei Vosgi nessun incidente da segnalure. (Stefani)

Gli effetti dei gas infiammanti descritti da un ufficiale francese

LONDRA 7, sera (P.) - Il corrispondente del Daily Chronicle del nord della Francia telegrafa: Un ufficiale francese che si trova at-

tualmente al fuoco, mi ha così riferito la sua impressione sul nuovo sistema di combattimento dei gas inflammanti.

Lasciatemi dire anzitutto — dice l'uffi-ciale — che io non credo che l'impiego di questi gas infiammanti sia meno pericoloso, d' quello dei gas asfissianti. Il loro effetto, a breve distanza, è molto più pericoloso ma è più facile potersi difen-dere da essi. Le fiamme arrivano soltanto ad una limitata distanza. Non vi possonó colpire più lontano come inve-ce è avvenuto coi gas asfissianti. L'ulti-mo attacco fu preceduto da un violento bombardamento. Il nemico impiegò proiettili enormi la cui esplosione produce-va un rumore infernale e assordante. E' probabilmente durante questo combattimento che i tedeschi installarono davanti alle nostre trincee gli apparecchi destinati a producre i gas infiammanti, ap profittando del momento in cui i nostri soldati si erano messi al riparo per non essere colpiti dai proiettili. La fiamma è gialla con un nocciolo bleu, ed è di-retta mediante una potente colonna di aria. Essa sgorga al livello del suolo e si spande in un'onda rugghiante. Questa fiamma è in realtà molto simile a quella del cannello Bunșen impiegato nel laboratorii. E' soltanto un po' più gialla. La pressione dell'aria e di un altro gas impiegato per proiettare il liquido incendiabile, attraverso la colonna d'aria, de-ve essere fortissima, dato il volume e la intensità della fiamma. Un gran numero di soldati sono morti soffocati dall'enorme calore proiettato in avanti dalle flamme, che non ebbero nemmeno s

Una dimostrazione delle flotte alleate dinanzi ad Alessandretta

PARIGI 7, sera - Il Journal ha da Atene: Un incrociatore ed un destroyer delle flotte alleate ai Dardanelli hanno Essendosi nuovamente il prigioniero fatto una dimostrazione navale davanti rifiutato di fornire tali informazioni, il poveretto fu nuovamente coloito e poi ro distrutto parecchie golette e barche cariche di petrolio. A terra poi un deposito di bensina di grande importanza sarebbe stato incendiato dal fuoco dei

Attacchi turchi respinti sul fronte del Caucaso

PIETROGRADO 7, sera — Un comuni-tato dello Stato Maggiore dell'esercato del Caucaso dice: Nella regione del li-torale fuoco di fucileria. Un nostro canotto automobile disperse presso Rize con il fuoco di una mitragliatrice truppe nemiche. In direzione di Olty mantener nomicue. In direzione di Otty manteno-mo le posizioni tolte ieri ai turchi e re-spingemmo gli attacchi della fanteria turca contro la montagna di Guieidag con grandi perdite pel nemico. In direzione di Sarykamysch manteniamo pure le posizioni prese ieri ai turchi. Durante l'intera giornata vi fu fuoco di fuci-leria. Sal rimanente del fronte nessun cambiamento.

Scambio di cannonate fra austriaci e serbi

NISCH 6, sera — Durante la giornata del 3 sul fronte del Danubio disperdemmo col fuoco d'artiglieria convogli di vettovagliamento. Fra Vertcheroua e Du-baua abbiamo disperso pure col fuoco della fanteria un distaccamento nemico che scavava una trincea a Chaouchke L'artiglieria nemica lanciò senza successo alcune granate in direzione della piccola isola di Zuganlia.

per frodi contro l'esercito

(Nostro servicio particulare) BERNA 7, sera (F.) - Un nuovo scanti operati. Si tratta di forniture militari di qualità inferiore a quella stipulata contratti. L'ammontare della frode di oui fu vittima l'armata austriaca è

Imponente dimostrazione alla Polonia al Consiglio dell' impero russo

PIETROGRADO 8, sera. - Il Consta glio dell'Impero si è adunato ieri sera Il presidente da la parola a Bobirinski membro del consiglio, che pronucia i seguente discorso: « Essendo stata oggi abbandonata al semico la città di Var savia, il Consiglie dell'Impero non pun rimanere in silenzio. Inchiniamori di nanzi alla divina volonia e attingiame bombardamento. Nella foresta di Apre-mont vivo bombardamento. La giornata tria conobbe già anni di prove e più e giornata tria conobbe già anni di prove e più e (Stefani) grande la sventura, più grandi sono le sofferenze delle nostre anime, più intenso diviene il nostro invincibile desiderio di condurre la guerra sino alla fine. Il pegno della vittoria è dato dall'anima, dalla volontà indomabile dell' esercito russo. Inchiniamoci dinanzi al dolore dei nostri colleghi polacchi. Fatevi coraggio, fratelli, soffrite ancora qualche tempo. Il giorno della vittoria verra anche per voi. Piangiamo sulla capitale della Polonia, sorella della Russia, mo questa dice a Varsavia non addio, ma rivederci n.

Il presidente del Consiglio dell'Impero ocia pienamente ai sentimenti di ondoglianza espressi da Bobirinski.

Chedeke, membro polacco, pronuncia queste parole: « Sono pieno di emozione nel salire questa tribuna. Questo avvenimento tocca talmente la nostra pano segnalati che alcuni combattimenti tria e noi tutti polacchi, che sarebbero con granate intorno a Souchez e azioni necessari nervi d'acciaio per sopportare di artiglieria nella regione di Tracy le la sofferenza impostaci dalla Provvidenza. Alcuni giorni or sono gli attestati dati dalla Duma al dolore dei polacchi mi fecero profonda impressione. Noi po-lacchi ne conserveremo sempre il miglior ricordo incancellabile. Oggi è dalla tribuna della Camera alta che ci viene espressa la profonda paterna simpatia del popolo russo per la infelice Polonia, ma in mezzo a questa sventura ricordia-mo che una lunga serie di fatti storici fuse il popolo polacco, indivisibile dal tipo slavo moralmente e nettamente marcato. Una catena di ferro collega la generazione attuale alle tombe passate e alle culle avvenire. In nome di questo migliore avvenire permettatemi di dichiararvi qui solennemente che il popolo polacco non è annientato ma libero, non esaurito, non asservito, ma forte pel suo potente spirito nazionale. Per la coscienza che ha di se stesso terrà degnamente il suo posto nella famiglia slava, lottando con voi fino al-l'ultimo respiro, non tradendo mai la bandiera slava ». (Applausi; il presidente grida: Viva il popolo polacco! il grido è accolto da una generale ovazione). (Stefanl)

Cinque soldati russi seviziati e accecati dai tedeschi

(Nostro servicio particolare)

PARIGI 7, sera (R.) — Il Iournal ri-ceve da Pietrogrado: Il Russkoje Slovo pubblica la deposi-zione fatta dall'artigliere russo Giovanni Ribakoff, che venne fatto prigioniero dai tedeschi e sul quale i nemici com-misero ogni sorta di atrocità. Ribakofi venne fatto prigioniero, mentre andava alla ricerca di acqua per la sua batteria, da alcuni soldati tedeschi che indossavano la divisa russa e che monta-vano un canotto automobile. Il soldato russo, ritenendo di avere a che fare con del camerati, si avvicinò senza sospetto al canotto. I tedeschi gli furono addosso le imbavagliarene per impedirgli di gridare, poi lo trascinarono in una località ove si trovava lo stato maggiore

Giunto cotà, un ufficiale tedesco. sprimendosi con dei gesti, chiese al soldato russo ove si trovava il suo reggimento. Il soldato rueso non volle rispondere. Allora l'ufficiale tedesco colpi re-plicatamente alla testa il poveretto, che cadde a terra tramortito. Un poco più tardi un soldato tedesco, che conosceva il russo, volle interrogare nuovamente prigioniero per avere informazioni sulle posizioni occupate dai russi.

Essendosi nuovamente il prigioniero poveretto fu nuovamente colpito e poi trasportato più iontano ove fu rinchiuso in una capanna insleme ed altri é prigionieri russi. In quel luogo farono la-sciati una decina di giorni. In seguito tutti e cinque furono nuovamente trasportati davanti lo stato maggiore teesco. Un soldato tedesco che conosceva il russo faceva da interprete. Ai cinque disgraziati fu chiesto il nome del gene rale che comandava la divisione alla quale appartenevano e i nomi dei co-lonnelli dei loro reggimenti. I cinque valorosi si rifiutarono di fornire le de-siderate informazioni. Allora i tedeschi afferrarono i cinque prigionieri per la testa e li tennero fermi mentre il soldato tedesco che li interrogava versava loro nell'occhio sinistro un liquido che li accecò. Poco tempo dopo riuscì a fuggire raggiungendo un ospedale della città di Kharkoff, ove è atualmente in cura.

Il presidente del Consiglio russo colto da apoplessia (Nostro servizio particolaret)

GINEVRA 7 (F.) - La Vossische Zeitung GINEVRA 7 (F.) — La Vossische Zeitung annunzia che durante la seduta dei Consiglio dei ministri che ebbe luogo alla vigilia della riunione della Duma l'on, Goremykin presidente dei Consiglio fa colto da uno svenimento, Un medico prontamente accorso fece trasportare il primo ministro al palazzo Yelagine ove il malore "Vripete durante la notte. Pare che il ministro sia stato colpito da un leggero atterco aponietico. Secondo il giornale il ministro sia stato colpito da un leggero atterco aponietico. Secondo il giornale il ministro sia stato colpito da un leggero atterco aponietico. Secondo il giornale il ministro sia stato colpito da un leggero atterco aponietico. Secondo il giornale il ministro surebbe un tremollo alla mano destra. Il movimento della gamba desire o "di sarebba completamente libero.

Il movimento dei piroscat. nei porti inglesi

LONDRA 7, sera. — L'Ammiragliato aumunzia che durante la settimana terrifinata il 4 agosto, 1453 navi sono entrate el uscile dai porti britannici. Ne furence of fondate da sottomarini sei, per un tonnel laggio complessivo di 18.857 tonnellate. Novo navi da pesca fureno affondate da sottomarini nemici e una da mine, per un tonnellaggio complessivo di 614 sonnellaggio complessivo di 614 sonnellaggio.

8 agosto 1848! - 8 agosto 1915!

Nell'estate del 1848 a Roma la politica bizantineggiava! Era caduta Vicenza
d'Austria venga realmente e solennecosso nel cuore da queste notizie, dop
mente dichiarata dal Ministero pontiun sorriso tanto bello di italiana for ordine del giorno che viene poi rittaria del mai più riprendere la guerra, e ritornavano coll'onore delle armi a colline del giorno che viene poi rittaria del Sovrano.

Nella seduta della e ritornavano coll'onore delle armi e col stero partecipa alla Camera che il Consi-nome d'Italia sul cuore. Vincenzo Calnome d'Italia sul cuore. Vincenzo Caldesi aveva vinto le esitanze del generale
Durando, e si era preparato a Vicenza per la difesa gloriosa di Roma!
Onore ai Romani condotti dal Durando;
ai Bolognesi condotti dal Rossi; ai forti
gno di legge (ralatore Manzoni di Lugo)
settelleri civici di Bolognesi ai Ravannati artiglieri civici di Bologna; ai Ravennati per l'assoldamento di truppe straniere, e condotti dal Montanari, ai Faentini del sull'organizzazione della forza armata e Passi; ai Cesenati di Pietro Fracassi (uno dei catturati del 1831) a del conte di a dir verol E si pensa — tardi — a Pasolini; ai Forlivesi condotti dal capi- fare una linea telegrafica per aver notano Zauli Saiani; ai Riminesi di Rug- tizte sollecite dalle lontane città, nulla giero Baldini... patriotti tutti ardenti e si sa di Bologna! sicuri! Onore alla Legione estera (gli e-suli!) guidata dall'Antolini che col bracsuli!) guidata dall'amonni cne coi accio troncato dalla mitraglia gridava: Al grande movimento si nota: il nuovo Miranti, avanti; non im mica perduto il grande movimento si nota: il nuovo Miranti, avanti; non im mica perduto il grande movimento si nota: il nuovo Miranti, avanti; non im mica perduto il grande movimento si nota: il nuovo Miranti, avanti; non im mica perduto il grande movimento si nota: il nuovo Miranti, avanti; non im mica perduto il grande movimento si nota: il nuovo Miranti, avanti; non im mica perduto il grande movimento si nota: il nuovo Miranti, avanti; non im mica perduto il grande movimento si nota: il nuovo mica perduto il grande movimento si nota: il nuovo mica perduto il grande movimento si nota: il nuovo mica perduto il grande movimento si nota: il nuovo mica perduto il grande movimento si nota: il nuovo mica perduto il grande movimento si nota: il nuovo mica perduto il proprio il prop

A Roma si bizantineggiava con la po-litica inceppata da una Costituzione che non poteva, in nome della libertà e del progresso, associare i voti del popolo per la guerra con quelli del Sacro Collegio per la neutralità voluta dall'Austrial

Terenzio Mamiani, liberale di animo e ardito doveva formar un Ministero per lare la guerra in nome del Papa che non la voleva; e ora cedeva al popolo — e licenziava l'ambasciatore d'Austria ora cedeva al Sevrano per non abban-donario ai reazionari. Altalene penose, che facevano trascurare la cosa più necessaria: gli armamenti.!

Esponeva (dopo tanto indugiare) al Corpo legislativo il programmo Gabinetto, e il Papa, che lo aveva approvato, nella minuta lettagli da L. C. Farini (sottosegretario di Stato col Ma-miani), lo sconfessava e non voleva riconoscere la guerra che aveva prima be-nedetto nel nome d'Italia. Troppe innedetto nel nome d'Italia. Troppe in-certezze, troppe diffidenze, e insidle, c troppi accorgimenti! Ci voleva Vittorio Emanuele per sapere modificare più terdi con sentimento italiano, i discorsi 1 naugurali, senza circoniccuzioni di-plomatiche; e mettere quel a grido di do-lore » che faceva scattane l' Italia!

Il Mamiani finalmente potè ritirarsi e veder accettate le dimissioni; e lodare anche il successore; il patriota roma-gnolo, Eduardo Fabbri, che era stato, gnolo, Eduardo Fabbri, che era stato, lunghi anni come cospiratore nelle carcari pontificie, per desiderio e invito del-l'Austria, dal 1824 al 1831, quando il Governo l'berale che faceva capo a Bologna gli apri le porte. Il nostro povero anelli ha bene illustrata la sua vita e le suo memorie.

Singolare posizionel La guerra era in fatto, ma nè il Papa, nà l'Austria l'ave-vano dichiarata. E gli Austriaci avanzavano già verso Bologna per occupare le

Il 5 Agosto il comandante delle truppe austriache, il maresciallo Von Welden, lanciava ai Bolognesi quel manifesto, al-tezzoso e minaccioso, che tutti ricordano e che Giosue Carducci, riassume in una strote meravigliosa. « Bologna sarebbe stata arsa, come Sermide ancora fumantel » Così diceva.

A Bologna il Comitato di guerra cochiava le incertezze di Roma e f di armi raccomandava col veneran Bianchetti — che era stato valoroso sol-dato di Napoleone — al popolo la calmat

Ma il popolo bolognese ben rispose con impeto patriotticamente italiano,

Che cosa facevano i deputati a Roma in tanto frangente?

Il 7 Agosto del 1848 alla Camera dei le armi piemontesi; Carlo Alberto

Deputati dello Stato romano-costituzio-nale si presentava — dopo lunga attesa — il nuovo Ministero nome dall' illustre patriota cesenat Eduardo Fabbri, ministro dell' Interno.

Il Fabbri leggeva il programma del governo che parve preludio a v'ta bre-vissima: ma più che programma di riforma era protesta contro l'Austria; la quale non rispettando la neutralità del apa « fatta di prudenza e di mansue tudine a « non ha dubitato di occupare col generale Welden alcuni territori pur dichiarando che l'occupazione era in vie temporanea " il che, aggiungeva " non può mai giustamente eseguirsi senza puo mai guistamente eseguirsi senza preventivo avviso e necessario consen-so ». E il Papa, per voce del nuovo Mi-nistero, domandava la protezione di tut-te le potenze amiche per la difesa dello Stato a la conservazione della sua liber-tà e integrità.

Gli oratori liberan più caldi protesta-rono e domandarono la difesa. « Abbiamo visto (diceva il principe radicale... mo visto (diceva il principe ranicale.... Bonaparte) i più generosi italiani su-bordinare la propria opinione, e da fede-ralisti e repubblicani che erano, con-vertirsi in monarchici ed unitari, per coadiuvare la Sacra causa dell' Italia; la causa dell'unità; la causa della libertà, dell' indipendenza, che il nuovo Ministero non vorrà mai abbandonare. Ce ne è garante la lunga e nobile carriera di un Odoardo Fabbril »

Lo Sterbini voleva sapere chiaro se si era in pace o in guerra coll'Austria e proponeva di chiamare in aiuto i francesi: il Campello (era o non era più Ministro delle armi?) proponeva armare la guardia civica, aumentandone il nu-mero, e di difendere la Cattolica, e di far arruolamento di volontari; il Ministro delle finanze chiedeva subito di approvare il prestito forzoso, e altri prov-

vedimenti tributarii. Mentre così si discute Bonaparte, Mayr (di Ferrara), Montanari (di Bolo-

gna), Corboli, Rezzi, Armellini propon-gono il seguente ordine del giorno: a Vista l'indole speciale del nostro

annunzia all'assemblea plaudente e in nome del Governo, « un grave evento, uno di quegli eventi che danno a cono cere come il coraggio italiano non si prostra per la sventura. Bologna ha at-taccato il tedesco; Bologna ha trionfato! Nel tardi del giorno 8, si accese la mischia; i Bolognesi erano senz' armi, senza artiglieria, senza soldati, senza generali, senza materiale da guerra, perchè tutto ara ripiegato, per consiglio militare, verso la Cattolica. Ma a tutto ha supplito il coraggio italiano; a tutto ha supplito il pensiero di non sopportare l'oppressione a l'insulto straniero; nella mischia sono stati fatti prigionieri da circa trenta tedeschi, fra i quali un ca-pitano, ed un tenente; due o tre cannoni furono presi all'inimico: il tedesco ha dovato in più luoghi mordere la polvere. I nostri ebbero poca perdita. Iddio pro-tegga sempre i coraggiosi!

Bologna intanto — così il Ministro — aspettava il soccorso dei generosi roma gnoli che da Forli annunziavano il loro arrivo, la città non poteva senza artiglieric difendered a lungo; al prevedeva un secondo scontro sanguinoso e fatale. Si-guori, — concludeva il Ministro Gallet-ti — voi vedete in questo fatto una luminosa prova che, anco nelle sventure, quando il coraggio a l'entusiasmo ne assista, si può risorgere e dominare la tri-ste sorte.... Quand'anche quei generosi dovassero seppellirsi sotto le rovine dellaloro città, avremo almeno, in quelle ro-vine e in quel sangue, un esempio di coraggio, uno sprone di vendetta; avremo infine salvo l'onore; a discendendo ónorati nella tomba del prodi, non sa-remo, derisi e maledetti dalle future generazioni» (applausi vivissimi, prolunga-

Così Bologna rialzava e intonava le liscussioni del Parlamento romano. Tutti domandano notizie del Ministro iegli esteri che... mancava!

E Audinot, l'illustre patriota, deputato di Bologna (non fu eletto solo alla Costituente del 1849, come dicono i suoi bio grafi, ma al Parlamento del 1848, con e-lezione supplettiva) dichiarava subito che « Bologna ha raccolto il guanto e dato il segnale; e domanda che farà il Governo dopo tanto ardita iniziativa. Non è più tempo di frasi oratorie; og-è sempo di fatti e non di parole, Boloa ci ha dato l'esemplo ».

Bologna che ecrive: Il popolo si è bat-

Il Mamiani faceva dichiarare allora Che cosa voleva, che cosa decideva il soldati senza indugi vani...

I morti, che si levano in ascolto

sulla città, nell' alba memoriale,

intesi al gran silenzio sepolcrale

hanno per dubbio scolorato in volto.

Dunque l' util viltà, dunque lo stolto

dalla vendetta han l'animo rivoltò? -

vibranti, e il sacro portico, ove il cuore

servaggio tanto fra costoro invale,

che, obliviosi d'ogni antico male,

d' Ugo spezzò la scarica croata,

un brivido d' angoscia e di terrore,

Ma su dalla pianura, onde, in un velo

che quelli eroici spiriti serena.

Dice il rombo: - non più onta e catena;

non politiche ambagi o servo zelo:

non più di schiaffi livida ed oscena

la guancia, offerta al detto del Vangelo.

non forse il sangue sia caduto invano.

d'oro, sotto Comacchio il mar balena,

un rombo fende, a quando a quando, il cielo

E i campanili, ancor della cacciata

gittano dentro al cielo antelucano

cosso nel cuore da queste notizie, dopo un sorriso tento bello di italiana fortuna, il quale aveva ringiovanito l'ani ma mia nutrita sempre d'amore di libertà e di indipendenza per questa be-nedetta nostra terra. Ma se il cuore è ferito, sia guerra o sia pace pur sospire e vuole il bene d'Italia! ».

Mamiuni plaudiva al vecchio patriotta, ommosso, ed esclamava: "No. Signori, indipendenza non si acquista con po che fatiche, con poco sangue, con poche

Egli è tempo che noi assumiamo tutte che non eleviamo l'animo e il senno al-l'altezza delle circostanze... dirò anche all'altezza medesima delle aventure... Roma è il centro morale d'Italia, e il Parlamen to romano ha un legittimo e salutare in-gerimento in tutti i fatti comuni e in tut te le provincie italiane... Primo nostro dovere è dunque di dichiarare, dall'alto di questa tribuna e in faccia a tutta Eu-ropa, che noi non abbiamo menemato di un solo atomo la fede intera e Incob-cussa nella salute d' Italia e nel coreggio Italiano,

Cessi ogni separato egoismo delle va-rie provincie: O tutti salvi, o tutti per-

Mentre queste alte e nobili parole, de-gne di forti propositi, passavano dalla tribuna del Parlamento alle città d' I-falla il maresciallo Welden protestava (lui i) presso il governo di Roma e il Prolegato contro Bologna per la efferoescenza ivi sorta (cost la chiamava!) laceva formale querela nel nome del diritto delle gentill

Queste memorie di patria giova oggi trarre fuori del documenti vivi del tempo per averne ammaestramento e lume

"Agita in riva dell'Isonzo fi fata Italia le tue sorti... ».

L'otto agosto non è solo bella gioria di Bologna; è una data significativa nella storia della due nazioni, che da secoli combattono pu ideali tanto diversi... da sembrare la lotta tra la luce e la te-

A Bologna, cittadini, operal, studenti finanzieri, donne, speranzini (guldati da un giovane ravvennate, cui lo Studio aprì le vie della gloria, P. Loreta) avevano spontaneamente prese vecchie armi, e, fatto impeto, avevano lottato e vinto fleri, concordi, risoluti contro armi moderne, contro soldati agguerriti, contro attacchi disciplinati. Ma la fede e l' a-more all'Italia li animavano e li uni-

Le porte di Bologna furono riprese; fu la Montagnola liberata dagli assalliori, ma... il fatto non restò isolato per la ragione; esso diventò un esempio all' I-talla tutta, che rispose colla difesa di Roma, e colla ritirata di Garibaldi. Co-si era accaduto a Milano; così a Brescia. Il popolo cantò vittoria e infatti come vittoria sua, la riconobbe il poeta no-

per la patria. Dopo sessantasei anni, a quante meditazioni si prestano questi gloriosi ricordi! E a quanti confronti!

Occorrevano subito armi, soldati, mu-nizioni, e tardi il Parlamento vi poteva provvedere; occorreva chiara veduta del-l'azione; ed il Governo era rimasto sempre incerto tra la pace e la guerra; oc-correva diplomazia preveggente, e non Una staffetta arriva dal preside di si aveva nemmanco il Ministro degli csteri. Oggi è ben diversa la condizione, tuto coi tedeschi... e il popolo ha trion. Eppure il popolo vinse per la concordia fato.

« Questo popolo è incapace di sacrifila patria in pericolo per avere mezzi e zin, avevano detto al Manin: «Voi non soldati senza indugi vani...

lo conoscete; rispose è questo è il mio

Memoria e Azione

(Commemorando l'8 Agosto 1848)

Se tace la città, è che siam tutti,

O martire dei secoli, Madonna

oltre confine, al gioco della morte,

Qui si gioca il domani a pari o caffo;

e l' Italia, per vincere la sorte,

dei dolori, saziata di menzogna,

ricoperta di sputi e di vergogna,

o Italia, Italia madre, oggi alla gogna

Le tue memorie or celebra l' Isonzo:

come Cristo Signore alla colonna,

la perfidia d'Asburgo si dissonna;

farti del tuo voler signora e donna.

chi tu cacciasti a suono di campane

Fermato il piede al monte ed alla costa,

ne riascolta ora in cannoni il bronzo.

giura, Italia, per oggi e la dimane,

che il tuo schiaffo sarà senza risposta.

sciolti li ambigui ceppi, or ti bisogna

ilari a valle alla montagna ai flutti.

ha allungata la mano al primo schiaffo. -

zione della gente nostra: e mostra tutto tica parti e passioni, e combatte eroica-mente e canta gli inni della patria, sollevando al cielo delle Alpi quello di Ma-meli, che tanto confortò i difensori di Roma nell' 1849. E anche ride come quando legge le proteste che, in nome del diritto delle genti, sollevano coloro, trae forza nuova, e nuova fede per la sua giusta guerra.

Vittorio Emanuele II al Redetzky vinl'animo suo, chi non lo conosceva, ne citore, che voleva fargli ritirare lo Staresta ammirato, e ormai anche all' e- tuto, rispondeva: « Nella mia casa la stero, si riconosce e si loda... Concorde parola è fede: i Savoja conoscono la e fidente nella gloria della patria dimen-

via dell'esilio non quella del disonore ». Vittorio Emanuele III — alta mente, alto cuore, alto carattere — mantiene la tradizione dell'avo grande al po-polo che aspetta risponde col telegramma di Quarto per invocar Garibaldi e per offrire se stesso alla Patris e con-scio dell'alto ufficio che, la storia gli afficome Welden!, che più vi mancano; e ne da ascoltò il voto secolare dei patriotti LUIGI RAVA

due soli superstiti fra i combattenti dell'8 agosto

Nicola Migliori



digliori era nel 1848 implegato e milite ci-

Nel pomeriggio dell'8 agosto egli si tro vava in casa propria, in via d'Azeglio, quando udi salire dalla strada il ciamore dei popolani che si affrettavano verso la piazza masgiore, ora piazza V, E., gridan-do a gran voca: Alla Montagnola ! Tutti alla Montagnola contro i Tedeschi !

Giovane coraggioso e buon patriota, il Migliori, in meno che non si dica, infilò la dacca, ratto scese in istrada ed a passo accelerato mosse verso la plazza che trovò animatissima da cittadini d'ogni classe mentre dalle torri giungeva il suono delle ampane a martello.

Squadre di civici, chi in uniforme chi abito civile, e torme di popolani scalzi avviavano verso la Montagnola gridan

Primo pensiero del Migliori fu quello di armarsi di un fucile, ed a questo scopo si rivolse ad un suo cognato il sig. Raffaele Bolis, proprietario dell'albergo Tre succhette, in fondo a via della Corda, e ora demolito.

Ottenuto il fucile e munizioni, si avviò pel Canton dei fiori e via Malcontenti (al-l'incirca ov' è ora via Indipendenza) e cammin facendo si accompagnò con un amico, tale Boldrini. Giunti all'angolo fra l'Aréna del sols e la via S. Giuseppe (ora soppressa) ambedue sostarono e si unirono ai combattenti che, da quel punto tempestato tro... dalla mitraglia nemica, facevano fuoci Ma fu vittoria dell'unione dei cuori contro le schiere nemiche che occupavano la Montagnola.

Dopo non breve sosta, il Migliori, sem pre insteme al Boldrini, attraversò la via indi rasentando l'edifizio che guarda nella piazza passò sotto il portico della casa Rizzoli e di la prosegui fino al lato oppo sto fermandosi sotto il portico di via Zini presso all'Osteria delle Colonne.

Anche in quel punto i bolognesi sostene vano aspro combattimento ed il Migliori vi partecipò con animo intrepido. Presso di lui cadde il ben noto patriota Modenese Costante Buffagni, colpito da una scheggia di mitraglia al ventre. Poco dopo egli

Il Migliori scorse nettamente l'arrivo nel le armi piemontesi : Carlo Alberto il 9 nizzò la memoranda difesa di Venezia.
Agosto doveva sottoscrivere a Milano
l'armistizio coll'Austria per sei settito valoroso eroico, pieno di fede e di
mane! Era questo un lutto grande pei slancio.
Il popolo riprende la grande tradidolo co nutrio fuoco di fuelleria, inflig-

gendogli gravi perdite; scorss pure la ca-duta dell'ufficiale comandante l'artiglieria austriaca. Questi colpito da una fucilata che fu sparata, secondo concorde tradizione, da uno dei cittadini che erano appo-stati sull'altana della casa Bassani, stra-

A questa perdita le schiere nemiche in cominciarono a balenare, poi non tarda-rono a darsi a luga precipitosa.

n Migliori insieme agli altri cittadini che combattevano sotto il portico, ne balzarono fuori e si diedero ad incalzare il nemico con fucilate, grida e sassate attraverso la Montagnola e giù per l'erta scarpata (detta il rivone).

· L'inseguimento ebbe termine soltanto a porta Galliera, ed il Migliori fu degli ultimi a ritornarsene in città. Egli ricorda parfettamente la tuga di-

sordinata dei nemici che precipitavano, nella discasa l'uno addosso all'altro a mol-ti ruzzolavano sino in fondo, ova alcuni furono fatti prigionieri.

Leone Giorgini

L'altro superstite è nato nel 1837. Si chia ma Leone Giorgini. E' di famiglia popola-na ed ora si trova nel Ricovero di Mendi-

Egli, nel 1848, era un ragazzetto di soli Il anni e mezzo, abitava in via Pratello. Nel pomeriggio del giorno 8 era, insieme ai propri fratelli, giovanetti assai mag-giori di lui, a nome Luigi ed Enrico, in fondo alla via suddetta quando si ndirono grida d'allarme; alla Montagnolai

I due fratelli Giorgini si procuraron un fucile e si diressero in fretta da via Casse verso la Montagnola. Il piccolo Leone, animoso, li segui sponta-



I Giorgini si soffermarono essi pure, insieme a tanti altri all'angolo dell'Arena del Sole, con via S. Giuseppe, mentre il piccolo Leone ebbe l'incarico di recarsi insieme ad altri adolescenti alla Polveriera lungo la mura Lame-Galliera (detta lo Suolverino) a prendere cartucce. Più volte, attraverso la piazzatta della Maddalena, Malacquisto e gli altri veicoli, il ragazzo fece la spola fra dette località e la Polveriera recando le munizioni nelle tasche e così entro il grembiule, che aveva cinto ai fianchi, come nello sparato Ma intanto la fortuna abbandonava merito». Con siffatta fede infatti si orga- punto culminante del combattimento, del della camicia. Iniziatasi la fuga del nemico, il ragazzo segul i due suoi fratelli nel dare la caccia agli austriaci aitraverso la Montagnola e, non avendo armi, lanciava contro di loro sassi ed ogni oggetto che gli capitava sotto mano, fino a che scorsgli ultimi fuggiaschi precipitare giù dalla carpata della Montagnola.

Per questa sua partecipazione al com-battimento, il Giorgini iu poi ammesso nella Società dei superstiti.

L'esultanza del popoio bolognese per la cacciata degli austriaci nella gloriosa giornata dell'VIII agosto si esplicò subito in forma concreta. Per iniziativa di parecchi fra i combattenti e di alcuni capi-popolo, si raccolse, in pochi giorni, il denaro necessario per confezionare una grande ban-diera tricolore a ricordo del vittorioso combattimento. Questa bandiera, che recava nel campo bianco, l'immagine della Madonna di S. Luca protettrice di Bologna, fu issata durante vari giorni, in occasione di una festa religiosa nel Borgo S. Pietro, aj primi di settembre fu issata nella casa abitata dal noto capo-popolo Gaetano Vi-cinelli, che aveva pariecipato all'impresa di Savigno, ed in una casa nel vicolo Fra due Chiese, ora soppresso, tra le vie del Borgo e Mascarella. Nel decennio dal '49 al '59 fu tenuta nascosta, con grave pericolo, in casa di strenui patrioti, che erano stati fra i combattenti dell'8 agosto, quali fratelli Gentilini ed altri. Nel 1860, costituitasi la Società fra i Su-

perstiti dell'VIII agosto, fu assegnata al sodalizio stesso la bandiera del '48, e soltanto fu ad essa apportata una modifica-

Nel campo bianco fu sostituita la Madonna di S. Luca con un leone rampante che regge una banderuola rossa col motto Li-

Avvenuto l'anno scorso lo scioglimento della Società, la bandiera che era stata da ultimo custodita dal socio sig. Alessandro Marescalchi, padre dell'ex deputato cav. Alfonso, fu consegnata al Comune di Bolo-gna e da questo venne poi donata al Museo del risorgimento ove è stata oggi esposta per la prima volta.

Le prime impressioni estere sull'appello pacifista del Papa Come il Re d'Italia ne ha avuto comunicazione

(Per telefono al Besto del Corline)

ROMA, 7, sera — (X.) L'Apostolica Es-horizito di Benedetto XV del 23 luglio di-retta a la Popoli belligeranti e al loro cepi », malgrado la inconsueta forma ge-nerica del suo indirizzo, venne, nondimeno,

cep). maigrado la inconsueta forma generica del suo indirizzo, venne, nondimeno, inviata, in pieghi speciali, a tutti i Nunzii ed organi diplomatici della Santa Sede, perchè ne facessero oggetto di speciale comunicazione a tutte le Cancellerie ed a tutti i Sovrani interessati, presso i quali i suddetti Diplomatici sono accreditati.

Mentre scrivo, si ha notizia che i Nunzii di Vienna, di Monaco e di Bruxelles hanno compiuto la loro missione; e si se, altresi, che il Re d'Inghilterra e il Presidente della Repubblica Francese hanno ricevuto, per via ufficiosamente diplomatica— che sarebbe poi il tramite della Legazione inglese presso la S. Sede — la comunicazione stessa. Non si ha notizia ancora che essa cia stata ricevuta dallo Czardi Russia e dal Sovrano di Serbia. Quanto al Re d'Italia, la missione stessa sarebbe stata compiuta dall' Ordinario castrense, Mons. Bartolomasi, per speciale incarico del Papa.

Al Savrani degli Stati neutrali, la

al Re d'Itala, la missione stessa sarebbe stata compiuta dall' Ordinario castrense, Mons. Bariolomasi, per speciale incarico del Papa.

Al Savrani degli Stati neutrali, la Exhoriatio pontificia fu ugualmente comunicata come suoi dirsi, « per notizia ». Fino ad oggi però non c'è stata traccia di risposte ufficiali, da parte di nessuno dei Capi di Stato destinatarli; ciò che si spiega, sia colia difficcità delle comunicazioni, le quali debbono tutte far capo al-l'ufficio speciale diplomatico-pontificio di Berna; sia per la grave importanza politica, che dovrà informare il contenuto delle risposte stesse.

Sa però debbo tener conto di alcune informazioni, che mi vengono da fonte si curiasima, mi è possibile di riferire, per lo meno, qualche impressione circa l'agradimento fatto da qualche Sovrano alla comunicazione della Exhoriatio.

L'imperatore d'Austria, per esempio, avrebbe ricevuto nella occasione il Nunzio Mons. Scapinelli di Leguigno con segni esteriori di una grande deferenza; avrebbe intrattenuto il Diplomatico pontificio in lungo colloquio segreto, del quale questo solo sarebbe noto che il vecchio Sovrano avrebbe manifestato tutto il suo personale aggradimento per il novissimo intervento del Pontence a favore della pace. E, poichè fra il Governo austriaco e la Santa Sede erano pendenti alcune questioni, per divergenze di vedute, riguardanti la gerarchia nei paesi di Bosnia e di Erzegovina, l'Imperatore — che è sempre una vecchia volpe di politicante — avrebe colto la cocasione per annunziare allo Scapinelli la definizione delle questioni stesse, secondo il punto di vista della Santa Sede. Nello stesso senso e sullo stesso lono, il Cancelliere austriaco avrebbe dimostrato tutta la sua platonica soddisfazione.

Le informazioni di Barlino sono meno ottimiste, in quanto che la Ezzofatto pon-

Le informazioni di Barlino sono meno ottimiste, in quanto che la Exortatio pontificia quivi sarebbe apparsa inopportunamenta come una ingerenza di indole politica, mascherata sotto apparenze apostotiche. Occorre però notare che queste notizie non sono state riferite dal Nunzio mons. Fürwirth come informazioni suc, ma soltanto per averie egli raccotte da fonte indirette.

Il Nunzio pontificio nel Batolo, mons.

mons. Firwirth come informazioni suc, ma soltanto per averle egli raccolte da tonte indiretta.

Il Nunzio pontificio nel Belgio, mons. Tacci-Porcelli non ha potuto fare personalmente la sua commissione diplomatica presso ii Re Alberto. Si apprende, nondimeno, che ii Re dello sventurato e dilantato paese avrebbe bensi dimostrato di fare buona accoglienza alla esortazione di Benedetto XV, ma avrebbe manifestato in puri tempo, tutto il suo malumore per la costante assenza del Nunzio dalla Corte presso cui egli è accreditato e non avrebbe mancato di aggiungere severe espressioni, per le quali mons. Tacci-Porcelli devrebbe mancato di aggiungere severe espressioni, per le quali mons. Tacci-Porcelli devrebbe mancato di aggiungere severe caduto in disgrazia di Re Alberto.

A questo proposito sono informato che, in Segreteria di Stato sono imbarazzatissimi, pur sentendo la necessità di prendere una decisione.

Il contegno tenuto da mons. Tacci-Porcelli in Belgio non è approvato in alto locci, — ma quivi è del bari ponderata tutta la gravità e il significato, che, date le tradizioni diplomatiche pontificle, avrebbe un richiamo, o magari un congedo di occasione, del Nunzio. Parimenti, sembra esclusa la possibilità di un movimento diplomatico, per il quale si imporrebbe la necessità di promuovere mons. Tacci-Porcelli a Nunzio di La classe. Una simile promozione costituirebbe un premio a chi non ne è ritenuto meritevole e suonerebbe offesse verso il Sovrano che ha colpito il Nunzio imprudente colla sua disgrazia.— In base a tali criterii, si estia periino a ricorrere alla scappatola di un congedo sine-die, tanto più che, se non costrettovi, mons. Tacci-Porcelli, protetto dalle autorità tedesche del Belrio, non si presierebhe a dimandarlo. Egli sa benissiano a quali pericoli potrebbe essere esposta la sua carriera se dimandasse, sia pure un lungo congedo. Mons. Tacci non ha dimenticato l'essempio del compianto mons. Francesco Tarmassi, che, abbandonata la sua residenza all'Aja, per uno di quet fati congedi, non torno più in

caduti sul campo dell'onore

LUGO 7, sera. — Ha impressionate viva-tente la notizia della morte, sul campo del-porore, del concittadino colonnello Enea de' inti Blancoli, comandante del.... reggimen-tanteria.

Nato a Lugo nel 1857, fece i suoi primi studi nelle nostre scuole: a 15 anmi fu messo in un collegio educativo e passo poscia alla Scuola Militare di Modena ove si distinse, dando prova di non comune intelligenza e di molta arditezza.

Due settimene fa aveva avuto una ferita leggerissima, tanto che, appena medicato, volle ritomare alla testa del suo reggimento. Era assai colto e di carattere buono, e gioviale.

I congiunti e gli amici ne rimpiangono amaramente la perdita.

amaramente la perdua.

PADOVA 7, sera. — E morio al nostro Ospedale il tenente del 5.0 Lancieri « Novara » Umberto Basile di Napoli, rimasto ferito gravemente ad un braccio in uno degli ultimi combattimenti, essendo aggregato ad un ripario di mitragitatrici.

Contava 27 anni ed era decorato della medaglia d'argento al valore militare e di quella commemorativa della guerra italoturca, per le campagne di Libia a cui ave, va partecipato come ufficiale d'ordinanza del generale Mambretti ed in cui fu ferito a un piede.

Onore al caduto e condoglianze alla famiglia.

FERRARA 7, ore 20. — E' giunta ieri — producendo la più viva e dolorosa impressione nei moltissimi che lo conoscevano e stimavano — umctalmente notizia della morte, avvenuta il 31 luglio sul campo, del sottotenente di fanteria, rag. Mario Bruno di appena venti anni.

I ferraresi a tutt'oggi ufficialmente denunciati morti alla guerra, per tutto il comune, sono precisamente 30.

Sotto questo riguardo è degne di essare ricordata la squadra dei nostri volontari di fanteria, composta di quarantaquatro individui di tutte le età, la quale, in un attacco al nemico appena giunto sul campo, la pagato largo tribpto di sangue avendo a quest'ora tre morti sul campo è mezza domina di feriti.

Bologua, agosto 1915. CARLO ZANGARINI

Analizzando la 'falange, di Mackensen

L'opinione dei più sulle cause della ritirata russa, è che essa venue resa le nevitabile dalla soverchiante preponderanta germanica in numero e potenza cannoni e di ob'ci: preponderanta che deficienza di munizioni impedi alla Russia di paralizzare. Perchè, astratta-mente parlando, la ricchezza delle munizioni è tale risorsa che, entre certi li-meli, può equilibrare le differenze numeriche in quanto p. es. 1000 pezzi che spa-riche in quanto p. es. 1000 pezzi che spa-rino 200 colpi, poseono bilanciarsi (a parte la tecnica) con 500 pezzi che spari-ne 400 colpi.

La famosa falange di Mackensen non sostituisce affatto, come ai profani si vuol fare credere, una nuova tattica del-l'artiglieria.

Il fatto va spiegato cosi: Mackensen abbe il comando di dieci gni grupp. di batterie. In tutto, 400,000 uomini con 400 hat-

iarie (1600 pezzi) ed un centinalo di acroplani. Questo vulcano semovente, mar-ció su tre linee, protette sui fianchi, coi camnoni in prima linea e su un fronte di una ventina di chilometri e scatenando innanzi a sè tutti i fulmini del cielo s della terra, travolse ogni cosa sul suo

La rovina era inevitabile, anzitutto per la sorpresa, poscia per la deficienza di munizioni russe indispensabili ed una Hanica difessi

La sorpresa sarebbe toccata a qualguerra quali scattirirono delle più mti campagne.

Invero il consumo totale delle munisoni dell' esercito todesco nella guerra 1870-71 come risulta dalla relazione nfficiale germanica (vol. 21 - pag. 1315) fu di 362,662 cartocci per artiglieria cam-pale è 30 milioni di cartucce per armi pertabili. In media poi non si ebbero più di 500 colpi per batteria, e solianto una batteria bavarece presento un massimo di 939 colpi in un giorno. Nel 1904 la Russia, oltre alle dota-

zioni normali alle varie armi (compu-tute a 250 cartuoce per fucile e 200 colper ogni pezzo da campagna) scese in erra con una riserva di 94 milioni di colpi per fucile e circa un milione di colartiglieria, ne la media dei tiri si Montano da quelle formulate dalla sta-setica del 1870-71.

Che la Germania avessa profuso tesori ad accumulare da otto lustri una super-produzione giornaliera di 250,000 granata, o shrapnel, per farne poi getto offengua di settecentomila colpi ogni quattro ore, come dal Dunajez a Gorlice, e come sulla Vistola, tale cruda speculazione omicida, nessuna mente umana di sa-gace organizzatore avrebbe mai potuto indovinare; come non s' indovina un'insidia fatta di odio. Fenomeno questo che l'arts non ha ragione di respingere in campo bellico, ma che esula da una lotta ricca di muscoli di cuore e di scienza, che costituisce proprio il rovescio della medagdia dei non iontani tempi di Fon-temoy (1745) quando i due avversarii si invitavano reciprocamente ad iniziare il fucco, con le note frasi: « Messieurs, tirez les premiers! » — da un lato — cui si rispondeva dall'altro: a Gentlemen,

Ed allora si tirava a quaranta passi. Sono motati i tempi — è vero — ma non ci si venga a parlare di una nuova sattica di artiglieria.

La falange di Mackensen, guardata bene in faccia, ha per lo meno, più di um secolo di vita. Il primo che l'adoperò fu il generale Senarmont, per ordine di Napoleone, alla battaglia di Friedland (1807). Le cose volgevano a male per l francesi sotto il fuoco micidialissimo dell'ertiglieria russa, quando il Sénar-mont raccolse tutti i cannoni dei corpi di Victor, di Ney, ecc., e, ponendosi alla loro testa, li condusse al gran trotto conminando cost il successo della gior-

E la massa di artiglieria francese Wasten (1809)? Chi può dimenticare che per contenere lo siorzo degli austriaci contro la falla lasciata de Massone al centro della linea, Napoleone raccolse rapidamente e vi butto 100 pezzi, molti per quel tempo? .

E chi non ricorda la massa di arti-

ia del 1.0 e 2.0 corpo francese e di quello della Guardia a Solferino (1859) per siondare, come siondò, il centro au-striaco sulle alture del cimitero?

Ed a Mukden (1905) non vedemme apponesi muovere agilmente e conden pere una massa di artiglieria pesante e compensare l' inferiorità di potenza del la propria artiglieria da campagna con tro quella dei russi? In quel giorno nos difettarono certo le munizioni perchè o gui pezzo russo ebbe in media una do-tezione di 700 colpi: più altri 90 colpi giunti durante la battagua; e la media del consumo fu di 480 colpi per pezzo mentre a Liao-yang era stata di 240 colpi di 130 allo Shah

E l' impiego della massa di artirlieris con dipese dai movi materiali. Il ma teriale francese che corrispose tanto be ne ad Eylan (come in genere a tutte le campagne dello impero) era stato ideate dal generale Gribeauval, un veterano guerra dei sette anni.

L'adozione degli obici allungati, l'in venzione dello shrapnet, ed altri perfezionamenti venuti dopo, accentuarono me non crearono l' impiego delle masse di artiglieria.

Ben perciò il sommo Jomini, nel suo antico trattato sull' arte della guerra suggerisce (pag. 333) che « nell'offensiva el deve riuntre una certa massa di ar fielieria cul punto che si prepara a por tarne i principali fatti ». E tuttavia egli caserva che Napoleone, nel 1800, ricon-quistò l' Italia con 40 o 50 pezzi mentre che nel 1812 invase la Russia con 1200 cannoni ,e non riusci.

Dunque, non si parli della falange di BARI. 7, sera — E' giunto un treno speciale recente 173 prigionieri austriaci. il treno è ripartito alle 11,60 per Acquaviva delle Fonti.

vento di una nuova tettica di artiglieria La falange tedesca differisce dalle al-tre unicamente perchè essa, fu, in certo modo, predisposta sotto le ali dell'an-gelo della pace a tempio di Giano chiuso; mentre le falangi gemelle nacquero a tempio di Giano aperto e furono ge-nialmente improvvisate al momento, in

pieno campo di battaglia. Siconè l'unico insegnamento che deriva dalla odierna azione tedesca, è quesio che oggi la previdenza è più impor-tante del denaro. E perciò è indispensabile di tenere pronte fino dal tempo di pace "inesauribili" provviste di munizioni senza alcun riguardo alla spesa. " Caveant consules! "

7 agosto.

A. TRACHI

Il viaggio gratuito al parenti poveri dei feriti

ROMA 7, sera. — 11 ministero dei LL PP., d'accordo con quello della Guerra, proj d'armata. Ogni corpo d'armata fu PP., d'accordo con quello della Guerroctato di 40 batterie; più ebbe da 21 a ha stabilito di concedere, a partire dal 48 mitragliatrici per ogni reggimento di corrente mese, il viaggio gratuito ai pa-fanteria; ed inoltre un aeroplano per o-renti poveri che devono recarsi a visitare militari ammalati o feriti, in pericolo di vita, ricoverati negli ospedali militari territoriali di riserva, esclusi quindi gii stabilimenti sanitari militari della zona di guerra, at qualt il pubblico non puè avere

> La concessione è accordata soltanto alle famiglie notoriamente indigenti per un so-lo membro di esse (possibilmente del congiunto più stretto) e quando la vitita sis richiesta dal direttore dell'ospedale, in cui il militare si trova, al sindaco del comune di residenza della di lui famiglia

> Alla persona che deve viaggiare i sindaci dovranno consegnare, in originale, l'invito ricevuto dall'autorità medico-militare per la visita del malato, indicandovi sopra la generalità e l'età della persona che deve complere la visita.

Esibendo tale documento, l'interessato ritirera dal comando del distretto militare, e, ove questo non esista, dalla locale arma dei carabinieri, la richiesta rosa modulo B per ottenere dalla stazione di partenza il biglietto di viaggio senza pagamento del

prezzo. Chi viaggia dovrà conservare sempre il suddetto invito per esibirlo come documento di identità personale e per ottenere, dopo la visita all'ammalato, i documenti di riaggio di ritorno. Se nel comune di residenza della famiglia del militare non esi-sta nemmeno una stazione del RR. CC. sarà il sindaco stesso che dovrà fornire alla persona che si reca a visitare il militare ammalato la richiesta Rosa Mod. B (facen done domanda, ove ne sia sprovvisto, al Ministero della guerra) l'insieme con l'originale, come sopra à detto, dell'invito rice vuto dallautorità medico-militare. Il viaggio gratuito per ora, si potrà ottenere sol tanto sulle ferrovie e sulle linee di navigazione dello Stato.

I richiamati des'inati nei servizi pubblici dovranno ripresentarsi alle armi

ROMA 20, sera - Il Giornale Militare bblica la seguente circolare emanata ieri dal ministro della, guerra.

in seguito a quanto si rese noto con le circolari n. 442 e n. 468 rispettivamente del s 18 giugno scorso al comunica che l'inlendenza generale dell'esercito direxione del trasporti ha stabilito in relazione al disposto dell'ultimo capoverso dell'art. 2 del regolamento per le dispense 13 aprilé 1911 n. 974 che tutti i sott'ufficiali ascritti al 6.0 genio di qualunque classe tanto appartenenti all'esercito permanente quanto alla militia mobile e che giusta l'art. sopraccennato furono temporaneamente la sciati in servizio presso le amministrazioni ferroviaria e la società lacuali inscritta negli allegati 1 e 2 del suddetto regolament modificato dalla circolare n. 373 del gior nale militare corrente anno, dovranno pre sentarsi alle armi il 20 agosto corrente.

La Regina Elena a Torino per visitare i feriti

PET V.Sitare i feriti

TORINO 7, sera — Stamane la Regina Elena, giunta ieri, come sapete al Castello di Racconigi, è venuta in automobile a Torino, per visitarvi gli ospedali territoriali Margherita di Savoia e Principessa Letizia. S. M. fu ricevuta da tutto il corpo sanitario, dalla conlessa di Trinità, ispettrice delle dame della Croce Rossa e altre dame. La notizia dei suo arrivo si è sparsa immediatamente nei due ospedali, suscitando una vivissima commozione tra i soldati feriti, i quali le fecero un'imponente e affettuosa dimostrazione. S. M. vivamente commossa si recò al letto dei feriti e si trattense a lungo con essi, interrogando, chiedendo notizie sulle loro condizioni, confortandoli amorosamente, con una semplicità di parola quasi materna. La visita fu lunga e minuziosa. S. M. espresse più volte on parola quasi materna. La visita fu lun-ga e minuziosa. S. M. espresse più volte la sua grande soddisfazione per la cura meticolosa colla quale la sezione della «Croce Rossa» ha implantato i due ospeda-li territoriali. Nel pomeriggio la Regina faceva ritorno a Racconigi.

La riunione a Firenze del gruppo parlamentare socialista

FIRENZE 7, sera — Oggi aile 15 si è admato il gruppo parlamentare socialista. Sono presenti gli on. Turati, Bentini, Battaglia, Beghi, Musatti, De Giovanni, Mazzoni, Albertelli, Sciorati, Cugnollo, Bernardini, Bocconi, Graziadel, Pucci, Pesceit, Zibordi, Merlani, Casalini, Treves, Sichel, Modigliani, Prampolini, Brunelli, Marangoni, Beltrami e Morgari. Per la direzione del partito è presente Filiberto Smorti e il segretario Costantino Lazzari. Le adunanze del gruppo. sono segretissime. Dopo il saluto portato ai convenuti dalfon. Pescetti, il quale presiede il convegno, è aperta la discussione sulle importanti tra questioni riflettenti la situazione politica, la questione granaria e la disoccupazione, Alle 19,30 il convegno si sospende. Si dà comunicazione ai giornali di un comunicato col quale si annunzia che il gruppo parlamentare socialista ha discusso animatamente, dopo una relazione degli onorevoli Turatt a Merlani intorno alla sianimatemente, dopo una relazione degli onorevoli Turati e Merlani intorno alla si-tuazione politica. E' stata nominata una commissione che si adunerà stasera col compito di preparare l'ordine del giorno che sarà discusso domani.

Prigionieri austriaci a Bari

Salutidal fronte I sottoscritti militari romagnoli, appartenenti al... reggimento bersaglieri pregano di voler pubblicare sul Resio dei Cartino i loro affeituosi saluti alle care famiglie, parenti e amici tutti, assicurandoli dell'ottima loro salute e allegria. Caporale Mattioti Anselmo, Bersaglieri : Mazza Giovanni di Cesena, Veniturini Mazza Giovanni di Cesena, Veniturini



I sopraeffigiati sottufficiali e militari del...
Battaglione da una vetta che
fronteggia ii debellato Monte Nero e domina ii contrastatissimo Carso e la pianuta dell' Isonzo e del Torre, mandano ai
parenti e agli amici i più affettuosi saluti.
Zega Alfredo, Pizzi Umberto, Trippa
Leonda, Testoni Cesare, Gianola Alberto, Marielli Sante, Casaroli Attilo,
Ploppi Roberto, Franchini Quirino,
Marchesini Vincenzo, Camerini Francesco, Ricciolit Vincenzo.

I sotto indicati della... compagnia del...
Genio chiedono nel suo pregiato giornale
un po di spazio per inviare alle care fauniglie amici e parenti i più fervidi sainti.
Caporate maggiore Domenico Bionaini
S. Lorenzo (Foril), Soldati: Glactino
Sella Villa di Lugo, Montanari Gino
Massalombarda, Arrigo Soprani Barisano (Foril), Resta Giovanni Lugo,
Domenico Roselli Ravenna.

I graduati e soldati del... campale pesante, ... batteria che trovansi sul fronte,
a mezzo dei Carino salutano le loro famiglie, amioi e parenti.
Cap. Vendrame Sante Teglio Ven.. Soldati: Casalini Nerino Bologna Monterumisi Alberto id., Chiodini Gesare
14., Reali Mario Treviglio, Meroni
Luigi Viggio.

I sottoscritti automobilisti appartenenti alla... Sezione ... Reparto ... Corpo d'Armata, pregano la squisita bontà del Caritto perchè giungano ai loro cari parenti, amici e conoscenti lontani, i più affettuosi e cordali saluti da queste terre Italiche ormai saldamente ricongiunte alla loro madre Patria.

Tenente Zampi Giuseppe comandante la Sezione, di Macerata, Sergenti: Galtiani Carlo di Como, Lechardi Giuseppe di Ancone, Cap. Magg.: Depit Esposit Francesco di Bologna, Berardi Augusto di Rimini (S. Savino), Simonetti Giuseppe di Siglio (Perugia), Caporale Dino Cocchi di Budrio, Soldati: Scardovi Luigi di Consellee, Rodolfo Casini di Firenzuola (Firenze), Venturoli Romolo di Baricella, De Angelis Giovanni di Loreto (Ancona), Adolfo Zucchi Roma, Peruzzi Alcalino Firenze, D'Acuti Antonio Torino, Guerini Giovanni Spoleto (Umbria), Guido Cocchi Fusignano, Romiani Bruno Arezzo, Lanceltotti Adolfo Modena, Venturi Marianno di Modena (Bazzano), Guidoboni Ambrogio di Bondenu (Ferrara), Gavallerctit Pietro di Iolanda di Savola (Ferrara), Nava Luigi di Modena.

Luigi di Modena.

Da un forte dell'Adriatico i sottoscritti romagnoli artiglieri da Costa inviano un augurio e un saiuto ai loro di famiglia, agli amici tutti auspicando al giotro desiato di riabbracciarii.

Cap. inagg.: Bassi Primo e soldato Zani Rino di Imola, Cap. magg.: Marabini Pietro di Castel Guelfo, Caportale Morara Narciso e soldato Nogrini Fortunato di Medicina, Soldato Passerini Gustavo di Molinella, Caporale Conti Giovanni e soldati Marchi Guido di Villatontana, Minguzzi Cieto e Savini Alfredo di Bagnacavallo, Saragoni Umberto e Celtina Guglielmo di Ravenna, Mazzotti Giovanni di Mezzano.

Invio cordiali saluti ai parenti, genttori amici concittadini. Soldato Carlo Boroni appartenenie al-l'arma del genlo ferrovieri...-comp.

Un gruppo di soldati richiamati appar-tenenti al... Genio (Reparto Telefonisti), ben conoscendo l'ospitalità e la coriesia del Resto del Carlino pregano voler pub-bilicare nelle sue pregiate colonne salutì af-fettuosi alle nostre famigile, parenti e per-sone care; dando notizia dell'ottimo stato di salnie.

sone care; dando nonzia dell'osalute.

Can. magg.: Mazzati Francesco Carpi,
Spadodi Peppino Ferrara, Soldati:
Cuccolini Giuseppe, Bigoni Giuseppe,
Gelodi Mario Ferrara, Baroni Luigi,
Berletti Rino Portomaggiore, Gardini
Primo Bologna, Calanca Giovanni,
Situagni Giorgio S. Giorgio di Piano,
Maiocchi, Cecconi, Lelli Dino Firenze,
Durbè Frascati.

Durbe Frascati.

Dai verdeggianti colli della nnova Italia, nviamo il nostro saluto alla vecchia Boogna ed ai nostri parenti ed amici.

Il Corpo Sanitario del., fanteria... battaglione. Sottotenente Patrizi Cesarc, Cap. magg. Brizzi Amielo, Soldati. Benghi Glovanni, Tarozzi Enrico, Melecchi Ferdinando, Campadelli Giulio, Miches Antonio, Bullini Bruno, Lolti Adolfo, Vecchi Gactono, Pizzirani Martino.

A mezzo del Carlino ginnga un affettuos alle nostre famiglie, parenti, ed a miol.

Soldati: Ligo Maltei, Poli Pietro, Comasiri Attilio, Raimondi Luigi, Calzolari Cesare, Calzolari Giuseppe, Saravalle Cesare, Fanioni Lamma tutti
di Pontecchio.

Ricordando l'epica giornata dell'à Ago-sio 1848, giorno in cui si effettuò la cac-ciata degli austriaci da Bologna, noi, men-re si compiono gloriosamente i destini del-a nostra Patria, inviamo un saluto alla nostra cara città natia ed alle nostre fa-miettà

niglie.
All torpedinieri E. Licerani Giulio, Barbi. Villorio, Mazzotti Bruno, All. Torpediniero S. Orsini Nicola, All. camponiero A. Toniutti Banie.

I sottoscritti bolognesi apparienenti al valoroso ... reggimento fanteria trovandosi ora a riposo inviano memori e sentiti sa-luti alle loro care famiglie, amici e co-Soldati: Brighenti Roberto, Grilli Gut-

do, Doridi Amedeo, Praigoni Vistorio, Ghermandi Alfredo, Nannetti Luigi, Tabarroni Giovanni, Ori Angelo, Bor-tolotti Amedeo, Alti Fernando.

I sottoscritti soldati del... reggimento artiglieria da campagna, inviano dalle nuove terre finalmente consacrate alla Patria, un saluto agli smici ed ai parenti tutti. Cerenini Anionio, Pianoro, Marielli Edgardo Bologna, Gamberini Giuseppe S. Giovanni in Persiceto, Baroni Alberto S. Venauzio di Galliera, Marchesini Danie, Tavernelle Emilia, Lenzi Angelo Scala, Nardi Evaristo Altedo, Sarti Giovanni Bologna.

Lontani della nostra Bologna, volgiamo il pensiero al Resto del Carlino e lo preghtamo di fare sapere al nostri cari, parenti ed amici, che noi abbiamo una fioridissima salute; e che siamo sempre alegri e contenti come quando si era a Bologna, perchè sappiamo di complere il nostro dovere per vendicare e radimere la terre in ischiavità.

I soldati automobilisti: Ghini Diego, Settimo Lanzoni detto Sgnaur Carlè, Vecchettini Francesco, Zuria Cario.

sottoscritti automobilisti Tosco Roma I sottoscritti automobilisti Tosco Romagnoli, a mezzo suo pregiato giornale inviano dalle muove terre italiane inneggiando sempre alla grandezza italica ed augurandosi di essere fra i primi di giungere a Trieste ad inalzare il bel tricolore, ed ammonendo i vili, alle loro care famiglie ed amici tutti un caido ed affettuoso bacio. Paolini Adolfo Galeata, Ettore e Goltardo Giovanelli Cotignola, Piani Gaspare Rocca San Casciano, Camagni Ortensio S. Pietro in Bagno, Foglietti Pietro Santa Sofia, Ravagitoli Michele Rocca San Casciano, Archimede Gervasi Dovadola, Berfolini Francesco, S. Pietro in Bagno, Galetti Umberio S. Pietro in Bagno.

Su' un foglietto volante recatomi da "n

oldato, un volontario triestino ferito al-

l'oltimo assalto del Podgora e degente l-l'ospedale di S.... aveva scritto in fretta cul lapis: « Ce ne andiamo oggi a Mantova; prima di partire vorrei stringerle la mano,

Naturalmente non mi sono fatto at

dere. L'avevo già visitato due volte dal suo arrivo in città. Ci eravamo conosciuti nel-l'aprile decorso a Bologna, residenza scelta

da lui e da altri suoi concittadini come lui

ardenti ed impazienti, per attendervi l'or-mai inevitabile scoppio delle estilità. Di cta-

tura oltre la media, bruno, il viso olivastro e raso, gli occhi grandi, neri, mobilissi-mi, il sorriso facile, nell'insieme una bella

mi, il sorriso facile, nell'insieme una bella testa di beduino intelligente, lo si vede-

va sovente a un tavolo del caffe S. Pietro in compagnia di un altro triestino, un tipo caratteristico d'atleta, che si faceva notare

per l'enorme sviluppo muscolare del collo, su cui posava una piccolissima testa dalla fronte depressa. Volontari entrambi, il pri-

me incorporato al fanteria e l'altro si bersaglieri, non si erano più riveduti

dall'entrata in campagna.

Il G.... aveva saputo soltanto che l'amico suo era rimasto ferito, non gravemente, a

forte e in gran parte leggeri, (i pochi che furono gravi appaiono già in via di guarigione), sparsi qua e là in gruppi passeggiano, sostano, nel vasto e arioso cortile, dell'ospedale. Qualcuno, sdraiato per terre, le spalle al muro, sta gudendo il frace all'ombra di un vecchi lavica il solo

sco all'ombra di un vecchio larice, il solo

ornamento agreste del luogo, che spinge i suoi rami fino all'ultimo piano dell'edifi-

cio; altri seduti su' panche di legno si at-terdano a parlare della guerra rievocando luoghi e fatti notevoli; i più evoluti leg-

gono il giornale a voce alta. I compagni ascoltano attentamente e commentano tra

loro con uno sguardo o con un gesto. Di

suddati toscani del reggimento fante-ria, entrambi col braccio destro ingessalo, fanno un po' d'allenamento muscolare giuo-

cando col sinistro a piastrelle, col rischio di danneggiare l'arto malato con un urto

con un movimento scomposto del corpo Al rimprovero del medico, il quale bonari

Al improvero del medico, il quale bonaria-mente il avverte del pericolo cui vanno in-contro, gettano i sassi e tornano in cir-colo cogli altri. Nel complesso, tolto qual-che inevitabile accesso di malinconia che si verifica nei più sensibili, hanno tutti l'aspotto sereno e suddisfatto di gente che sa di avor contribuito, pagando di persona, al fompimento della grande impresa cui tutta Italia si accinge. A taluni, che fissano e avvicinano curio-samente lo sconusciuto introdottosi fra lo-

samente lo sconosciuto introdottosi fra lo

ro per vederli da vicino, interrogarli e rac-cogliere dalla loro bocca il particolare e-l'episodio emozionanti; che lo attorniano mostrando di gradire la visita, durante il

breve colloquio, passa, a volte, negli occhi vividi e su' i volti abbronzati una vam-

Sana alterezza di soldato che si svela a

prio sangue versalo sopra un lembo di ter-

" Il fratello mi aspetta...

Salgo col tenente medico al primo pia-

no dell'ospedale dove i votontari attendo

no ai preparativi per la partenza. Sono riu-niti interno al letto di un loro compagno e

conterranec, hel giovane, blon-do, dal petto amplo, le braccia poderose, il sinistro attraversato da un proiettile, c

toccato superficialmente in varie parti del

orpo da scheggie di mitraglia. Delle ferite, nessuna è grave ; migliora c

a giorni lascerà anch'esso il letto. Apparte-

mento fanteria. Un suo fratello, arruolato nello stess

battaglione è rimasto illeso e si trova an-

- Mi aspella - dice sorridendo il trie-

stino, che si esprime con entusiasmo sul valore dei volontari bolognesi - vuole che

faccia presto a rimettermi in salute per entrare insieme a Trieste. - E ricorda le

neva al battaglione vulontari del.

pensiero confortante del più sacro di adempiuto: al ricordo ineffabile del

ra riconquistato alla patrio

pata d'orgoglio.

Plava. Entro all'ospedale. I feriti,

desiderando anche comunicarle cosa può interessarla. Saluti. G... ».

Fra i volontari feriti

ia loro salute e allegria.
Caporale Mattioti Anselmo, Bersaglieri:
Mazza Giovannt di Cesena, Veniurini
Umberio di San Pudiecio, Venerandi
Amedeo Pian di Castello, Gelosi Attilio di Ravenna, Glunchi Patquino
di Campiano, Spadazzi Paolo di Coriano, Monti Girolamo di Forti, Giovanardi Umberio di Castel S. Pietro,
Tozzi Pietro Casola Valsenio, Baliotini Angelo di Sogliano, Balistinia
Eugenio di Cesena, Natalini Ercole di
Rimini, Magaiotti Emilio di Roccofreddo, Giovanardi Pasquale di Rimini, Garatni Olodovico S. Leonardo.

Riuniti sotto le grigie tende, al rombo cupo del cannone, noi sottoscritti artiglieri della... batt da Montagna, rivolgiamo il pensfero ai nostri parenti, ed amici ed alla nostra bella e patriottica Bologna.

Caporalli Otello Rossi e Augusto Mazza Soldati: Luigi Biancant, Alberto Natati e Ettore Magnant.

Un gruppo di bolognesi, appartenenti al... reggimento Lancieri... mandano un saluto al Resto del Carlino e lo pregano di rendersi interprete dei loro sentimenti d'affetto verso le loro famiglie, e tutte le persone care, e amici, assicurandoli della loro ottima salute.

a salute. ergente Montanari Mario, Cap. magg. Borsari Giuseppe.

Un gruppo di volontari bolognesi che si battono e si sono batiuti, non potendosi dimenticare della loro cara Bologna, pregano il Resto dei Carilno di voler pubblicare i loro saluti alle care famiglie, e ai parenti ed agli amici.

Ercole Fontana. Corrado Vicini, Gianni Valvetri, Carlo Cassone, Feruccio Grego, Stossih Bruno, Mazzocchi Francesco.

I sottoscritti soldati dei Circondario di Ferrara appartenenti al... reggimento di fanteria, combattenti sul... mentre fanno voti che il nostro esercito trionit, ricor-dano il caro giornate di cui erano assidui lettori, e lo pregano a voler comunicare loro ssibiti alle famiglie, parenti, amici e concittadini.

ncittadini.
Cap. magg.: Benassi Arcangelo, Ariotti
Dante, Caporali: Michelini Armondo,
Porti Amedeo, Soldati: Falavena Aldo, Randoli Giuseppe (città di Ferrara), Mattioli Cesare, Marangoni Giovanni, Fabbri Anionio, Possetti Sti/ano, Selani Mario, Gardellin Arturo,
Magnani Vincenzo, Balboni Giuseppe,
Pefrucci Luigi, Pigozzi Amedeo, Grasal Paolo, Capozzi Iuo, Milesi Giovanni.

lati espugnando fin l'ultima trinces

- Senta - mi dice - prima di partire m'è caro informaria su' fatti che rivestone

un particolars interesse per la cronaca del

Il Le L.... goriziano, notissimo a Bologne

ha reso segnalati servigi alla no-stra artiglieria, la quale potè eseguire in momenti decisivi sicuro ed efficace il tiro

su' importanti posizioni del nemico che egli, pratico dei luoghi, aveva prima da solo ac-certate in ardite esplorazioni. Le sue indi-

cazioni furono così precise — agli stasso faceva da leader al pezzi che andavano a piazzarsi — da meritare l'alto encomio del

bo austriaco non l'ha toccato; ed è bene; perchè l'opera sua sarà preziosa intorno al forti di Gorizia. Un esploratore meravi

glioso; se ne andava di notte, solo, e il più delle volte non rientrava all'accampa mento che all'alba.

dente avventurărsi troppo verso le post-zioni nemiche, egil ci rispondeva che quei

un largo sorriso nel mostrarmi la pallot-tola che si è limitatà a fratturargli l'indica

della mano destra per appiattarsi nel bici-pite e prosegue: — Dal giorno in cui gli

sgherri dell'imperatore irruppero con furia devastatrice nei locali del Piccolo, nen si

ebbero più, sebbene richieste dai collegli

d'Italia, notizia precise su' i redattori, del quali, alcuni, i più invisi al governo au-

striaco, fecero temere per la loro esistenza. Informazioni giuntemi or ora da persona degna di f(de mi consentono di riferirle

sattamente sulle vicende, non tutte liete,

dei collegni: Si trovano internati in istria in un campe di concentrazione: Silvio Benco, Gillo Piazza, Emilio Marcuzzi, e Bacicchi Nicolo:

- La famiglia numerosa di un gran gior

- Che si ricomporrà presto - interrom pe vivamente il triestino - e di buon in-

chiostro italiano..... Un capitano fa l'appello dei feriti chè

Attraversiamo una lunga corsia. Ad un tratto il tenente medico che mi accompa-

gna si ferma, apre la porta di un camero

ne e mi dice: — Vuoi vedere un caso assai

curlosof Osserva... — E m'indica un giova-netto dalla fisionomia infantile, vivace simpatico, che ride a scherza con un nic

convalescente di una ferita riportata

braccio sinistro.

— Strano contrasto: — escianta l'ufficiele

- quel ragazzo di 16 anni, nativo di Vil. laco, è stato fatto prigioniero dall'alpino

sul Canale dell'Orso: adesso sono divenu ti amici, anzi l'alpino gli si è affezionato

to tratta come un fratello minore.
Ci avvicintamo. I due soldati salutano

G avviciniano. I due soldati salutano
il tenenci.

E' il suo prigioniero di guerra?

— chiedo all'alpino che si rivela nel parlare e nei modi di condizione distinta.

- Gia ; non fu una grande impresa ; ap

pena ci vide gettò il fucile e alzò le mant.

un suo fratello ci procurò maggior di

Il tenente mi racconta in disparte

L'alpino s il suo prigioniero

nale dispersa....

partire

Se noi gli osservavamo non essere i

comandante.

Notizie militari

A richiamo dei sottufficiali ascritti al 6° reggimento genio

Al 6° reggimento genio

ROMA 7, sera. — Il «Giornale Miniare Ufficiale» pubblica la circolare ministeri de con la quale si stabilisce che lutti i sotuli ficiali ascritti al 6.0 reggimento genio, oi qualumque classe, tanto appartenenti 31 l'esercito permanente, quanto ella mitrio mobile, e che giusta l'articolo 2.0 del fortamento sulle dispense 13 aprile 1911, N. Miniare temporaneamente lasciati in servizio presso le amministrazioni ferroviarie e la società lagunari, iscritte nel legiato 1 e 3 un suddetto regolamento (modificato dalla incolare N. 373 del «Giornale Militare Ufficiale» corrente anno), dovranno presentarsi alle armi il 20 agosto corrente.

Si intende quindi che per detti sottumcia il sono escluse le limitazioni stabilite per indilitari di truppa in servizio sulle lime serviziale indicate nelle circolari 42 e de «Giornale Militare Ufficiale» corrente anno.

Il « Giornale Militare Ufficiale » pubblica la circolare ministeriale con la cuale si ministeriale de l'ésercito e della marina, feriti e ammetali in conseguenza dell'attuale conflitto armato, il ricorso alle cure che offire lo Stabilimento dettantale di Salsomaggiore, ha issibilità la tariffa eccezionale di una lira nerogii applicazione terapentica, comprensivadel bagno salsotodico comune e delle instantione.

Il " Bollettino "

Promozioni straordinaris per mérito di guerra

Puniara, acttolemente di complemento stretto di Reggio Calabria, deposito bares Barletta, è nominato sottotenente ti serris tiro permanonte al 12.0 bermagliori.

Nello Stato Maggiore Generals

Ragni, ieneste generale compadante del lo corpo d'armata, è escherato dal soddetto com-do e collocato a disposizione; ĉecco, maggior ge-nerale, è promosso teneste generale Maggi, co-louncillo di fanteria, è promosso maggior pe-nerale.

Nel personale permanente del Distretti I sequenti tenentii colonnelli del personale dei istretti militari, sono promossi al grado di pe-

| VOIONTAPI TEPII | Losito, comiandante dei distretto di Perceis, continua ivi; Cerdeili, id. id. di Avellino id. id. Magniori promossi tenesti colognelli:
| (Da uno dei nostri inviati speciali) | Perando di Raionno, dei distretto di Alesano, di Raionno, dei distretto di Alesano, di distretto di Alesano, di distretto di Alesano, di comiande dei compo di fita irano di comiande dei comiande dei corpo di fita irano della quote di comiande dei corpo di fita irano della quote di comiande dei corpo di fita irano della quote di comiande dei corpo di fita irano continua ivi.

| Nel cortile dell' ospedale | 142 alla quota 240; fecaro saltare i retico di Lucca, continua ivi. | Itali espugnando fin l'ultima trincea | Itali espugnando fin l'unitaria del l'alla quota espugnando fin l'ultima trincea | Itali e

Nell'arma del Carabinieri

L'esploratore geriziane

L'esploratore geriziane

Cantonii Oastelvetri, capitano als legione di Bologna, a trasferito also compagnia interna di Bologna, legione di Roma: Prinzi, di Bologna, a trasferito alla compagnia interna di Bologna, legione di Bologna; legione

Nell'arma di fanteria

Mell'arma di fantoria

Sotiotenenti di complemento promossi effettivi:
Sanalivestri, del distretto di Modena, legione
di Modena, è trasferito al 78.0 fanteria; Senadelleri, id. Ravenna, è de Ravenna, è trasferito
al 16.0 fanteria; Castiglioni, id. Ancona, idéen
Revenna, è trasferito al 34.0 idean; Ught, idém
Andona, id. Sacila, id. al 32.0 irem.
Ossella, primo dapitano al 12.0 fanteria, è trasferito al 2.0 fanteria; Spadaro, capitano del
35.0 fanteria, fuori quadro, giì à conferita la
qualifica di primo capitano.

Nell'Arma of Artigileria Baldoni, sottotemente di complemento di arti-glieria, è nominato in servisio attivo perma-nente al 2.0 artiglieria da campagna; Squillece, id id id al 2.0 pesante campale; Sodorial, sat-totemente al 1.0 artiglieria de campagna è pro-mosso inhente continuando pell'attualo destina-

Nel Dormo Vaterinario

billi, tenente veterinario nei lancieri Mon-b, è collocato a disposizione del Ministero Ufficiali in posizione ausiliaria

Varga, margiore di artigliaria a Reggio Emi-ila, è collocato a ripoco a nominato cavallere della Corona d'Italia; Rorersi, primo capitano al distretto di Forli, cessa dal servizio nell'illo fanteria e ricollocato in congedo.

Umciall di somplemento

Schiassi, e nominato maggiore medico è de-nitante alla direzione di sanità di Bologna; Maf-coni, idem capitano, idem Bologna.

Il Bolictano pubblica centinata di nomine di muori ufficiali di complemento e della territo-

Ufficial) della territoriale

della territoriale :

meisistenza miesistenza mentanti miesistenza mentanti miesiste liete mentanti miesiste liete mentanti miesiste liete mentanti mentanti miesiste liete mentanti mentanti miesiste liete mentanti mentanti miesiste liete mentanti men

Il tenente ini racconta in disparte che nello stesso fatto d'arme il tratello del rigazzo, benche ferito da tre protettili. Tutto a sparare appostato dietro a un egspuglio: uccise uno dei nostri, no ferì un altro e avrebbe continuato se un alpino altro e avrene communio se un aipino giuntogli di sorpresa alle spalle non lo avesse freddato con un colpo di balonetta. — il ragazzu — soggiunge il tenente — ignora la fine dei fratello; lo crede vivo s presto a rimetiernoi in salute per lacorporato nell'esercito austriaco che ope vicino a lui.... abbiamo giurato di ra in Galizia....

CRONACA DELLA CITTA

VIII agosto

Oggi Bologna celebrerà le sue gesta eroiche con animo acceso dalla nuova gloria delle armi italiane; con la coscienza non di commemorare una data, commemorazioni avevano un solo scopo: augurare, vaticinare l'ora odierna; auspicare al nuovo trionfo, al compimento quilini, interessati alla cosa...
delle gesta dei padri, che da Dante a E ci siamo rivolti all'Associazione del Garibaldi additarono all'Italia i confini sacri e sicuri.

Oggi la voce di Bologna deve ristionapiù alta e squillante nel coro innumerevole, che s'innalza da tutte le parti d'Italia, da tutte le città, da tutte le campagne, da tutti i sobborghi, che hanno mandato i figli alla nuova guerra di riscosse e di redenzione.

La commemorazione odierna deve as sumere il carattere e il valore di una cerimonia religiosa, nella qualc tutte le volontà debbono fondersi in un unico impeto ed in una sola fede.

Contro il nemico secolare, il violatore dei nostri diritti: contro l'alleato insidioso, il tormentatore dei nostri fratelli, colpevoli di non sapere tradire la loro lingua e il loro pensiero italiano, in attesa della grande ora, liberatrice e vindice, le armi nostre sono scese in campo e già battono in breccia l'avversario sgomento, che confuse sempre la prepotenza con la forza, e questa col diritto.

Cittadini di Bologna! Ricordate che al nemico antico e nuovo si deve, oggi, violenza e odio; e che il diritto, la pace e l'amore ritorneranno a regnare sovrani il giorno in cui la giustizia sarà ristabilità in tutta la sua integrità.

Quel giorno gli uomini, anche di diersa lingua, potranno riconoscersi fra-

E sia la commemorazione odierna il più fulgido auspicio di vittoria.

La cerimonia patriottica

L'invito a tutte le associazioni ed cittadini, è per le ore 9, presso il monumento ai caduti dell'otto agosto.

Auspice la «Società autonoma dei Ga-

ribaldini», alla quale il Comitato aPro Patria» ha rimesse tutte le iniziative che aveva preso, interverranno le società militari, bersaglieri in congedo, carabi-nieri, Federazione Militare, Fratellanza Militare, Reduci Garibaldini, Superstiti dell'Unità d'Italia, superstiti della guar-dia provvisoria 1856, Veterani 1848-49. Interverranno pure tutte la Società

che costituiscono il Comitato «Pro Paed il gruppo "Tutti per l'Italia". La cerimonia comincerà con il conferimento di una medaglia al valore mili-tare ad un prode della attuale guerra, nostro concittadino.

Parleranno, per le Società Militari l'avvocato Aristide Venturini; per il Comi-tato «Pro Patria» l'avvocato Roffeni Ti-raferri, il prof. Lanfranchi; per il gruppo «Tutti per l'Italia» l'avv.

Alle 16 vi è poi grande festa iniziata al «Pro Patria» al Giardini Margherita. Vi saranno Società Corali e le mu

Una lettera del senatore Tanari

. Bologna, li 7 agosto 1915.

Un'epigrafe commemorativa

li Comitato cittadino «Pro-Patria» pubblica stamane un manifesto con la seguente epigrafe commemorativa:

« 8 Agosto 1848 — epica giornata — che vide la fuga austriaca de Bologna — innanzi l'eroico furore di popolo in arini — ricordata ogni anno — legendaria rivolta contro l'oppressore — oggi mentre la guerra liberatrice — conquista le terre trydente — e ricorre l'anno — daschè orrentamento la forza opprime il diritto — ammonisce — che concordia di popolo — den condurre alla vittoria — l'italia — per la giustizia e per la libertà ».

Doni del Comune

In esseuzione della già annunziata deli-berazione della Giunta, che, per soleniz-zare la storica data dell'8 agosto, stabili-va, fra l'aitro, di assegnare un piccolo presente ai soldati feriti degenti segli Ospedali cittadini, il Sindaco ha teri fatto perventre alla Birezione della Sanità Mil-tare 2500 pacchetti di sigarette e 5000 carto-line illustrate con pregheira di farne di-stribuzione ai prodi che hanno versato il loro sangue nell'adempimento di un altis-simo dovere.

L'esecuzione corale ai Giardini

Oggi alle 18 ai Giardini avra luogo l'ese-cuzione pubblica di inni patriottici cantati dalla Società Euridice, Enterpe, Oriconica che gentilmente si prestano con il concorso della Banda Comunale (concessa dal Mu-nicipio) sotto la direzione dell'egregio e valente m.o Ottino Ranalli. L'avvenimento artistico e patriottico richiamera granda folla; il programma è il seguente: 1. Inno di Mameli (con cori). Inno di Ga-ribaldi (con cori).

Inno di Mamen (con cori).

Verdi - Rigoletto, Atto III.

Bellini - Norma, Sinfonia e cori.

Botto - Mefitofele, Prologo.

Inno di Filopanti (con cori). Triestel

Triestel (con cori).

li Comitato degli irredenti a Bologna in-cita tutti i profughi ad intervenire alla commemorezione dell'VIII Agosto che se guirà alle ore 9 nella storica piazza non-che alla fastività patriottica che avra luo-po dalle 18 alle 20 si Giardini Margherita.

Come si pagherà l'affitto?

pensiero dei padroni di case

il pagamento degli affitti ha dato luogo tenendo inoltre la restituzione ma di continuare un' epopea. Le passato a varie interpretazioni e a dubbi. Abbia- ventuale anticipato deposito lasciato a mo ritenuto opportuno, pertanto, senti-garanzia del contratto siesso. Tale di-re, per oggi, il pensiero dei padroni di sposizione però non può essere invocata casa, i quali, sono insieme con gli in-

> gretario Cavanna, ci hanno fornito tutti gli schiarimenti del caso.

Il conte Sassoli-Tomba, che dedica all'assolutismo molta attività, ha, prima di che pagano un affitto inferiore a lire tutto, voluto rilevare le condizioni difficili 360 annue, i quali hanno facoltà di corcase e di stabili in genere e la larghezza del loro appartamento, con decorrendi vedute con la quale essi intendono di za dal 1 luglio fino alla cessazione del regolare i loro rapporti con gli inquilini. servizio militare.

La proprietà immobiliare oggi attraLe quote non pagate daeli inmi-

versa una certa crisi per tre cause, se-condo il signor Sassoli: la crisi gene-rale, che si ripercuote anche sui fabbricati; l'aggravio della sovraimposta; le sempre maggiori esigenze degli inquilini, che, spesso confondono l'igiene col comfort. Egli teme che questa crisi debba riversarsi, almeno in parte, su gli

E ciò non è tutto. Gli enti e i privati che hanno rapporti di affari coi proprietari di case -- nessuno escluso - non sono affatto disposti ad accordare la minima facilitazione, di modo che i pro prietari oggi si trovano nella necess di dovere pagare un'annata o per semestri anticipati i frutti dei mutui passivi che gravano circa gli otti decimi delle proprietà urbane e le altre spese, rilcanti tutte, che gravano l'esercizio degli stabili.

Infine, il vice presidente della associa zione, ha spezzato una lancia contro il Comune, che, mentre caldeggia il paga mento mensile del fitti, non intende di aderire alla richiesta dei proprietari di case, i quali domandano di non pagare in anticipo l'annata per il consumo delacqua da parte degli inquilini. Altra questione importante è quelle

che riguarda la sovraimposta. Nono-stante la decisione del consiglio di Stato, che la riduce, il comune la fa tutto-ra pagare integralmente, salvo restitudella differenza... chiesà quando C'è del vero in queste osservazioni del-'egregio Sassoli; ma riteniamo che ess dano improntate ad un eccessivo pessimismo e che sia possibile addivenire ad un modus vivendi.
Clò che oggi maggiormente interesse

la questione degli affitti.

Ascoltiamo il conte Sassoli:
-- Appunto per queste critiche condizioni in cui trovasi la grande maggioranza dei proprietari di case, ridonda senza dubbio a lode della classe il fatto che i proprietari stessi per sentimento patriot-tico non anno creduto d'usare rappresaglie contro gl'inquilini i quali, ricono-scendo la larguezza di vedute dei locatori a tutt'oggi non consta a questa associa-zione che abbiano invocato i diritti a loro derivanti dal decreto luogotenenzia le di moratoria dei fitti.

Aggiungo anche che l'ufficio legale di questa associazione dall'agosto dello scorso anno, epoca in cui cominciò la guerra, a tutt'oggi non è stato ancora richiesto dell'opera sua in operazioni di sfratto: il che sta a dimostrare ancora una volta come i proprietari di case sia-no, non a parole ma a fatti, ben compresi della gravità della situazione o-dierna e, caso per caso, siano sempre addivenuti ad amichevoli accordi coi loro inquisini rinunziando anche qual-

Displacente di trovarmi domani fuori di Bologna, partecipo con tutta l'anima alla patriottica commemoratone dell's agosto. Con l'augurio che l'Italia tutta, vincitrica sulle Alpi e sul mare, possa in breva ta dai proprietari e dagli inquifini al defesteggiare una nuova data gloriosa come creto luogotenenziale. Evidentemente, è per noi bolognesi quella dell'3 agosto.

Suo affino Tanàni ». intervento un amichevole accordo dattamento) fra locatori e conduttori.

Il contratto di locazione

Ciò si deve al fatto che il nuovo contratto di locazione, approvato dalla Associazione Proprietari di Case il di cembre scorso, ha già avuto una larghis eima pratica applicazione essendosene dal nostro ufficio vendute oltre tremila

Ed ora qualche schiarimento sul de-Ed ora qualcae schiarimento sui de-creto, non invocato da nessuno a Bo-logna, basato anche sugli studi e sui commenti degli uffici legali delle Asso-ciazioni consoralle d'Italia e che avrà rigore fino al 31 dicembre 1915.

Se nella cittadinanza vi è stato qual che inquilino che abbia creduto di usufruire del decreto in parola, in conformita all'articolo 1.o, avrà senza dub

Il decreto luogotenenziale riguardante contratto, pagando il mese in corso dell'egaranzia del contratto stesso. Tale di-

periore alle duemila lire annue.

Molti opinano che non possano di taproprietari di case, dove l'egregio vice- le facilitazione giovarsi gli ufficiali e presidente Sassoli ed il solerte vice se- sottufficiali di carriera non risentendo questa categoria di inquilini alcun danno patrimoniale per effetto della guerra

L'articolo 4.0 riguarda gli inquilini rispondere soltanto una metà dell'affit-

Le quote non pagate dagli inqui-lini durante il servizio militare, depran-no da questi soddisfarsi in tante rate monsili nel termine di un anno dalla cessazione del servizio. Perchè l'inquilino possa valersi di queste facoltà occorre sempre che sia «capo di famiglia, che abbia firmato il contratto di loca-zione, e che si trovi sotto le armi ».

Per dopo la guerra

Articolo 5.o: L'inquilino (che paga un affitto inferiore alle lire 360), che abbia sempre adempiuto ai propri obblighi co-me conduttore, ha faccità di continuare nel contratto di locazione alle predette condizioni fino a due mesi dopo le cessazione della guerra. Non è fuori d'uopo ripetere che debba anche in que caso avere i tre requisiti indis sabili accennati nel precedente articolo, che debba cioè essere «capo di famiglia che si trovi sotto le armi e che a lui sia intestato il contratton

L'inquilino non potrà giovarsi di que-ste disposizioni di proroga del contratto di locazione, quando il proprietario dimo stri, con contratto di data certa,

stri, con contratto di data certa, di avere in precedenza al 3 giugno affittato ad altri i suol locali.

— Crede ella che vi saranno questioni, in ordine ai pagamenti fra inquilini e proprietari, alla prossima scadenza della rata di affitto di agosto?

— E' mia opinione personale, dopo quanto le ho detto, che, date le buone disposizioni che animano inquifini e proprietari, tutti d'accordo, compresi gento della necessità che in questo momento affratella gli animi dei buoni cittadini, vorranno dirimere qualetasi divergenza che possa alterare quella concordda che è indispensabile per il miglior conseguimento di più alte idealità di fronte alle quali svaniscno le piccole questioni di interesse.

I salvacondotti

L'interessamento dei deputati e senatori

Anche gli on. Senatori e Deputati di Bologna si sono interessati in questi giorni delle condizioni fatte alla cittadinanza dai bandi dell'Autorità Militare, e ieri stesso gli on. Tanari e Cavazza si sono recati a conferire ai riguardo con S. E. il Comandante il Corpo di Armata, il quale ha risposto molto premurosamente che ha già procurato, e che si riserva di studiare ancora il modo di rendere il meno gravose le disposizioni dei Decreto del Comando Supremo, semplificando e rendendo, per quantene premo, semplificando e rendendo, per quan-lo sarà possibile, sollecita la concessione dei salvacondotti, e studiando la pronta applicazione di provvedimenti che facili-tino i rapporti della vita civile nelle no-stre provincie.

Una proposta pratica

Per agevolare i lavori nell'ufficio Salvacondotti crediamo che sarebbe cosa utilissima istituire un repario speciale per l'
lascia passare di un giorno nel comuni limitrofi, e in quelli che per la loro vicinanza e per l'imezzi di comunicazione sono di
facile e comune accesso ai bolognesi.
Si è notato infatti che una percentuale
dei 40 e più accalca i locali di via Mussolini oppunto per richieste del genere che
davrebbero essera necolie senza speciali
pratiche con domande, fotografie, ecc.
Secondo noi basterebbe un ufficiale con
un palo di scrivani per ritasciare un buoin palo di scrivani per rilasciare un buo-no valevole per un giorno, buono che do-vrebbe essere emesso solo che uno, pre-sentando un documento di identità persentando un documento di inemita per sonale, spiegasse, sia pure oralmente, il motivo della sua gita. Gradiamo che il Co-mando militare prenderà in considerazio-ne questa proposta che da sola sembra de-stinata a regolare dell'ufficio Salvacon-lo della di compania dell'ufficio Salvacon-

Distinzione estera ad un professore bolognese

Nel fascicolo 10 - 1724 luglio 1915 della evue Scientifique leggiamo il seguente av-

viso:

• Il premio Boileau (L. 1300) per il triennio 1912-1914 è stato assegnato al prof. Umberto Puppini insegnante di idraulica neila R. Scuola di applicazione per gli ingegneri è nella Scuola superiore di Agraria
il Bologna.

Lavori di deviazione della strada provinciale a Corticella

Disoccupazione e bonifica

In risposta all'articolo che con questo titolo è apparso nel Carlino di teri devo premettere che l'articolo tradisce fin da principio il movente padronale che l'ha originato.

principio in invente parti proporti del control del control del control con una insistenza che meriterebbe migliore fortuna; non date lavori pubblici al disoccupati perchè questo impedisce agli agrari di larc meglio i loro interessi speculando sulle basse mercodi degli operal. Le cooperative, manco a dirlo, hanno il torto gravissimo di contribuire a tenere alte queste mercadi.

cedi.
Se il motivo è sempre quello, aiffettanto invariati ne sono gli svolgimenti. La disoccupazione, dicono, non esiste quesiche si pessa negare una legge di natura come questa che dalla fine di ottobre fino ai me-

soccupazione, dicono, non esiste questa che dalla fine di ottobre fino ai mesi di marzo e aprile i lavori dei campi e delle risaie sono completamente fermi.

Così dicasi delle Cooperative le quali impongono monopoli e prezzi di favore che col mezzo di favori pubblici vengono imposti anche ai privati con danno del properti anche ai privati con danno del properti anche ai privati con danno del proposti anche ai privati en intito il mondo esercita la sua opera tanto di fronte ai lavori pubblici che ai privati, e mentre poi l'agricoltura non ha mai progredito tanto come adesso.

E così dicasi della Bonifica.

I lavori della Bonifica furono assunti in condizioni di mercedi notoriamente inferiori a quelle ora in uso nel lavori della enerei la cosa fu prima spiegata nel modo più implicito agli operai che pure vi si assoggettarono, sia in vista della disdecupazione, sia in vista della disdecupazione, sia in vista della interessi generali a cui la honifica si collegava. Non ci sarà quindi da meravigliarsi se quando nello scorso aprile, si diede poi mano ai lavori, di operai sentirone il disagla per questa diminuzione di mercede, e lo sentirono tanto più forte perchè in quell'epoca si erano avuti quegli enormi rincari di viveri che, per esempio, avevano nortato il prezzo del grano a lire quaranta il quintale. Ma come se questo non bastasse, arvenne proprio in queste condizioni la mobilitazione generale e l'entrefa in guerra dell'italia.

stato di trascuranza in cut sono rimasti i lavori della Bonifica e nel Congresso te inutosi il 2 agosto deliberarono di convocare un congresso interprovinciale delle Coca perative ed organizzazioni di Bologna, Ferrara e Ravenna per stabilire una decisa linea di condotta che permetta la spedita esccuzione della Bonifica.

Dal resoconto che se ne diede si può anche vedere che la questione fu affronti di senza mezzi termini. Da un lato risulto di all'esame della situazione che i lavori consegnati sono stati pochi; che una parte di questi è tenuta sospesa per ragioni to consegnati sono stati pochi; che una parte di questi è tenuta sospesa per ragioni consegnati sono stati pochi; che una parte di questi è tenuta sospesa per ragioni con consegnati sono stati pochi; che una parte di questi è tenuta sospesa per ragioni red questi del tutto insolubile. Non per questo bisognerà ritardare la possibile e migliore soluzione; a vantaggio in modo quasi dei tutto insolubile. Non per questo bisognerà ritardare la possibile e migliore soluzione; a vantaggio in modo quasi dei tutto insolubile. Non per questo bisognerà ritardare la possibile e migliore soluzione; a vantaggio in modo quasi dei tutto insolubile. Non per questo bisognerà ritardare la possibile e migliore soluzione; a vantaggio in modo quasi dei tutto insolubile. Non per questo bisognerà ritardare la possibile e migliore soluzione; a vantaggio in modo quasi dei tutto insolubile. Non per questo bisognerà ritardare la possibile e migliore soluzione; a vantaggio in modo quasi dei tutto insolubile. Non per questo bisognerà ritardare la possibile e migliore soluzione; a vantaggio in modo quasi dei tutto insolubile. Davanti all'affincia, di questi normale corso della vita cira pre lungo tempo, abbandonarili.

Promossa dal Consorzio per ottenere che di questi betta di condita degli altri dalla possibile e migliore soluzione; a vantaggio di questi normale corso della vita cira ci prote del guesta di radio di questi normale corso della vita cidi di cuttoro assunti i lavo

Dev.mo ING. ATTILIO EVANGELISTI .

Non entriamo per oggi nel merito delle varie questioni che prospetta con la

Il nuovo palazzo della Provincia

Fra gli oggetti che il Consiglio Provin-ciale si prepara a discutere nella ses-sione ordinaria che si apre lunedi pros-la sua base. Ci pensi il Comune. simo, è importantissimo quello segnato al n. 6 che importa una deliberazione di costruire nell'area del così detto terzo lotto in via Rizzoli un palazzo ad uso degli uffici della Provincia.

Sarà così completata questa importante arteria cittadina e tolto lo stridente contrasto fra i nuovi palazzi più o meno imponenti costruiti in questi ultimi temni in via Rizzoli ed il brutto catapecchia-me, che, addesso, deturpa l'ultima parte di detta via.

Il terzo lotto comprende una vasta zo na di terrono delimitata da via Rizzoli, Calzolerie, Caprerie, e piazzetta della Mercanzia. La superficie è di oltre 3600 mq. e la Provincia andrà ad occupare la metà abbondante di questo lotto, e precisamente la parte a levante ed avrà tre fronti: via Rizzoli, piazza Mercande de controlle della contrata della controlle della contro zia e via Caprerie. L'ingresso principale sarà nella piazza.

L'altra parte del lotto sarà occupata da un palezzo della impresa Bernardi e Prati che già costruirono i due primi lotti di via Rizzoli,

Il Comune, d'accordo colla Commissione conservatrice dei Monumenti dell'Emilia. dovrebbe studiare la possibilità dello arretramento delle case, che fan no angolo tra via Mazzini e via Santo Stefano, dove è, òra, la farmacia. Si dice che una di quelle case abbia qualche pregio per alcune ghiere di portico e qualche capitello. Ma pensiamo che col loro abbattimento si andrebhe a rischera magnificamento il problema della solvere magnificamente il problema della viabilità in quella posizione ed a creare un bel centro monumentale.

un pel centro monumentale.

E' noto, infatti, che il palazzo della
Provincia si piazzerà sulla linea che va
dalla casa Atti al palazzo degli Strazzaroli e la strada in quel punto resterà
larga poco più di sei metri, e, cioè, insufficiente al transito.

la sua base. Ci pensi il Comune. Il Palazzo della Provincia sarà un edi ficio di puro Rinascimento bolognese in mattone scoperto e pietra viva. I poch che l'hanno visto in progetto ci assici rano che può stare a confronto dei gran

L'Ufficio Tecnico della Provincia vi ha lavorato attorno con grande passione Si trattava di progettare un palazzo chi per quanto destinato agli Uffici delle Provincia, ed anche in parte ad abita zioni, mantenesse un certo decoro a: chitettonico e non diventasse uno di qu soliti casermoni come quelli che i Ministeri si costruiscono oggi a Roma. I tecnici della Provincia hanno risolto m: rabilmente il problema e siamo assicu rati che il comm. Corrado Ricci che h visto il progetto lo ha pienamente approvato, in nome del consiglio superiore di Belle Arti cui è devoluta la approvazion-

La Deputazione Provinciale conta con centrare nel nuovo edificio tutti gli Uffi ci Provinciali in due dei cinque pian del palazzo affittando il resto. Non co-nosciamo il piano finanziario di queste costruzione, ma sappiamo che il Presi, dente rag. Guadagnini lo ha studiato in modo che esso rappresenti per la Pro-vincia anche un discreto affare. Ci si dice che la Cassa di Risparmio dia il suo aiuto finanziario alla costruzione.

Salvo conoscere le modalità della costruzione e del finanziamento (per il quale temiamo che si debba ancora toccare la già bersagliata sovraimposta) in via di massima non si può non aderire alla proposta della Deputazione.

Quest'edificio, che riporta gli elementi
architettonici più belli della mirabile

storia bolognese speriamo valga une volta di più a persuadere in alto loco che sufficiente al transito.

Ed arretrando le case anzidette, si coro nei suol edino, su coro al glorioso coro del provincia coro nei suol edino, su coro al glorioso coro del su coro nei suol edino, su coro al glorioso coro del provincia coro del su coro nei suol edino, su coro al glorioso coro del provincia coro del su coro nei suol edino, su coro al glorioso coro del provincia coro del su coro nei suol edino, su coro al glorioso coro del provincia coro del su coro nei suol edino, su coro nei su coro nei suol edino, su coro nei su

Le idee del prof. Longhena

Coll'avanzar dell'estate, un problema grave e sempre più urgente si impone alla considerazione di tutti, e in ispecial modo alle studio delle autorità competenti. Si apriranno, regolarmente e puntualmente, le scuola nel prossimo lestire: ottobre?

Dopo la recente circolare dell'onor. Grippo, si dovrebbe ritenere per certa la normale ripresa degli studi — se pe-rò un'altra difficoltà, di indole pratica essenzialissima, al di fuori delle ordinanze e dei regolamenti, non desse giu-sto motivo a molti dubbi e incertezze.

I locali scolastici, oltre ai numerosi palazzi e casamenti vuoti, sono ora in

A Bologna, per quanto ci risulta, l'importante problema non sembra dimenti-

L'assessore alla Pubblica Istruzione prof. Longhena, al quale ci siamo rivolsolita chiarezza t' ing. Evangelisti; in ti per avere schiarimenti in proposito, migliore momento potremo esporte nei ci ha esposto le linee sommarie di un loro vari termini, con esatiezza e con riapertura delle scuole elementari, me-

minica all'articolo Lo, avra senta dubbic incomincialo a pagace la prima dell'italia.

E moto che nell'articolo del l'ugido perchè appunto a mobilitatione venue si lavora a continguanti andicipati, in organica a minicipati in posto mente primatice contratti, in organica a minicipati in posto mente primatice contratti, in organica a minicipati in posto mente primatice del care, siano un portanno conteggiare nel loro pagamenti le anticipationo in laciate in depositione del decreto in establica del contratti.

Tutte le dispositioni del decreto nel case, siano un pell'articolo I, si riferiscono esclusiva continue in la militari si continue contratti.

Intell'articolo I, si riferiscono esclusiva contratti.

Intell'articolo I, si riferiscono esclusiva contratti.

Intell'articolo I del decreto nel co

Manca invece il denaro occorrente alla Per la riapertura delle schole spesa di allestimento e di fitto del locana, nella somma minima di 30.000 lire, si propone di richiedere alle superiori autorità governative, presentando prossimamente il progetto relativo, Quanto alle scuole medie, col solito

ridurre a 64 il numero delle aule da al-lestire: le quali importerebbero una spesa di lire 20.000.

Sappiamo che il prof. Longhena per le scuole elementari, e il prof. Lega per quelle secondarie, si recheranno quanto prima a Roma, a trattare la impor-tante questione davanti al Ministero.

Due scuole all'aperto ai Giardini Margherita

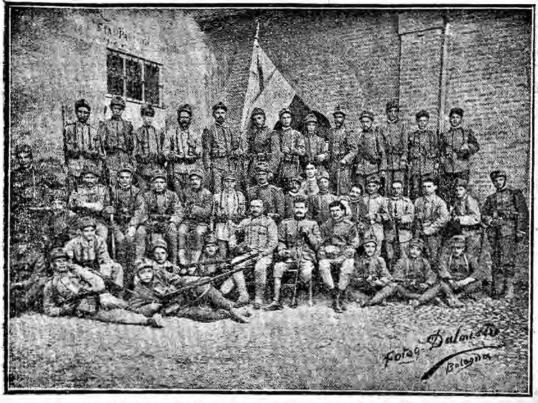
L'altro giorno si occupammo delle scuole all'aperto, le quali, arredate in modo specialissimo, sono intese ad accogliere tutti quei fanciulii, che, affetti da tracoma, oltra la minaccia gravissima della eccità, sono esclust da tutte le scuole, perchè contagiosi e, quindi, costretti alla miseria dell'agnoranza. Il problema è già stato studiato a Bologna dall'attuale amministrazione e l'assessore per l'istruzione promisa che, prima dell'inverno, la scuola per i tracomatosi sarebbe stato un fatto compiuto.

Difatti ieri l'altro la Giunta, in forma di Consiglio, deliberava la costruzione, nel viale dei Giardini Margherita, di due padiglioni per due scuole all'aperto.

Questi due padiglioni — da costruriari in cemento armato — dovranno essere capaci di contenere 120 alumni. La spesa è preventivata in 40 mila lire e le scuole dovranno funzionare dai primi del prossimo decembre. L' altro giorno ri occupammo delle scuole

Tribunals militare di Guerra Abbandono di posto, insubordinazione, ammutinamento

Ieri al nostro Tribunale di Guerra si discussero diverse importanti cause cue qui indichiamo per sommi capi; contro il soil dato Napoleone Caponetto da Catania, imputato di abbandono di posto in zona di guerra; contro Salvatore Giuffrida, pare da Catania per essersi addormentato mentre era di sentinella in trincea; condannato a 5 anni di reclusione militare; contro Camerlenghi Amédeo da Firenze, per insubordinazione e rifiuto di obbedienza, condanuato a 5 anni di reclusione militare, contro Fossi Alfonso da Montelupo per rifiuto di obbedienza, condanuato a di manno di reclusione militare; contro Perugi Bruno da Firenze, Canovati Giulio da Sesto Firentino, Ciampi Tullio da Firenze e Rossi Giovanni da San Piero a Sieve, imputati di ammutinamento non in ammesso il reato; vennero condannati il Canovai a mesi 6 di carcere militare e il Ciampi a mesi 4 della stessa pena; gli altri due furono assolti per insufficienza di prove.



Gli ultimi volontari partiti per la guerra

La guerra nazionale

Fervore di opere e di iniziative

24,15

impiegati della fabbrica trra Ronzani per onomre la temoria del compianto sig-tovanni Querzè invece di aroteo e Verona in luogo di fiori per la morte del com-pianto Giovanni Querze a Secietà Bocciofila Fratellan-ca a Divertimento per rica-prato di una serata di bene-

Totale L. 33.534,24

Le Presidenza dell'Associazione Nazionale sai Medici condotti ha pubblicato nel
colo organo ufficiale questo appello a tuti i soci.

Uno dei bisogni che incomincia già a
zarsi sentire in alcuni luoghi delle nostre
operazioni di guerra e che nei mesi ventun si farà sentire su tutta la zona è quello
d'indumenti di lana (maglie, caize, guanti, pannolini, coperte, berrettoni, capucci,
pantriare, ecc.) pei soldati.

Qualche minaccia di congelamento delle
estremità si è già avuto nei luoghi più alti
obiquistati dai nostri e però urge venire
in aluto del governo per fornire i combattenti di questi mezzi di riparo contro i rigori del freddo.

La propaganda per questo aiuto deve es-

tenti di questi mezzi di riparo contro i del freddo.

La propaganda per questo aiuto deve essere in gran parte opera dei medici in genere e dei condotti in ispecie sia perché con essa si mira a provvedere alla difesa della salute del soldati sia perché non ci è modesta casa dalla quale la nostra incitatice parola non possa ottenere un contributo qualsiasi al rifornimento che si riccitade.

cinicate.

All'opera dunque, o Colleghi; siate di questa propaganda i nionieri dei Comitati di assistonza civile dove questi esistono; fatavene i volontari iniziatori dove nessun istituzione del genere esiste.

Ripetiamo che non c'è condotta compresa la più isolata dove il medico non possa ottenere anche dalle più povere massaie un'ora di lavoro dedicato al confezionamento di qualche effetto di lana a protesione dei nostri soldati contro le minaccie dei freddo che essi dovranno sfidare nei prossimi mesi di campagna.

Comitato industriale

Comitato industriale

Alle offerte in danaro è da aggiungem quella di 50 quintali di sapone tipo Marsi-glia, fatta dalla Società Anonima Oleifici Nazionali di Genova. Il vagone di sapone è stato consegnato all'Autorità militare a Bologna per l'inoltro alla truppe combat-tanti.

Belogna per linoltro alla riuppe combatiani.

Somma pracedenta I. 94:100.77. — Società Illaine Industria Zucchero Indigeno I. 200 — Crespi La Indigeno I. 200 — Crespi La Indigeno I. 200 — Crespi La Indigeno I. 200 — Selatarelli Celebrita I. 200 — Per onorare la memoria dei compianto sig. Giusappe Rivetta: Raffaele Bolita F. R. Gallettenati Dalmastri L. 70, dorro di D.co Bagnolli I. 20, Augusto Andreoi I. 20, Succ. Filippo Comi II. 61, deglioni I. 20, Succ. Filippo Comi II. 61, deglioni I. 20, Succ. Filippo Comi II. 61, deglioni I. 20, Mayesto Andreoi I. 20, Succ. Filippo Comi II. 61, deglioni I. 20, Mayesto Andreoi I. 20, A. G. Federroni I. 20, Pompes Melloni I. 50, Morini Tassi & C. L. 20, Lui Escape I. 20, A. G. Federroni I. 20, Pompes Melloni I. 50, Morini Tassi & C. L. 20, Lui Escape I. 20, A. G. Federroni I. 20, Pompes Melloni I. 50, Morini Tassi & C. L. 20, Lui Escape I. 20, A. G. Federroni I. 20, Pompes Melloni I. 50, Morini Tassi & C. L. 20, Lui Escape I. 20, A. G. Federroni I. 20, Pompes Melloni I. 50, Morini Tassi & C. L. 20, Lui Escape I. 20, A. G. Federroni I. 20, Pompes Melloni I. 50, Morini Tassi & C. L. 20, Lui India and I. 10, Julia I. 10, Illippi C. 20, A. G. Federroni I. 20, Pompes Melloni I. 50, Morini Tassi & C. L. 20, Lui India and I. 10, Julia I. 10, Illippi C. 20, Morini Tassi & C. L. 20, Lui I. 10, Illippi C. 20, Morini Tassi & C. L. 20, Lui I. 10, Illippi C. 20, Morini Tassi & C. L. 20, Lui I. 10, Illippi C. 20, Morini Tassi & C. L. 20, Lui I. 10, Illippi C. 20, Morini Tassi & C. L. 20, Lui I. 10, Illippi C. 20, Morini Tassi & C. L. 20, Lui I. 10, Illippi C. 20, Morini Tassi & C. L. 20, Lui I. 10, Illippi C. 20, Morini Tassi & C. L. 20, Lui I. 10, Illippi C. 20, Morini Tassi Martino I. 20, Personale Ditta Lamma I. 50, Personale Titasi I. 10, Illippi C. 20, Illippi C Somma precedente L. 94.100,17. -- Socie-tà Italiana Industria Zucchero Indigeno

Somma precedente L. 33.443,99

Somma precedente L. 33.443,99

Impligati della fabbrica ra Ronzani per onorere la moria del compianto sig. vanni Querzè invece di se o Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono e Verona in luogo di per la morie del comi
sono di per la morie del comi
sono del co

La messa del soldato

Anche oggi alle ore 12 precise avrà luo-go nella mistica Chiesa di San Giovanni in Monte (via S. Stefano 27) la Messa del Soldato. L'esito spiendido che ebbe la fun-zione domenica scorsa è promesa che og-gi i militari futerverranno numerosi a questa loro Messa.

Assistenza religiosa

Somma precedente L 10.522,77
Cav. Cristoforo Turri 3 50,—
Raccolti in S. Pellegrino 3 445
N. N. 5,—
Eugenia Zacchi Rezza 3 2,—

Totale L. 10.584.22

Casa del soldato

Casa del soldato

Ieri sera vi affiuirono, come al solito, numerosissimi soldati i quali trovarono gran divertimento nel gareggiare negli esercizi ginnastici ai vari attrezzi.

Questa sera avra luogo l'inaugurazione del grande padiglione centrale costruito con progetto e sotto la direzione dei soldati o prof. Trebbi, con l'appoggio dal colonnello del Genio signor Gasparotto.

E'un padiglione artistico, capace di contenere parecchie centinaia di soldati i quali potranno così, anche in caso di pioggia soddisfare il desiderio scepre vivo in loro di scrivere ai cari lontani.

Rallegreranno il ritrovo la Società Corale Euterpe, la banda Rossini e la sempre gradita rappresentazione dei burattini.

Offerte: Comitato di preparazione civile una damigiana di viao sig. Ercole Cardini. 250 cartoline con inno e Partono gli eroli s; Col.lo cav. Arturo Piazza 500 cartoline colla peghiera per i nostri combattenti della figlia tredicenne Lya dedicata a S. M. la Regina Elena; Alcune signorine frequentatrici della Casa dei Soldato 200 cartoline postali e 200 sigari col ricavato della vendit adi bandierine tricolori e dirigibili giocattoli. — Offerte in denaro: fino ad oggi lire 5608.

Per i feriti e le famiglie

Per i feriti e le famiglie

Somma precedente L. 264,864.98 — Burattini di Plazza Trento e Trieste L. 40; Capi squadra Officina Gas (offerta settimanale) L. 7; Operai ditta Zamboni e Troncon (2.0 versamento) L. 18; Raccolte dal Banco Felice Cavazza L. 7; Associazione dicenziati Istituto Aldini Valeriani L. 50; Monte di Pleta (con scheda N.o 202) L. 10; Meccanici nspagnolette della Manitatura Talio (7.0 versamento) L. 18; Verificatori Cottiminesti Manitatura Talio (7.0 versamento) L. 18; Verificatori Cottiminesti (Categoria A), dono 4 o 5 mest

Bolognese arrestato a Madena

Ci mandano da Modena, 7:
All' una della acorsa notte in via Emilia da due agenti di P. S. è stato airestato tal Augusto Rubini, di anni 39, da Calderara di Reno (Bologna) perchè trovato a highellonare, sprovvisto di carta di riconoscimento e di recapiti.
Gli sono state sequestrate L. 8.42 che teneva in tasca. Egli è stato passato alle carceri di Sant' Eufemia, in altesa di informazioni sul conto suo, chieste telegraficamente alla questura di Bologna.

Giucco del pallone

Oggi alle ore 16.30 avrà luogo lo spet-acolo al giucco del Pallone. Si giuccheranno tre grandi partite, alle uali parteciperanno Paolo Gai, Giulio Maz-oni, Fini, Ercolani, Belluzzi, Serrani ed

Funzionerà il totalizzatore.

Sequestro di refurtiva

Qualche giorno fa abbiamo pariato di un furto avvenuto in frazione San Ruffil-lo nella ulla disabitata dell'on. Pozzato. Ora, in seguito ad indagini fatte dal dele-gato Sorgente degli Alemanni sono stati sequestrati un cabare con cucchiaini, cuc-chiai, 6 portafiori e tre orologi, impegnati colla polizza 33062 intestata a certo A. F., che è attivamente ricercato.

Canapa e bovini Le norme del Decreto l'osse proseguito col sistema delle im-La nuova forma di approvigionamento

DALLA PROVINCIA La morte di Emanuele Cacciari a San Gabriele di Baricella

I TEATRI

Un vivo successo d'applausi ha citanuto fersera Leda Borelli con l'interpretazione della Donna nuda del Bataille, in cui ri-visse il doloroso personaggio attraverso

della Donna nuad del Batalle, in cui ri-visse il doloroso personaggio attraverso un'appassionata recitazione, Ebbe a am-caci cooperatori la Bertramo, l'Orlandini, il Calò, il Beltramo. Oggi si daranno due recite: di giorno quarta replica dell'Invasore, di Annie Vi-vanti; di sera Le Marionette di Wolff.

Quanto prima serata in onore della Bo-relli, con l'Ondina di Marco Praga.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia dram-matica Fart-E. R. Brizzi — Ore 16.50: L'Invasore — Ore 20.53: Le Marionette. Teatro Apollo — Via indipendenza N. 38 El tabaro de Bartolo, commedia. — Attrado-nos: Musty — Les Gaditanos — Bianca Nera — Brothers Loret.

Olnematografo Contrale — Indipendenza 6 Friste impegno, dramma — Ultime conquiste froncesi gnarra europea 1914-1915. — La forsa sistirica di Fricot, comica.

Cinematografo Bles - Via del Carbone -li premio dell'eres grandiosa azione dram metica in tre parti. - Cesar va alla guerra

Cine Fulgor - Via Pietrafitta-Indipendenza

Il passato, dramms. — Come Tartufini riusot a farsi amare.

Cinema Modernissimo — Riapertura prossi-

carneo per l'Esercito, elaborato dal Mi-distero della Guerra secondo i desideri ed i voti degli Enti agrari, deve dare, con il prelievo di un decimo del peso vivo dei bovini complessivamente censiti nel 1908, il quantitativo di carne che basti per il corrente anno. In base al Decreto 15 luglio 1915, e

per le norme fissate nel decreto stesso ogni allevatore deve:

1.0 - Denunciare immediatemente al rispettivi Comuni il numero degli animali allevati e il loro peso complessivo, dando in nota i capi (buoi, vacche, manze o manzi e tori non inferiori al peso di quintali tre e mezzo per capo) che

tegoria A), da consegnarsi dopo 1 o 2 alle condizioni locali e in ogni caso con mesi (Categoria B), dopo 4 o 5 (Categoria C).

4.0 - Portare i capi offerti al raduno fissato per il Comune onde siano marcati e assegnati definitivamente alle ri-spettive categorie.

Quanto al prezzo del bestiame incettato verrà fissato solo al momento della consegna, prendendo come base l'ultimo partecipato dalla Commissione Centrale. diminuito od aumentato a seconda dello stato di nutrizione degli animali, prez-zo che non subirà falcidie per intermediari.

L'intervento al raduno e la presentazione del 10 per cento in peso vivo de-gli animali allevati nelle singole stalle del comune è, in base all'art, 12 del Decreto Luogotenenziale reso obbligatorio. Ai contravventori sarà applicata una ammenda che va da lire 50 a lire 1000 (art. 11 del Decreto).

Affidamenti del ministro Cavasola Anche a nome del Consiglio Agrario di Bologna, e per espressa delegazione del senatore Pini e dell'on. Cavazza, l'on. Niccolini presidente della Federazione A graria, ha presentati al Ministro d'Agricoltura i voti degli agricoltori della nostra regione intorno a due questioni og-

gi importantissime: la lavorazione della canapa e l'incetta dei bovini.

Il Ministro Cavasola si mostrò ben compreso del grave ostacolo che ulteriori sottrazioni di mano d'opera porterebbero alla lavorazione della canapa, limitatamente però al periodo della macerazione, poichè solo in questo periodo, egli disse, è necessaria la mano d'opera locale specializzata. Riconobbe che per alcune provincie la questione non è meno importante di quella della mietitura, per la quale il Governo prese tutti

provvedimenti che furono compatibili col-

le esigenze dell'esercito. Riguardo alla incetta dei bovini il Ministro dimostrò all' evidenza come l'ordine di recente emanato sia stato accuratamente studiato nell'interesse degli agricoltori, e come abbia lo scopo di prevenire le disparità di trattamento e i danni individuali inevitabili se si

provvise requisizioni. Appunto per salva-guardare l'agricoltura (disse l'on. Cavasola) assicurandole fino alla fine dei la vori agricoli il bestiame stretiamente ne-cessario, si è pensato alla incetta limita-ta ad una percentuale e suddivisa in tre periodi. Questo provvedimento deve es-sere considerato come una transazione fra le esigenze imperiose dell'autorità militare e la tutela che il ministro di agricoltura ha cercato di esercitare per la zootecnica Nazionale più specialmen-te per quella delle regioni dichiarate zone di guerra.

Riguardo ai prezzi il Ministro ha detto che alcuni allarmi sono determinati dal non avere i giornali riportato testualpeso di quintali tre e mezzo per capo) cue si offrone spontaneamente per l'incetta.

2.0 - I capi offerti devone corrispondere circa al 10 per cente del peso complessivo degli animali allevati nell'accommissione provinciale di tener conte non della sola « resa in carne » ma di 3.0 - Indicare al Comune i desidera-ti per il tempo di consegna pei singoli re alla valutazione del bestiame così da stabilirne il giusto prezzo in rapporto sufficenti garanzic pel venditore,

I prezzi d'acquisto Il Comitato di preparazione agraria, venuto a cognizione che pochissimi agricoltori hanno spontameamente presentato il bestiame occorrente per l'incetta a scopo di alimentazione militare, ed avendo saputo che questa renitenza è derivata dalla convinzione che il prezzo a cui verrà pagato il bestieme stesso sia quello reso pubblico alcuni giorni addistro per una erronea interpretazio-ne delle norme annesse al Decreto d'incetta, avverte di nuovo che il prezzo di acquisto del bestiame requisito sarà fis-sato all'atto della consegna dal Comita-to Centrale per la requisizione dei bovini in base alle mercuriali del giorno.

Si raccomanda vivamente agli agri-coltori di ottemperare alle norme prescritte, e ciò nel loro interesse; diversa-mente dovranno sottostare agli incon-venienti della requisizione obbligatoria.

Per la prossima vendemmia

La prossima vendemmia si presenta in condizioni eccezionalmente difficili per lo scopo della vinificazione, a cagione dello intenso attacco peronosporico. La Commissione tecnica del Comitato di Preparazione Agraria, convinta di fare opera utile agli agricoltori, ha incaricato l'Enologo cav. pif. Salvatore Cassisa, Membro della Commissione tecnica, di stendere una relazione sul modo migliore di fare il vino in quest'anno. Il cav. Cassisa ha già assolto al suo compito e quanto prima la relazione sarà pubblicata e messa a disposizione degli agricoltori. Tutti coloro i quali abbisognano di consigli in materia di vinificazione potranno rivolgersi alla sede del Comitato di preparazione agraria, ove in ciascun sabato dalle 10 alle 12 il cav. Cassisa è a loro disposizione.

Un sussidio govérnativo per il ponte di Arceto

ROMA 7. sera. - Il minist dei LL. PP. ROMA 7, sera. — Il minisr dei LL. PP., on. Ciuffelli, ha risposto alle, richieste e premure dell'on. Cottafavi a favore del ponte di Arceto, avvertendolo di avere concesso un ulteriore sussidio di L. 12.500 al Comune di Scandiano. Gos verra ultimato il tanto desiderato ponte a beneficio di morale ed è approvato il suo statuto visto quelle laboriose poolazioni.

Corti e tribunali

Ieri notte in piarza Umberto I furono tratti in arresto, quali complici in furto, certo Giuseppo Baroncini, di Oreste di anni 16 e Filiberto Lodi di ignoti di anni 17. perche portavano, senza giustificati motivi, tre paia di forbici ed un punteruolo. Processo per spionaggio a Verona Le esportazioni. - La Camera di Com-

VERONA 7, sera — E incominciato presso questo tribunsle di guerra il processo per spionaggio a carico di Dal Pra Francesco, Dal Pra Giacomo e Zuccola Antonio, di Vicenza.

mercio comunica:

Il Governo Bulgaro, con recente disposizione, ha autorizzato l'esportazione del grano turco e dell'orzo della raccolta dello
scorso anno. Vicenza. Una sera il capitano Quirico e il sergen-te Boscarini, ritornando da una ispezione, scorsero un uomo sdraiato in mezzo a un Infanzia Abbandonata. — Per onorare la memoria del compianto Augusto Castaldini il nipote Adolfo offre L. 5.

prato.

Interrogato, non seppe giustificare la sua presenza in quel luogo. Contemporanamente il capitano e il sergente scorsero segnalizioni luminose nella vallata. Il capitano, con un faro, rispose. Le segnalazioni durarono un quarto d'ora e partivano della casa del Dal Prà, che vennero arresteti. Gli accusati negamo e si dichiarano innocenti. Il capitano Quirino afferma, invece, di aver viste le segnalazioni fatte dalla casa dal Prà.

Questi afferma di essere uscito quella sera da casa con un lume in mano senza idee delittuose. Il processo è rinviato per un sopraluogo. Accademia Filarmenica. — La signorina Lisa Saarbecofi, ha testè conseguito alla nostra Filarmenica il diploma di magistero per pianoforte, meritando ottime votazioni. Trovarobe. — La moglie di un collega ha smarrito un braccialetto d'oro con medaglia — ricordo caro — percorrendo le vie Nosadella, Ugo Bassi, Nettuno e, in tram, la via che conduce a San Michele in Bosco. Chi l'ha trovato è pregato di volerio portare ai nostri uffici.

Troppa fenerezza per la Germania!

a San Gabriele di Baricella

S. Gabriele 7, sera. — E' morto ieri improvvisamente in S. Gabriele il nostro concittadino Emanuele Cacciari, fratello atl noto agricoltore Giovanni Cacciari, già presidente per molti anni del locale Circolo Monarchico Liberale « A. Baccarini » e attualmente sorvegliante capo, per la cooperativa braccianti mandamentale di Minorio, nei lavori della bonifica renana.
Vadano alla famiglia desolata per la perdita fi si cara, huona, ed intelligente per sona le condoglianze sincere di tutti gli amici. FORM! 7. — Il nostro Procuratore del Be, ha stamane tradotto per citazione direttima dinmani al Tribunale Stefanini Ercole di Montescudo, caizolaio, che la sera del Lo corrente, sibratando di guerra sulla pianza di quell' abitato ebbe a dire che la guerra era voluta dalle
classi capitaliste, fatta tutta a danno dei lavoratori e che quanto a lui, avrebbe voluto che i
elitadini si fossero rifintati di prander le armi
contro i tedeschi, i quali in fondo pagano benegli ioparai e sono meglio assui di certi padroni
iteliani.

L'egregio avv. Tittoni, P. M., pronuncia contro
il maleauto ciarlatore, che arrestato dai carabinieri, compare cogri ammanettato actte l'imputazione grave di eccitamento alla disersione
e apologia di reato, una fierissima requisitoria
intonata ad alti sensi patriottici, chiedendo sei
mesi di reclusione.

L'avv. Giommi, poichè lo Stefanini è incensurato e appare che fosse anche un pò bevuta la
sera dei fatto, ha modo di pronunciare una sòle arringa, invitando il Tribunale a miterza o
ponderazione. È il precidente cav. Carpi, infigge tre mesi di recluzione allo Stefanini, che è
ricorso un appallo, e si è allontanato dall'aula
erollando il capo sulle vicenda... giudiriarie in
tempo di guerra.

Numerosi feriti a Roma per uno scontro tramviario

ROMA 7, sera. - Un gravissimo investimento tramviario è avvenuto sta-sera a Porta Furba. Due vetture della linea del Castelli Romani si sono violentemente urtate. Il panico nei passeg-geri è stato enorme. Vi sono molti feriti, che sono stati subito, coi mezzi di trasporto possibili, compresa l'automodell'ambasciatore di Spagna, trabile sportati all'ospedale di San Giovanni dove i sanitari hanno prestato loro le prime e più sollecite cure. Le due vet-ture, ridotte in condizioni da non poter prestar servizio, sono state rimorchiate ai depositi. Sul posto sono accorsi agenti e carabinieri della vicina stazione e il funzionario della delegazione Appia. Moita gente è accorsa sul posto. Non si conoscono ancora precisamente cause dell'investimento.

Un fosco dramma dell'adulterio Uccide la moglie ed il suo amante

ALBA 7, sera — Stanoita è avvenuto qui un tragico e fosco dramma della galosia. Lungo l'ombroso viale del santuario di nostra Signora della Moretta, a sinistra, poco lungi dai centro abitato si trova una trattoria, il cui nome del Paradiso oggi suona ben tristemente. Conducenti la trattoria sono tali Saracco Marcello fu Giovanni di anni 31 e Pero Luigia di Stefano di anni 27, entrambi di Cozzolo. Essi hanni tre figli in giovane età.

27, entrambi di Cozzolo. Essi hanni tre figli in giovane età.
Frequentava la trattoria il soldato dei 73.0 reggimento Pollastrello Giovanni il quale era divenuto l'amante della Pero. Ieri il marito doveva paritre per partecipare al funerali del nonno. Perdette invece il treno, rincasando tardi. Trovo la moglie a letto e finse di addormentarsi. La moglie verso la mezzonotte scese dal letto e scalza sgattatolò fuori e si recò all'appuntamento che aveva con l'amante. Questi l'attendeva in una strada di campagna presso la scuola enologica. I due si erano appena incontrati quando li sorprese il marito che aveva seguito nascostamente la marito che aveva seguito nascostamente la moglie. Il soldato gridò: «Chi va là?», non avendo nell'ombra ancora riconosciuto il marito. Quegli splanò contro di lui la rivoltella e aparò. Poi sparò contro la momanto. Vega Sparo contro la mo-glie. Il soldato colpito alla tempia e alla schiena cadde ucciso. La moglie il colpi-ta alla mano destra e al petto gravissima-mente. Avvenuta la tragedia il Saracco si costitui subito alle guardie. Accorse sul luogo il delegato Ghe, e il brigadiere Cai-rati.

rati.

La donna non dava più segni di vita. Il soldato era freddo cadavere. E' da notare che il Saracco era da tempo informato della tresca. Circa venti giorni fa la moglie era scampata di casa con l'amante, poi dopo cinque giorni era tornata e il marito, perdonandola bonariamente, l'aveva riaccolta sotto il tetto contugale.

Pasiore ed armenti inceneriti dal fulmine

CONEGLIANO, 7, mail. — In alia collina di Valmareno scoppiava venerdi un vio-iento temporale che costrinse numerosi pa-stori, che si trovavano in quei pressi, a ri-coverarsi in una casera di proprietà di certo ibardea Domenico, assieme ai loro animali.

nimal!

E mentre la pioggia accompagnata da mpetioso vento veniva incessante, un fulnine cadeva sulla casera con conseguenze
erribil.

terribil.

Infatti, quando il fumo prodotto dalla folgore si dirado, a terra giaceva il cadavere carbonizzato di tal Pilat Rodolfo di anni 89; degli animali una vera e proprie ecatombe: ben dodici armenti erano caduti e stavano incenerandosi.

Fra la più viva costernazione gli altri pastori rimasti illesi, mentre il piccolo fabbricato andava distruggendosi per incendio, trasportavano il cadavere del loro compagno nel piccolo cimitero del paesello sottostante, collocandolo mella cella mortuaria.

Furono sul luogo le autorità.

Un tentativo fra le cooperative della provincia di Modena

MODENA 7. — Si è costituito nella no-stra città un Consorzio che ha preso il no-me di Consorzio fra le Cooperative di pro-duzione e lavoro della Provincia di Mo-

dena.
Adesso hanno aderito le Società Cooperative Anonima Barroccianti del Comme di Modena, Anonima braccianti del Commune di Carpi. Società fra falegnami del Comune di Modena.
Vi si potranno aggiungere in seguito altre, dietro regolare deliberazione di assemblea.

Bollettino giudiziario

blica:

Il Decreto ministariale con il quale viene in detto un concorso per titoli ed esame a un posto di traduttore di 3.a classe nel Ministero di grania a rinstitia e dei culti per le lingue: anba, turcà e greca moderna.

Il decreto luogotenanziale col quale si stabili il sec che, qualora il concorso da bandirei, al especiale del R. Decreto 27 giugno 1909, per le provista dei provistamente e con altro concorso, alla se grandone dei modesimi, mediante la nomina utiqui gascerdoti che ne facciano domanda e ce grano riconosciuti idonei anche se afornisi dei titoli voluti dall'anzidetto decreto reale, suattito il parere del rispettivo superiore ecclesta stico e del regio delgato per la amministraziona divide delle reali basiliche palatine puglical hi tal inomine, fuori concorso, si terrà conto del luogo e ologorole servizio parrocchiade e andue

stico e del regio delgato per la amministratioscivile delle reali basiliche palatine pugicei. In
tal inomine, fuori concorso, si terrà conto del
luogo e iodevole servizio partrocchiade e andresacordotale e aaranno preferiti gli ecclesiastici
nati e domiciliati sui luogo dove ha sede la
Basilias il cui posto è vacante, e in mancanna
quelli dell aregione puglisse.

Il Decreto luogotsenentiale col quale è approrata la tabella della competenza diretta delle
fabbricerie ai sub-sconomi dei Benefini vacanti
nelle provincie Lombardo-Vennete.

Magistratura. — Campisi, aventi i requisiti di
legge, è nominato vice pretore nel mandamento
di Ascoli Piceno.

Mancini, giudice funzionario da pretore nel
Lo mandamento di Ancona.

Cuito. — E concesso alla bolla pontificia colia
quale fu nominato fi sacerdote Magnisilla alla
parrocchia di San Pietro Apostolo nel sebbirghi
di Cessona e alla bolla pontificia di nomina dei
sacerdote Fratini al canonicato arcidiaconale
nel capitolo della cattesfrale di Loreto.

Il dazio a Ferrara

FERRARA 7, ore 20. — Il reddito del da-to a Ferrara decresos in misura impressio-

nante.

Il mese di luglio scorso ha perduto in confronto al corrispondente mese del 1914
L. 10.829,24; e questi primi sette mesi del l'anno in confronto ai 7 mesi corrispondenti dello scorso anno, hanno perduto lire 73.730,53. La cifra per il bilancio del nostro Comune è impressionante.

Regio Lotto

7 Agosto 40 71 79 52 39 Firenze . Bari . . 9 50 73 8. Milano . 42 5 40 Napoli. 78 5 24 7 Palermo 29 8 90 20 14 Roma . 75 30 34 Torino . 21 17 28 7 80 10 31 16 5 Venezia

La Famiglia del compianto

Dott. DECIO RAGGI Tenente nel... Reggimento Fanteria

ringrazia memore e commossa la Provincia di Forli, i Municipii di Sogliane al Rubicone, Roncofreddo, Borghi, Santarcangelo di Romagna, Savignano di Romagna, Mercato Saraceno, S. Agata Feltria, tutte le associazioni politiche e religiose, e tutti i privati cittadini che, inviando flori, pariecipando al trasporto funebre e in mille altre guise, vollero rendere un così largo tributo di affetto al caro Estinto, morto eroicamente sul campo dell'onore in seguito a ferite riportate in un glorioso combatti-

tot"nelle Cliniche e negli Ospedali

OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO MATERNITA

Ho esperimentato su diversi ammalati del mio reparto il « tot », e l'ho pre-scritto anche largamente nella mia clien-tela privata. L'ho trovato fra i disinfettanti intesti-

nall, contro le fermentazioni abnormi e le puirefazioni del tubo gastro-enterico, Dopo questi risultati, ne viene di lo-gica conseguenza che io non l'abbando-nerò più.

Dott. R. R. Severt.

OSPEDALE CIVILE d CASTROVILLARY

Gli ottimi risultati ottenuti, nelle sva-riate forme di alterazioni funzionali e patologiche dell'apparecchio gastro-ente-rico, avute su larga scala in questa sta-gione calda, mi hanno sempre più con-vinto che il « tot » è un prezioso rime-dio da prescriversi con piena coscienza ai miei clienti, agendo coma tonico e di-sinfettante d'azione rapida e sicura. Dott. Cav. Ettore Gagllardi Direttore.

Tutte questo esperienze furono e guite oul varo "tot" sterilizzato in turbi e mmi turbi: risultando dalla pratica medica obe le formule usate nello imitazioni del commercio nu-scirono sempre inofficaci e sposso dannose dannose

Sposa sterile Uomo impotente

Guargione ceria, rapida o risvoglio istantano di potere virila. (eccadatora, prendando le PHIGIE Johimbiana, fosfo, atrican, coca, forro, Melal. Le due escalo le 13,70 (ranche posta. — Segrelezza spedisione. Opuscolo gratis a richiesta si vendono dal solo preparatoro Melal Enrico, farmacista, tio-ogna, Lama 13.



Prof. G. D'AJUTOLO Bologna - Via S. Simone u. 2 - Telef. 6-72 Specialista per le Malattie dell'

Orocchio - Nasc - Gola

a har a state for the same state of the same will be seen

Prosegue ordinata la ritirata russa da Varsavia e da Riga

Il re di Baviera parla di pace al suo popolo

La sgembero di Riga

Un figlio di Miliukoff morlo in guerra

PIETROGRADO 7, notte. -- Lo sgombro di Riga si compie senza somaggior, parte delle fabbriche utili al ministero della guerra con tutte le macchine e il personale operaio sono state già trasportate a Mosca.

Un figlio di Miliukoff cadde in un sombattimento presso Cholm durante un brillante attacco alla baionetta. Era stato promosso recentemente te-

Milinkoff è uno dei più profondi pensatori e dei più notevoli uomini politi-ci russi; capo delle Sinistre e direttore del giornale Riech.

Il Re di Baviera al suo popolo parla di "pace gloriosa,,

ZURIGO 7, ore 22,30. (D. R.) ultime notizie dei giornali berlinesi dal fronte orientale annunziano nuovi contro attacchi fra la Vistola e il Bug, contro attacchi che hanno lo scopo di trattenere gli attacchi degli austro-tedeschi. Sulla riva destra della Vistola le retroquardie russe sembra mantengano ancora Praga, sobborgo di Varsaria, opponendo una forte resistenza. Anche i commenti della stampa tedesca lasciano riconoscere che i russi sono ormai riusciti ad occupare nuove posizioni senza subire gravi perdite. Lo stesso Lokal Anzeiger è costretto

a rilevare questa notevole circostanza scrivendo: « La presa di Varsavia e di Iwangorod più che altro è scrvita ad ampliare la nostra conquista di terri-torio nemico. La resa di Varsavia è stala soprattutto festeggiala in Baviera. In onore del principe Leopoldo a Monaco ieri ha avuto luogo una grande dimo-zirazione pubblica. Furono tenuti varii discorsi. Il Re stesso presentandosi al popolo dal balcone del suo palazzo ha pronunziato un breve discorso. Egli ha

lo ci ringrazio di essere venuti qui per sesteggiare con me questa bella vil-toria delle truppe tedesche e austriache. La capitale della Polonia, Varsavia, questa grande città fortificata, è stata presa. Ciò che mi rallegra particolar-mente è il fatto che mio fratello il principe Leopoldo che nel 66 e nel 70 si era gia segnalato, e allora come giovane, ufficiale aveva ricevulo l'ordine di San Giuseppe e che ha dedicato tutta la sua vita all'esercito, ha guidato le truppe che sono entrate vittoriose nella fortezsa. Quasi contemporancamente con Varsaria è caduta Iwangorod nelle mani dei nostri alleuti austro-ungheresi. Questi successi significano un passo avanti verso la pace, benchè si debba contare che la ria verso quest'ultima è ancora lonland

"Grandi cose hanno compiuto gli eserciti uilcuti. Ad est essi passano di successo in successo. Ad ovest i nemici non osarono di rompere il baluardo dell'esercito tedesco. Io non dubito che dopo un esito fetice delle operazioni in oriente anche su altri fronti si andra innanzi. Coche su attri fromi si anara impanzi. Co-me vi ho dello, quando possa venire la paze nessunu può sapere. Nostro compito e oggi di vesistere flache il nemico non cia schiacciata. Grandi sacrifici sono stali compiuti. Le truppe hanno dato uno spicadido esempio di coraggio e di resi-stenza. Tulio il popolo tedesco è ora fermo e deciso a fianco del suo esercito. Quindi ci rallegriamo della viltoria e

restiamo fermi, affinche possiamo dire ai nostri nemici che siamo noi che vogliamo conchindere la pace a condizioni durceote e gloriosa e che ci rafforzino entro confini sicuri contro qualsinsi attacco futuro. Vi ringrazio ancora una volle. Quando noi festeggeremo una nuoca rittoria spero che la nostra meta sarà mene muggiormente accicinatas.

Interessante per la sua stranciza è in-fine un manifesta pubblicato dal giornale encialista di Zurigo, il Volksrecht. Esso è stato diramato dai socialisti di lituini. In questo manifesto i socialisti la sua ritirata. I tedeschi non posson rine, delle trincce. Il proletariato polac co projesta contro la situazione in cui rerrà a trovarsi il proletariato e invita

tiente che ha tempo da perdere.

compagni ad organizzarsi...

Freddi commenti americani

NEW YORK 7, sera. - L'occupazione di Varsavia è accolta dalla stampa con di procurarsela. evidente freddezza. I giornali parago-neno questa occupazione a quella della tarde semplicemente la fine della guerra. mente aspetterà che gli altri eserciti ger- abitudini dei cittadini ungueresi.

Proposte di pace della Germania alla Russia?

olla Russia, dice:

La llussia non desidera la puce senza la ste in persetto ordine. Decine di treni riporiata la pace non sara possibile. Quetrasportano abitanti e bagagli. La sio per quanto riguarda la sola Russia Inoltre la Russia firmò cogli allegti un accordo ai termini del quale la Russia è imegnala a non firmare la pace separata, e trattatt at quali appose la sua firma non la come dalla Germania.

Scarse probabilità di riuscita del piano tedesco secondo il colonnello Repington

(Nostro servisio particolare) LONDRA 7, sera - La caduta di Ivangorod non reca sorpresa. Entrambe e lince ferroviarie fiancali parallele alla Visiola erano state de quelche giorno tegliate dal nemico che minacciava ormai anche le comunicazioni alle spalle della fortezza donde si spicoa la ferrovia per Brest-Litowsk. L'evacuazione rendevasi quindi imperiosa. Ciò che resa sorpresa è piuttosto il fatto che Nowo Gerogewsk ion sia stata ancora abbandonata a sua volta dai russi.

Il colonnello Repington sul Times ritiene che, pure mancandone i ragguagli, anche la evacuazione dei Nowo riewsk siasi già affettuata. Le ragioni della ritirata dalla Vistola e il conse-guente incluttabile abbandono delle sue fortezze vengono duramente riassunte dal brillante critico in un articolo di vivo interesse che esamina altresi il complesso compito degli eserciti ripie-ganti e le eventuali mosse nemiche. Dopo la presa di Varsavia e di Iwangorod la ritirata della Vistola — scrive il Repington — fu resa necessaria dalla situasone generale. L'esercito di Macker aprivasi lentamente la via a nord della linea Cholm-Lublino. Woyrsch aveva varcato con forze ragguardevoli la Vi-va destre della Vistola. Ne la fortezza di stola. Due eserciti tedeschi agli ordini Varsavia ne quella di Ivangorod rispondedi Scholtz e di Gallwitz erano a cava-liere del Narew. Non potevasi più oltre menomarne la minaccia. Altro esercito germanico trovavasi sul Niemen mentre a nord di questo fiume stava Below che si accingeva a sviluppare la missione assegnatagli nel piano generale delle operazioni. Gli eserciti della Russia meridionale e della Galizia orientale erano evidentemente incapacitati di avanzare. Manifestavasi così indispensabile la ritirata plenaria e non vi era un minuto

Il granduca Nicola nel suo ripiega mento ha risolto di salvare i snoi eserciti adattandosi alla perdita delle fortezze. E ha fatto bene. Un enorme numero di truppe sarebbe accorso per tenere le cit-tadelle sulla Vistola, le quali probabli-mente avrebbero finito per arrenderei concedendo ampi trofei al nemico. L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semdicemente peato dei terrapieni delle forlezze come posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i ponti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico. Questo ha otriuscire utile al nemico. tenuto così un trionfo a mani vuote. E chlaro che i russi ripiegarono volontariamente e in ordine perfetto. Qualche tempo sarà necessario ai tedeschi per riattivare i ponti ferroviarii, ma dob-biamo presumere che l'esercito del principe Leopoldo a Varsavia e gli austriaci a Iwangorod traverseranno la senza indugio tentando di completare quella catena di eserciti che presto for merà una linea quasi ininterrotta del Bug presso Cholm fino sul Narew. Senonchè per quanto ci possano essere ben 28 corpi d'armata nei se o 7 eserciti austro-tedeschi che incalzeranno, di gran iene i russi in ritirata non si vede ancora alcuna ragione perchè il granduos non debba ragginngere in piena salvez-

za la sun muova linea. Parlando quindi delle prossime mosse che ci offrano la malleveria di una pace tedesche il Repington prosegue Il miglior modo di risolvere il quesito è di pensare quello che faremmo noi trovandoci in mesto momento nei paesi del nemico Noi ci soingeremmo innanzi all'insequimento dei russi sopra tutta la linea facendo il possibil aper restaurare i ponti e le ferravie distra di noi, con grande rapidità e cercando di Impedire l'ordinale citirata del camion, verso le nuoce accirioni Le le lacremme partice Laso è stato arramato dat socialisti polacchi e la induziore sul ceutro e sconvolgere precedent l'opera di distruzione che i te- sporare di attenere un vittoria decisiva deschi intraprenderanno contro le forze mediante un insegnimento parallelo proletarie per costringere i polacchi a dal sud ovest ai nord est giocchè i no- più poveri non ne volevano per 40 cenun lavora che loro ripugna, di scavare, stri alleali coperti dalle loro famose re- tesimi al chilo. Veniva venduto ai fabtroguardie possono sempre sottrarsi all'inenggiamento generale. Soltanto operando vigorosamente nel nord si notrehbe serbare la speranza di una decisiva vittoria e siccome la situazione germanimo attenderel che i tedeschi perseveri-no con infaticabile energia nel tentativo

Basandoci sopra queste concezioni genano questa occupazione a quella della nerali possiamo prevedere che per qual-presa di Anversa. Essa non diminuisce che tempo ancora il Below non inizierà dei negozianti di saponi, l'uso dell'umila potenza militare della Russia ma ri- un'azione veramente energica. Probabil-

manici siano tutti in linea ad est della Vistola e in contatto dovunque con le retroguardie russe. Egli tiene a sua disposizione la ferrovia per Libau e si può PIETROGRADO 7, sera. — Il Novoic supporte che abbia comesso mediante Vremta a proposito delle voct diffuse a Pictrogrado e a Mosca che proposte di pate sarebbero state falte dalla Germania care supporte di Tilst. Egli deve operate di controli della fina rare vigorosamente verso Wilna, il suo è probabilmente per questo motivo che Sul fronte del Caucaso alla nostra ala Below ha spinto la sua cavalleria fino al destra inseguiamo dappertutto il nemiflume e ha ributtato una colonna russa co cacciato dalla regione Maradecha e in enro il groviglio di laghi e paludi al sud ritirata parzialmente disordinata a nord

telegramme in data di oggi che lo sgombero dei russi da Varsavia avvenne in com Burnu contro la nostra ala sinistra. pleto ordine. Tutti gli organismi ammini strativi dal maggiore al minore vennero irasportati nell'interno del paese. Furono cosi portati via tutti i depositi di viveri e di granaglie non essendosene lasciata che la quantità necessaria al consumo della popolazione rimasta. Questa del resto è assai ridotta. Molti polacchi della città esularono per necessità alcuni giorni or sono. Un ordine inoltre del granduca ha mobilitato tutti gli uomini dai 17 ai 41 anni e in questa guisa quelli non partiti con le ammi erano considerati come chiamati in serla città di Varsavia con i sobborghi, non rimaneva in città che la polizia. Questa fronti. parti per ultima portando seco perfino le campane delle chiese e le casaette postali. Le cause dell'immediato abbandono di Varsavia da parte dei russi sono da ricer-

carsi nei progressi del generale Below e Gallwitz sul Narew e poi nell'aermazione delle truppe del generale Worysch sulla ri-va destra della Vistola. Ne la fortezza di vano alle condizioni richieste per soppor-tare un assedio. Invano il generale Schwartz comandante della piazza di 1vangorod e la guarnigione chiesero per l'onore e la gloria il tavore di difendere (a) posizione fino all'ultimo uomo. Il granduca ordinò lo sgombero reputando con ragione che un così krave sacrificio sa rebbe stato inutile.

Anche un regno di Lituania?

(Nostro survisio particolaret) LUGANO 7, sera (R. P.) — Gli abi-tanti della Lituania che sono fuggiti nelle regioni occupate dai tedeschi nel governo di Kowno raccontano che i te-deschi distribuiscono fra le popolazioni degli opuscoli nella lingua del paese, nei quali si annunzia la decisione della Germania di riunire le due Lituanie, la prussiana e la russa, per formare un regno indipendente. Alla testa del nuovo stato, si dice in questo opuscolo, si troverà un sovrano assistito da un secopertina dell'opuscolo che viene distri-buito.

Il rincaro del sapone in Ungheria perchè il pubblico mangia il sego!

LUGANO 7, ore 24 (R. P.) - Anche il prezzo del sapone — informano i gior-nali di Budapest — è aumentato in Ungheria: costava da 70 a 80 corone ogni 100 chili, ora costa circa 200, con un aumento superiore del 130 per cento. La colpa è del pubblico, che si mangia il sapone. Pare uno scherzo, ma è la verità. Il pubblico non mangia il sapone, ma consuma la materia prima destinata a produrlo. La guerra e il rincaro dei viveri, che in Ungheria diventa ogni giorno più pesante, si da rendere quas impossibile la vita alle classi borghesi medie, fanno accettare ora una specie di nutrimento che una volta lo stomaco rifiutava con indignazione: non si è mai mangiato il sego a Budapest, ora macellai potrebbero venderne il doppio se ne avessero. Il suo prezzo era di 60 centesimi, ora è di 3 corone. Per tut-ti gli avanzi di macelleria che possono in qualunque modo entrare nella con-fezione delle salsiccie, gli acquistatori si moltiplicano. Ora a Budapest si è inaugurata una nuova specialità « grasso bruno ». Prima della guerra bricanti di sapone a 0,30. Oggi questo grasso si vende a due corone. I grassi vegetali sono irraggiungibili per il loro prezzo. L'odio di cocco, quando se ne costa oggi 360 corone, invece di ca esige una vittoria decisiva, dobbla- 96. I fabbricanti di sapone hanno oggi un'ultima riserva: l'olio di pesce scan-dinavo, che un processo particolare trasforma in grasso bianco e solido atto alla fabbricazione del sapone. Ma se il le oggetto di toeletta scomparirà dalle

nel Caucaso e nei Dardanelli Navi nemiche danneggiate

BASILEA 7, sora. - Si ha da Costanfinnco sinistro ha da sentirsi sienro ed linopoli: Un comunicato ufficiale dice: enro il groviglio di laghi e paludi al sud di Kara Cilisse a nord-ovest di Dvinsk. Immediato comnito del di Kara Cilisse a nord-ovest di Alasch-granduca è pertanto — termina Repine-ton di rompere la linea degli escredti sero facilmente i resti dell'escretto neche stamio in contatto con ini, ma la minaccia delle forze di Below è la più grature d'organizzare la resistenza nelle pove fra lutte e in nessun modo è stato finora provvisto a neutralizzaria. MARGELLO PRATI

I CAMP 2000 I ISSO DA VATSAVIA

PARIGI 7, ore 22. — II corrispondente x
Pietrogrado del Temps conferma in un Pietrogrado del «Temps» conferma in un respingemmo con un forte contrattacco una debole offensiva tentata presso Ari-

Presso Seddul Bahr nelle sere del 4 e del 5 avvennero combattimenti d'artiglieria e di fanteria straordinariamen te violenti. Un incrociatore, alcune tor-pediniere e le batterie terrestri del nemico lanciarono senza risultato 400 granate nei dintorni di Altchitepe e Sighin dere. La nostra artiglieria rispose pro-nocando un incendio che duro un'ora. Presso il punto di sbarco di Telikedurnu la nostra artiglieria colpt tre volte una cannoniera nemica che perlustrava distrazioni e col personale delle officine la costa di Abeschike. La cannoniera rierano considerati come chiamati in ser-vizio mittare e impiegati ai lavori del ge-nedo. La fiotta leggera nemica bombar-nelo Overdo la metica del genio. Quando la mattina del 5 agosto giunso do durante un'ora e mezza la località l'ordine di iniziare la ritirata e le truppe del aperta di Kuschada sul mare Egeo digenio fecero saltare i ponti che collegavano struggendo alcune case e uccidendo due persone. Nulla d'importante augli altri

Sforzi ostinati tedeschi per sfondare il fronte dell'Yser

Nostro servisto particolare)

Post riceve da Amsterdam: I tedeschi continuano i loro sforzi osti nati per tentare di sfondare in parecchi punti il fronte dell'Yser. Il nemico è sostenuto da terribile fuoco di artiglie ria, ma gli alleati sostengono valorosa-mente gli urti e non cedono neanche un palmo di terreno.

Terrorismo tedesco in America Minacce a Wilson e a Roosewelt

(Nostro servirie particolare)

PARIGH 7 (R.). — L'Agenzia Fournier riceve da New-York: Secondo un telegramia da S. Antonio un suddito tedesco, tale Federico Yuergens, è stato arrestato e poi messo in libertà provvisoria. Egli è accusaio di aver minacciato di uccidere il presidente Wilson, e l'ex presidente Roosewelt. Le autorità postali hanno intercettato una lettera indirizzaa al presidente degli Stati Uniti nella quale l'autore dichiara che è membro di una società il cui scopo er di iniziare una campagna terroristica per poter ottenere il permesso di esportazione delle arnoi. Questa società aveva la intenzione di uccidere il presidente Wilson, l'ex presidente Roosewelt, il sig. Morgan e di distruggere la Casa Bianca e altri monumenti nazionali. (Nostro servizie particolare)

Bernardino Machado

LISBONA 7, sera — Il congresso nazionale si riuni per l'elezione del presiden-re con sussidi la resistenza del partito so-te della Repubblica. Erano presenti 179 congressisti tra cui Alfonso Costa al qua-

Le prigioni di Gostantinopoli piene di innocenti

PARIGI 7, sera. — I giornali hanno da Salonicco che, contrariamente alle assicurazioni della Sublime Porta alla Grecia, 25 sudditi greci sono stati espulsi da Costantinepoli dalla polizia, senza motivo. Essi, che sono giunti a Salonicco, a prova di questo narrano che le prigioni di Costantinopoli sono piene di persone innocenti. Il maggiori magazzini greci sono stati chiu-si dalla polizia. Il terrore e la miseria re-gnano a Costantinopoli. (Stefani).

Tutti i territoriali austriaci chiamati alla visita?

(Nostro servisio particolare)

ZURIGO 7, ore 21,30 — I giornali viennesi recano la notizia ufficiale secondo cui luiti i territoriali nati dal 1865 al 1872 debbono recarsi alla visita nel termine da oggi al primo settembre. Certamente dopo questa visita ne avverranno altre di territoriali degli anni precedenti.

Condoglianze e denari del Papa per le vittime dell'invasione russa!

ZURIGO 7, ore 22,30 _ (D. B.). Secondo Reichspost il papa ha indirizzato una lettera ai cattolici della Prussia orientale nella quale esprime il suo dolore per le sventure provocate dalla guerra. Nello stesso tempo il papa ha trasmesso una rilevante somme di denaro per le vittime

La partenza per Berlino det nuovo ambasciatore turco

Zurigo 7, sera. — Secondo la Gazzetta di corruzione, attraverso il tramite svizzero Hakki pascià è partito il a corrente peri Berlino.

Germania.

turchi elencano successi il fallito attacco nell'Adriatico | Arresti in massa a Scutari di tre sottomarini austriaci contro una nostra corazzata

ROMA, 7, sera — In una corrisponden-za al Giornale d'Italia è narrato un attacco di sottomarini contro una delle nostre navi spintasi in Adriatico per afidare il

navi spintasi in Adriatico per afidare il nemico.

**L'attesa si era fatta lunga, a bordo della nostra nave, e il timore che la provocazione il nemico riuscisse anche questa volta vana cominciava a farsi strada, quando una vela spunto dell'insenatura utella costa dalmata, lontana appena 7 nodi. Allora puntammo i canaocchiati.

Era un veliera con bandiera greca, ma un veliero che dava presto strani segni di vita. Il nostro telegrafo Marconi ne raccoglieva il primo segno. Il modesto bastumento mercantile segnatava alle navi austriache la nostra presenza. Era quello che si desiderava. Di colpo il veliero aumiaino la vele, incrociò i penmoni e si mostrò nella sua veste di piroscafo armato. Al suo fianco uno dopo l'altro si scopri il sopraggiungere di tre periscopi.

I telemetri il presero subito di mira e i cannoni vi divesero la punteria. L'umiciale all'artiglieria, nella torretta corazzata, aveva la mano ai tasti. I 120 c i si a grado a grado che i periscopi si avvicinavano, inclinavano le loro hocche di ferro verso la luce dello specchio semovente. La macchina accelerava. Si era a noto di 26 node, ma la nave non si muoveva dalla sua rolta mantenendosi a breve di stanza dalle Bocche di Cattaro.

Due sottomavini passarono alla nostra destra, uno a sinistra. Il ndiciale dell'artigliaria gattò attraverso il portavoce un richiamo. Un campanello squillò quasi immediatamente. Era la risposta dei pezzi, Erano puntati e pronti. Il dilo si abbassò leggormente sui tasto e otto colpi partirono con fragore d'inferno.

Ouasi nello stesso tempo sulla nostra sinistra si levano a pochi metri da noi due siluri a velocità vertiginosa. I sottomarina avevano fatto il loro lancio proprio mentre noi sferravamo la bordata. Appena l'orizzonte si ripuli dal tumo, cento occhi frue garono nel mare. I sommergibili erano scomparsi. Colpiti? Non si sa. Gli abiesi del mare, compiliti delle armi insidiose, ci tolsero la consolazione di riconoscere il effetto dei nostri tirl.

I due situri erano andati a morre lontano, ingoriosamente. Il Marconi

l' effetto dei nostri tiri.

I due siluri ereno andati a morire loutano, ingloriosamente. Il Marconi del finto vellero ce lo provò. «L'attacco dei sottomarini non à riuscitto » comunicava il finto vellero alle navi nemiclie».

LONDRA 7, sera (P.) — La Morning DODD LE dichian Zioni di Greulich I responsabili

TORINO 7, ore 21 — La Gazzeita del Po-polo della sera riceve da Parigi : «Le dichiarazioni di Greulich vennero e sono tuttora assai commentate in tutti gli ambienti politici, sebbene la stampa si sia limitata semplicemente al lato informativo, desiderando di evitare polemiche inutili e pericolose. Generalmente si crede al la buona fede di Greulich il cui passato garantisce della sua correttezza e della sua onestà personale, ma si fa notare che la

sun origine tedesca. la sua intimità con Bebel di cui fu amico di Infanzia, bastano a spiegare l'intervento del vecchio socialista di Zurigo, nella speranza di provocare unlizione capace di approssimare una pace favorevole alla Germania. Rilevasi inoltre la contraddizione tra

Greulich, che dichiara di avere conosciu o Nathan all'inizio del 1911 con quello che dice il processo verbale della direzione del partito, in cul si dichiara che Greulich parlò di Nathan come di un amico di vec-

termini quasi brutali dal Greulich sulla cir- la diminuzione della sovrimposta prepresidente della repubblica portoghese costanza, che durante le sue trattative col Nathan si credeva alla probabilità di uno sciopero generale, e si sperava di alimenta-

A proposito della persona di fiducia cui le fu fatta una ovazione. Bernardino Greulich afferma di avere preventivamen. Celesia l'impossibilità di poter aumen-Nachado è stato eletto presidente al ter-no scrutinio con 134 voti. (Stefani) diversi irattare del pubblicista Alessandri, miche generali, cosicche s'impone di doversi trattare del pubblicista Messandri, miche generali, cosicche s'impone di direttore dell'Avvenire dei Lavoratori di nuovo il ripristino della sovrimposta, t.ugano, oppure della signora Balabanoff. Ho interrogato varie personalità del par-

serbo mantenuto dalla direzione del partito socialista italiano su tale faccenda, spie- fronte. gandola nel modo seguente: se i socialisti italiani fossero stati favorevoli alla partecipazione dell' Italia al conflitto europeo. conoscere il tentativo di Greulich e dei vento essi non avevano alcun interesse a messa rimasta ancora compatta dell' internazionale stesso.

negie specialmente in base a sua convinzioni personali e alla sua grande amicizia personale col Kaiser, sia dal suo entourage convinto di interpretare il desiderio del miliardario, come anche potrebbe darsi che questi fosse stato influenzato da qualche personaggio tedesco, o dal generale Dernburg, che con tanta pertinacia lotta a favore della causa tedesca negli Stati Uniti. Si conclude col mettere realmente liani al di sopra di ogni sospetto, pur ritenendosi fermamente che il tentativo di corruzione, attraverso il tramite svizzero

fra l'elemento nazionalista albanese

ROMA 7, sera — Il Giornole ditatta la da Scutari che sono cominciati gli arresti in massa per ordine del governatore generale Descovich. Gli arrosti sono giustificati, secondo i montenegrini, dalla insurezione scoppiata nelle montague, per cui si temeva potesse propagarsi anche a Scutari. Sono stati arrestati: Carassaid Pascia, il comandante della battaglia di Romanew contro i serbi. Alkiff Pascia, aspirante al governatorato di Durazzo se fosse caduta Essad; Fefic Bey, cuglino di Essad, ma a lui contrario, e che face l'avventuroso viaggio da Ragusa al capo Redoni nelle torpediniere austriache per portare ordini agli in sorti per conto dell'Austrin: Feezi Bey, ex governatore di Scutari al tempo del principe di Wied, ed oltre a guesti moltissimi altri giovanti turchi amici dell'Austria e cho facerano sempre propaganda contraria a

cipe di Wied, ed oltre a questi moltisalmi allri giovani turchi amici dell'Austria e cho facevano sempre propaganda contraria a noi e ad Essad.

Sono stati anche arrestati parecchi ex impiegati e parecchi componenti la commissione covernativa sotto la presidenza di Bib Doda. Fra questi è stato anche arrestato il prof. Guraguki ministro della pubblica istruzione sotto il regno del urincipe di Wied, il più intelligente dei nazionalisti e caldo amico dell'Italia. Del prof. Guragoli is is a un enisodio: egli fu l'unico che non si recò incontro ai montenegini quando rescuparono Scutari il 27 giugno, e per questo fa chiamado dal governatore militare il qual le lo rimproverò e lo avvetti che avrebbe devulo smeltere il suo sogno nazionalista polchè di nazionalismo albanese non se ne sarobbe dovulo narlare. Il Guragoki non in dalo motivo a lagnanze fino ad oggi: non nertanto egli è stato arrestato. Egli è fratello di un dragomanno del nostro consola fo. Finora gli arrestati sono oltre 50, ma si crede siano imminenti altri numerosi arresti in baso a una lista già proparata dal console Martinovich, su informazioni di parecchie persone. Gli arrestati vengono pionitrati in Montenegro per ignota destinazione.

Elogi britannici alla marina italiana

LONDRA, 7, sera — Avendo il presidente Navy Leagne diretto agli ambasciatori del-le potenze alleate le felloitazioni cer l'a-pera compinta durante la guerra dalle ri-spettive marine. l'ambasciatore d'Italia: Imperiali, rimerazio dicendo quento alta-mente apprezza il cortese pensiero e le nacole d'elogio all'indirizzo della marina italiana che trasmetterà al ministro della marina stessa a Roma. (S/cfant-

Ultime di cronaca Urano, carne, sussidi, bilancio Affidamenti del governo al Sindaco

(Per telefono al Resto el Cerlino)

ROMA 8, ore 2 - Il sindaco di Bologna dott. Zanardi ha avuto stamane un lungo colloquio col comm. Gluffrida al ministero di agricoltura, per provvedere il Consorzio agrario di Bologna del fru-mento necessario alla nostra Provincia a condizioni vantaggiose, che permettano di vendere il pane a prezzo conve-niente. Ha pure richiesto che le norme di finanziamento, che reggono i consor-zi, siano estese non solo ai cereali, ma ancora a quei generi di prima necessità che sono la base dei consumi popolari, quali i grani, la carne, gli olii lo zuc-chero, ecc., per impedire il rialzo artificioso nel prossimo inverno. Il dott. Zanardi è stato poi ricevuto

da S. E. Celesia, al quale ha esposto le condizioni del bilancio comunale dopo hia data.

Si biasima poi la dichiarazione fatta in Consiglio di Stato, per quanto riguarda ventiva per l'anno in corso e dopo il d creto provocato del ministro delle finanze, che non approvava la nuova ta-bella della tassa di famiglia che era fortemente progressiva. Il sindaco ha dimostrato a S. E. l'on.

Celesia l'impossibilità di poter aumenanche perchè il Comune di Bologna, dovendo attendere al sussidio delle famitito socialista francese, che mi dissero di glie dei richiamati, deve invocare, dai comprendere facilmente la ragione del ri- possidenti, gli aiuti per la gente del la voro, che compie il proprio dovere al

L'on. Celesia, dopo aver elogiato l'opera dell'amministrazione bolognese in difesa della continuità della vita cittasarebbe stato naturale che avessero fatto dina, ha promesso di interessarsi presco il Consiglio dei ministri nel senso deelsuoi mandanti, quali che fossero. Ma i so- derato dal sindaco. Questi, dopo essersi cialisti italiani essendo contrari all'inter- intrattenuto col sottosegretario sui vari problemi che interessano Bologna e dosvelare una manovra che gettava gravi so-po aver raccomandato il rifornimento spetti sulla loro azione e nello stesso tem-al Comune di carni congelate, ha, poi. no il discredito nel partito svizzero, che richiesto il concorso del governo per la forma attualmente l'unico legame fra il cassa di disocupazione — già approcato disgregarsi dell'internazionale e la sola in linca di massima — dell'opera pia Formiggini.

Il sindaco ha anche trattato col com-Negli ambienti socialisti di Parigi si mendator Lutrario, direttore generale crede infine che realmente il tentativo api della sanità pubblica, interno alle condibia avuto origine in America. La proposta zioni igieniche di Bologgio ed il commidi finanziare i socialisti italiani pote ve-Lutrario ha avuto parole di lode per la nire, a quanto si crede qui, sia dal Car- organizzazione sanifaria del Comune a per il prof. Bellei, che dirige con tanta competenza l'ufficio di igione.

Il sindaco ha, infine, conferito con S. E. il generale Dallolie, e gli ha raccomandato la sorte dei chimiel richiamati sotto le armi, che, soli fra lutti i laureati non hanno acquisito il dicitta di potere assumere il grado di ufficiale.

THE RESIDENCE OF THE PARTY OF T Quarta edizione

Stato civile di Bologna I mercati

RATI: Maschi 6 — Fommins 5 — Totale II.

MORTI: Cassure-chia Carlo, d'anni 38, contugato, colone, Viale Pilopanti — Frabetti Edma, di meni 8, Alemanni 177-30 — Avoni Gaspare, di anni 27, redovo, Musoi 4 — Astoli Nicola, d'anni 17, confugato, Tescana 75 — Sighinoli Giacinto, d'anni 5, Bertalia 584 — Melera Werther, red'anni 1, 8, Isnia 51 — Grazia Brigida, d'anni 28, red. Bordoni, Ricovero — Di Taranto Vingenno, d'anni 22, cellbe, responte, 8 ped. Militare — Ballurini Agostino, d'anni 73, contugato, am gullante, 8 ped. Maggiore — Patria Dalmina, di anni 41, in Bulgarelli, att. a casa, 8 ped Maggiore — Radighieri Ernesta, d'anni 27, nubile, att a casa, 8 ped. Maggiore — Milanti daguato, di anni 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Drascha — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Drascha — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Drascha — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 24, cellbe, comentista, 8, Orsola — Salomo di ami 25, un controle di ami 25,

3 Agosto NAUI: Maschi 7 — Femmine 2 — Totale 10.

MORTI: Sorrentini Mario, d'anni 46, coniugato, pene. regio, Orico 7 — Campagnoni Ginseppe,
d'anni 6, Bita Reno 7 — Barule Margherita, di
meni 6, Bertalia 622 — De Maria Aunumiaste, di
anni 72, red. Saletti, 201. a casa, Ricovero. —
Totale.

4 Agesto

dova Benelli, 22t. a casa, Cronici — Degli Esposti Ginevra, d'anni 57, evd. Tossani, att. a casa, Cronici — Degli Esposti Ginevra, d'anni 57, evd. Tossani, att. a casa — Orsi Enrico, d'anni 32, elibe, bracciante, 8. Orsola — Grandi Giudeppe, d'anni 12 — Malagoli Arcangelo, d'anni 66, conlingato, fruttivendolo, Sped. Maggiore — 186. Conlingato, fruttivendolo, Sped. Militare — Totale 14. Contrato and the contrator and the contrat

NATI: Maschi 5 — Femmine 5 — Totale 11.

MORTI: Bossi Alessandro, d'anni 71, vedovo, possidente, Viale Aldini 56 — Galli Amedea, di anni 35, in Venturoli, att. a case, 8. Vitale 131.

— De Maria Angelo, d'anni 82, vedovo, falegname, S. Giuseppe 369 — Jop Giovanni, d'anni 43, coningato, implegato, Castiglione 58 — Baviora Cesaro, d'anni 63, celibe, commerciante, Castiglione 103 — Verri Giovanni Battleta, d'anni 36, coningato, dentista, Marchesana 6 — Fabbri Gino, d'anni 23, celibe, rappresentante, Sped. Maggiore — Vignoli Luigia, d'anni 72, nubile, servente — Guslandi Emma, d'anni 29, in Brintar-201i, att. a casa, Manicomio. — Totale 9.

MATRIMONI: Lolli dott. Engenio, medico, colla Caspelli Emsenia, casalinga — Bonora Giuseppa, falegname, colla Sabattini Norina, stiratrice — Luswardi Venerio, brigadiere RE. CO, colla Tabacchi Iride, massala — Cardinali Luigi, pensionzato, vedovo, colla Rolli Emma, massala — Verri Perdinando, bracciante, colla Bondi Colestina, bracciante — Medici Afranando, chamfer, colla Earangon Charlos, litografa — Varanti Fertilmando, facchino, colla Ognibene Olga, lavandata.

Listino dei pressa selle merca e derrate sui mercato di Bologna dal Lo al 7 agosto: PRUMENTO - Qualità fina colognese : da L. 39,75 a 40,25 — Mercantile da 38,50 ds L 39,75 a 40,25 — Mercantile ds 38,50 a 39.

FARING E CASCAMI DI FRUMENTC. — Fiore marca B ds L 51 a 52 — 'vros 7 ds Lire 50,50 a 51 — marca D ds L 50 a 50,50 — Semolino per paste ds L 55 a 56 — Tipe unico governativo ds Lire 50 a 51 — Farira greezs di grano da L 41 a 42 — Tritello fino ds Lire 22 a 23,50 — Cruschello ds L 18,50 a 19 — Crusca ds L 19,50 a 20.

PRUMENTONE — Qualità fina bologuese a quintale da L. 30,50 a 31. cantina Di PRUMENTUNE - Gressa ai quin tale da L 32,50 a 33 - Abburattata da Idre 3

a Liro 34,50. a Liro 34,50.

GRANAULIE DIVERSE. — Av. na nostrani
rosa da L. 30 a 31 — Irem bianca da L. 28 a 2:

— Otro comune da L. 29 a 30 — Veceta da biada
da L. 24 a 25 — Favino da L. 22 a 33 — Fagino
11 rampicanti da L. 40 a 41 — detti american
da L. 40 a 41 — rialli da L. 36 a 37 — bianch
da L. 40 a 41.

FORAGGI E NTRAMAGLIE — Fiono de naturale al Que da L. 9,59 a 10 — id. di lup nella da L. 8,75 a 9,25 — id. medica da L. 8,25 3,75 — Paglia di frumento da L. 4 a 4,75.

67. contingato, fruttivendolo, Sped. Maggiore — 18 a 14. — Rostrano sero e bianeo qualità na ATRIMONI: Marchetti Ugo, pubblicista, colla Szritor Anite, casalinga — Spettoll Angelo, canegino, vedoro, cella Mengoli Arelaide, cueltrice — Lucchini Gualtiero, calzolalo, vedoro, della Figari Ida, cueca, vedora — Blagi Primo, formacialo, cella Landini Adelmina, sarta.

8 Agosto

8 Agosto ZDCCHERI. — Zucchero ramuato extrañao u Q.la da L. 135,50 a 136 — extra da L. 135 a 135,50 Q.ls ds L 135,50 a 136

Quis da L. 125,50 a 135 — extra da L. 135 a 135,50 — centriquato da L. 134,50 a 135 — in quadretti da L. 145 a 145,50 — Biondo n. 1 da L. 129 a 129,50 — Id. n. 2 da L. 127 a 127,50.

PRODOTTI: JIVERSI — Patate n. Quis da Lire 7 a 2 — Miele bianco centrifugato da L. 90 a 95 — Cora vergine da L. 335 a 345 — Annici di Romagna da L. 120 a 125.

RIASSUNTO SETTIMANALE

Prumento aumentato — Farine Ierme — Prumentone invarieto — Canapa. Searti di canapa e Stoppe 1.a e 2.a invariata — Zuochero etazionario — Sementi mercato chiuso — Poraggi sostenuti — Bestiame bovino da macello ceimo — Bestiame bovino da lavor calmo — Bestiame bovino da alevor celmo — Bestiame bovino da alevoraceto chiuso — Eslumi ricercatiestimi — Lardo aumentato — Paneette id. — Strutto al ribeaso — Vino aumentato — Bisone e Espo al ribasco — Combustibili vegetali a Concimi minerali scetenuti — Concimi organici e Panelli per bestiame fermi — Zolfi fermi.

FAENZA

CEREALI. — Frumento fino da L. 35 a 40 il quintale — Mercantile da L. 39 a 39,50 — Farina con crusca da L. 40 a 41 — Flore marca B L. 51,50 a 52 — Crusca da L. 15 a 19,50 — For-

L 51,50 a 52 — Crusca da L. 19 a 19,50 — Formentone Pinta da L. 25 a 26,50 — Avena rossa da L. 27 a 28 — Riso brillato chinese a L. 60 — giapponese a L. 41 — Ranghino a L. 48. BESTIAME. — Bucci a peso rivo da L. 150 a 170 — Vitelloni da L. 155 a 165 — Pecore da L. 100 a 120 — Agnelli da L. 105 a 125 — Suini magroni da L. 130 a 135 — Lattonnoli da L. 100 a 125. OVA da Liro 8 a 8,50 il cento. FRUTTA. — Pecohe da L. 30 a 60 il quintale

Il cambio ufficiale

BOMA 7. — Il premo del cambio pel certifi-cati di pagamento di dazi doganali è fisato per luncedi in Lire 111,20. Il premo del cambio che aplicheranno le do-gane nella settimana dal 9 al 14 agosto per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in bi-glietti, è fisanto in Lire 111.

CHININA BANFI alla PHOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie. - Minforza, lucida la chioma.



LA MIGLIORE TINTURA PEI CAPELLA Vendita e applicazione G. MONTI Coiffeur des Dams Eologna La scatola Lire 5 - piccola Lire 3

magna da L 120 a 125.

COMBUSTIBILI — Legna di Rovere al Qle da L 5,25 a 3,50 — di Olmo da L 3,75 a 4 — di Pioppo da L 2,70 a 3,25 — Fascins di Rovere da L 3,50 a 3,75 — Fasci di Olmo da 5,25 a 3,35 — di Vite da L 3 a 3,25 — detti di Piede da L 3,50 a 3,75 — Carbone vegetale: Spaco da L 11,25 cannella da Crisco de Che avovate desiderata; ma ve ne faceste sbadatamente sfuggire l'occasione. Non leggeste sompre 1 piccoli annunci del RESTO DEL CARLINO per morto di 1.a qualità al quintale da Lire 30 a 300 — Vacche di 1.a qualità da L 160 a 10,60.

SOVINI DA MACELLO — Suori da macallo . peso morto di 1.a qualità da unintale da Lire 30 a 300 — Vacche di 1.a qualità da L 100 a 310 — Idem di 2 a qualità da L 620 a 290 — Vitelli di due quintelle de oltre a peso vivo da L 150 a 172.



Economica Pubblicità

AVVERTENZE

Signori Committenti di avvisi economici sono pregati di rimettere l'importe preferibilmente a mezzo cartolina-vaglia o lettera raccomandata indirizzando a .i AASENSTEIN & VOGLER - Botogna, per garantire la pubblicaziona

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50

NAPOLI Tuo amore sincero conforta mía vita. Cuore mio tutto tuo ora e sempre. Serivo giovedi terzo posto 6,45 oppure secondo 10. Pesso oggi 10. Attendoti presto; ardenti lunghi baci appassionati

COSETTA Oggi 8 puoi? Verrò solita ora Scongiuroti non essere cattivà. Ti spiegherò. Foriosi e tanti. SUZUKI Ricevuto tutto. Grazie. Capisco eccessiva occupazione... Vorre

SUZURI eccessiva occupazione... Votrei dirti tanto. Pensoti perennemente, nervosa-mente... Vogliami bene. Ardentemente. 6425 LIMICINO Le tue ultime buone, care parole dissiparono la tormenlosa tristezza del momento... e il ricordo straziante dell'ultro incontrol'... Tale la potenza tua su questo cuore martoriato... che
sente di essere ormai all'ultimo estremoliuVerrai al « mio primo ricevimento?... » Faresti opera pletosa... 6426

PASQUA Sai che ora sto peggio di primati
maggiormente desideroti, è tin
ricordo continuo. Procura venire presto, desidero vederti ogni isfante, non è possibile
vivere così divisi. Ancora ti ricordo, follemente adorandoti bacioti. 6433

PIERINA cara. L' incertezza... lasciami impaziente, sconfortato! Attendendo, con ansia, affettuosamente ti bacio.

SI lavi dal sole, addolorato lunedi ripara tirò, avrò onore parlarle, sarò Piazza ore fissate. Pensieri.

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

DIPLOMANDO in farmacia, esente mili-tare, pratico, ottime refe-renze cerca posto. Scrivere F. Carutt, Un-bino.

FAPMACISTA diplomato, 23enne esente
FAPMACISTA servizio militare, cerca posto fisso o interinato, Ottime referenze.

Scrivere Adolfo Becilli, Urbino. 6326 Meloncello. Nasci, Saragozza 165. 6413

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO Cent 16 per parola - Minimo L. 1

DITTA Primaria cerca apprendista per 11-ficio. Scrivere Casella Postele 150,

Bologna.

MECCANICO pratico macchina da cucire
Singer ben retribuito cercasi
da stabilimento in Roma. Indirizzare ofierto
deltagliate Fiorentino, Via Arenula, Roma.
6437

OREFICERIA Guglielmo Drusiani, Via A zeglio 17, corca abile lavorante orologiaio.

RICERCASI prontamente signorina abilis-cissima corrispondenza, Casella Postale 139.

CERCANSI abili operaie stiratrici. Presen-tarsi Lavanderia stiratoria meccanica Nesi e C. via Pallone 5. 6308 OPERAIE per lavori diversi interni ed e-cansi Stabilimento Minerali e Sbarberi, via Milazzo 13. 6357

FATTORINO 12-14 anni cerca primaria Ditta. Scrivere Casella Po-stale 150, Bologna. 6384

RAPPRESENTANTI PIAZZISTI E VIAGGIATURI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CONCESSIONARIO per Bologna e Emilia cercasi per articolo militare brevottato, utilissimo, grandemente richiesto. Scrivere Cassetta 271 C. HAASENSTEIN e VOGLER, Milano. 6132

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1 DIRETTRICE Didattica. Ripetizioni, pre-parazione esami. Miti pre-tese. Randi, Cestello 21. 64.7

> AFFITTI, ACQUISTE E CESSIONI D'AZIENDE

APPARTAMENTINO ammobigitato attitumere, cucina comodità moderne 65 mensili.

Sant' Isaia 132.

AFFITTASI studio ammobigilato, convenientissimo pres. tuto Credito Galliera 13.

CERCASI ambiente magazzino anche terno uso garage una vetta Busca, San Stefano 52. ASSUMEREBBESI affitto fino 31 die cale asciutto ben tenuto preferibilmenta ione in qualche palazzo per depositara il per pellicoleria. Indirizzare offerte ca per pellicoleria. Indirizzare ouerte per pellicoleria. Indirizzare ouerte 1 I., 64:3 presso HAASENSTEIN e VOGLE

CAMERE AMMOBIGLIATE

Cent. 18 per parola - Minimo L CERCASI camera, ingresso indipenta information in the Ernesto Recalla posta.

AFFITASI centralissima camera ar AFFITASI centralissima camera ar nello. Celcavinazzi 3, piano secondo.

AUTOMOBILI, BICICLETTE E SPORTS

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1. TORPEDO carrozzeria automobile ven occasione lire 400. Rivola Nicoli, Pavaglione. ZENIT 8-HP bicilindrica seminuova S car due posti vendo occasions letti Alfredo, Ferrara.

OCCASIONI (oggetti vari offerti o don Cent. 10 per parola - Minimo L

LOCOMOBILE quasi nuova forza 50 i circa vendesi subito dissima per aratura, rivolgersi Pastin Toselli, Corticella di Bologna.

Toselli, Corticella di Bologna.

CERCASI vera occasione cassaforie usa itezza, e prezzo Casella B. 6100 HAASE STEIN e VOGLER, Bologna.

(to SEMIFISSA za 35-40 cavalli, vendesi im 3500. Scrivere Casella Postale 96, Treviso.

CAPITALI E SOCIETA Cent 29 per parola - Minimo L. 2

AVVIATA Azienda Governativa cerca S zia Boni, Bologna

ANNUNZI VARII Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

GIOVANE serio; cerca giovane signori incognitamente. Aurora Aldo 23 fermo p sta.

PRIVATE commerciale informazioni Di cati incarichi Bologna ovun udicatore Asse 6.

RINOMATA Scuola chauffeurs patente gi

COLLEGIO DANTE CASALMAGGIORE (Cremona)

Scuole elementari - Regio Ginnasio Regia Scuola Tecnica - Corsi speciali. Retta mite. Rettore Nob. E. BONELLI

Puntata n. 147

La conquista del vello d'oro

Printata n. 147 Appendice del Resto del Cartino 8 agosto

Ernesto Serao

Cartino 147 Appendice del Resto del Cartino 8 agosto

Ernesto Serao

De la compusita del vello d'Oro

Ernesto Serao

Cartino 147 Appendice del Resto del Cartino 8 agosto

De la compusita del vello d'Oro

Ernesto Serao

De la compusita del vello d'Oro

Cartino 147 Appendice del Resto del Cartino 8 agosto

De la compusita del vello d'Oro

Ernesto Serao

De la compusita del vello d'Oro

Cartino 148 Ai, principessa, in una remote del conception per la compusita del vello del conception per la compusita del conception per la conception per la

and the second possed evant of the second possed

che l'essere goffo, scialbo e trasognato, ch' ella soleva vedere nel buffone del suo ignore. Volle rispondergli in inglese, ma temè

Volle rispondergli in inglese, ma temè di destare i sospetti delle cameriste che avreibero riferito tutto al falso Kinar, e frattanto si sentiva avviluppata a poco a poco da un'onda di sensazione del tutto diversa da quelle suscitate dalla presenza dell'imperioso Gothan, ma ugualmente gravi, incluttabili; sentiva che una misteriosa corrente di pensieri, di sentimenti non ancora ben decisi crasi stabilis tra let e quel cortte. sieri, di sentimenti non ancora ben de-cisi, erasi stabilia tra lei e quel grotte-sco uomo che le aveva raccontato lepide, insulse cose e che ella aveva stimato sin'allora null'altro che un reietto, un disgraziato non dissimile dall'ustiti, dalla volpe ammaestrata, dagli orsac-chiotti ingabbiati delle cui smorfie, dei sui salti imitanti quelli degli uomini mal costrutti talora ella prendeva svago.

Un grande occhio del guercio buffone, nero, carico di fiamma, così animato che parea quasi che dentro di esso s'adunasse un immame mistero convergente, per miriadi di oscuri raggi, da distanze enormi, nella sua pupilla, la fissava in viso l'altro occhio, come di consueto, smorto, opaco, sanza espresunce, come per tenerle a bada. Occhi di Luna vide nel ciclope che la fissava un essere trasfigurato, a lei ignoto, che le incuteva quasi soggezione.

Je cameriste lo guardarono praziose,

mini, di sarmenti e di fogliame odoroso, rendeva anche più ridicolo del consueto, faceva diffondere l'annuncio di grandi del consueto, che organizzavansi a sue spese ed alle quali erano invitati i campioni del lato, privo di espressione umana, illuminato di un unico occhio, e faceva diffondere l'annuncio di grandi del lato, privo di espressione umana, illuminato da un unico occhio, e faceva diffondere l'annuncio di grandi del lato, privo di espressione umana, illuminato da un unico occhio, e faceva diffondere l'annuncio di grandi del lato, privo di espressione umana, illuminato da un unico occhio, e faceva diffondere l'annuncio di grandi del lato, privo di espressione umana, illuminato di un attimo il suo sguardo monotono, senza anima, crasi illuminato di un attimo il suo sguardo monotono, senza anima, crasi illuminato di un attoccemente nell'udire quella pronuncicia.

La bell'issima donna impallidi sobbalzò atroccemente nell'udire quella pronuncicia.

— Oh, me infelice!...—gemè, ma con lato occhi spaventati guardarono praziose, ristè al atroccemente nell'udire quella pronuncicia.

I suoi occhi spaventati guardarono maliziosette, quell'occhio bestiale, come per incitare il buffone a proseguire la inglesse.

I suoi occhi spaventati guardarono maliziosette, quell'occhio bestiale, come per incitare il buffone a proseguire la inglesse.

I suoi occhi spaventati guardarono maliziosette, quell'occhio bestiale, come per incitare il buffone a proseguire la inglesse.

I suoi occhi spaventati guardarono maliziosette, quell'occhio bestiale, come per incitare il buffone a proseguire la inglesse.

I suoi occhi spaventati guardarono maliziosette, quell'occhio bestiale, come per incitare il buffone a proseguire la inglesse.

Occhi di Luna, dominando se medesima della consulta guardarono praziose, ristè al fulgore del suo eguardo: occhio bestiale, come — Come hai osato? — gti chiese

per moetrarsi calma, disce, fra uno abadiglio a l'altro:

— Basta, o pertinace e insipido Marbruscia I basta con codeste tue fanfaluche... Ho sonno.

— Io prenderò la «guzla» e ti cullero col suo dolce suono.... — disce, ardito il buffone, spiccando un salto, cha initava il salto del kaguro, e si prese a sghignazzare, facendo ballare furiosamente le mandibole separate dalla rossa voraggine della mostruosa bocca.

voraggine della mostruosa bocca.

Occhi di Luna finae di sorridere di indulgente complacimeneo e comandò:

— Vieni! Procura di farmi dormir pre-

— Vieni! Procura di farmi dormit pre-sto altrimenti ti farò fustigare!...

Le cameriste caddero in ginocchio, in segno di saluto, e quindi gettarono le facce al suolo, finchè la bellissima favo-rita non ebbe oltrepassata, a passo len-tissimo, la soglia che la divideva dalla sua camera che era un piccolo nido di seriche stoffe imitanti le forme e le te-nuità dello nuvole tra cui achergano i

Distribuite e diffondete largamente fra i nostri prodi soldati

della CROCE ROSSA ITALIANA! di PREPARAZIONE ED ASSISTENZA CIVILE! LA POLVETE MILITARE MAIOCENE PRO PATRIA!

proposta e sperimentata dal Prof. POMENICO MAJOCCHI - Dirett. della Clinico Dermosifilopati ca della R. Univers. di Belogna

Preparazione speciale del LABORATORIO CHIMICO FARMA-CEUTICO "Prodotti LEPIT", Via S. Vitale N. 56. Concessionario esclusivo per la vendita in tutti eti stati: AUGUSTO CESARI fu Giuseppe, Via S. Isaia N. 149 2° - BOLOGNA

in vendita presso tutte le più accreditate Farmacie e Profemerie

Puntata N.o 95

Appendice del Resto del Carlino

P. MANETTY

Il fratellastro

bato il testamento è evidente che doveva avere lo scopo di non lasciare ereditare moscenza ed il resto. La partita che do Il figlio di Clara Benoit, ma ottenuto il vrò giuocare contro il prefetto di polizia

conte Rinaldo di Ramery sia stato av-velenato m'è venuta subito in mente ap-Gregoire. pena avete parlato del primo deliquio da cui fu assalito. E' una cosa anche questa crpix, ch'io vi offra una piccola somma ch'io tenterò di mettere in chiaro con per sopperire alle spese che dovrete in-molte altre, quando saprò quali elementi contrare nel fare le indagini. Vi bastano

a carico del conte Arturo. Domani probabilmente potrò farveli conoscere — disse il celebre avvocato all'ex agente di polizia. - Benissimo e allora mi metterà al-

— E. sperate di riuscire a provare lu-inosamente l'innocenza del conte? — bia stabilito un piano, prima che abbia minosamente l'innocenza del conte? — domando trepidante il duca di Verneuil.

Arturo di Ramery. Però non vi nego che la faccenda è assai ingarbugliata a che un po' incoraggiato dalla sicurezza con qua e là io scorgo la possibilità di provare che il conte sia innocente.

- Oh! se poteste provare la sua innootivo il ladro del canza io vi sarei riconoscente per tutta del riposo era suonata, essere l'autore la vita, e potreste sempre disporre di Lacroix si alzò alla sua volta,

- Lasciamo da parte par ora la rico-

- Voi sapete ch'io sarò sempre a vo - E' strano, perche a me l'idea che il stra disposizione a qualunque ora del

> - Ed io pure. Permettete, signor La per ora diecimila franchi? - disse il di Lecroix. duca.

- Il denaro è quasi indispensabile nelle faccende di questo genere. Archimede chiedeva un punto di appoggio per solle-vare il mondo, mentre lo scommitto ch farei altrettanto con molto denaro. L'oro

-Oh!, io me l'augure! - disse il duca cui l'ex agente pariava. L'avvocato Grgoire intanto s'era alza

Tosta un servo in livrea cogli occhi

- Giacomo, i signori desiderano andarsene — gli disse il duca; pol conti-nuò: — sapete notizie della contessa? — Un paio d'ore fa la cameriera della contessa mi ha detto che la padrona

- Benissimo - mormorò il duca - E di Maseimo Decauville avete noti-- chiese sottovoce l'avvocato Gre goir al duca ma non abbastanza perchè

- So solo che è andato a riscuotere una grossa somma dal banchiere del

- Pare che non abbia troppa ritrosla per i denari di suo suocero! - disse l'av-

Il duca accompagnò i due uomini sino alla soglia dell'uscio. In anticamera Gia-como li aiutò ad indessare i soprabiti poi, rischiarando loro la via, li condusse sino al portone del palazzo. Quando furono soli sul lastricato di

via Rivoli, a quell'ora completamente de-serta, il celebre giureconsulto prese il « Per quanto faccia freddo, una buons passeggiata a piedi non ci farà male Ci servirà per sgranchire un po' le

- Sono del vostro parere, signor s vocato, e se mi permettete vi accompa-gnerò sino alla porta di casa vostra in via San Antonio; potremo così disco-rere liberamento dell'affare che di ha

riuniti questa notte. - Non avret mai osato chiedervi quest'ora un tale favore, ma giacci desiderate accompagnarmi vi ringratis di cuore. Che impressione vi ha fatto duca di Verneuil?

- Mi ha lasciato l'impressione che i duca è sicuro dell'innocenza di suo se nero.

- E voi francamente, credete che s - Francamente vi dirò che lo credi

che egli invece sia colpevole.

— Del furto del testamento e dell'as

- Del furto o dell'assassinio, diffic mente dell'uno o dell'altro per la ragio ne che ho già detto.

Ma allora due persone, avevano

interesse di congiurare contro Clare Be noit e suo figlio?

— E' quello ch' io penso.

 Una, il conte cioè per rimenere par drone del patrimonio di suo fratalle. l'altra per....

La nostra officina assume a ridottissimi la stampa di qualsiasi la con

io credo Clara Benoît incapace di avere Mato - rispose il duca.

feso. Ma quello che a me preme di sa-

pere è questo: voi, signor duca, avete qualche sospetto ? Non dubitate che pos-

sa essere il vero assassino? - domandò

Il duca scosse melanconicamente il

- Dunque non sospettate di alcuno.

Passiamo oltre. Credete fermamente

all' esistenza del testamento del defunto

conte Rinarldo? — continuò l'avvocato

i' illustre giureconsulto.

cesse sarà credute ,se egli è, come voi broglia maledettamente. Secondo voi, avete detto, un pessimo soggetto? - Avete ragione! — mermorò il duca chimando il capo con abbattimento.

- Non vi sopremitio.

- Non vi scoraggicia, duca, è chissà - Dio mio, Dio mio! - mormorò Il che non si trovi modo di provare che il conte di Ramery non ci teneva affatto duca. - Ammesso che il conte non abbia trafugato il testamento, chi altri avraba possedere le ricchezze di suo fratello, sarà tanto di guadagnato per la sua di-

be avuto interesse a fare sparire il prezioso documento? « Questo secondo me, è il nocciolo della questione: quando si sapesse con certezza, che il testamento è veramente esistito ed è stato rubato, non rimarrebbe che a scoprire il ladro il quale

molto probabilmente deve essere anche l'assassino. - Permettete, signor avvocato, ch' io non sia del vostro parere - disse La-croix prendendo finalmente la parola. - Vi prego di spiegarvi - diese Gre-

gorie con cortesia. - Ecco, per qual motivo il ladro del testamento dovrebbe

dell'assassinio? Non vedo la correla-i tutto il mio come di cosa vostra — disse il duca toccava il bottone di un campazione fra un fatto e l'altro. Chi ha ri- il vecchio gentiluomo all'ex poliziotto. suo scopo quale interesse aveva per con-sumare un duplice assassinio? — disse l' ex agente.

- Avete ragione! - disse l'illustre to sul vostro aluto.

giureconsulto. di accusa il giudice istruttore ha trovato

— Mi spiace, signor duca, di doverri ripetere ciò che poco la l'illustre avvocato vi ha detto: tutto accusa il conte Arturo di Ramery. Però non di conte

to in piedi, come per indicare che l'ora

rossi e grossi per il sonno, si presentò all'uscio del salotto:

dormiva profondamente ed aveva passe ta una buonissima scrata.

domanda non arrivasse all'or

vocato con disprezzo.

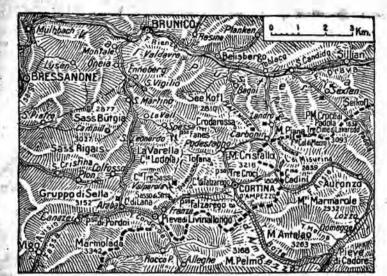
braccio del suo compagno e disse:

sassinio

Non si restituiscono i manoscritti

Le nostre fanterie avanzano respingendo l'avversario verso i forti di Sexten

Posizioni austriache conquistate dagli alpini nella zona del Tonale Una colonna nemica in marcia verso Doberdò presa sotto il fuoco delle artiglierie



La situazione

A nord del passo del Tonale è visibilissima sopra qualunque carta del Trentino a scala discreta la punta Ercavallo. Si tratta d'un monte alto 3016 metri, situato circa sul confine fra l'Italia e l'Austria e col fianco orientale strapiombante verso la valle del torrente Noce, notevolissimo corso d'acqua affluente dell'Adige. In questa zona finora non eramo avvenute azioni militari: gli austriaci si erano tranquillamente trincerati alle falde del suddetto monte Ercavallo, nonchè sotto un monte vicino, il Monte Palu (m. 2850) e precisamente nella località detta Malga Palù o Paludei.

All'alba del giorno 7 nostri reparti alpini hanno avanzato sopra il costone che sporge a sud sopra la cosidetta Val del Monte che è appunto un trat-to dell'alta valle del Noce, e hanno sorpreso e messo in fuga (certo non senza infligger loro qualche perdita) le truppe nemiche ivi appostate, impa-dronendosi anche di parecchio mate-riale da guerra. Nella stessa giornata del 7, proseguendo la medesima azione, la nostra artiglieria da montagna, issata sulla parte più alta della punta Ercavallo, ha battuto efficacemente le trincee austriache di Malga Pałudei (m. 1780) scacciandone i difen-

Così il nostro dominio della zona del Tonale è reso assai più solido essendo completato dal possesso dell'altro versante, verso la Valle Monte, che costituisce un'ottima via di pene trazione verso Cogolo, Male, Cles e Trento; tanto è vero che gli austriaci hanno provveduta a sbarrarla, a mezza strada fra Malga Paludei e Cogolo, con un solido forte.

Un aftro notevole passo innanzi nell'alta zona alpina è stato compiuto in direzione di Sexten, lungo la strada dal passo di Monte Croce di Padola, a Toblado. Codesto importantissimo settore è difeso da solide fortificazioni, centro le quali abbiamo prima messo in azione le nostre batterie di medio calibro; poi abbiamo fatto avanzare le fanterie, che, cacciandosi innanzi il nemico, hanno occupato la linea da Monté Nero alle falde meridionali del Burgstall. (Non si deve confondere naturalmente codesto Monte Nero con l'omonimo ormai famoso della zona dell'Isonzo).

Sul Carso abbiamo respinto parecchi attacchi nemici, eseguiti nella speranza di ostacolare la nostra lenta avanzata; ma inutilmente. Più sotto. le nostre batterie bombardarono una colonna nemica che partiva da Devetaki (sulla via del vallone, che va da Duino verso Gorizia), e colpirono replicatamente, incendiandoli, edifizi nei pressi di Marcottini; altra località sulla stessa via già nominata da precedenti comunicati.

Lungo la linea del Niemen le truppe tedesche, respingendo lentamento l'avversario, hanno iniziato l'attacco centro le prime opere fortificate di Kowno poste sulla riva sinistra del fiume, ma sono state energicamente controbattute dalle grosse artiglierie della piazzaforte. E più a nord, sul Bobr, anche le posizioni della fortezza di Osowiec sono state attaccate.

Sul Narew, dopo gli sforzi ostinati degli ultimi giorni, i tedeschi annunciano d'aver forzato la linea russa nella zona compresa fra Lomza e la confluenza del Bug; ma il comunicato russo limita alquanto il successo vantato da Berlino, riducendolo ad un'avanzata abbastanza ampia sulla

Tra la Vistola e il Bug questi ultimi hanno avanzato ancora a sud di Lu-hartow e a nord est di Lencona.

Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO

8 Agosto 1915 Nella zona del Tonale, nostri repargo la difficife oresta rocciosa che si erge da mezzodi su Valle del Monte (alto Noce), sorpresero e dispersero, all'alba del giorno 7, truppe nemiche trincerate a sud est di Punta di Erca- Il rich'amo dell'Arciduca ereditario vallo, impadronendosi di bombe, razzi, cartuocie e altro materiale abbandonato dall'avversario.

Il giorno stesso altri reparti nemici trincerati a Malga Paludei, a nordest della Punta di Ercavallo, furono scacciati dalle proprie posizioni, mercé tiri precisi di nostre artiglierie da montagna issate a più di tremila metri di altezza sulle roccie di Eroavallo. In Valle di Sexten (Cadore) all'efficace azione di fuoco, svolta nei passati giorni dalle nostre artiglierie di medio calibro, è seguita l'avanzata delle fanterie che, gradatamente respingendo l'avversario, hanno raggiunto la fronte da Monte Nero alle pendici meridionali del Burgstall e vi si sono rafforzate

Nel Carso ieri l'avversario, nell'intento di porre ostacolo ai progressi dei nostri lavori di approccio, pronunciò frequenti piccoli contrattaochi, subito respinti, e tentò anche di collocare reticolati mobili innanzi alle nostre lines.

Le nostre artiglierie bombardarono una colonna nomica in marcia da Devetaki verso la fronte e con aggiustati tiri provocarono esplosioni e incen di nei pressi di Marcottini.

L'agonia di Gorizia

città, che sente stringersi intorno il cer-chio ferreo delle armi italiane, non si fa più alcuna illusione sulla possibilità di una resistenza vittoriosa. Solo conta i giorni che tale resistenza potrà ancora durare. Il comando militare non permette più la circolaziont che in due soli quartieri della città nei vecchi quartieri, die-tro lo Schlossberg, che soli ancora si tro-vano al riparo dalle artiglierie italiane. Pure nel castello non c' è più nessuno. Le autorità militari sono tutte raccolte nel campo trincerato ad est di Gorizia. Le condizioni di vita nella città sono

divenute impossibili. I rifornimenti per le truppe si fanno per l'altipiano lungo la via di Aldussina, ma questa è diventata così mal sicura che spesso i convo gli di viveri arrivano solo parzialmente. Altre volte hanno ritardi di due o tre giorni e altri ancora non arrivano affatto. Ad ogni modo l' alimentazione della truppa rappresenta tutta una condizione ideale, in confronto allo stato precario in cui si trova la popolazione civile.

Questa è ridotta da 40,000 a circa 10,000 abitanti, del quali nessuno si cura perchè tutte le autorità civili e religios sono partite. I gesuiti e i francescani d strada di Ostrow, e cioè ad oriente di quel settore del Narew compreso fra Castagnavizza, che soli erano rimasti Rozan e Pultusk già forzato dalle truppe di Gallwitz da molti giorni. truppe di Gallwitz da molti giorni.

La fortezza di Nowo Georgiewsk è provveda ed ognuno vive secondo le suprisorse personali. E quelli che su tall rissorse non possono contare, contano su givalle degli altri No derivano quindi della degli altri No derivano quindi degli altri No degli altr quelle degli altri. Ne derivano quindi disordini gravissimi.

Le fame spinge la gente a disordini selvaggi che nessuno può più contenere, Tutto quanto contenevano i magazzini municipali, tutte le riserve dei commercianti tutte le provviste dei privati più noti sono già da tempo esaurite. Sicuri dell' impunità tutti si arrangiano meglio che possono. D'altronde i disperati hanno mezzi spicci e spaventosi. I più mal-segnati penalmente, già beniamini dell'Austria, spadroneggiano e imperver-sano, e pure di prendere ove vogliano non si arestano davanti a nulla. Così qualche giorno addietro venne incendiata la casa di un ricco, certo Sciotti, che si presumeva avesse qualche riserva di grano e nell' incendio perirono due don-

Francesco Giuseppe ammalato

(Nostro servisio particolars)

PARIGI 8, sera. - (R.) Il Daily Maill edizione di Parigi riceve da Amsterdam un telegramma da Vienna in cui si annunzia che l' imperatore Francesco Giuseppe è affetto da raffreddore ed è obbligato al letto nel suo palazzo di Schoenbrunn. L'arciduca ereditario è stato richiamato dal fronte. Il dispaccio aggiunge però che per il momento la salute del vecchio imperatore non ispira inquietudine e i dottori non fanno pubblicare bol-

Simpatico commento francese alla nuova nom na di Re Vittorio del 6 i lavori dei pontieri sulla Vistola. (Nostro servisio particolare)

PARIGI, 8, sera — (R.) Come già sicte stati informati dalle agenzie, Re Vittorio Emanuele III è stato eletto alla unanimità membro dell'istituto di Francia per l'Ac-Questa nomina è così commentata dall' E

« Si sa che il Re d' Italia è un appassionato studioso di numismatica, un vero valore, tanto che l'accademia in seguito a proposta di uno dei suoi più illustri membri, il sig. Babelon, aveva decretato anni sono il Grand Prix al sovrano italiano. Il re d'Italia, che conduce così valorosamente i suoi soldati all'assatto delle Aini, all'autore di un magnico Cernus Niumbo. re d'Italia, che conduce così valorosamente i suoi soldati all'assatto delle Aipi, è l'autore di un magnico Corpus Nummo rum italicorum di cul i primi volumi che hanno già veduto la luce sono citati come modelli di scienza. L'opera intera comi prenderà in otto grossi volumi tutta la storia delle medaglie e delle monete italiane. Il re d'Italia è stato cletto come membro nuovo infatti un recente decreto ha portato da 10 a 12 il'numero dei membri esteri dell'accadenia. Il sovrano italiano uno succederà così a Williamowitz Mosdleudorfi, escluso dall'accadenia per avere firmuto il famoso manifesto degli intellettuali barbari. L'istituto conta presentemente tre sovrani. Il re d'Italia, il presidente della repubblica membro dell'accademia delle scienze morali e politiche. Un bel giorno sarà per l'istituto rew. Il forte di Indiano progredito.

Firmato: CADORNA

L'agonia di Gorizia Miseria, disordini e terrore ROMA 8, sera. — L'Idea Nazionale ha da Udine: Sulle condizioni di Gorizia si hanno da Cormone notizie terribili. La città, che sente stringersi intorno il cer-



Le piazze di Kowno e Osowiec attaccate dai tedeschi

PIETROGRADO 8, sera - Un comusicuto dello Stato Maggiore del Generalissimo dice;

Fra la Dwina e il Niemen il 6 corr. combattimenti sono continuati senza exsenziali modificazioni della fronte. Presso Kowno il nemico ha attaccato le posizioni di prima linea della fortezza sulla sinistra del Niemen. Le nostre batterie pesanti lo hanno bombardato energicamente. Presso Osowiec il nemico all'alba del 6 ha sviluppato un intento fuero a lanciando are e muhi di aa asfissianti ha cominciato l'assalto delle posizioni della piazza-forte. Si è impadronito delle opere presso Sosna, ma col fuoco e con controattacchi è stato dovunque sloggiato.

Sul Narew è stato un accanito com baltimento. Sulla strada di Ostrow il nemico il 6 corrente, dopo una serie di scontri sanguinosi, è riuscito a progredire alquanto e ad allargare il terreno che aveva occupato. Vi sono stati accaniti attacchi del nemico nella regione di Biertsk ma li abbiamo respinti con successo.

Sulla Vistola vi è stato un cannoneggiamento. La nostra artiglieria pesante ha controbattuto con successo la notte

Tra la Vistola ed il Bug i più accaniti combattimenti sono stati impegnati in direzione da Kurow a Pugatschow e nolla regione della riva destra del Wieprz più a nord di Lenozna.

La resistenza russa sul Narew sarebbe spezzata

BASILEA 8, sera - Si ha da Berlino in data 7: Un comunicato ufficiale dica: Ad est di Ponewies i russi hanno indietreggiato dietro il flume Jara. Sono stati ottenuti progressi sulla fronte occidentale di Kowno dove abbiamo fatto cinquecento prigionieri e preso due mi-

Dopo violenti combaltimenti gli escrciti dei generali Scholls e Gallwitz hanno spezzato la resistenza del nemico tra Lomza e la confluenza del Bug. Le truppe che circondano Nowo Georgiewsk hanno progredito dal nord fino al Narew. Il forle di Dembre è stato preso. Soni. Era lu dinamile che faceva sal-Da sud esse hanno raggiunto la Vistola tare i macchinari inchiavardati in letti

La situazione è immutata a Varsavia.

bombe sulle stazioni di Nowo Minsk e Presso Iwangorod e al nord di questa

russi continuano il bombardamento

della città dalla riva orientale della Vi-

stola. I nostri dirigibili hanno gettato

città la situazione è immutata. Tra la Vistola e il Bug le truppe tedesche hanno preso d'assalto le posizioni russe presso Ruskowia, a sud ovest di Lubartow, ed hanno forsato a nord est di Lenczna il passaggio verso i laghi di questa regione.

Progressi austro-tedeschi fra la Vistola e il Bug

BASILEA 8, sera - Si ha da Viena 7: Un comunicato ufficiale dice: I combattimenti continuano fra la Vi-

stola ed il Bug. Le truppe austro-ungariche hanno invaso le linee nemiche al sud di Lubartow e le truppe tedesche a nord ovest di questa località.

ZURIGO 8, sera (F. R.) — Il corri-spondente del Lokal Anzeiger alla fron-tiera orientale telegrafa che la ritirata russa muove concentricamente da over sud-ovest e sud in direzione di Brest Li-

Egli crede che i russi avessero già prima l'intensione di volgere il loro fronte nella Polonia meridionale. Dopo la presa di Iwangorod l'ala sinistra veniva a perdere le nuove posizioni e l'avanzata di Mackensen avrebbe impedito la manovra cosicchè il fronte sinistro russo sa-rebbe stato obbligato a piegare verso

Prigionieri russi adibiti al lavoro dei campi per privati

(Nostro servisio particulare)

ZURIGO 8, sera (F. R.) - I latifondisti della Prussia orientale non si smensti della Prussia orientale non si smen-tiscono mai. Allontanato il pericolo rus-so dalle loro provincie, hanno ripreso il lavoro delle campagne guidati non da un sentimento patriottico, ma pura-mente da interessi egoistici. Per rispar-miare la spesa, essi hanno congodato i cittadini dei loro paesi e si servono per i lavori della campagna dei prigioulori russi che naturalmente debbono accelrussi che naturalmente debbono accet-tare le condizioni che vengono loro imposte. Contro questo struttamento lia protestato persino il vice-presidente di Gumbinen, facendo rilevare l'enormità di (Stefant) questo contegno.

Come Varsavia fu abbandonata nelle mani dell'esercito tedesco

L'esodo immane

LONDRA 8, matt. -- La prima narracione completa della evacuazione di Varsavia è comparsa ieri sul Daily News di Chicago al quale la telegrafo da Stoc-colma il suo corrispondente di guerra al seguito dell'esercito russo signor Basett no divelle dai pavimenti e caricate su Digby. Il vivido dispaccio ricablografato furgoni e trasportate via insieme alle oggi dall'America viene pubblicato sta-sera qui a Londra dall'Evening News in edizione straordinaria.

"Una delle solite ondate di trepidazione, racconta il Digby, passò su Vard'un tratt ogni finzione. Esse annunziarono bruscamente che la evacuazione della città si sarebbe iniziata la dome nica successiva. Realmente cominciò subito. La polizia visitò ogni casa tenimmedialamente per la Russia propria- il p mente detta. Migliaia di carri vuoti fu- ski rono allineati sui binarii di manovra giaschi. Molli treni, carichi zeppi di uomini, donne e bambini, vennero fai. do vessato: erano i rifugiati della campagna devastata. L'intera popolazione della plaga nord, sud ed ovest si incamminò affannata verso la città. Fu una processione incessante che continuava giorno e notte. Fu un infinito giun gere di emaciate, stanche e polverose fale loro masserizie superstiti. Ogni stra da che conduce a Varsavia ne rigurgi-

Nel frattempo anche nella città migliaia e migliaia di famiglie si trovacano rovingte di colpo senza più niente al mondo. Conosco parecchi casi di uomini che nel mese scorso possedevano oltre cinque milioni e che ora sono assolutamente al verde.

La rimozione dei metalli

Di pari passo con l'evacuazione st procedeva a rimuovere e a distruggere ogni cosa alla a riuscire profittevole al ne-mico, specio metalli o macchinarii. Le officine venivano febbrilmente smantelale e ai proprietari di impianti industriali si concedevano i trasporti gratuili di tutte quelle cose che essi riuscissero a salvare. Notte e giorno periodicamente si udivano echeggiare sorde detonadi cemento o troppo grevi per ventre ad ottenersi. A nessun barghesa è con-

rimossi e spediti all'interno. Ma ogni scheggia di questo metallo veniva però raccolta e accumulata nei carri merci e spedita all'interno.

giornali fecero la loro ultima apparizione recando l'annunzio dell'evacuasione. Subito dopo le linotypes ventracasse dei caratteri. La polizia si impa-droniva e ordinava lo smantellamento di ogni macchina tipografica in tutte le zione, racconta il Digby, passò su Var-savia è restala una tonnellata di rame, savia verso la fine di giugno. Molti rus-tutti i depositi di rame, le fabbriche di si fecero allora partire le famiglie per l'interno. Le apprensioni però si calma-l'ensile di rame, tutto il rame che si porono nelle que prime settimane di luglio. Leva rintracciare e sotto qualunque for Questa calma esteriore duro fino al 15 ma, veniva requisito e fatto partire. Ne luglio quando le autorità trancarono furono spogliati persino gli ospedali. Varsavia non conobbe riposo quella domenica. Gli uffici postelegrafici, le ban-che, i tribunali, il municipio brulicavano di movimento, venivano vuotati e scardinati di pianta; colonne di carri e furgotando di indurre gli abitanti a partire ni muovevano per tutte le strade verso il ponte di Praga e il ponte Alexandrowski per varcare la Vistola. Squadre di soldati abbattevano e raggomitolavano vicino alla stazione per riceverg i fug- i reticolati telegrafici dove erano di rame e li asportavano su carriaggi. Le porte partire per l'est venerdi, sabato e do-manenza. Le moltituami singinocchiavano menica carichi e stinati come barili di di russi e di polacchi ci inginocchiavano Mentre in tal modo 390.000 clitadini, inclusa quasi la metà della po- intanto calate dai campanili affinche it polazione ebrea, abbandonavano Varsa-via, interminabili onde d'altra misera finire nelle batterie Krupp. Tutti gli ar-genle vi affluivano. Venivano dal conta-chivi e i tesori delle chiese, le gemmate vestimenta di grandi riti e le gioie più preziose sono ora trasferite oltre la Vi-stola e vanno ad internarsi nell'immensa Russia. Si vocifera che la cripta della chiesa di S. Croce in via Kravoski è stata aperta e che il S. Cuore cold cu-stodito venne trasferito a Mosca. Le cenmiglie di contadini con i loro bestiami e trali telefoniche furono smantellate, le dinamo delle officine tramviarie vennero asportate insieme a tutte le ruote e le parti staccate dei carrozzoni. Ogni raccolto intorno alla città fu dato alle flamme mentre si radevano al suolo villaggi e si circondavano di trincee i sobborghi e gli abitanti suburbani ricevevano l'ordine di riparare in città per non andare coinvolti nelle azioni di retroguardia che si allestiscono mentre si sta completando l'opera della dinamite.

Si teme un' epidemia

I tre ponti sulla Vistola, quello di Pra-ga nuovissime e lungo più di un miglio che costò 30 milioni di franchi, sono difesi da file di sacchi pieni di sabbia e i fili delle mine che li faranno saltare all'avvicinarsi dei tedeschi sono già allesilli. Varsavia è ora priva di servizio postale e solo due o tre fili talegrafici militari la riuniscono alla Russia. Nessuno può avvicinarsi alla città se non munito di un lasciapassare difficilissimo

cesso di ciaggiare oltre Brest Litovsk. L'evacuazione dei centri fra questa for-tezza e Varsavia sta principiando e non vi rimangono più che duccentomila per-sone. I generi alimentari castano dicci volle più cart del mese scorso. L'acqua potabile delle tubature pubbliche è sospesa essendo stato trasportato in Russia il macchinario che ne muoveva te pompe e si teme una epidemia di tifo. Oltre cinque mila soldati feriti rimangono ancora negli ospedali. Ogni veicolo e ogni cavallo esistente ha già passato la Vistola verso l'interno e fino dal 21 luglio duemila carrozze vengono guidate dai loro proprietarii verso Mosca, una meta distante quasi mille miglia. La poveraglia emigra verso l'est. In Varsavia la carta monetata ha perduto quasi ogni valore e la maggioranza dei negozi ha do-vuto chiudere. I gioiellieri seppelliscono le loro gemme e non si negozia più che con scambi in nglura. La polizia si accinse a partire dopo aver istruito un tar-go corpo di volontari polacchi perche la sostituisca. Essa lasciera loro in ciascun posto di polizia trenta rivoltelle per i gendarmi a piedi e trenta fucili per i gendarmi a cavallo.

Si dice che i polacchi germanofili pre-parino liste di concittadini russofili per consegnarle ai tedeschi e si aggiunge che questi intendono impiccare subito i caporioni della russofilia. Il risultato che molti ricchi polacchi amici della Russia hanno abbandonalo la città, La policia uccise cinque germanofili che brandivano un capestro e facevano bef-fe davanti alla casa di un simpatizzante per la Russia. I consoli francese, ingle-se, belga e serbo con i relativi archivi hanno giù raggiunto Mosca. Il console americano invece resta a Varsavia. La colonia inglese, in parte stipata entro carri bestiame, parti con lo stesso treno che da Varsavia a Mosca impiego tre giorni avendo dovuto passare per Bielo-stok e Wilna perchè la via diretta per Brest era ingombra di treni militari.»

La nuova minaccia

La lingua batte dove il dente duole, e come il Repington, gli altri critici militari e i vari corrispondenti da Pictrogrado insistono sulla minaccia di Below che continua a incombere sopra Wilna e quindi sulle principali comunicazioni del Granduca Nicola. Si può osservare a questo proposito che mentre in parecgiornali il problema della grande ritirata viene dato come ormai felicemente risolto, qualche ansietà persiste ostinata tanto qui che a Pietrogrado. Pare infatti tra l'altro che la linea alto Bug, Brest Litowsk, Bielostok, Grodno, Kovono, sulla quale i russi avevano la midente interriore di chilirio di terri evidente intenzione di stabilirsi al termine della loro ritirata, sia già compro messa. Berlino annunsia implicitamente che i tedeschi sono gia riusciti ad avvolgerne le due estremità minacciandole spalle, e un telegramma del Daily Mall da Copenaghen riproduce una in formazione berlinese secondo la quale i russi si preparano ad evacuare Kowno.

« Il governatore della provincia — pro-segue il telegramma — ha già trasfertto gli uffici e il personale a cento miglia al nord cioè a Nowo Alexandrowsk. La popolazione abbandona intanto la città donde si rimuovono rapidamente anche i feriti e si traslocano le banche n

Un dispaccio da Pietrogrado offre la chiave di questa evacuazione. Esso dice che Below con un formidabile esercito di 350.000 uomini sta ormai operando fra Kowno e Dwinsk tendendo sopra Wilna. Ciò significa almeno che Kowno non si trova più sicure le spalle e che la nuova linea russa resta così compromessa al nord. Quanto poi al suo estre-mo sud risulta che Mackensen sta esten-dendo il suo fianco destro oltre il Bug verso Kowel dove si inizia la ferrovta a doppio binarie per Odessa. Ciò significa che la nuova posizione di base del russi a Brest minaccia a sua colta di rimanere compromessa da un pericoloso aggiramento. Ora può darsi che tedeschi siano in realla troppo esausti e dissan-guati per condurre a compimento queste due minacce che al nord e a sud sembrano di non buon augurio per un ulte-riore sviluppo della ritirata del Granduca, ma la risposta definitiva bisogna derla dagh eventi della prossima settimana.

La Morning Post in quest' ordine di idee caldeggiando nuovamente la coscri-zione scrinz: « Dobbiama avvertire il paese che la situazione è grave. Qualun-que cosa possano dire gli ottimisti ai mestiere, è certo che la Russia si è ritirata da Varsavia solo perche la ne-

cessità urgeva, Le grandi mosse di avvolgimento dei tedeschi a nord c a sud non sono ancora finite, stanna adessa sviluppandosi c si tratta di un movimento assai perico-loso e formidabile. Tutta l'attività del loso e formadone. Puna camma nec Granduca e il magnifico valore dei sol-dati russi saranno necessarii per sfug-gire alla morsa tesa dai grandi strate-ghi che drigono l'offensiva germanica.»

Un guscio vuoto

Fratlanto i critici e i carrirgondenti concordano nel rilevare che la rifirdta russa si è svolta finora molto felicemen-te. Dai ragguagli disponibili risulta che l'evacuazione di Varsavia andò come i orologio. I russi ne asportarono tutto ciò che polesse rappresentare un boltino pel nemico. Non un filo di rame o di bronzo fu lasciato nella città. Alla mercè dei tedeschi si abbandonò un guscio ussolulamente vuoto di ogni cosa militarmente usufruibile. Tutti i corrispodenti inglesi da Pietrogrado confermano che nessuna confusione si verificò nella città durante le ultime ore. La polizia rimase di coda. Nella tutela dell' ordine subentrò allora un comitato civile che si preparò a consegnare Varsaria alle autorità germaniche. Numerosi cittadini politicamente compromessi abbandonarono la città ma il grosso della popolazione non si mosse. Si teme soltanto che in regime tedesco Varsavia abbia a speri-mentare un periodo al carestia. Gli inrasori opereranno indubbiamente la confisca delle provvigioni lasciando ai cit-tadini solo il minimum necessario. Purtroppo l'intero paese circostante con le materie fumiganti è quasi ridollo a trincce. un deserto.

MARCELLO PRATI importante da segnalare.

In Francia e nel Belgio

Violentissimi atlacchi tedeschi

PARIGI 7, sera - Il Comunicato uffi ciale delle ore 23 dice: Qualche azione di artiglieria in Artois

attorno a Souchez e a Roclincourt, e fra l'Oise e l'Aisne sull'altipiano di Nouvron In Argonne i tedeschi hanno rinnovato due volte i loro attacchi attorno alla quota 213, ma sono stati respinti. L'esplosione di due mine aveva loro permesso di metter piede in una nostra trincea: sono stati cacciati con un contrat-tacco immediato. Nella foresta di Apreil bombardamento è proceduto la stessa intensità che nei giorni prece-

Nei Vosgi il nemico ha bombardato ripetutamente le nostre posizioni del Linge e della Schratzmaennele. Verso le 14 è stato pronunciato al colle di Schratzmaennele sulla via di Honnack un attacco che è stato arrestato dai nostri tiri di sbarramento. Alla fine del pomeriggio un nuovo attacco tedesco è stato respinto alla baionetta e a colpi di granate.

PARIGI 8, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: In Artois ci sono gli abituati combattimenti di granate atrno a Souchez.

Nelle Argonne alla fine della giornata del 7 i tedeschi sono riusciti a penetrare in una delle nostre opere sul pendio della parte occidentale della foresta a nord di Fontaine Houyette, ma ne sono slati scacciati da un nostro contrattacco e non hanno potuto mantenersi che ad un po sto di scolta dinanzi alla prima linea. Stanotte il nemico ha attaccato le nostre posizioni nel settore di Fille Morte ed ha posto piede in una delle nostre trincee, ma è stato subito respinto eccetto che sopra una fronte di trenta me-

Nei Vosgi l'attacco pronunciato dai tedeschi alla fine del pomeriggio di ieri ha avuto un carattere di estrema violenza. Essa è stato diretto contro le nostre posizioni del Lingekopf e dello Schratzmaen nele e del colle che separa queste due

Gli assalitori sono stati completamente respinti ed hanno subito gravi perdite. Dinanzi alla fronte di una sola nostra compagnia oltre cento cadaveri tedeschi sono rimasti nel reticolati di fil di ferro. (Stefani)

Parziale successo germanico sal fronte belga

BASILEA 8, sera - Si ha da Berlino : Un comunicato ufficiale dice: In Fiandra i belgi sono stati costretti dal nostro fuoco di artiglieria a sgombrare parzialmente una loro posizione avanzata sull'Yser presso Hoernisse a sud di Dizmude. Gli attacchi francesi a colpi di granata nella regione di Souchez ko-no stati respinti. A sud di Leinvrey (ad est di Luneville) i nostri avamposti hanno respinto facilmente un attacco nemico. Nulla di notevole è da segnalare nei combattimenti di montagna a nord di

dei loro camerati per ridurre questi ultimi all'obbedienza.

contro le trincee turche

BASILEA 8, sera - Si ha da Costan linopoli 7: Un comunicato ufficiale dice: Sulla fronte dei Dardanelli la nostra arligitaria ha provocato il 6 agosto un incendio sopra un trasporto nemico accompaynato da una torpediniera ed ha affondato dinanzi ad Ari Burnu un bastimento con carico. Il trasporto si è ritirato verso nord.

Verso Ari Burnu la nostra ala sinistra ha toito al nemico con un attacco di sorpresa una trincea senza lasciargli il tempo di riuntre le sue forze e di condurre rinforst. Il nemico è fuggito la-sciando sul terreno trecento morti. Nel pomeriggio, dopo una lunga e violenta preparazione di artiglieria di terra e di mare, il nemico si è avanzato ed ha al-taccato parecchie volte le trincce della nostra ala sinistra ed è penetrato in parte di quest'ultima. Verso pera ne abbiamo ripresa gran parte ed abbiamo impedito al nemico col nostro tiro di fortificarsi nella piccola porsione rimasta in

Lo stesso giorno verso Seddul Bhar abbiamo respinto il nemico il quale, do po una lunga preparazione di artiglieria e di fanteria, aveva attaccato le nostre postzioni all'ala destra a sud di Sighindere infliggendogli gravi perdite. Parte delle nostre trincee si sono trovale momentaneamente fra le nostre linee e quelle nemiche. Finalmente alla sera abbiamo ripreso tutte le trincee con attacchi riolenti e decisivi ed ab-biamo respinto il resto dei distaccamenti nemici che tentavano di conservare le

Sul rimanente della fronte nulla di

La Grecia non cederà respinti con perdite gravi alcun territorio alla Bulgaria

Dichiarazioni di Gunaris

LONDRA 8, sera. - (P.) L'Agenzia Reuter ha da Atene: Si dice che in risposta alla deputazione di deputati ma cedoni, Gunaris il assicurò che la Grecia non cedera nessuna parte di territorio alla Bulgaria.

L'incognita ellenica

tata in questi ultimi giorni una specie di tendenza conciliativa anche per parte della Grecia. Da molti indizi sembrava trasparire abbastanza chiaro che ad Atene si fosse indotti a considerare seriamente il vantaggio di una intesa lesle con la Quadruplice e la conseguente opportunità di una minore intransigeaa nelle concessioni territoriali a fa vore della Bulgaria per un accordo ge nerale fra le nazioni balcaniche.

Negli stessi ambienti greci in Roma, pure tra le riserve d'uso, prevaleva la persuasione che il governo di Atene non intendesse opporre una negativa risouta alle amichevoli insistenze della Quadruplice mettendosi irreparabilmente attraverso i disegni della diplomazia affaticata nell'interesse generale ad una santa opera di riconciliazione. Invece pare che la Grecia si ostini nel proprio atteggiamento senza accorgersi di quanti e quali pericoli sia satura la sugge stione germanica cui obbedisce.

Intendiamoci bene. Nulla fino ad oggi 'è di definitivo o di compromesso Le conversazioni continuano, e si spera che la loro prossima conclusione sia alquanto diversa da quella che taluni vanno vaticinando in base a veci incontrollabili. Ma la sensazione c'è che le resistenze della Grecia non siano ancora vinte. Mentre la Romania e la Serbia, per segni evidenti, si manifestano sempre più fattori importanti favoravo i all'accordo e inclini ai necessarii sa crifici per raggiungerlo, il governo ellenico costituisce la vera incognità della situazione.

A ragion veduta, al prime annunzio lei passi compiuti dalla Quadruplice, avvertivo che la chiave del successo ora ad Atene. Bisogna dunque attendere senza ottimismo troppo rosei e senza scetticismi inopportuni le avolgersi degli avvenimenti. Noi sappiamo per ama-

avrà dato prove troppo evidenti per es-

sere dimenticato. Lo sviluppo naturale dell'elienismo suppone una Balcania indipendente non agijata da torbide le fraterne, pacifica nella risoluzione dei problemi fondamentali della nazionalità. Una Balcania quale è nel programma della Quadruplice e quale non sarà mai col trionfo impossibile degli nustro-tedeschi. L'Austria mosse guerra alla Serbia per riaprirsi la via verso l'Oriente, ed oggi ancora i giornali di Berlino. Vienna e Budapest proclamano alta la necessità di una comunicazione diretta tra gli imperi centrali e la Turchia. Ma che cosa significa tutto ciò se non

il meditato proposito di mettersi sotto piedi i popoli balcanici, stroncando tutte le loro aspirazioni per aprire la via al gemanesimo verso il Bosforo e 'Asia Minore? Quali speranze di maggiore autonomia e grandezza possono avere la Serbia, la Bulgaria e la Grecia dall'affermarsi dell'egemonia austriaca e tedesca nei Balcani? Se i greci riflettessero che Francia Italia e Inghilterra nel Mediterraneo rappresentano sempre una somma naturale di interessi, di influenze e di forze, incalcolabilmente superiori a qualsiasi altra, non esiterebbe tanto ad accogliere, come provvidenziali, le «avances» della Quadruplice e a respingere la perfida (Stefani) suggestione teutonica,

Lo stesso bene inteso interesse dinastico dovrebbe suggerire a re Costantino la via larga, che gli è additata dall'istinto del suo popolo, il quale, resistendo a tutte le sopraffazioni, riconfermava la sua incrollabile fiducia nel solo uomo politico veramente insigne che la Grecia abbia prodotto in questi ultimi tempi: Venizelos. Intanto la Quadruplice, che ha ottime carte nel suo giuoco, concorde e unita continua 'opera propria ricostruttrice che darà buoni frutti malgrado l'altalena inevitabile della buona e della malvagia-

Amari commenti romani

ROMA 8, sera - La Tribuna, pubbli cando alcune informazioni da Londra, secondo le quali la risposta del governo graco alle proposte della Quadruplice sa-rebbe perfeitamente negativa, ha un comamaro, in cui mette a confronto e sconfinate ambizioni greche in Asia Minore con il suo attuale contegno pro dotto dall' influenza germanica:

Attendiamo ora la risposta della Serbia, polobè — serive la « Tribuna » — dobhamo qui ricordare che il problema insito in questa mossa della Quadruplica non era già, ner quanto riguarda la Grecia, di ottenere il suo intervento, L'intervento greco è per sè stesso una quantità trascurabile. Ce la dimostrò lo stesso Venizelos, quando ci feca sapere che il massimo che la Grecia avrebbe potuto mettere a disposizione degli alleati era una divisione. Lo scopo a cui la Quadruplica mirava era di sciogliere il nodo insidioso della questione macedone, il cui scioglimento, sanando gli asti della seconda guerra balcanica e soddisfacendo alle domande bulgare, parecchie delle muli riustificatissime, permetesse masa automaticamente la ricostituzione della lega balcanica con le inevitabili azioni che ne sarebbero derivate contro l'Austria da una ciustificatissime, permetesse quasi automaticamente la ricostituzione della lega halcanica con le inavitabili azioni che ne sarebbero derivate contro l'Austria da una parte e contro la Turchia dall'altra. Se questa mossa diplomatica della Quadruplica non riuscirà al suoi scept finali, essa avrà mostrato alla Bulgaria che le notenze della Quadruplice hanno preso nella più seria considerazione i suoi legitimi interessi, con un riconoscimento che non potrà a meno di portare i suoi irutti a tempo opportuno. In secondo luogo con questo assaggio diniomatico solenne e decisivo, le potenze della Quadruplice si saranno messe in arado di constatare da che parte sormono le difficoltà contro la sua nolitica di libertà internazionale, eliminando le situazioni ambigue una volta per sempre. E le eliminazioni che hanno luogo oggi, alla prova del fuoco non potranno essere certo dissimulate con un gioco di hussolotti, quando dopo i sacrifizi verrà il tempo dei benefizi. La formidabile guerra europea, per razioni materiali e morali insteme, non lascierà aperia la via agli eserciti di retro ruardia che entrano in campo a batteglia finita per fare bottino.

Il Giornale d' Italia a sua volta, ed a

Il Giornale d' Italia a sua volta, ed a agione, nota che il simultaneo passo del-'Inghilterra, della Francia, della Russtra chiaramente che la quadruplice In-tesa vuol definire e chiarire una situazione equivoca, la quale si risolve a tutto vantaggio della Germania e dell'Austria:

gli avvenimenti. Noi sappiamo per ama ra equivoca, la quale si risolve a futto di intrigo dei tedeschi, e come sia sfacciato, petulante e pertiraca. Se fu a fun punto d'avere il sopravvento in lia lia, pensate quale pressione possa esere (Nostro strutte perticolere)

PARIGI 8, sera. — (R.) Il Neu-York Herald edizione di Parigi riceve da Le Hawre che il morale delle truppe tedesche nel Belgio peggiera di giorno in diorno. In queste ultime settimane sono avvenuti gravi ammutinamenti nelle guarnigioni di Liegi, Gand e Bruges. Al-cuni battaglioni, inviati a sostituire le truppe ormai stanche sull' Yser, hamo rifiutato di marciare.

Violenti all'acchi cegli all'all' all'all' le nazioni delle causa. Vorrà dei por camerata per ridurre questi ultimi all'obbedienza.

Battaglioni tedeschi nel Belgio di tring dei tedeschi del intrigo dei tedeschi le controle della germanofilia di liceri in un ambiente meno preparato come quello di Atene con una corte verso la quale è lectio il sos speito della germanofilia ad oltranza, con un governo salito al potere per voi inta del Re e in contrapposto a Venizable sacrificio invoce ca nostiturante allena adil'accedere a un accordo per la quale del sectioni per sentici invoce ca nostiturante deve essersi sfrenata fino agli ultimi il elitori che resto conscono giù le fast di coteste trattative, e però è inuitato di marciare.

Cocorse in parecchie circostanze fuci-lare gruppi di ammutinati in presenza dei loro camerati per ridurre questi ultimi all'obbedienza.

Nei Dardanelli

Violenti all'acchi cegli all'all' le nazioni delle quasi ebbe constituta della causa. Vorrà dare proporti all'invoce della cundruplice in all'obbedienza del loro camerati per ridurre questi ultimi all'obbedienza del loro camerati per ridurre questi ultimi all'obbedienza del loro camerati per ridurre questi ultimi all'obbedienza.

La tendenza soprafiattrice dei tedeschi deve sesse per particole del concessione della cundruplice in represenda for per la concessione della cundruplice in recenta della causa. Vorrà dare p

Un nuovo credito in Rumenia pei bisogni dell'esercito

(Nastro servisio particolare)

PARIGI 8, (R.) - Il Petit Journal riceve da Bukarest. Il Consiglio del ministri durante la sua ultima seduta ha deliberato un nuovo credito straordinario di cento milioni di lire per I bisoeni dell'esercito.

Escandescenze di Rewentlow contro la Rumenia

(Nostro servisio particolare)

LONDRA 8, sera. - (P.) La stampa in glese riporta amplamente pel tramite dei diapacci da Amsterdam le ascandescenza del conte Rewentlow sulla Deutsche Tages Zeitung contro la Rumania che secondo lui sta per intervenire nella guerra a flanco degli alleati.

La ferma decisione della Svezia di restare neutrale

LONDRA 8, sera - I giornali pubblicano: Tutte le voci tendenti a far credere che la Svezia potrebbe verosimilmente abbandonare la neutralità sono prive di fondamento. La decisione della Spezia di rimanere neutrale è più ferma (Stefani)

L'augurio pel trionfo dell'Italia II Papa non fara nuovi pass di un deputato argentino

ROMA, 8, sera. - E' interessante la se uente lettera che il signor Rogelio Araja. un membro del parlamento argentino, ha ndirizzato a Roma al signor Francesco

c Caro signore, noi argentini, che amia-mo tanto l'Italia, abbiamo seguito con an-sia il largo svolgersi della sua azione di-plomatica, fino al momento in cui si è lanciata in guerra. Contro l'accusa tedesca che l'Italia abbia tradito la triplice allean-ra poi sepre juttera convinti che un allea che l'Italia abbia tradito la impiece alean-ra, noi siamo tuttora convinti che un alto-sentimento di moralità politica abbia indoi-to il vostro paese a dichiarare la propria-neutralità all'inizio della guerra europea. Nessuno potrebbe mai persuadersi che I Ita-lia, la grande madre spirituale dell'umani-tà, al pari della Grecia antica, abbia com-messo un atto meno che leale. Noi sapayamo invace che, proteggando

nesso un atto meno che leale.

Noi sapevamo invece che, proteggend necessariamente col silenzio la sua polifi Noi sapevamo invece che, proteggando necessariamente col silenzio la sua polifica, essa si avviava per un cammino che il suo ultimo atteggiamento avvebbe illuminato di splendida luce. E la nostra fede non ando fallita. Fatti nuovi vengono a dimostrare al mondo che l'Italia non avvva partecipato alla guerra a fianco delle potenza centrali polche questa era una guerra d'aggressione e inoltre una guerra uguerra d'aggressione e inoltre una guerra lugiusta, la cui ingiustizia veniva ad essere aggravata dal fatto che originava da un assalto codardo contro una nazione piccola e debole come la Serbia. Così noi ci sentiamo ora felici di riaffermare le ragioni della nostra simpatia per la vostra Italia, che è anche nostra, dati i legami di sanque che uniscono il nostro popolo al vostro.

« Quando i tedeschi vennero a dirci che l'Italia speculava commercialmente e diplo maficamente su la guerra europea, sia guadagnando sul prezzo delle merci che essi rivendeva con usura agli imperi centrali; rhiusi dal blocco, sia aspettando il momen to più propizio per impadronirsi facilmenta di territori soggetti all'Austria, noi non vi credemmo. Quando i negoziati fra voi » i vostri ex-alleati anparvero troppo laboriosi, noi dubitammo degli uomini di governo, ma continuammo na avere fede nel popolo italiano. Di codesto popolo, infatti, noi conoscevamo tutte le sane energie e tutto il grahde patriottismo, reso anche più noblie da idealità così pure che non l'avrebbero moi condotto nd una politica disonesta.

grande patriottismo, reso anone più nopimi di dealità così pure che pon l'avrebhero mai condotto ad una politica disonesta. Dalla ferra dell'arte non potevamo attenderci che un bel gesto, e ne siamo rimasi ammirati, come da uno dei più eroici atti di Boma antica.

derci che un bel gesto, e ne siamo rimasti ammirati, come da uno dei più eroici atti di Roma antica.

Come in quell'età, ormai lontana, il po polo romano adunato in comizi votò la guerra, nella piena coscienza dei suoi diritti e delle sue forze, prouto a fane sa crificio del suo sangue per riscattare i lembi di terre ttaltane ancora dilantate dall'acquila hicipite. E noi, ora, seguiamo la lotta con trepidante amore, augurando il vestro trinofo e soffrendo per i sacrifici che vi costa. E accompagnamo col pensiero i vestri alpini, padroni della montagna, come i camosci e come l'aquila, mentre superano le alte cime avvolte dalle nubi, vincendo intili gli ostacoli opposti dagli uomini e della natura.

E quando giunge a noi la eco dei loro trionfi, noi imeggiamo ad essi come se fossero vittorie nostre e ripetiamo nella vostra lingua il grido anciante alla vittoria, il grido vostro: Avantil Avantil voglia li din che la crende Italia angurata pol va

sero vittorie nostre e ripetiamo nella vostra lingua il grido anelante alla vittoria,
il grido vostro: Avanti! Avanti! vogita ld
dio che la grande Italia, augurata nel vaticinio di Dante, da tutti i vostri poeti e
dal vostri uomini di stato, possa rispiendere domani non solo della luce di un giorioso passato, ma anche dell'aurora di unradioso avvenire. Vogita Iddio che per il
mare vostro vadano domani solo le vostre
navi e che per il mare vostro rispienda
fiammergiante solo la vostra bandiera. Voglia iddio che la lingua italiana, diffusa
per lutte le coste di Dalmazia, porti anche
più innanzi la tradizione latina è la bellezzn della vostra artie e che si spinga fino a
ricongiungere, come una, I eliade a Roma,
per rinnovare oggi i prodigi che solo le
due amiche, madri di civiltà, hanno sapuito offrire all'umanità.

Questi desideri non sono soltanto mici
Nell'esprimerli sento di parlare a nome di
litto il mio paese. Mi sembra quasi che
l'intera nazione Argentinia guidi la mia mano nello scrivere queste parole. Qui tutti
ci sentiamo fratelli degli italiani. Aucuro

ninera nazione Argentina guidi la mia mano nello scrivere queste parole. Qui tutti ci sentiamo fratelli degli italiani. Auguro il tronfo glorioso della vostra Patria, secondo il diritto e la coscienza di tutto il mondo e vi abbraccio, non come un amico ma come un parente dello stesso sangue. Vostro Rogello Araja.

La Regina Madre tra i feriti a Villa Margherita

ROMA 8, sera. — Durante la giornata I feriti, che sono siati ricoverati negli ospedali impiantati alla villa della Regina Margherita al Quirinali, sono siati visitati dal parenti. Siccome si tratta di feriti leggeri, la maggior parte dei soldati si sono tratte, nuti coi visitatori nei giardini meravigitonuti coi visitatori nei starcini meravigno-si. Vare dei feriti hanno poi oggi stisso abbandonato l'ospedale per godere in fa-miglia di un breve periodo di convalescen-za. E unanime il esiderio dei soldati di tor-nari al fronte.

nart al fronte.

La Regina Margherita anche oggi, come nel giorni scorsi, si è, durante la giornata, fermata lungamente fra i soldati, interrogandoli, distribuendo loro cartoline perchè scrivano alle famiglie, a trattadoli con grando amore. Nella sua visita fatta nel pomeriggio la Regina Madre era accompagnata dal fratello il duca di Genova.

Un'offerta degli italiani di Parigi al nostro esercito

PARIGI, 8, sera - La colonia italiana di Parigi, rispondendo all' appello dell' ambasciatore Tittoni, della principessa Ruspoli della contessa Lucchesi, dono all'esercito italiano una vettura con apparecchio radiotelegrafico, e quattro vetture ambulanti. La loro consegna ebbe luogo nel pomerig-gio nel cortile dell'ambasciata alla presenza dell'ambasciatore e dell'ambasciatrice

Le vetture furono benedette dall'abate Tancredi e partiranno domani per

12 persone uccise a Sexten da una granata italiana (Nostro servisio particolare)

ZURIGO, 8, sera - (F. R.) Mandano da Innsbruk alla Frankfurter Zeitung che una granata italiana è scoppiata nella sala da pranzo di un hotel di Sexten, uccidendo 12 persone. E' stato ordinato un parziale sgombero di Sexten.

Il tenente di vascello De Courtel prigioniero degli austriaci

ROMA 8, sera.— La contessa Maria De Courtel, nata Cicozzi, abitante a Milano, ha ricevulo dal Ministero della Marina il sequente telegramme: « Vostro figlio incolume prigioniero ».

Il figlio della contessa è nipote del generale conte Raffaelt De Courtel, morto nel 1865 in cià di 96 anni. Ventiquattrenne appena, è già tenente di vascello. Il giovane e ardito ufficiale fu imbarcato quale pilota nell'ultima incursione rimaneva vittima del noto sfortunato incigente.

PARIGI 8, sera (R.) - L'Echo de ris riceve dal suo corrisponde cano di solito bene informato. In cano si smentisce categoricamente la tizia pubblicata da alcuni giornali liani secondo la quale il Papa terre prossimamente un concistoro per la mina di nuovi cardinali. Si assicura vece da buona fonte che fino a qua durer: la guerra europea il pap asterrà dal procedere a nuove cardinalizie. E' egualmente destituits fondamento la voce secondo cui il p cercerebbe di prendere una nuova in tiva a favore della pace, in quanto si sa perfettamente in Vaticano che iniziativa non avrebbe alcuna pos di riuscita. Il Papa ha lanciato ulti mente il suo appello alle potenze t geranti, ma egli è ormai deciso di ntraprendere nuovi passi in quanto questi passi non avrebbero alcun s cesso. Inolire il momento opportuno una simile iniziativa appare ancora

Terribile rissa a Costantino poli tra ufficiali tedeschi e turchi Dieci tedeschi uccisi

(Nostro servicio particolare)
PARIGI 8, sera. — (R.) Il Petit Part sien riceve da Amsterdam: Secondo un telegramma da Costantinopoli una terribile rissa sarebbe avvenuta in una caserma della capitale tra ufficiali tedeschi e turchi. Dieci ufficiali tedeschi furono uccisi e 17 feriti. Lo stesso dispaccio informa che i turchi non sanno più a chi rivolgersi per avere munizioni e carbone. Tutti i metalii delle vecchie navi, che si trovano nei porti, è stato già impiegato alla fabbricazione di munizioni.

Fra Libri e Riviste Le memorie dell' avv. Tazzari nei processo cama-"Carnos...

L'Eloquenza, autorevote rivista giudizlaria, deuica, nel suo ultimo numero, la seguente recensione alle memorie dell'avv.
Tazzari nel processo Calda-Carlino-Bergeret,
raccotte in volume sono il titolo Batteglia
giornatistica e giudiziaria: Boiogna, Libreria Cappelli, 1915.

Della vertenza giudiziaria che segnò la
fine d'un improbo contegno di Alberto Calda
questa rivista si è ampiamente occupata
pubblicando le note storiche del processo,
i brani salienti della sentenza, le arringhe
degli avv. Genunzio Bentimi per la parte
civile e Adolfo Laperna per il Resto del
Carlino, Dell'avv. Vincenzo Tazzari, temperamento analitico, la cui opera si rivoigo
con particolare successo alla discussione
degli elementi di una contesa, sottoponendoli ad un perspicace controllo — uomo di
severi studi che non sciupa la sua attività
in piccole querimonie curialesche — la Rivista ha gia fatto centroli ci cica e al-

doli ad un perspicace controllo — uomo di severi studi che non sciupa la sua attività in piccole querimonie curialesche — la flivista ha gla fatto cenno. Ci piace parlare di questo volume che raccoglie l'attività svolta dal Tazzari durante lo svolgimento del processo nel suoi varili gradi di giurisdizione.

La prima col titolo Per la libera crittodi fatti veri fu presentata all'istruttore, la seconda La parola dei Calda avanti il Tribunale, la terza La prova esuberante che una confutazione della sentenza del tribunale che condanno il giornale, fu presentata avanti la Corte d'appello mettendo in luce i gravissimi elementi che poi — illuminati dal movimentato dibattito orale — preparono la trionfale assoluzione del Resta del Carlino, assoluzione che deve segnare una delle date più llete negli annali gindiziari e che con iante altre eluzasse da magistrati indipendenti in tutto il regno segnar un monito per la vita pubblica italiana.

Ma a noi piace di segnalare la pubblicazione per un rapporto che ha con la vita professionale. — i dibattiti giudiziari banno talvolta una importanza storica e sociale che spesso sfugge per la assoluta mancanza di documentazione.

Il maggior clamore si fa intorno all'ultimo aspetto della lotta, l'aspetto oratorio e

talvolta una importanza storica e sociale che spesso s'urge per la assoluta mancanza di documentazione.

Il maggior clamore si fa intorno all'ultimo aspetto della lotta, l'aspetto oratorio si trascura la storia e la vita della polemica la quale è più perspicua nelle uz fasi e nel suo svolgimento. In taluni giudizi le memorie degli avvocati durante l'atvittoria ed il dibattito rappresentano una opera più integra e sintetica che non sia la discussione spesso parziale e limitaza perche rispondente alle necessità degli ultimi attegriamenti e della polemica. La pubblicazione delle difese scritte, in tallucasi, mette il unubblico in condizioni di giudicare con larghezza fatti ed uomini che non restano isolati ma che nella vita il ogni giorno ritornano guidati dagli stesimotivi, animati dalle stesse forze. Chi nanha osservato, svolgendo le pagine di molli processi di questi ultimi tempi, che sicuri uomini politici hanno tentato una frattolisa riabilitazione con una offensiva giudiziaria nella quale la loro audacia ha incontrato il favore in prima istanza ed è sizsimascherata in un secondo giudizio? Un osservazione più vicina ai documenti avrebe dimostrate molte identità nei metodi seguiti e nello cause che hanno fuorviata non la pubblica optinone, ma la coscienza del giudice. Ed assieme a questa, altre constatazioni sarebhero state agevolt allo sindioso degli amblenti giudiziari net quali è talvolta un esperimento di vita vissuta E per questo che ci piace segnalare ai lettori la pubblicazione delle difese soriita del Resto del Carlino.

(*) Bologna, Libreria Cappelli, 1915.

quarite senza operazione gruenta HINDOVO METODO siinsogna gratuitamuni al Signori Medicio as chi ne fira irchiesta. La cut indolora si puo fare in casa propria ed in qualinoga stagiona sena dover interrompere in proprio cereptioni. Cure specifiche per la maiattic dell'unitatione occapitori. Cure specifiche per la maiattic dell'unitatione para la gratique proprio della superiori dell'unitatione della maiattic dell'unitatione della controlidatione della controlidatio

Clima sainberrino — Acqua polabile altre del mago oran iles acquesotto — El romi e passe iguate manterori.

B'unione di corse spiche al raloppo: \$15 32 ayasto, con ricchi pressi.
Granae Stabilimento term le delle i ditte della Sainte s.
Bagni sol orosi della e Pazioteniese.
Spettacoli teatrali — Alberghi conformat e prinorti pi ristoratori: ville, villa, sellari in cfilto: tutto a prezzi mode.
Numerosi, cleganti stabilimenti marbil bagni anche avenosi e pare caldi.

CRONACA DELLA CITT

La celebrazione dell'VIII agosto

I discorsi commemorativi

Bologna che dal giorno della dichiarazione di guerra contro l'Austria, vide le sue magnifiche piazze e le vie adorne di vessilii nazionali, nella ricorrenza dell'VIII agosto, volle con maggior pompa inalzare la bandiera italiana particolarmente nella piazza storica,
dove la furia del popolo cacciò il secolare nemico.

He scelleratezze commesse a danno degli italiani, specialmente di quelli sottomessi
por luro aventura al gioro dell'Austria.
Eli popolo di Bologna ebbe l'intuito dei
significato dell'opera nostra, intesa non
tanto a ricordare una gioria che ci magnificato in Amleto, si presentasse a Dio,
con accompagnamento degli spiriti maginulmi che invocavano la salvezza della
Patria.

Di qui l'oratore, con accompagnamento uniti gli
ma pieno di entusiasmo, ai più vasti movilnenti odierni, che impegnano tutti gli

Mezz'ora prima della cerimonia, davanti al Monumento consacrato ai caduii dell'VIII agosto, cominciarono a rag-grupparsi, associazioni militari, monar-chiche e popolari, che da tutte le vio, atfiulvano alla spicciolata, perchè fu loro interdetto il grande corteo idento dai promotori della solenne commemo-

Intanto il pubblico malgrado l'ora meno propizia per un raduno di popolo, e nonostante la stagione eccessivamente calda si afiretto a prendere i
primi posti accanto al palco delle autorità ed intorno al monumento.

Alcumi giovamotti, in manica di ca-micia si arrampicarono sul monumento, e si piantarono attorno al fiero popola-no, simbolo della nostra antica vittoria. Sulla gradinata, invece, si disposero gli uomini dalla camicia rossa, che ricordano le fulgide glorie italiane, ed i

veterani delle grigie divise. Prima che si inizli la commemorazione, prendiamo nota delle bandiere che sventolano gaiamente.

Sono le bandiere dei Garibaldini Autonomi, dei Veterani del 48-70, della Fratellanza Militare, dei Reduci Gari-baldini, dei Bersaglieri e del Carabinieri in congedo delle Federazioni militari, della Pro Patria et Rege, dell'Unione Liberale, dell'Associazione liberale Bolognese, dei varil circolt politici, delle Mutuo Soccorso, fra Barbieri parrucchie-ri e profumieri, fra Calzolai ed affini, fra Tappezzieri e materassai, fra Ore-

Sventolano pure i bei colori di Trento e Trieste fra un gruppo di giovani, che attendono dalla banda musicale le note fatidiche, per accompagnarle col

Non mancano i soci delle corali Euterpe, Euridice e Orfeonica con bandiere, e sono pure presenti istituti scolastici, fra i quali i bersaglieri dell'Un-garelli ed i marinai del Vittorino da Feltre cor rispettivi vessilli.

Lunghe fila di giovani esploratori, marciano sul quadrato della piazza al rullo dei tamburini, quando risuona improvvisamente, fra applausi, la marcia reale.

Si affaccia sul palco, il generale Calza, seguito da una rappresentanza de-gli ufficiali di tutte le armi.

Fra gli ufficiali si stringono pure tutte le autorità cittadine, che stanno a rappresentare Senato, Camera, Prefet-tura, Questura, Tribunale, Consiglio Provinciale, Camera di Commercio e istituzioni cittadine.

Troppo lunga sarebbe la lista dei nomi dei convenuti e più ci preme ripor-tare la parola calda ed eloquente degli

Il generale Calza per un valoroso

Al discorsi precede una cerimonia militare, che suscita ripetuti, calorosissimi applausi.

Un giovane sergente di Lagaro, Emilio Mazzetti, fu dallo stesso Re Vittorio Emanuele premiato con la medaglia d'argento al valore sul campo, perchè dopo un fortunato ardimento aviatorio, che portò considerevole danno al nemico, fu colpito quando stava per volare

Il Mazzetti, con calma e fortezza per quanto il velivolo, rimanesse offeso nel serbatoio della benzina, con un magniraggiun ritorio fra gli applausi dei compagni

Tutte queste cose ricorda con alata paro la il generale Calza — un vero soldato — prima di decorare il petto dell'eroe già fregiato della medaglia per la guerra libica, e di nuovo si levano grida di plauso al valoroso. Ufficiali ed autorità vegliono congratularsi col Mazzetti e stringergli la mano; finchè dalla scalea della Montagnola incominciò a parlare l'avy. Aristide Venturini.

L'avv. A. Venturini

Commemorare la vittoria del popolo di Bologna, che, impreparato, male armato, l'8 agosto 1848 sconfisse le agguerrite soldatesche austriache, è ufficio sublime, pel quale occorrerebbe la vibrante eloquenza di Periole, commemorante i morti per Atene per incarico dell'Areopago. Se nonchè, lo, dio facendo, non mi arrogo un diritto, ademplo ad un dovere. La Società Autonoma dei garbaldini, pel suo statuto, ha obbiligo ogni anno di solemnizzare l'8 agosto ed lo, quale Presidente del sodalizio, debbo in virti dei mio ufficio prendere la parola. Savia è commendevole fu la disposizione statutaria della nostra Società: e, valga il vero. Per parecchi anni dalla costituzione dell'8 agosto fu solemne per concorso di persone e delle Autorità, per l'entusiasmo di tutto il popolo.

Ma, coll'andar del tempo, la commemorazione andò affevolendosi indubbiamente per gli effetti deleteri della non mai abbastanza deplorata triplice alleanza.

Ecco perchè i Garibaldini Autonomi vollero manteneria viva, e fecero ogni anno del loro meglio perchè riuscisse decorosa. Commemorare la vittoria del popolo di



I nostri discorsi roventi, riprodotti dal giornali, trovarono un'eco in tutta Italia. Non hasta. Con un ordine del giorno me-morando e fatidico del 29 ottobre 1913, de-nunciavano l'Austria agli italiani come la mala bestia che doveva essere domata, e indicenno una viva propaganda per la santa missione (1). Cittadinti l'Austria e Germania si dispu-tarono l'agementa del monde l'Austria ha

Cittadini! l'Austria e Germania si disputarono l'egemonia del mondo. L'Austria ha per improsa le cinque vocali, e, cloè: « Aaustriae est imperare orbi universo ». La Germania, a sua volta, teneva alla dominazione universale. Vennero alle mani e l'Austria rimase soccombente.

Ma poi si allearono fra loro e si intesero. Erano degne l'una dell'altra. Era la coppia, criminale. l'associazione a dell'inquere contro la libertà del mondo che premeditò il grande delitto ai danni dell'umanità.

medito il grande delitto ai danni dell'umanità.

Cittadinii Si tratta di vita o di morte. E'
ingaggiata la guerra fra il dispotismo e la
libertà: il destino del mondo dipende dall'esito di questa lotta. Se la vittoria sarà
dei due mostri apocalitici — Ausiria e Germania — il mondo sarà soggetto alla costoro tirannide. Se, come spero, la vittoria sarà nostra e dei nostri alleati avremo
gli Stati Uniti di Europa, la libertà e la
giustizia per tutti.

L'umanità attraversa una grande spaventevole crisi. Noi dobbiamo essare all'altezza di questo solenne momento che non ha
riscontri nella storia.

E questo è il luogo e il giorno da trarne
gli auspici.

Qui i nostri padri combatterono e vinse-

gli auspici.

Qui i nostri padri combatterono e vinsero gli ausfriaci. Qui sono scolpiti nel marmo i nomi gloriosi dei caduti. Un arcano
senso dei mistero della morre ci fa credere cha i loro spiriti immortali siano qui
vaganti nitorno a noi. Essi, scuotendo i
loro sanguinosi sudari, esclamano: e imitate, italiani, il nostro esemulo: il momento è solenne; giurate di vincere o morire; meglio una morte gloriosa, che vivere in schiavità ».

Gitaliati. Citadini

Finisco, esprimendo il mio profondo con-vincimento nella vittoria finale delle no-stre armi e mando un saluto ai combat-tenti, il cui valore è acclamato dal mondo

Quando una nazione ha simili eroi, il successo è immancabile e possiamo fiden-ti ripetere: « Va fuori d'Italia; va fuori o stranier ».

Ordine del giorno votato dall'assemblea dei garibaldini autonomi il 29 ottobre 1913: Ordina del giorno voisio del activa del garibaldini autonomi il 29 ottobre 1913:
Ritenuto: che l'impero austriaco non è che un'unione di stati, nazioni, popoli, dissimili fra loro per origine, per lingua, per tendenze; unione che non ha per titolo che la conquista; che il feudale impero e il capo della dinastia degli Asburgo non sono che l'esponente della tirannide, del bicottismo e dell'oscorrantismo, non scevro da profonda immoralità;

che fra i popoli tiranneggiati hanno triste primato quelli di nazione italiana, che gemono sotto il giogo dell'odiata dinastia: la quale, non paga di oprimere gli italiani che cittadini del regno di Italia, vivono nelle provincie italiane sottoposte al dominio austriaco;

taliani che cittadini del regno di Italia, vivono nelle provincie italiane sottoposte al dominio austriaco; che tale stato di cose rende moralmante impossibile e vergognosa l'alleanza dell'italia coll'Austria;
Fa voti che dallo sfacelo inevitabite e prossimo dell'impero austriaco sorgano libere e indipandenti le nazioni che lo compongono, ritornando gli Asburgo nel castello omonimo da cui presero il nome, nella tetra isola in cui fu edificato nelle vicinanze di Widnisch in Argovia, dove l'Ar mette foce nel Russ: castello da cui l'occhio dello septatore può misurare tutto l'angusto dominio degli anteneti di Casa d'Austria nel decimo secolo.

Fa appello a tutti gli italiani, e, in ispecie, alle Società Garibaldine, perchè aderiscano a questo ordine del giorno, promovendo comizi in ogni parte d'Italia a questo santo e patriotitco scopo. E ciò sarà vero nazionalismo come quello che, non a conquista, ma ad indipendenza e a libertà è rivolto.

Il discorso dell'avvocato Venturini, che è stato frequentemente interrotto da

che è stato frequentemente interrotto da applausi, è alla fine coronato da una grande, entusiastica ovazione.

L'avv. Roffeni-Tiraferri

L'avv. Roffeni Tiraferri paria in nome statutaria della nostra Società: e, valga il vero. Per parecchi anni dalla costituzione dell' 8 agosto di persone e delle Autorità, per l'entusiasmo dell' 8 agosto fu solemne per concorso di netto il popolo.

Ma, coll'andar del tempo, la commemorazione de persone e delle Autorità, per l'entusiasmo di tutto il popolo.

Ma, coll'andar del tempo, la commemorazione to per gli effetti delle rio della commemorazione andò affievolendosi indubbiamento per gli effetti delle rio mantane del loro meglio perchè riuscisse decorosa, imponente.

Forse non si sarebbe per lungo tempo conseguito l'intento se la nostra Società non avesse avuto una provvidenziale cooperazione. E quale, chiederete? Quella dell'Austria stessa.

La triplica alleanza era un patto politico contro natura e la cose contro natura sono destinate o prima o poi a dissolversi. Uniliazioni, provocazioni continue, a trogissime furono i benefici che ci frutto l'indegna alleanza per opera dell'Austria: non le annovero perchè sono impresse nella cutted ria provocazioni continue, a trogissime furono i benefici che ci frutto l'indegna alleanza per opera dell'Austria: nono le annovero perchè sono impresse nella cutted ria provocazioni continue, a trogissime furono i benefici che ci frutto l'indegna alleanza per copera dell'Austria: nono le annovero perchè sono impresse nella cuttedrale per rivolgero la giorni d'ell'eroico Giuseppe Garibaldi, ogni anno l'8 agosto commemorando gli eroi caduti combattendo, flagellavano con violenti discorsi i nostri indegni alleati per rivolente.

gnanimi che invocavano la salvezza della Patria.

Di qui l'oratore, con accenno fuggavole, ma pieno di entusiasmo, ai più vesti movimenti edierati, che impegnano tutti gli italiani, e non una popolazione sola, come avvenne a Bologna nel '48, ripeta la supplica del poeta a Dio per la grandezza della nostra Nazione.

Il discorso, che fu spesso interrotto da applausi, fu salutato in fine da una vers ovazione.

L'avv. Luigi Fusconi

L'avy, Fusconi, a nome del gruppo Tutti per l'Italia, nota come il giorioso fatto mai fu celebrato in un momento più degno di questo. Oggi si stanpo scrivendo col più noblie sangue, le ultime pagine della storia del nostro riscatto, di cui fu radioso proemio l'eroico episodio dell' 8 agosto 1848.

Altera fu il popolo di una pariotista

gosto 1848.

Allora fu il popolo di una patriottica città, di Bologna nostra, che per difendere la propria libertà, insorse con siancio meraviglioso preso la armi a cacctò dalle proprie mura lo straniero.

Oggi è il popolo dell'italia fatta nazione, tutto il popolo che abbandonata e cancellata, come per incanto, e contro le male arii, ogni distinzione di ceti e di ordini, ed ogni divergenza di fede e di tendenza, per riconquistare i nostri naturali confini, ne sospinga oltre lo siesso secolare nemico, e lo incaiza, lo preme, lo decima, lo schiaodia.

ritura riconoscenza; ai nuovi il nostro saluto sugurale.

Sappiano i combattenti per l'onore e la fortuna del paese, dal Re, primo fra i soldati, all'uttimo dei gregari, che l'Italia fiera di avere romanamente affermati dal Campiloglio, coi l'ulita e dignitosa paroia del primo Ministro, i propri diritti, è orgogliosa del figli che sui campi di battaglia, con valore senza esempio nella storia, impungono al mondo civile rispetto ed ammirazione che suscitano le nuove leggendario prodezze.

razione che suscitano le nuove leggendurie prodezze.

Col pensiero rivolto ai vecchi eroi, il cui spirito nalpita e vive inforno a noi, coll'anima presso i nuovi eroi che danno la vita per la più grande patria, gridiamo viva litolognal viva l'italia.

Un caloroso applauso saluta il discorso magnifico dell'avy Fusconi, che anche in un discorso commemorativo, davanti ad un grande pubblico, ha saputo manteneral all'altezza della sua fama di oratore forbito.

Terminati i discorsi, il pubblico sfolla lentamente, senza fare cortei od inizialentamente, senza fare cortei od inizia-

re dimostrazioni. Uno spettacolo di se-rietà e di compostezza magnifico. Una lettera del senatore Malvezzi

Il senatore Malvezzi ha diretto all'avv. Venturini questa lettera; Ill.mo Signore,

Sono displacente che ragioni di salute mi impediscano d'intervenire alla commeno-razione della spiendida giornata dell's a-gosto 1848, che affermò a prezzo di sangue generoso i sacrosanti diritti di questa no-stra città

generoso i sacrosana urrita u sistema sira città.
Orgi, unanimi e concordi, el esaltiamo nei ricordi dei passato per auspicare vitioria e fortuna alla Patria.
Mi creda con piona osservanza.

Dev.mo della S. V.

Un binchetto

lo incalza, lo preme, lo decima, lo schiadoda.

Allora la bella vittoria ebbe breve conforto, perchè il barbaro ricalcò, profanendola, ancora la nostra terra.

Oggi no: egli perde in preda senza passibilità nè sporanza di mai più riafferrarla.

Oggi il soldato italiano, piantando su terreno conquistato, il vessillo tricolore, rimiova il gesto e ripete la parola del legionario romano, qui bene restereno, nic maacebinus optime. Fuori per sempre i barbarii

Ora e qui, dunque, dinanzi e questa are della pairia possiamo, dobbiamo anzi, ab

Disoccupazione e bonifica

La questione fra consorzio e cooperative per i prezzi della mano d'opera

La lettera dell'ing. Evangelisti, da noi pubblicata nel nostro numero di le-ri, riduce, in sostanza, le sue argomentazioni a due principali, per giustificare la sospensione dei lavori della Bonifica renana e la richiesta di opere pubbliche al Governo. Queste: bassi salari e con-troversie pendenti fra il Consorzio di bonifica ed il Consorzio delle coopera-

Siamo lieti che l'ing. Evangelisti, con la sua lettera abbia chiarito un punto essenziale e vitalissimo della discussione, in quanto egli non può negare che lavori esistono effettivamente, per quan-to, secondo il suo avviso, non siano convenienti, date le magre mercedi. Non si può, quindi, parlare di disoccupazio-ne nel vero senso della parola; ma, tut-t'si più, di disoccupazione voluta, sia pure giustificata — secondo i dirigenti le cooperative — dai salari ridotti. Questo era il punto che stava a cuore

che ogni controversia dovrà essere sottoposta a tre arbitri, i quali «decideranno definitivamente» ma che dil ricorse al giudizio del Collegio arbitrale non deve in alcun caso sospendere l'esecu zione dei lavori».

Ma per dimostrare all'ing. Evangeli-sti la nostra serena obiettività e la nessuna influenza che su di noi possono sercitare preoccupazioni agrarie o padronali, da parecchio tempo tramonta-te — ed egli lo sa, e non ha il diritto di dire cose non vere: e lo invitiamo a prendere atto delle dichiarazioni del nostro direttore — ci limitiamo ad e-sporre, senza metterci nulla di nostro, termini della controversia intervenuta fra il Consorzio di Bonifica e le coope

Il Consorzio di bonifica, che ha a curato alle cooperative il monopolio della massima parte della mano d'opera occorrente per l'ingente opera, chiede alle cooperative un ribasso su i prezzi. E perchè?

Gli oneri del Consorzio

Scrive il Consorzio in un suo memotale:

Il ribasso deve rispondere ad una dupli-ce funzione: al sostitutre l'effetto limitalo-re derivante dalla libera concorrenza; b) concorrere a indennizzare il Consorzio dei carichi relativi all'esecuzione delle opere avute in concessione, in modo che le eco-nomie ottenute nelle varie direzioni gli pormettano di non sorpassare l'onore in-posto dalla legge sui proprietari consor-ziati (il 30 per cento della spesa complessiva, mentre il rimanente 70 per cento gra-va à forfatt sullo Stato, nella misura del 50 per cento e sul Comuni e Provincie in-teressate pel 20 per cento).

Il memoriale, inoltre, chiarisce la misura media dei ribassi che le imprese offrono in condizioni di libera concor renza, per concludere che è equo il ri-basso del venti per cento richiesto, mentre le cooperative offrono l'uno per cento od il 0,50 per cento.

Quale è la situazione generale economica del Consorzio?

Gravi infatti, sono i risultati economic che si prospettano al Consorzio della boni ficai

Anzitutto è da fare presente che mentre col decreto di concessione 4 dicembre 1912, venue prevista una spesa complessiva di L. 56.400.000, successivamente, col decreto del ministro dei Lavori Pubblici 17 novembre 1914 approvante il progetto di variante della bonifica da scolo naturale a scolo meccanico, con l'inclusione delle opere di Navile-Savena del costo di L. 5.500.000, la spesa complessiva salla altre 59.131.957 — addossandosi il grave onere di L. 2.731.957 csclustvamente e lotalmente ai proprietari consorziati.

esclusivamente e lotalmente al proprietari consorziati.

Un carico addirittura enorme, poi, verra ad essere risentito dal Consorzio pel servizio dei capitali occorrenti alla essecuzione delle opere. E' noto, infatti, che lo stato, le Provincie e i Comuni interessati concorreranno nella spesa dei lavori soltanto dal momento del collaudo dei varii lotti, e inoltre tale concorso verra dato mediante annualità con interesse del 4 per cento. Ne consegue che il Consorzio dovra sopportare da solo a) gli interessi sui capitali prelevati durante l'esscuzione dei lavori fino al collaudo di ciascun lotto, cioè per un periodo di 3 o 4 anni;

b) la eventuale differenza fra gli interessi del 4 % corrisposto sulle annualità dallo Stato, Provincie e Comuni e gl'interessi effettivi che potrà ottenersi sul mercato finanziario per la cessione di dette annualità.

Da un prospetto allegato per esemplificate

I prezzi dei materiali

Ora sarebbe più che giustificabile, per conteners entro il 30 % di legge il contributo degli interessati, che sui lavori appaltati ai prezzi del progetto di concessione, come su tutte le altre spese, fosse, conseguito un ribasso corrispondente al costo dei capitali implegati.

Ma rispetto alle Cooperative, oltre al-raumento del preventivo delle opere ed al costo ingente dei capitali, vi è una ragione particolare equitativa che giustifica un no-jevole ribasso.

particomre equitativa che giustifica un notevole ribasso.

Come si è accennato, recentemente venne concluso un accordo fra Consorzio di
Bonifica è Cooperative in data 31 maggio
1915, per cui il Consorzio della bonifica,
per agevolare e rendere possibile l'esocuzione delle opere d'arte, ha tenuto a suo
carico le provviste e le forniture dei materiali da costruzione obbligandosi di purtarit a piè d'opera, ed ha appaltato alle
Cooperative la sola mano d'opera ai prezil
fissati dalle analisi del progetto di concessione.

Cooperative la som maile del progetto di confissati dalle analisi del progetto di conprezzi assegnati col progetto di concessionle (ed esemplo i mattoni da L. 40 del progetto di concessione, costano invece L. 60
la ghiata da L. 8 costa invece L. 14; è
chiaro quindi che col patto surrierito la
gravissima perdita correlativa alla provvista dei materiali, che sarebbe dovuta ricadere sulle Cooperative, obbligandole
ad accettare tutti i prezzi del progetto di
concessione viene invece risentita dal Consorzio della Bonifica. E che questa perdita
assuma un grande valore risulta evidente
quando si consideri che il costo del materiali raggiunge i 45 col costo delle opere
d'arfe e che queste a lor volta superano
la colletara, registrazioni ecc.
Si abbia procente che il treno 204 arriva a Molinella alle 94, quand'è in orario, e che quindi
dificilmento prima delle 10 può aver luogo la
presivi quelli di terra.

I salari

Ma possano la cooperative, accordare

Il Consorzio della bonifica afferma re-

Il prezzo iniziale di un metro cubo di terra, portato a distanza zero è costruito in argine, è calcolato nel lavori appallati alle Cooperative L 0.88 mentre ai tecnici è noto che un prezzo di L 0.50 a metro cubo e già largamente rimunerativo per la mano

bracciare in un solo affetto gli antichi ed d'opera impiegata, quando gli opera la i nuovi redentori dell'italia.

Alla memoria dei vecchi la nostra imperitura riconoscenza; ai nuovi il nostro saluto sugurale.

d'opera impiegata, quando gli opera la vovano non cinque ore al giorno, come attualmente nei lavori in corso, ma le 8 ore ritura riconoscenza; ai nuovi il nostro saluto sugurale.

tanto invocata dalle classi operate.

Con quest'ultima inconfutabile considerazione si completa la dimostrazione che se da una parte il Consorzio della Bonifica Remana è in diritto di protendere un serlo ribasso, d'altra parte le Cooperative sono in grado di accordario, pur rimanendo la mano d'opera implegata nei lavori più che equamente compensata, sempre nell'ipotesi che non si distragga parte notevole del ricavato del lavoro a scopi estrapei. stranei.

riori ai prezzi in uso nei lavori pubblici, il memoriale afferma che gli operal accettarono tali minori mercadi «in vista specialmente dei grandi benefici di ordine generale che dalla Bonifica sa-rebbero derivati a questa e alle venture generazioni ».

Già nelle trattative verbadi avute coi Presidente del Consorzio si era dichiarato non potersi accettare alcun ribasso e all'atto dell'appaito, solo per non portare diferiori complicazioni con un reciso ributo, si fece il ribasso dello 0,50 per 100. Senonche le previsioni sulla scarsezza dei prezzi sono state di gran lunga sorpassate dai fatti.

senoncia le previsioni sulla scaracza dei prezzi sono state di gran lunga scrpassate dai fatti.

Con un falicoso lavoro, reso più intenso dai sistema del cottimo, gli operal hanno realizzato mercedi di L. (55, 0,50 e anche solo 0,40 l'ora, mentre le Cooperative si son trovate e si trovano a dover sostenere, già in questi primi appatit, full sacrifici finanziari che potranno fora anche essere superiore alle loro forze sa non interverranno per parie del Consorzio di Bonifica più favorevoli interpretazioni delle analisi per la determinazione dei prezzi: interpretazioni per le quali le Cooperative stessa avranno hisogno di ricorrere a codesto Ecc.mo Collegio Arbitrale.

In questo stato di cose questo Consorzio Coperative crede sta fuor di luogo diunignisi ad esporre le ragioni per le quali non solo non può ammentare la misura del ribasso proposto, ma ritiene sia generalmente nolo che i lavori in parola rappresentito tale un regresso sulle condizioni glà da anni acquisite per questo genere di lavori che la questione veraunente essenziale, stianno per dire vitale, che dovra deoidere dell'avventre del lavori della Bonica Renana dovrà essere inevitabilmente quella non già di un ribasso qualsiasi, na di un notevole aumento sul tenore dei prezzi di cui ai tre appalti formanti l'oggetto della presente vertenza.

Le trattenute agli operai

A questo memoriale delle Cooperative, il Consorzio controreplicò con un brevissimo memoriale, nel quale, prima di tutto, confutava l'asserzione che le mercedi rappresentassero un regresso su le condizioni da anni acquisite. Dopo avere rilevato che tale discussione è inutile, perchè i diritti e gli obblighi alle parti debbono derivare dal rispetto dei patti conclusi e non da elementi estranei, con-

Aftermandosi da altra parte che i prezzi di concessione della Bonifica Renana sono inferiori ai prezzi depli altri lavori pubbitoi, non si dimostra (e del resto nemmeno lo si asserisce) che detti prezzi siano insuficienti alli equa retribuzione della mano d'opera; ma anzi si fa nascere il dubbio che i prezzi praticati negli altri lavori pubblici siano superiori a quelli imposti dalle laggi economiche nello stesso mercato locale del lavoro, e quindi stano determinati da mere ragioni di protezionismo politico.

Osserva, inoltre, che gli stessi operat trovano conveniente una mercede oraria di lire 0,50 nel lavori comuni, mentre ne pretendono quasi il doppio quando si tratta di lavori pubblici. E prosegue:

reranno nella spesa dei lavori soltanto dai momento del collaudo dei varil lotti, e inoltre tale concorso verrà dato mediante che nualità con interesse del 4 per cento. Ne consegue che il Consorzio dovrà sopportare da solo al gli interessi sui capitali prelevati durante l'esecuzione dei lavori fino al collaudo di ciascun lotto, cioè per un periodo di 3 o 4 anni;

b) la eventuale differenza fra gli interessi del 4 % corrisposto sulle annualità.

Da un prospetto allegato per esemplificazione si rileva chiaramente che prendendo a base di calcolo l'interesse dei 5,25 % corrisposto da questo consorzio alla locale Gassa di Risparmio per il primo munuto stipulato di 4 milioni, la perdita del Consorzio, per un lotto di 3 milioni dievori de segguirsi in 3 o 4 anni; si eleverà nientemeno che al 26,82 o al 29,78 %.

I prezzi dei materiali

di Cesare Quaranta

Oggi trigesimo della morte di Cesare Quaranta, dopo una cerimonia di suffra rio, a cui assisteranno la famiglia e gli ntimi del Prefetto, sarà deposto sulla tomba del giovane valoroso un artistico ricordo in ferro battuto, opera del cav. Sante Mingazzi, di esecuzione finissima fatta con rami di quercia, palma ed alloro, simbolo della forza, della vittoria e della gioria del nostro esercito. Nel fregio si legge a caratteri dorati sopra un nastro svolazzante pure in ferro battuto la dedica seguente: " Cesare Quaranta - tenente nel 31.0 fanteria se per la Patria e per la Famiglia — gio-vane eroe cadde sulle balze del Carso — Pace all' anima benedetta - IX luglio MCMXV

Ma possono, le cooperative, accordare in tale ribasso?

Il Consorzio della honifica afferma resisamente di si.

marioni.

81 gradifirebbe che codesta on Amministraziono, che ha accolto ed insartio nel giornale il
reciamo di cui el tratta, facesse analoga comunicazione al reclamante.

Con distinta stima.

Il direttore superiore: Bozomi.

La burocrazia di Bologna durante la guerra

Oggi che il complesso e vorticoso lavo-ro della mobilitazione generale è, non solo perfettamente compiuto, ma già fortunatamente diretto ed utilizzato al suoi fini, si può riguardare con serena soddisfazione alle molte difficoltà superate; e constatare, con sincero orgoglio La replica delle Cooperative centro importantissimo, quasi capitale, di cvomunicazioni e di transito — abbia Le cooperative relicarono con un altro memoriale. Dopo avere premesso che i prezzi fissati dal Genio civile sono infe-

L'ente municipale di Bologna ed il Governo corrisposero e cooperarono in per-fetta armonia, come le diverse ruote di un unico congegno Suggerimenti e disposizioni furono la preliminare preparazione; alla quale seguirono, per ogni singola parte, giusta interpretazione e rapide applicazioni pratiche.

Vario e complesso si presentava il la-oro. L'ordine di mobilitazione portava con sè, fin dal 23 maggio scorso, una vera serie di preoccupazioni e di oneri. Si cominciò, molto opportunamente, a ripartire tutto il lavoro in quattro speciali sezioni. La prima ebbe: — gli arruola-menti, i viaggi, i concorsi; la requisi-zione dei quadrupedi, le informazioni; la seconda — le dispense dall'obbligo di leva, i certificati; la terza — la benefi-

cenza; e la quarta gli alloggi militari.
La prima funzione di lavoro fu esplicata, nelle rispettive competenze, dall'ufficio Municipale di Leva e dalle Commissioni militari. Quanto alla beneficenza

— assegnazione e distribuzione dei sussidi — può dirsi che l'arduo e affannoso lavoro burocratico, tuttavia in perfetta funzione, consegui con rapidità un estto dayvero confortante.

Non meno di 5529 famiglie, nei rap-porti dei sussidi dello Stato, e non meno di 6000 nei riguardi dei sussidi comuna-li, sono attualmente assistite.

Nonostante l'entità del lavoro, l'Ufficio di Leva rimane presso a poco col mede-simo limitato personale di cui disponeva anche prima della mobilitazione: fatto, degno di rilievo, e che torna ad onore dei volonterosi ed attivi impiegati del nostro Comune.

Fra le più vantaggiose iniziative dell'Ufficio Leva, ricorderemo quella per cui si ottennoro dallo Stató le possibilità di sussidiare anche gli invalidi al lavoro. La guestione fu discussa con successo presso l'Associazione dei Comuni: e me dianto le concessioni governative suffi-cientemente integrate dalle provvidenze del Comune, colla distribuzione dei sussidi in generi alimentari, si potè giungere a sussidiare, tra uomini invalidi, donne, bambini, circa 8000 persone - per le quali lo Stato spende settimanalmente . 36,000 ed il Comune L. 17,000.

Un rapido accenno merita pure il ser-vizio « Alloggi militari » che permise di accasermare ed alloggiare in Bologna di truppa,

fficiali.

Tutto sommato, si può con lieta sod-disfazione osservare, che, durante la mobilitazione, e nell' iniziato periodo della guerra, Bologna ha inappuntabilmente adempiuto al suo compito non lieve e al suoi doveri patriottici e civili.

(Continua la cronaca in 5° pag.)



La famiglia del compianto

profondamente commossa per la grande manifestazione d'affetto e di stima tributata al suo caro estinto; ringrazia tutte le numerosissime e buone persone che vollero prendere parte al suo grande dolore; espri-me un particolare ringraziamento all'Ill.mo Prof. Dagnini ed al suo Egregio assistente Dott. Valentini per le amorose cure prodigate al caro defunto; ringrazia pure le Associazioni che inviarono rappresentanzo, l'affezionato personale addetto agli esercizi della Ditta, nonchè tutti gli amici che inviarono fiori e parole di conforto.

Bologna, 9 Agosto 1915.

leri Domenica nella propria villa di San Lazzaro di Savena spirava cristianamento a soli 36 anni

CARLO NANNETTI

La Vedova Dina Bettini, la sorella Rosa in Aurali ed i Parenti tutti ne danno costernati il triste annuncio.

Il trasporto della salma avra luogo sta-sera alle 19 alla parrocchia della Madda, lena dove Mariedi alla 10 verrà celebreta "Ufficio Funebre.



L'Austria durante la guerra

Il dubbio degli czechi

(Dai nostro inviato speciale)

A cominciare dal ministro Badeni, nel 1897, Viena adotta per le cose di Boemia una politica molle ed ambigua di legalismo renitente, la quale si protrarrà fi-no al fatale agosto 1914. Gli czechi ne approfitano per riguadagnare in po-chi decenni il terreno perduto, ristabi-lire i diritti della lingua nazionale, che fine del settecento non si parlava quasi più, riconquistare la proprietà del che si era loro tolta, lan inrsi a grandi passi sulla via del progresso in-dustriale. Dal sotterraneo dei tre ultimi secoli lo spirito slavo originario esce, improvvisamente, press'a poco immutato nella sostanza. I fratelli Boemi si chiamano sokoli ed hanno veste moderna di ginnasti: ma i loro 135 mila cuori batdalla Boemia alla Moravia, alla Slesia, alla Bassa Austria, sempre per i maschera, in camicia quasi garibaldina. Uomini e donne, gli affiliati giurano di a vicenda da fratelli e sorelle, di non badare a differenze sociali ne di fortuna, considerano scopo comune il lavorare al risvvicinamento di tutte le

Il grande istinto demporatico della razza risolleve fronte conerta di ce-nere. Ad un tempo, il predicato culto del

un tratto che tutti questi tenaci istinti voglismo aprirsi rapidamente una stravelo, è infatti di una tenuita fantastica. are anch'esst. Si disegna, fra gli spandieramenti contanto di una rivo-rità, lo spettro minaccioso di una rivo-luzione militare. Le reclute czeche, le fato con un occhio nella lettura di un quali formano nell'esercito uno del più giornale di quaranta pagine. Cosa c'è? grossi nuclei, guadagnate alla causa Del bianco, del rosa, si capisce, poi del grossi nuclei, guadagnate alla causa dalla fervida propaganda sokola, oppongono al governo resistenza ostinata. L'11.o, il 28.o, il 38.o, il 102.o reggimento di fanteria si ammutinano appena partiti, debbono venire senza indugio rifatti di pianta, mentre i ribelli, dispersi a piccoli gruppi fra le truppe tedesche, finiscono per lo più sul fronte frances o belga, ben lontano dai russi. Per alula «deportazione», per non andare al fuoco, l'uno si tira una schioppettata al piede, l'altro si lega col fazzoletto sul braccio o sulla gamba una moneta da due heller intaccata di verderame fabbricandosi piaghe misteriose che rinascono a dispetto dei medici. Coloro che giungono ad onta di tutto in Serbia, gettano le armi insieme coi dalmati (Slavi na dessuol), vi provocano, a Valjevo, la più umiliante distatta dall'Impero. E ogni giorno le gazzette di Praga a pubblicare liste interminabili di czechi fatti prigionieri...

to la spinta travolgente del sentimento pubblico. I monsignori, i cononici pin-gui della Viscegrad resistono, diffidenti, La ragazza diventa anch' essa di brapoco disposti a compromettersi. Ma i gregarii, meglio in contatto col popolo e dalla visione più limitata, impressio-nati dalle rinascenti velleità usatte e consci di occupare nel paese una posiil proprio ascendente sulle anime. Qualfrontando serenaments il patibolo. Bi-sogna rendersi popolari ad ogni costo. « Qui siamo in Gli czechi non sono, come i croati, genczechi non sono, come i croati, gente che si possa tenere a bada con un sermone la domenica.

Sabbene contadini al pari di questi,

Pintelligenza è fra essi molto più sviup-pata, il livello di istruzione più alto. E-sistono in Boemia cinquescolo giarrali one in Boemia cinquecento giornali e quattromila scuole elementari. Il fermento sollevato dall' ingaggiarsi della grande partita slavo-tedesca deve quindi necessariamente rivestirvi aspetto più grave che non nelle regioni slave del mente promesso dai membri del Governo gedia? che gli nomini de 43 a 50 anni non A Vienna non si osa più parlare czeco. sarebbero stati per alcun motivo sotto- Si vedranno avanzarsi di nuovo, su dal posti a servizio, e poichè tale legge colpice più duramente nelle sue conseguen

suol diretti rappresentanti... ».

re economiche le classi operaie, il gruppo

creco ritiene che un onere siffatto non

cupanti. La Boemia è il granato dell'Au- di principio, di tradizione piuttosto che dal bisogno, gli czechi nascondono il probanche e Cassa di risparmio con decine e decine di milioni di capitale non sotgalla, a Praga, da un giorno all'altro, nostro Imperatore, fl nostro caro Impe-Bohemia Deutsche Zeitung e acquistano il supplemento «straordinario» con la cialmente ispirata dalla circostanza. sopratassa di due heller per la benefisacri ideali di Scelsciski. E', ancora una canza di guerra, gli czechi vanno a volta, una sorta di massoneria senza spasso sulle rive della Moldava, indifferenti e leggeri, un mazzolino di fiori sul petto. Primi a dare il tono alla musica, i corpi pubblici, anche quelli che e dei croati, essi non hanno sottomano potrebbero meglio sottostare al controllo dell'autorità.

I ferrovieri, per esempio. Una sera, un apo-treno investe ruvidamente un ufficiale colpevole di aver occupato due la liberta mo.... e deli chesgia nelca po sti nello scompartimento, e l'ufficiale prova quanto i sokoli sieno lontani dal evacua il territorio usurpato senza osere po sti nello scompartimento, e l'ufficiale spirito cattolico delle sagrestie ribatter verbo! Un giorno, questo è un imperiali-regie. Torna a spirare sul pae- caso tipico, fra Tabor e Praga salgono se un vento di fronda carico di germi di eresie e di secessioni. Si riafferma, felate ansanti. « Dio, che corsal » Scoppi matura questa e contemporanea, la ten- di riso, buffetti alla gonna, quaderni di denza profondamente slava, manifestata musica un po' da tutte le parti. Vanno. gdà, otre che dall'ussitismo, dall'ardita la prendere lezione di pianoforte. «Che campagna condotta nel secolo XVII da caldo! » Specchio, piumino. L'una delle Comenio in favore dell'istruzione femmi-nile.

Allo scoppio della guerra, sembra ad la giacchetta. Sospiri di sollievo. Avra velo, è infatti di una tenuità fantastica. lezza, riconosca, fatta più esperta dalla Occhi esterrefatti di una signora augli sbandieramenti comandati dall'auto- striaca in lutto. Distrazioni impetuose bruno, or si or no, e dei nastri, molti slave, dal proprio corredo di pensiero nastri. La signorina, una slava autentica ciarla, candida, sfogliando i suoi quaderni, ride, esuberante di giovinezza e di buon umore. I suoi gesti favoriti consistono nell'incavallare le gambe, far bal-lare il piedino quasi nudo, ravviarsi i capelli e passarsi il palmo della mano sull'anca, dai lombi al ginocchio, per sentirvi il liscio della gonna di velluto. E' uno spettacolo perfettamente ordi-nario per chi abbia trascorso solo quindici giorni in Russia, nella patria delle signorine alave. Ma la signora e il signore austriaco, cattolici, ben educati, ion hanno trascorso in Russia nemmeno un giorno e sperano non trascorvene di più in avvenire. Si alzano, di lì ad un momento, l'uno dopo l'altro, escono, in segno di protesta, nel corridolo. La ragazza pare non essersene accorta. Sol-feggia, canticchia. Ad un certo punto signora in lutto rientra, il viso in fiamme, il labbro tremante: - Signorina, favorisca Indossare quel-

Il clero oscilla anch'esso, turbato, sot la giacchetta. E' una indecenza, insomma. In Austria non è lecito presentarsi

gia. Proteste, risentimento, poi rifiuto categorico. L'incidente assume il carattere di una questione di libertà perso-nele. Il signore austriaco parte in cerca del capo treno. La signora gli espone il sione malsicura, tengono subito dietro caso con eloquenza. Ed ecco allora il il mondo civile, il tricolore belga figura alla corrente nazionale, sperando salvare capotreno, uno czeco naturalmente, get-il proprio ascendente sulle anime. Qualprete, autorizzato a raccogliere da- zionale che non pronunzia una parola, nari per la Croce Rossa, osa financo spe-la bocca stretta e gli occhi cerulli dive-dire il ricavo della questus al serbi, af-nuti quasi neri, a sentenziare, scanden-

« Qui siamo in Boemia, signora, e ognuno è libero di vestire come gli parel» La signora e il signore austriaci rimangono naturalmente in piedi nel corridolo sino a Praga...

Il governo interviene (si provvedel si provvedel) ponendo di nuovo in opera qualche ingranaggio smesso della macchina, moderando le proprie ostentazioni di legalismo. Richiama il Thun, goveralle distatte, si impreca segretamente al-alle distatte, si impreca segretamente al-stato d'assedio, spedisce a Praga in sua stato d'assedio, spedisce a Praga in sua vece il Coudenhove. Un grande latifonbasso si applaude segretamente natore troppo tollerante accusato di non pertiff. Agrari, nazionali-sociali, nazio-dista ebreo, il Gutmann, proprietario di nali-liberali, reelisti, nazionalisti, tutti miniere di carbone in Slesia, stabilisce si associano per un lavoro comune. tosto sul nuovo governatore il proprio Quale? Non si sa ancora con precisione: ascendente, lo incita alla reazione dato ma le idee verranno cammin facendo. I deputati Kramar e Franta, che presiedono il gruppo dei Giovani Czechi (nazionali liberali), tentano di portare l'opposizione sul terrano della legalità, reclamano l'apertura della Camera, votano della censura; mano l'apertura della Camera, votano della censura; melle legalità della censura; melle ordini del giorno minacciosi: «Dietro cuno dei capi del consiglio nazionale autorizzazione del gruppo czeco si do-manda al Governo di convocare senza cilio per non farne delle vittime. Un trat-indugio il Parlamento per sottoporre al-tamento speciale è riservato al Klofasc. le sua approvazione il progetto di legge capo dei nazionali socialisti, personag relativo al prolungamento degli obblighi gio più pericoloso degli altri; lo si chiu militari. Tale questione rappresentando derà in una soffitta della Reggia a conun peso permanente pel tesoro pubblico templare il fossato ove in tempi migliori e una modificazione della legge sul resi gettavano giù dalla finestra i nemici clutamento e sul servizio militare, al della Bomia. E per il pesce minuto la tempo della cui votazione venne solenne. forca.... E' dunque un ritorno alla tra-

Danubio, i coloni tedeschi preceduti dai gesuiti? No. Songa, al contrario, inaspet tatamente l'impressione che il movimenriblene che un onere siffatto non lo si arresti da sè, stanco, incerto, prima addossarsi al popolo se non dai ancor di venir soffocato. I ferrovieri non iscioperano, i contrasti non si affacciano Per un governo dotato di sensibilità alla piena luce: rimangono latenti, o normale pronunciamenti simili non po- per lo meno platonici. Si manifesta, da trebbero essere che significativi e prece- una parte come dall'altra, una ostilità

stria, all'Impero occorre mantenere seco il proposito positivo di schiacciarsi a rapporti tollerabili... Ma le Eccellenze vicenda. Si direbbe che dalla lunga im-Vienna discorrono del più e del mersione nell'atmosfera austriaca, gli meno, la Camera resta chiusa. «Si prov-vede, si provvede) » Giunto il momento slavi, meno simili ai russi. Non sono più slavi, meno simili ai russi. Non sono più così impulsivi nè così ingenui. I sokoli prio grano nei cassoni; indetto il presti-comprendono nei proprio programma to pubblico, la consegna è di russare, qualche idea che i fratelli Boemi non possedevano. Quella della disciplina, per esempio. Sentono in più alfo grado la responsabilità di se stessi. Miroslavo toscrivono che per 20, 10, 5 mila corone. responsabilità di se stessi. Miroslavo L'animosità fra le due razze torna a Tirsch, in un proclama lancia. I paese sin dal 1871, non dice coraggiosamente sprizza continue scintille. Mentre i pochi che « le nazioni non muoiono se non per tedeschi si accalcano ogni sera, muti e colpa propria? » Gli czechi fanno del loro contegnosi, in tuba e cravatta bianca (il meglio per mettere bastoni fra le ruote al Governo; ma si tratta in realtà di no ratorel) davanti alla redazione della corollario della loro solita tattica parlamentare più che di una condotta spe

> La circostanza ed essi non ispira che dubbi. Le idee, cammin facendo, non sono venute. Meno fortunati dei serbi un partito chiaro, convincente, cui appigliarsi subito. L'opinione più diffusa nel paese è che la vittoria tedesca segnerebbe la fine della Boemia. Si vede con occhi di terrore un' Austria vittoriosa ricominciare la sanguinaria politica del Windischgartz, distruggere di un colpo il lavoro meraviglioso di tanti anni, accanirsi di nuovo a cancellare dalla carta d'Europa persino il nome della terra di Huss. Tutto quanto possa aprire una falla di più nella vecchia carcassa, la Russia, la Serbia, l' Italia, il colera, la carestia, la crisi finanziaria, viene quindi spiato con interesse trepido, con angosciosa simpatia. Ma serpeggiano s questo fondo di inquietudini e d'odio strane correnti fredde di torpore, di scetticismo, di inerzia. Pare che, al momento di agire, la Boemia diffidi appresi alla scuola dei reverendi padri gesuiti, l'anacronismo costituito ancora oggi, come quattro secoli fa, in seno all' Europa di ferro e di sangue, dalle proprie aspirazioni profondamente

questa dominazione.

La Russia stessa, la sola nazione della terra capace di battersi a fondo con ne-mico tedesco e di accaparrarne tutte le forze, ha dovuto rinunciare da secoli a quegli ideali, rinviare la propria missione, chiudersi con spletata energia di sacrificio nella corazza dura dello stato europeo moderno, lacerarsi l'anima fra le due tragiche fatiche di attuare un compito che non è il suo e di non lasciar spegnere in fondo è se stessa la fiammella viva che illuminerà il mondo di domani. Che cosa può offrire alla Boemia questa Russia negatrice di se? Esse non si capiscono più. Così vicine nella realtà umana e intima, parianti l' identico lin-guaggio spirituale, Mosca e Praga sono divise ir quell'altra realtà convenzionale ria, da una barriera insormontali e. (1 ontadino czeco è ad onta di tutto u. aumo moderno, attivo, istruito, già da un pezzo acclimatato col genere di attività dell'Occidente. Egli non saprebbe più aver nulla di comune col contadino russo, ancora avvolto nelle nebbie di miseria in cui lo tengono il pregiudizio della cultura estensiva, la cattiva amministrazione della giustizia, il pessimo assetto sanitario: nè al goverrusso accomoderebbe che i proprii contadini avesser molto di comune con

Alla Boemia manca dunque, a differenza della Dalmazia e della Bosnia, in Piemonte cui appoggiarsi. La Serbia non può bastare per tutti. Gli czechi dovrebbero fare da sè, lottare da sè. Con quale programma? Vivere da soli, stato di 6 o 7 milioni di anime, infisso quasi r una gola di fiera tra i tedeschi del nord e quelli del sud? O riconquistare, per rendersi vitali, la Slesia e la Moravia, forse anche l'Ungheria e la Polonia? Pro-porsi come ideale di ricominciare la faticosa alfalena intorno all' idea romana del dominio, che è così poco la loro e che già fruttò loro una volta il disastro? Con-sci della gravità del momento, essi sentono l'importanza di quelle corren'

scetticismo e di sfiducia. Dei loro deputati, coloro che non si sono compromess subito durante le prime settimane della guerra salgono ogni giorno gli scaloni della Wipplingerstrasse, rimangono ore intere chiusi a confabulare col ministro degli Interni. Un sentimento nuovo alla psicologia nazionale, la prudenza, sembra insinuarsi a poco a poco. I fratelli Boemi segnano il passo: e una interro-gazione inquieta sembra gettare la propria embra oscillante sul volto di tutto il popolo: « Qual'è il miglior partito?»

CONCETTO PETTINATO

e la censura FIRENZE, 8, sera - La Voce ediz. poli-

ica uscita oggi pubblica:

La nomina dell'on. Barzilai a Ministro A parle il valore dell'uomo e la sua eminente posizione parlamentare e le simpatie che riscuote nel campo democratico e la considerazione di cui gode nel campo avversario — l'on. Barzilai non porrebbe rappresentare nel governo quei partiti della democrazia; che nel paese, prima e durante le cinque giornate di Roma o di Milano, han risoluta la crisi parlamentare a favore dell'attuale Ministero ed han voluto l'intervento d'Italia nella e di Milano, nan risoltali a cital parte-mentare a favore dell'attuale Ministero ed han voluto l'intervento d'Italia nella guerra europea, col fine di combattere il pericolo della egemonia teutonica ancora più che con quello di completare, contro l'Austria, la rivendicazione delle terre ir-redente.

redente.

Ora l'on. Barzilai, nella sua lunga vita parlamentare, ha fatto la critica della Triplice dal punto di vista dell'irredentismo italiano in Austria in ciò si limita la sua azione e si concentra il suo

mita la sua azione e si concentra il suo merito.

E pertanto, se la sua nomina a ministro sta a significare che, con la dichiarazione di guerra, il programma del governo si è allargato, oltre i limiti delle domande originarie dell'on. Sonnino e comprende Trieste e l'Istria e le isole dalmate, noi ne prendiamo atto con piacere; sia perchè ci sembra questa una adeguata risposta a coloro che vanno vociferando—ad onta della censura — che la guerra contro l'Austria si arresterà non appena sarà conquistato il parecchio giolittiano; sia perchè anche noi vogilamo che la guerra risolva integnalmente il problema delle nostre rivendicazioni nazionali e della nostra difesa nell'Adriatico.

Ma, appunto per questo, la Democrazia deve conservare la sua libertà di cri e di azione, poichè per noi la guerra e i problemi politici militari e commerciali, che essa è chiamata a risolvere, eccedono di gran lunga i confini territoriali dell'irredentismo al di là dell'Isonzo e sull'altra sponda.

La Censura

La Censura

Un ufficio che andrebbe affidato al nuovo Ministro è quello della censura potitica. Il paese ha accettato la censura perchè è consapevole delle necessità della difesa militare di fronte al nemico esterno e intende i pericoli della concorrenza giornalistica nella pubblicazione di notizie riservate, non che della diffusione di false notizie tendenti a scuotere la fiducia del paese nel poteri dello Stato.

Ma oggi la censura grado a grado va degenerando: poiche, nelle mani inesperte ad irresponsabili di chi ne adopera le forbici e lo scalpello va diventando quasi un mezzo di governo, per disabituare il paese dall'esercizio delle libertà di critica e di stampa.

paese dall'esercizio delle libertà di crittea e di stampa.

Si commette un grave errore.

Il popolo italiano è estremamente sensibile ai problemi delle sue libertà politiche. Si ricordi che il rispetto di queste libertà è stato la sola forza dell'on. Giolitti, che gli ha permesso di uscire dall'on. Giolitti, che gli ha permesso di uscire dall'onbio, di riacquistare popolarità e di farsi perdonare anche un dodicennio di reale malgoverno.

Ignoro chi steno i censori; ma una cosa posso denunziare con certezza assoluta al Presidente del Consiglio: — la censura è caduta in mano... di autentici giolitiani; i quali lavorano con metodo al ritorno — post bellum — dell'on. Giolitti sopra uffa questione di libertà interna!

Più sono estesi i noteri che la legge

Più sono estesi i poteri che la legge

Più sono estesì i poteri che la legge eccezionale accorda ai censori, maggiore dovrebbe esser il tatto loro nell'applicarla. Ma per la difficoltà tecnica di organizzare il nuovo servizio temporaneo nel quadri esistenti dell'Amministrazione, esso è di fatto abbandonato all'incerto criterio di funzionari subalterni, a cui fa nacessariamente difetto il senso di una propria diretta responsabilità politica. Epperò a noi pare che l'on. Barzilatin cui è sempre siato vivo questo senso della misura e della responsabilità politica, che fu e resta presidente dell'Associazione della stampa ed ha origini e tendenze liberali e democratiche, sia, nella nuova qualità di ministro, la persona meglio indicata per assumera la diretta e specifica responsabilità ministeriale del fuzionamento della censura politica.

Il sottosegretariato delle munizioni

Di gran lunga più significativa è la creazione di un sottosegretariato delle mu-nizioni. Il problema del munizionamento è apparso — deludendo tutte le più ar-dite previsioni — il maggiore della guerra moderna

dite previsioni — il maggiore della guerra moderna.

La grande guerra sarà vinta da chi meglio, più completamente e più rapidamente risolverà il problema del rifornimento di artiglieria e di granate.

La Germania e l'Austria fabbricano 250.000 granate al giorno. L'Inghilterra e la Francia, tra fabbricazione nazionale e importazione dall'america, restano ancora notevolmente lontane da quella cifra; ma al apprestano a produrre 300.000 granate al giorno!

Se non che, per ottenere questo risultato, così in Inghilterra che in Francritenuto opportuno, non soltanto di creare un appostio organo ministeriale; ma anche e sopratutto di sottrarlo all'esclusivo controllo dell'elemento militare; potchè si è riconosciuto che trattasi di un problema un apposito organo miniscenzia, ma ancie e sopratuto di sottrario all' esclusivo controllo dell' elemento militare; polchè si è riconosciuto che trattasi di un problema essenzialmente industriale e commerciale. Il sig. Thomas nominato in Francia sottosegratario delle munizioni, è un eminente uomo d'affari. Il Ministero delle imunizioni in Inglillerra dunziona con la cooperazione diretta e talvolta esclusiva di industriali e di rappresentanti delle Trades Unions, solto la suprema direzione organizzatrice di Lloyd George.

Nulla sappiamo di quel che sia in Italia la profuzione giornaliera di munizioni. In principio della guerra era opinione generale e naturale, che i Ministeri militari, edotti dalla esperienza degli altri, avessero adeguatamente provveduto.

Ma ecco che anche da noi si pone il problema del munizionamento; e, per risolverio, si eleva al posto di sottosegretario lo stesso Generale Dallolto che anche prima — con nome diverso, forse con quello di Direttore Generale — era preposto allo stesso servizio.

Comunque stieno le cose, è evidente che la sua nomina non imprime al servizio un indirizzo diverso da quello di prima, nè assicura il contributo di energie nuove.

nuoye.

O il Generale Daliolio avea ben provveduto, come si afferma, e non si vede la ragione del sottosegretariato delle munizioni. O egli si era shagilato nella previsione del fabbisogno, come à avvenuto da per tutto, e non si vede come ci si assicuti contro il pericolo di nuovi errori, elevando di grado colui che li avrebbe commessi.

ri, alevando di grado colul che il avrebbe commessi.

Altra cosa sarebbe stata se il nuovo organo ministeriale avesse avuto carattere industriale e commerciale, con alla testa nomini d'affari, capaci di organizzare ranidamente la produzione all'interno, e l'acquiste dall'estero di armi e di munizioni.

A. de Viti de Marco (Deputato al Parlamento)

Studenti inglesi operai volontari per le munizioni

(Nostro servisia particolare)

LONDRA 8, sera. - (P.) Numerosi istituti scolastici cittadini sono stati chiusi venerdi in occasione delle vacanze annuali. Il 70 per cento degli allievi di que sti istituti, dando un nuovo esempio di patriottismo, si è presentato alle officine di fabbricazione del materiale da guerra o ha fatto domanda di poter lavorare senza essere diribuito.

sociale e politico: la fratellanza, l's-guaglienza, il comunismo. Noll' i ciu è maturo per la dominazione del modificazioni del moistero Saluti dal fronte

Alcuni soldati, appartenenti al... seri ferrovieri, orgogliosi di avere costunto i vori sotto il fuoco menico e soddisfatti per aver partecipato ad una delle più aspetotte, pregano il caro Carlino di pontare loro saluti alle famiglie, parenti, come scenti tutti.

Bastiani Antonio, Zannetti Pasquale Casalini Umberio, Collina Valentino Collina Giorgio, Armaroti Ugo, Rossetti ivalberio.

I sottonotati militari del.... parco am mobilistico della Armata repar e dei comando divisione, assidui teu ri dei Carilno chiedono ospitalità affine voglia comunicare alle famiglie, amici parenti, i più sentiti saluti ed auguri. Suppini antonio, Domenichim Fere nando, Partotivi Otello, Ferranti do, Gluliari Giancarlo, Muzzi do, Grance Casar petoni e Poletti Francesco.

Un gruppo di automobilisti bologue per mezzo del Carlino rivolgono alle pe prie famiglie parenti e amici un saluto de le nuove terre italiane. Fratelli Bersant Alberto e Giusepi Cacciari Guariero, Bergamaschi o glicimo, Cavazzo Otello.

Gacciari Gasazza Otello.

A mezzo del Resto del Carlino un reputo ciclisti dei Lancieri di...... mandano i lero cari genitori, parenti e amici i più fe vidi auguri e saluti.

Sergente Zacchini, Pieve di Cento, sergente Pacchini, Pieve di Cento, sergente Pacchini, Pieve di Cento, serie ponati Alfonso, Ferrara, Tu dia Gaetano, moloccilista, San Pietrin Casale, Balboni Giovanni. Cente Garrutti Teodaro, Porotto Ferrari Taddia Giuseppe, Pieve di Cento, Baddini Domenico, Argenta, Malagui Giuseppe, Boudeno, Fantini Frimo, Cento, Ferrari Luigi, caporale, Ba Giuseppe, Bondeno, Fantini Pr Cento, Ferrari Luigi, caporale,

Alcuni soldati del Regg.to artiglicia da Campagna avendo già provato la benedizione del fuoco nemico inviano mi saluto alle loro famiglie ed amici.

Cap. mag. Arbizzani Angelo a Merighi Luigi, Borgo Panigale; Soldati: Colina Haffacta, Crespellano; Borghi Enrico, Moschetale, Cremonini Attilio, Beverara III, Cavalina Vergito, Potretta, Catanchi Antonio Calcara, Corsini Verdamio, Castel D'Alano, Ruggeri Gesare, Piazza De Marchi.

Dalle vette redente i telegrafisti bolognesi addetti a una stazione ottica e microtelofonica, brindando alla grandezza d'Italia
inviano a mezzo di codesio gentile giornale un affettuoso saluto alle loro famiglia,
parenti, amici e conoscenti.
Soldati: Baraccani Ermanno di Castel
di Rio, Largatolli Antonio, Galliera,
Pierantoni Francesco, Bologna, Gavonit Ruggero Bologna, Baldazzi Filippo
Medicina, Cornaglia Giovanni, Bologna.

I sotionotati militari Bolognesi, sezione treno, comando... Corpo d'Armata della zona di guerra, inviano alle loro famiglie a conoscenti i più fervidi saluti.
Caporali maggiori Dall'Osso Calisto, Fauti Emilio, Parmeggiani Vergilio, caporali: Tonelli Armando, Lambertini Dario; soldati: Berossi Roberto, Girotti Vittorio, Orlandi Alfonso, Comellini Armando, Ratmondi Giaseppe.

I sottonotati militari pregano vivamente il Carlino a rendersi interprete dei loro sa-luti alle famiglie e conoscenze della città

lla: Cinti Aldo, Tangerini Giovanni, Gam-berini Amilcare, Grandi Armando, Co-siantini Emberio, Zantboni Arnaldo, Castelli Giutto, Moretto Giovanni. I sottoscritti artiglieri bolognesi apparte:

nenti all'..... Reggimento di Fortezza in-viano alle proprie famiglie i più cordiali saluti, assicurandole della loro ottima sal-

caporall maggiori: Bolognini Giusep-seppe, Avoni Arnaldo, Ratmondi Ho-berto, soldati Piazzi Aurelio, Mazzo-ni Giovanni,

caldi sainti a anguri ane loro tamigici prenti e amici.
Caporale maggiore: Marconi Giulio,
Massa Lombarda; soldati: Morini Talerio id., Zanotti Adelmo, id. Antonel;
tini Giuseppe, Bagnacavallo, Onestini
Gioacchino, Cotignola, cap. magg.
Masoni Homeo, caporale De Giovanni
Angelo, soldato Bettoli Cesare di
Faenza.

I sottoscritti militari romagnoli apparte-nenti al giorioso Genio Pontieri, trovandosi ora nelle terre redente inviano alle loro fa-miglie, amici e parenti e più fervidi e cor-diali saluti

ali saluti.

Cap. magg. Maglioni Amerigo da Premilicuore, cap. Bellagamba Antonio da S. Alberto, Guerrini Antonio, Bacchilega Bariolomeo, Guerrini Enrico da Imola, Lugarest Mario, Briganti Andrea, Morigi Angelo, Montanari Natle da Fi venna, Picali Amedeo, Grazioli Pasguale da Faenza, Pironi Egisto da Bellaria, Ceccaroni Aristide da Forlimpopoli, Calbucci Ciovanni da Borghi, Magnani Riccarda da Forli, Agostini Ermano da Cosena, Gardenghi Remo da Castel San Pietro.

Ricordando le gentilezze di codesto gior-nale un gruppo di bolognesi ciclisti bersa-gileri e lancieri pregano di voler pubbli-care saluti alle famiglie, amici e parenti, assicurandoli sulla loro ottima salute si saldezza di animo.

assicurandoli sulla foro ottima salute saldezza di animo.

Bersagliere cap. Ferrari Luigi, Castel-tranco Emilia Manzolino, bersagliere Cantaroni Ambrino, id.; Lanc. Taddis Gaetano, Zola Predosa. Fenturoli Braesto. Voghiere, Bertelli Enrico, Migliarino, Bolchini Natale, Gallarati Balboni Giovanni, Bologna, bers. Ramondi, Anzola Emilia, lanc. Emanuele Pietro, Casale.

Reggimento Genio orgogliosi di combattere per la patria, inviano alle loro amate famigle, parenti ed amici i più ceri saluti. Caporali Ivo Spinetti, Casoni di Finale Emilia, Cevenia Silvio, Pianoro, Borsarini Carlo, Crevalcore: soldati Filani Settimio, Palata Pepoli, Muzzi Augusto, Bologna, Rergamaschi Giocondo, Pontelungo, Romagnoli Giuseppe, Bologna, Massoti Umberto, Corticella, Ghelfi, Lodovico, Crevalcore.

Noi sottoscritti, soldati del..... Genio, com-pagnia ferrovieri preghiamo caldamente codesto giornale di porgere alle nostre fe-miglie parenti ed amici i più cari saluti, assicurandoli del nostro ottimo stato di salute.

assicurandon dei nosto
salute.
Soldati Fratelli Grugnoli Umberio s
Guglielmo di Bologna, Squarranti
Giuseppe di Ferrara, Fagioli Arnaldo
di Montesanto s Meotti Edmondo di
Portomaggiore.

Dalle ripide balze ove l'aquila bicipitagonizza e spiende caldo di vita il trico lore sabaudo affermando la volonta di un to un popolo e la rivendicazione dei nosi diritti internazionali, il cap. magg. Benail Mario di Mirandola del...... bersagilen Purtin. Umberio di Mirandola, Attitio Dia Gi Bari e Alessandro Alessandro di Pori Maurizio, uniti dalla comunanza dei pie elevati sentimenti di amor patrio, Inne acche faccia pervenire alle singole fundite, persone care e amici tutti i loro ri cari saluti.



ROMA 8, sera - Stamane, assai di buon'ora, è cominciata per le vie di Roma la distribuzione del fiore del Belgio e della cartolina che riproduce la traduzione italiana del Brahanson, l'inno nazionale beiga, e il gruppo fotografico della famiglia di Re Alberto.

Il pubblico ha acquistato molto volentieri il fiore e la cartolina, contribuendo così alla grande dimostrazione delle nazioni civili per il popolo belga martiriz-

Il successo della vendita è stato ottimo.

Mentre nel Belgio gli ufficiali tedeschi strappano, sghignazzando, dai petti della signore belghe il tricolore nazionale, qui in Roma, madre del divitto, signora della genthezza, in tutta Italia, come in tutto oggi sul petto di tutti, mentre il cuore palpita d'amore a di riconoscenza verso



. Il principe Leopoldo del Belgio



La Regina Blisabetta del Belgio coi suoi figli, a Londra.

Corriere sportivo

all'Arena di Milano

MILANO, 8, sera — Il pubblico milanese ggi ha affermato ancora una volta la sua

generosità accorrendo numerosissimo alla bella pista di via Arena in occasione della

La guerra nazionale

Fervorediopere

Offerte al "Resto del Carlino,

Somma precedente L. 33,534.24 I fratelli Alberto, Guglielmo e Giuseppe Bergamaschi (I) Famiglia Pini in luogo di flori per onorare la memoria del Sig. Giovanni Nap.

Totale L. 33,599.24

(1) Spettabite Directone
del Resto del Cartino « Città
I fratelli Alberto, Guglielmo e Giuseppe
Berganaschi per onorare la memoria del
loro Genitore, che fu del combattenti del18 Agosto e Vice-presidente della Società
fra i superstiti della gloriosa giornata, inviano al Resto del Cartino I. 50.
Con osseguio
p. I fratelli Alberto Bergamaschi

Casa del soldato

Cinaugurazione dei nuovo padiglione, di cui le cure solerti del Comitate hanno dotato la Casa del Soldato, è stata fatta ieri sera con un breve, ma vibrante discorso dell'avv. Blagi. L'oratore, traendo argomendalla data dell'8 egosto, ha ricordato i fasti del nostro risorgimento che i Soldati di Italia vanno compiendo sull'Isonzo, realizzando le disposizioni testamentarie del postri martiri contro l'eterno nemico della Parria.

stri martiri contro l'eterno nemico della Patria.

Ha chiuso vivamente applaudito, celabrando la solidarietà morale di tutto il Paese, e auspicando il giorno della vittoria e della gloria per una Italia più grande.

Il prof. Gandolli e Augusto Galli regalarono ai convenuti il consueto trattenimento dei burattini, rappresentando la, commedia Faggiolino poeda, che desto plauso ed ilarità.

Presenziavano il colonnello Gasparotto e il prof. Trebbi, che diressorò i lavori di costruzione del padigliono, e pressi servizio la Banda Rossini che sucnò, fra applausi, scelti pezzi e gli inni nazionali.

Hanno inviato offerie: Signora Ravaglia 20 fiaschi di vino, signorina Anna Oviglio 30 pacchi signerite. Console di Francia moli opuscoli sulla guerra, Maestro Francesco Barnoli 500 cartoline. Somma precedente L. 5608.25 — N. N. L. 5 — Signora Modigiani L. 5, N. N. I., 5 — Signora Modigiani L. 5, N. N. I., 5 — Signora Modigiani L. 5, N. N. I., 5 — N. N. L. 2 — N. N. L. 1 — Totale L. 5609.25.

Comitato "Pro Patria.

Comitato "Pro Patria,,

Comitato "Pro Pairia,

A cura del Comitato, furuno apposte tre
corone: una sul monumento dell' VIII Agosto, e le altre ulle lopide nella storica casaRizzoli e sul monumento di Ugo Bussi.
Una commissione unitamente col Comitato direttivo degli Irradenti e del Consolo
francese, si reco dall'avv. De Cinque a porgergli auguri e felicitazioni.

Furono visitati i due superstiti della gloriosa giornata: Migitori e Giorgini a cui fureno elargiti doni in danaro e ricordi.
Nel pomeriggio vennero visitati i foriti
ed i molti militari agli uspedali donando
loro fiori, ventugli, cartoline e sigarette.

Il giuramento delle reclute del III artiglieria

leri matina alle 7,30 nella Caserma D'Azeglio le reclute del III artiglieria hanno prestato il giuramento.

Il maggiore Guidi comandante le truppe del Deposito, pronunciò un discorso nobile ed elevato, destando il più vivo entusasmo, che si manifesto specialmente, quendo, dopo lui, le reclute profferirono la formula del giuramento.

Terminata la cerimonia le reclute sfilatoriara della III Compagnia automobilisti. Poi la festa si protrasse ancora a lungo, ed i soldati, commossero gli ufficiali, per la loro patriottica disposizione a per l'alio sentimento che li spinse ripetutamente, ad applaudire la guerra, al canto dell'inno di Mameli.

Più tardi poi gli ufficiali si radunarono

Mameli.

Più tardi poi gli ufficiali si radunarono per un rinfresco, alla caserma Minghetti, dove moiti, ed il maggior Guidi per primo, sciolsero lieti e calorosi bringlisi inneggiando al Re, ed all'esercito di mare e di lerra.

Volontari remagnoli di passaggio

Isri alie 15 un gruppo di volontari romagnoli, dopo aver scorsa la matiliata a Bologna, fatti segno a liete accoglienze, e vivamente applauditi per le vie, partirotto per la guerra.

Molti conterranei, pure militari, vollero salutare i partenti, e per un'ora e più regnò alla ferrovia grande animazione.

Fra i volontari abblamo trovato il Rispetti, anico del nostro gioruale, che di presentò i compagni fra i quali un istriano di 58 anni, decorato con tre medaglie per campagna precedenti.

Ci furono pure indicati cinque giovanetti, loy scouts partiti da Forli, sperando di poter restare nascosti fra i partenti e raggiungere così il fronte. A loro se ne eggiunsero anche tre dei nostri, ma tutti que-

giungere cosi il fronte. A loro se lle egiungero anche tre dei nostri, ma tutti questi giovani furono allontanati dai carabinieri. I forlivesi saranno rimpatriati, ed i bolognesi sono già stati consegnati alle

Giucco del pallone

Oggi alle ore 16.30 si giocheranno 3 gran di partite alle quali vi prenderanno parte nuovi giuocatori. Giovedi 21 corr. grande giuocata all'an-tica a beneficio delle famiglia di richiamati e feriti in guerra, in tale occasione debui-

a terti in guerra, in dia occasione udurante la finera compagnia che agirà in que-sto Steristerio durante i mesi di Agosto. Settembre e Ottobre. Nel corso della stagione agiranno i mi-glieri bracciali italiani.

La morte di un valoroso

E' giunta notizia ufficiale delle morte del sottotenente Fabiani Umberto, nostro concittadino, appartenente al corpo del bersaglieri. Egli è caduto eroicamente combuttendo alla testa del suo plotone. Gli ufficiali del corpo hanno inviate le condoglianze alla famiglia, rievocando le fulgide doti dei distinto compagno d'armi.

Colonie scolastiche bolognesi

Ieri mattina sile ore 8 partirono per Castel accio di Porretta, accompagnati dalle maestr

leri mattina alle ore s partirono per Castelluccio di Porretta, secompagnati dalle massire signore Rafiacila Galliani e Maria Garagmani, quarantotto fanciulli, 24 maschi e 24 femmine, destinati a quella colonia e facenti parte della seconda apolizione.

Alle ore 15,45 ritornarono da Casalecchio i bambini della prima apodizione, pure in numero di quarantotto, accompagnati dalla direttrice signora laina Zucchini.

Erano ad attenderli ansioni i genitori ed i parenti che furono liotissimi i rivedere i cari fanciulli in ottima condizione di calute e piani di brio.

Tanto alla partenza che all'arrivo erano presenti per il Consiglio di amministrazione i signori aldo Gilarchii, maestro Mazza e maestro Gnudi, e fra gli intervenuti notammo la signorina Cavara, i signori Poppi, Garagnani, Mogli, Bernardi, Locatelli, dott. Boselli, Franchi e altri di cui di sfugge il nome.

Le altre partenza e gli altri arrivi della Colonia diCastiglione del Pepoli avranno luogo pe ria Colonia A oggi stesso e per la Colonia B mercoledi prossimo alla stessa ora.

nfermieri e Cantonieri

I Cantonier idella Provincia di Bologna, lie-ti che coll'accoglimento del discorso presentato dalla Deputazione Provinciale, siano sanzionati gli aumenti proposti nei bilancio 1915; ringraziano la Deputazione per l'opera epie-tata code gli aumenti fossero sanzionati; ed esprime a queste la soddisfazione di tut-ti i cantonieri per i quali l'aumento di salazio rapprecenta il raggiungimento di una lunga aspirazione.

La mortale caduta di un ciclista

Ci lelefonano da Imola 8, ore 16,30: lersera sulle ore 20 11 glovano Odoardo Mazzacese di anni 25 di Solarolo, addetto in qualità di supplente a quell'ufficio postale, vaniva in biololetta verso Imola lungo la via Emilia quando, passato il ponte del rio Sanguinario, in una ripida discesa andò ad uriara contro un velcolo che si avanzava in direzione opposta.

Nello scontro il povero giovane ebbe duo costole rotte per l'urto contro una stanga del biroccino e cadde privo di sensi: portato in una vicina casa poto dopo cessava di per emoraggia interna.

Nel biroccino si trovavano due uomini i quali, sierzato il cavallo, si sono dileguati in direzione di Castel Bolognese: seguono le indagini per scopririi.

Derubate dell'orologio. — Ieri sera certo Babini Aristide, di anni 48, dimorante in Via Lamo 190, salito in una vettura tram-viaria per raggiungere la sua abitazione, fu derubato destramente dell'orologio con catena, del valore complessivo di L. 150.

Invastimento olciletico. — Ieri sera alle
ore 20.30 i pompieri furono chiamati telefondamente a S. Viola, fuori porta Safi,
per trasportare all'espedale maggiore certa

Ermelinda Selleri in Cherardi. Canni 3t.
La Selleri era stata urtata da un ciclista, e
huttata in un fosso profondo, riportando
nella caduta escoriazioni in faecta, e contusioni alla regione toractoa sinistra, con
sintomi di commozione.

Furtarelli — Da un cortile dello stabile catena, del valore complessivo di L. 150.

Furtarelli. — Da un cortile dello stabile di Via Mascarella 80 fu rubato un biroc-cino del valore di L. 50, in danno di Luigi Cremonica.

Cremonini.

— In via dell'Inferno 3, 1 ladri, con scasso, penetrarono nella bottera del calzolate Ugo Pacini e rubarono quattro paia di scarpe vecchie per un valore di L. 25.

pe veccnie per un valore di L. 25.

Arresti. — Certo Nicola Scaglioni di Alfonso è stato arrestato per renitenza alla
leva; e Carlo Roberti in Quirico è puro
stato arrestato dovendo scontare una pena
di 20 giorni.

Cambio della carta boliata. — Si reca a conoscenza del pubblico che il termine pel cambio della carta boliata a tassa fissa di vecchio tipo e dei moduli stampati sopra detta carta o boliati allo straordinario, purche in bianco, è prorogato definitivamente sino al 31 Agosto 1915.

Travaraba — Fisiale.

Trevarobe. — E' stato consegnato alla no-stra amministrazione dal signor Giuseppa Degli Esposti un monile d'ore con meda-glia, che verrà consegnato alla proprieta-ria, dietro dettagli.

Stato civile

NATI: Maschi 6 — Pemmine — Totale 10.
MORTI: Donati Glementina, d'anni 60, vedova Gioognani, possidente, 8, Vitale 81 — Zanotti
Anna, d'anni 1, Bertalia 565 — Carrara Giovannina, d'anni 50, ved. Bragalia, att. a casa, Bpedale Magriora — Raimondi Anna, d'anni 55, in
Ghermandi, att. a casa — Querzè Giovanni, 41
anni 54, coniugato negoziante — Tabellini Enrico, d'anni 39, operato — Zucconi Giovanni, di
anni 46, celibe, muratore. — Totale 7.

La nostra officina assume a prezridottissimi la stampe di qualsiasi lavore

ARENA DEL SOLE

La riunione polisportiva giorno si è ieri replicato dinanzi a folla, per la quarta volta: L'invasore unie Vivanti, neclamato entusiastica-

nente.

Di sera Le Marionelle di Wolff hamo interessato con le eleganti scene dassieme è con quelle passionali rese ottimamente dalla Boretti, dall'Oriandini, dal Calò e dalla Borettamo, dalla Rossetti, dal Bagheti, dal Bertramo.

Oggi Le Marionelle si replicano e questa sera avremo Divorziamo.

Quanto prima serata in onore della Borelli con L'Ondina di Marco Praga.

Quanto prima, avremo due straordinario serate d'opera con la Fedora del meestro Giordano.

Venerdi 13 agosio debutto della compagnia Gramatica-Carini-Piperno con Mario e Maria di Lopez, novissimo.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia dram-matica Fart-E. R. Brizzi — Ore 16,30: Le Marlonette — Ora 20,45: Divorsiamo. Featro Apolio - Via Indipendenza N. 38
Meglio soli che male accompagnati, scherto
comico. - Attrazioni: Frères Loret - Olea
Rosalin - Musty - Los Gaditanos,

Cinematografo Centrale — Indipendenza 6 Uno scondalo nel collegio Mulinett, brillante-sima commedia — Il bombardamento di Ipres. (Guerra europea 1914-1915).

Inematografo Blos - Via del Carbone - Il genio dele guerro, dramma. - Rodola van le pace, brillantisima commedia.





ROVIGO, 8, sera — Di questo prode uffi-ciale figlio del cav. dott. Pietro Ferrari vice intendente di Finanza di Rovigo il Carlino ha descritto le gesta gioriose e croica fine.

pro fomiglie dei richiamati

Livorno 8, ore 21. — I risultati della odiema prima giornata di corse al galopo all'ippodrono dell'Ardenza a beneficio giulto a ferite riportate in guerra è morto il soldato Pietro Grandi di Giulio.

Era un bravo operalo addetto alla fabbrica canadele Giuseppe Grandi e C., lascia la moglie e tre piccoli figliuoli.

— Un altro nostro concittadino à caduto per la patria: il soldato Sivito Taroni di Francesco della classe 1891 conlugato con prole, colono residente a Sesto Imolesc.

Rendiamo onore a questi prodi!

LEGNAGO, 8, matt. — E giunta alla fabilitatio.

LEGNAGO, 8, matt. — E giunta alla fabilitatio.

Ufficialmente è pure siata comunicata alla nottro Sindaco la morte del concitta din Pomini Gaetano è Pelacchini Giureppia cadviti battendosi eroicamente pri la grandezza della Pairia.

Gioria a loro e conforto alle desolate famiglie.

Prof. PIETRO D'AMICO invasi SEMPRE in BOLOGNA, via Solierino 18

Prof. Pod. PIETRO D'AMICO invasi SEMPRE in BOLOGNA, via Solierino 18

Prof. Pod. PIETRO D'AMICO invasi SEMPRE in BOLOGNA, via Solierino 18

Prof. Pod. PIETRO D'AMICO invasi SEMPRE in BOLOGNA, via Solierino 18

Prof. Pietro Colono residente a Sesto Imolesce.

Rendiamo onore a questi prodi!

LEGNAGO, 8, matt. — E giunta alla fabilitatio.

Ufficialmente è pure siata comunicata all nostro Sindaco la morte del concitta din Pomini Gaetano è Pelacchini Giureppe, cadviti battendosi eroicamente pri la grandezza della Pairia.

Gioria a loro e conforto alle desolate famiglie.

Prof. PIETRO D'AMICO invasi SEMPRE in BOLOGNA, via Solierino 18

Ufficialmente è pure siata comunicata all nostro Sindaco la morte del concitta din Pomini Gaetano è Pelacchini Giureppia della gioria del Sergente Alfonso l'unicamente pri la grandezza della Pairia.

Gioria a loro e conforto alle desolate famiglie dei richiamati de consulta della consulta di Bini, 3.0 Asconda di Gabbrielli per quattro lunghezza e mezzo, 2.0 Giuretana di Manchester.

Premio Antico imbersago.

Premio Antico imbersago.

Premio Antico imbersago.

Pre

Gara di nuoto a Roma

ROMA, 8, sera — Stamane alle ore 10,40 italla Porta del Risorgimento è stata data la partenza ai partecipanti alla traversata di Roma a mioto, organizzata dalla Associazione Romana di nuoto. Alla gara erano iscritti 43 concorrenti.

Al ponte del Lungo Tevere numerosa folia ha assistito allo svolcersi della gara. I concorrenti erano segniti durante la traversata da imharcazioni di canottieri. Il tragnardo d'arrivo, stabilito a Ripagrande, è stato tagliato per primo da Balardo Davide dell'Associazione « Mameli » di Voltri, alle 11,23. Il vincitore è stato accolto da vivi applausi. Per secondo è arrivato Tassi Augusto della « Juventu» « di Roma.

La scarcerazione del marchese Kube arrestato a Marotta per segnalazioni

generosità accorrendo numerosissimo alla bella pista di via Arena in occasione della riumona poli-sportiva indetta a totale beneficio della grande sottoscrizione milanesa per i bisogni della guerra. Oltre 4 mila persone grenivano le gradinate. Ciclisti, motociclisti e podisti, in unione ad un lotto numeroso di anziani corridori, erano oggi in pista ad offrire senza compenso i indenilizzo alcuno la loro opera per la riuscita della benefica manifestazione, I concorrenti complessivamente supernoma si ecntinato. Tutto le gare la programma si svoisero con una regolarita perfotta e riuscinono assai interessanti. La rentrèe di Ganna, Cuntolo e Rossignoli costitoli uno dei numeri di vivo interesse. Una novità di gara che è assai piaciuta in lo sprint delle nazioni, una gara podistica di niezza velocità sui 300 metri assai conosciuta specialmente in Inghilterra. Carlo Maffeis, che per parecchio tempo discrio lo sport motociclistico per dedicarsi all'aviazione in servizio della Patria, oggi si è ripresentato in pista per fentare di abbassare il proprio record dei 10 chilometri in 6,7. Il suo tentativo obbe l'estio desiderato. Egli copri i 10 chilometri in 6,7. Il suo tentativo obbe l'estio desiderato. Egli copri i 10 chilometri in 6,7 il suo tentativo obbe l'estio desiderato. Egli copri i 10 chilometri in 6,7 il suo tentativo ebbe l'estio desiderato. Egli copri i 10 chilometri in 6,7 il suo tentativo ebbe l'estio desiderato. Egli copri i 10 chilometri in 6,7 il suo tentativo ebbe l'estio desiderato. Egli copri i 10 chilometri in 6,7 il suo tentativo ebbe l'estio desiderato. Egli copri i 10 chilometri in 6,7 il suo tentativo ebbe l'estio desiderato. Egli copri i 10 chilometri in 6,7 il suo tentativo ebbe l'estio desiderato. Egli copri i 10 chilometri in 6,7 il suo tentativo ebbe l'estio desiderato. Egli copri i 10 chilometri in 6,7 il suo tentativo ebbe l'estio desiderato con dei estica eliminazione dilettanti el contra della perio esti della riuntone. MONDOLFO 8. — Nella fine dello acorso maggio, venne acrestato nella sua ricca ed elegante
villa a Marotta il marchese (liantur-Kube, sotto
l'imputazione di spionaggio,
L'accuan che gravava contro il Giantur-Kube
era, 'daver fatto, dagli ampi e colorati finestroni
del suo villino, segunalazioni luminose.
Dopo ampia e minuta istruttoria, condotta
dal giudice istruttore del Tribunale di guerra di
Ancona, capitano Eforsa, il Giantur-Kube è stato prosololto per inesistenza di reato e scarcerato.

rato.

Noi che demmo la notizia del suo arresto, c affrettiamo a dare quella della sua assoluzione Il Giantus-Kube che è tornato a Marotta, ove l'attendeva analosamente, le sus bambina, è sta-to assistito dalli'avv. comm. Rossi di Fano.

La morte del suicida a Padova PADOVA 5, matt. — Oggi nel pomeriggio do po penosa agonia è spirato il signor Luigi Mortari, d'anni 79, che come abbiamo narrato ier mattina, a scopo sulcida con una roncola s'era inferio verio ferite in più parti del corpo e fra le altre una al collo interessante la trachea. La causa del suicidio va ricercata in una grave novrastenia acuta della quale il Mortari era affetto da oltre due anni.

Giovanetto fulminato

PIORENZUOLA D'ARDA 8, mat. — Allo ore 14 il giovane Subacchi Emilio, di Giuseppe, alle dipendenze del proprietario della località » Fontana » recavazia all' officina meccanica di via Garibaldi per condurvi un aratro da riparare. Trattenevazi pochi minuti in corille e voli exentura che con una lunga asta di ferro locazese il bottone di collegamento dei filo elettrico che attraversa il cortile. Il poverino resto fulminato! Un quarto d'ora dopo giunee il misero padre....

Il terremoto a Ferrara

FERRARA 8, matt. — Ieri alle ore 16,6 gli istrumenti dell'Osservatorio Meteorolo-gico hanno segnalato una lleve scossa di origine lontama.

I mercati

PIACENZA

CEREALI. — Frumento fino nuovo al quintale in L. 46 a. 40,50 — hiercantile da L. 35,50 a. 39,50 Granoturoo da L. 31,50 a. 32,75 — Pava mnu-uola da L. 28 a. 28,50 — Invernenga (favino) da dro 28,50 a. 29,50.

Transturico da L. 3,50 a 32,75 — Fava martuola da L. 28 a 22,50 — Invernenga (favino) da Lire 22,50 a 29,50.

PARLINA di frumento di .1a qualità a L. 52 — Tipo unico al quintale de L. 50 a 51,50.

FORMAGGIO (ementhai) piacentino al kg. da Lire 2 a 2,10 — Grana di stagione da 1,55 a 1,70.

BURRO da Lire 3 a 3,10 al chilogramma.

POLLAME. — Polli, al copo, da L. 2,30 a 2,70.

Gailine, al capo, da L. 3,10 a 5,30.

UOVA al cento da L. 3,10 a 5,30.

UOVA al cento da L. 3,60 a 9.

FORAGGII. — Fieno miaggese nuovo al Q.le da L. 3,75 a 10,50 — agostano da L. 7,75 a 2 — Erba modica da L. 7,25 a 7,75 — Avena da L. 27,95 a 29.

Crusca di frumento da L. 19 a 20 — Paglia di frimento esfolta da L. 4,25 a 4,50 — idem pressata da L. 4,50.

a L. 4,50.

BESTIAME. — Vitelli maturi da macelo di la qualita da L. 185 a 210 — immaturi per allevamento da L. 160 a 180 — Buoi graesi da macello la qualità da L. 165 a 170 — di La qualità da L. 150 a 155 — Manzetto di la qualità da L. 150 a 150 — Vacche da L. 80 a 140 — Tori da L. 150 a 150 .

MALALI da macello al Qle da L. 150 a 185 — Lattonzoli al capo a peso vivo da L. 85 a 60.

ADRIA

CEREALI 8, mart. — Frumenti da L. 38 a 39,25
Frumentone piccolo dettaglio da L. 33 a 3 s
Segnia da L. 27 a 28 — Avena da L. 28,50 a 29
Fagiuoli colorati da L. 35 a 39. — Tutto ai

quintale.

BESTIAME. — Buoi di î.a qualită a peso vivo da L. 130 a 160; di 2.a qualită da L. 140 a 150 — Civetti di î.a qualită da L. 130 a 140; di 2.a qualită da L. 130 a 140; di 2.a qualită da L. 120 a 150 — Vacche a tori da Lire 150 a 104. — Tutto al quintale.

Le corse al galoppo a Livorno



Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - finimo L 1,50 BUONA non sono riuscita, perchè privar-mi scrivere dove indirizzare let-

Will Agosto. Bella signora pregata da ser-gente leggere gironale, conceda modo poterla adorare scrivendo G. B. Caño Arc. na, Bologna. 6447

MIOSOTIDE quante cose belle avressi-dava; stelle affidal, dirvi mio pensiero, por-tarvi caldo saluto. 6448 CHIARENZO Con immutabile affetto at tendo sempre pieno speranza. Avrai finalmente mede darmi notiziei Giovedi mandere cartolina auguri. Sta attenta. Baci.

FU Verrò ogni tanto trovaria sebbene iui freddo. Spero tempi migliori: affetto re-cuproco domina difficoltà. Aderola, Ba... influiti

BRIGANTE ricorda sempre affetinosalman-guri fervidissimi.... 6451

T. Ardentemente spero venire se non-giorno fissato altro ventura settima-na ora indicatami. Invioli con effusione ca-rezza. Atlando tue muove. 6462 INDIMENTICABILE. Sento la nostaigia stezza del derettito. Panima vive in una torneutosa ansia di sapere... Unico conforti sarebbe sicurezza giungerie gradito mio fedelo pensiero trabocante daffetto, religiosa adorazione, aspirazione sovrumana.

CICOGNA Mille volte sta teco benedetta protettrice infallibile che desti-

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent 5 per parola - Minimo L 1 SIGNORIMA cerca posto presso seria Dit-fa corrispondente o magazziniera, Casella Postale HAASENSTEIN e VOGLER.

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

Cent. 16 per parola — Minimo L. 1

GIOVANE 16-17 pratice magazzino-spedizioni, e signorina praticissima contabilità cercasi da stabilimento. Intribe offrirgi senza ottime referenze. Inserzione 63-45 posta, Bologna. 64-45

CERCASI persona per Direttiva Ammini strazione Azienda privata signorile. Ottima condizioni. Posizione Indipendente. Casella postale 439, Roma. 64-56

TATTORINO 12-14 anni cerca primario FATTORINO 12-14 anni cerca primaria Ditta. Scrivera Casella Po-stale 150, Bologna. 6381 stale 150, Bologna.

DITTA Primaria corca apprendista per innicio, Scrivere Casella Postela 150,
6412

MECCANCO pratico macchina da cuerra MECCANCO Singer ben retribuito cercasi da stabilimento in Roma. Indirizzare offerta dettagliate Fiorentino, Via Arenula, Roma. 6137

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1

SIGNORINA inglese dà lezioni, conversa zioni, traduzioni. Miti pretese Gozzi, Rizzoli 31 635 AMMISSIONE Licenze scuole medie Sustefano 101 6156

Stefano 101

SIGNORA da lezione: Tedesco, Francese, Inglese, Ungherese, Prepara e-sami: corso perfezionamento, conversazione, traduzione scientifica, letteraria, commerciale, Viale XII Giugno 2 (tribunale), 6378

AFFITTI, ACQUISTI

E DESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50 FAPMACIA ottuna, unica, diritto venten-dere causa partenza. Rivolgersi Boccili Giuseppe, Parma. 8183

ASSUMEREBBESI affitto fino 31 dicenterate a sciutto ben tenuto preferibilmente selone in qualche palazzo per depositaryi indili per pelliccierta. Indirizzare offerte Casella L. 643 presso HAASENSTEIN e VOGLER.

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L 1

OCCASIONE offrest borsetta oro grammi 110, Rtvolgersi Masotti, Azegilo 34. 5149 volgersi Masotti, Azeglio 34. 5149
SEMIFISSA zu 35-40 cavalil, vendesi lire
3500. Scrivere Casella Postale 96, Treviso,
6390

LOCOMOBILE quasi nuova forza 50 HP.
circa vendesi subito adatissima per aratura, rivolgersi Pastificio
Toselli, Corticella di Bologna, 6408 CERCASI Vera occasione cassaforte usata buonissimo stato. Indicare altezza, e prezzo Casella B, 6100 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologua.

ANNUNZI VARII Cent. 26 per parola - Minimo L. S

CONIGLICOLTURA Popolare, volumette can e abbondanza. Giornale Allevatori, Catania. DETECTIVE praticissimo ricerche delica.
dirizzando offerte Casella G. 606 presso
HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. Ade-

Da molto tempe cercavate di togliere in fitto una casa che avevato desiderata ma va ne facesto abadatamente s'uggire l'occa-sione. Non leggeste sempre i piccoli an-nunci del RESTO BEL CARLINO e non vi

avvedeste che era esposto al cercatori case quanto domandavate.

Puntat: N.o 95

Appendice del Resto del Carline

Il fratellastro

Pet un errore di Impaginazione, ripe-

cesse sarà creduto, e egil è, come voi avete detto, un pession soggetto?

— Avete ragione! — moi orò il duca chinando il capo con abbattimato. - Non vi scoraggiate, duca, a vissa che non si trovi modo di provare con

il conte di Ramery non ci teneva affatte a possedere le ricohezze di suo fratello sarà tanto di guadagnato per la sua di fesa. Ma quello che a me preme di sapere è questo: voi, signor duca, avete quelche sospetto? Non dubitate che pos-sa essere il vero assassino? — domando l'illustre glureconsulto.

capo.

- Dunque non sospettate di alcuno Dunque non sospettate di accusa il giudice istruttore na divide di accus

In coscienza lo devo confessare che io credo Clara Benoit incapace di avere mentito - rispose il duca.

Vedete pure che la faccenda si imbroglia malettiamente. Secondo vol, dunque, il testamento è veramente esi-

duoa.

"Questo secondo me, à il noccio tella questione; quando si sapesse con ertezza, che il testamento è veramente 11 duca scosse melanconicamente 11 eistito ed è stato rubato, non rimarrebe che a scoprire il ladro il quale mito probabilmente deve essere anche

goire con cortesia.

- Ecco, per qual motivo il ladro del testamento dovrebby essere l'autore dell'assassinio? Non vedo la correlazione fra un fatto e l'altro. Chi ha rubato il testamento è evidente che doveva avere lo scopo di non lasciare creditare il figlio di Clara Benoit, ma ottenuto il

giureconsulto - Il signor duca - continuò l'ex poliziotto ha affermato tacitamente di non avere sospetti contro alcuno, però mi piacerebbe sapere da lui che cosa pensa stito. Chi può essere il ladro, se non il del portiere Beauregard, giacche am-conte Arturo? — mormore il crede, non sia mai esistito, egli sarebbe

> - Nulla penso. - E il signor duca potrebbe dirmi che è divenuto di lui dopo la morte del conte Rinaldo di Ramery? - prosegul l'ex

moso testamento, con il conte Arturo?

Due o tre giorni prima dell'arresto occhi a lo riconsegnò al duca di Ver- conoscere - diese il celebre avvocato aldel conte ? E' strano che l'ex portiere abbia aspettato tanto. E il conte Arturo ha rilasciato la dichiarazione?

servizio che cosa mi può dire il signore consegnandolo a Lacroix.

di fiducia del conte Rinaldo, che cosa è avvenuto? Precisamente non lo so; ma credo che si sia ritirato in provincia.

- E' a Parigi dove conduce una vita scandalosa. Arturo, anzi, mi ha conse-gnato qualche giorno fa la famosa perla giella dimenticata dall' ex baronessa nello spogliatoio dello studio di Rinaldo.

agente di polizia.

fare al duca. La malattia e la morte del conte Rinaldo di Ramery non hanno fatto nascere in alcuno, neppure nel medi un venificio?

- Dubitereste forse? - mormorò. Capirete che c! troviamo di fronte a fatti assai misteriosi, compiuti con audacia incredibile, sicchè potrebbe anche darsi che lo strano ed inspiegablie malore che ha colto d'un tratto il conte Rinaldo e che l'ha condotto precipitosamente alla tomba abbia un' origine de-

littuosa. - Ma. Dio mio, ciò che dite è orribile e non mi è passato mai per la mente. E' infatti orribile, ma comprende-ete che non è impossibile. Rispondetemi dunque, signor duca, nessuno ha

- Mal, nessuno - disse il duca — E' strano, perchè a me l' idea che il

conte Rinaldo di Ramery sia stato avvelenato m'è venuta subito in mente appena avete parlato del primo deliquio da cul lu assalilo. E' una cosa anche questa

l'ex agente di polizia. - Benissimo e allora mi metterò al-

domandò trepidante il duca di Verneuil. - Mi spiace, signor duca, di dovervi ripetere ciò che poco fa l'illustre avvocato vi ha detto: tutto accusa il conte Arturo di Ramery, Però non vi nego che la faccenda è assai ingarbugliata

cenza io vi sarei riconoscente per tutta la vita, a potreste sempre disporre di lutto il mio come di cosa vostra - diset

- Lasciamo da parte per ora la riconoscenza ed il resto. La partita che doviò giuocare contro il prefetto di polizia troppo bella perchè io pensi alla posta. Occorrerà però che voi, signori, vi mettiate dalla mia parte, perchè calcolo mol to sul vostro ziuto.

stra disposizione a qualunque ora del giorno e della notte - disse l'avvocato

Ed to pure. Permettete, signor Lacroix, ch'lo vi offra una piccola somma per sopperire alle spese che dovrete incontrare nel fare le indagini. Vi bastano per ora diccimila franchi? — disse il

P. MANETTY

tiamo la punttala.

Dirà la verità? E apche se la di-

trafugato il testamento, chi altri avrebbe avuto intercese a fare sparire il prezioso documento?

- Vi prego di spiegarvi - disse Gre-

suo scopo quale interesse aveva per consumare un duplice assassinio? - disse l'ex agente - Avete ragione! - disse l'illustre

un complice della Benoit.

- Credo che viva coi suoi risparmi in una sua casetta a Battignoles. - E in quali rapporti era dopo la constatazione della sottrazione del faonstatazione della sottrazione del fa-noso testamento, con il conte Arturo? — Credo che fra di loro non sia più di raso ricamato un piccolo cartoccietto

Si - rispose il duca. E riguardo alle altre persone di

 Nulla. Mio nipote Arturo ha creduto hene di licenziare tutto il personale di servizio del palazzo di via San Onorato, assegnando a ciascuno dei domestici mille franchi all' anno di pensione E del vecchio Carlo, il camerière

— E dell' ex baronessa, la bellissima Margherita Lafontaine?

perchè io trovassi modo di restituirla alla proprietaria. - L' avete indosso? - domandò l'ex

- Ed ora ho un' ultima domanda da

dico curante, il sospetto che si trattasse i un venificio? — chiese Lacroix. Il duca sussultò e divenne pallidis-

mai sospettato?

I' opera

E sperate di riuscire a provare luminosamente l'innocenza del conte?

qua e là io scorgo la possibilità di pro-vare che il conte sia innocente. - Oh ! se poteste provare la sua inno-

il vecchio gentiluomo all' ex poliziotto.

- Voi sapete ch'io sard sempre a vo iregoir

ULTIME NOTIZIE

I teleschi cercano di impedire il nuovo raggruppamento delle forze russe

Il gruppo parlamentare socialista adunato a Firenze chiede la convocazione della Camera

Perchè l'esercito tedesco cerca di impadronirsi di Osowiec

PIETROGRADO 8, sera - I critici militari ritengono che il nuovo tentativo oltremodo violento dei tedeschi per impadronirsi di Osowiec, tentativo semo di ieri, sia da attribuirsi al desiderio dell'alto comando tedesco di completare Il piano di sfondamento delle retroguardie russe onde tagliare le comunicaziomi e impedire il raggruppamento delle forse russe che i tedeschi suppongono si compia attualmente. Tutte le ultime pperazioni del nemico resero il suo fronte cost difforme che esso costituirebbe una seria minaccia per loro nel baso che i russi passassero all'offensiva. brovano attualmente a Mosca.

Un aereoplano tedesco lascio cadere bleune bombe su Wilna.

Le prime truppe tedesche entrate a Varsavia Il Kaiser ha parlato

(Nostro servisio particolare)

ZURIGO 8, sera (F. R.) - Giungono i deschi a Varsavia. Il Lokal Anzeiger insiste nel dichiarare che la presa della città non è avvenuta senza combattimenti; soprattutto la divisione di riserva prussiana ha dovuto sostenere un considerevole combattimento in questi chè i forti fossero muniti contro gli atchi con l'artiglieria non erano affatto fortificati. Varsavia, contrariamente alle supposizioni tedesche, non è stata in nessun modo danneggiata dai russi. Lo debbono riconoscere unanimamente tutti i corrispondenti di guerra tedeschi che vi trovano una spiegazione nel fatto che la popolazione stessa si sarebbe opposta dall'eseguire pretesi comandi di distruzione che fossero stati emanati dalle autorità russe. I corrispondenti salvo. sono d'accordo nell'affermare che la popolazione ha accolto con entusiasmo i ta continuerebbe normale col solito ritmo. I tram elettrici funzionano come d'ordinario. Quasi tutti i negozi sono aperti. I primi soldati entrati in Varsavia appartenevano alla divisione di riserva. Essi entrarono verso le ore 3 esercito per combattere contro l'Austria del mattino; poi seguirono da ovest le invece di immobilizzarne una parte truppe bavaresi, sassoni e virtemburghesi. Tutte le parti importanti dei forti sono state distrutte dai russi fin dallo scorso inverno, quando era stata progettata la rinunzia alla linea della Vistola. Anche il Kaiser ha già detto la risposto a un telegramma di congratuazioni del re del Wurtemberg, ringra ziando e aggiungendo: " Nella presa di Varsavia noi dobbiamo in ogni modo vedere un notevole passo su quel cammino nel quale ci ha guidato finora l'onnipotente Iddio, nella cui fiducia le nostre brave truppe combatteranno sino al giorno della pace onorevole».

Il bollettino russo sulle operazioni nel Caucaso

PIETROGRADO 8, sera. - Un comuhicato dello Stato Maggiore dell' esercito del Caucaso in data 5 dice: Nella regione dal litorale fuoco di fucileria e cannoneggiamento. In direzione di Olty respingemmo tutti gli accaniti contrattacchi turchi sostenuti da un intenso canuoneggiamento e conservamino le posizioni prese ai turchi. Questi stanno scavando attivamente trincee. In direzione di Sa rykamysch sostenemmo con successo un sviluppo nella regione del colle Mercuemir.

In direzione di Alaschgert le nostre operazioni si sviluppano con successo. Un' importante posizione turca sulla ci-Massacrammo numerosi nemici, prendi mitragliatrici e di altre armi.

La risposta dell' Intesa al governo bulgaro

ZURIGO 8, sera (F. R.) - La nota isposta della Quadruplice Intesa alla Bulgaria sarebbe giunta a Sofia, secondo un telegramma inviato ai giornali gnalato nel comunicato del generalissi-mo di ieri, sia da attribuirsi al desiderio venula con una nola collettiva, ma con spiegazioni scritte che ogni singolo inviato consegnò per proprio conto al pre-sidente dei ministri Radoslawoff. Non si tratterebbe in questo caso di 'propo-ste definitive, poichè contemporanea-mente surono intrapresi dei passi ad Atene e a Nisch da parte dell'Intesa, e a Sofia si affermerebbe che sopra tutto la Serbia non mitigherebbe il suo contegno intransigente. Il punto più importante della risposta della Quadruplice sarebbe che le cessioni promesse al la Bulgaria non dipenderebbero più da un futuro aumento di territorio serbo Ottantamila cittadini di Varsavia si come diceva la prima proposta della rovano attualmente a Mosca.

Ottantamila cittadini di Varsavia si come diceva la prima proposta della Quadruplice alla Bulgaria. La Bulgaria sempre che siano soddisfatti i chiede suoi iedali nazionali in Macedonia Nei circoli politici di Softa si spera poi che avendo la Porta interessi notevoli e relazioni amichevoli colla Bulgaria, affretti le trattative con la Bulgaria stessa. E' pure notevole che Radoslaweff. dopo essere stato tre giorni in un luogo di cura, è tornato a Sofia e ha dichia-rato che la situazione bulgara è ottima e che tutto va per il meglio.

primi telegrammi dei corrispondenti te- L'accordo colla Bulgaria secondo una personalità bulgara

(Nostro scrusio parifectare)

LUGANO 8, sera (R. P.) - Il Journal de Genève pubblica oggi un colloquio considerevole combattimento in questi con una personalità bulgara che ha fat-ultimi due giorni attaccando i forti me-ridionali. Il giornale ammette che ben-su la possibilità di raggiungere un accordo tra la Bulgaria e le potenze deltacchi di fanteria, dal lato degli attat- l'Intesa. Queste dichiarazioni hanno il merito di prospettare una idea nuova alla possibilità di soluzione del conflitto e di essere di applicazione relativamente facile.

Ecco le dichiarazioni: se i serbi evacuassero la Macedonia, senza che le nostre truppe vi entrassero e si facessero occupare questi territori da uno stato disinteressato al conflitto come i francesi o gli inglesi, l'amor proprio della Serbia come della Bulgaria sarà

Noi bulgari potremmo dire ai nostri compatriotti: i serbi non sono più in liberatori. La vita della città conquista- Macedonia, le scuole sono riaperte, la chièsa esarchista ha ripreso il suo diritto. Quando noi avremo vinto i turchi la Macedonia liberata ritornerà nostra. I serbi potrebbero dire: i nostri alleaoccupano la Macedonia, e noi pos siamo ormai disporre di tutto il nostro

Mille uomini delle truppe alleate sa rebbero sufficienti dove sono necessari 50 mila serbi. I bulgari non entrerebbero così in conflitto con la Francia e sua parola sulla presa di Varsavia. Ha scenza verso i russi, che hanno perduto l'Inghilterra. Il sentimento di ricono-scenza verso i russi, che hanno perduto tanti uomini per farci una esistenza numero di alsaziani e lorenesi tuggirono l'Inghilterra. Il sentimento di riconoil suo impero su l'animo popolare. La marcia su Costantinopoli diverrebbe possibile.

Ma bisogna affrettarsi. Il tempo perduto è la morte — dice un proverbio russo. Se gli austro-tedeschi invadono la Serbia e arrivano fino alla nostra frontiera per stabilire le loro dirette comunicazioni con Costantinopoli, attraverso il suolo bulgaro, arriveranno ad occupare la Macedonia. Allora: On ne peute plus jaurer de rien. La liberazioe dei nostri fratelli sarà il nostro solo obbiettivo. Noi abbiamo dapprima dei doveri verso noi stessi, poi verso i bul-gari della Macedonia e dopo soltanto erso la Russia e i suoi alleati.

Sin qui le dichiarazioni pubblicate dal Journal de Genève. Le informazioni che si hanno in Isvizzera su la situazione balcanica continuano ad essere confuse e contradditorie a seconda della fonte Ma un rivolgimento della Bulgaria contro la Turchia viene generalmente cou

contrattacco. Vi furono combattimenti di Una statua di Bismark trasportata dai russi a Mosca

(Nostro servisio particularet)

LONDRA 8, sera. - (P.) 11 corrispon dente del Daily Maill da Pietrogrado tema del colle fu conquistata alle spalle 200 libbre, presa in una proprietà del con un impetuoso attacco alla baionetta. Kaiser, nella Prussia orientale, esposta sotto custodia in una località della prodemmo prigionieri e ci impadronimmo vincia del Baltico, è stata recentemente trasportata a Mosca.

nelle acque spagnuole? Una timida smentita

(Nostro servisio particolare)

PARIGI 8, sera (R.) - Il Journal rieve da Madrd: Il giornale El Mundo pubblica la seguente lettera di una, persona che si trova attualmente sulla spiaggia delle Asturie, a St. Marie sur Mère e che avvisa della presenza di sottomarini tedeschi nelle acque spagnole.

« Giorni sono — afferma lo scrivente — un sottomarino tedesco passò la not-te nei pressi di S. Juan de Nieva. Una harca parti la mattina seguente carica di numerosi passeggeri desiderosi di vedere da vicino il misterioso sottomarino ma il comandante della misteriosa nave ordini alla barca di ritirarsi. Poi il sottomarino disparve. Qualche tempo do-po, un altro sottomarino tedesco si pre-sentò nei paraggi di Concha de Artedo. Il vapore Marcella di Bilbao ha fornito al sottomarino cinquanta tonnellate di benzina trasportate durante la notte da quattro barche, i proprietari delle quali furono compensati con cento pesetas cia-

Più tardi è venuto un comunicato dell'ambasciata di Spagna che amentische l'informazione spagnola relativa alla presenza e ai mezzi di rifornimento dei sottomarini tedeschi nelle acque spagnole. L'inchiesta ufficiale fatta a pro-posito dimostrò la notizia inesatta.

Dimostrazione nazionale belga vietata dal governatore tedesco

(Nostro servisio particolare) ZURIGO 8, sera (F. R.) — Quanto siano vere le affermazioni ufficiali tedesche, secondo le quali il popolo belga dimostrerabbe le più vive simpatie per il nuovo regime, lo spiega il seguente episodio rivelato dai giornali di Berlino, ma riferito dalla socialista Arbeiter Zeitung di Vienna.

Per il 4 agosto, anniversario dell'in-vasione tedesca nel Belgio, era stata progettata a Bruxelles una manifestazione nazionale. Tutti i negozi dovevano essere chiusi in segno di lutto na-zionale e di protesta. Il governatore, venuto a conoscenza del progetto, ordino che i negozi che il 4 agosto fossero chiusi, lo fossero stati anche nei giorni successivi fino a nuovo ordine. Na-turalmente, impressionati per il grave danno che sarebbe avvenuto al loro commercio, i negozianti di Bruxelles desistettero dalla idea della dimostra zione. Il giorno 4, poi, il governatore ordinò che si spegnessero tutti i lumi alle 9 di sera, e alle 9 tutti i cittadini si ritirassero in casa. Queste le amiche voli relazioni che esistono fra la popo lazione belga e quella tedesca

Persecuzioni tedesche contro tamiglie patrizie alsaziane

(Nostro servisio particolere)

BASILEA, 8, sera — Le vittime fra le famiglie patrizie dell'Alsazia, i cui figli ser ono nelle armate tedesche, sono numerosissime. Nei giorni scorsi è stata annunciata la morte del secondogenito del barone di Turhelm Truttenhausen, caduto sul fronte russo. Il primogenito Gilberto è stato fatto prigioniero, gravemente ferito, dai francesi.

numero di alsaziani e lorenesi fuggirono in parte in Francia per sottrarsi al servizio militare tedesco. I loro beni e le loro fortune furono sequestrate e attualmente le famiglie di alsaziani e di lorenesi i cui figli son stati dichiarati disertori sono sottonessi alle rappresaglie. Le autorità militari tedesche espellono semplicemente queste famiglie, costringendole ad abbandonare case, parenti e affari e vengono inviate nelle provincie del nord. Tali misure furono auzitutto applicato a Moulhouse, ove centinaia di famiglie dovettero abbandonare la città.

Il porto di Adalia bombardato da una nave francese

(Nostro servisio particolare) PARIGI 8, sera. — (R.) Il Petit Pari-sien riceve da Alene: Il porto fortifica-to di Adalia (Asia Minore) è stato bom-bardato da un incrociatore francese.

Le cause della dimostrazione navale nel golfo di Smirne (Nostro servisio particolaro)

PARIGI 8, sera (R.) — Il Journal ri-ceve da Atène: La dimostrazione recenemente fatta nel golfo di Scalanova e davanti a Sighadjia (golfo di Smirne) ha avuto lo scopo di dimostrare che la flotta alleata non vuole permettere l'in-stallamento sulle coste dell'Asia particolarmente frastagliata di una base di approvvigionamento per i sottomarini tedeschi.

Secondo lettere particolari da Costan tinopoli un sottomarino tedesco è arri-vato al Corno d'Oro gravemente avariato. Questo sottomarino dovette essere rimorchiato da un destroyer turco. Non si conoscono le ragioni dell'incidente.

Sottomarini tedeschi | La renlica degli Stati Uniti alla Germania è imminente

(Nostro a reisio particolare)

PARIGI 8, sera (R.) - L'inviato speciale del Petit Parisien afferma che la risposta degli Stati Uniti è pronta. Il governo americano si appiglia al punto di vista dei diritti dei neutri mentre che nella sua risposta alla Germania esso aveva invocato i liritti della neutralità. La nota scarterà, si dice, 11 principio dell'arbitrato fin tanto che non sarà dimostrato che vi sono delle necessità superiori a questi diritti.

La propaganda pro' Germania cont nua attiva e assume una nuova forma. Un manifesto di esportatori indirizzato a migliaia di esemplari agli ameri-cani e al presidente, reclama delle rappresaglie contro gli ostacoli messi dal-l'Inghilterra al commercio con la Ger-

lina protesta americana

pel siluramento dell' 'Indian Prence,

WASHINGTON 8, sera - L'ambasciatore degli Stati Uniti Perlinj ricevette istruzioni di protestare contro la sentenza del tribunale delle prede tedesco per il siluramento del vapore britannico Indian Prence, avente carico di caffè affondato lo scorso inverno dal Prence Eitel Friedrich. Il dipartimento di Stato considera la distruzione del vapore e del carico come una violazione del trattato americano prussiano del 1828. L'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino fu invitato a fare inchiesta intorno al seguestro a Swinemunde da parte della Germania dei vapori petroliferi americani Ilama e Vico. (Stefani).

La f ne dello sciopero degli operal deile fabbrich . 'Remington,

NEW YORK 8, sera. - Lo sciopero degli operai delle fabbriche di munizioni « Re-mington » a Lion, nello Stato di New York, durato tutta la settimana, è termi-

Le domande degli scioperanti relative alle ore di lavoro sono state parzialmente

Per il sequestro del vapore 'Neches, Le spiegazioni dell'ambasciatore inglese

WASHINGTON 8, sera. - L'Ambasciatore britannico, Sir Cecti Spring Rice, ha spiegato agli Stati Uniti che il sequestro del vapore americano Neches non è un atto di rappresaglia per le violazioni delle regole della guerra marittima commesse dalla Germania

L' Inghilterra non applicherà mai simili netodi. Tali sequestri non si riferiscono agli Stati Uniti soltanto, ma a tutti gli stati

Il segretario di Stato Lansing ha risposto che la esposizione inglese pone la questione sotto un nuovo aspetto che sarebbe riconosciuto nella risposta americana. (Stefant)

I lavori dei comitati russi per le industrie militari.

rono i lavori del Congresso generale dei sione si è riunita per formulare un se-Comitati per l' industria militare con-condo ordine del giorno in merito alla per organizzare e coordinare l'approvvigionamento degli eserciti medianle l' unificazione dell' industria di tutta socialista ha tenuto la sua seconda se-

Due italiani uccisi da una frana presso Briga

BRIGA, 8, sera — Sabato scorso una frana si staccò dalla montagna al disopra di Rarogne, e distrisse 9 case, devasto vigne ed altre culture. Rucce della grossezza di una casa discessoro fin presso Rarogne. Nella cava da cui si staccò la frana, avoravano 30 operai fra svizzeri ed italiani, due dei quali rimasero uccisi sul colpo; gli altri scomparvero.

Haiti sarà occupata da forze americane

WASHINGTON 8, sera - Dopo la visita del ministro di Halti al dipartimento di Stato, il segretario di Stato per la marina, Daniels, inviò all'ammiragilo Capeton l'ordine di usare la forza nei limiti del necessario e di occupare quella parte del territorio che occorrerà per mantenere l'ordine ad Haiti,

Il nostro console a Dede-Adhac ferito da tre ufficiali bulgari

(Nostro servisio particolare)

ZURIGO 8, sera (F. R.) - I giornali viato italiano a Sofia ha chiesto la più severa punizione dei colpevoli.

Grave incendio Tre milioni di compensi ai ferrova in una tintoria a Le Havre

PARIGI 8, sera (R.) - Si ha da Le Havre: E' scoppiato un gravissimo incendio in una tintoria dovuto alla esplosione di un deposito di benzina. In pochi istanti i magazzini e le officine andarono distrutti. I danni sono molte gravi. Si deplorano anche delle vittime, tra cui un ragazzo di quattordici anni che è morto quasi subito. I proprietari dello stabilimento e un operaio rimasero

La polizia delle stazioni di Berlino

lizia delle stazioni di Berlino è stata af-fidata a donne. Queste portano sui loro

per servizi durante la mobilitaz em

ROMA 8, sera. - Con decreto la tenenziale odierno, su proposta del nistro dei Lavori Pubblici, di conces col Ministro del Tesoro, è stato auto zata la spesa di lire 3 milioni per pensi al personale dell'amministras delle Ferrovie dello Stato, in dipende di prestazioni eccezionali determ dalla mobilitazione dell'esercito e operazioni di guerra.

Scosse di terremoto sulle coste orientali jonichi

Affidata alle donne

(Nostro servisio particolare)

BASILEA 8, sera. — (F.) Secondo la Gazzetta della Germania del Nord la polizia delle stazioni di Berlimo è stata affidata a donne. Queste portano sui loro corsetti un distintivo con la dicitura: de impresentati portico contrale de mecologia e godinamica comunica che initiorno alle 16,15 si ebbe in tutti i principata del mecologia e godinamica comunica che initiorno alle 16,15 si ebbe in tutti i principata del mecologia e godinamica comunica che initiorno alle 16,15 si ebbe in tutti i principata del mecologia e godinamica comunica che initiorno alle 16,15 si ebbe in tutti i principata del menologia e godinamica comunica che initiorno alle 16,15 si ebbe in tutti i principata del menologia e godinamica comunica che initiorno alle 16,15 si ebbe in tutti i principata del menologia e godinamica comunica che initiorno alle 16,15 si ebbe in tutti i principata del menologia e godinamica comunica che initiorno alle 16,15 si ebbe in tutti i principata del menologia e godinamica comunica che initiorno alle 16,15 si ebbe in tutti i principata del menologia e godinamica comunica che initiorno alle 16,15 si ebbe in tutti i principata del menologia e godinamica comunica che initiorno alle 16,15 si ebbe in tutti i principata del menologia e godinamica comunica che initiorno alle 16,15 si ebbe in tutti i principata del menologia policia del

La riunione socialista di Firenz**e** L'ordine del giorno approvato

FIRENZE 8, sera - L'adunanza del ritto di difendere contro un attacco, gruppo parlamentare socialista è aperta qualunque parte venga, le organizzazialle ore 9,30. Ai deputati, già presenti ie- ni e la propaganda del partito sociali ri, si sono aggiunti gli on. Todeschini sta. e Piccinato, arrivati stanotte. Nel principio della seduta di ieri il rappresentante della Confederazione degli impiegati privati portò al Gruppo il saluto della classe che confermava nel gruppo stesso la fiducia della Confederazione. Prego, infine, i convenuti di volere insistere nella loro azione presso il governo perche da questo siano accettate le richieste di lavoro presentate dalla Con-

Gli on. Turati e Merloni hanno stamane dato ai compagni assicurazione del loro interessamento presso i ministri Orlando e Cavasola. Anche questa mane presiede l'on, Pescetti,

Dall'on. Merloni, segretario del grupo parlamentare è stato presentato al-'assemblea l'ordine del giorno inserito alla seduta di ieri, riguardante la discussione sulla politica interna, compilato nella riunione di stanotte dalla apposita commissione composta dagli on. Turati, Merloni, Treves e Zibordi. Però la votazione su questo ordine del giorno non è ancora avvenuta mentre invece si è iniziata la discussione sulla questione granaria, in merito alla quale hanno riferito gli on. Graziadei e Dugoni. Vi hanno partecipato quasi tutti gli intervenuti.

L' adunanza antimeridiana è termi-PIETROGRADO 8, sera. — Comincia- nata alle 12 e un'altra apposita commisquestione granaria Nel pomeriggio il gruppo parlamentare

> (Stefani) duta. Dopo aver trattato la questione granaria e quella della disoccupazione, ha approvato singoli ordini del giorno chiedenti al governo di prendere i provvedimenti che la situazione richiede, sia con la reintegrazione dei consorzi gra-Raro- nari ai quali dovrebbe essere ceduto il grano a prezzo di calmiere, sia reclamando, per eliminare la disoccupazione, un più celere funzionamento degli organi civili e amministrativi.

Il gruppo ha poi votato un lunghissi mo ordine del giorno per invitare il governo a riconvocare il Parlamento.

In sostanza l'ordine del g'orno è così in riassunto, motivato: che il Parlamento italiano non può disinteressarsi della grande guerra, come non se ne disinteressano i parlamenti degli stati belligeranti; che le gravi questioni di economia nazionale impongono soluzioni continue e continui provvedimenti; che pru atti del governo, presi contro alcune associazioni e alcuni socialisti non possono sfuggire al controllo dei rapdi Vienna pubblicano che tre ufficiali presentanti del partito, che è in dovere bulgari hanno assalito a Dede-Aghac di tutelare il pensiero socialista, talvolta, violentemente attaccato dal rappresentanti dei capitalisti, ed è in di-

Non si può non aderire alla richiesta convocazione del Parlamento. In tutti paesi belligeranti il Parlamento funziona regolarmente e le più importanti questioni inerenti alla guerra vi sono traftate e discusse con ampia libertà di critica e di parola. Perche non dovrebbe avvenire la stessa cosa in Italia, dove le libertà costituzionali sono il vanto delle nostre istituzioni e la stessa ragione d'essere del nostro Risorginento?

Non comprendiamo, invece, le ragioni speciali per le quali i socialisti reclamano una simile convocazione: ragioni di partito e di classe, certo apprezzabilissime, ma che non possono essere ne le sole ne le più importanti, in un momento in cui ben altri interessi ben altri problemi sono in giuoco

Il Parlamento ha il dovere di chiedere e di pretendere l'onore di collaborare insteme col Governo alla soluzione delle complesse questioni di quest'ora storica, quale rappresentante autorizzato del Paese, che nella magnifica prova di disciplina nazionale che ha offerto, trova la ragione per un suo intervento più diretto nel governo della pubblica cosa.

I socialisti hanno torto quando mostrano di assegnare una importanza agli interessi di partito e di classe; ma ragione nel principio generale. Sarebbe desiderabile che altri gruppi parlamentari si associassero a questa richiesta mossi da criteri e da finalità esclusivamente nazionali.

Utticiale che uccide per disgrazia

una sigu rina FIRENZE 8, sera. — Oggi alle 16 è av-venuta all'hotel Rebecchino una orrible sciagura.

li sottotenente Angelo Cresti il quale si trovava insieme al sottotenente. A Marra in compagnia delle sorelle Clementina ed Elena Salvini, rispettivamen-te di 20 e di 17 anni ha spianato la pro-pria rivoltella d'ordinanza dopo avende tolte le capsule. Al 4.0 scatto un colo partito colpendo alla testa la Clepientina Salvini e uccidendola sull' stante. L'ufficiale è stato arrestato.

Soldato suioida

BELLUNO 8, matt. — Ad Agordo II soldal fanteria. Francesco Ledda, della Bardegna una camerata, eludendo la vigilanza dei con gui, si sparava un colpo di moschetto con

Fit soccorso prontaments venne trasportato a Bellino.
Il povero giovane el asportado de la companya de la compa mascella inferiore. Non si conoscono: togliersi la vita.

Quarta edizione

pronte Peggl, gerente responsable



SI USA IN QUALUNQ'E STAGIONE E GUARISCE RADI ALMENTE L'ANEMIA - LA NEVRASTENIA - LA D/BOI EZZA - L'INAPPETENZA Non al restituiscone i manoscritti

Trincee austriache espugnate in Carnia e nella zona di Plava possesso di Cima Undici in Cadore assicurato alle nostre truppe Rinnovato tentativo del nemico d'incendiare il cantiere di Monfalcone

COMANDO SUPREMO Bollettine N. 75

Nell'alto Comelico (Cadore), il possesso di Cima Undici venne stabilmente assicurato alle nostre truppe.

In Carnia, un nostro reparto a difesa del Passo del Cavallo fra il Freikofel e il Pal Grande, il mattino del 7 attaccò antistanti trincee austriache e ne scacció l'avversario. A notte questo tentò in forze di riprendere le posizioni, ma fu respinto con sensibili per-



Nella zona di Plava le nostre truppe hanno occupato alcuni trinceramenti nemiol verso Zagora e Paljevo, raccogliendovi munizioni, granate a mano e

Sul Carso, l'azjone continua a syitupparsi favorevolmente.

Nella giornata di ieri l'avversario rinnovò contro il cantiere di Monfalcone il lancio di bombe, suscitandovi di nuovo un incendio. Ad onta del vivo fuoco dell'artiglieria avversaria, anche questa volta fu possibile alle nostre infaticabili truppe di domare rapidamenta l'incendio

Firmato: CADORNA

la siuaziune

Nella regione dell' Isonzo la nostra pressione costringe il nemico ad arretrare lentamente. Nella zona di Plava esso ha dovuto abbandonare alcuni trinceramenti in direzione di Paljevo e di Zagora: due località poste a est di Plava, alle falde delle colline che sor-tà, essendo le regioni più vicine ai luo-piombano il corso dell' Isonzo. Anche ghi dove si combatte la nostra guerra sul Carso la nostra avanzata progredisce favorevolmente: questo non deve far credere che i progressi compiuti dalle nostre truppe siano rapidi e facili; gli ostacoli accumulati sulla loro strada sono sempre formidabili: si tratta ormai, in quel settore, di una vera guerra d'assedio, con questa maggior dffiicoltà: che negli assedi il nemico è circondato da tutte le parti, mentre il campo trincerato di Gorizia e il vicino Carso sono da noi attaccate da una parte sola; per quanto questa tenda sempre più a serrarsi attorno alle posizioni nemiche. Bisogna dunque contentarsi di segnalare progressi quotidiani, anche se lentissimi, e so-pra tutto compiacersi che ogni passo fatto in avanti sia definitivo, cioè non sia mai annullato dai contrattacchi avversari. Infatti finora gli austriaci non hanno potuto sloggiarci da nessuna posizione da noi conquistata.

Per compensarsi dei propri insuccessi in codesto settore, il nemico ha ripetuto il bombardamento a distanza del cantiere di Monfalcone, usando granate incendiarie che hanno appiccato il fuoco alle costruzioni in legno ed altre parti combustibili. I nostri soldati, nonostante il vivo fuoco ne-

mico, hanno domato l'incendio. Intanto due brillanti azioni si sono svolte nella zona alpina. Nell'alta valle del Comelico (Cadore) e precisamente a sinistra del passo di Monte Croco di Padola è stata occupata solidamente la Cima Undici (da non confondersi gliorata

Il comunicato ufficiale con la più famosa Cima Undici del Trentino, posta sui confini della provincia di Vicenza).

In Carnia la mattina del 7 i nostri soldati posti a difesa del passo del (piccola sella situata fra il Freikofel e il Pal Grande) hanno scac-9 AGOSTO 1915 ciato il nemico da alcumi trinceramenti, resistendo poi con pieno successo ai tentativi fatti dagli austriaci per iguadagnare il terreno perduto.

In complesso dunque, un'altra giornata non infeconda per le nostre operazioni di guerra, caratterizzate da una prudente lentezza che ci assicura

Lo spetiacolo di serietà e di forza offerto dal popolo italiano secondo il deputato Destrée

(Nostro servisio particolare)

senta in questo momento l'Italia.

Da due mesi, dice Destrée, l'avanzata italiana su terre nemiche non ha conosciu-to che successi, e le vittorie hanno seguito la bandiera tricolore in combattinenti re-lativamente importanti. Basta leggere i giornali italiani per rendersi conto della eccitazione degli spiriti. Questa esuberan za potrebbe essere scambiata da un fredde 2a potrebbe essere scambiata da un freddo osservatore con un ingenuo egoismo, ma in realtà essa rappresenta la gloia e un po' la sorpresa della nazione italiana di trovare il suo esercifo superiore a quello che si atendeva. Essa si era lanciata nell'avventura con grando slancio, ma non senza apprensione. Si era accettata l'eventualità di qualche seacco. Ed ecco che da 60 giorni le notizie sono quotidianamente escellanti e, si apprendono costantamente. eccellenti, e si amprendono costantemente particolari che attesiano l' intrepidezza e la risoluzione del soldati. L' Italia è fiera dei suoi soldati, e si scopre più forie di quanto si credeva. Questa rivelazione del la sua forza contribuisce a esaltare la co-scienza nazionale e ad aprire i più vasti orizzonti, legittimando le speranze più au-

L'articolista, dopo avere descritto l'unanime dimostrazione di simpatia all'on. Bissolati, conclude:

- Si crede un po' troppo che qui in Italia si faccia troppo uso delle parole. Non è superfluo dimostrare che la sincerità e la logica hanno pure qui i loro diritti e che è il sentimento pubblico che l'esige.

Un istituto per gli ortani

tempo iniziato le raccolte dirette per il mantenimento di oriani di soldati morti in guerra, is una colonia agricola appositamente creata. Visto questo fervo re di iniziativa, ha lanciato la proposta di una opera nazionale per i figli dei con-tadini morti in guerra. A tale scopo ha promosso la costituzione di un comita-to promotore. Per ragioni di opportuni-Veneto, si volle che da colà fosse lanciata la proposta. Il 5 agosto ebbe luogo in Vicenza sotto la presidenza del-l'on. A. Teso una prima riunione e l'idea fa ora la sua strada. Quanto prima una più importante adunanza si terrà in Roma. A scanso di equivoci il comitato di orfani delle altre categorie lavorasono d'altronde degni di aiuto perciò fece plauso alla iniziativa del-l'unione magistrale per un istituto a favore degli orfani. Esso intende solo di affrontare il problema degli orfani ei contadini e risolvere in modo adat to la questione delle colonie agricole per l'essisienza e l'istruzione agraria di quelli, con la fondazione di un ente che renda possibile assicurare un avvenire deguo agli orfani istruiti affidando ad essi piccole proprietà rurali.

L'on. Bissolati a Roma

ROMA 9, sera. - Stamane col treno da Firenze delle 9.55 è giunto l'on. Missolati nell'uniforme di sergente degli alpini, ed è stato subito riconosciuto dai viaggiatori, ial capo stazione, dai ferrovieri, dagli im

dal capo stazione, dai ferrovieri, dagli impiegati postali, e da quanti erano sotto la tettoia, che hanno improvvisato una calorosa dimosrazione di viva simpatia al deputato del 20 collegio di Roma, battutosi da valoroso al fronte e rimasto ferito.

L'on. Bissolati, sottrattosi alle cortesi parole d'augurio, alle strette di mano e alle felicitazioni rivoltegli da molti dei presenti, è subito entrato nell'ufficio sanitario. E' ancora sofferente per le ferite, ancora non del tutto rimarginate, toccata sul San Midel tutto rimarginate, toccata sul San Michele. Com e è noto, l'on Bissolati intende tornare al fronte e parteggiare a nuovi combattimenti. Intanto è notevolmente migliorato.

Le que a spinsero t au tornare in mezzo a ciò che ho passato dacia fino ad introdurre il proprio funon so se lo potrein.

E questo discorso non è il risultato combattimenti. Intanto è notevolmente migliorato.

La conquista di monte San Michele

La conquista di Monte S. Michele, questa piccola altura che per la sua altessa (275 metri appena) meriterebbe piuttosto il modesto nome di colle che quello pom-poso di monte, resterà uno degli episodi più belli della battaglia dell'Isonzo

questa posizione che domina un tratto ne della porta di Gorizia, è ora sgombrala dagli austriaci.

Su Monte S. Michele alcuni reggimen ti nostri non hanno mancato al loro nome di gloria imperitura. Gli austriaci, che hanno preso parte all'azione svoltasi su le sue pendici, e che hanno avuto la rara ventura di non esservi morti o di non aver dovuto abbassare le armi, ri-corderanno questo nome con un brivido di spavento. Migliaia e migliaia tra essi PARIGI 9, sera (R.) — Il deputato lati dalla nostra artiglieria, falciati dalla pestree pubblica nel Petit Parisienne un entusiastico articolo sul meraviglioso cce dalle nostre baionette.

> cominciò con un episodio epico. Su le miracolose evenienze non insolite nella sue pendici; salenti a gradinata sino al guerra, ebbe il coraggio di tirare dentro vertice, gli austriaci avevano stabilito una di gueste feritoie sei caricatori, mennumerose lince di trincee, proteggendole con largo groviglio di relicolati. In parecchi punti le trincee comunicavano tortuosamente procedenti in mezzo alle siepi di acciaio dalle punte acute e puntuati nelle trincee avanzale ad una dife-sa disperata, essendo loro chiusa ogni possibilità di ritirata. In queste trincee erano poste truppe fedelissime, a cui gli ufficiali avevano avuto cura di narrare numerose di quelle storie fantastiche, in cui sono maestri i nostri apversari.

In alto il culmine del colle era stato no. Vi si prestava mirabilmente la na-tura stessa del terreno: un lungo costone frastagliato, preceduto da un vallon-cello, in cui si avanzavano due speroni rocciosi. La trincea del costone era una vera ridotta, costrutta con grosse tavole, tronchi d'albero, materazzature di terra battuta, con feritoie per i fucili e e mitragliatrici ,piccolissime e chiudibili da uno sportelletto in lamiera. In esse si può dire che gli austriaci avevano messo a frutto l'esperienza di mesi acquistata nella guerra di trincea in altri settori. In una parola, cra una di quelle posizioni formidabili, per la cui conquista in altri settori della guerra europea si sono impiegati dei mesi per rendersedei contadini morti in guerra ne padroni; qui furono impiegate meno di due settimane, e l'operazione si è ROMA 9, sera — Il comitato nazio-nale per la mutualità agraria ha da volta con una concordia di mezzi che possiamo con orgoglio affermare superba.

Un episodio epico

Come ho accennato in principio, l'ope-razione si iniziò con un episodio epico, di cui avete già notizie in una lettera del vostro Corvetto. Per alcuni giorni la nostra artiglieria aveva fulminato le posizioni nemiche, specialmente allo scopo di sconvolgere e rompere le difese acces-sorie. Indi fu deciso l'attacco della fanteria. Prima però di farla avanzare era necessario aprire il varco, frà un fitto reticolato semi nascosto tra di alberi di un boschetto. A compiere l'opera temeraria s' offersero numerosi volontari tra cui non mancavano gli ufficiali, e fra mesti un tenente di cavalleria, che por a un grande nome della nobiltà sicilia na. Fu pure designato un tenente del genio. Furono distribuite agli uomini forbici taglia fili alla cintura e passata una bomba a mano. Prima di partire l'ufficiale del genio, rivolgendosi a quel-lo di cavalleria, gli disse:

- Abbracciamoci. L'opera che compiano, se torneremo, deve renderci oggi semnre tratelli -

I due uomini si abbracciarono, poi par irono menire i soldati presenti si immo bilizzavano nel saluto: saluto che veni va dal profondo del cuore. Non erano gli uomini che si salutavano, ma la com pagnia che aspettava di slanciarsi pri ma all'assallo per la via aperta dagli eroi, che già si dileguavano, strisciando nella notte. Ogni uomo si pose ad ascolta e, il cuore tremante di emozione. I vo lontari, raggiunto il reticolato, si posere

all'opera. Quando l'ultimo filo dei reticolati fu tagliato, non lontano si intese un urlo formidabile: Savoia Savoia! Era la pri-



vava all'azione, di un soldato friulano La storia della conquista di S. Michele che, restando incolume per una di quelle

All'alba la trincea era in nostro po tere, e con essa anche una seconda de genti. Questi passaggi polevano essere stinata ad appoggiare la prima. I nostri soldati si crano affacciati al monte e non volevano più lasciarlo. Passo passo i nostri soldati si aggrapparono ad esso, avanzando, mentre l'artylieria continua va a battere furiosamente il monte. Inu tilmente gli austriaci moltiplicarono i loro controattacchi; inulitmente, furono

> continui rinforzi. Tutti i tentativi fallirono, malgrado che il nemico mantenesse il vantaggio della posizione.

poiche la nostra artiglieria abbatteva con una precisione ma tematica sopra di esse unu di quelle valanghe di proiettili che gli inglesi hanno patiezzato con un neologismo esipari di acciaio», le quali creano delle zone in cui la vita è impossibile e che separano come una insormontabile barriera i due avversari. E in questo metodo la nostra artiglieria mostrò la sua meravigliosa precisione di tiro. Così i nostri soldati iuscirono a fare breccia nelle opere nemiche.

In certi punti le nostre posizioni erano cost vicine alle austriache che l'ar tiglieria nemica non poteva più validamente sostenerle

Il "Trincerone,

Dopo alcuni giorni di sosta, il giorno. fu deciso l'attacco generale. Ne segui-rono due giorni di lotte epiche, i quali furono coronati dal più completo successo e dette per bilancio alcune migliaia di prigionieri, numerosi fucili e munisioni. a bandiera italiana sventolò sul sione, così valorosamente conquistato.
Gli austriaci che prima dominavano

illa loro volta dominati, dovettero indie treggiare sopra nuove posizioni. Parecchi furiosi contro attacchi furono compiuti dal nemico, senza però ottenere stabili risultati. La vetta di S. Michele era ormai perduta per essi. In questi controattacchi essi ebbero perdite cnormi. Mi narrava un ufficiale che il giorno...

in un valloncello i nostri trovarono dei Basta del resto avere visto i prigionieri fatti successivamente nelle varie azioni fatti successivamente nelle varie azioni va occupato una trincea nemica presso del monte per rendersi conto di quanta M... Mentre buona parle degli uomini sia stata travolgente l'opera delle nostre si rafforzavano su la nuova posizione artiglierie e il furioso attacco della nostra occupata alcuni soldati facevano l'ifanteria. Due o tre ore dopo si erano spasione di essa. Uno dei nostri soldati arresi; portavano ancora dipinta sul vol-scoperse in una escavazione della conca, la l'impressione di sampula a di large. to l'impressione di sgomento e di terrore, propria di chi, scampato da uno spaentoso pericolo, sembra quasi non per suadersi di essere vivo.

Un ufficiale austriaco prigioniero, di-

all vostro Dante ha descritto l'inferno, ma nessuna delle bolgie in cui ha po- il caso proprio di dire che avevano fatto sto i suoi dannati è paragonabile a una il conto senza l'oste. L'oste pensò di fartrincea colpita dai vostri proiettili. Non una grandine, è un diluvio che vi toglie il pensiero, la forza di agire, vi fa impazzire. Sono stato su altri fronti, ma formidabile: Savoia Savoia: L'a impazzire. Sono stato su autri fronti, ma compagnia di fanteria che alla baioma compagnia di fanteria che alla baionetta si precipitava all'assatto. La lotta
netta si precipitava all'assatto a netta si precipitava all'assatto. La totta non ho mai sofferto qualche cosa di sifu breve, epica. I primi soldati che, incolumi, erano riusciti a giungere fino desiderato la morte, per tugliermi da
alla trincea nemica, cercavano di colvire gli austriaci rintanati nelle loro difese.
Vi furono di quelli i quali spinsero l'avtornare in mezzo a ciò che ho passato

menti riferiscono la maggior parte dei legrafata da Pietrogrado, che Guglielnumerosissimi prigionieri. E ogni giorno la nostra avanzata prosegue, lenta
ma sicura. Magnifica fu l'azione che ci e che questi avrebbe nettamente respin-

Era questa una posizione importantis-sima, poiche domina il paesetto di San Martino del Carso e la strada di Dober-Martino del Carso e la strada di Doberdo: arteria importante di rifornimenti mi tempi. Da qualche mese nell' impero nemici. Gli austriaci, slaggiati dalla pineta che i nostri soldati hanno batteralla vigilia della presa di Varsavia sela sua estensione era stata appunto so-Dopo che l'artiglieria ebbe prepara-

dalle nostre granate. All'urlo di Savoia! la fanteria si slanciò all'assalto. L'impe- l'altro lato, poiche per quanto la sua to fu magnifico e tanto irresistibile da rendere la resistenza nemica breve. Gli pisodi di valore collettivi e individuali, nnumerevoli. Un ufficiale di cavalleria. dislocato al comando di mitragliatrici, eb asaurimento finanziario, disagio crescen-be la superba audacia di installare la sua te nel paese. Non si sostiene per un auirma quasi nella trincea nemica, pigliando cost di infliata parte dei suoi di-fensori e contribut alla vittoria, facendo coll'atto eroico sacrificio della sua vila. Dopo tante prove, fare un clogio dei

nostri soldati è cosa inutile. Bosognerebbe dire oggi quello che si è detto, ieri, quello che si dovrd ripeter domani. Senza voler fare della relorica, si può dire che qualsiasi elogio sarebbe inferiore al dovuto. Con simili uomini non si può fare a meno di vincere. Mi ritornano alla mente le parole del principe Eugenio di Beaucharnais, pronunciate proprio più di un secolo fa, vedendo i soldati agli ordini del generale Fontanelli, salire all'assalto di Tarwis (18 miaggio 1805) luogo presso cui anche ora si combatte; «Vedete i miei italia-ni! Se avessi sempre avuto essi, non

avrei mai temuto di soffrire sconfilte». Nei primi tempi di questa guerra, quando i nostri cominciarono ad urtare nella prima, forte resistenza austriaca soldati si adattavano quasi a malincuore alla necessaria guerra di trincea Sembrava ad essi quasi un impedimento al loro enfusiasmo, al desiderio di procedere sempre più avanti. Ora a futte le qualità di slancio, uniscono una vera virtuosità nel saper creare queste neces-

sarie opere di montagna. Sotto il fuoco più intenso, con una rapidità meravigliosa, sapendo trar profitto dal minimo riparo offerto dal opera di difesa, che tarda ad essere completa ta. E i soldati si affezionano allo loro opera: non vorrebbero più lasciarla che alla condizione di andare avanti.

Andare avantil Ecco una parola fatidica, che basta a fare sparire qualsiasi incertezza, a far dimenticare ogni disagio e ogni pericolo. Mi diceva l'altro giorno un ufficiale: «La preoccupazione di noi ufficiali, appena comincia l'assal-to, è di trattenere i soldati; altrimenti correrebbero troppo. Abbondano i casi di reparti per i quali, dopo una lunga per-manenza in posizione specialmente ber-sagliate, venne proposto un periodo di riposo all'indietro; ebbene, i soldati sup-plicavano i loro capi di intercedere per non essere sostituiti in posizioni valoro-samente conquistate. Più di una volta il comando supremo ha ceduto davanti al desiderio eroico di reggimenti glo-

Un episodio gustosissimo è avvenuto nella battaglia del Carso.

L'altro giorno un nostro reparto ave la cui apertura cra coperta di paglia, un deposito di bottiglie, la maggior parte champagne francese. Le bottiglie erano piene. Gli ufficiali austriaci, persuasi di restare sul posto chissa quanto tempo, non avevano dimenticato di fornire la loro mensa di una piccola canfina. E' il caso proprio di dire che avevano fatto la il nostro soldato, il quale avvisò i sugi superiori della sua scoperta. Fu deciso di sturare una bottiglia e bere alla sa-lute dell'Italia. Il bicchiere mancava. Ma i nostri sono ingegnosi: il soldato scopritore prese uno dei tanti bossoli di shrapnels di cui era sparsi il terreno, versò dentro di esso un po' di vino, lo risciacquò e poi offerse da bere agli ufficiali. Credo sia difficile riporture un hrindisi più guerresco: sotto il fuoco bere il vino conquistato al nemico ser-vendosi per bicchiera di proiettile.

Una proposta di pace di Guglielmo allo Czar?

ha teso padroni del cost detto "Trincerone", di cui il comunicato ufficiale ha
impressione. Forse la notizia così come
è esposta non sarà esatta, ma il suo valore deriva dalla conferma che essa da zata col nome di «bosco del Cappuccio» gnalarri l'opinione di un autorevole per-si erano trincerati fortemente all'estremo sonaggio, interprete degli alti circoli del-lembo di essa, sopra una linea che per sperato delle armate germaniche contro la Russia era dettato dalla necessità sempre più urgente di potere imporre Dopo che l'artigueria ebbe proparato il lerreno, frugando coi suoi proiettili
ogni piega del suolo, un gruppo di volontari potè, di notte, con successo, tagliare i tratti di reticolato risparmiati
Al di là della parabola, parcontreso
la culmine della parabola, continuando nella guerra, dovrà fatalmente percorrere preparazione sia mirabilo e completa, deve pure avere un limite, eltre il quale si faranno sentire sempre più gravi gli elementi negativi; deficenza di uomini, no uno sforzo gigantesco senza risentirne la fatica, e la fatica diventerà stanchezza; ecco perchè vennero tollerati il manifesto dei socialisti e le manifestazioni di certi borghesi in favore della pace, occo perchè la Germania e l'Austria furono i soli paesi che facessero onesta e lieta accoglienza alle esortazio ni papali. Ma la Quadruplice non può volere oggi una pace che sia desiderata dalla Germania. Ha un programma di liberazione da attuare, un patto sacro cui tenere fede: Tutte le sue energie morali, tutte le sue risorse tecniche, tut-ti i suoi uomini armati saranno impiegati al conseguimento del fine. Voglia-mo una pace europea, non una pace germanica, pace di libertà per tutti, con giustizia per tutti, non una pace iniqua che sanzioni le infamie commesse contro il Belgio e ribadisca sul collo dei popoli ancora schiavi dell'Austria e della Germania l'anello della servitù: una pace definitiva e onorata che non sia facile preda dell'arbitrio e della forza, che ria-biliti l'umanità da tutti gli oltraggi patiti, che riporti in alto tutti i valori morali sommersi nella tempesta scatenata sul mondo dall'oltracotanza organizzata della barbarie teutonica. Vogliamo offrire noi la pace nella vittoria, non accettarla come una umiliazione e una confessione di impotenza. La civiltà ha diritto di respirare e respirerà solo quando gli imperi centrali dovranno chiedee, non offrire la pace.

Nuovi chiarimenti sulla revisione dei riformati

ROMA 9, sera. — Il Giornale d'Italia reca:

Intorno alle recenti disposizioni dei decreto luogotenenziale sulla revisione dei riformati delle classi 1892, 93, 94, ci sono giunte parecchie Jettere con le quali si chiede se nei chiamati, alla revisione siano inclusi anche tutti coloro che sono stati dichiarati rivedibiin nelle leve autocedenti a quella del 1892 e i riformati, alla visita in quell'amno o in quella del successivo. Possiamo chiarire il dubbio: contrariamente a quello che è stato detto, in base alle stesse norme vigenti per la leva, la revisione dei riformati non si fa sul criterio dell'anno di nascita. ma su quello della leva. Per l'esercito esiste la norma dell'anno di leva e non dell'anno di nascita. Cioè se un rivedibile nato nel 1890 è stato successivamente rinviato alla visita dei nati del 1891 e del 1892, e infine in quest'ultima visita è stato riformato, egli è incluso ugualmente nel recente decreto luogotenenziale, cioè deve presentarsi al distretto. Così anche per tutti coloro che per aver dimorato all'estero, anche se nati negli anni precedenti, siano stati inclusi nelle operazioni di leva dei nati del 1892, 93, 94.

Nel Gornale Mititare Ufficiale di sabato prossimo saramno pubblicate tutte' le disposizioni in applicazione del decreto luogotenenziale numero life.

Per quanto riguarda poi l'arruolamento di quei riformati i quali alla visita di revisione fossero dichiarati abili al servizio militare, dalla circolare verranno dette le norme. Essi seguiranno le sorti della classe alla quale effetivamente appartengoni per anno di nascita, e non da quello nel quale furono riformati. Così ad esemplo un nato nel 90, riformato nel 912 perchè dichiarato inabile nel 910 e 11, seguirà la sorte del 90 e non quella del 92.

La channata avverrà insieme a quella della classe del 96 per la quale un decreto luogotenenziale ha già disposto l'anticipo di arruolamento. ROMA 9, sera. - 11 Giornale d'Italia

cipo di arruolamento.

Un'offerta del Papa in denaro ai cattolici della Prussia prientale

ZURIGO 9, sera (F. R.) — Secondo la Reichspost di Vienna il Papa avrebbe indirizzato ai cattolici della Prussia Orien-lale una lettera di simpatia, e avrebbe fatto loro pervenire una consideravola offerta di denaro.

I russi all'offensiva presso Riga

La pressione austro-tedesca sul Narew e sul Wieprz



Vittoriosa offensiva russa in direzione di Riga

PIETROGRADO 9, sera. - Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

In direzione di Riga abbiamo sloggiato il nemico dalla regione tra la Dwina ed il flume Eckau, sul corso, inferiore dell'Aa. Sulle strade ad est di Ponewiez i combattimenti continuano come anteriormente senza modificazioni essenziali. Gli attacchi del nemico contro Kowno ed Osowiec, respinti il 6, non sono ricominciati all'indomani.

Il nemico dalla linea del Narew continua a pronunciare vigorosi attacchi su tutta la frontc. Grosse masse nemiche sono dirette sul settore Lomza-Ostrow. Sulla destra della media Vistola la giornata del 7 si è chiusa senza importanti cambiamenti.

ostinati combattimenti di retroguardia. Durante i controattacchi abbiamo fatto alcune centinaia di prigionieri.

Fra il Wieprz ed il Bug nessun cambiamento essenziale. Sulla sinistra del Bug, tra i flunii Turija e Luga, abbiamo premuto con successo sopra una larga fronte le avanguardie nemiche.

firi intermittenti di artiglieria. (Stefani)

L' offensiva germanica nel settore Lomza - Ostrow

BASILEA 9, sera. - Si ha da Berlino in data 8: un comunicato ufficiale

Il gruppo tedesco si avvicina alla strada Lomza-Ostrow-Wyszkow. Su diversi dere siano confermate da altra fonte. punti l'avversario oppone un'accanita resistenza. A sud di Wyszkow è stato raggiunto il Bug ed è stato occupato Se rock alla foce del Bug. Dinanzi a Nowo Georgiewsk i corpi di investimento si impadronirono delle fortificazioni di Zegrze. riva orientale della Vistola e del Bug. All'ala destra dell'esercito del generale Mackensen si combatte ancora. (Ste^tani)

Avanzata austriaca fra la Vistola e il Wieprz

BASILEA 9, sera. — Si ha da Vienna 8: Un comunicato ufficiale dice:

L'esercito dell'arciduca Giuseppe Ferdinando ha continuato ieri l'attacco nel settore fra la Vistola e il Wieprz. I corpi di attacco avanzatisi immediatamente ad ovest del Wieprz hanno respinto il nemico da parecchie linec e si sono impadroniti nel pomeriggio di Lubartow e si sono avanzati verso nord fino al gomito del fiume. Il nemico si è ritirato al di là del Wieprz. Anche ad ovest di Michow le nostre truppe hanno riportato un successo. Il nemico, per parare il nostro altacco, era passato ad una controffensiva la quale è terminata con un corpo a corpo. Il nemico è stato respinto. Presso Lubartow e presso Michow abbiamo preso 23 ufficiali e seimila soldati, ci siamo impadroniti di due cannoni, di 11 mitragliatrici e di due furgoni di munizioni. Minacciati dalle truppe austro-ungariche Wieprz inferiore, i corpi russi rimasti nella regione della Vistola a nord-ovest di Iwangorod hanno cominciato stamane a rilirarsi verso nord-est. Le forze austro-ungariche e tedesche li inseguono. Fra il Wieprs ed il Bug il combattimento continua. Nella Galizia orientale la siluazione è invariata. (Stefani)

La battaglia continua su tutto il fronte del Caucaso

nicato dell'esercito del Caucaso in data che avranno luogo il 28 dal presidente cadaveri. Molti uomini partirono da 6. dice: I combattimenti continuano su del comitato Prestat e dai vice presiden. Jungfraujoch per aiutare a portarli altutta la fronte.

In Francia e nel Belgio 4

Vive azioni d'artiglieria su quasi tutta la fronte PARIGI 8, sera — Il comunicato uffi-

Nella parte occidentale della fronte ualche azione di artiglieria, e cioè in Belgio, nel settore di Steenstraete, ad Hetsas, in Artois, sulla fronte di Santere e nella valle dell'Aisne ove Soissons e bombardata. Nelle Argonne non si segnalano che lotte a colpi di bombe e di granate da trincea a trincea. Nella Woevre vi è stata una notevole attività di ar-tiglieria specialmente nella regione di Flirey e nel Bois le Prêtre. Nei Vosgi i tedeschi hanno attaccato nuovamente ieri sera le nostre posizioni del Linge ma sono stati completamente respinti. L'Hilsenfirst è stato fortemente bombardato dal nemico.

Nuovi attacchi tedeschi falliti

PARIGI 9, sera. - Il comunicato uf-

ficiale delle ore 15 dice: In Artois notte movimentala nel settore a nord di Arras. Un attacco tedesco nord della stazione di Souchez è stato respinto. Nel settore di Neuville Saint Vaast, ad est della strada di Lilla, i tedeschi, dopo aver fatto esplodere una mina, hanno violentemente bombardato le nostre posizioni cd hanno cercato di uscire dalle loro trincee. Sono stati immediatamente arrestati dai nostri fuochi di fanteria e di artiglieria. In Argonne, presso la strada Vienne Le Chateau-Bunarville, il nemico ha attaccato a col-pi di granate e petardi i nostri posti avanzati e le trincee vicine. E' stato respinto sulle sue linee dal nostro fuoco. Nella parte occidentale della foresta dal-la Haute Chevauchée fino a Vauquois lotta a colpi di bombe e di granate e fucileria per una parte della notte. Nei Vo-sgi un nuovo attacco tedesca contro le nostre posizioni del Linge, pronunciato una, è completamente fallito. I nostri tiri di sbarramento hanno institto al nemico sensibili perdite. . (Stefani)

Attacchi francesi respinti

BASILEA 9, sera - Si ha da Berlino Un comunicato ufficiale dice:

Gli attacchi francesi con granate a nano a Sauchez e i controattacchi conambiamenti.

Sulla sinistra del Wieprz vi sono stati
spinti. I combattimenti nei Vosgi a nord di Munster hanno ricominciato ieri nel pomeriggio, ma la notte è passala tran-

(Stefant)

cia se la prospettino come tutte altre probabili e tengano presente che in o-gni caso Inghilterra, Francia e Italia domani come nazioni varranno sempre Voci svizzere sulla lotta in Alsazia

LUGANO 9, sera (D. B.) - Correvano Sul Bug superiore, sulla Ziota Lipa e leri, secondo telegrammi da Basilea, no-sul Dniester vi sono stati in alcuni punti lizie sensazionali su combattimenti in Alsazia. Si affermava che i reggimenti bavaresi erano stati decimati, tentando un attacco contro Thann. Si raccontava che Dornach, sobborgo di Mulhouse, era stato evacuato per ordine militare, per-chè era esposto al fuoco della artiglieria francese. Comunque, da Basilea si udiva lontano ininterrotto il rombo delle cannonate e i lugubri boati creavano altre voci fantastiche, che, come per quel-le sopra accennate, sarà prudente atten-

L'intesa fra gli alleati per la futura grande offensiva

L'Observer esaminando la situazione generale, scrive che la grande offensiva degli alleati contro gli imperi centrali avrà luogo in tempo utile.

" Per il momento, dice il giornale, non dobbiamo sciupare delle forze in tenta-tivi prematuri. Gli imperi centrali saranno attaccati ad ovest e a sud alla loro volta e nel modo che converrà di prù. Tutti gli alleati si concerteranno sulla condotta generale della guerra. L'imperatore tedesco non è un ingenuo, e neppure uno sciocco. I suoi consiglie ri gli rassomigliano. Gli imperi centrali hanno ora l'incontestabile vantaggio di continuare la guerra sotto una direzione unica: circostanza questa assai propizia al loro vasti piani e alle loro pronte decisioni. Ma da parte degli alleati, già si è fatio un progresso notevole, perchè essi agiscono presentemente sulla base di una intesa comune ».

Vano tentativo tedesco di distruggere due idroareoplani

PARIGI 9, sera — Al largo di Nieu-port i tedeschi hanno tentato di distruggere due idroareoplani alleati, median-te il tiro di granate di grosso calibro. Le nostre artiglierie hanno ridotto rache si avanzavano da sud contro il pidamente al silenzio le batterie nemiche. Dei due areoplani, uno è rientrato coi propri mezzi, l'altro fu rimorchiato senza danni fino alla riva. (Stefani)

Grande manifestazione franco-italiana

a Vichy

PARIGI 9, sera - Il Figaro ha da Vichy: Si è costituito un comitato composto di tutta la colonia italiana e di 100 personalità di Vichy, per ricevere l'ambasciatore Tittoni in occasione del-PIETROGRADO 9, sera — Un comu- le grandi manifestazioni franco-italiana di segnalazioni il rinvenimento di due (Stefani) la valle, (Stefani) ti Aletti e Baldini.

Nei Balcani

Il primo vantaggio dell'azione della Quadruplice

ROMA 9, sere (T. B.) - Mentre si at tende che Atene a Nisch completamente e ufficialmente facciano conoscere la loro volontà in ordine alle richieste mosse a quei governi dal rappresentanti del-Quadruplice, continuano i commenti e voci intorno al supposto atteggiamen negativo della Grecia. Ripeto oggi quello che dissi feri: nulla si sa di si-curo, nulla è compromesso. Rimangono, le informazioni di fonte inglese — e quelle attinte al circoli balcanici di Roma non sono affatto pessimiste — le quali attribuiscono al signor Gunaris il proposito inflessibile di non cedere alla Bulgaria neanche un metro di territorio, respingendo nettamente le richie-ste su Cavala e il suo interland. Tali informazioni non sembrano del tutto fondate. Ma se anche le intenzioni attribuite al presidente del Consiglio greco fossero esatte, quale valore si può rico-noscere all'atteggiamento dell'attuale governo ellenico? Non sapeva forse la Quadruplice che il signor Gunaris era stato assunto al potere in sostituzione di Venizelos, il programma del quale co-incide perfettamente con le chieste, a vanzato ora per ottenere il nuovo ac-cordo balcanico? E il Re? E' sempre Re Costantino del parere che convenga alla Grecia mantenere il suo punto di vista intransigente, contro gli interessi più evidenti balcanici e a favore degli im peri centrali? Intanto si comincia coll'asservare che la crisi interna della Gracia è tutt'altro che superata e che l'opposizione di un governo il quale non possiede nessuna vitalità, avendogli il paese nelle ultime elezioni politiche negata la propria fiducia, ha un valore relativo. Poi si rileva che tanto per muto il linguaggio della stampa, quanto per altri indizi apparenti, lo stesso gabinet-to Gunaris sembra essersi persuaso della necessità di venire a più miti consigli. Che vi sia stato indotto dall'aggra varsi della situazione interna e dal pericolo che potrebbe sorgere da un pi aspro dissidio fra la maggioranza par lamentare e la corona, è una ipotesi che va considerata, perchè verrebbe a giu stificare anche un cambiamento nella opinione del Re. Vero è che in Grecia il Re, in base alla costituzione, può scie diere per tre volte consecutive la Cama è intanto evidente che malgrado la costituzione nelle gravissimo contingenze attuali un nuovo scioglimen to della Camera avrebbe tutta la ta di un colpo di stato. Si sente così forte Re Costantino da osare tanto? E nello stesso interesse della dinastia, ha egli bene misurato le conseguenze della lotta che dalla situazione verrebbe creatro la trincea tolta ieri l'altro al nemico ta nel paese quando la Quadruplice nell'Argonne occidentale sono stati reesclusa totalmente dai benefici guerra? Poichè è necessario che una tale eventualità il governo e il Re di Gre-

> dell'Austria, quali che siano risultati della guerra continentale, che non pos-sono essere sfavorevoli all'Intesa. Sul mare la situazione non potrà mai allontarsi così profondamente da vulnerare quel dominio che oggi la Quadru plice vi esercita incontestabilmente, Ma il beneficio primo dell'azione concorde intrapresa dalla diplomazia della Quadruplice sarà quello di avere dissipato ogni equivoco. Noi sapremo presto quai sono gli amici e quali i nemici nostri. Ogni arte di dissimulazione cadrà, ogni insidia sarà sventata da questa prova del fuoco. La Bulgaria a suo tempo avrà avuto la dimostrazione irrefutabile che sità di una politica superiore? Tanto peggio. Dovrà prima o poi scontare que-sto grave errore e rassegnarsi a vedere procrastinata definitivamente l'attuazione del proprio programma nazionale. Ad ogni modo la Quadruplice avrà saputo portare un po' di luce nel groviglio delle

più nel Mediterraneo della Germania

La necessità della Lega balcanica secondo un ex-ministro serbo (Nostro servisio particolere)

PARIGI 9, sera (R.) - Il Petit Journal ha intervistato il signor Zukovich; ex ministro di Serbia degli affari esteri, sul-'importante questione di una unione bal-

«Ecco la nostra speranza, ha detto l'ex ministro. Occorre infatti lavorare alla ricostituzione dell'Unione balcanica. E' necessario che tra serbi, bulgari, rumeni greci intervenga un accomodamento. Ma noi non arriveremo a tale accomodamento, se non in seguito a reciproche concessioni, le quali dovranno essere basate sull'equità, perchè tale accomodamento possa essere duraturo».

Due fratelli alpinisti uccisi sulla Jungfrau

INTERLAKEN 9, sera - Una colonna di soccorso è partita domenica mattina da Jungfraujoch per ricercare due stu-denti, i fratelli Frick di Zurigo, che, senza guida, affrontarono lunedi scorso la Jungfrau, dove furono sorpresi da una tempesta di neve, per cui dovettero pas-sare la notte al di sotto della cima in compagnia di altri turisti anch'essi senza guida. Questi ultimi riuscirono a raggiungere la vallata, ma i fratelli Frick scomparvero. Verso mezzogiorno la colonna di soccorso avverti per mezzo

La classe del 1917 chiamata alle armi in Germania

(Nostro servicio particolare) . PARIGI 9, sera (R.) — Il Journal ri

Un maggiore medico francese, che, dopo escere stato prigioniero del tedeschi per 11 mesi, è ritornato a Tolone, ha dichiarato che da 7 o 8 settimane erano stati affissi sulle cantonate delle città tedesche gli avvisi per la chiamata alle armi della classe 1917. Egli ha potuto constatare durante Il suo viaggio dalla Germania nella Svizzera che in tutte le città tedesche la chiamata alle armi della nuova classe si svolge regolarmente,

I metodi austriaci nella guerra Ufficiale camuffato da suora

(Nostre servicia particolarei)

PARIGI, 9, sera - Il Pettt Journal riceve da Pietrogrado; «Il comitato d'inchiesta su gli usi e abusi della guerra segnala l'incidente seguente:

Un sedicente distaccamento della Cro ce Rossa austriaca, accompagnato da una suora di carità, si è avvicinato all una trincea russa, colla apparente intenzione di curare i feriti. Improvvisamente, invece, esso ha aperto il fuoco sui russi che risposero. In mezzo ai morti fu trovata la pretesa suora, la quale non era che un ufficiale austriaco camuffato in tal guisa ».

pace degli imperialisti tedeschi

ettimana fa il noto pronunciamento dei tre deputati socialisti Haase, Bernstein, Kautsky ha provocato una enorme impressione, e non solo in Germania. Era infatti la prima volta dopo la guerra che il socialismo tedesco prendeva una natta posizione contro il proprio governo e contro l'azione annessionista degli im-perialisti tedeschi. Qualcuno in Germania aveva osservato che la manifestazione socialista appariva alquanto esagera-ta, perchè il timore di grandi pretese espansioniste sarebbe stato infondato Le dichiarazioni di alcuni deputati, del Cancelliere e del Re di Baviera sareb-bero state fraintese. Oggi un fatto nuovo ci convince della verità dell'accusa contenuta in quel pronunciamento. Fra pochi giorni in Germania si discuteranno le basi della possibile conclusione di pace. Già i vari partiti hanno avanzato, per quanto con tutta riserva, i 'oro progetti. Ma nessuno di questi può essere paragonato per spudoratezza ad un nuoo pronunciamento dell' indirizzo imperialistico, redatto e firmato da numerosi professori e industriali tedeschi, che deve essere già stato consegnato a Betth-mann Hollweg. Esso contiene nelle sue lince generali i desiderata della Germania, come base di trattative di pace, porta fra le altre firme quelle di Meinicke, professore di storia all'Università di Berlino, di Schumacher, professore di economia nazionale, di von Reichenau inviato imperiale a riposo, e di molti altri. Data la importanza dei nomi che 'accompagnano, ve ne riferisco ampiamente. Ecco, se non altro, servirà s convincere sempre più il mondo della necessità che la Germania sia schiacciata a qualunque costo. Messa su queste basi, la guerra contro la Germania è più sacra, più necessaria nell'interes-se generale dell'umanità.

Il pericolo francese

Il pronunciamento parte dal concetto che la Germania deve assicurarsi contro la ripetizione di una simile guorra monrivolta contro di lei, specialmente dopo che anche l'Italia è entrata nel cimento, e così esso limita le pretese che la Germania deve avanzare come mallevadrice di una pace duratura. Il pericolo francese deve scomparire una volta per sempre. Il popolo tedesco ne sarebbe convinto.

La Germania deve liberarsi da questo pericolo, tanto più che l'idea della rivincita non si spegnerà mai in Francia. La Germania deve indebolire la Francia politicamente, economicamente e militar-mente, migliorando la propria situazione strategica e militare di fronte alla Francia. Sarebbe cioè necessario un completo miglioramento di tutto il fronte occidentare tedesco, da Belfort sino alla coavuto la dimostrazione irrefutabile che parte della costa francese settentrionai suoi veri nemici stanno a Vienna e a parte della costa francese settentrionale, per una più sicura posizione stratenel presente e nel futuro. L'Intesa le ha la via libera sul mare. Per evitare i conprovato coi fatti la sua buona volontà sta. La Germania deve conquistare una provato coi fatti la sua buona volonta la via libera sul mare. Per evitare i con-di reintegrarla nei territori di cui venne spogliata. Atene, ipnotizzata dalle mene tedesche, non si sarà piegata alla neces- polazione dei territori occupati non poe di nessuna influenza nell'impero. Sarebbe necessario imporre alla Francia, senza pietà, una contribuzione di guerra, e attaccare pure i suoi posse-dimenti coloniali. I professori tedeschi affermano che a

causa del tanto nobile sangue sparso nel Belgio, questo stato deve essere occupato militarmente, politicamente ed econo-micamente dalla Germania. Su questo punto l'opinione pubblica tedesca sarebbe più che mai concorde, Politicamente e militarmente l'occupazione del Belgio arebbe necessaria come difesa contro Inghilterra. Economicamente poi il Belgio sarebbe un potente aumento alla ford della Germania. Anche dal punto di vista nazionale sarebbe notevole l'occupazione del Belgio poichè la popolazione fiamminga tenderebbe a germanizzaral. Tuttavia, anche per i belgi, vale la massima: nessuna influenza politica dei suol abitanti nell'impero.

Il problema russo

Il problema russo è più complicato. Si capisce che la Germania deve estenverso oriente, e questa estensione dei confini orientali tedeschi deve dipen dere dalla situazione militare e specialmente dalle operazioni strategiche. Per quanto riguarda gli spostamenti della Prussia orientale, la Germania deve ot-tenera un territorio di colonizzazione senza abitanti. Ciò assicurerebbe i po-lacchi prussiani dalla influenza russa, e forse anche l'indipendenza della Polo-nia Inoltre la Germania deve ottenere tuito il territorio delle provincie russe del Baltico. Una grande indennità dovrebbe essere chiesta alla Russia, ma poiché questa non potrà dare del denaro, si pretenderà un compenso in natura La Germania quindi chiede non del dena ro, ma del terreno. Queste terre debbono esser senza abltanti. Gli abitanti debbo no essere mandati nell' interno dell' impero russo. La Germania intende tra-sportarvi i suoi uomini... se ne avrà an-

ZURIGO 9, sera (F. R.) - Qualche indipendenti dall' Inghilterra, A questo punto entrano quindi in campo le due alleate: l'Austria e la Turchia. L'Austria deve aprirsi i Balcani e la Turchia l'Asia Minore. Deve perciò assicurarsi la Germania contro le rivalità russe e inglesi nei Balcani e nell'Asia Minore. Si devono inoltre promuovere con tutti mezzi le relazioni commerciali della Germania coi suoi amici politici. Non basta: l'Inghilterra deve essere imbottigliata anche oltre il mare. In Africa 'impero coloniale tedesco deve essere rinnovato, deve essere più forte e più si-euro di quanto lo fu sinora. L'Africa centrale apporterebbe alla Germania un grande territorio, ma di poco valore. Essa ha quindi bisogno di altre conquiste coloniali, La Germania deve avere materialmente la libertà dei mari. Si tratta perciò di fare saltare tutti i punti di appoggio dell' Inghilterra. « L'Egitto è la spina dorsale dell'impero mondiale inglese » — aveva detto Bismark — bisogna dunque colpire l' Inghilterra in questo punto vitale. Se è necessario, si lice, il canale di Suez sarà sottratto alla dominazione di una sola potenza e possibilmente saranno mantenuti gli antichi diritti della Turchia. Infine si deve strappare il monopolio inglese pel servizio di notizie del mondo, poichè solo i tedeschi debbono diventare i duci del-

Un'indennità in danaro

A voi sembra che il massimo delle preese sia stato raggiunto. V'ingannate. La Germania deve ottenere una indennità in compenso delle spese sostenute per a guerra, indennità che le renda possibile di ricostruire la Prussia orientale e l'Alsazia, che le procuri i fondi per le pensioni agli invalidi e ai superstiti e per indennizzare i privati delle perdite subite, e che le permetta di riprendere la corsa agli armamenti. Il pronunciamento si riserva però di fissare le cifre un'altra volta. Vi è anche nel pronuncia-mento ad un certo punto un capitolo intitolato: Nessuna politica di civilta sen-za una politica di forza. Che questi professori tedeschi abbiano il coraggio di parlage di una politica di civiltà dopo avere firmato un programma che diso nora tutta la Gemania, è il massimo del-l'impudenza. Ma essi se la cavano con una semplicità ammirevole: mano che discutendo delle finalità della guerra non si può ancora parlare della civiltà tedesca che appartiene ad un altro campo. Anzitutto la Germania deva poter vivere sicura militarmente ed eco nomicamente prima di passare allo spirito ,e concludono: « Noi non vogliamo che lo spirito tedesco sia messo nel peche lo spirito tedesco ma messo nei pericolo di venire distrutto. Vogliamo creare allo spirito tedesco un corpo sano gl'aumento del corpo nazionale che noi abbiamo domandato mira a questo

E' questo il primo documento preciso completo degli imperialisti tedeschi. A giorni si riunirà il Reichetag, I partiti prenderanno posizione su tale argomento. Vedremo allora sino a qual punto i maggiori rappresentanti del popolo tedesco si identificheranno col programma che vi ho riferito. Comunque basti sapere che l'henno firmato note personalità tedesche, e quindi esso acquista valore di documento storico è non deve essere trascurato.

La Germania paventa l'accemente alla vittoria delle nostre armi loro dolore; aquelle spose private del compagno, a que distinte desche, e quindi esso acquista valore di documento storico è non deve essere trascurato.

La Germania paventa l'accemente alla vittoria delle nostre armi la grandezza di'italia, al trionto del diritto e della giustizia.

Cap. maggiori: Fernando Rovert. Mario Partiti, Galetti Adolfo, Maccetterio detano, del regg. Ianteria.

Lugano 9, sera (D. B.) — Personalità giorni si riunirà il Reichstag, I partiti

LUGANO 9, sera (D. B.) — Personalità che segue da vicino gli attuali avvenimenti politici, di passaggio da Lugano, mi ha fatto, circa le recenti inanifestazioni pacifiste e imperialiste in Germania, le seguenti dichlarazioni:

«Ritengo che le alte sfere imperiali sazabhara molto disposta alla pare, persobhara molto disposta alla pare, persobhara molto disposta alla pare.

rebbero molto disposte alla pace, per-chè in questo momento la situazione è favorevole agli imperi centrali. In questo senso deve essere interpretato il discorso del Re di Baviera. Si penserebbe anzi di oncedere l'indipendenza al Belgio perchè in questo modo si toglierebbe una grande arma alla popolarità della Qua-druplice. Malgrado le sue vittorie la Germania ha un infinito timore di una seconda campagna invernale. Voi sapete che nella politica estera i socialisti estremi rappresentano una parte influen-

D'altro canto ho raccolto informazioni nello stesso senso. Anzi mi fu affermato che nella questione di una eventuale fu-tura indipendenza del Belgio, non sareb-bero estranei gli ambienti vaticani.

PARIGI, 9, sera - Il generale comandante in capo ha autorizzato il ritorno in Belfort della popolazione fatta sgon-berare al momento della mobilizzazione ortarii alirono da Coli Inghilterra i professori tedeschi
pritarii alirono da conti da regolare. La Ger(Stefani) mania deve crearsi ampie vie di sbocco

L' antorizzazione riguarila le persone che
erano domiciliate a Bellort prima della
mobilizzazione e che avevano professioni e che possiedono mezzi di sussistenza.

Saluti dal front

Dalle terre redente, mentre il ca tuona incessantemente, inviamo et saluti alle famiglie e agli amici nosa Artiglieri: Accorsi Ditko (Cons Lippi Antonio (Lugo): Bambala gi (Imola); Neri Apollinare (C Valsenio); Alberoni (Massalomi,

Valsenio); Alberoni (Massalomi);

I sottoscritti soldati della musisi sotto il tuono del cannone che redi nuove terre italiane, al grido di viv sercito e di viva Savoia, inviano a del Resto del Carlino i più vivi salui famiglie e agli amicl.

Traversari Pilade (Bologna); Savoia liogna; Vivian Cesare (Vicenza); soni Carlo (Ferara); Ferrari Silvio (Pesaro); porale Francia Oreste (Bologna); ri Guyitelmo (Bologna); Fabbri i ro (Bologna); Casudei Amilcare logna).

I componenti l'Unità dell'Ospedal, Guerra ... della Croce Rossa, in preuza Bolognesi, inviano il loro cordiala luto alle rispettive famiglie ed agli ao Sergente magg, Amadio Luigi, 567 te Tarozzi Giovanni, Montanari Sgallari Giusto, Betti Gaetano, gni Giovanni, Emiliani Ettore, Ces Roberto, Baravellt Giuseppe, Po Giuseppe, Cavazza Primo, Galler Eoto, Predieri Ernesio, Bergam Delino, Masi Raffaele, Gononi Sille Fantini Guetano, Goretti Augus Gaudi Gaetano, Tassinari Aldo, Sante, Franceschi Alfredo, Tuna Benvenuto, Fiorentini Giuseppe (cometti Lorenzo, cap. maggiore Petini Virgitto (Forlimpopoliti, capor Magoni Teobaldo (Ferrara), Mos Enrico (Porotto), Maranini Luisti (Ferrara), Borghi Tullio (Spillambio), Risi Giuseppe (San Giovanni Pesiceto), maresciallo Zantrato Anlon (Rovigo), sergente Margutti Ema (Rovigo), Penazzi Marto (Rovigo), Crivellari Giuseppe (Rovigo).

I sottoscritti militari richiamati di Po-maggiore porgono alle loro famiglie, sm e parenti, cordiali saluti dalla zona

erra. Cordian Salut dana 2018
erra. Soldati: Zampleri Efrem, Fornasio Antonio, Mingozzi Francesco, Zandi Umberlo, Zanardi Guido deito Opa, De Maria Vincenzo, Manni mido, Soprani Carlo, Tumiati AbGali Augusto, Poggi Guido, Maria Luigi, Buriani Amedeo, Lazzari Guidonra Enrico, Bertelli Luigi, Narni Auzetto, Gnudt Cesare.

Dalle terre redente alcuni Bolognesi artenenti ad una batteria antiaerea nezzo del caro giornale Il Resto del Carlo, inviano affettuosi saluti alle loro familia

of hivano are transfer and all are for the control of the control

Dalle alte cime Carniche mandiamo un saluto alla città natta, e un affettuoso pendiero agli amici cari.
Gli artiglieri dei ... campagna: Sergente Stmont Livio, cap. magg. Monlanari Alessandro, caporali: Frasceri Livigi, Fini Aldo, Antonelli Olindo soldati: Bignami Giovanni, Antonio, Bentivogli Ulisse.

I sottoscritti bolognesi appartenenti al ... ienio ... compagnia, parco telefonico, in iano a merzo dei Carino un affettuose aluto alle loro care famiglie, agli amici di parenti.

Caporale Mutti Bruno, soldati: Scandellari Luigi, Cervellati Alessandro, Bonviani Venusto, Mengoti Arturo.

Un gruppo di soldati Ferraresi mandano dia Zona di guerra i più cordiali saluti e famiglie, parenti e compagni.

Benedetti di Mirabello, Cervellati di Vogniera, Farinelli di Ferrara, Cristoloti di Ponte Lagoscuro, Cergnani di Sant'Agostino, Polastri di Bondeno, Borghi di Tonazzo.

I sottonotati militari, automobilisti del parco di ..., a mezzo del suo diffuso del nale dalle terre redenti mandano alle lora care famiglie, amici e conoscienti i più cari ed affettuosi saluti. Coghi Saule di Mantova, Raia Romeo di Gallarate, Bertetto Emitto di Pavi-na Canavese, Folcini Dantele di Lodi.

Dal fronte, li 8 agosto 1915.

I sottofirmati soldati di fanteria che combattono per la grande Italia inviano alla cara Cittadinanza e alle loro famiglie parenti i più sentiti saluti, accompagnati da un augurio per la sicura vittoria.

Vittorio Arlotti, via Toscana n. 66 — 4-medeo Bortolotti, lippodromo Zappoli n. 50.

mezzo del pregiato giornale « Il Resio Carlino » mandiamo alle nostre fami-, parenti ed amici, un affettuoso sa

Di Montegrimano: Cap. musicante Bruni Bruno: allievo musicante Giannetti Reno. — Di S. Arcangelo di Romagna: allievi musicanti: Maggioli Silvio, Mortant Alerto, Lombardia Aldo, Serafni Emilio; cap. maggior Batdetti Aifredo. — Di S. Mauro di Romagna: allievi musicanti: Menmi Luigi, Canducci Francesco. — Mortoni Luigi, Canducci Francesco. — Mortoni Pio di Savignano; Cap. Tari Giano, di Pietracuta; cap. musicante Zicchetti Luigi di Montescudo; allievo musicante Paolizzi Paolo di Montescudo; allievo musicante Collettin Mario di Rimini.

I sottoscritti del ... Bersaglieri invisati un saluto dal fronte alle loro famiglie, pa renti ed amici ed un pensiero all'indimen-ticabile. Bologna.

Parisini Leone S. Ruffillo, Dinela pr nesto, Corticella; Morini Rosolino, Bologna; Lanzoni Quinto, Galliera-Gualandi Ettore, Ozzano; Soglia Gae-lano Ozzano.

tano Ozzano.

Il ritorno a Belfort

della popolazione civile

Il combattenti Bolognesi Darlo Masi Nortali Danto e veniuri Armando, invisto dalla zona del Carso 1 più sinceri salvila del Carso 1 più sincer

Da Zona di guerra, 5 agosto 1915.
I sottoscritti militari bolognesi invieno alle loro care famiglie, ai parenti, agli mici i saluti più cordiali.
Caporale Armando Meszetti; soldali Rocca Carlo, Gagliani Pietro. Emilitati Alfonso, Monzoli Torquido. Estiore, Fantuzzi Angelo, Prati Torquato, Dell'Ora Alberto, Britazi Adriano, Seri Alfredo di Pisica.

Ancora sulla dalmazia dell' Italia. Probabilmente le Isole dovranno esser molte; e in esse, se pure su piccola scalla, si ripresenterà il problema dell' irredentismo siavo che il rezzolini teme per l'intera Dalmazia; problema, e si mouesto siamo d'accordo con lui, che si mouesto siamo d'accordo con lui, che si mouesto siamo d'accordo con lui, che si

rono raccolte in un gran brutto momento; quando la Sarbia invase l'Abbania, e
la si disse per fino d'accordo con l'Austria. Era cortesia allora esser villano
con l'autore, e non far rumore intorno
con l'autore con l'autore, e non far rumore intorno alle sue argomentazioni a pro' della Dalmazia serba. Poi sembrò chiaro che la Serbia non attaccasse più l'Austria per-chè esaurita, e non perchè traditrice; e che si rimettesse per la decisione della che si rimettesse per la decisione della guerra alle grandi potenze. Come nessuna di queste avrà poi gusto, a pace fatta, a stendere il braccio sull'Albania lo capi perfino il conte Andrassy, quando offri a tutti gli stati balcanici il paese degli Skipetari.

Leri il Montenegro, trattando Scutari da paese di conquista, sembrava seguire il consiglio di Andrassy. E domeni i se

ll consiglio di Andrassy. E domani si po-trà in Italia leggere sull'Albania, come ieri sulla Dalmazia, molti altri libri e raccoglierne il succo in altre «letture» per confortare la tesi dell' indipendenza quello sventurato paese; ma e letture parole non prevarranno contro i fatti. In verità le letture del Prezzolini sono,

per lettore spassionato, molto probanti. Che il contado dalmata sia stato sempre alavo non è, credo, mai stato messo in dubbio da alcuno; che il popolo delle cit-tà sia stato anche in passato bilingue era sempre parso probabile a chi sapeva bilingue la letteratura ragussa e bilingue il Tommaseo; ma il Prezzolini porta ancora delle buone prove.

Era anche risaputo, dal Tommaseo stesso e dalla viva voce dei vecchi dalmati rifugiati nel Regno, il risentimen-to della borghesia colta di Dalmazia contro il governo quetista della Serenissi ma, il suo entusiasmo pei progetti napo leonici — sviluppo commerciale e agri-colo —; era anche patente che in Dalmazia le ferrovie e il suffragio univer-sale sono venute con l'Austria (non sempre, come dice il Prezzolini, nolente) come vi sarebbero venute con l'Italia del secolo XIX, se Lissa fosse stata una vittoria nostra.

Cose note, ma che tuttavia il Prezzolini prova bene. Invece non riesce davvero a provare quella ignota che per lui do-vrebbe essere una allegazione decisiva: che durante il dominio austriaco l'italianità in Dalmazia sia aumentate di proporzioni anzi che diminuita. Il fatto gli sta a cuore, come decisivo a dimo-strare che la politica austriaca non è enstrare che la politica austriaca non è entrata per nulla nel progresso della lingua croata ai danni di quella italiana. Ma nella serie delle sue « letture » il Prezzolini avrebbe dovuto non trascurare i censimenti austriaci e studiare bene l'effetto che sulle cifre delle nazionalità può aver prodotto il modo col quale in alcumi di essi fu formulato, a differenza che in altri, il quesito della nazionalità.

Da questa ricerpa avrebbe potuto trarre — sempre tenendo conto della fattura
parziale dei censimenti — conclusioni
molto interessanti. Ma a tui basta accettare una cifra — quella di 40 mila italiani — proposta quale media da uno
scrittore avversario, e da quella dedurre
che l'aumento della italianità è stato su

proporzione maggiore che non l'aumento della popolazione. Il fatto asserito e non provato dal Prez-zolini non avrebbe in se nulla di strano. Se in Dalmazia la popolazione si è — e in qualche misura deve essersi, come da per tutto — concentrata nelle città, il nu mero degli italiani sarà crescinto in proporzione maggiore che non il numero totale degli abitanti già che nelle città si parla italiano e qualche volta ci si di-chiara italiani al censimento.

chiara italiani al cansimento.

Ma come mai questo carattere bilingue
delle popolazioni cittadine, che pel Prezzolini era prima una prova della nazionalità slava della Dalmazia, diventa ora
indizio di italianità?

E' inutile: i fatti si vendicano delle lo-

ro interpretazioni stiracchiate e, sopra-tutto, inutili. La questione dalmata non è questione etnografica e linguistica ma strategica e politica. Ma anche in questio campo come sono leggiere e incomplete le letture prezzoliniane! Si fermano prodove dovevano cominciare.

prio dove dovevano cominare.

E' vero, ad esempio, il carattere tutto
municipale e autonomista del patriottismo italiano in Dalmazia fino a questi
ultimissimi anni, fino a che l'accordo
mima col mayeria noi con di salvi annrima col governo poi c parve inutile alla difesa della lingua ita-

Mana. Ma oggi non si può senza grave torto sorvolare sugli avvenimenti dalmattel dell'ultimo ventennio, e contentarsi di un censimento che riduce la ponolazione italiana ai minimi termini, per spiegare la questione dalmata, quale fu negli ultimi anni

nltimi anni. V'è una storia poco nota di tentativi d'accordo con gli slavi. Prima della lotta suprema e gli accordi estremi, condannati soltanto a riconoscere la preponderanza slava, qualche dalmata e qualche irrodentista del Regno che non vedevano solo la questione linguistica cercarono di arrivare ad un egno compromesso com solo la quessone iniguista e actavima arrivare ad un equo compromesso con gli slavi appunto sulle traccie del programma mazziniano di un affratellamento italo-serbo contro l'Austria. Purtroppo i capi croati, dopo aver per qualche mese illusi quei nostri spiriti generosi e avveduti preferirono di nuovo la matria austriara alla serba. Perchè? perpatria austriaca alla serba. Perchè? perchè i nostri non volevano abbandonare loro Trieste, che il governo austriaco inprometteva a compenso. Se i Prez zolini d'Italia, che han pur fatta qualche zolini d'Italia, che han pur fatta qualche campagna a pro' degli slavi triestimi, e i Supilo e gli Smodiaka di Dalmazia avessero guardato con fede maggiore e preveggente all'avvenire, oggi non saremmo probabilmente a discutere della sorte della Dalmazia; e questa sarebbe, bilingue e spiritualmente autonoma, pegno dell'amicizia fra Italia e Serbia.

Al punto al quale le cose sono arrivate, questa amicizia non ha bisogno ne giovamento da intermediari dalmati e può decidere sonza di loro quanto debba rispettare e quanto no dell'una e dell'altra nazionalità; dato sempre che gli slavi dalmati signo tutti per la nazione serba e che le discordie storiche e rel'giose

ba e che le discordie storiche e religiose fra serbi e croati siano, come il Prezzo-lini con fretta facilona mostra di crederle, scomparse.

Le ragioni strategiche dell'Italia sono evidenti e chi non ne tenesse conto ver rebbe di perciò solo ad assumere un at teggiamento a noi osilio. Le stesse lettu-re storiche avrebbero dovnto spiegarlo al Prezolini. Egli invece afferma che a storicamente ciò che ha deciso del dominto dell'Adriatico è stato più la po-tenza della fiotta e il valore dei marinei che il possesso della Dalmaria... Vinsero l'Emmani contre i Liburot, rinsero i pr-

ria. Quaisso furono in baso non due flotte massiccie, ma una notta pesante Lara, comune isolato, senza l'aiuto dei baluardo per i resti dell'italianità dalla chi. Line si cena i circulate, e sudarono mata non solo ma creati nuovi focolari
un paio di secoli a mettere a posto i Morlacchi. Una pirateria di torpedimere e di
sottomarini che ci minacciasse dalla costa dalmatica ci obbligherebbe in breve che non riccono a nutrire la loro poposu una guerra lunga e penosa; e noi volazione slava; ma sarà certamente ungliamo togliere, con questa, il germe
d'ogni guerra nell'Adriatico, perchè le
nostre guerre future, se mai, saranno
altrove.

Non altrimenti Venezia fece ogni sfor-zo, prima per liberare la Dalmazia dai Moriacchi e poi aiutaia ani austria se bene avversa, per impedire che vi si an-nidasse l' Islam che avrebbe ridestati in quelle fiere popolazioni i vecchi istinti di preda. Venezia, che aveva abbando-nata a bastanza facilmente l' importuo-sa Albania, difese strenuamente i porti, difese ed estese l' hinterland dal-mata come la isola l'orivati popuri insommata come le isole Jonie; i punti insom-ma, nei quali una fiotta nemica poteva appiattarsi per padroneggiare l' Adria-

Il Prezzolini mette bene in rilievo gli scopi economici della politica veneziana in Dalmazia, fino al secolo XVI; ma non chiarisce a bastanza come essi cedessero chiarisce a bastanza come essi cedessero poi agli scopi militari. Venezia volle seguendo la politica, mercantile e municipale d'allora, togliere ai porti dalmati il commercio codi' hinterland e tirarlo a sè; l' Italia che oggi non è la sola Venezia e domani non sarà la sola Trieste, l'Italia che è paese agrario e industriale e non solo commerciante, che è anche media e meridianale con commerciante, che è anche media e meridionale e non solo setten-trionale, l' Italia non potrà voler nulla di tutto questo. E se Venezia ebbe, come di tutto questo. E se venezia ende, come fu detto a scusa della sua inerzia economica nella Dalmazia, interesse a conservare fieri e bellicosi i costumi dei dalmati perchè la difendessero contro it Turchi, è evidente che l' Italia avrà interesse a trarre ai commerci e agli affari e anche alla navigazione, gli abitanti di un paese al quale, come alla Liguria, l'a-

gricoltura può dare ben poco. Ma sebbene per l'Italia Venezia conti cra niente di fronte a Taranto e a Va-

da guerra.

Il Prezzolini propone la neutralizzazione completa dell'Adriatico, cioè il divieto
a qualunque potenza di tenervi e di mandarvi navi da guerra; noi da Taranto,
dice, saremmo i primi a contrastare o a punire almeno ogni violazione di questo trattato. Noi da Taranto? E la Grecia dal Canale di Corfù, la Grecia che si è già virtualmente annessa l'Epiro e che potrebbe (si ricordi Porto Arturo) vie-tare a una flotta il rifugio di Valona, la Grecia non certo amica non deve conta-re nei nostri calcoli? I suoi porti Jonici non possono servire ad altre flotte? E Vanon possono servire ad altre flotte? E Va-lona basta a vietare l'Adriatico al navi-glio leggiero? Se tutto, oggi, si potesse scrivere, sarebbe provato coi fatti che no; del resto è evidente. E' poi probablle che la Grecia divenga, per l'Albania, contermine della Serbla; e che ci sia an-cora e a lungo de raprimera il contrab. cora e a lungo da reprimere il contrab-bando d'armi sulla costa albanese; altre difficoltà, che saranno invocate dalla Serbia etessa alla neuritira Serbia stessa, alla neutralizzazione.

questo siamo d'accordo con lui, che si risclverò con una abile politica adi associazione ».

Il pro ramma italiano per la Dalma-zia non può essere che quello del Tom-maseo; massimo sviluppo civile, spiri-tuale, commerciale della costa illirica e tiotte massiche, ma una notta pesante del suoi abitanti col sussidio della costa filirica e del suoi abitanti col sussidio della cipati taviano erano i sottomarni d'aliora) la ungo incerta. I Romani vittoria fu a lungo incerta. I Romani vinsero i Liburni dopo due campagne tri isolati di popolazione, che certo didurate decine d'anni e solo quanuo poterono assalirii dai Nord cice dalla stessa tolto ogni pericolo per la sicurezza delrono assaiirii dai Nord cloe dalla stessa tolto ogni pericolo per la sicurezza del-custa menca, i veneziani non vinsero l'Adriatico; avremo formato il miglior Zara, comune isolato, senza l'aiuto dei baluardo per i rasti dell'italianità dal-

. ALBERTO CARONCINI

GIUSEPPE PREZZOLINI — La Dalmaria zero, Aquila. (Libreria della Voce, 1915). La discussio

La riunione dei Sindaci a Roma

(Nostro servisio porticolare)

ROMA 9, sera. — Stamane ha avuto luo-go in Campidoglio l'annunziata riunione dei sindaci delle principali città d'Italia per discutere intorno al provvedimenti che con viene sollecitare dallo Stato per frenare per quanto è possibile, l'aumento del prevzi delle derrate di prima necessità.

Assistevano per il Comune di Roma il pro-sindaco Apelloni, l'assessore per 1 annona ing. Orlando, il segretario generalo comm. Lusignoll, e-il comm. Capelli. Erano presenti: per Ancona il sindaco Felici o l'on. Pacetti: per Bari l'assessore Di Cagni; per Bologna il sindaco Zanardi; per Cagliari l'assessore Ferrari; per Firenze Lavello: per Milano ell'assessori Crosti e smo. Le vaste bocche del più grande fiu-Venezia durante l'assessori Crosti e smo. Le vaste bocche del più grande fiu-Lavello; per Milano gli assessori Crosti c Giani; per Napoli l'assessore Epifania; per Perugia l'assessore Valenti; per Torino l'as sesore Gauvin, con tavv. Fubini; per Venezia l'assessore Garieni.

Intervennero inoltre per l'associazione dei Comuni gli on. Lucca, Don Sturzo, e cay. Franco.

Si crano fatti rappresentare dal pro-sin-daco Apolicni i sindaci di Palermo, Catan-

La discussione continuerà nel pomeriggio

VARSAVIA

Impressioni di una scrittrice russa

I tedeschi sono entrati a Varsavia. Or gento negli scrigni pesanti, il vino ed il mai vi eravamo preparati e, per dire il varo, vi erano preparati in certo modo e da i velluti, ed i broccati preziosi ad infine la molto tempo tutti i russi. Peter Struve sdonna polacca. « Non vi sono al mondo veva preveduto parecchi anni fa nella sua più belle fanciulle delle polaccha». Victikata Rossia che in caso di guerra con I giovani so l'Austria e la Germania, la Russia avrebbe dre li attende. molto probabilmente dovuto evacuare la Polonia e le provincie del Baltico.

se ne compirà anche un'altra: che i tede-schi dopo esserci entrati dovranno uscirne.

La città pittoresca, dai verdi ippocastani solcata dal flume largo possente placido, che sarà presto una immane granitica di-stesa di ghiaccio, la città gala elegante lie-ve sorridente come le sue donne, la città che per noi russi che andavamo all'estero era come l'anticamera, la soglia dell'occldente agognato, la città che sapeva il fer-vore della industre civiltà economica e le eleganze, la spensieratezza, la grazia e la ta d'una preda vezzosa. giola abbondante delle metropoli stranie. La preda ha per corredo solo l'enigma re, la grande capitale della Polonia è ca-del suo sorriso verde e la malizia dei suo lona, e speriamo a Pola, il problema po-litico e strategico dell'Adriatico resta lo stesso: paralizzare un naviglio dalmata tratta al riogo del tradizionali nemici deltratta al giogo dei tradizionali nemici della Polonia, dei carnefici efferati della na-

zione polacca. Quando cadde Bruxelles, quando le città del Belgio furono occupate una dopo l'altra, il mondo intiero pianse lacrime in fuocate e gridò vendetta.

Oggi per Varsavia il mondo non ha lacrime, ma solo domande inquiete.

La sirena polacca passa nelle braccia del conquistatore che già si profuse in lusinghe e cortesia per sedurla e prepararsi ac-coglienze benevoli. Essa tacque e nessuno seppe indovinare se nel silenzio era il rifiuto o il consenso.

Le rare notizie degli ultimi mesi diceva no: a Varsavia regna l'ordine, Varsavia è serena, è calma e non dispera della sua sorte. La guerra l'aveva riconciliata con I'Impero.

Nelle poeste di Miekievic, è una ballata lituana: . Budrys ed I suoi figli ... Un vec-E se questa non è possibile, il Prezzo-lini stesso riconosce come (oltre che, per ragioni sentimentali, Zara) anche qual-castelli della Schlachia polacca, l'oro e l'archio guerriero invita i suoi figli a fare una

I giovani sono partiti edeil vecchio pa-

La polvere si alza culla via, giunge un cavaliere, ha sotto il mantello un involto Ora i tedeschi sono veramente a Varsa-via. La profezia si è compiuta. Io dico che al figlio che porta il fardello prezioso: sa ranno delle armi o sacchi d'oro ?

«No, padre mio, è una fanciulla polacca» Pol il secondo arriva in furia, in fretta ha un peso con sè e lo regge con grande

prudenza; porta oro o pelli costose?

« No, padre mio, una fanciulla polacci Ed ecco il terzo arriva nella polvere alta della strada, ma il vecchio non gli domanda alcuna, « si prepara in fretta e

del suo somenso, fascino immenso, St disse molte volte che i polacchi a-

vrebbero accolte con gioia la fine del giogo moscovita e che si sarebbero fidati delle promesse degli imperi centrali. Io crede quest'opinione profondamente errata. I po lacchi sono tra gli slavi i più flessibili. più raffinati, i più focosi, i più spensierati, ma sono anche cavallereschi per eccellenza e generosi. Essi odlano il tedesco, il prus siano, l'oppressore della Posnania. La lingua tedesca è bandita nella società polacca ed li tedesco, il niemiec è disprezzato. Quello che i polacchi odiavano nei russi erano metodi del loro governo, lo sforzo grossolano per quanto inabile di snazionalizza-re la Polonia. L'orgoglio degli oppressi metteva una barriera tra questi ed i padroni. Era un odio deliberato, non istintivo. E l'anno scorso, quando la guerra proruppe ed il granduca Nicola promulgò il manifesto famoso, la fratellanza siava e gli scopi comuni, la ripugnanza innata contro 1 te deschi fu dai polacchi sentita ed espressa con indubitabile sincerità.

Il regno di Polonia è unito all'impero rus-so da legami difficilmente spezzabili. Pletrogrado, Mosca, Klew, le più lontane re gioni del Volga e la Siberia approfittavano

lei progressi dell'industria polacca.

Tutti i disordini esteriori e tutti i mali tutte le deficienze del regime russo non poterono impedire che la vita economica lei due paesi divenisse organicamente una. E per quanto i nazionalisti polacchi tenesero fermo. 1 rapporti fra i due popoli consanguinei s'ingentilivano sempre più, la mentre i migliori spiriti russi alla Duma e nella stampa combattevano per la libertà a Polonia russa fu scossa da qualche brivido di dubbio, se qualche circolo russotobo rimaneva in azione, ciò non può sorprendere quando si pensi alla tragica sordella nazione polacca divisa e contesa fra tre signorie: la tedesca, più dura di utte. Oggi tutti fanno larghe promesse ala Polonia. Varsavia per conto suo non è fubbio che ha fatto da tempo la sua scela: con la Russia, se il grande impero manenga le promesse libertà e la recente au-

Io rivedo Varsavia alla vigilia della guer ra. Rivedo la città vecchia, alti caseggiati curi, finestre, poggioli, fitti, stretti, sulle strade lunghe serpeggianti, e le piazze chiare larghissime; rivedo la città nuova, linda, viali spaziosi, grandi ippocastani, oulevards ampl, rumoreggianti di una folla innumerevole, vivace, elegante, giardini plezzanti ed il vecchio parco che chiude nel suo seno il palazzo dell'ultimo Re e le rovine d'un teatro sull'isola, in mezzo lago chiaro, cinto di salici piangenti. Ri-vedo le chiese di una tradizionale architettura tutta cattolica ed occidentale: le namistiche fitte del più cattolico popolo della terra, cattolico e pur tollerante per l'innata libertà dello spirito slavo.

Gli occidentali dovrebbero amare Varsa come una creazione della loro stessa civiltà, come un loro baluardo estremo verso l'Oriente. Al di là, il mare turbolento di razze diverse, fuse nella squisita unità dell'impero, che la guerra ha spaiancato alla nuova storia. Mentre a Varsavia lo strantero si sente ancora in casa propria, nella ecchia Europa, nella sua vecchia storia.

Più di Cracovia, più di Leopoli, Varsavia europea e gli occidentali non ne piango no la caduta perchè forse sanno che essa si difenderà da sè contro l'invasore, si difenderà inerme con la sua storia, con la sua bellezza, con la sua stessa provocant

eleganza. La città vinta vincerà il suo conquistatore e la brutalità della sua rinnovata barbarie militaresca, B. OLKIENIZKAIA

Mentre la patria si compie

Ombre di martiri alle bocche del Po

(9-10 agosto 1849)

me italico ne erano stupite ed i navicel-lai che vanno e vengono dal mare, am-mente interrogati nella caserma della



Erma di Cicernacchio a Ca' Tiepolo

ra, la valle di Ca' Zuliani, e le sacche, le punte, la marina che si stendono in arco immenso intorno alla torre dei faro, si chiamavano a vicenda con la voce delle acque e del vento e si interrogavano ricordando la tragedía lontana e l'umano sangue che zampiliò da otto ferite di morte sulla golèna delle Tolle, tra Ca' l'iepolo e la Fraterna nell'alba del 10 agosto 1849. Il rimbombo di un'iniqua mochetteria fece sussultare in quell'alba di sangue tutte le foci e l'eco si ripercosse nel mare, ma non andò perduto.

Ecco perchè in questi giorni, ora sono tre anni, nel tranquillo lembo di Ca' Tiepolo ove è la sede municipale del vastis simo comune di Porto Tolle in Polesine, si inaugurava un monumento ad Angelo Brunetti (Ciceruacchio) al di lui figlio tredicenne Lorenzo, a Gaetano Fraternali, a Paolo Bacicaluppi, a Francesco Laudadio e Luigi Bossi romani; ed a Stefano Ramorino e Lorenzo Parodi genovesi.

Non tutti conoscono i particolari della tragedia che avvince questi nomi modesti al lembo di terra polesana presso il mare: onde molti ricordano che sulle foci del Po si è chiuso uno dei più bel brani del primo ciclo nazionale dell'epopea garibaldina che va dalla difesa Roma repubblicana alla morte di Anita sul malinconico lido adriatico. Immensa poesia fu quella, irrompente dall'epica strage del Gianicolo, alle marcie tra gli Appennini, alla sosta di San Marino, alo imbarco di Cesenatico, al cozzo dei ragozzi con le cannoniere austriache, allo scampo di Magnavacca, mentre la donna divina moriva ed il divino soldato, curvo su di lei, scordava che lo insegui vano d'ogni parte le straniere e le mer-

cenarie soldatesche. In quei giorni d'angoscia, Cicernac rigidità scemava e la necessità di intese più chio, il tribuno romano che aveva incordiali era riconosciuta universalmente, fiammato il popolo della città eterna, se guito dal piccolo manipolo in cui era il figlinol suo, scampato come Garibaldi polacca. Se in questo anno di guerra la nuo dall' inseguimento dei navigli austriaci si avventurava dentro terra nella spe ranza di poter riprendere il mare verso Venezia aspettante secondo l'eroico pensiero di Garibaldi che per questo si era precipitato dai dirupi appenninici.

Ignaro del paese, ben presto il fiero popoluno si trovava avviluppato dai cor-si d'acqua e dalle grandi valli. Egli era giunto là dove le foci del Po ed i sèdi-menti marini intercettano il regolare cammino e disperdono il viandante tra il cielo e la terra acquitrinosa; e così fu che il manipolo si trovò incagliato ed insidiato in una valle dove sostò cercando un non difficile nascondiglio tra le alte anne palustri, ma un più difficile varco. Il luogo era limitato dai due corsi del Po, di Goro e della Gnocca, ed aveva a nord il Po Grande e quello delle Tolle;

difficile era quindi muoversi senza guide mandato ad esplorare il paese ed a cercare provviste, potè arrivare nella loca-lità Donzella donde una strada, allora malcerta, conduce a Ca' Tiepolo e dove esisteva un'osteria in un caseggiato non anco scomparso, condotta da certi fra-telli Chiarelli. Fu in quell'osteria che l'e-sploratore chiese indicazioni ed ebbe vieri, ritornando quindi ai suoi che, dopo malche tempo, decisero di muoversi fuor lella valle, sicuri di trovare dagli osti della Donzella, ospitale accoglienza. In-vece li attendeva il tradimento; tradimento che non macchiò in una sola infamia il paese alle foci del Po, culla di patrioti, ove non si perdono più ai Chia-velli la scelleraggine compiuta, tanto

abbandonati e disprezzati. Dicevano i patrioti di Ca' Tiepolo che erano stati gli stessi osti Chiarelli ad attirare nella loro osteria i fuorusciti nel. Il tenente medico Greco e il tenente garibaldini per carpire loro il denaro di cui erano provvisti e denunciarli, quindi. Fatto si è che il giorno 9 di e-

Orsono tre anni, mentre pareva an-all'osteria della Donzella e quivi, dopo cora un sogno marciare contro l'Austria, qualche resistenza, catturava il manipoalle foci del Po si compieva un'apoteosi lo di Ciceruacchio trascinandolo davan-e gli spiriti della moltitudine raccolta ti all'implacabile ufficiale che aveva già sulla sponda romita precedevano quel so- fatto fucilare il patriota Fornaroli a lui

mainavano la vela argentea nel sole tra gendarmeria, ora sede comunale, e quin-Ca' Venier e Ca' Tiepolo, stupiti come il di trattenuti in arresto. Il patriota Ciflume, per il fragore di festa che si ab- priano Ferrarese con l'agente comunale batteva, come mai, sui luminosi e mille- Pietro Marchesi, indovinando quale sarebbe stata la sorte dei disgraziati, invano si recavano dal Rokawina ad implorare grazia per il tredicenne figlio di Cicernacchie, chè la notte istessa, con-dotti tutti gli otto prigionieri su una golèna del Po non lontana da Ca' Tiepolo, disposti a ferro di cavallo, vi venivano sommariamente fucilati.

Presso il luogo dell'eccidio, venne so vata una fossa ed in essa vennero gettati alla rinfusa i corpi dei fucitati i di cui cuori avevano palpitato per la pa-

Le acque del Po, salendo, tramutarono l'arena in una tomba fluviale ove i resti mortali dei martiri rimasero fino al 1857, epoca in cui un battellante del Po, essenlosi le acque di molto ritirate, scorse sulla golèna riemersa, alcune ossa umane. La voce della scoperta si propagò in un attimo per le terre di Porto Tolle; onde accorsero subito sul luogo alcuni cittadini, tra i quali Giuseppe e Roberto Marin, compagni di Pier Fortunato Cal-Il Po Grande, il Po delle Tolle, il Po il luogo dell'eccidio di otto anni avadella Pila, il Po di Maestra, il Po di Gotti, quelle ossa raccolsero e consegnarono al buon parroco Sambo che le fece no al buon parroco Sambo che le fece no al buon parroco Sambo che le fece no al buon parroco Sambo che le fece ve rimasero finó al 1878 epoca in cui vennero pietosamente trasportate a Roma e inumate degnamente sul Gianicolo.

Sulla facciata del Municipio di Porto Tolle, già caserma degli sbirri, fino dal 1866 era stata immurata la seguente epigrafe:

Perche eroi di Garibaldi - Angelo Brunetti Cicernacchio - Lorenzo di lut figlio tredicenne - Gaetano Fraternali, Paolo Bacicaluppi — Francesco Laudadio, Luigi Bossi — Romani — Stefano Ra-morino e Lorenzo Parodi — Genovesi — Per fame di oro — Da Rokawina milite austriaco — nella notte 10 agosto 1849 — Sulla terra di Ca' Tiepolo — Inermi as-sassinati — Questo monumento — A gloria dei martiri italiani — E vituperio del codardo carnefice — L'anno 1866 — Il Comune di San Nicolò d'Ariano — Po-

Sulla riva del Po che senti l'orrore della moschetteria oroata su otto corpi inermi fu posta più tardi una croce e vennero piantati alcuni cipressi. Qui forse sarebbe stato fl luogo del monumento; qui dove il sole al tramonto riaccende nel fiume le macchie di sangue e dove le meste ombre gloriose vanno raminghe e si placano ora quando dal mare giunge il rombo del cannone. In questa lontananza fluviale l'erma di Ciernacchio posta su una colonna quadra

- il monumento è dello scultore padovano Sanavio — si ravviva ora nel bron-zo e guarda al mare oltre la tranquilla immensità polesana. Sul lido del mito fetonteo ove le Elettridi, isole incantate. sorgevano tra le ombre, la sperduta terra si illumina di nuove fiamme e della lontana tragedia rivivono gli eroi con la fronte squarciata volta a levante. Cos), mentre la patria si comple,

GINO PIVA

L'interessamento del Papa pei preti che prendono parte alla guerra

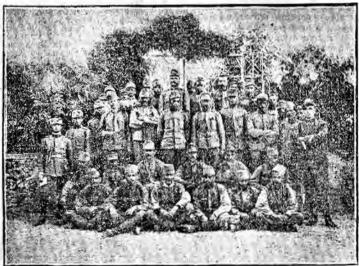
ROMA 9, sera. — Persona in grado di essere bene informata, assicura che il Pa-pa ha diretto al Vescovo Castrense Mons. Bariolomasi una lettera nella quale, elo-giando la condotta del clero, gli ha espre-so il desiderio di essere informato degli atti di più segnalato valore e più notevole sentimento di sacrificio dei religiosi, che prendono parte alla guerra, dichiarando esplicitamente che la Santa Sede intende che ai legittimi segni di compiacimento che sono giù stati dati e che saranno all'occor renze dati all'autorità militare, segua an che una adeguata ricompensa dell'autorità ecclesiasica.

A questo proposito il Papa ha già dato ordine che nella cancelleria vaticana ven-ga istituito un ufficio apposito, a capo del quale si riserva di mettere persona di sua ifficile era quindi muoversi senza guide senza prolezione. Uno dei fuggiaschi siastico che condiuvò monsignor Bonomelti nella sua nota opera di organizzazione per gli emigranti e gli operai.

Magnifico treno ospedale offerto dalla colonia Italiana a Parigi

PARIGI 9, sera - La colonia italiana accorsa ieri all'ambasciata d'Italia per ammirare il magnifico treno militare offerto all'esercito italiano mediante sottoscrizioni raccolte nella colonia stessa per iniziativa di donna Bice Tittoni, della principessa Ruspoli, della contessa Lucchesi Palli. Il treno si compone di una bella vettura radiologica che contiene ultimissimi perfezionamenche, dopo un periodo di fortuna, essi fi-nirono lu vita miserabilmente da tutti ti, e di altre 4 vetture ambulanze automobili, per il trasporto dei feriti. Il tre-no è completato da una splendida automobile offerta dalla contessa De Puvegosto del 1849, una pattuglia di soldati consegua il treno, che partira innedi croati per ordine del luogotenente Roka- par l'Italia. (Stefani)

Fra i prigionieri austriaci



Un gruppo di ungheresi e bosniaci



I prigionieri alla messa

DELLA CIT CRONACA

Consiglio Provinciale

Il nuovo Palazzo della Provincia Il progetto approvato

Alle ore 14,30 viene dal cav. Sabbatini, tor Cicognari non si dichiara contrario vice prefetto, dichiarata aperta la sessio in via di massima al progetto; ma desidene ordinaria del 1915 del Consiglio provin-rerebbe che la deputazione presentasse cale. Dopo la nomina degli scrutatori il un progetto finanziario chiaro e a nome cav. Bacchetti, decano del Consiglio, che della minoranza dichiara che voterà la assunto la presidenza provvisoria, man-un saluto è un augurio ai combattenti nome è per la fortuna d'Italia, accolto applausi.

Si passa quindi alla nomina dell'ufficio di presidenza e vengono eletti l'on. Bentini presidente, vice presidente Rossi, segreta-rio Alvisi.

Tio Alvisi.
L'on. Bentini, assunta la presidenza, si
compiace per il lavoro sinora compiuto dal
Consiglio, e manda pure essu un saluto ai
combattenti ed alle loro famiglie.

Cooperative e lavori

Si dà, quindi, comunicazione che le adunanze della Deputazione sono state 55 e si
danno per lette le deliberazioni approvate.

Milani osserva che fra le deliberazioni
approvate ve ne sono alcune che si riferiscono al contratti di appatto con cooperative; raccomanda che non si debba tenere
conto, nei contratti di lavoro, delle sole cooperative consorziali, ma anche delle cooperative che non hanno alcun colore politico.

Al consigniere Milani, riscondo di dono

litteo.
Al consigliere Milani risponde il deputato Morara, cui replica ancora l'avv. Milani, al quale si aggiunge il cav. Sandont. Cassani dopo avere tatto l'elegio dell'operato del Consiglio e della Deputazione, raccomanda che non al perdano di vista, per il grande progetto di costruzione del nuovo palazzo della Provincia, i grandi e vitali problemi della viabilità, cercando di soddisfare il più possibile le richieste dei vari comuni.

di soddisfare il più possibile le richieste dei vari comuni. Guadagnini da le più ample assicurazioni in proposito. Dice pure che la deputazione si interesso grandemente alla questione della scuola di architettura, e alla riunione lenuta dalle persone interessate, senaiori, deputati di ogni parte, egli porio la adesione della Deputazione nella vibrata protesta per il minacciato provvedimento.

La relazione Guadagnini Le esigenze del Comune.

La relazione Guadagnini

Le ceigenze del Comune.

Il rag. Guadagnini, viene quindi a parlare del progetto per il palazzo della provincia. Egli ricorda come il Comune abbia già fatto capire alla Provincia cha gli sono necessari gli ambienti ora occupati dalla Provincia stessa, minacciando di aumentare l'affitto, sino a che gli uffici stessi non saranno trasferiti altrove. In vista di questo probabile provvedimento, si pensò dapprima di potere usufruire dei palazzi che a Bologna sono molti, decorosi e possibili; ma, nonostante titte le ricerche in proposito, nulla si ottenne, essendosi poi anche prospettata la possibilità di dovere spendere somme ingenti per adattare un palazzo alle esigenze dell'ufficio. Così sorsa la idea di approfittare dei terzu lotto di via Rizzoli ancora disponibile, facendo si che la costruzione del nuovo Palazzo non portasse spese eccessive. Si constatò che prendendo un'area di quel lotta di circa 1800 metri quadrati, poiche ogni metro costa lire 500, la spesa sarebbe stata di 900,000 lire. Ora si deve notare che gli uffici attuali della provincia coprono una superficie di 2300 metri quadrati, e col nuovo palazzo si usufruirebbe di una superficie totale di 2800 metri quadrati, e col nuovo palazzo si usufruirebbe di una superficie totale di 2800 metri quadrati utilizzabili. Nel nuovo stabile di primo e il secondo piano sarebbero riservati ad uso degli uffici della provincia, talché sarebbero sufficienti non solo per i bisogni ulteriori che potessero presentari. Venne poi incaricato lo ufficio tecnico, e mente alle esigenze non solo per gli uffici, ma anche per l'estetica, di fronte all'angolo formato dal palazzo degli Strazzaroli, dal palazzetto della Camera di Commercia e dal porticato di San Bartolomeo. Il progetto venne anche presentato a Corrado Ricci il quale se ne dichiarò entusiasta. A questo proposito il rag. Guadagnini rivolge un caldo elogio agli ingegneri Cantalamessa capo dell'Ufficio tecnico, e all'ing Boselli che hanno appunto saputo imprimere all'edificio quell'insieme archi

Il piano finanziario.

Per quanto poi riguarda il progetto finanziario, questo si divide in due parti: la costruzione e lo sfruttamento del terreno favorevole. Il costo preventivato non darà luogo a sorprese di nessun genere, giacchè essendosi preventivata una spesa di L. 25 al metro cubo il totale sarà di circa 900.000 lire che, unite alle altre 900.000 lire per spesa d'acquisto del terreno, formano un totale di 1.800.000 lire più spese accessorie che possono fare ascendere il totale al 1.900.000 lire. Nal nuovo palazzo sarebbero disponibili 15 negozi che darebbero un frutto annuo di 60.000 lire. Il lotto degli appartamenti dei piano superiore unito al reddito dei negozi formerebbe un complessivo di circa 104.000 lire da cui detratte 30.000 lire di tasse darebbero un reddito netto del 4% sulla spesa di investimento. Per fare fronte alle spese vennero iniziate trattative colla Cassa di Risparmio, la quale acconsentirebbe ad aprire un comto corrente fino a 1.300.000 lire del quali due terreno e per 3/4 a pagare le spesa della fostruzione. A palazzo finito sarà possibile una operazione fontaria sino alla somma di 1.000.000. Questa operazione dovrebbe essere contratta entro il 1917, quando il palazzo potrà essere ultimato.

Le Critiche fiella minoranza Per quanto poi riguarda il progetto fi-

Le critiche della minoranza

Citagnari — Dichiara a nome della minoranza

Cicognari — Dichiara a nome della minoranza di non potere dare il suffragio a questo progetto pur approvando le ragioni esposte dal Presidente della Deputazione. Figuardo alla opportunità e al decoro citadino, per la costruzione di un palazzo in una zona centrale di Bologna, che ha bisogno certamente di essere completata dal punto di vista edilizio. Dopo avere approvato il progetto finanziario, osservando come la cifra preventivata ascenda a circa 2000.000, nella qual somma si è trascurata la spesa di trapasso che nel compromesso di acquisto viene a essere posta a carico della Provincia. Sono codi altre 55 000 lire che bisogna aggiungere. Siccome pol il palazzo dovrebbe sorgere sopra il torrente Aposa, sarebbero necessanti lavori di rinforzo, per i quali occorre preventivare una spesa di altre lire 18.000; colle altre spese impreviste si raggiungerebbero complessivamente 100.000 lire. Il dottor Cicognari avrebbe desiderato un piano finanziario concreto e non basto su semplici induzioni, osservando come invece di pagare il 3,50 di interesse per avere 1.000.000 in contanti si dovra pagare II 5, più le tasse di R. M. che porteranno al 5,50 % di puro interesse. Le tasse poi anziche essere di 30.000 lire, raggiungeranno un totale di 37.000 lire, complessivamente quindi dal calcolo l'affitto che la Provincia verrebbe a pagare saper avere 1.000.000 lire, che in confronto che la Provincia verrebbe a pagare sapera saper

un progetto finanziario chiaro e a nume della minoranza dichiara che votera la sospensiva.

Sandoni non può convenire in quanto hanno detto il rag. Guadagnini e il dottor Cicognari per la parte artistica del progetto, e ciò per l'estetica tradizionale locale delle vie, e perche non vengano demolite le storiche lorri. Certo non può essere che vivissima ogni lode sincera all'ufficio tecnico della provincia, il quale in relazione alle richieste della deputazione ha eseguito un progetto d'arte; ma consista che non si è rispettata la caratteristica del luogo ove sorgerà il palazzo, giacche verranno damolite torri compresse nel lotto, già difese dal voto di una comissione di storici e artisti. Si deve conservare, per quanto è ancora possibile, la triangolare intimità estetica quasi mistica della piazzetta della Mercanzia e l'armonica generale del luogo, ove sorgeno l'Asinella e la Garisenda fra il geniale portico di San Bartolomeo e la casa degli Strazzaroli. Il disegno del pelazzo è certo bello, ma forse non è completamente armonico; ha lo stile del Rinascimento, ha le rosse pietre cantate dal Carducci, è certo migliore di ogni altra costruzione dello sventramento, ma concorre a disfruggere la poesia del luogo. Il Presidente della Deputazione che conserverà il mirabile dipinto del Serra, conservi anche altri ricordi della storia citadina. Ricorda i hei progetti del Rubbiani, il cittadino illustre e sempre tanto compianto, tanti felici esempi ed elementi notevoli da imitare. Ricorda le parole di un uomo di parte socialista, di Francesco Zanardi, alla commenzazione del Rubbiani, e confida che si avrà riguardo

Il problema stradale

Gli studi dell'assessore Levi

Quatto quatto, come il poeta dannun-ziano nella Morte del Gervo, l'assessore Levi ha fatto, in assoluto incognito, una gita a Milano per studiare la migliore soluzione del problema stradale. L'idea è buona e merita lode, a patto, però, che la cittadinanza possa al più presto gio-varsi praticamente dei risultati di simili studi.

va diede buoni risultati a con una spesa modesta.

Un contronto fra Milano e Bologna può essere utilissimo anche rispetto ad altri problemi: quello, per esempio, della viabilità. Il seiciato delle via di Bologna, per una ragione o per un'altra, è spesso sossopra. Non sarebbe possibile evitare, o, almeno, diminuire questo inconveniente, disciplinando la viabilità con qualche regolamento speciale? Ci riferiamo alla viabilità fra le arterie principali e le secondarie, al transiti di ingenti carichi di laterizi ecc. Per quanto il problema sia irro di difficoltà, si può indubbiamente bene avviario verso un miglioramento, anche se una soluzione definitiva è lontana.

L'assessore Levi ha preso molto a cuore la questione stradale: importante e degna dei massimo studio. La buona volonià non manca, e nemmeno l'intelligenza. Ciò lascia bene sperare. Ma si faccia prestoi

L'illuminazione pubblica si incomincià.. In seguito a prescrizioni 'suggerite dal Comandante il Corpo d'Armata, per miglo-

rare immediatamente le condizioni dell'illuminazione stradale verranno tolti ai fa-

L'Ufficio Tecnico Comunale per incarico

avuto dalla onor. Giunta prosegue negli studi per cominciare ad applicare l'illuminazione elettrica nelle strade e piazze della

Bononia docet

Ci telegrafano da Cagliari:

Una costruzione che molto onore recaindubbiamente alla Souola d'applicazione degli ingegneri di Bologna, e di cui
molto si è parlato, è ornai un fatto compiuto. Si tratta del ponte di Jersu, la cui
armatura è finita, e sulla quale si stanno
collocando i ferri. Tra quindiei giorni si
darà mano al getto del comento, e fra
poco più di un mese i lavori saranno finiti. Questa opera è dovuta all'ingegnere
Rio Rino, professore alla Scuola di applicazione degli ingegneri in Bologna, che ne
ideò il progetto e ora ne dirige la costruzione in tutte, la sue minuziose parti. Il
ponte è interamente in cemento armato e
appartiene al tipo ad arco. Il peso del
plano del ponte ricade, mediante 24 pilastrini pure in cemento armato, sugli archi. La luce di questi al piano stradale
è di 40 metri. Molti competenti in materia
si sono recati appositamente per osservare
la superba armatura. L'inaugurazione del
ponte avverrà ai primi di novembre.

Carbone di Stato

Città.

Proposta di sospensiva respinta.

Lorenzini raccomanda che pur approvandosi il progetto del puovo palazzo, non si perdano di vista i gravi problemi dei bacini montani, della viabilità, della tramvie, pei quali furono presi impegni precisi davanti aggi elettori.

Il rag. Guadagnini ribatte al dottor Cilcognari, per quanto riguarda la parte ficanziaria, e al cav. Sandoni per quanto riguarda il lato estatico e architettonico della nuova costruzione, assicurando pot il Lorenzini che la Deputazione continuera enel merito della discussione finanziaria e al cav. Sandoni per quanto riguarda il lato estatico e architettonico della nuova costruzione, assicurando pot il Lorenzini che la Deputazione continuera enel merito della discussione finanziaria e aderisca comistamente al progetto.

Sandoni fa una dichiarazione per non essere frainteso. E' con uttit a lodare il progetto in sè, non lo crede però del tutto armonizzante con l'ambiente locala.

Carranti chieda pure una sospensiva per potere dar modo alla Deputazione di presentare un progetto finanziario completo.

Il rag. Guadagnini osserva come cio non sia possibile trattandosi di cosa che deve farsi poi.

L'avv. Milant, pur dolente, lamenta che non si sia presentato che un progetto finanziario competto.

L'avv. Milant, pur doiente, lamenta che non si sia presentato che un progetto fi-nanziario se non in forma d'impressione, e

Il Presidente mette in votazione la sospen-

chiede la sospensiva. Il Presidente mette in votazione la sospensiva che è respinta e data lettura dell'ordine del giorno presentato dal Presidente del la Deputazione provinciale, dopo alcune altre delucidazioni del rag. Guadagnini, liviene per appello nominale approvato a grande maggioranza.

Dopo una breve discussione sopra il progetto di regolamento di voltizia zeolatrica, cui partecipano l'avv. Milani e i consiglieri Cassani e Tonolla, viene approvato il collocamento a riposo del cav. Gaetano Collina, ragioniere capo, a del cav. Tito Manetti (primo segretario, e la liquidazio ne delle relative pensioni, viene approvato il collocamento a riposo del cav. Tito Manetti, primo segretario, e del cav. Tito Manetti, primo segretario, e la liquidazione delle relative pensioni.

Il rag. Guadagnini porge a noma della Deputazione un caldo elogio ai due implegati che lasciano, dopo tanti anni. l'ufficio, avendo reso importanti servigi. Ad esso si associa il comm. Carranti, e la seduta alle 17.30 viene sospesa e rinviata a domani.

Bologna benefica

Cucine di beneficenza e asili

E' uscita ieri la relazione morale a finanziaria della Società per gli asili nottuyni e le cucine di beneficenza.

La relazione premette che le condizioni eccezionali dell'inverno scoras abbero, in Bologna, una ripercussione relativa, per quanto anche nella nostra città affluissero in gran numero gli emigranti.

Una prova di ciò sta nel fatto che la nostre Cucine ebbero bensi en affuenza giornaliera alquanto superiore a quella dell'anno precedente, ma si rimase sempre e molto al disotto, nella distribuzione, delle minestre, alla cifra raggiunta negli anni — fortunatamente molto lontani — in cui la disoccupazione e la miseria si manifesta vano in forma grave.

Il numero delle minestre distributte dalle

varsi praticamente dei risultati di simili studi.

Accompagnavano l'assessore alcuni ingegneri dell'ufficio di edilità, che ebbero modo di paragonare i vari sistemi in uso a Milano con quelli, che, da tempo, si adottano a Bologna.

Si spera, in tal modo, di addivenire ad una conclusione soddisfacente, che eviti, ai cittadini di Bologna, l'inconveniente di dovere guazzar nei fango come il cavallo di Garibaldi attraverso la pineta.

E' risaputo che il problema stradale non si esaurisce tutto nella selciatura, e che grande importanza si deva annettere alla spazzatura, alla manutenzione ecc....

La passata amministrazione tentò un esperimento, coprendo di asfalto una striscia dei viali di circonvallazione. La prova diede buoni risultati a con una spesa modesta.

Un confronto fra Milano e Belogna può Il numero delle minestre distributte dalle Il numero delle minestre distribute date cucine di beneficenza è un indice sicuro del bisogno dei poveri.
Dirante il periodo di 69 giorni di funzionamento delle Cucine, e, cioè, dal i gennaio al 13 marzo corrente anno, furono preparate minestre 41,983 con una media giornaliera di 698. Nell'anno precedente questa media fu di 549.

questa media fu di 549.

La spesa complessiva incontrata per l'esercizio ordinario delle Cucine, e cioè, per acquisto di generi alimentari, di combustibile ecc. e per fi personale inserviente, è stara di lire 4029.33, cosicchè il costo medio di ogni minestra ha raggiunto la cifra di centesimi 9.59, mentre uel precedenta anno la spesa media fu di centesimi 8.63.

Il lieve aumento è dovuto al maggior costo del generi alimentari.

at neve aumento e dovotto al maggior co-sto dei generi alimentari.

Il bilancio consuntivo delle Cucine si chiude con un modesto avanzo di lire 36,23, dopo però avere contribuito con una elargi-zione di lire 1000 all'Azienda Asili Nottur-ni per le spese straordinarie sostenute fal-l'Azienda stessa.

Colonie Scolastiche

Colonie Scolastiche
Come annunciammo, ieri mattina alle ore
7,30 accompagnati dalle maestre signorine
Pia Parisini e Cesarina Canori e dal maestro signor Giuseppe Mazza pertirono alla
volta di Castiglione dei Pepoli i bambini
delle Colonie scolastiche faceuti parte deila seconda spedizione, sezione A.
Furono 32 piccoli coloni (16 maschi e 16
femmine) che andarono a godere dei benefici delle fresche e salubri aure montanine,
dando il cambio a quelli della prima spedizione che arrivarono a Bologna, dopo un
mese di piacevolissimo soggiorno, alle ore
17,45 accompagnati dalle signure maestre
Antonietta Terzi e Ines Ronchetti, mäestro
Mazza ed aspettati con vivissimo desiderio
dai genitori e dal parenti che espressoro
il loro vivo compiacimento rivedendo i cari figliuoli, rinvigoriti, vispi, sorridenti e
davera o ben ritemprati in salute.
Erano ad ansistere alla partenza degli
uni ed all'arrivo degli altri, i signori
Aldo Gilardini e maestro Enrico Gnudi per
il Consiglio di Amministrazione, nonche
le signore maestre Pla Maggi, Canovi, Frigerio, Palmieri, Mazza ed i signori cullon
nello Cavara, dottor Boselli, Trebbi, ragCevenini, rag. Rubini, Crosara, Gamberini
ed altri di cui: ci stugge il nome.

Il servizio di trasporto dei bambini di
retto dal colonnello Vincenzo Cavara, cumandante del Corpo Pompieri ed eseguito
dal bravi Pompleri del Comune procedette
egregiamente.

Mercoledi alla stessa ora, parliranno e
targeno riturno da Castiglione dei Penoli

Franco rettirone dei Servizione dei Penoli

La produzione, che cui citta dell' considera di requenta.

La produzione, nei primi tempi sopratnitito, non potrà essere giandissima. Ci
sarebbe da essere lleti se si potesse incominciare fabbricando cento proiettili
algorno.

Da ultimo, rileviamo con particolare
in giunto, rileviamo con particolare
in giunto, rileviamo con particolare
in giunto dei dei minima dei conori dei dei minima di giorno.

In mandano da San Felice sul Panaro 9:

na ganiale, simpalica, riuscitismo per i di dei rinimali, istituito del

Mercoledì alla stessa ora, partiranno e faranno riturno da Castiglione de' Pepoli i bambini assegnati alla Colonia B.

CRONACA D'URO

Congregatione di Carità. Ad operare la memoria del fu signor Carlo Nannetti gli zii Pirotti avv. car. Augusto e Terese Gaiani Pirotti e la Cagina signora Emma Bedeschi hanno e levate, per nobilità di sentire, per gentica la Cagina signora Emma Bedeschi hanno e la cagina signora Emma Bedeschi hanno e la cagina conversione di Cagina signora Emma Bedeschi hanno e la cantica del sentimeni di tutti gli fisci ali Adilo per i bambini dei richia matti istituito presso la Congregazione di Carita di Bologna.

Associazione contro la Tubercolosi. — Nel triggione della morte di Tagliavini Aido, N. N. ha offerto L. 5.

E. Ricovoro di Mendicità. — La Società Anonima Cooperativa fra i Quochi e Camerieri, per onorare la memoria del complanto signor Giornima Cooperativa fra i Quochi e Camerieri, per onorare la memoria della signora carita di Bologna.

Associazione contro la Tubercolosi. — Nel triggione della morte di Tagliavini Aido, N. N. ha offerto L. 5.

E. Ricovoro di Mendicità. — La Società Anonima Cooperativa fra i Quochi e Camerieri, per onorare la memoria della cameria della signora di carita della signora della cameria della festa.

Quindi un'altra bambina recitò una poesia dedicata alla presidentessa.

Segui un canto ginnastico, seguito sila perfezione dell'inno di Mameli, candili proporti dell'inno di Mameli, Congregazione di Carità. Ad oporare la emoria del fu signor Carlo Nannetti gli zii Pi-

al carattere storico ed estetico di guel pitloresco centro della città. Proposta di sospensiva respinta. Nuova chiamata alle armi Fervore di opere Ci telefonano da Roma 9, ora 20:

Una dispensa straordinaria del Giormale Militare Ufficiale pubblica la chia-mata alle armi per mobilitazione di militari di prima e seconda categoria in congedo illimitato delle seguenti classi, armi e specialità:

a) Militari della classe 1887 ascritti ascritti ni granatieri, di tutti i distretti del Regno.
b) Militari della classe 1886 a

alla fanterio di linea e agli alpini di tut-ti i distretti del Regno. c) Militari di milizia territoriale nati nell'anno 1877 ascritti agli alpini, di tut-

ti i distretti del Regno.

d) Militari della classe 1885 ascritti

alla artigiferia da costa e fortezza, di tutti i distretti del Regno.

e) Militari di milizia territoriale nati nell'anno 1877 ascritti all'artiglieria da fortezza, di tutti i distretti del Regno. Ad ogni buon fine si avverte, per nor ma degli interessati, che a questa chia-mata sono tenuti a rispondere anche militari di milizia territoriale nati nel-l'anno 1877, che provengano da altre spel'anno 18/1, cne provengano da attre spe-cialità di artiglieria da campagna, pe-sante, campale, a cavallo, da montagna e da costa, poichè essi all'atto del pas-saggio alla milizia territoriale, sono sta-

ti trasferiti alla artiglieria da fortezza. f) Militari di milizia territoriale nati nell'anno 1876, ascritti alla fanteria di tutti i distretti del Regno. Il Giornale Militare Ufficiale dice che coi richiamati della classe 1876 di fante-

ria samnno sostituiti nuovi reparti di milizia territoriale, secondo le istruzioni che il Ministero della Guerra si riserva

di emanare. Si avverte che a questa chiamata sono tenuti a rispondere anche i militari di milizia territoriale nati nell'anno 1876 che provengano dalle specialità granatieri e bersaglieri.

La presentazione dei richiamati avrà luogo per tutti nelle prime ore del mat-tino del giorno 14 agosto 1915.

Cosa si farà a Bologna per le munizioni

Tempo fa si parlò, a Bologna, di un comitato per le munizioni. L' idea piacque ed incontrò il generale favore, essendo desiderio di tutti che anche Bologna concorra con le sue industrie e con la geniale attività dei suoi uomini, alla soluzione di quel grandioso problema, nel quale, oramai, si condensano tutte le

difficoltà della guerra.

Poi non se ne fece più parola. Ma l'idea era tutt'altro che caduta. Il silenzio era di quelli che preparano le opere feconde ed utili al paese. Senza fare rumore, piano piano, si sono tese e strette la fila, ed oggi, si può

dire, il Comitato per le munizioni, sorto per iniziativa del marchese Tanari, sotto gli auspici del «Comitato di Azione Ci-vile» è un fatto compiuto,

Mancano, naturalmente, gli ultimi provvedimenti, riguardanti, più che altro, la distribuzione del lavoro, delle ca-riche e varie modalità; ma l'iniziativa, nel suo complesso, è di quelle che si trovano già in grado di funzionare. Si sono trovate 25 persone, che, senza

ni per le spese straordinarie sostenute fail l'Azienda stessa.

Il razienda stessa.

Il sumero del ricoverati all'Asio è stato di 18,147, così ripartitti; nazionali 17,956, dei quali 17,189 maschi e 767 femmine; esteri 191, tutti maschi.

Dall'apertura dell'Asilo, e cloè dal 1.0 gennaio 1902 al 31 marzo 1915, il numero delle degenze ascende a 119,579.

Come di consuetudine nell'occasione dei trasiochi del maggio furono presi accordi coll'Autorità comunale e fu dato ricovero nell'Asilo a quelle disgraziate famiglie rimaste sul lastrico, fino a che le apposite commissioni non ebbero provveduto.

Nota la relazione che è stato impiantato il termosifone. Ottimo provvedimento.

Da ultimo ricorda, il relatore Piazzi, che il locale dell'asilo fu cfferto alla « Croce Rossa che vi stabili un ottimo ospedali: Epperò la società ha provveduto Bologna di un nuovo asilo, situato in Via Riva Reno N. 120, in un locale concesso dagli Istiuti. Educativi. Esso è capace di 30 letti.

COIONIE SCOIASTICHE chiedere nessun compenso alla pubbli-cità — bel caso in questi tempi di asfis-

industrie meccaniche, che cureranno principalmente la scelta dei laboratori e degli specialisti da adibire ai lavori.

dalla cua signora.

I gai, vispi, irrequieti folletti che affoliano l'Asilo, hanno dato pubblico esegio dei fin qui appreso in un mese e merro circa di 'requenta.

E' a dire subito che essi sono sgregiamenje diretti, mesetrevolmente istrulti, perchè alle cure de loro intelletto e dei loro animo, ed alla incolumità del loro fisico attendono e vigilano le signole e signorine tutte del Pacee, elette per mente elevate, per nobilità di sentre, per gentilerra di animo, per bontà ul cuore.

Offerte al "Resto del Carifno,

Somma precedente L. 33.599,24

Il personale della Birraria via
Pistrafitta e del Bar Commercio via Indipendenza per
residuo corone fiori offerte
in memoria del loro amato
principale Giovanni Querze
Silvio e Maria Sanguettoli in
memoria del complanto ami
co Carlo Castagnoli
Maestro Salvatore Arista (versamento mensile)
Solli Filiberto per l'anniversario della morte dei nonna
lott. Eugenio Beltrami in memoria del complanto signor
Giovanni Querze

Tatalo I. 33.599,24

Totale L. 33.684,24

Casa del soldato

Gasa del soldato

Ieri sera davanti a buon numero di soldati il prof. Bono ha intrapreso le suconferenze sull'aereonautica. I soldati, che hanno ascoltato con vivo interessa lo hanno applaudito calorosamente alla fine.
Questa sera conferenza.
Inviarono offerte: S. M. la Regina Madre 200 opuscoli dal titolo « Il primo soldato d'Italia », signora Elena Plimocchi Giornali illustrati, la lavoranti del laboratorio della signora Ravaglia 22 fiaschi divino, Cartoleria Pelliccioni caria e cartoline, la bimba Ornella Moruzzi e sorelline 100 cartoline.

Offerte in danaro. Somma precedente Le

000 cartoline.

Offerte in danaro. Somma precedente L.

5625,25. — Signor Giuseppe Professione L.

10 — La himba Ornella Moruzzi e sorelline

10 — Totale L. 5640,25. La Messa del soldato

In occasione della Messa del Soldato, la chiesa di S. Giovanni in Monte rigurgitava di popole e di soldati.

Il sergente sacerdole Giuseppe Tarczzi ha celebrato la Messa, e l'Economo della Chiesa, prof. Emilio Faggioli, traendo argomento dal Vangelo del giorno, ha rivolto calde parole di incitamento ai soldati.

La « Schola cantorum. « di S. Martino ha eseguito durante la Messa scelti brani di musica religiosa.

Trattenimento di beneficenza

ai Glardini Margherita

Per iniziativa di un apposito Comitato cittadino, avrà luogo il giorno 22 agosto ai Giardini Margherita un vario trattenimento di beneficenza a pro delle famiglie bisognose dei richiamati.

Ecco l'interessante programma della gior-

nata:
Ore 15 — Accademia ginnastica eseguita gentilmente dal Corpo del Giovani Esploratori di Bologna.
Ore 16 — Corsa podistica di km. 3, riservata al soli militari.
Ore 16,0 — Accademia ginnastica, eseguita gentilmente dalle locali società ginnastiche « Virtus », « Fortitudo », « Sempre Avanti», « Sempre

Ora 17,30 — Gare di nuoto nel lago (velocità e resistenza). Negli intermezzi la banda del Convitto Ungarelli suonerà inni patriottici.

Assistenza religiosa

Somma precedente L. 10.584,22 — Don A-medeo Legnani L. 5 — Raccolte nell'Arcipretale degli Alemanni L. 12 — Raccolte in S. Giovanni in Monte L. 17,20, — Totale L. 10.618,42. Le signorine Cavanna hanno offerto una lovaglia per altare da campo.

Le signorine Cavanna hanno offerto una tovagila per altare da campo.

In onore di due valorosi

Il 2 corr. sul campo dell'onore cadeva da prode. col nome glorioso d'italia sul labbro il bolognese Angelo Guidetti, caporale-furiere del ... bersaglieri.
Giovane, dat modi gioviali e cortesi, professo con schiettezza la fede cattolica, dalla quale attinse il corraggio di compiere il più sacro dei doveri.

Mercoledi alla 7 in S. Salvatore sarà celebrata in suo suffragio una Messa, mesto tributo degli amici.

Gli aderenti al circoli repubblicani, al fascio interventista ed alle Associazioni democratiche cittadine sono pregati di interveniva i funerali del giovane trombettiere Luigi Morelli di Piangipane, del ... bersaglieri, morto in Bologna in seguito alle ferite riportate nel combattimento del 30 luglio a...

L'accompagno funebre sino alla stazione avrà luogo alle il di cori partendo dall'ospedale Gozzadini fuori porta S. Vitale.

A Vergato

Il giorno 8 corrente nella sala Comunale di Vergato gentilmente concessa, ha avuto luogo una pesca prò fariti, che ha fruttato la bella somma di L. 900 è di tutto questo va dato lode alle signore e signorine del Comitato di qui nelle persone della presidentessa signora (Ingolani sig, a Morten. Lamma Maria, signorina Franchi Pierina.

(Antintalia della somna della cortesi, professione del constatazioni della scalinata alla della corre alcunti prossimità dell'apparente età di 50 anni, sedutosi della pubblica simprovisiamente duono alla scalinata alla cuore.

Le detonazioni fecero accorrere alcunti designo dal rivoltella, successivamente alla testica del cuore.

Le detonazioni fecero accorrere alcunti designo dalla fia quale ricunto gradano della pubblica in prossimità dell'Eden, Corazza Maria in prossimità dell'Eden, Corazza Maria in prossimità dell'Eden, Corazza di i procupazione e di tristezza.

Sul posto furono sollecitamente chiama i prossimità della pubblica della pubblica

va dato lode alle signore e signorine dei Comitato di qui nelle persone della presidentessa signora Cingolani sig.a Mortentamma Maria, signorina Franchi Pierina. Signorine sorelle Bettini, la signora Clesici Amelia, signorina Tuglia Pedrini, signo Calandri Carolina e sig.a Marini Valisi, che con instancabbilità non solo nei servizi di notizie pei combattenti, ma al passaggio dei treni di militari feriti, fanno un servizio regolare ed umanitario, offrono unova fresche, biblite, sigari, sigarette e cartoline in gran quantità sollevando un pò lo spirito dei nostri valorosi fratelli combattenti per la grandezza delle Patria.

Al raccoglimento dei hellissimi regali, che hanno servizio lungo la ferrovia con due magnifiche alzate e dolci.

Hanno concorso mediante offerte la Dante Alighieri, Turri cav. Cristoloro, l'inc. cav. Monari, il conte Aria, l'ing. Marini, la spett. Ditta Cerè Masini e Monferdini e tanti altri

Durante la pesca così ben riuscia ha pre-stato servizio la brava musica di Pioppe di Salvaro che gentilmente si offerse gratis;

Echi dell'VIII Agosto

Il senatore Pini ha mandato all'avv. Ven-turini questo nobile telegramma:
« Mando mia entusiastica adesione odier-na putriottica commemorazione augurando preluda alla sollecita completa vittoria del le nostre armi, alla rivendicazione del no-stro diritto.

Senatore: Pini ..

Accademia filarmonica

Nella adunanza generale dopo la commemerazioni degli accademici defunii mastri prof. Clemente Maccagnani a Odoara Garagnani furono inscritti in seguito sasame i seguenti nuovi accademici: Nella classe dei maestri di banda; Mia. ghetti Washington di Cesena.

Nella classe degli Insegnanti di piapo forte: Lanzarini Paelina di Bologna a pini voti); Paola Bevilacqua di Geneva, Zogilotti Giulio di Torino; Ansaioni Ernesti di Utori, Paola Bevilacqua di Geneva, Zogilotti Giulio di Torino; Ansaioni Ernesti di Modena; Cecilia Travia di Modena Elisa Saarbecoff di Kharkoff (Rusaia); Tresa Silvi di Bologna, Ada Bregoli di Cento, Francesco Bona di Zoceno (Novara, Anna Luchelli di Stradella; Riganti Marid di Mantova.

Nella Classe dei pianisti: Ciocca Vittera di Milano, Luisa Sambenazzi di Ferrara, Menichini Iride di Calci (Pisa), rag. Gastone Bellentani di Modena, Emilia Salvioni di Bologna, Maria Azzaroli di Iesi, Bisanchi Maria di Milano, Maria Zuffo di Bologna, Oberto Lucia di La Morra (Cuneo), Giuseppina Marmugi di Firenze, Matilde Marohi, Nella Classe degli Insegnanti di Violino: Bianca Biagi di Bologna (a pieni voti), Nella Classe dei Violinisti: Baroschi Paulo di Cremona.

Nella Classe dei Contrabassisti: Magnani Clodoveo di Reggio Centila.

Nella Classe dei Contrabassisti: Magnani Clodoveo di Reggio Centila.

Nella Classe dei Contrabassisti: Magnani Clodoveo di Reggio Oboisti: Massari Giuseppe di Castelbolognese, Prime Berieli di Borgo San Giorgio (Ferrara.

Nella Classe dei Suonatori di Tromba; Berotta Fausto di Ferrara.

Nella Classe degli Insegnanti di cantori Ida Gambigliani Zoccoli di Modena.

Note di caccia

Il primo giorno di caccia nella pianuy della nostra provincia è passato con le entusiastiche speranze di egni anno e cos le non meno solite delusioni.

Numerosi sono stati i cacciatori che hanno preso d'assatio i primi tremi el primi tram, ma pochi, in confronto, quelli che sono andati oltre i confini dei comune per mancanza dei necessari salvacondoti militari. Quindi il terreno era battuto da troppi concorrenti, el 'estio non fu per tutti soddisfacente, per quanto l'annata si presenti più promettente di quelle antocedenti. Di bottini veramente buoni non abbiamo segnalazione. Da Crevalcore e dai dintorni di Persiceto, qualche discreto carniere di quaglie; tortore poche ovunque. Discreto il numero dei merii e delle gariode. Da Imola ci segnalano che la miglior battuta fu quella dei signori Federico Badiali, cav. Fabio Sangiorgi e Carlo Galeati i quali nella mattinata atterrarono 15 que glie (raccolte 13) e 20 uccelletti. Come si vede, non c'è proprio da restare soddisfalli del tutto. I capanni fecero una media di 110 uccelletti. Dicono gli intenditori che si presenta molto più promettente la presima apertura in collina e in montagna.

Un buon colpo invece domenica scorse è stato fatto sulla sponda sinistra del Rano, la parrocchia San Vitale, dai nostro collega Geccaroni, il quale oltre a diversi uccelletti di pianta, ha ammazzato al volo un giovane coculto dalle penne di un meraviglioso color isabella. Si hanno diversi casi di abbinismo nei volatili, ma un campione di isabellismo nella famiglia dei cuculi, e così perfetto, non crediamo che si trovi in nessuna collezione pubblica o privata di ornitologia.

Un suicidio alla Montagnola

(Centinua la Cro ata in 5º pagina)

Bologna, 9 agosto 1915.

Ieri, nella sua Villa a S. Lazzaro, dopo breve, dolorosa malatira sopportata con ammirabile rassegnazione, si spegneva la cara esistenza del nostro compianto socio sig.

Carlo Nannetti

Noi che lo avemmo prezioso collaboratora sel quotidiano lavoro e potemmo appreszarne le rare qualità di mente e di cuore, ne valutiamo la gravità della perdita e ne piangiamo l'immatura scomparsa.

VIRGILIO GEGGARELLI RICCARDO TAROZZI

Non ho mancato di fare amministrare lo Sciroppe Negri ai bambini amdati alle mie cure, e posso con coscienza confermare che esso rappresenta un ottimo calmante nel casi di periosse, e in quelli pure frequenti, in cui la tosse assume un carattere stizzoso, e quasi convulso.

Dott. Prof. Carlo Giarre Docente di Clinica Pediatrica del R. Istituto di Studi Superiori Primario dell'Ospedale Infantile Anna Meyer: Firenze, viale Margherita, 19.

II Prot. GIOVANNI VITALI

Un triste dramma familiare | I TEATRI in via Broccaindosso

III VIA Broccaindosso

E' accaduto ieri, in via Broccaindosso, uno di quei drammi umili e oscuri, di atroce ambiguità, de cui lo stesso pensiero—pure ansioso di indagine — ritugge con un senso di angosciosa sorpresa.

Una madre, giovane e affettuose, certa maria Albini di 37 anni, in un momento di disperazione per pietose vicende domestiche, ha ad un tratto dimenticato con le altre persone a lei care, anche le due sue tenere creature — l'ultima delle quail ha oggi soltanto tre mesi — e si è data volontariamente la morte per asfissia.

La Maria Albini era niaritata da circa 6 anni con un laborioso operato milanese, il meccanico Ernesto Besurga addetto al laboratorio Pizzirani. La fanigliuola cui fino a poco tempo da appartenne anche la vecchia madre della Maria, Giovanna Gharardi seltatenne, viveva — sembra non con troppa letizia e serenità — in un modesto appartamentino al n. 65 di detta via.

Unica giola per la madre, per il padre, per la vecchia nonna erano i tre figliuoli, che venivano su tra le cure assidue e alfettuose di tutti.

Ma per il resto, la vita trascorreva triste si monotona. Le piccole e penose difficoltà quotidiane all'uomo che lavorava e che versava interamente i frutti del suo lavoro in famiglia, sembravano un fatto non giustificato, ed anzi evitabile. La moglie appariva alquanto svogliata e trasandata nelle faccende della casa e spesso si diceva costretta a rivelare al marito, ora un piccolo debito già contratto, cra un'operazione di pegno al Monte di Pietá.

Vero disordine di economia domestica? O pratiche e minute necessità di vita casalinga che sfuggivano alla inesperienza calla disattenzione dell'uomo ?

Per questo stato di cose, non erano pochi, ne poco clamorosi i litigi fra i dus coniugi.

La donna, di temperamento piuttosto nervoso e eccitabile, durrante questi dissidi, fu

coniugi.
La donna, di temperamento piuttosto nervoso e eccitabile, durante questi dissidi dissidi veduta spesso in preda a crisi di pianto e a convulsioni.

reduta spesso in preda a crisi di pianto e a convulsioni.

Circa un anno fa, la Maria Albini miso in atto un primo tentativo di suicidio, dal quale riusci a salvarla fortunatamente il marito accorso in tempo, prima che il pericolo dell'asfissia divenisse fatale.

Seguirono altre litti ed altre vicende: finche ieri, causa un nuovo diverbio per le solite piccole ragioni d'interesse, la Maria atfidio i suoi figliuoli alla suocera Teresa Gamberini, si rinchiuse in una stanza e potè, indisturbata, dare essecuzione ai suoi risti propositi.

Peco dopo mezzogiorno, il marito, rincasando, fece la impressionante dolorosa scoperta.

sando, fece la impressionante dolorosa scoperta.

Abbattuto l'uscio dell'ultima camera trovo la moglie sue, di glà cadavere distesa per terra, presso a un fornello acceso.

Sul posto — chiamati per telefono — si recarono poco dopo i pompieri, e quindi il delegato dott. D'Amello, con due agenti, per le constatazioni di legge.

Impossibile descrivere le scena di dolore straziante del famigliari, e la penosa impressione di tutto il vicinato.

Oggetto di speciale compianto furono le creaturine della sulcida, alle quali le buone popolane prodigarono a gara, con sincera e commovente pietà, cure quasi materne.

La misera fine di un bambino a Sesto Imolese

Ci telefonano da Imola 9, ore 21.30:

Una grave-sciagura è venuta a colpire la famiglia del calzolaio Arturo Cremonini: questi ayeva mandato un suo figlioletto di 8 anni a nome Aido presso una zia in campagna a Sesto Imolese e la zia, nel pomeriggio di riovedi era nocunata a fare il bucato e dalla cucina usciva nelli ala portando grosse secchi, di ranno bollente. Il piccolo Aldo che si trastullava sull'aia, vedendo la zia venire verso di lui le è curso incontro ner abbracciaria e le si è siretto ralte ginocchia ado onte che la donna gli gridasse di allontanarsi: ma intanto il secchio di acqua bollente si era rovesciato lungo il corpo del povero Aldo; cgni cura è riuscita vana, dopo due giorni il ragazzino cessava di vivero.

Inf rmiera impless the si togis la vita

Ci telefonano da limola 9, ore 21,30:
L'infermiera Giuseppina Gaddoni di anni 21 nata a Castel San Pletro e qui occupale al Manicomio Provinciale si è ierisera tolta la vita: non si conoscone le cause che possono averla spinta al triste passo.

La Giuseppina ieri sul mezzogiorno, ap-pena uscita di servizio, si recò subito a casa in Frazione Poute Santo 58 o disse ai famigliari di non aver fame poi, chiu-sasi nella propria camera, adatto una cor-da a due modi scorsoi ad un trave, sali su di una sedia posta sopra la tavola e pas-saio il collo entro il capio si è lasciata ca-dere penzoloni: gettato giù dal tavolo la sedia la poveretta è rimasta sospesa al trave.

trave.
Verso sera quelli di casa non vedendola uscire hanno forzato la porta della camera e si sono trovati di fronte all'orrendo spettacolo: non si è trovato uno scritto nè si è potnto neppure supporre per quali ragioni a 21 anni anni la poveretta fosse stanca della vital

il delegato Talamo della Squadra Mohile, ed il suo brigadiere Ferreri, leri matti na in seguito ad indagini, credettero opportune tare una visitina in casa di certo Angelo Cazzaro fu Carlo, d'anni 38, e sequentarono un quintale di zinco puro (in nezzi) per un valore di L. 300. Trattandosi forse di refurtiva, il Cazzaro fu tratto in presto.

Una sa'umeria saccheggiata

L'altra notte i ladri spinsero l'opera loro, in fondo agli Alemanni, fuori l'orta Maz-nini, e mediante scasso si introdussero nel-hi salumeria del signor Stanislao Valenti. ii, portando via salami, prosciutti, forme per un valore complessivo di L. 1200 circa.

Un pieno successo ha avato la replica diurna della Marionette.
Di sera Divorriamo è stato interpretato brillantemente da Lyda Borelli, dell'Orlandini, dal Baghetti.
Questa sera avremo lo spettacolo in onore di Lyda Borelli con L'Ondina di Marco Praga, una commedia che da molto tempo non è stata rappresentata su queste soene.

La serata della deliziosa attrice è sempre La serata della deliziosa attrice e sempre una festa d'arte e della bellezza e il no-stro pubblico vi interverrà affoliatissimo per tributare ancora una volta con parti-colare simpatia l'omaggio della sua ammi-razione all'artista prediletta.

razione all'artista prediletta.

"Maria di Rohan, a Riolo
BIOLO 9. — All'Arena del Corso, impresario
il cav. Dominici, si è iniziata la stagione d'opera con la Moria di Rohan, diretta dal masstro Lorenso Bohem. L'opera ha ottenuto un
lusinghiero successo grazio alla valentia degli
interpreti, cha furono applanditissimi. Eccellente protagonista la signorima Stina Sarti, una
appasionata Maria, dai canto dolce, capressivo,
sducato a buona sucola, dall'asione drammatica
corretta ed effonce. Molto animato il baritono
Marri e ottimi il tenore Mazioli, il basso Baido,
il Binagra L'orobesira ha contribuito al pieno
successo dell'opera.

Spettacoli d'oggi

matica Fart-E. R. Brizzi — Ore 20,45:

matica Fart-E. R. Brizzi — Orc 20,00: L'Ondina.

Teatro Apolio — Via Indipendenza N. 38 L'oredità in Corsica, soberso comico — Autrasiona: Frères Lorst, Oloa Rosalin, Husty.

Dinematografa Gentrala — Indipendenza 6 Uno scandalo nei cellegio Mulinet, commedia— Il Bombardamento di Tyres, interessanti vieion — Guerra europea 1914-1915.

Cinematografa Bios Via dei Carbone — Il penio della guerra, dramma — Hodolf vuole pace, brillantiaina commedia.

Cine Fulgor — Via Pietrafitta-Indipendenza.

Il passato, dramma — Come Tartufai riusci

Il passato, dramma. — Come Tartufini riusci a farri amare. Cinema Modernissimo - Rispertura prossi

Giolitti rieletto presidente del Consiglio provinc ale di Cuneo

CUNEO 9, sera — Oggi il consiglio provinciale rielesse a suo presidente l'on. Giolitti, che, riassumendo l'ufficio propuse lo invio di espressioni di deferenza e di devozione a Sua Maesta la Regina ospite da qualche glorno di questa provincia, e saluto quel colleghi richiamati sotto le armi, che, truvansi assenti perchà trattenuti dai più alto dovere che si possa complere verso la patria. La duplice proposta di Giolitti fu accolta da vivissimi applausi.

L'on. Stoppato rieletto a Padova

presidente del consiglio provinciale PADOVA 9, ora 20. — Nella sedua ordi-naria d'oggi il Consiglio Provinciale rieles-se a Presidente l'on. Alessandro Stoppato a vice-presidente il conte Do Claricini, a segretario il conte Dona Dalle Rose, a vi-ce-segretario il comm. Giulio Drigo. L'on. Stoppato, assumendo l'ufficio, invis-un saluto a nome dell'Amministrazione, di riconoscenza a di plauso al Re c ai nostri prodi soldati fra calorosi ovazioni.

Al consiglio provinciale d'Ancona

ANCONA 9, sera. — Questo Cousiglio provinciale ha eletto a suo presidente il rag. Arturo Venturini. L'on. Bocconi ha invitato il Consiglio ad emettere un voto perchè il Governo provveda a tranquillizzare il paese, assicurando la provvista di grano necessario all'esigenze presenti e future delle popolazioni.

Alla preposta Bocconi si associano il presidente della Deputazione avv. Baldoni e il comm. Jona.

Per la raccolta di documenti storici sull'attuale guerra dell'Italia

ROMA 9, sera. — Il Comitato mazionale per la storia del Risorgimento presso il Ministero della Pubblica Istruzione diramerà fra breve il programma nel quale sono delinenti I criteri che verranno seguiti dall'istituto per raccogliere con unità di metodi e con la necessaria ampiezza di ricerche, testimonianze e documenti storici sull'attuale guerra italo-austriaca.

Il programma è detitato dia Prolo Boselli il quale chiama a collaborare tutti i componenti, e volenterosi compresa la stampa quotidiana.

Il Comitato chiama a collaborare enti pubblici e privati, i suoi membri corrispondenti, gli studiosi e la stampa quotidiana, riservandosi poi mano a mano di sceverare e ordinare. Ai volenterosi si chieda solo l'invio di materiale comunque storicamente notevole rispetto all'azione italiana di terra e di marc e all'indicazione di traccie che possona comunque essere seguizion profitto.

Perchè le ricerche siano condotte con armonia di intenti e i collaboratori abbiano

Fuga e arresti di ladri

Ieri in plazza De Marchi, un giovinatto di 14 anni, Fioravante Lenzi di Augusto, porto via un pacco di calze dal banco della rivenditrice Maria Vignolo, e si dicide a fuga precipitosa.

Ma il Lenzi fu rinciorso ed arrestato de gli agenti della squadra mobile.

In conseguenza dell'arresto del Lenzi è stato pure ricercato e tradotto a San Giovanni in Monte certo Antonio Malaguti di Ferdinando, di anni 20.

— Teri in Via Gargiolari fu sorpreso il ladruncolo Guido Nanni di Gastano, diciotenne, il quale alla vista degli agenti, abbendono a terra una hiciotetta, risocando, con la fuga, a sottrarsi all'arresto. Inutile dire che la bicioletta fu sequestrata e che il "Nanni è artivamente ricercato."

Perchè le ricerche siano condotte con armonia di intenti e i collaboratori abbiano una via da seguire il Comitato ha indicato silcuni capisaldi volendo il Comitato siesso rivolgere le ricerche al seguenti punti:

1.0 Preparazione rennota nell'opera di riciti di Italia sulle terre irredente, loro que pritti de de di Italia sulle terre irredente, loro que pritti de de di Italia sulle a servita e compitute indicazioni bibliografiche:

2.0 Azione parazione pritti de del di Italia sulle

Alighieri, Lega Nazionale, Societa locau ecc.);
3.0 Opera di preparazione politica e 41 plomatica del governo, atti parlamentari, legislazione finanziaria economico sanitaria ecc. dei periodi di guerra, ilbri diplomatici e relativa letteratura, opere occasionali e nella siampa quotidiana;
4.0 Manifesti governativi, ordini del gior, no militari, praciami, bandi, ordinanze, manifesti volanti, tutte insomma le pubblicazioni effimere (in edizione originale) ri spondenti a un intanto momentaneo e fuggevole e fatti allo scopo di larga propeganda;

ganda;
5.0 Diari e corrispondenze di militari, do-cumenti su atti di insigne valore, schede blografiche dei decorati e dei caduti sul campo dell'onore;

6.0 Raccolta del principali giornali quotidiani e del giornali locali di più notevo-

le importanza;

7.0 Materiale grafico, ritratil di combatienti, caduti e di segnalato valore, istantanee di località e di azioni militari, illustrazioni di propaganda;

8.0 Legislaziono civile e amministrativa per le popolazioni redente e aliri atti che attestino confermino l'alto concetto morali che è principale mezzo e scopo della nostra guerra:

Pericoloso scontro fra un automobile e una bicicletta

REGGIO EMILIA, 9, matt. — Ieri mattina in Via Emilia S. Pietro, nei pressi del caffe della Speranza è avvenuto un pericoloso scontro fra un automobile e una bicicletta Il signor Bonilauri Ezcchiele transitava in hicicletta quando giunse dietro lui un automobile. Sentendo la trombetta di allarme vicina e non sependo quale via tenero tentenmo sulla sua bicicletta e per questo sue mosse incerte anche il guidatora dell' automobile sterzò e risterzò, finchè investi il Bonilauri gettandolo a terra e trascinandolo sotto le ruote. Lo chaffeur fermò immediatamente la macchina e il Bonilauri fin a gran fatica estratto dalla critica posizione. Condotto all'ospedale gli furono fortunatamente riscontrate lievi contusioni.

L'automobile portava il numero 3 rosso e il 295, ed era guidato da certo Formasari Pietro di Guastalla.

Grave cadilita di un ranazza.

Grave caduta di un ragazzo REGGIO EMILIA, 9, matt. — Un giovi-etto di 13 anni, certo Boheventi Enzo, di netto di 13 anni, certo Boheventi Enzo, di Montecavolo aveva voluto azzardarsi so-pra una scala a piuoli abbandonata dai muratori comtro il casino in costruzione dei capitano commi. Domenico Salvarani. Arri-vato all'altezza di circa 5 metri perdette l'equilibrio, sdrucciolo e cadde tramoritto. Fu soccorso prontamente dal dott. La-murri, medico del luogo, e poscia traspor-tato al nostro ospedale, visitato dal dott. Manghi gli venne riscontrato la frattura del femore destro e una ferita lacero con-tusa al cuolo capelluto.

Bambino di cinque anni annegato MODENA, 9, sera — In villa Baggioverà è avvenuto un pietoso caso. Il bamblao Aldo Solleri di anni cinque si ara avvicinato ad una pozza d'acqua, usata per abbeveratoio degli animali, quando, avendo ceduto un po'la lerra, vi è precipitato dentro.

Della disgrazia si accorse più tardi il vecchio nonno Ferdinando, il quale, condu-cendo ad abbeverare i buoi, con suo rac-capriccio scorse il corpo del nipotino gal-Con un hastone lo tirò alla riva, ma ormai il poverino era cadavere.

Arresto di una ragazza a Verona per sospetto di spionagg o

VERONA 9, sora. — I carabinieri di Peschiera arrestarono un individuo del-l'apparenza sospetta e dal viso delicato o bellissimo. Scopersero che si trattava di una ragazza diciottenne. Interrogata disse essere partita da Novara. Domandatola sapeva il tedesco proruppe in singhlozzi. Fu arrestata.

Una ragazza sedotta presa a revolverate

PADOVA 9, sera. — In comune di Mas-sanzago la sedicenne Iola Ferdin di Dome-nico occupatasi come domestica presso la famiglia di tal Ernesto De Marchi, venva da un figlio di questi sedotta ed abbando-

nata.

La Fardin lasciata l'occupazione, cercò in ogni modo di aver regolata la sua posizione col giovinotio, ma si senti rispondere in modo negativo, asserendo il seduttore che la ragazza avesse avuto relazioni con tal Bortolo Prosdocimi, d'anni 40.

La ragazza si recò allora da quest ultimo per avere spiegazioni; ma il Prosdocimi, proferendo gravi minaccie le sparava contro dhe colpi di rivoltella, che andarono a vuoto. n Prosdocimi fu denunciato al Procura-ore del Re.

lovestimento ferroviario a Villa Glorie

RAVENNA. 9. sera — Stamani al trono partito per Ferrara alle ore 7.2 è avvențto alla stazione di Glorie un incidente che fortunatamente non ha prodotto gravi conseguenze. Mentre la locomotiva N. 5242 — su cui si trovavano il macchinista Tonini Arturo di anni 31, da Ancona, dimorante a Rimini e il fuochista Mattani Antonio di anni 32 da Rimini — si ricongiungova al treno, dopo esseguita una manovra, non funzionando più per un guasto al freni, cozzava con una certa violenza il treno stesso.

Si hanno a lamentare i seguenti feriti che fortunetamente non sono gravi: Isani Amalia di anni 25 da Alfonsine, maestra, ferita lacero contusa alla regione zigomatica sinistra dichiarata guaribile in 12 giorni; Grilli Norma di anni 24 da Fusignano, casalinga, ferita, lacero contasa alla regione sopra-orbitale sinistra e al labro superiore; Cocchi Geitruda di anni 56 da Marmorta (Molinella) contadina, echimosi con escoriazione alla bozza parietale desira; Foschi dog Eugenlo, di anni 39 da Savio (Ravenna) cappellano a Molinella, ferito alla regione zigomatica sinistra; Menegato Natale di anni 24, da Alfonsine, soldato nel 120.0 fanteria, contusione alla spalla destra; e Bandoli Veronica di anni 12 da Fusignano, contusa alla regione parietale sinistra; anche il messaggero postale è rimasto ferito al sopracigilo destro.

La sentenza contro i Dalprà al Tr.bunale militare di Verona

VERONA 9, sera. — Al tribunale di guerra si è chiuse il processo dei piccoli possidenti vicentini Antonio Zuccolo, Francesco Dalprà e Giacomo Dalpra. L'avvocato fiscale chiese 20 anni per Zuccolo, non luogo per Giacomo Dalpra e la fuellazione per Francesco Dalpra. Il tribunale ha condanto Zuccolo e Francesco Dalpra ad un anno ed assolse il Giacomo Dalpra.

L'ulticio comunale del lavoro a Ferrara

FERRARA 9, sera. — L'amministrazione communale per prepararsi a fronteggiare in eventuale disoccupazione nei mesi prossimi ha istituito un suo Ufficio dei lavoro per l'offerta e la domanda di mano d'opera Per favorire e sollecitare l'invio delle alterativo dell

Mercato frulta, erbaggi e simili a Ferrara

La crisi granaria

Come è affrontata dall'Italia

ROMA 8, sera. (D) — Intorno alla Bisogna stare in guardia verso cercrisi granaria, derivante dalla s'unazione politica internazionale, ho voluto compiere una specio di inchiesta, parcice voluto compiere una specio di inchiesta, parliando con funzionari dello Stato e con speculazione. Tali proposte partono talvoli de afferisti che col tramite di persone competenti. Vi riassumo brevemente il risultato

di queste mie indagini.
Mi si è fatto osservare anzitutto come

Infatti fin dal 1898 il Resto del Carlino ebbe a occuparsi d'un'interpellanza dell'on. Cottafavi e di altri per l'introduzione del calmiere governativo ogni qual volta il prezzo del grano avesse a superare le L. 28. Chi scrive ricorda la vivace polemica col prof. Rabbeno, che non voleva saperne di calmiere, in omaggio ai suoi principi di economia politica. La proposta Cottafavi fu avversata allora, dichiarata medipevalle da coloro stessi che oggi l'invocano e da giornali oggi favoravoli, che non prevedevano, allora, che i prezzi dei grani potessaro salire a cifre tanto esagerate.

grani potessaro salire a cifre tanto esagerate.

Chi conesce quali e quanti piroscafi
sono stati adibiti, nella decorsa annata,
al trasporto dei grani; quali ostacoli
si sono avuti pel forte rialzo dei noli,
pei pericoli cui andavano incontro i
trasporti inarittimi, per le difficoltà
delle assicurazioni marittime, per la
delicatezza della situazione dell'Italia
di fronte all'Inghilterra e alla Francia
non ancora alleate, può, ben a ragione,
dichiararsi meravigliato dei modo col
quale si sono potuti introdurre in Italia,
sia pure con sacrifici pecuniari, parecchie centinaia di milioni di quintali di
grano, una parte del quali è stata cegrano, una parte dei quali è stata ce-duta alle amministrazioni di Stato, presso cui sussiste tuttora un forte avanzo

duta alle amministrazioni di Stato, presso cui sussiste tuttora un forte avanzo la disposizione del Governo.

Il rincaro poteva essere preveduto — dicono i facili censori — anche in quest'anno, fine dalla scorsa annata. Infatti non à dubbio che non si poteva essere rassicurati sulla quantità del prodotto nazionale, tenuto conto che il raccolto 1914 era stato scarse; ma la guerra è scoppiata oltre il primo semestre dello scorso anno e, di conseguenza, se anche la libertà dei mari poteva esser messa in dubbio rer l'importazione del grano americano, rimaneva sempre aperta la via del Dardanelli. E' stata la chiusura dello stretto in Settembre, cloè quando ormai non si poteva più far fronte al fabbisogno, che impedi. l'arrivo di grano dai granol mercati di Russia e di Rumenta.

Seguendo le statistiche delle importazioni della scorsa annata, si trova veramente sorprendente come il Governo abbia potuto provvedere un tanto forte quantitativo di grano in momento di straordinaria difficoltà, allorquando tutti i paesi chiudevano is loro frontiere e si procedeva vertiginosamente alla corsa al rialzo.

La crisi fu superata, nell'annata decorsa, con successo, e la Camera, col

La crisi fu superata, nell'annata de-corsa, con successo, e la Camera, col suo non dubbio contegno, di fronte allo

suo non dubbio contegno, di fronte allo splendido discorso pronunciato dal Ministro Cavasola a illustrazione e difesa dell'opera sua, approvò, plaudente, l'operato del Governo.

Nell'anno corrente siamo ormai al sicut erat, poichè anche in quest'anno si presentano, su per giù, le medesime difficoltà dell'annala precedente. Giova però osservare che il raccolto in quest'anno è stato superiore a quanto face-vano ritenere le prime notizie e che il Governo ne segue le fasi con vigile cura. La questione del grano, questione conomica ed alimentare, è di primo cura. La questione dei grano, quessione economica ed alimentare, è di primo ordine; ma non può risolversi con polemiche, le quali, viceversa, talvolta danneggiano, provocando soverchie preoccupazioni. Ctò non esclude, peraltro, che non si debba, da parte del Governo, seguire col massimo interessamento le vicende dei mercati granari e provvedera quanto occorre, perchè la dotazione necessaria al consumo del Paese sia sempre assicurata.

necessaria al consumo del Paese sia sempre ascicurata.

Da indegini che sono state fatte da economisti autorevoli, con taluno dei quali ho potuto conferire, risulta, per esempio, che, mentre, secondo le prime notizie del raccolto 1915, in qualche provincia del Mezzogiorno e specialmento in Capitanata, non è stato felice, nelle altre regioni d'Italia, invece, è stato quasi ovunque superiore alla media normale e anche a quel quantitativo che si calcolaya da principio come massimo. La situazione, quindi, veniva migliorata, nonostante ciò, però, il prezzo aumentava, forse per la diffusione della voce che era stato soppresso l'ufficio approvvigionamento grani. approvvigionamento grani.

Un competente, già fautore della requisizione dello navi pel trasporto dei grani, mi diceva che egli, nel corrente anno, non oserebbe sostenere questo provvedimento, pembia nell'auno de

provvedimento, pershè nell'auno decorso, non appena si accennò alla requisizione forzata dei piroscafi mercantili italiani, una gran parte di questi
cessava dall'approdare al porto di Genova o in altri d'Italia; cosicchè si fini
per raggiungere l'effetto opposto.

Un distinto cultore di cose agrarie,
che fu già fautore del censimento dei
grano, si è anch'egli ricreduto, dopo
l'esperimento dell'anno scorso, convincendosi che, qualora si facesse il cansimento ufficiale della quantità di grano
esistente in Italia, si andrebbe incontro
la due conseguenze inevitabili: pubbli
cazioni dei dati raccolti o riserva sui

renza vantaggiose pei pubblico, ma che, vicaversa, servono a mascherare la speculazione. Tali proposte partono talvolta da affaristi, che, col tramite di loro complici, sfruttano prima la pubblica opinione e poi il bisogno, riuscendo ad apparire come ispirati da santimenti di umanità, mentre, vicaversa, preparano il passo alle loro ingorde speculazioni.

Ouesto che venno riferendo ho inteso.

di queste mie indegini.

Mi si è fatto osservare anzitutto come il Piasco nostro, nello acorso anno, abbia saputo superare una crisi granaria, quale forse la storia non ricorda. L'annata scorsa fu funestata da parecchie pubbliche calamità: terremoto nella Marsica, scarsità di raccolli, comunicazioni chiuse per la guerra e, malgrado ciò, si sono potute superare difficultà gravissime d'ognà genero e, quantunque il prezzo del grano sia salito a cifre notevolmento più alle del normale, la carestia à stata vinta dagli approvigionamenti fatti con grande largilezza del Maistero competante per opera personale del Ministro di Agricoltura e del Sottosegretario di Stato, on. Cottafavi, quest'ultimo fautore convinto, non da ieri, degli approvvigionamenti granari di Stato per fronteggiare le illecite ingorde speculazioni.

Infatti fin dal 1898 il Resto del Cartino chbe a occuparsi d'un'interpellanza dell'on. Cottafavi e di altri per l'introduzione del calmiere governativo ogni

Governo per impedire che gli importa-tori e gli speculatori, che glà avessero forti provviste, non le ponessero in commercio per ritardare la diminuzione dei prezzi. Però, per quel che si sa, il Go-verno ha già fatti studi a concretato provvedimenti in proposito.

Mi diceva un noto pubblicista, con frase arguta, che il mercato granario ha i nervi, come le belle donne, a che il suo polso non è mai tranquillo. Bisogna quindi agire e parlarne con massima prudenza, per ben discernere il loglio dalla spica, specialmente sull'origine di certi allarmi e di certe proposte, a mi descrittati a llarmi e di certe proposte, a mi descrittati a llarmi della della certi della continuatione. la cui legittimità e il cui disinteresse non appariscono troppo rassicuranti.

Ecco perchè si ritiene che il Governo abbia una ben grande responsabilità, alla quale non può, nè deve, nè intende sottrarsi. Tanto più che nel decorso anno ha ayuto modo di fara esperienze almo ha avuto modo di fare esperienze d'ogni sorta, le quali debbono averlo ammaestrato a risolvere le difficoltà dell'ora presente, che, in complesso, sono parecchio minori di quelle dell'anno passato, perchè ora nè Malta, nè Biserta, nè Tolone potramo trattenere nei loro porti navi italiane o, comunque, dirette in Italia, cariche di grano, per tente di caractele di caractele di grano, per tente di caractele di caractele di grano. per tema di contrabbando, come s'è cati di pagamento di rerificato nello scorso anno. Questo peri- domani in lire il 15.

colo non lieve, causa di forte preoccu-pazione per gli importatori e per gli armatori, che rendeva assai difficilo Papprovvagionamento quest'anno non

Tolta tale preoccupazione, non si comprenderebbe perchè con un milione di quintali di grano, seminati in più in Itaia, che vanno a colmare le eventuali deficenze, si dovrebbero nutrire timori eccessivi.

Del resto, l'approssimativo risultate complessivo del raccolti sarà presto conosciuto anche senza censimento e tutto fa ritenere, ripeto, che esso sia più che confortante. In ogni modo non è dubbio che al Ministero di Agricoltura, non si dorme, per quanto intorno ai provvedi-menti che si stanno prendendo sia man-tenuto un grande riserbo, nello scopo di eludere le mene di speculatori.

I mercati

FERRARA

CEREALI — Grani: Mercato pesants con af-limnatituta water a z z zzmm fari limitati, Quetati da L. 39,50 a 40 il quin-tale le qualità ferraresi a pronta concegna — Granoni: Pochi affari per mancanza di con-sumo. Pressi nominali da L. 34 a 34,50 il q.le secondo le qualità e provenienza — Avene: So-stenute da L. 22 a 2 31 Q.le — Gampe: Conti-cua La dicerca delle partito in erba sulle L. 165 il Q.le con maggior resistenza nei venditori.

REGGIO EMILIA

CEREALI — Frumento nuovo da L. 40 a 59 —
Granotarco da L. 33 a 32,60 — Farina di frumento da L. 44 a 45,60 — Farina di frumento da L. 44 a 45,60 — Farina siacciata da
L. 36 a 35 — Ideu di frumentone da L. 40 a
45 — Fiore di farina marca B da L. 60 a 58 —
Parioli secchi gialli L. 50 — Idem varesi L. 53 —
Idem fresohi da minestra da L. 40 a 35 — Riscoldinese da L. 70 a 55 — Idem prapporesa da L. 80 a 45 — Zucchero
L. 150 — Calfé tostato da L. 50 a 45 — Zucchero
L. 150 — Calfé tostato da L. 50 a 45 — Zucchero
L. 150 — Calfé tostato da L. 50 a 45 — Zucchero
L. 150 — Calfé tostato da L. 250 a 260 — Idem 2.a
qualità da L. 230 a 220 — Idem vitellone da
L. 300 a 200 — Idem coniglio da L. 150 a 150 —
Idem agnello da L.270 a 230 — Idem equina da
L. 160 a 100 — Pollame morto da L. 350 a 320.
Formaggio vecchio da L. 320 a 200 — Idem surravecchio da L. 370 a 235 — Pane di casta
dura ass. L. 0.50 — Idem a pagnotta L. 0.46 —
Pasta di L.a qualità L. 0.70 — Idem 2.a L. 0.65
— Lardo da L. 350 a 230 — Strutto da L. 220 a
200 — Burro L. 320 — Patate da 18 a 15 — Domodoro da L. 20 a 15 — Vuove fresche (l'una) da
L. 10 a 0.09 — Latte (al litro) da L. 0.22 a 0.20
— Carbono Cock in cilid da L. 1. 10 a 1.00 a 1.450
L. 1450.

Il cambio ufficiale

ROMA 9. - Il prezzo del cambio pei cortificati di pagamento di dazi doganali è ficato per

PETROLINA LONGEGA

ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI Ditta ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

In BOLOGNA presso Franchi e Balesi - P. Bortolotti - C. Casab-prati - Pedreli e Veronesi Bonfiglioli - E. Goselli, via Rizzoli, ecc. — In EFERARA presso Profumeria Longoga.

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50

ROSA inserzione precedente non pubbli-cata. Ansioso rivedervi pregovi fis-sare. Um. 6466 ESENTE mobilitazione onesto pratico amministrazione corrispondenza commerciale cederebbe mese stipendio procurandogli occupazione fissa ben retributa presso seria importante Ditta. Ritirasi proposta sedici agosto. Ricavuta inserzione N 6473, fermo posta, Bologna.

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1 SIGNORINA bella presenza già impiegata ditta, occuperebbesi commessa, guardarobiera, albergo, governante famiglia signorile. Ottime referenze Scrivere N. L. 2526, posta, Bologna. 6174

OFFERTE D'IMPIEGO E L LAVORO Cent 16 per parola - Minimo L. 1 FARMACIA città cerca farmacista provet-tò ore straordinarie. Ragio-niere Briglii, Mazzini 15. 6443

INTELLIGENTE veloca stenografa e darnoscenza llingua francese ricercasi da studio commerciale Posto stabile. Buona retribuzione. Inviare offerte con referenze
Casella G. 6469 presso HAASENSTEIN a VOdi ER, Bologna.

OPERAIE per lavori diversi interni ed e-cansi Stabilimento Minerali e Sbarberi, via Milazzo 13.

DITTA Primaria cerca apprendista per un-

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 CERCASI appartamentino mobiliato possi-bilmente centrale con piccolo giardino o terrazza, e comodità moderne per conlugi e due bambini. Scrivere M. 63, posta, Rologna. 6475

APPARTAMENTINO Tre camere, cucina, ca elettrica, bagno, termosifone. Ingresso indipendente in villino nuovisimo. Due Magazzini. Viale Osservanza 1³. 6334

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 AFFITTASI via Farini 24 interno 13 due AFFITASI una o due ammobigliate vo-famiglia distintissima, a persona seria. Uf-ficiale posizione centralissima. Scrivere In-serzione 1420, posta.

AUTOMOBILI, BICICLETTE E SPORTS Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

VENDESI d'occasione motocicletta Moto-sacoche 2 HP. Marsili Azzo-6172 COMPRA E VENDITA DI MOBILI

Cent. 16 per purola - Minimo L. 1,50 CERCO camera da pranzo usata buono sta-to contanti, scrivere Brusi Giusep-pe, posta Bologna. 5331

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 ORO argento vecchio polizzini Monte Pie-th compera Oreficeria Triestina, via Clavature 7.

SOLDATI e marinai proteggetevi Madri.
SOLDATI e marinai proteggetevi Madri.
te dalla morte i vostri cari combattenti inviando vaglia L. 1 a Glovanni Riguzzi via
Braina 5, Bologna riceverete subito franco MECCANCO pratico macchina da cuciro de la stabilimento in Roma. Indirizzare offerta de tabilimento in Roma. Indirizzare offerta dettagliate Fiorentino, Via Arenula, Roma. G.37

ELISIR = = CAMOMILLA

Efficacissimo nel crampi allo stomaco, disturbi nervosi od istorici, nello indigesticni, delori di testa, sofierenze di gravidanza, nello coliche ed

Specialità della Premiata Farmaci VALCAMONICA & INTROZZI - Milane

SAPONE BANFI il più fino del mondo

si guarisce radicalmente in brevo tempo senza iniczioni colla cura dell' idrar-gico-lodina Candloli, il massimo

depurativo del sangue.

Venti anni d'incontestabile e ciamoroso successo. Migliaia di certificati di guarigione visibili in originali a chiunque.

L'unico preparato razionale, assimilabile di inuocuo, ben tollerato dallo stomaco, Nessum inconveniente ne alcuna privazione durante la cura fiscile, comoda ed coconte. Elisultati vrillausi, sicuri ed inmediati.

Vendesi esclusivamente nella France.

immediati.

Vendesi esclusivamente nella Farsma-cia internazionale Candioli, Via Nazionale, 72-73, Roma, a Lire 5 la béttigila sufficiente per la cara di un meso. — (Per posta aggiungere Lire 1).

ULTIME NOTIZIE

La corazzata turca "Haireddin Barbarossa,, affondata da un sottomarino

Un comunicato del Ministero sulla revisione dei riformati - Le goffe menzogne austriache

affondata da un sottomarino

BASILEA 9, sera - Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale annuncia che un sottomarino nemico affondò il giorno 8 la nave di linca turca Haireddin Barbarossa, Gran parte dell'equipaggio è salvo.

La notizia dell'affondamento è destinata a produrre grande impressione nella popolazione ottomana.

Per attenuaria un comunicato ufficiale annuncia la perdita della nave e aggiunge: «Questa perdita, sebbene deplorevole, non ci scoraggia eccessivamenta.

Sappiamo che altre navi spiegheranno la
stessa attività e i loro equipaggi animati
lal medesimo patriotitismo e dal medesimo spirito di sacrificio sapranno infliggere al nemico con audacia e abilità gli
stessi danni dei loro camerati».

La Haireddiu Barbarossa era una vecchia corazzata varata nel 1891. Aveva
10.060 tonnellate e 17 nodi di velocità.
Era armata con sel pezzi da 280, otto da
105 e altra artiglieria minore. Aveva un
eguipaggio di circa 600 nomini Aveva

La fine di questo telegramma —

105 e altra artiglieria minore. Aveva un eguipaggio di circa 600 nomini. Aveva partecipato con scarsi risultati alla guerra navale greco turca del 1913.

Attacchi degli alleati respinti dai turchi ai Dardanelli sembrano vittoriosi, cioè, le potenze che

tinopoli:

Il comunicato ufficiale dice:

Sui Dardanelli il nemico sbarco nella sto momento a favore della pace sarebbe notte sul 7 all'8 agosto sotto la protezione esercitato in realtà a favore dell'Austria delle flotte, truppe (resche nel dintorni di Karatchali a nord del golfo Jaros e in Noi non pensiamo che il Vaticano dedi Karatchali a nord del golfo Jaros e in due località a nord di Ariburnu. Presso Karatchali respingemmo completamente di voler favorire un gruppo di potenze a spese dell'altro: intervenire, cioè, il penico che luggi legique sel legre una ventina di morti.

ti dinanzi alle nostre trincee

nelle antiche posizioni. Insoddisfatti di aver fatto fallire que sti ripetuti attacchi, le nostre truppe pe-netrarono in parte delle trincee nemiche e le organizzarono contro il nemico. Fa-cemmo 110 prigionieri. (Stefani)

ricevono da Amsterdam:

esteri tedesco, sono considerate come posizione dell'Italia nella Triplice.

Scrivendo poi giovedi mattina il Wa
molto probabili. Queste dimissioni sa- "Da lungo tempo — egli scrive — Ber- shburn constatava che Varsavia era per ranno senza dubbio altribuite a ragioni di salute. Ma in realtà esse sono dovule sopra l'aiuto dell'Italia. Il Quirinale ha stamane alle tre, la cavalleria tedesca dua gravi crrori: il primo è l'invio dell'Italia. Il Quirinale ha stamane alle tre, la cavalleria tedesca della nota austriaca agli Stati Uniti chie-nia e all'Inghilterra, ma tuttavia si tie-lina si potè redesca della di secono dell'anno de l'invio delle delle secono dell'Inghilterra della cavalleria dente la cessazione della esportazione delle municioni agli alleati, che fu spedita senza che Jagow fosse consultato; il secondo si riferisce alle rivelazione del Libro grigio belga, dichiaranti che i tentativi tedeschi sulla divisione del Congo belga furono fatti ad istigazione di von

Il suo successore sarà probabilmente il sottosegretario Zimmermhann.

Nuove crudeltà tedesche contro prigionieri frances

(Nostro fervisio particolare) PARIGI 9, sera (R.) — Il Matin da no-tizia di unu nuova atrocità commessa

La corazzata turca "Barbarossa, Un nuovo appello pacifista del Papa?

Sintomatico commento del "Matin,,

PARIGI 9, sera (R.) - Il Vaticano starebbe preparando un appello ai beligeranti in favore della pace.

« Se si deve credere al dispaccio seguente - scrive il Matin - il Papa non l'est del Camerun. La parte del Congo rinunzierebbe al merito di preparare la conclusione della pace, quantunque le manifestazioni ottenute dai suoi passi presso i belligeranti non l'abbiano rassiurato della riuscita di quei progetti.

« La fine di questo telegramma — descritte da dispacci di Stanley Wash-scrive il Matin — ci indica quali siano burn il quale rimase nella città sino alla le potenze che solo polrebbero profittare vigilia della entrata dei tedeschi. Scri-in questo momento dell'intervento pacifico. Il telegramma constata ingenua-mente che sono sopratutto coloro che sono stanche. Ciò rappresenta esutta-BASILEA 9, sera - Si ha da Costan- mente la nostra opinione e quella della Quadruplice intesa. Si è perciò che not siamo d'avviso che un intervento a que- stro pallone frenato-oscillava alto oltre sto momento a favore della pace sarebbe la Vistola e il cielo era costellato di areo-

il nemico che fuggi lasciando nel terreno per aiutare gli austriaci e i tedeschi a sibile il fumo di vasti incendi nei sob-Le truppe sbarcate a nord di Ariburnu, to assai felice nelle sue iniziative dopo deserta di tutti i cittadini non polacchi, lo scoppio della guerra, e arrischia di mentre la popolazione polacca intende sostenere una parte che potrebbe essere rimanervi. L'evacuazione, eccezione fatta degli ultimi contingenti di fanteria e fare Carlo Magno. Il Vaticano non è staavanzata, mediante contrattacchi.

Il mattino deil'8 respingemmo gli attacchi nemici, infliggendo all'avversario
perdite sensibili e farendo arrigionieri alperdite sensibili e facendo prigionieri al-cuni solilati e ufficiali.

Verso Sedu'bar spingemmo da parte nostra la trincea sull'ala destra circa 40

cano siamo assocutumente. Italian, qualunque siano le buone parole che ci possano essere indirizzate, a spingere le cose fino ad una pace vittoriosa, per salvaguardare ogni cosa che la politica aggressiva e conquistatrice della Germa-Il giorno 6 ed 8 respingemmo il nemi-nia ci ha obbligato a difendere colle arco, che, durante due attacchi infruttuo-ni. Se in Vaticano non si è perfettamen-si contro questa ala, lasciò duemila mor-te informati su tale unanime volontà, bati dinanzi alle nostre trincee.

Il 7 e l'8 respingenumo tre lunghi violenti attacchi infruttuosi che il nemico intraprese in masse contro le trincee del nostro centro e della nostra ala sinistra.

Respingemmo completamente l'avversario nelle antiche posizioni.

Altri documenti belgi pubblicati dai tedeschi

ZURIGO 9, sera (F. R.) - La Nord-Von Jagow si dimetterà? deutsche Allgemeine Zeitung continua a non si intravvede nessun segno di comrovistare negli archivi belgi, per dimopleto abbandono della speranza. « Con strare l'innocenza della Germania nel-lo scoppio della guerra europea. I docu-batteremo facilmente i tedeschi ». Un PARIGI 9, sera (E. R.) — I giornali menti riferiti non hanno tutti una parti- altro dice: « Noi non vogitamo la pace, cevono da Amsterdam: un colare importanza. E' notevole un rap- appena avremo degli obici in abbondan-"Si ha da Berlino che le dimissioni porto dell'inviato belga Greindl del 27 a- za, riprenderemo Varsavia. Non possia di von Jayow, segretario di stato agli prile 1909 al suo governo concernente la mo certo lasciarla in mano ai tedeschin.

> ne legato alla Triplice alleanza, poichè di Varsavia tutto il cielo punteggiato di non ha plena fiducia nei suoi amici e Intende prendere partito col più forte. Vel-le questioni orientali ultimamente l'Italia si è decisa ad unirsi alla Germania e all'Austria, ma queste due potenze tolleranc l'Italia nella Triplice alleanza se l'Italia ne uscisse la Triplice perderebbe prestigio, e perche sia possib'le che l'Italia, nel caso di un conflitto, nen passi tra le file degli avversari. Di più non si spera»

Nuovi "Zeppelin,, in costruzione nei cant eri tedeschi

PARIGI 9, sera (R.) — Il Matin dà notizia di unu nuova atrocità commessa dai tedeschi.

"Per protestare contro delle giuste condanne pronunziale dai nostri tribunali di guerra — scrive il giornale parigino — contro dei prigionieri tedeschi colpevoli di delitti comuni, il governo prussiano ha inventato questa nuova barbarie. Esso ha tolto dai vari campi di concentrazione un certo numero di prigionieri francesi (circa 5000) scegliendoli fra quelli appartenenti alle migliori famiglie, e in appartenenti alle migliori famiglie, e le i ha confinati in un campo speciale, dove sono sottoposti a un trattamento da forzati. L'umanità intera protesterà mostruosa violazione del diritto delle mostruosa violazione del diritto delle genti».

nel cant eri tedeschi (Nostro servicio particolare)

PARIGI 9, ore 21,30 — Il Temps dice di conoccere le ragioni per cui da qualche tempo l'attività degli 2eppelin è molto di minuità. I tedeschi sono poco soddistati del proco sodistati de prigionieri tedeschi colpevoli della ritorale della ritirata signano costruendo de lunvoi tipi di minuità. Il tedeschi sono poco soddistati della remoniti degli attacchi degli areoplani e stenono sopratuto degli attacchi degli areoplani e segmano una forza ascensionale maggiore. Per impedire agli areoplani di volare sopra gli Zeppelin ne voglicno anche ac crescere la potenza di armamento, rendendo più preciso il lancio delle bombe che vengono didicate della conoccerito dai segmano con il ancio delle bombe che vengono indicate della ritirata segmano consi la la molto della bombe che vengono indicate della ritirata di primati attendo della bombe che vengono indicate della ritirata segmano con il ancio della bombe che vengono indicate della ritirata della ritirata della ritirata accessionale maggiore. Per impedire agli arcoplani e voglicno anche ac crescere la potenza di armamento, rendendo più preciso il lancio della bombe che vengono di qualche portainamente. Le nolizie della filliminata remoli della ritirata della ritirata della conoccia della ritirata de

La guerra nelle colonie

I francesi rioccupano la parte del Congo caduta nel 1911

PARIGI 9, sera. - Colonne francesi essere interamente rioccupata dalle nofu abbandonata dai tedeschi il cui ac-cerchiamento continua. (Stefani) 90.000 metri cubi; venticinque mila me-tri quadrati di prati e vigneti sono co-perti di macerie.

La frana di Riedgarden 7 svizzeri e 2 italiani sepolti

BRIGA 9, sera — La frana gla segna-lata avvenne in due volte, alle tre e alle sei di sera nella cava di Riedgarden, posta a due chilometri al di sopra di Rarogne e a 800 metri di distanza dal tracciato della ferrovia del Loetchberg, operano con gran successo nel sud e nel- che non è affatto minacciata. Su trenta operai, 21 si accorsero in tempo del peceduta alla Germania nel 1911 sta per ricolo e fuggirono, mentre gli altri rimasero sepolti, e fra questi 7 svizzeri e due italiani, Magri Pietro e Cassuta stre truppe. Grande attività delle nostre Bernardo ambedue padri di famiglia. truppe sulla fronte Gadjd-Bimba. Gadji I materiali fransti vengono calcolati di

L'occupazione di Varsavia secondo un testimone oculare

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

precedettero la caduta di Varsavia sono narra:

" Era ormai questione di poche ore: da punti posti in posizione alte si vede-vano esplodere i grandi obici tedeschi, e levarsi fumi vulcanici, mentre potenti detonazioni scuotevano la città. Un no plani germanici che si abassano a curiosare. Qua e là il fuoco degli shra-pnella li mitragliava. Ho contato ben 14 proiettili sparati contro un solo areopla-no. Dal tetto dell' Hotel Bristol era viborghi. La città a poco a poco si è resa di qualche batteria, sembra praticamen-te completata. L'ultimo treno partito per Pietrogrado è partito ieri e l'ultimo per Brest Litowsk parte stasera.

Frattanto gli areoplani nemici conti nuano nell'opera di distruzione insensata. Molte bombe furono lanciate e si af-ferma che vi furono 25 morti borghesi. Tutti i ponti sono stati minati. I fili di rame del telefono e del telegrafo sono stati portati via.

A chi abbia tenuto dietro alle mosse dell'esercito russo nei mesi precedenti, lo spellacolo dei preparativi per abban-donare Varsavia nelle mani del nemico riesce molto deprimente. Malgrado il fat-to che le granate esplodano nella periferia della città l'ultima fase dell'evacua zione si svolge estremamente calma Truppe stanche e sudicie reduci dalle trincee riempiono le strade. Benchè la delusione si legga scritta su ogni volto

vampe di granate che esplodevano appe-na fuori della città. Il continuo tuono delle artiglierie si avanzava il direzione di Varsavia e pareva preludere ad un attacco finale. Attualmente tutto indica che vi saranno sollanto delle azioni di retroguardia, dopo di che ci ritireremò direttamente sulla linea di Brest, Ritengo che i tedeschi abbiano perduto ogni opportunità di infliggere fina sconfilla disastrosa all'esercito russo, il quale si ritira tranquillamente da Varsavia: a meno che qualche altro esercito non ceda terreno prematuramente.

LONDRA 9, ore 22,30. - Le ore che dogli gravi perdite. Cosicche il costo dell'avanzata tedesca resta sempre carissimo. E ciò viene a confermare che i tedeschi stanno battendosi sul teatro orientale con un nemico che è vano illudersi di potere spezzare.

Circa poi le operazioni odierne intorno ad Ossoviec, i critici militari russi, se-condo un telegramma del Times da Pietrogrado, scorgono in esso lo sviluppo del piano originario di Von Der Gultz, di tagliare fuori dal teatro più avanzato il nemico mediante masse simultanee contro Brest Litowsk da Ossowiec nel nord e da Cholm nel sud. Questo il solo divario che si riscontra ora, cioè che oggi non si tratta di obbiettivi staccati, ma di una parte più ampia del piano che i tedeschi si propongono di effettuare. Mackensen ha concentrato dodici corpi di armata nella regione ad est della strada Trawniki-Wlodawa. Al tempo stesso, secondo il critico militare del Nowoie Vremia, il nemico tenta di impedire un possibile raggruppamento dei russi mediante una intensa attività presso Kowno da una parte e nella regione di Poneviesch-Svinck dall'altra: Il corrispondente del Times dichiara che sono categoricamente smentile le notizie tedesche secondo cui i russi avrebbero bombardato Varsavia e spe-

rialmente il palazzo reale. fronte francese e su quello della Russia, il colonnello Repington viene stamane a confermare come fosse una grande e-sagerazione dire che la battaglia polac-ca si presentasse veramente mastodonti-ca per'il numero delle truppe impiegate. Il Repington infatti calcola che mentre sulle nostre trincee di Francia e di Flapdra le forze tedesche sommano a due mi-lioni di uomini, non possono superare i due milioni le forze austro-tedesche im pegnate contro i russi. Egli calcola che la Germania tenga lassù un milione e meszo di uomini e che l'Austria ne tenga mezzo milione. «E' possibile, scrive egli, che l'Austria abbia in campo qualche cosa più di un milione di uomini, ma il fronte contro l'Italia, il fronte contro l'Italia, il fronte contro l'alcale service al service de la contro l'alcale service de la contro l'alcale service de la contro de la control de l so la Rumenia debbono assorbire un buon mezzo milione di queste forze, cosicchè è probabile che la forza austro tedesca attaccante i russi non ecceda, astraendo delle truppe delle linee di comunicazione, due milioni di uomini. Qualora poi nuovi contingenti germanici siano stati attac cati dal fronte occidentale e spediti all'est negli ultimi quindici giorni, è probabile che essi servono solo a sostituire truppe austriache che sono state tolte in Polonia per inviarle sull'Isonzo e nel Trentino. E questo continuo affluire di forze austriache verso l'Italia deve suscitare grandi ansietà nel quartiere generale germanico». Sin qui il Repir

qui il Repington. Ora siccome sap piamo che gli austro tedeschi in Polo hanno la maggioranza numerica, è chiaro che la Russia deve avere al fuoco mo no di due milioni di uomini e se ne pud concludere che sull'area totale dell'a battaglia polacca opera un totale di non più di tre milioni e mezzo di combattenti. Naturalmente il Repington aggiunge che non bisogna però credere che tutte le riserve germaniche siano già state esau-rite. Egli scrive infatti che oltre i quattro milioni in campagna, incluse le trupdi uomini ancora abili alle armi da disporre in proporzione via via di 800 mila alla volta. Si tratta però di materiale umano generalmente inferiore e se nel corso del prossimo anno continuera la attuale rata di perdite e nessun paese nemico potrà essere abbattuto, la Ger-

MARCELLO PRATI ria delle munizioni.

Il sistema di menzogne L'estensione del Decreto della stampa austriaca

ROMA 9, sera. - L'Agenzia Stefani omunica:

La stampa austriaca continua a pubblicare falsità a nostro riguardo. Ciò che non possono dire i bollettini ufficiali, dati i successi tangibili e controllabili sul terreno della nostra offensiva, lo dicono i giornati inspirati dal famoso Ufficio Stampa di guerra, che si sa bene come funzioni. Per parare in qualche modo l'effetto della nostra continua avanzata che non può più essere negata, le gazzette viennesi si sono messe da qualche giorno a ricamare sul tema di 200 mila uomini che noi avremmo perduto nei combattimenti sul Carso. Inutile dire che si tratta di una grossolana menzogna. Anche questa invenzione mira probabilmente ad esaltare i decoratissimi ufficiali austriaci difensori del campo trincerato di Gorizia. Taluni giornali di Vienna sofisticano sui nostri bollettini di guerra ricorrendo a giuochi di parole ed a reticenze degne della casi-stica gesuitica, mentre è ormai noto al mondo civile che le notizie diramate dal nostro comando sono scrupolosamente

meglio, arriva ora persino ad inventare un nostro ordine di mobilitazione del 13 aprile scorso nel quale si sarebbe detto che la chiamata alle armi non avveniva a scopo di istruzione, e cita il bollettino militare del 19 giugno, nel quale chiunque può constatare non esservi una pa rola di quanto il periodico austriaco asserisce. Tutto ciò per provare che men-tre trattavamo diplomaticamente col gabinetto di Vienna, avevamo il premeditato proposito di attaccare l'Austria.

Un comunicato del famoso Ufficio della stampa di guerra, non potendo più insistere di fronte alla nostra smentita sulla iniqua accusa di ubriachezza rivolta alle nostre truppe, valorosissime e note per le più sobrie che esistano, dice che i soldati italiani erano ebbri di entusiasmo e soggiunge che si trattava di un fenomeno di ubriachezza antialcoolica, e con queste ipocrisie si ha il coraggio di parlare al mondo civile. ... Un altro comunicato dello stesso Uffi-

cio della stampa di guerra cerca di sminuire il valore delle nostre occupazioni sul Carso, ma è costretto ad ammetterle, dimenticando che fino a qualche tempo fa il bollettino ufficiale austriaco da-Beaminando sul Times la potenza nu-va per respinti tutti i nostri attacchi ol-merica delle forze austro-tedesche sul tre l'Isonzo. Un altro comunicato dello stesso Ufficio della stampa di guerra, ri-spondendo ad un nostro bollettino il quale annunziava respinto un attacco austriaco, dice che si trattava non di un attacco ma di una semplice ricognizione di pattuglie andate a vedere gli effetti dell'artiglieria austriaca sulle posizioni italiane. Lo stesso comunicato nega che le nostre truppe abbiano conquistato alcune trincee austriache sul Pal Piccolo, perchè, aggiunge, gli austriaci, quando arrivarono gli italiani, si erano già ritirati! Con questa falsa asserzione si crede, manco a dirlo, di annullare l'im-portanza dell'occupazione. Il colmo è quello di un giornale di Lubiana, il qua-le si dichiara convinto che gli italiani non potranno varcare l'Isonzo ammesso dagli stessi bollettini austriaci na costantemente fedele all'impero che la che fervono i combattimenti precisamenoccupazione russa parve ad essa una libete sull' altipiano del Carso, cioè oltre Isonzo. Naturalmente non si fa alcun cenno nella stampa austriaca della no stra continua avanzata e si finge di ignorare affatto le molte e molte migliaia di prigionieri austro-ungarici caduti nelle nostre mani con grandissimo numero di ufficiali, nè si parla delle enormi perdite inflitte alle truppe imperiali dal nostro esercito. Ma ormai non vi è più da stupirsi sapendosi che la menzogna è tra le armi di guerra dell'esercito au-

Nuova conferma circa una prossima ripresa dell'azione contro la Serbia

ROMA 9, sera — Secondo telegrammi alla Tribuna da fonte seriesima serbobulgara e greca, si informa con impressionante concordanza di dati che gross concentramenti di truppe fresche ger-maniche, muniti di abbondanti artiglietro milioni in campagna, incluse le truppe lungo le comunicazioni, e pur lerivando sul fronte serbo. Si può calcolamuro mentre andava a tutta velocità
nendo conto di una perdita definitiva di
nendo conto di una perdita definitiva di
un milione, la Germania potrebbe tenere
un milione, la Germania potrebbe tenere rie di medio e grosso calibro, stanno ara propria disposizione oltre tre milioni striache. Anche i recenti bollettini serbi L'ingegnere Varvani di Roma, giunto davano la notizia di scaramuccie specialmente di artiglieria.

Si tratterebbe di azioni preliminari di assaggio che sono il preludio di una azione offensiva per la quale gli austrotedeschi si accingono a forzare la difess serba e giungere attraverso la Bulgaria in Turchia, la quale continua ad invomania difficilmente riuscira a mantene care soccorsi, essendo le sue condizioni re gli effettivi sufficienti nei suoi quadri.

ormai difficilissime, specie per la penu-

per la revisione dei riformati

ROMA 9, sera. - Il Ministero della guerra comunica: A scanso di erronee interpretazioni circa il decreto luogota-nenziale 1.0 corrente N. 1166 che manda a nuova visita i riformati delle leve sul-le classi 1892, 93 e 94 si avverto che la visita stessa dovrà essere subita:

1.0 Dagli inscritti riformati delle lassi di leva nelle suddette leve, compresi fra essi i rivedibili rimandati, o messi e renitenti che furono riformati durante le operazioni delle leve medes me pur essendo nati negli anni 1890 s 1891.

2.0 Dai militari oltre che delle dette classi 1892, 1893 e 1894 che furono riformati in seguito a riesame fino a tutto il 31 dicembre 1914. Naturalmente alla nuova visita saranno chiamati soltanto gli inscritti e militari che furono rifor-mati per infermità e imperfezioni suscettibili di cura col tempo, che saranno rese di pubblica ragione con apposito

Il primo italiano liberato Un giornale viennese, in mancanza di dalla prigionia russa Terrib'il racconfi della guerra nel carpazi

ROMA, 9, sera - La Tribuna dice che è arrivato ieri a Roma il primo prigioniero austriaco di nazionalità italiana che il governo russo ha liberato e manda in Italia er la via della Serbia.

E' un triestino, un simpatico giovane, aureato in medicina in una università austriaca e che desidera arruolarsi nell'esercito italiano. Egli ha narrato di avere fatto cogli austriaci la disastrosa campagna dei Carpazi e di essere stato fatto priioniero dai russi in una penosa fuga con tutta l'ambulanza.

In Galizia ha visto cose orribili. Non credeva che la guerra moderna fosse dotta dagli austriaci con tanta brutalità. Le popolazioni rurali galiziane trovantisi colà hanno sofferto violenze incredibili.

La fissazione morbosa degli austriaci, che perdevano ogni giorno terreno, erano le spie. Un giorno il giovane medico triestino dovette assistere all'orribile spettacolo dell' impiccagione di due povere donne galiziane che erano state accusate di avere fatto segnalazioni ai russi. Nessuna prova. Dopo un breve processo indiziario furono condannate. Le due donne semisvenute per lo spavento, con brividi convulsi per tutta la persona, furono prese, legate e impiccate agli alberi, mentre d'intorno la soldataglia fumando la pipa assisteva all' orrendo spettacolo. In poche settimane solo nel reparto del medico triestino, fu-rono impiccati 25 contadini polacchi, e tutti per sospetto di spionaggio. Risultò poi che i russi non avevano biso-

gno di spie per varcare i valichi dei Carpazi. Il piano delle scalate di quei monti l'autorità militare russa l'aveva trovato nel gli archivi del ministero della guerra: Era stesso piano che aveva servito ai russi nel 1849 per scendere in Ungheria inviati dal governo di Francesco Giuseppe per reprimere la rivoluzione ungherese.

L'autorità militare austriaca ha talmente incrudelito contro la popo occupazione russa parve ad essa una liberazione.

L'ex prigioniero dei russi ha narrato che fu trattato nel luogo della sua prigionia benissimo perchè italiano ed è dimostrato che dallo scoppio della attuale guerra la Russia si dimostro in varie occasioni amica sincera dell'Italia.

Riguardo agli ultimi insuccessi dei russi il Triestino ha detto che la Russia hy ancora intere leve intatte che manderà al fronte perché sono tutti pieni di entusiasmo e fidenti nel successo finale. Così la avanzata nei Carpazi, e la conquista di Przemysi e di Varsavia riguardano un momento di sosta della quale i tedeschi seppero approfittare, ma essi non si spingeranno troppo innanzi. La Russia si prenuna rivincita. Questa almeno derà preste è la sua opinione.

Disastro automobilistico in Svizzera Italiani ferni

ZURIGO 9, sera - Un contenente 8 persone, che discendeva la a Zurigo domenica ospite della famiglia Bracco, è rimasto ferito. Anche la signora Bracco è ferita. Gli altri pas geri sono incolumi. (Stef

Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsabile

Il solo premiato all Esposizione Internazionale di GRAND PRIX

SHIRRHAID

RICOSTITUENTE MONDIALE

Preparation escissiva Br. veitaia del Cav. O. BATTISTA - HAPOLI

Prezzi Solili) Una pottiglia costa L. 3 - Per posta L. 33-0 - 4 bottiglia per posta L. 12
Una pottiglia monetre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, dirette

ANTISTA - Farmacia Inglesa dei Estra
RESCHI ZUMBRITO | REPRESCHI DIRECTO | REPRESCHI ZUMBRITO |

REPRESCHI ZUMBRITO | REPRESCHI | REPRESCHI ZUMBRITO | REP

HAASENSTEIN & VOGLER

Anno XXXI

Mercoledi II agosto - 1915 - Mercoledi II agoste

Numero 218

Posizioni nemiche nel Cadore gravemente danneggiate dalle nostre artiglierie Nuovi attacchi notturni respinti sull'altipiano del Carso

Una poderosa squadra tedesca tenta invano di forzare l'ingresso del golfo di Riga

COMUNICATO Ufficiale, no sino al Bug, alla linea Ostrow-

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 78

La situazione generale è invariata. Le nostre artiglierie hanno prodotto gravi danni alla Tagliata di Ruaz presso Livinaliongo.

Sul Carso sono stati facilmente respirati gli ormai consueti piccoli attacchi notturni dell'avversario, che tenta invano di ostacolare così i nostri larificava di questa stagione nella valle
stessa, ricchissima di stazioni climativori di rafforzamento e di approccio. Firmato: CADORNA

La situazione

Nella giornata d'ieri non vi furono avvenimenti notevoli: o per lo meno non vi fu nessuna azione che portasse a spostamenti nel fronte. Nel Cadore le nostre artiglierie hanno bombardato la tagliata di Ruaz, sulla strada che dal passo di Falzarego conduce a Livinallongo, Sappiano già che da questa parte i nostri avanzano lentamente e hanno in loro potere il Col di Lana e le sue propaggini inferiori verso Agai e Salesei. L'azione d'artiglierie a cui allude l'odierno bolletti. Comelico non abbe a progredire. A Sarno prelude certamente a un muovo len sone due alberghi: quello della Popasso innanzi in direzione dell'imporsasso innanzi in direzione dell'innanzi innanzi in direzione dell'innanzi innanzi in direzione dell'innanzi in direzione dell'innanzi in direzione dell'innanzi innanzi in direzione dell'innanzi innanzi innanzi innanzi innanzi innanzi innanzi innanzi innanzi inn tante vallata.

Sul Carso non v'è da segnalare se non qualche piccolo tentativo d'attac-1 forti austriaci garantivano l'assoluta co del nemico, facilmente respinto. I sicurezza della vallata. Invece un nostro nostri lavori di consolidamento nelle posizioni recentemente occupate, e di Kreutz mandando all'aria osservatorio approccio verso quelle ancora da conquistare, proseguono attivamente nonostate le molestie del nemico.

Mentre gli austro-tedeschi, a prez-zo di sforzi colossali, avanzano da tre lati verso il centro della Polonia, non riuscendo però ad impedire il libero ripiegamento dell' esercito moscovita, estremo lembo settentrionale i russi hanno preso l'offensiva respingendo il nemico verso Friedrichstadt, sulla Dwina, sino a 37 chilometri da

giare l'azione delle loro truppe ope-ranti in Curlandia, hanno tentato di rendersi padroni con una squadra poderosa del golfo di Riga a traverso lo stretto di Irben, che rappresenta, dinanzi all'isola di Gotland, l'ingres-so più ampio e l'unico praticabile per navi di grosso tonnellaggio. Ma la flotta germanica, nonostante sia tornata per tre volte all'attacco, non è riuscita a passare la zona difesa dalle mine ed ha avuto un incrociatore e due torpediniere gravemente ava-

Sulla linea del Niemen, i tedeschi attaccano con estremo accanimento le fortificazioni di Kowno bombardandole con i grossi pezzi da assedio, ma fino ad oggi tutti i loro tentativi sono falliti. Il bollettino germanico parla di soldati russi catturati, il che sta a significare che una parte dell'esercito russo manovra ancora dinanzi al-

Nello scacchiere centrale e meridio-nale, gli eserciti austro-tedeschi hanno avanzato contemporaneamente su tre fronti. Su quello del Narew, von Gallwitz ha progredito a sud di Lomza oltrepassando la strada Ostrow-Wyszkow e tagliando le comunicazioni ad est di Nowo Georgiewsk, cosico sottotenente macchinista di compleinento. (Stefani) chè questa piazzaforte è ormai completamente isolata.

Ad est della Vistola le forze di Woyrsch hanno tagliato la strada Varsavia-Lublino nella zona compresa fra la ferrovia Iwangorod-Lukow al sud e la città di Garwolin al nord.

Più a sud l'ala sinistra di von Ma-

Ad est di Varsavia le truppe bavaresi, varcata la Vistola, hanno occupato Praga e continuario ad avanzare verso oriente.

10 AGOSTO 1915 Gli effetti della nostra avanzata in valle di Sexten

ROMA 10, sera. - Dall'alto Comelico nostre truppe in valle di Sexten. La nostra insistente azione contro il forte di to spostare completamente la temporanea immigrazione che ogni anno si veche e idroterapiche. Lo stesso Tobiach che, come soggiorno di estate, era in gran voga e accoglieva la migliore so-cletà tirolese, dovette chiudere tutti i suoi alberghi perchè la clientela si tenprudentemente lontana. Infatti da Toblach si ode già distintamente il rombo del cannone italiano. L'immigrazione estiva si è quindi riversata su per la valle di Sexten, parallela ad oriente a quella della Rienza. Il Sexten è il primo affluente della Drava che nasce pres so Toblach e sbocca nella Drava Candido. Qui sono molti ricchi alberghi i cui parchi si prolungano risalendo a valle sulla riva sinistra del torrente flancheggiato da foreste foltissime. paese di Sexten è a 9 chilometri da San Candido. La popolazione si teneva al sicuro fuori della portata dei cannoni italiani e lo era infatti fino a quando l'avanzata nostra da Monte Croce di anche piantato un osservatorio. Il tiro delle nostre artiglierie non preoccupava e insieme una grande veranda sottostante dove era la sala da pranzo, che cadde giù a mezzogiorno preciso mentre il pranzo veniva servito. Vi furono dodici morti. Sexten fu subito agombrata avvenimenti imprevisti non necessitino e ospiti e valigiani si rifugiarono subito a S. Candido.

Nuovi elogi francesi al soldato e al popolo italiano

PARIGI 10, sera (R.) - L'inviato speciale dell'Echo de Paris manda al suo Stati Uniu. giornale una interessante corrisponden-za sull'Italia in guerra, della quale fa un caloroso elogio parlando entusiasti-camente del popolo italiano e del suo valoroso esercito. Fra l'altro il giornalista francese dice:

lista francese dice:

La notizia ufficiale della presa di Gorizia da parte degli italiani è imminente. Con la caduta della grande fortezza austriaca si aprirà ai nostri alleati la strada di Vienna, La Francia applaudirà con entustasmo ai successi della sorella latina nella quale si risvegliano tutte le qualità guerriere della grande razza alla quale essa e noi apparteniamo. I soldati italiani sono sempre amanti della musica e del sole, ma sulle nevi delle Alpi essi si battono come eroi e marciano verso la conquista della gloria cacciando davanti a loro il nemico ereditario che, sorpreso e demoralizzato, non riconosce più nei valorosi il popolo che tenne così lungamente sotto la sua dominazione. Il giornalista eleva un inno di lode al nostro paese che in così poco tempo ha progredito commercialmente e dato prove della sua grande fermezza e serenità.

La visita degli iscritti della leva maritt!ma del 1895

ROMA 10, sara. - A chiarimento della notizia riguardante l'anticipata visicito russo manovra ancora dinanzi al-la piazzaforte contribuendo alla sua sui nati nel 1805 si porta a conoscenza di chi possa avervi interesse che non si tratta della chiamata in anticipo di tale leva ma soltanto della facoltà concessa ai consigli di leva di soltoporre fin da ora a visita gli inscritti marittimi della classe 1895, rimpatriati dall'estero, nonchè quegli studenti di istituti nautici della classe stessa i quali aspirino alla ammissione al corso di guardia marina

per il transito dei veicoli

nei territori occupati dall'esercito ROMA 10, sera. - Il Capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Cador-Più a sud l'ala sinistra di von Mana, ha emanato una ordinanza con la ckensen, costituita dall'esercito dell'Arciduca Ferdinando, ha raggiunto il corso inferiore del Wieprz varcandolo in più punti, mentre le forze poporia destra e solo per oltrepassare

l'ascinare ad una pace zoppicante, più nomento in cui sta per raggiunto cui sta per raggiunto in cui sta per raggiunt ste sotto gli ordini diretti del feld altri veicoli deve portarsi sulla sinistra.

C'è chi dice che la guerra finira prescipila destra e solo per oltrepassare tro importante. Sulla strada di Wiodamaresciallo gurmanico si sono accoOgni contraria disposizione vigente nei zioni, ma l'ufficiale lo asclude categori.

Sulla strada di Wiodamare di denari o di municipila propria destra e solo per oltrepassare tro importante. Sulla strada di Wiodamaresciallo gurmanico si sono accoOgni contraria disposizione vigente nei zioni, ma l'ufficiale lo asclude categori.

per la spartizione del Marocco

LUGANO 10, ore 22 (D. B.) - «Perché co-al forti correnti tedescofile cominciano ad in Ispagna? E' avere il sopravvento in Ispagna? E questa una manifestazione della opposizione dinastica, oppure un' agitazione provocata dalle promesse della Germa-

Tutto questo, telegrafa da Parigi il corrispondente della Gazzetta di Losanna, c'entra per qualcosa, ma l'argomento per cui influisce maggiormente la juestione marocchina. Infatti, second informazioni che ho potuto raccogliere negli ambienti diplomatici — prosegie il corrispondente — la Germania ha il corrispondente il corrispondente — la Cormane pub-pensato di ipnotizzare l'opinione pubblica spagnuola, facendo balenare 'ai suoi occhi la speranza della ripresa di Gibilterra. Poi lasciò capire che nuovi vantaggi poteva attendere la Spagna ne Marocco. Su questo punto però la Spa gna ha sempre evitato di precisare tali promesse, perchè l'opinione pubblica le-desca è rimasta molto favorevole allo stabilire un protettorato stabilire un protettorato germanico sul-l'intero impero sceriffiano, e si assicura che la Germania è arrivata fino a sta-bilire un vero piano di spartizione. La spagnuolo si arrotonderebbe verso sud, in maniera da abbracciare nei suoi imiti la regione di Fez.

Quanto alla Germania, essa occupa-rebbe la maggior parte della costa del-l'Atlantico con Casablanca, Mogador, o Agadir. Però a Madrid pare ci si dimen-tichi di domandarsi: «Vittoriosa o vinta, la Germania potrà mantenere le sue

Prossima rottura fra Italia e Turchia?

PARIGI 10, sera (R.) - Il Petit Pariien riceve da Roma: Tutto porta a credere che la dichiara guerra dell'Italia alla Turchia

già ormai all'estremo limite.

èURIGO 10, sera (F. R.) — Il Neue Wiener Journal pubblica che i consoli italiani avrebbero abbandonato la Turchia. La protezione dei sudditi italiani in Turchia sarebbe stata affidata agli

Quando finirà la guerra secondo un ufficiale germanico

TORINO 10, sera - La Gazzetta del opolo della sera riceve da Basilea una lunga corrispondenza nella quale sono riportate le impressioni di un ufficiale germanico sulla guerra attuale, impres-sioni fornite al corrispondente del New

Interrogato sulla durata della guerra, l'ufficiale tedesco ha detto che essa fini-rà prima che lo si pensi, in tre o quattro mesi, e dovrà finire con una vittoria strepitosa, oppure per un altra ragione che
l'ufficiale a tutta prima non volle definire. Egli è soldato e non ha il diritto di
toccare quest'ultima questione, ma infine a poco a poco ci casca. Sopratutto
egli è sicurissimo che entro tre mesi le
guardie tedesche sono tale sonotate la

quardie tedesche sonotate la

quardie tedesche sono tale sonotate la

quardie tedesche sonotate vittoria tanto sospirata.

lo di stabilire una linea diretta da Riga nieri. a Czernowitz. Su questa linea ci for-tificheremo e pochi uomini basteranno alla sua difesa. Allora potremo disporre di considerevoli truppe con le quali ini-zieremo la grande offensiva sul fronte francese. In quel giorno Calais cadrà rà nostro e vedrete allora che cosa è capace di fare la nostra flotta. Naturalmente questo piano deve riuscire in tutzienza di aspettare la vittoria entro il termine che vi ho fissato ed è questa l'unica questione che dia fastidio al go-verno il quale potrebbe forse lasciarsi trascinare ad una pace zoppicante, pro-

La tedescofilia della Spagna I tedeschi respinti dal golfo e dal territorio di Riga e le promesse della Germania I tedeschi respinti dal golfo e dal territorio di Riga Continua il ripiegamento russo sugli altri settori

Una squadra tedesca attacca l'ingresso al porto di Riga ed è respinta

PIETROGRADO 10 (ufficiale). - II giorno 8 corrente una squadra tedesca composta di nove corazzate, dodici incrociatori e grande numero di torpediniere ha attaccato ostinatamente l'ingresso del golfo di Riga. Gli attacchi sono stati respinti; i nostri idroplani hanno contribuito al successo. Dalle nostre mine furono danneggiati un incrociatore e due torpediniere del nemico.

Come si è svolta l'azione

PIETROGRADO 10, sera. - Nei cir-Germania offrirebbe alla Spagna una coli navali russi si dà dell'attacco fatto area marocchina, molto più estesa til il giorno 8 dalla flotta tedesca la sequella posseduta attualmente. Il lerri- guente spiegazione. coli navali russi si da dell'attacco fatto guente spiegazione,

La flotta nemica ha incontestabile in teresse al possesso del golfo di Riga. La squadra nemica, come risulta dal comunicato del Grande Stato Maggiore comparve !' 8 a occidente davanti allo stretto di Irben che è effettivamente la sola via praticabile da grosse navi per entrare nel golfo. Il passaggio del nemico, malgrado la grandissima forza che apepa riunito, cioè due divisioni di navi di linea con incrociatori e grande numero di torpediniere, non fu un'operazione facile. Sembra che il nemico abbia pronunziato tre attacchi, desideroso di passare la zona difesa dalle mine posta a quardia della nostra flotta. I nostri idrovolanti, come anche le navi della nostra flotta, parteciparono all'azione coll'intento di ricacciare il nemice i cui attacchi furano respinti. I tedeschi non riuscirono a passare le difese sottomarine e durante i loro tentativi ebbero tre navi danneggiate dalle mine russe nella regione di Irben.

Nei circoli competenti si dichiara in maniera affatto categorica che durante questo attacco navale nessuna nave rus- direzione di est tra la ferrovia Iwangoa è stata perduta. (Stefani)

tra la Dwina e il Niemen

Gli attacchi a Kowno respinti

PIETROGRADO 10, matt. - Un conunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

armate del Kaiser avranno riportata la guardie tedesche sono state sloggiate ittoria tanto sospirata.

con grandi perdite da alcuni villaggi.

ull nostro obbiettivo, ha detto, è quelAbbiamo fatto alcune diecine di prigio-

Nella notte sull' 8 corrente il nemico ha rinnovato tentativi di attacco alle fortificazioni di Kowno, Durante la giornata le nostre posizioni hanno subito un bombardamento intenso da parte delnelle nostre mani e avremo raggiunto la l'artiglieria nemica anche dei più gros-vittoria definitiva. Terremo Dower sotto si calibri. Gli attacchi del nemico conil fuoco del nostri cannoni e coi nostri tro le posizioni avanzate hanno carattesommergibili tutto il mare del Nord saultime notizie ricevute gli assalti tedeschi contro la fronte occidentale di Kote le sue linee, prima dell'inverno, al- wno, effettuati la notte scorsa, sono stati trimenti entra in campo la seconda al- dovunque respinti con enormi perdite ternativa per porre fine alla guerra. To- per i tedeschi. La nostra artiglieria ri-Un' ordinanza del generale Cadorna mo che il nostro popolo — soggiunge a- sponde energicamente al fuoco nemico.
maramente l'ufficiale — non abbia la papresso Osowiec e nella regione di Icsponde energicamente al fuoco nemico. dwabno fuoco violento. Sulla sinistra del Narew durante la

giornata dell' 8 corrente combattimenti isolati preticolarmente in direzione di Lomza e nel seltore a nord della strada

O VARSAVIA LUZK

I tedeschi ricacciati a 37 chilometri da Riga

PIETROGRADO 10, sera. - Si annunzia che i tedeschi furono respinti a 37 chilometri lungi da Riga. (Stefani)

russi ripiegano oltre la strada Varsavia-Lublino Gli austriaci passano il Wieprz

BASILEA 10, sera. - Si ha da Vienna 9: Un comunicato ufficiale dice: Il nemico, respinto dalla fronte della Vistola e inseguito da forze austro-ungariche e tedesche, ha parcato ieri, in ne civile: rod-Lukow e la località di Garwolin, la grande strada Varsavia-Lublino. La ri- mo la guerra contro le truppe nemiche, Vittoriosa offensiva russa va sinistra del Wieprz e la riva destra della Vietola sono state sogmbrate dal nemico. Le nostre truppe hanno varcato il Wieprz verso nord-est e nord. Il numero dei prigionieri fatti dall'esercito tinua a combattere.

> Sul Dniester a monte di Uscieczko nostre truppe hanno respinto i russi in parecchi punti facendo oltre 1600 prigionieri e prendendo 5 mitragliatrici. (Stefani)

Kolno Nowogrado Serwatki LOM ZA OSTROLENKA HOZAN GOWOTOWO Namiewoo Olszaki Ostrow PULTUSK Nasielsk BUS Nul Nosielsk BORUT BUS Wyszkow NOSZENO SEROCK. Nadarzyn Piaseczno Nowo Minsk Gora-Kalwarja Jazgarzew Grojeco Lukov Wrsmierzyce Wolke Bachinskao Gniewoszew
Granika N. AlekJanowiec - Sandria
Kazimierz Km.0 10 20 30

Nowo Georgiewsk circondata L'avanzata tedesca ad est di Varsavia

BASILEA 10, sers. - Si ha da Berlino in data 9: Un comunicato ufficiale

Le truppe che attaccano Kowno si sono avanzate fino più presso alla fortezza ed hanno preso 430 prigionieri russi fra cui tre ufficiali ed otto mitragliatrici. Abbiamo pure progredito con violenti combattimenti contro le fronti seltentrionali ed occidentale di Lomza prendendo tre ufficiali e 1400 soldati prigionieri, sette mitragliatrici ed un'automobile blindata. A sud di Lomza abbiamo raggiunto la strada che conduce ad Ostrow ed abbiamo oltrepassato la strada Ostrow-Wyszkow. I russi che resistevano con tenacia ancora su qualche punto sono stati respinti.

Le comunicazioni con Nowo Georgłewsk sono state pure tagliate ad est tra il Narew e la Vistola. Di fronte a Varsavia è stata occupata Praga. Le nostre truppe continuano ad avanzare verso est. A Varsavia abbiamo fatto alcune migliala di prigionieri.

L'esercito del generale von Woyrsch ha attraversato nell' inseguimento la strada Garwolin-Ryki (a nord-est di Iwangorod). L'ala sinistra del gruppo d'eserciti del generale von Mackensen a respinto i russi al di là del Wieprz. Il centro e l'ala destra si avvicinano alla linea Ostrow-Gansk-Ugrash sul Bug.

Un bando al popolo di Varsavia dal principe di Baviera Autorità trattenute in ostaggio

ZURIGO 10, sera (F. R.) - II feld maresciallo principe Leopoldo di Ba-viera, supremo comandante delle truppe tedesche entrate in Varsavia, ha pubblicato questo manifesto alla popolazio-

" Abitanti di Varsavia! La vostra città è in potere dei tedeschi. Noi faccianon contro pacifici citladini. Tranquillità e ordine debbono essere mantenuti. il diritto protetto, atteso che i cittadini di Varsavia non intraprendano alcuna azione ostile alle truppe tedesche.

Il comando dell'esercito tedesco è pedell'arciduca Giuseppe Ferdinando è di rò venuto a sapere che il nemico ha 8 mila. Fra il Wieprz ed il Bug si con-preparato degli attentati contro la sicurezza delle nostre truppe in Varsavia. Quindi sono costretto a prendere come ostaggi i cittadini più influenti della città, i quali mi siano mallevadori della sicurezza delle truppe. Tocca a voi proteggere la vita di questi vostri con-cittadini. Chi avesse la conoscenza di progettati attentati, di qualsiasi natura, ha il dovere, nell'interesse dei suoi con-cittadini, come pure nell'interesse della tranquillità e sicurezza della città di Varsavia, di farne subito rapporto alle autorità militari tedesche. La condanna di morte spelta a coloro che non adem-pissero a tale comando, anche non partecipando agli attentati ».

65.000 tedeschi caduti durante il mese d'agosto

LUGANO 10, (D. B.) — Per via indi-retta da Innsbruck informano la Tribune de Genève: « A nord di Lublino e di Cholm i te-

deschi, avendo ricevulo dei rinforzi, accentuarono la loro superiorità sui russi riuscirono a fare numerosi prigionieri. A Nowa Aleksandria i russi continuano a resistere vivacemente a tutti gli attacchi nemici. Si valutano le perdite giornaliere dei tedeschi a 1500 uomini. I tedeschi si sono impadronili di tutte le posizioni russe, comprese tra la Pissa e Ostrow. I russi hanno inflitto perdite terribili al nemico. Si calcola che in agosto 65.000 tedeschi siano stati posti fuori di combattimento. Dopo 5 giorni di combattimento i tedeschi hanno occupato le prime linee di difesa di Nowo Georgiewsk. I russi il giorno 7. hanno fatto 800 prigionieri durante una sortita dalle fortezza ».

Secretarian Secretaria

In Francia e nel Belgio

La stazione di Sarrebruck bombardata da 32 areoplani

PARIGI 9, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: -

Giornata relativamente calma sull'insteme del fronte. Azioni di artiglieria in Artois, fra la Samme e l'Oise e nella vallata dell'Aisne. Reims è stata bombardata. Nell'Argonne, perso Fontaine aux Charmes, il nemico ha tentato di toglierci i nostri posti di scolta, ma è stato ovunque respinto. Nei Vosgi semplice cannoneggiamento

Stamani una squadra di trendadue areoplani da bombardamento ecortata da un aereoplano da caccia è partita per bombardare la stazione delle officine di Sarrebruck. Le condizioni atmosferiche erano sfavorevoli, le valli coperte di nebbia e il cielo nuvoloso. Tuttavia, malgrado le difficoltà di dirigersi, 28 aereoplani hanno raggiunto lo scopo lanciando sugli obiettivi 164 granate di vario calibro. Gli aereoplani di scorta hanno allontanato gli Aviatik che tentavano di sbarrare il cammino alla nostra squadra aviatoria. Numerose nuvole di fumo e di incendi sono state osservate al di sopra del punti bombardati.

siano devoluti "a più nobile scopo.,

Apparecchi francesi abbattuti BASILEA 10. sera - Si ha da Berlino 9: Un comunicato afficiale in data d'oggi

Stamane il combattimento presso Hooge ad est di Ypres si è sviluppato. Nell'Argonne gli attacchi francesi sono

Icri un aereopiano francese è stato abbattuto dai nostri aereoplani in un combattimento presso Donnemarie ed un altro verso il Lago nero. Stamane tre areoplani francesi hanno avuto la medesima sorte presso Ypres, Goenderexage e verso Harboney. Questi ultimi apparecchi facevano parte di una squadriglia che aveva precedentemente lanciato bombe sulla città aperta di Sarrebruck, situata fuori della zona delle operazioni, senza cagionare naturalmente danni militari, ma uccidendo nove pacifici borghesi e ferendo gravemente ventisei persone le leggermente un gran numero.

Gli inglesi riconquistano le trincee perdute presso Ypres

LONDRA 10, sera - Un comunicate del marescialto French dice:

Dopo l'ultimo comunicato d'agosto l'artiglieria è stata attiva dalle due parti a nord est di Ypres. Questi duelli si sono svolti a nostro vantaggio, Stamane, dopo un felice bombardamento al quale i francesi alla nostra sinistra cooperarono effleacemente, attaccammo a Hooge le trincec prese dai tedeschi il trenta luglio. Le riprondemmo tutte e progredimmo a nord e a ovest di Hooge estendendo di 1200 yards il fronte delle trincee prese. Contemporaneamente abbiamo bombardato un treno tedesco a Laulemark facendo deragliare e incendiando einque vagoni. Prendemmo due mitragliatrici e facemmo prigionieri 121 soldati e tre ufficiali. (Stefani)

Attacchi tedeschi nelle Argonne arrestati e respinti

PARIGI 10, sera — Il comunicato uf-ficiale delle ore 15 dice:

In Artois, a nord della stasione di Souches, i tedeschi hanno pronunciato stanolle due attacchi a colpi di petardi e sono stati respinti nelle loro trincee dal nostro fuoco.

In Argonne, nella parte orientale della foresia, cannoneggiamento e fucileria senza scontri di fanteria. Lotta di bombe e granate a Vauguois. Nel Bols le Pretre il nemico, dopo un violento bombardamento, ha altaccato teri verso le ore 20 le nostre trinces nella regione della Croix des Carmes. E' stato fermato dat nostri tiri di sbarramento. Nella notte un nuovo attacco accompagnato da bombardamenio con granate asfissianti stato pure arrestato della nostra artigite-

In Lurena una ricognizione diretta dal nemico contro la stazione ed il mulino nemico contro la stazione ed il mulino di Moncelle è stata facilmente respinta. Per l'assistenza di figli (ci richiamati Notte calma nei Vosai

Mone tedesche nell'Africa del Sud

LONDRA 10, sera Il Times pubblica a grossi caratteri una informazione a proposito delle gravi mene tedesche nel-

Il giornale dice di aver saputo da fonte autorizzata che una delle ultime scoperte fatte dalle truppe dell'Africa del Sud nel territorio conquistato ai tedeschi fu quella di 27.000 fucili imballati in casse. Altre casse contenevano gran numero di mitragliatrici e enormi quantià di munizioni. Tutto questo materiale guerresco era arrivato dall'Europa alcune settimane prima dello scoppio della guerra e naturalmente eccede. va largamente i bisogni della guarnigione del tempo. Il generale Dewet durante lo svolgimento del suo processo per ribellione confermò che marciava verso la frontiera tedesca per otienero munizioni. La conclusione di tutto quesio è assai chiara,

ATENE 10, sera. — Da due giorni gli attacchi ai Dardanelli sono ripresi vigorosamente. Gli alleati progredirono sensibilmente per terra causando ai turohi gravi perdite. Nello stesso tempo la flotta alleata hombardò gli stretti causando danni.

Sottomarino inglese affondato da un idrovolante?

BASILEA 10, sera. - Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice: Sul fronte dei Dardanelli lunedi mattina uno dei nostri idrovolanti affondo mediante bombe un sottomarino nemico dinanzi a Bulair.

A nord di Ari Burny respingemmo ieri ripetuti attacchi del nemico e gli infliggemmo perdite.

A Seddul Bahr distruggemmo una po sixione nemica con lanciabombe. Sugli altri fronti nulla d'importante.

I ferrovieri romani chiedono che i 3 milioni di compensi

ROMA 10, sera. - II « Giornale d'Italia pubblica la seguente lettera firmata da un gruppo di ferrovieri: Signor Direttore,

Veniamo a conoscenza che con decreto luogoterenziale di ieri è stata autorizzata l'erogazione di tre milioni di lire per con-pensi al personale ferroviario in dipendenl'erogazione di trei e sitata attorizzata l'erogazione di tre milioni di lire per contenensi al presonale ferroviario in dipendenza delle prestazioni eccezionali determinata dalla mobilitazione dell'esercito e dalla operazioni di guerra, Grati al governo che dopo lo stato maggiore dell'esercito e la direzione delle ferrovie ha voluto riconoscare l'opera patriottica dei ferrovieri, facciamo presente, a mezzo del suo stimato giornale, che i ferrovieri, compiendo un lavoro eccezionale, credono di avere solo adempiuto al loro dovera di italiani, senza per questo aspirare a compensi, paghi della soddisfazione di avere anche essi contribuito alla grandezza della patria.

Sentono, anzi, i ferrovieri che di fronte al sangue che i lero fratelli offrono in olocausto per la maggiore gloria d'Italia il loro intenso lavoro, per quanto necessarlo, è ben poca cosa e si sentirebbero umiliati mentre gli attri offrono con sublime alancio la vita essi non potessero offire nemmeno tutte le loro energie.

Propongono, quindi, di respingere ogni forma di compenso, fieri solo che tutti riconoscano come l'animo loro vibri con entusiasmo all'unisgno con quello del passe e che quando è necessario essi sanno innalzarsi al di sopra di ogni egoismo di classe. Invitano pertanto i rappresentanti di tutte le categorie di ferrovieri perchè si riuniscano e, facendosi interpretti del sentimento di tutti, facciamo istanza prehè la direzione dei le ferrovie, tenendo conto dei nostri desiderit, devolva a più nobile scopo la somma a noi destinata.

Un nuovo campo aperto

alla nostra marina mercantile

ROMA 10, sera. — Sin dall'inizio del conflitto internazionale, per la sospensione totale della bandiera germanica e di quella austro-ungarica, le marine degli alleati ne ritrassero un vivo incremento che si riverberò anche su la marina mercanife italina, specie per gli elevati noli raggiunti. Scoppiata la guerro italo-austrinea la nostra marina mercantile fu masi totalmen-

Scoppiata la guerra italo-austriaca la nostra marina mercantile fu quasi totalmeute requisita dal Governo per le operazioni
di trasporto delle truppe e il rimpatrio di
richiamati facendo così realizzare agli armatori dei grossi guadagni che glo/ar mo
a ristabilire l'equilibrio con le perdite subite per la cessata emigrazione.

Terminato il lavoro per i rimpatriati e
il trasporto di truppe, eliminate quelle navi che furono dichiarate ausiliarie dell'armata, si affacciò subito il grave problema
dell'utilizzazione della flotta mercantile.
Allontanati in massa i trasporti travsoceanici del passeggieri, con sive inadatte ul
trasporto di merci, si usarono i costri
cargo-boat », però insufficienti al bisogno, che vennero per ciò coadiuvati dalle
nvi delle marine estere: i piroscafi che si
poterono adatare furono adibiti al traspor-

poterono adattare furono adibiti al trasporto delle merciIntanto il problema dei trasporti mercisi faceva pressante e il Governo con somma previdenza utilizzo da una parie i
« cargo boat », conquistati al nenaco e
dall'altra chiamò all'uopo la fiotta mercentile greca che si prestò di fiston crado andall'altra chiamo all'uopo la fiotta mercentile greca che si prestò di buon crado anche in vista degli ottimi guadagni reatizzabili, mentre gli organismi statati esche
le ferrovie e l'armate si servivano dei propril piroscadi per il trasporto dei carbone e
delle derrate alimentari fatti ventre dai
porti transoceanici per i bisogni della gner
ra. Tuttociò, è di granda insegnamento per
l'avvenira è dimostra ancora una volta che
gli armatori italiani uon delbono prossguire nella linea sinora seguita i cochò se
da un lato, in un corto tempo, possono avere realizzato forti gundagni col trasporto
degli emigranti e dei passeggieri, in concorrenza con le altre marine, dall'altro non
è men vero che nelle attuali contingenze
si mostrano inadatti a soddisfare al l'itogni del paese.

ni del paese. E' questa una delicenza della nostra ma-E questa una deficenza della nostra ma-rina mercanthe die hisogna climbiare a-nel più breve tempo possitate in ructo che in un prossimo avventre anche duesta im-portante branca della attività marinava possa venire utilizzata a sviluppata secondo-le accrescute colcuta Non dibitiama che gli armatori vortano sertamente cambiar-re questo problema che, se recipite, non potra non portare un accude mercimento alla nostra attività me condite.

ROMA 10, sera. — L'on, Grippo ha inviato una circolare ai provveditori degli studi intorno all'assistenza ai figli dei richiamati che si trovano sotto le armi.
Importa — dice la circolare — provvedare alla rapida organizzazione dei servizio di assistenza sodastica ai quale scopo non saranno superfiue le istruzioni che secuone:

guono:

Lo E' bene che l'iniziativa dell'assistenza scolastica a favore dei figli bisognosi dei
militari richiamati alle armi sia assunta
dal patronato scolastico che tercherà i ondi dai prefetti o da private elargizioni

fondi dai prefetti o da private elargizion. In ogni caso l'assistenza sara escrettata o in asli infantili per i hambini più piccoli, o nelle pubbliche scuole elementari, o presso altre istituzioni sussidiare delle scuole quali specialmente gli educatorii i ricrentorii, le colonie.

2.0 L'assistenza deve durare per la margior parte della giornata per poter dare agio alle madri di dedicarsi al lavoro e alla casa. La scuola dovrà ordinarsi a forma di ricreatorio con frequenti passeggiate, giuochi con canti ed esercizi variati. E vivamente desiderabile che al bambini assistiti, figli di militari alle armi, sia data la referione, cioè possibilmente la minestra a mezzogiorno e un po' di pane al pomeriggio.

nella penisola di Gallipoli La Quadruplice e gli Stati balcanici

Le trattative bulgare

La risposta dell'Intesa consegnata a Radoslavoff

SOFIA 10, sera - I rappresentanti delle Potenze dell'Intesa hanno consegnato iert sera a Rodoslavoff la risposta dei loro governi alla nota bulgara del quindici luglio.

Si è stabilito di conservare un assoluto segreto su questo passo.

ROMA 10, sera (T. B.) - Il nuovo passo delle Potenze della Quadruplice a Sofia dimostra che la diplomazia sta ala-cremente perseguendo lo scopo per il quale lavora con unità di intenti da qualche settimana. Il comunicato nella sua scheletrica nudità nulla lascia trasparire sul contenuto della comunicazione fatta al Governo bulgaro e sarebbe quindi gratuita e pericolosa ogni indu-zione in proposito. L'accordo balcanico suppone due fattori: le concessioni da farsi alla Bulgaria e le garanzie che la Quadruplice è disposta a dare per l'ese-cuzione delle eventuali promesse. Del primo, come avverto in altra parte, sem-bra che tanto per ciò che riguarda la Grecia, quanto per ciò che riguarda la Serbia nulla vi sia ancora di definitivo sulle garanzie. Invece la Quadruplice fin d'ora sarà probabilmente in grado di dare alla Bulgaria tutte le assicurazioni e i chiarimenti opportuni e necessari. Vedremo se e come questo nuovo passo della Potenze alleate avrà influito sul corso delle trattative. Intanto prudenza consiglia di andare guardinghi

La questione delle garanzie

ROMA 10, sera - La Tribuna, commentando il nuovo passo delle Potenze a Sofia, ricorda i precedenti rifacendosi dalle controdomande che il signor Radoslawoff poneva alle potenze il 15 luglio e riassume le notizie ieri e oggi pub-blicate sulle risposte della Grecia e del-la Serbia, per concludere:

Cost stando le cose, non pare probabile che l'odierno rinnovato passo a Sofia deb ha essere in stretta e diretta relazione con i due precedenti passi a Nisch e ad Atene, e necessariamente risultare do quelli, ma pare invece più probabile che esso risulti e faccia parte dell'insieme dei negoziati e dello scambio di idee che le potenze della Quadruplice, nel delicatissimo momento enl'attesa della risposta dettagliata greco serba, sentono il bisogno di svolgere coa i Governi balcanici. Piuttosto che sui dettaglio delle estenstoni delle concessioni, alglio delle estensioni delle concessioni, al-glio delle estensioni delle concessioni, al-biamo invece ragione di credere che il discorso odierno delle potenze a Sofia al-bia avuto per argomento l'articolo delle garanzia di cui le potenze dispongono per fi mantenimento delle promesse greco-ser-be, nel caso eventuale che esse vengeno fatte garanzia che le mattro grandi pohe, nel caso eventuale che esse vengeno fatte, garanzie che le quattro grandi potenza della Quadruplice possone benissi mo trovare e offirire in se stesse alla Bulgaria, nel senso di potere eventualmente costringere con i mezzi che sono a loro disposizione f ricalcritanti eventuali al mantenimento delle promesse. Questa è, se canda caro la circa induzione, la situazione condo ogni logica induzione. la situazione del momento. Nulla di conclusivo come si vede, ma nessun luogo nemmeno ad uu eccessivo pessimismo. Crediamo opportuno eccessivo pessimismo. Cremano opportuno al contrario togliere l'occasione per rinno-vare la nostra fede sull immancabile desti-no del popoli balcanici e sulla saggezza dei governi sulle cui spalle più gravemen-te pesa in questo momento la responsabi-lità delle gravissimo supreme decisioni.

Lo stato dei negoziati turco-bulgari secondo la stampa tedesca

(Nostro servisio particolare) ZURIGO 10, sera (F. R.) — Contra-riamente alle assicurazioni date dalla stampa tedesca negli ultimi tempi circa l'accordo turco-bulgaro, il corrispondenl'accordo turco-bulgaro, il corrisponden- za indipendente. E lo dovrebbero senti-te da Sofia della Wossische Zeitung te- re tanto più oggi, in cui si manifesta legrafa che le trattative fra i due gover-ni procedeno alquanto lentamente. La guesta regione di Orsowa. Se Turchia, finora, ha approvato che i tutti i territori posti sulla riva destra della non riacquisterebbe mai più la sua li-Maritza, compresa la linea che collega Dede Agach con Mustelà Pascià, vengano ceduti alla Bulgaria. Esistono ancora difficoltà circa la questione della ferrovia da Adrianopoli a Karagac, come pure circa il territorio intorno Kirk-Kilisse. Su questa questione entrambe le parti avrebbero inostrato finora poca ar-

Le modalità del prestite bulgaro presso le banche tedesche

SOFIA 6 (ritardata) sera - Il Ministe-

ro delle Finanze pubblica il seguente co-«Ai termini del contratto di prestito di 500 milioni concluso cel Sindacato delle Banche tedesche a austro-ungariche, il gruppo finanziario doveva dichiarare entro il 1.0 agosto 1915 se ac-consentiva ad effettuare l'opzione per la prima parte del prestito di 250 milio-ni. Il Sindacato fece conoscere che consentiva ad effettuare l'opzione, ma che la guerra non permettendo la pubblica emissione, questa veniva aggiornata di un anno e al più tardi fino dopo la conclusione della pace. Frattanto le Ban-che pagheranno sul prodotto della futu-ra emissione 120 milioni di buoni del tesoro bulgari collocati presso di esse. Lo Stato bulgaro corrisponderà per detta somma un interesse del 6 1/2 per cento, oltre ad 1/8 per cento di commissione per ogni trimestre. Ciò che fa un interesse complessivo tra il 6 1/2 ed il 7 1/2 per cento. I boni del tesoro saran- ti. La Serbia accoglierà da sua pari la no pogati al corso di 81 marchi e 25 nuova offesa e opporrà bravamente l'e-pfenning per 100 franchi. 1 75 milioni dovuti alla Banque de Paris et des Paris Rits andre de l'impeto dei nemici. Però il Pays Bds saranno pagati sui prodotto fatto di questo rinnovato tentativo par-della emissione della prima opzione. la di per se stesso un linguaggio di non della emissione della prima opzione.
Quanto ai 30 milioni dovuti alla Banque
Asiatique Russe, questa somma si troya
a disposizione presso la Disconlogesellschaft, e le sara trasmessa appena sara
possibile dono la conclusione della per La circolare continua dando altre dispo- possibile dopo la conclusione della pa-

La minaccia austro-tedesca contro la Serbia

ROMA 10, sera (T. B.) - Battute di attesa, per quanto si annunci che Serbia e Grecia avrebbero già dato una ri-sposta al pasco collettivo della Quadru-plice. La Serbia si mostrerebbe pronta ad aderire at desideri delle potenze, che riconosce identificarsi coi suoi interessi, colla riserva che anche gli altri Stati halcanici non oppongano un contegno di intransigenza assoluta, ed acconsentano a trattare. La Grecia avrebbe, invece, chiesto otto giorni di tempo per una risposta preliminare e contempo-raneamente si sarebbe rivolta a Nisch per sapere se il governo serbo è diapo-sto a trattare. Questo si è limitato a comunicare ad Atene la risposta data all'Intesa.

Le trattative, come avvertivo iari, con tinuano, e queste notizie, quale che sia il loro fondamento, confermano che not lobbiamo serenamente attendere, senza illuderci troppo e senza disperare. Posso aggiungere, per informazioni che ho ragione di ritenere sicure, che in Serbia, di contro all'atteggiamento illuminato delle sfere politiche responsabili si manifestò in un primo momento qualche resistenza negli ambienti militari, per I quali riusciva particolarmente do loroso piegarsi alle necessità della grande politica europea cui, per sua ventura, la Serbia venne chiamata a collaborare. Ma tali ostacoli, che hanno la loro logica nella mentalità dei forti soldati balcanici, sembrano già superati, e noi ce lo auguriamo di cuore. La Serbia è alleata della Quadruplice, e colla Quadruplice ha affrontato ed af-fronta valorosamente la terribile guerra che insanguina l'Europa. Della guerre anzi fu essa la causa occasionale. Sa che l'Austria, soltanto attraverso il territorio serbo, potrà attuare quel programma orientale che non sarà deposte finchè la duplice monarchia avrà il pre-stigio e la forza sufficiente per tentarne l'esecuzione. La prima guerra bal-canica, fortunato prodotto di un'allean-za alla quale presiedette una geniale valutazione degli interessi superiori di tutti gli alleati, parve infrangere irreparabilmente tutte le speranze austria-che. Ma il colpo era troppo rude perchè l'Austria volesse subirne le conseguenze senza tentare di correre alle difese. Ed intrigò, così abile e così astuta, da riuscire a porre l'un contro l'alra fratricida che fu una sciagura, non soltanto balcanica, ma europea. Fasa aveva — finalmente! — frantumato il blocco guerriero che le sbarrava la strada, scavando un solco di rancori fra le giovani nazioni per le qual solo un saggio e permanente accordo avrebbe costituito una seria garanzia di in-dipendenza e di aviluppo progressivo verso le forme più alte della vita civile. L'Austria fu la nemica vera, grande, implacabile della Serbia e della Balca-nia. B, ripeto, lo sarà sinchè il sogno verso le luminose splagge dell'Egeo non sia, colla sua esistenza, scomparso per poli balcanici che da questa verità ele-mentare sentini mentare scaturisce per essi il dovere di difendersi, di dimenticare, di accordar-si, sacrificando sull'altare del grande interesse comune tutti gli odi fraterni, tutti gli equivoci, tutti gli errori anti-

chi e recenti? La loro invulnerabilità deriva dalla loro intesa, il loro avvenire dalla loro collaborazione intelligente e severa; la causa della Quadruplice è la loro causa: nel suo trionfo è il trionfo di quei prin-cipil di diritto e di equità internazionale, cui debbono la stessa loro esisten-

non riacquisterebbe mai più la sua li-bertà. L'Austria non ha l'abitudine di restituire le terre conquistate e la Germenta neanche. Coloro che in Serbia ve ne sono anche in Serbia! -- porgono ascolto alle lusinghe menzognere austro-tedeschi, dovrebbero riflettere a hanno il valore di constatazioni stori-che: dovrebbero porsi il problema nella sua interezza, dire cioè se convenga plù al Balcani un nuovo e più rigoroso effermarsi dell'egemonia austro-tedesca con rafforzamento della Turchia, e, insvitabite parallelo, il loro indebolimen-to, che una vittoria della Quadruplice, quale lavora e combatte esclusivamente in difesa del diritto di nazionalità; se convenga alla Serbia trovarsi di-minuita e minacciata anzichè aumenta-ta; se convenga alla Bulgaria avere eventualmente per vicina una Turchia galvanizzata e un'Austria rapace, anzichè degli stati amici nella considera zione dell' interesse comune; se infine convenga alla Grecia la ripresa della marcia austriaca su Salonicco, anziche l'avviamento risciuto alla definizione della questione ellenica nell'Egeo e nel l'Asia Minore. Tutti gli indizi e tutte le informazioni che io ho, tendono a confermare che la minaccia degli au-stro-tedeschi nella direzione di Orsowa è effettiva e grave. E' urgente, per gli imperi centrali, rispondere agli appel li di Costantinopoli, e stabilire una ti nea di comunicazione coi turco-tedeschi che difendono disperatamente gli stret-

La Rumenia, da parte sua, appare sempre più risoluta a resistere alle cessereme mal dal lottaren.

ha condotto a termine, le precauzioni di ogni natura che prende dimostrano che essa non vuole essere colta alla sprovvista da qualunque evento.

Io non oserei affermare, come si fa da taluno, che i nostri cugini del regno danubiano siano nell' imminenza di prendere le armi contro l'Austria. Ma è certo che mai, dallo scoppio della guerra europea ad oggi, una tale possisembro più prossima a realiz-

Nel complesso a situazione balcanica non ha subito notevoli spostamenti e alia pubblica opinione è lecito rimanere in serena e fidente attesa, nella spe ranza che il buon senso e il buon ritto finfranno coll'uscire vittoriosi de questa lotta oscura e difficile.

Si parla di accordo imminente fra Serbia e Buigaria

(Nostro servisio particolare) LUGANO 10 (D. B.) - Secondo infor mazioni da Bukarest, Pasic, il presidente del consiglio serbo, ha ricevoto a Nisch numerosi professori e studenti che gli hanno dichiarato che sarebbero molto lieti se fosse possibile raggiunge re un accordo tra la Bulgaria e la Ser bia, a condizione che gli interessi della Serbia sieno salvaguardati, per non far-le in alcun modo perdere i benefici rag-giunti con le due guerre balcantche. Il principe ereditario ha avuto un lungo colloquio con Pasic e coi ministri di Ru-menia e Bulgaria.

La Tribune de Genève riceve poi da Bukarest - vi comunico questa notizia vento rumeno l'accordo tra la Bulgaria e la Serbía non è più che questione di Le notizie sui Balcani sono però quotidianamente così contradittorie, se condo la fonte, che bisogna sampre at-tendere gli avvenimenti con molto scet-

La risposta di Gunaris all'Intesa Re Costantino riaprirebbe la Camera

(Per telefono al Resto .el Corlino) ZURIGO 10, sera (F. R.) - Telegram

mi da Atene al Lokal Anzeiger assicura no che il consiglio dei ministri greco si occupò domenica sera della nota risposta alla Quadruplice intesa, che Guna ris aveva gid compilata. Essa sarebbe scritta in termini molto energiei. Re Co stantino avrebbe inoltre deciso di riaprire personalmente la Camera.

Nei circoli governativi si sarebbe convinti che la presenza del sovrano assicurerebbe una tranquilla discussione al la Camera, e insegnerebbe a Veniselos ad avanzare delle proposte, che abbiano per iscopo un mutamento nell'attuale

Voci tendenziose di un prestito tedesco alla Grecia (Nostro servisio particolars)

ROMA 10, sera. - La Tribuna riceve da Atene notizia di una nota comunicata al giornali la quale nota amentisce ufficialmente quella data dal giornale Utro, di Sofia circa un preteso prestito di 200 milioni concluso in Germania del governo alienico. Questa notizia, ag-giunge la nota, è completamente priva di fondamento, e ha certamente uno scopo tendenzioso. Sono spiragli di luce che speriamo diventino sintomi favore-

Il comitato giovane -turco contro l'elemento greco

(Rostro servicio particolaret)

Mandano da Costantinopoli: Durante tre sedute tenute ultimamente, il comitato giovane turco ha preso nuove decisioni per stringere maggiormente i rapporti turco-bulgari e perseguitare l'e-lemento greco. Le decisioni prese sono le seguenti: fondare una associazione commerciale turco-bulgara in complemento del comitato turco-bulgaro, to-gliere il commercio del levante dalle mani dei greci, fondare nel levante delle agenzie commerciali turche per la importazione e l'esportazione delle mer-ci, limitazione dei privilegi del patriar-cato ecumenico e dei diritti della chiesa matrimoni, i battesimi ecc., limitazione dell'insegnamento della lingua greca a sospensione di questa nell'av-venire, togliere l'elemento ellenico in Turchia con la forza e mediante matri-moni misti. L'esscuzione di questo pro-gramma, approveto senza oblezioni, è stata iniziata.

Repressioni montenegrine a Scutari Sette pastori fucilati

ROMA 10 ,sera - Il Giornale d'Italia ha da Scutari che si è sparsa la voce che i montenegrini abbiano scoperto un complotto sequestrando delle lettere scritte in turco ad un finto mendicante che andava verso Puki, villaggio al di là del Drin, e che in seguito a questa scoperta abbiano iniziato gli arresti delle persone compromesse. Gli arrestati non sono tutti turobi, ma vi sono anche dei cattolici, e tra questi degli amici dell'Italia. Gli arrestati, giunti a Rieka, furono tutti sbarcati e fatti proseguire in carrozze per Cettigne. Alcuni pascià a Rieka rifiutarono il rancio dei prigionieri che i montenegrini avevano ap-prestato loro, ed ordinarono il vitto a spese loro. Interrogati dai funzionari di polizia perchè avessero fatto propaganda contro i montenegrini, risposero do-mandando alla loro colta: E voi perche fate la guerra? Anche noi voglianto assicurare la nostra indipendenza e non

Si dice che i prigionieri saran ternati in Sarbia Corre pure voce ieri i montenegrini abbiano fucilata te pastori fatti prigioniari a Zugali ma tre fervava il combattimento con ga i sorti. I pastori disarmati furono co dotti a Scutari e dopo un interrogatini sarebbe stati fucilati fuori della città

Due aviatori francesi vittime di una caduta

PARIGI 10, sera - Un biplane mo tato dall'aiutante Hesqueville e dal tato dall'attuante reproduce ieri mattini genie Sowla si capovolse ieri mattini a Petitbiutre mentre afferrava in u a Petitbiutre mentre afferrava in u campo di grano recentemente falcia: due aviatori trasportati gravemente riti all'espedale di Versailles sono m bondi.

IL LAVORATORE NON SI ARRENDE PER PAURA DI PERDERE IL SUO IMPIEGO



I disturbi renali sono molto comuni fra coluro che lavorano, ma iroppo spesso in debolezza del reni è del tutto insospettete e si perde del tempo in cure absgliate in dotta è condotta alla cieca. Il lavoratori con osa arrendersi per timore di perden-

Quantunque l'arte del verniciatore a di-verse altre occupazioni sono in particolar

verse altre occupazioni sono in particolar modo gravose per i reni, lo strapazzo de si riporta in qualsiasi lavoro aumenta e normemente il carico di questi organi dei cati nella purificazione del sangue: li indebolisce, genera il mai di schiena e di perturbamento delle secrezioni renali.

Si è proprio nella condizione di vigiliare sui reni e custodirii con cura. Qualunque dolore ostinato ai dorso, come pure lo scolorimento delle urine, la sofferenza e l'irregolarità nella loro emissione, costituiscono un giusto motivo per sospettare una debolezza renale. Che se vi si aggiungono dolori reumatici, mai di testa, stanchezza, nervoso o capogiri, non indugiate un istanta. I primi disturbi sono i più facili contare.

18. I primi chaufin sono i più cara.

Le Pillule Fostar per i Reni sono un sicuro e pregevole ridiedio renale per fitte le stà : esse sono garantite assolutamente pure, non contengono alcun ingrediente noctvo e sono state per enni il rimedio favorito delle famiglie in tutto il mondo.

Si acquistano presso totte le farmacia:
L. 359 la scatola. L. 19 sei scatole.— Deposito Generale, Ditta C. Giongo, via Cappuccio 19, Milano.— Riflutate ogni imifazione.

SALSOMAGGIORE

LA SALVEZZA DEI BAMBINI
Aeque salso-jodo-bromiche-ferro-iltiose, is
aniche a 18º B.m3 cinqua rolla più rieche ta prinzipi attivi dell'aeque dei mara.

Cure Meravigliose Malattio delle signore, steriittà, amemia, actris-reumatismo, soroloia, periositti, tumori, depositti infezioni e loro postumi anna erefitari, mani il geta, di naso, d'eschi. d'occobic, caler-ribelli anche contici, esc.

Gd. Hôfe! Central Bagni Hôtel di 1º ordina, in diretta comunicazione ex.
R. Stabilimento Balzacre, por mozzo d'un passiaggio coperto. Raccomandalo par il compieta
confert moderno, por la serielà colti quade è condello e per l'imparaggiabile sensisti 4 passifare tutte le cere suna aumente di spara sulle
reflazio tatiffi del Grandi Stabilimenti Gelmenti,
Seno poi risorrati dai camarial con giunta annessia
di pressra. Cedena coccratication. Auto generaSALSOMA S 3409 E non essendo in com di guerra
non occorre alcuna formalità per recervisi, neasuna
soia si ha nel fare le escurriconi nei dintorni.

Gran Prix e Medaglia d'Oro

Sepositiona internae. All'Industria Genore 1856
ENNICHETTA PARISINI - Bologna
Via Zambogi, N. 11 p. p. - Telef. 22-63

PARIGI 10, sera (R.) — Il Matin ri- Terme della Salvarola

(Modena) Acque salsolodiche e solforose, rinomati fanghi; cure accessorie. DIRETTORE MEDICO: D.r Car. ROBOLFO PIRALI (Took

Gerenit dealt alloggi a restaurent:
P.III IONSCOTTA (Anderno Baggi) Cueina di primissimo ordine - Pensioni a press modici - Facilitazioni per famiglie :: ::

Per la Croce Rossa.

Ambulanze, Ospedali, ecc. Vestaglie e Grembiali

Camicie per feriti, Biancherie sanitarie

e per convales Opuscolo speciale gratis a richiesta. Blancherie per Militari

amicle, Mutande, Magliarie, ecc. a prezzi convenienti. Rivolgersi a Frette e G.- Monza

Titale in BOLOGNA Plazza Cavour, 1. Gratis Cataloghi e campioni.

Dottor VINCENZO NERI MALATTIE NERVOSE



FERNET BRANCA FRATELLI BRANCA AMARO TONICO.

CORROBORANTE,

Il cittadino Oronzo

La guerra, come i morti della can- ferenza dei due tipi è poi, sopra tutto, zone, va in fretta. Da una settimana appena la famiglia giornalistica ha perduto l'onesto spirito pensoso, che ebbe nome Luigi Lucatelli; e già sembriamo in ritardo a panlare di lui, quando il silenzio si è fatto intorno alla sua vita e alla sua battaglia. La terribile livellatrice ci perdoni questo strappo ai suoi egoistici diritti; se osiamo, per poco apcora sottrarre al vortice divoratore la sana e forte memoria dell'amico nostro. Della guerra attuale, del resto, egli ebbe due delle più evidenti caratteristiche: l'apparente assurdità delle premesse, la fatale purità del fine.

Non è necessario, ma nè meno inutile, ricordare qui, a chi ci legge, che Luigi Lucatelli si chiamò sopra tutto, e per più largo pubblico, Oronzo E. Marginati, il cittadino che protesta del Travaso. Il giornalismo ha un suo ironico destino; ti rimpicciolisce, ingrandendoti. Tanti, che non sospettarono mai che il Lucatelli ardente, lucido, caustico dell'articolo politico, fosse il popolarissimo protestante Oronzo, ebbero l'aria di stupirsi che si dessa tanta importanza alla scomparsa dell' inventore d' una macchietta, sia pure immortale. E' che nei cervelli affaccendati dei nostri frettolosi contemporanei fa maggior presa il grosso e tronflo volume, pieno di vanità e di vento, che il piccolo, sereno, arguto umorismo, dall'apparenza birichina e infantile; che nasconde più verità e più sale in un periodo che non in mille il libro; donato settimanalmente, senza pretesa, alla superficiale aspettativa dell'abbonato e del lettore.

Ed à forse anche, un poco, il destino di tutta quella letteratura simbolica, che adopera, alla sua più alta e intima significazione ideale, umili immagini e minimi mezzi. L'umanità ha libri d'intenzione filosofica enorme, quali il Gulliver, che possono venir scambiati, e con utile diletto, per libri da bambini.

Così è successo a Lucatelli: la popolarità di Oronzo, che condusse l'impertinente dito a splendere in oro sulle sgargianti cravatte borghesi, ha rimpicciolito, in una affettuosa e curiosa famigliarità, l'apprezzamento che i posteri faranno del pensiero dello scrittore romano. Solo una involontaria miseria d'intelletto o una invida e sprezzante cecità possono ridurre alle proporzioni d'un ridanciano e vuoto pupazzo la profonda, acuta, dolorosa, romantica figura di Oronzo E. Marginati. Nessuno potrà negare che, nell'origine superficiale, la macchietta travasiana significhi lo sconmacchietta travastana significhi lo scon-tento e rasciutto impiegatello, cui l'abi-La l'appresentanza del gruppo socialista tudine dello scrivere ha logorato manica e cervello; perennemente avvilito tra la babele burocratica e il dolce e pettegolo inferno famigliare. Ma a chi cerchi indugiarsi nello studio del tipo e domandarsi il perchè di tanto pronto e costante consenso di simpatia suscitatosi intorno ad esso, non sfuggirà la sua più larga e comprensiva intenzione simbo-

Il cittadino Oronzo non è lo scontento per progetto o per mania di persecuzione e di critica: è il buon senso laborioso e galantuomo, che insiste sulle peripezie casalinghe per avere l'occasione di risalire continuamente a considerazioni generali; conservatore o innovatore a un tempo, senza pregiudizi forcaioli o democratici; testimone attore e vittima, al tempo stesso, di quella grande ingiustizia che è la vita. Maschera, come si comprende da ciò, multiforme, pur nella quasi monotona insistenza di certi motivi quali Teresina, il pupo, il sor Contessa. Altre maschere. del giornalismo e del teatro, ebbero una o più delle facce di Oronzo: basterà citare, del teatro, il Travet piemontese e la macchietta ferravilliana, da Massinelli a Panera; e, del giornalismo, un prossimo parente di Oronzo, notissimo ai bolognesi, il Sgner Pirein di Antonio Fiacchi. Ma nessuna di queste creature della osservazione bonariamente profonda, così propria del popolo nostro, ebbe ed ha la ampiezza della impostazione filosofica di Oronzo. Con quel suo delizioso burattino alla mano, dietro Je quinte del suo testrino giornalistico, Lucatelli snocciolava al pubblico tutte le verità che gli rimbalzavano dal cuore alla bocca. E tutta quella famiglia di tipi che gli viveva intorno, era uno strumento agilissimo nelle sue mani esperte, per una varietà grande di effetti e di significazioni. Tutti gli echi della realtà contemporanea passarono così, periodicamente, nella sua prosa italo-romanesca; e mentre Oronzo, nella sua prosopopea di cittadino-uomo, si era assunta la parte più importante, il mocopolio maschile della critica quotidiana, il cittadino-donna, Teresina, a fianco del marito, serviva mirabilmente a vole vita femaninile. Diverso in clò dalla macchietta bolognese del Sgner Pirein, che, nata dentro limiti più angusti e desitnata a far sorridere una platea meno vasta, conservò sempre un suo aspetto municipale, un'aria provinciale di bonomia e di buon senso petroniano. Ma, per certe esteriorità di espressione artistica, i due tipi hanno grandi somi glianze, come l'uso di ravvicinamenti bizzarramente assurdi di immagini e di sentenze (il « come diceva quello » del sentenze (il « come diceva quello » del sentenze (il « come diceva quello » del sentenza alla porcheriola prudente e sbarazzina, messa come il pepa, con moderazione, a inseporare la vivanda. La diferenza di sentenze di papa, con moderazione, a inseporare la vivanda. La diferenza bisoni del sutto ciò di cui provvigionamento di tutto ciò di cui provvigiona seguire e svelare la molteplice e mute-

nelle diversità dei temperamenti dei due autori, e nella disparità del loro destino. L'uno, difatti, il Fiacchi, rivelatosi, con una bella e pensosa commedia diaettale, anima d'artista, chiuse la propria esistenza nell'arido silenzio della burocrazia ; l'altro, il Lucatelli, sfrenata originalità di sentimento e di pensiero, armonizzò alla sua irrequieta psicologia una vita di pellegrinaggio e di ricerca ansiosa, amorosa, instancabilmente varia. E se Oronzo ebbe, in fondo, un'anima irriducibilmente anarchica, questa gli venne, in diretta eredità, dal suo pseudonimo Lucatelli. Mi raccontano, a prova di ciò, un grazioso aneddoto.

Nell'ultimo suo viaggio in Russia il Lucatelli si soffermò da prima in Finlandia, dove, deciso di portarsi a Pietrogrado, si mise alla ricerca di commendatizie, che gli avessero reso più fa-cile lo studio della grande metropoli. Vol vi figurate, naturalmente, il Luca telli, sudante a correre su e giù per le impervie scale dei consolati e delle grosse autorità della politica e delle arti. Nulla di tutto ciò. Avendo incontrato, nella sua curiosità vagabonda, dei figurinai italiani, zingari eterni di questa Italia, duttile paziente ingegnosa, li pregò di favorirgli lettere per i loro fratelli di mestiere, che avrebbe incontrato a Pietrogrado. E possiamo immaginarci la fatica del Lucatelli, appena giunto in Pietrogrado, a scovare le tracce degli influenti figurinal, che dovevano aprirgli il libro della misteriosa sfin ge rusea!

Questo senso delicato e pronto dell'iroia, questo spontaneo e invincibile odio della falsità, della convenzione, della opinione invalsa, se culmino nel personaggio di Oronzo, suo favorito Sosia morale, fu la regola e la legge di tutta la sua opera di uomo e di scrittore. E' per questo che di lui ricordammo solamente singolarmente la creatura preferita, e tacemmo di un suo volume, amabilmente incendiario. Così parlarono due imbecilli. La coscienza che pensò e dettò il libro severo e corrosivo, è la stessa che rise e motteggiò nal periodo bislacco dell'ufficiale di scrittura Oronzo E. Marginati. La popolarità consacrò soltanto quest'ultimo ; la storia, più giusta, scriverà un solo nome, a ricordo di un carattere, di una mente, di una genialità: Luigi Lucatelli.

CARLO ZANGARINI

ricevuta dall'on. Cavasola

ROMA 10, sera — In adempimento all'incarico avuto dai gruppo parlamentare socialista, gli on. Prampolini, Dugoni e Merioni si sono recati a conferire coi ministri Cavasola e Ciulfelli e col sottosegretario di Stato on. Da Como, nell'assenza del ministro Carcano, in meritu ai voti deliherati dai convegno tenuto a Firenze dai deputati socialisti sabato e domenica scorsa.

L'on. Cavasola, al quale è stata richiesta la adozione di vari provvedimenti tra cui l'importazione dell'intero fabbisogno del grano da parte dello Stato, la vendita ai consorzi a prezzo di calmiere a la requisizione, pur non avendo accettato questi due ultimi criteri, ha dato affidamento che anche quest'anno la politica granaria del Governo di fronte alla crisi del prezzi più donei ad impedire l'alto costo del grani in modo da tranquillare costantemente le popolazioni.

All'on. Ciuffelli la Commissione ha prospettato il grave problema della disoccupazione. Il ministro ha riassunto l'opera e le iniziative del suo dicastero nell'uttimo anno ed ha accertato che parte considerevole dei mutui accordati al comuni sui 100 milioni sono ancora da utilizzare. Altri lavori pubblici importanti saranno seguifi e per altri ancora is provvederà. Inolito vi sono opera non di stato di cui tuttavia il Governo, come ha fatto sussidiando gli enti locali, non sembra alleno da agenoli ne la esecuzione con contributi propri.

Anche l'esoro, ba assicurato i rappresentan

agenoli re la esecuzione con contributi propri.

Anche l'on. Da Como, per il ministro del Tesoro, ha assicurato i rappresentan ti del gruppo socialista che il governo riconoscova tutta la importanza del pro-biemi offacciati e ahe compatibilimente con le esigenze del bilancio non avrebbe esitato ad affrontarii, sia per ciò che ri-guarda i grani, sia relativamente ai lavori pubblici.

Prepariamo operai volontari per la produzione delle munizioni

ROMA 10, sera — Nell'intento di dare maggiore incremento alla produzione delle munizioni, per quanto la nostra preparazione militare escluda ogni apprensione in proposito, e di preparare nuove maestranze adatte a tali lavort, il Ministero di Agricoltura, accogliendo le domande che venivano dagli stessi istituiti industriali, ha disposto che le principali scuole quali quelle di Fermo, Napoli, ecc. più vicine ai luoghi di produzione di metalli siderurgici, rimangano aperte tutta la estate iniziando corsi di istruzione volonteria per tutti coloro che vi si vorranno iscrivere; e l'insegnamento ha già dato ottimi risultati.

L'invio in Inghilterra d'un commissario commerciale italiano

Il IV congresso nazionale

Patriottiche dimostrazioni all'esercito

ROMA 10, sera — Stamane nella sala della Federazione nazionale dei terrovieri, in via Quintino Selia, si è inaugurato, con una manifestazione patriottica, il IV Congresso dell'Associazione nazionale ferrovieri movimentisti. Erano presenti molti rappresentanti di tutte le città d'Italia, tra cui quelli di Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Bulogna, Messina, Bari ed Ancona. Erano presenti anche i rappresentanti della classe del Pariamentino: dottor Arturo Pecoraro e Giovanni Colaneri, il comitato centrale col presidente capo stazione Trotta di Roma Trastevere. Ha assunto la presidenza Grassia, di Messina Porto, che, dopo avere salutato i colleghi, ha brevemente passato in rassegna gli argomenti inscritti all'ordine dei giorno e ha terminato inviando un saluto all'esercito combattente e inneggiando all'Italia. Quindi di rappresentante Colaneri ha commemorato il Lelli di Arezzo e il Garrucci di Ancona; ha proposto di inviare un telegramma alla vedova, proposta che è stata accolta alla unanimità.

Quindi è sorto a parlare il dottor Arturo Pecoraro. Questi dopo avere rilevato la importanza dell'ora presente ha detto: si popoli della terra formano ora due grandi campi: uno in cui si pugna per la giustizia e per la ilbertà, l'altro in cui si combatte per la forza e per la oppressione. L'italia in ogni età nostra, aveva la sua via segnata e ha preso sicura il posto che natura e storia le avevano destinato rintuzando l'orgoglio e la burbanza del nemico secolare. L'esercito invitto porta il tricolore fra genti nostre di sangue e di civiltà milienaria. Dalle Alpi carriche alle Dolomitiche, dalle sponde dell'isonzo al Carso insidicoso, da Grado redenta alle onostro lavoro con fede cumpleta della vittoria delle armi nostre. La storia dira che noi ferrovieri, umili e negletti, fummo fattori non ultimi nella preparazione della avanzata, dirà ancora che alla fortuna dalia Patria noi offriamo in olocausto a il nostro diritto e il bisogno della nostre famiglie; e noi non romperemo la t

ripetendo il grido di viva l'Italia, viva il suo escretto.

Dopo la lettura di vari telegrammi di adesione e la breve discussione su questioni procedurali il presidente del Comitato Centrale capo stazione cav. Trotta ha letto una elaborata relazione morale, riscuotendo alla fine vivi applauti. Apertasi la discussione vi partecipano i congressisti De Franceschi, Azzaris, Rossi e infine viene approvato l'ordine del giorno di Azzaris con cui si ritiene approvata la relazione del Trotta.

Nella seduta pomeridiana del congresso dei terrovieri dopo l'approvazione della relazione dei revisori e della relazione finanziaria il rappresentanta Colaneri si intrattenuto a illustrare la opera svolta dalla rappresentanza ferroviaria. Alla relazione colaneri che è approvata si associa il dott. Pecoraro che rileva le benemerenze dei capi stazione che rimina dicendo: Ho fede che la vittoria arrida all'italia e quella stessa vittoria che segnerà il trionto del diritto nel mondo sarà anche ministra di pace e di giustizia alla travagliata famiglia ferroviaria. Segue una animata di scussione. Dopo di che viene approvato un lungo ordine del giorno di plauso all'opera della rappresentanza.

Il vescovo di Varsavia abbandonata

ROMA 10, sera (X). — Monsignor Alessandro Kakowski, vescovo di Varsavia, ha abbandonato la sua residenza. Egli prima di uscire dalla sua metropolitana ha diretto una lettera pastorale al suoi fedeli polacchi nella quale il invita a rimanere estranei e passivi verso gli invasori tedeschi. Ricorda la lettera stessa l'esempio del suo predecassore monsignor Papiel che fu un esemplare di patriottismo.

Monsignor Kakowski non manca di ricordare come lo Zar abbia assunto formale impegno di riconoscere l'autonomia della Polonia e ricostiture l'antico regno dei Sobieski sotto lo scettro di un principe polacco. L'esempio del Belgio, però, e dei inctodi applicati dai tedeschi verso il carrinale Mercier hanno persuaso il vescova a ritugiarsi sotto la protezione della Russia, non potendosi tollerare le brutalità del sistema tedesco in cunfronto dei vescovi e del ministri dei culto cattolico. Assieme a monsignor Kakowski tutti i vascovi della Polonia russa, invasa dai tedeschi, si sono ritirati nell'interno ubbi-dendo così anche al consiglio ricevuto da Roma. Il Vaticano, infatti, in proposito, aveva gli risposto al vescovi della Polonia, soggetti alla Russia, dando ad essi istruzione in questo senso, di adoprarsi perchè ogni violenza sia evitata ai danni dello persono e delle chiese.

Ho ragione di credere che tale consiglio sia stato dato dalla segreteria di Stato di pieno accurdo coi ministro di Russia presso la Santa Sede. Del resto monsignor Kakowsky è in eccellenti rapporti con la Gorte di Pietrogrado avendo egli risteduto lungamente in questa capitale ove fino al 1910 egli fu rettore della accademia ecclesiastica cattolica. Del resto lo tesese sue preconizzazioni per la sede di Varsavia alla morte di monsignor Popiel nel 1913 furono dimandate al Papa per via ufficiale diplomatica e Pio X fu ban lieto di accoglierio.

Una nota ufficiosa per l'importazione del carbone dall' Inghilterra

del carbone dall' Inghilterra

ROMA 10, sera — Una nota ufficiosa a proposito del divieto di esportazione del carbone dall'Inghilterra dice che tale divieto non deve destare alcuna preoccupazione. Il Governo inglese a per esso la commissione degli approvvigionamenti garantisce infatti al nostro paese una importazione sufficiente ai nostri bisogni in quanto è disposta ad accogliera tutte la domande per qualunque quantitativo che vengano presentate dal governo per la amministrazioni da esso dipendenti.

Il Governo inglese anche per il carbone prosegue così il suo programma di politica economica nel senso che, conscio della necessità militari delle potenza che cumbattono al suo fianco, solidarizza con esse in uropria forza/rommerciale. Il ministero della guerra, della marina e le ferrovie dello Stato continueranno quindi ad essere forniti di carbone con larghezza mantenno integre le ingenti scorte di cui sono dotati. Por l'industria privata le domande, inveca, che dalla commissione degli approvvigionamenti vengono esaminale dal ministero della guerra inglese il quale nel limite della quantità disponibile concede i permessi di esportazione.

Ufficiale francese ucciso dallo scoppio d'una spoletta (Nostro servicio porticolare)

PARIGI 10, sera (R.) - Alla stazione di Clermont il capitano di artiglieria scoppió, ferendolo mortalmente. Il di-sgruziato ufficiale che spirò, appene tra-sportato all'ospedale militare, aveva il petto e la testa orribilmente squarciata.

Il IV congresso nazionale del ferrovieri movimentisti Sogni d'arte e visioni di guerra Patriottiche dimostrazioni all'esercito dietro la linea del fuoco

CIVIDALE, agosto.

Nel chiarore lunare che plove da un tremulo orlo di nubi lontane, la campagna dorme tranquilla, protendendo ver-so il cielo le braccia di qualche cinfio d'alberi e di qualche campanie. Una pa-ce divina presso il labbro insanguinato della guerra, che e a pochi chilome tri da qui.

Il treno corre, rombando, fra due siepi alte di spini e getta quadrati di luce in mezzo ai solchi dei campi, che fuggoro. Qua e la, nei buio, qualche guizzo di luce: finestre illuminate di casalari, che si nascondono subito dietro una fila di pioppi o un boschetto di acao'e. Più lontano, il profilo tenue, cerulo del Carso: una striscia di colline basse, che sembrano avvolte da una aureola. Sono e vampate dei cannoni che si destano laggiù ogni sera e accendono l'aria di bagliori. E în mezzo a quei bagliori, splende tratto tratto la luce plu viva di qualche riflettore che scruta un attimo intorno a se e poi si spegne. E razzi lu-minosi balzano verso il ciclo, guizzano, si spengono anche essi.

Dopo che le nostre truppe sono riusci-te, nei primi giorni, col favor della notte, a prendere alcuni trinceramenti av-versari uccidendone i difensori austriaci, questi sono diventati diffidenti ed ora, appena l'ombra della sera cala sul-l' Isonzo, cercano di tener illuminato con profettori e con i razzi il terreno che sta davanti alle loro posizioni. Ciò naturalmento, non impedisce ai nostri volontari della morte (sono stati bat-tezzati così per il rischio mortale a cui essi vanno serenamente incontro) di sgu-sciar via nelle tenebre, di strisciare fra i sassi e avvicinarsi ai reticolati che taguano colle forbici o fanno saltare con

tubetti di gelatina. Un ufficiale dei granatieri, che è in treno con me e viene di la, mi spiega il panico che prende di notte le truppe nemiche ad ogni più piccolo rumore. Sono raffiche veementi di piombo che esse mandano a casaccio nel buio senza alcuna regione. Basta ad essi farci sapere che vegliano. Ed è pur di notte che es-se tentano in disperati attacchi di ricacciarci dal ciglione del Carso recentemente conquistato contro cui le loro falangi si rompono e si sfasciano ogni vol-ta, coll' unico risultato di essere inseguite dai nostri vigorosi contrattacchi e di essere ricacciate sempre più lontano

perdendo nuove lines di trinces. Mi misi a guardar fuori dal finestrino la faccieta bianca della mía cattedrale che pareva vegliasse sulle case addormentate ed il campan'le quadrato che il lume della luna avvolgeva come d'una

Eravamo giunti a Cividale.

La calma della popolazione

Cividale, a chi non arrivi per ferro-via, appare una piccola cittadina di provincia come ce ne sono tante, ma più bianca e più pulita e con certa pretesa, che vuol essere quasi aristocratica: ari-stocrazia d'arte e di storia. La città ha la flarezza della sua storia.

Dalle colline del Gaglio e d'oltre i monti della Slavia viene quasi continuamente il rombo cupo dei cannoni. E i vetri delle finestre ne tremano, talvolta, come ai primi giorni della guerra. Inve-ce i cividalesi sono di una calma im-perturbabile, e la vita della città si distanza inimmaginabile dalle rive dell' Isonzo. E invece è a meno di venti chilometri da qui. L'urlo del cannone è

Ma se domandate ad un cividalese, arrivando, che cosa vi sia di importante, vissuto per caso in mezzo al turbine di questa guerra:

 Di importante? hahi... Il ponte del
Diavolo ed il Tempietto longobardo.
Chiedete notizie della guerra ed egii vi parla delle bellezze artistiche della città. La battaglia? E' lontana. E i carlaggi dei rifornimenti, le grosse artiglierie che sono trainate verso il fronte ed i reggimenti che marciano cantando e domani si inerpicheranno per i ciglioni del Carso o per le rupi del Monte Nero passano in mezzo a case vetuste, dagli spigoli fortemente costruiti con pietre la-gliade nette alla romana, e con finestrelle ad archi tondi e poggiuolo alla pompeiana, oppure accanto alla loggia veneta del Palazzo di Città col leone di S. Marco rampante nella pietra, che è stata scalpellata dagli austriaci, quando vennero qui nel 1815. Era una insegna di libertà: doveva scomparire. Ma i cividalesi hanno conservata la pietra e le scalpellatura dello straniero oppressore parlano oggi, anche più forte del leone ferito.

Il tempietto longobardo

Sopra i greti del Natisone

svariano rama glie di vecchi cespugli e sul loro verde spiccano bianche le mura del tempietto longobardo addossato alla costruzione massiccia del convento delle Orsoline. Il tempio è una meraviglia d'arte. Nella piccola sagristia, dove prima si giunge, sono stati raccolti frammenti marmorei di lapidi e di architetture medioevali con intrecci vaghissimi. Di qui si entra all'altare del coro, elevato di cinque gradi Clermont il capitano di artiglieria se pitture pallescenti e gentili di angeli, Bodigny stava esaminando uno spoletta di vergini e di re magi. Di fronte, alte, tedesca quando questa improvvisamente sottili, come avvolte in vesti di purità,

si. Il più meraviglioso di tutti è un arco nebbia sono una fortuna; le artiglierie cosi sottile che sembra un merletto e raffigura la santa vigna del Signore; ghirlanda di tralc' e foglie e grappoli di uva, « forse la più bella cosa di questo genere, che esista al mondo » come disse il Cattaneo. L'occhio guarda rapito, estasiato questo miracolo d'arte orientale del sesto e settimo secolo.

E poi gira agli architravi dell'abside che sono dell'età imperiale, ornati clas-sicamente di motivi vegetali, ai vecchi scanni delle monache, intagliati di finissimi disegni trecentoschi che sanno d'arte tedesca e d'arte araba insieme, al-la porta romana che mette nel sepolcreto, da cui spicca il volo, scolpita nel marmo, l'aquila patriarcale.

Nella somma quiete viene dal di fuori lo scroscio continuo delle acque del flu-me, che portano con sè l'eco delle antiche leggende, e l'anima sogna. Il sogno è rotto da una mano amica

che mi si posa sulla spalla. Mi volto. E' il maggiore ... del ... reggimento al-il maggiore D. del ... reggimento al-pini il quale, ritirandosi il suo battaglione nelle seconde linee, è venuto a ripo-sare alcuni giorni a Cividale. E' un bel soldato che ha fatto la campagna libica e ora, in due mesi, ha preso parte a quasi tutti i combattimenti del Monte Nero. Naturalmente si parla un poco di arte: poi il suo discorso cade su quei due mesi vissuti in faccia al nemico. A me pare che la storia di Cividale si rine ta. Da prima, gesta guerriere ed eroi che, che empiono di incanti la notte medievale, poi fulgori di altari e mormorio di preghiere e canti di vergini in templi bianchi che sembrano angeli di cielo: ora un'altra volta rombo di armi e ca riaggi e soldati; tutto il tumulto della guerra, che sembra aver ridato alla città la sua antica importanza politica.

Il mio amico mi narra alcuni particolari degli assalti a cui aveva preso parte.

- I miei alpini? I primi soldati del mondo. Bisogna averli visti arrampicar-si come camosci pei canaloni impervi di quel monte terribile, trascinar su compagni con le corde, farsi d'ogni spor genza una difesa, d'ogni sasso una for tezza: e poi lanciarsi alla baionetta con tro le trincee nemiche, urlando come demoni, scavalcarle spazzandole dei di fensori e scaraventar macigni contro fuggentil... Una cosa spaventosa e ma gnifical... L'alpino è un soldato indivi-duale. Negli assalti fa da se: è pieno di iniziative, di ardimenti propri. Un giorno sravamo a cinquanta metri

ia una trincea avversaria, appiattati alla meglio sul terreno che era spazzate da raffiche violenti di piombo. Impossi bile muoversi. I miei uomini (remevano ma bisognava trattenerli. Senonchè un alpino perde la pazienza, si leva be stemmiando, con quattro salti è sul parapetto della trincea. Gli austriaci a ve derlo, restano inebetiti dallo spavento Egli chiama a grandi grida i compagni e intanto manovra la baionetta e a ogni colpo è un nomo fuori di combattimen-to. Finchè gli altri si destano dallo stupore e lo tempestano di colpi coi calci dei fucili. Ma intanto la raffica è cessata, noi siamo di un balzo presso di lui e la trincea è presa. Aveva fatto un ma-cello. Lo raccogliamo di terra svenuto. svolge serena e tranquilla, come se la cello. Lo raccogliamo di terra svenuto battaglia dall' Isonzo infuriasse a una Io lo bacio con un groppo di commozio ne alla gola. Egli apre gli occhi e sor ride. Quando lo caricano sulla barella si riffuta: ha una spalla fracassata, me vuole camminare da se.

Un'altra volta mentre eravamo sul P.. nella notte buia brilla sulla montagna egli vi guarda in faccia, tranquillo, co- di contro un lumicino che si sposta continuamente, si spegne e ricompare sem-pre più vicino. Bisognava andare a vedere che fosse. Partono due soldati e dopo un paio d'ora ritornano in tre, il terzo era uscito per conto suo a caccia, si era portato presso le posizioni nemi che e ritornava coi fucili di due sentinelle che aveva afferrato pel collo e fatto rotolare giù pei burroni. Col lumi-cino aveva fatto segnalazioni a un posto avanzato per non essere preso a fucilate.

Narrò poi i particolari emozionanti della sua gita notturna e la lotta disperata col due nemici — coi quali s'era ro-tolato per terra colle mani alla gola, mordendosi, ansimando in uno sforzo terribile da far scoppiare i nervi e le ve ne - come se fosse stato alla caccia del camoscio e avesse fatto una scappata da monello sotto il naso dei superiori che lo credevano sotto la tenda.

La calma, poi, di quei soldati che deb-bono avere il cuore a i muscoli d'ac-ciaio, è sorprendente. Il campo è sempre posto in qualche angolo morto o dietro qualche roccia che ripari dal fuoco del l'artiglieria. Ciò non toglie che la gra nate non fischino spesso nell'aria e qual cuna non arrivi anche a buttare all'aria qualche tenda. Ma gli alpini accompagnano ogni colpo colle beffe più mor-daci; sanno che la maggior parte dei projettili nemici sono innocui.

Una colazione da 2000 franchi

La minore capacità offensiva delle artiglierie nemiche è data all'estrema cura che mette il nostro comando nel coprire le truppe in modo che non offrano alcun bersaglio al penrico.

E quando non è possibile pianta-re le tende o elevare trincee, che sarebdini sopra il piano del tempio antico, bero subito scorte dal nemico, ogni solone è stato più volte sconquassato dai dato si trova un buco o una grotta derremoti e riattato. Sui muri sono spar- una sporgenza di roccia dove nasconbero subito scorte dal nemico, ogni soluna sporgenza di roccia dove nascon-dersi e ripararsi. Quindi dormono al-l'addiaccio; sono riforniti di viveri soltanto alla notte e aspettano senza lamentarsi che altre truppe vengano a dar

Lesst la neve à vicina e fa un fred-il minis do mosenso ma nessuno desidera il sole, colnita.

j una parete ornata di stucchi meraviglio-, chè gli uragani e il tempo nuvoloso e la nemiche non sparano quando la monta gna è invisibile; invece nelle giornate di sole è un inferno e bisogna stare inchiodati al terreno col capo nascosto dietro 1 sassi.

E anche la via del ritorno, che pure avviene per luoghi quasi sicuri, non è sempre senza incidenti.

Il maggiore ..., mi narrò che mentre egli scendeva a Caporetto, un po' più su di Dvezenca, scoppiò presso le sue truppe in marcia una granata da 305. Per fortuna nessun morto e nessun ferito, ma tre alberelli furono schiantati e ri-dotti in ischeggie e nel terreno rimase una buca larga e profonda che si riem-pi subito d'acqua e divenne un piccolo lago. Egli andò a vedere. Sull'orlo del piccolo lago trovò un tordo ucciso dal-l'enorme spostamento d'aria prodotto dall' esplosione e se lo fece cucinare in un'osteria del paese vicino. Una colazione eccellente dopo i pasti di montagna ch'erano consistiti per giorni e giorni in pane duro e carne in conserva.

Senza dire che quel tordo costava al-

l'Austria qualcosa come duemila lire.
Neanche negli orti di Lucullo la regale munificenza del patrizio romano ha
mai offerto agli amici un piatto di valore così favoloso; e si trattava di amicil

GII eroismi degli umili

Il maggiore come ho detto, è venuto qui per riposare e ora si vede spesso sulla piazzetta di Borgo Brossana e respirare la frescura che viene su dal fiume ,le cui acque azzurrine turbinavano nelle ruote dei mulini o fra i greti della cascata, quanto non è in Duomo, esta-siato davanti alle colonnine e alle rozze sculture del Battistero di Callisto, i cui frammenti marmorei dell'età bizantina raffigurano i simboli evangelici a colombe che beccano grappoli d'uva a leo-ni con all c altre fiere disegnate con un'arte infantile in un'opera d'incubo spaventoso. Egli si diletta d'archeologia a ha visitato già tutt'in giro alla cit-tà i resti romani a barbarici conservati nel locale Museo.

Io invece ho sete di notizie della guerra a le cerco con spasimo, preso da quel-la febbre ardente che ha portato qui l'i-nizio delle ostilità anche se la vita conti-nua a svolgersi normale per la fede tranquilla che è in tutti sull'esite definiivo della lotta.

E un fatto mi sembra veramente degno di essere messo in rilievo: l'eroismo degli umili, cioè, di quelli che non si bat-tono sulla linea del fuoco, che non richiamano l'attenzione del pubblico, che sono nell'ombra o tuttavia sono magnifici cooperatori di questa guerra. Squadre e quadre di operai passano giornal-mente per la città colla giubba sulle spalle carichi di fagotti e coi badili lu-centi nel sole. Vanno verso il fronte dietro la battaglia a far strade, scavare trin cee. Consolidano in una parola le posi-zioni conquistate e preparano, si può dire, i nuovi balzi in avanti. Lavorano sotto il sole q la pioggis, dormono per terra, vicinissimi al pericolo, quasi sem-pre nel raggio d'azione delle artiglierie nemiche. Qualche volta una granata viene a distruggere l'opera iniziata ed esal la ricominciano di nuovo. Qualche altra uno shrapnel ferisce qualche o-peraio; gli altri continuano a lavorare. Sanno che le loro vanghe e i loro picconi sono necessari alla guerra e sono pronti perciò ad ogni sacrifizio.

Uno solo, un giorno, sul monte C. ebbe paura perchè la gragnuola dei proiettili era più fitta del solito. Andò dall'uffi-ciale che comandava la squadra e chiese di tornarsene al suo paese. Ma l'ufficiale deve avergli fatto animo ed egli ritorno poco dopo al suo posto.

Però qui non lo vollero più gli altri.

— Sei un vigliacco — gli dissero — i saldati si battono e muiono sull'Isonzo noi prepariamo le strade per le artiglierie che li proteggano. Non sai che un cannone portato quassù può salva-re migliaia di vite? I soldati muoiono anche per te e per la tua famiglia. Clascuno di noi dunque deve essere pronto a morire per essi. Tu hai paura. Va via; sei un vigliacco! -

Nessuno potè persuaderli a riceverio di nuovo nelle loro file.

RATHCHIS

Quanto costa la guerra 300 milioni di marchi al giorno

(Nostra sorvisio particolare)

ZURIGO 10, sera (F. R.) - Il ministro lelle finanze tedesco Helferisch ha avuto una nuova intervista, concessa a un giornalista berlinese, nella quale dichiara che, secondo lui, le spese quoti-diane degli eserciti belligeranti ammontano a circa 300.000,000 di marchi ai giorno. Le spese mensili ammontano a 8 miliardi, le spese annuali in cifra ton-da a 100 miliardi. I più gravi sacrifici finanziari li sopportano la Germania e l'Inghilterra. Egli però non crede che queste spese debbano servire di base an-che per il futuro. Almeno per la Germania non ne sarebbe il caso, poichè la Germania conflurrebbe la sua guerra quasi esclusivamente coi mezzi che ot-tiene nel suo paese. Essa così non sosterrebbe la guerra col denaro, ma col suo lavoro, portato al grado maggiore di intensità. La questione finanziaria della Germania sarobbe cioè una questione di energia e di lavoro nazionale. La Germania non potrebbe essere vinta finan-ziariamente, fincliè non sia colpita nella sua energia di lavoro; e questa, secondo il ministro, non potrebbe essere affatto

Come si pagherà l'affitto?

L'avvocato degli inquilini

tenenziale 3 giugno 1915, n. 141, concer-fino a che, mediante trattenuta di quelle mente le facilitazioni disposte per il pa-quote che sarebbe tonuto a pagare non gamento degli affitti, con speciale ri-abbia conseguito la riduzione del depoguardo alle famiglie dei richiamati, rierimmo giorni sono gli intendimenti ed I criteri interpretativi dei padroni di

Ma data l'importanza dell'argomento, specialmente all'approssimarsi della scadenza consustudinaria d'agosto, abbiamo voluto conoscere anche il pensiero del Comitato di Assistenza Civila che pronta e felice intuizione del moe le famiglie dei richiamati nelle possibili divergenze che fossero per sor-gere fra asse ed i proprietarii, circa le nuove norme per il pagamento degli

CI siamo, pertanto, rivolti all'avvocato Bolognesi, che, nella duplice veste di membro del Comitato anzidetto e di vice-consulente legale del Comune, cer-tamente avrebbe potuto fornirci gli schiarimenti richiesti.

- Senta, avvocato: ella avrà letto immagino, l'intervista pubblicata nel Carlino dell'8 agosto, nella quale i dirigenti dell'Associazione fra i proprietari di case ci fornivano cortesemente qualche dato esplicativo sulla interpreta zione che sarebbe stata adottata delle norme contenute nel D. L. sui fitti. Vorrebbe elle dirmi se le interpretazioni a dottate dai proprietari di case concorda-no col pensiero e colle direttive cui intende, în pro degli înquilini richiamati, informare l'azione propris il Comitato di Assistenza Civile?

- Per dare una risposta esauriente bractano gli accenni a quelle poche mas-sime che leggonsi nell'intervista su ricordata: bisognerebbe potersi riferire alla risoluzione di numerosissimi quesiti riflettenti quella molteplice varietà di contratti locatizli che già comincia a riscentrarsi anche nella nostra Bologna, dove, a lete della tradizionale scritta coll'anticipo semestrale e pagamento a rate pure semestrali, già ricorrono numerosi i contratti con deposito cauzio-nale limitato ad un trimestre di fitto e con obbligo di pagamento delle rate a trimestre od anche a mese. Ella hen comprende come ogni fattispecie contrat tuale posea dar luogo a dubbi di interpretazione sulla applicabilità e portetei della norme straordinarie di cui stiemo

Anche il Comitato di Assistenza di oni ella fa parte avrà peraltro fissato qualche criterio di massima...

- Senza dubbio, e le dò subito qualche esempio. Nell'intervista con i diri-genti l'Associazione dei Proprietarii vedo decorrenza per l'applicabilità del De-creto Euogotenenziale; laddove il nostro Comitato ha fin qui dato e, credo, se-Comitato ha in qui dato e, credo, se-guiterà a dare parera nel senso che, in tutti quei casi nei quali non fosse già stato effettuato prima del 4 giugno, il pagamento del fitto, od il proprietario già non avesse iniziato pratiche legali e così acquistto il diritto di vedere applicate le sanzioni stabilite per l'ina-demplenza, il beneficio portato dal Decreto medesimo debba essere invocato a partire dal mensile di giugno: dappoiche l'articolo 6 del Decreto ne fissava l'entrata in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, e

Pagamenti rateati

Altro criterio interpretativo, dirò così, di messima, seguito dal Comitato, è questo: di ritenere applicabili ni condutto-ri, capi-famiglia, richiamati alle armi non solo i benefizi particolarmente per essi disposti cogli articoli 3, 4 e 5 del (diritto alla immediata risoluzione del contratto; di pagare la metà me completamente la vera replica in cui del fitto; di conseguire la proroga del con gran copia di dati analitici e spericontratto fino a due mesi successivi alla durata della guerra), ma oltre questi, anche quegli altri benefizi stabiliti per totti gli inquilini in genere agli articoli (pagamento a rate trimestrali o mensili, anzichè rispettivamente a semestri o a trimestri; riduzione del deposito di garanzia all'ammontare di un mese di fitto). Per tal guisa, un richia mate che abbia in corse un contratte con deposito cauzionale corrispondente ad un trimestre di fitto a con l'obblige di pagare la corrisposta a trimestri, ha diritto (se non preferisca risolvere il contratto) di ridurre il deposito all'ammontare di una sola mensilità, di pa gare a mese anziche a trimestre, e di pagare, dopo eseguita per via di scomputo la riduzione del deposito, il mensile dimazzato.

La riduzione del deposito Incitre il Comitato propugna l'interpretazione più favorevole per l'inquilino,

anche a proposito del modo di effettuare la riduzione del deposito.

Dice l'articolo 2 che l'inquilino, qualunque inquilino, ha «facoltà di imputere sull'anticipazione a titolo di deposito la metà del fitto mensilmente dovuto». In altre parole l'inquilino, diremo compensarsi, sia pure in parte, dei mag-così, borghese non può pretendere di giori oneri che egli dice di aver assunti scomputare a riduzione del deposito intere mensualità di fitto, ma deve conseguire detto scomputo mediante trattemuta di mezze mensualità. Nell'identica situazione invece l'inquilino che sia sotto lavori in base alle analisi di progetto che le che questo scambio sia fatto dei Consorle armi, che, pur non avendo deposito, sarebbe in diritto per l'articolo 4 di Hmitarsi al pagamento di una metà del se devono quindi ignorare tanto i maggiori fifto ,può, a nostro avviso, se deposito oneri del Consorzio estranei alla mano d'ocostituito, interrompere completa- pera come pure i possibili risparmi; e cost

Sulle disposizioni del Decreto Luogo-| mente il pagamento della corrisposta sito stesso ai sensi dell'articolo 2.

Chi sono i capi famiglia?

Ancora: il Decreto esige, per dare di-ritto a tutti i suindicati benefizi i tre requisiti: che si tratti del capo-famiglia, che questi sia il conduttore dell'immobi e che si trovi sotto le armi. Le ultime due condizioni sono troppo chiare; pale fiu dal 5 giugno scorso: perche, fra glia nel senso della persona più attempata la famiglia del nucleo famiglia. ma circa la veste di capo-famiglia, quale gua del sostegno della famiglia? E al proposito, noi abbiamo sempre opinato che quando intestato nel contratto sia il soldato richiamato, ciò basti a farlo presumere capo-famiglia agli effetti del Decreto sul fitti: In questo argomento anzi è facile rilevare nel Decreto una gravissima lacuna: esso cioè non provvede in tutti quei casi (e già a noi risul-tano frequenti) nei quali intestato nel tano trequenti) nei quan intestazo nei contratto è il vecchio genitore, mentre i figli, che soli sostenevano gli oneri fa-migliari, si trovano sotto la armi! Per questi ed altri casi consimili bisogna fare assegnamento sulla umanità del Locatore: ed è fuor di dubbio che i pro- mail prietarli di Bologna, oltre ad applicare

spontaneamente tutti benefizi voluti dall Decreto Luogotenenziale secondo l'inter-pretazione più benevola per gli inquilini, pretazione più benevola per gli inquilini, vorranno escrivere a proprio onore il sacrificio, se non della definitiva rinuncia,
crificio, se non della definitiva rinuncia,
dell'attesa fiduciosa fin che non tornino a noi i nostri soldati — molti dei quali devono fare asse-gnamento sui sentimenti di solidarietà e di patriottismo dei concittadini perche vengano, per quanto è possibile, mitigati gli stanti dei vecchi genitori, delle sposs, dei figliuoli....

Ritornando all'opera e al propositi del Comitato, la dirò che esso si è adoperato e si adopera per fare accogliere i criteri più liberali di interpretazione ai quali stavo accennando: ben lungi dal pretendere di voleral imporre ai locatori ventualmente dissenzienti, ma colla ferma deliberazione di sostenere tutte le interpretazioni di favore anche - se occorra - davanti al magistratos.

Matrimoni militar

Nell'accomiatarmi dal cortese interlocutore, l'occhio mio cade su un altro dossier ancora più voluminoso che non quello concernente gli affitti: e sulla copertina di esso leggo la scritta Matrimoni di militari.

- Ah, è vero; il Comitato di Assisten za Civile si occupa anche di questil

— Precisamento; ed è, lo creda, indicibile soddisfazione quella di vedere giornalmente regolarizzarsi tante situazioni famigliari illegittime. Già si conte no a decine i bimbi che hanno così ac quistato il babbo o la mamma, che altri menti non avrebbero forse conosciuto

Disoccupazione e Bonifica La questione fra il Consorzio di Bonifica e Cooperative

chiamo di buon grado questa dobbiamo ignorare il risultato finanziario lettera dell' ing. Evangelisti, volendo sviscerare l' importante questione della Bonifica renana, delle cooperative e della disoccupazione, da un punto di vista elevato e generale.

Osserviamo all' ing. Evangelisti che egli non ha il diritto di dolersi del Carlino. Il memoriale delle cooperative fu da not dato quasi integralmente. Tre periodi — dice il nostro collaboratore.
E' pero: ma che collaboratore. pero: ma che colpa ne abbiamo noi se il memoriale era brevissimo?

Non facemmo parola del secondo me-mortale per la semplicissima ragione che l'ing. Evangelisti non ce lo mandò! E non ci mandò nemmeno il primo, che cercammo di nostra iniziativa. Cerchi di non arrivare tardi l'egregio ing. Evangelisty.

a Ill.mo signor Direttore,

prendo subito sito della dichiarazione che il Resto del Carlino non ha più nulla che fare colla Consociazione Agraria. Se anche avessi detto questo non avrei creduto di mancare di rispetto nè all'uno ne all'altra: ma io dissi invece che gli argomenti deltabilito il 1.0 luglio come termine di l'articolo sono i medesimi che da diversi anni vanno ripetendo gli Agrari e qui credo non sia possibile smentita di sorta.

E dopo clò, giacchè l'articolista del Car lino lo vuole, entriamo pure nel merito della controversia fra Consorzio di Bonifica e Cooperative, che to avrei lasciata volentieri risolvere al Collegio Arbitrale sen za pregiudicarla prima con una polemica Civile e delle altre amministrazioni. Di giornalistica e senza render pubblici, come ha fatto il Consorzio di Bonifica, i documenti destinati all'Arbitrato.

Il Consorzio è ricorso all'Arbitrato per otprezzi che si sono già sperimentati così in- dal canto loro si sono preventivamente asferiori alle pretese operaie. Come d'uso, soggettate con una speciale convenzione a Consorzio e Cooperative hanno presentato, contemporaneamente, ciasouno memoria che è stata scambiata fra le parti le quali, pure contemporaneamente, hanno poi presentato una reptica.

Orbene, l'articolo di feri espone qua-

si integralmente gli argomenti della prima memoria e della replica del Consorzio. Riporta appena tre periodi della prima memoria delle Cooperative intitolandola La replica delle cooperative e soppricon gran copia di dati analitici e sperimentali rilevati sui lavori si confutavano nella maniera, secondo noi, piò esnurien-te le ragioni esposte nella memoria dei

Permetta, ill.mo signor Direttore, che obbieffività lasciando che anche di quest nostre ragioni sla qui dato un cenno.

Il Consorzio dunque, sostiene che il ri-basso deve avere la funzione a) di contenere l'onere dei proprietari consorziati entro a quel 30 per cento che loro è assegnato dalla Legge; b) di sostituire l'effetto limitatore derivante dalla libera concor-

Sul primo punto noi dichiariamo di non aver mai assunto e di non voler assumere nessun impagno. Qualora si fosse voluto stabilire questo dovere, le Cooperative non ovrebbero potuto fare a meno di chiedere correspettivamente il diritto di intervenire nella trattazione degli obblighi assunti dal Consorzio nel modo di esecuzione dei lavori, nel controllo delle spese relative, magari nella compartecipazione nelle eventuali economie ecc. ecc. tutte cose che le dono.

Crediamo quindi infondata la pretesa del Consorzio di applicare un ribasso per fall sociali che di questo passo andrebbero per le opere di Navile e Savena, pel servizio dei capitali, pel maggior costo dei ta di spese generali e lavori in economia materiali ecc. ecc. Le Cooperative banno assunto l'appalto della mano d'opera del calcolano con criteri ben determinati il zio di Bonifica che meglio Cogni altro de puro prezzo della mano d'opera. Es-

che il Consorzio ritrae dagli ingenti lavori che, con speciale convenzione, ha voluto stralciare dal progetto generale per ese guirli con mezzi meccanici e per suo con-to diretto senza appaitarii alle Cooperative; come dobbiamo ignorare la misura del benefizi che mediante la Bonifica il Con sorzio procura alle proprietà dei stici con surziati ecc. ecc. Una sola cosa dobbiamo conoscere per

sgombrare il campo da questa materia ed è l'art. 10 della legge sulle bontfiche (T. U. 22 marzo 1960) in cui è stabilito che al Consorzi spetta una percentuale in più dei pre ventivi di progetto per spese di studi e com ptlazione di progetti, di direzione etc. nonche per lavori imprevisti o dipendenti da forza maggiore. E sappiamo ancora che mentre nella citata legge 1908 la percentuale era stabilita nel 12 per 100, fu poi portata al 20 per 100 colla legge 13 luglio 1911, forse anche per uno speciale riguardo alla Bonifica Renana, la quale in più dell'importo di L. 47.000.000 dei lavori progettati viene così a godere come beneficio la rispetta bile somma di L. 9.400.000.

Passiamo all'altro punto cioè alla funzio ns del ribasso che deve sostituire l'effetto limitatore della libera concorrenza. Con quel dati analitici e sperimentali di

cut abbiamo fatto cenno, not abbiamo dimostrato nella nostra replica che i prezzi della Bonifica rappresentano per gli operai una diminuzione che varia dal 30 al 35 per 190 in confronto del prezzi del Genio concorrenza e di ribasso non può dunque parlarsi quando non v'è per essi margine di sorta. Tanto meno potrà poi parlarsene Il Consorzio è ricorso all'Arbitrato per ot-nel caso nostro in cui se il Consorzio ha tenere un ribasso del 20 per cento su quei rinunziato alla concorrenza, le Cooperative mercedi che rappresentano un ribasso dal Ed ora in cauda venenum

Il Consorzio termina dicendo che da dati positivi ed incontestabili risulta che le Coo-perdive generalmente prelevano dal prezzo del lavori a favore dell'organizzazione una trattenuta del 33 per cento. No, signori del Consorzio, questa è una

vostra spiritosa invenzione a vi invitiamo formalmente a produrre solo uno di quei dell positivi e incontestabili di cui pariate. A schierimento dei profantanto intanto diremo che i lavori di scavo e trasporto delle terre si eseguiscono con operal a cottimo ed i lavori di scolo di acque, di costruzione, profilatura e spondinaggio di ca-Permetta, ill.mo signor Direttore, che nali e filevati sono eseguiti dalla Cooperato prenda pure atto della dichiarata sun tiva con operat in economia come pure son tennte in economia la spese per provvista e trasporto di materiali di servizio, per assicurazione infortuni, interessi di capitalt, personale di direzione, amministrazione, spese generali ecc

> Questl' lavori e spese in economia vengono detratti dal complessivo prezzo d'appaito e pel lavoro a cottimo vien dato agli operai quello che fimane.

Secondo le analisi in base alle quali so no stabiliti i prezzi della Bonifica la detta quota di spese in economia varia dal 27 per cento nel lavori di terra gettata in rifiuto, al 35 per cento nei lavori di terra costruita in rilevato. Nei lavori della Bonifica finora eseguiti le nostre Cooperative, di fronte alle basse mercedi e ai lamenti del la massa operaia che lavora a cottimo, hanno dovato prelevare delle quote che vanno appena dal 15 al'20 per cento; quelnostre convenzioni espiscitamente esclus lo che è mancato a raggiunger le suddette quote effettive è stata una perdita che hanno dovuto prelevare dai loro magri capiad esaurirsi assai presto.

E ripeto che sarebbe una leggerezza s un profano venisse a scambiare una quonei al lavoro, ma è una cosa imperdonabi-

ve sapere come stanno le cose.
'Mi abbia, Ill.mo Sig. Direttore, colla massima considerazione,

dev. Ing. Attille Evangelisti

Consiglio Provinciale

Aile 14,30 viene ripresa la discussione dell'ordine del giorno sospesa teri.

Il consigliere Nardi chiede di parlare sul processo vernale della chie de di parlare sul processo vernale della Deputazione so per il progetto del palazzo della Provincia e conseguentemente per tutti gli altri problemi che numerosi si presentano al Consiglio provinciale sarà necessaria una nuova sovraimposta, e nel caso negativo egli sentirebbe ancor nuì giustificate il suo vote favorevole di leri ai progetto presentato dalla Deputazione.

Il rag. Guadagnimi Presidente della Deputazione risponde che non crede necessario data l'attuale efficenza del bilancio di dovere per ora almeno ricorrere ad una nuova sovraimposta. Ma vi saramo altri problemi lasciati dalla vecchia amministrazione che forse richiederanno un aumento della imposta, ma di questo, provvedimento non vi sarà necessità forse neppura entro il 1917, notando come il nuovo sviluppa edilizio cittadino abbia dato in peco tempo un aumento della provincia o se vi a ora una leggera crist, crede tuttavia che il reddito al bilancio della provincia o se vi a ora una leggera crist, crede tuttavia che il reddito sia intuora sufficiente per mantenere ancora intatto l'attuale rendimento della sovraimposta.

La relazione del dott. Poggi

La relazione del dott. Poggi

La relazione del dott. Poggi

Si viene quindi a parlare della nuova pianta organica del personale e reiativo regolamento dell'Istituto Ortopedico Rizzoll. Il deputado prof. Poggi riferisce in merito al progetto presentato e allà relazione della commissione amministrativa dell'Istituto stesso, spiegando le ragioni che hanno indotto la deputazione ad accogliere le proposte modificazioni, specie per il fatto che si devono ridurro le spese, dato il reddito diminuito dell'istituto. Col muovo progetto si verrebbe a togliere il posto di direttore tennico, chè non si rende necessaria una direzione è una funzione amministrativa che può benissimo essere esercitata dalla commissione amministrativa. Colla nuova pianta vengono aboliti i due primari delle cliniche kinesiterapica e clinica, ed essi verrebbero ad assumere la qualifica di aiuti. Vengono pure aboliti un posto di tape meccanico, istifuendo il posto di un ragioniere. Così si è stabilito per gli aumenti richiesti dal personale un aumento di L. 180 annue e di lire 120 per le donne, più un aumento quinquennale di L. 60. Per il servizio sanitario è stato aumentato lo stipendio agli assistenti e di più è stato concesso un assegno di L. 5 per ogni giornata di guardia. Inolire debono venire soppressi altri posti. Il prof. Poggi assicura che per il personale che dovrà essere licenziato sarà pur sempre provveduto.

Critiche della minoranza

Critiche della minoranza

Il dott. Nardi sostiene come non sia possibile cambiare or all titolo dei direitori perchè tale cambiamento potrebbe fappresentare una loro menomazione e conclude le sue critiche raccomandando che sia fatto il più equo trattamento a tutti dipendenti dell' istituto Rizzoli al quali porge un caldo elogio.

Il dott. Cassani discute l' articolo 19 del regolamento e si lancia in una critica feroce sollevando mole volte le ilarità della siessa maggioranza. Egli conchiude affermando che fino a tanto che l' istituto Rizzoli rimarrà a S. Michele in Bosco non potrà ottenere quel risultati per cui è stato fondato. Il dott. Cicognari raccomandache non si perdano mai di vista le direitiva che il henefico testatore si era proposto nel dare esceuzione alla sua spiendida donazione. Passa a parlare di un punto assai importanto della relazione, cioè quello della stabilità degli impiegati, osserva come di fronte alle osservazioni recisa della relazione afferma di non potere convenire in queste affermazioni. L'art. 9 infatti dice che la commissione si riserva di troncare salvo il preavviso di sei mesi per i medici e per gli implegati è di tre mesi pei salariali il contratto di un impiego in confronto di tutto il personale quello pianta organica sia questa quando si trova facoltizzata una commissione aministrativa a sopprimere 1930 facto di sona iniziativa senza neppure presentare alla approvazione del consiglio provinciale l'impiego di molti implegati e salariati. Ne consegue che la stabilità degli impiegati è compromessa perchè da un monento all' altro possono essere messi sui larstito con semplice assegno del contributo che banno noversato durante il prestato servizio. Chiede pertanto dalla commissione aministrativa a sopprimere prosonale risporta che lo tranquillizzi e gli permetta di dipprovare il regolamento. Il dott. Vannini come medico e come aministrativa di morovare il presidente della commissione amministrativa senza per oura la relazione presentata splegando le ragioni che hanno indotto la commissione stessa a vanire a

Vengono quindi posti in discussione gli altri oggetti all'ordine del giorno che do po breve deluctidazione dei deputati competenti vengono approvati e la seduta pubblica alle 17 viene chiusa per proseguire in seduta segreta sugli ultimi numeri dell'ordine dei giorno per nuove nomine.

Il commissario a Molinella

Ci mandano da Molinella: 10:
A sostituire il cav. Matthieu — dimissionario — è arrivato il rag. Cacciari della pretetura di Bologna per assumere le fundadi di Commissario. Prefettizio di questo

A sostituire il cav. Matthieu — dimissionario — è arrivato il rag. Cacciafi della prefetura di Bologna per assumere le fruorizioni di Commissarto Prefettizio di questo Comune.

Cinco del pallone

L'Impresa ci comunica che fra l'elenco della compagnia che doveva agire in que sto signisterio, la maggior parte à stata richiamata al servizio militare, sospende momentaneamente le gluocate, riprendendo quanno avrà formata una nuova compagnia. Con apposito manifesto verrà ampagnia con apposito manifesto verra ampagnia con appos

La guerra nazionale

Somma precedente L. 118.490,42 — Téresa Genasi vod. Poggi L. 48, In onore del compianto sig. Guglielmo Maschini in luogo di fiori offrono alla Croce Rossa Teresa Gennasi ved. Poggi I. 19, Añna Chierici I. 10, Maschi I. 10, Monari in memoria del sig. Vincenzo Clerici L. 10, Vitturia e Olganale di Bologna (2.0 versamento) 1. 20, Aristida Zanini fu Vincenzo in memoria della compianta Emma d'Armiento in Germail I. 10, Bimbe N. S. e P. P. per raccolte in un ballo da loro eseguito davanui ad annici I. 10, M. N. 0,30, Maria Serrazanetti ved. Simili in memoria del sig. Augusto Castaldini I. 10, Monaria Serrazanetti ved. Simili in memoria del sig. Augusto Castaldini I. 10, Monari I. 50, Opera Pia Davia Bargellini I. 100, Pepoli C. Alessandro Iterza offerta) I. 10, Calari Ernesto I. 25, Rosso cav. prof. cap. Felice I. 10, A. T. 1. 5, Ditta Ing. Manetti e Finzi I. 50, Dott. Alessandro Pasqualini delegato Croce Rossa Commune di Savigno I. 133,50, Bologna Foot Ball Club per la festa di Beneficenza Pro Croce Rossa I. 200, Università Popolare di Bologna per Lo versamento ricavo Ninna Naina del maestro Antonio Belletti I. 200, Ing. Giovanni Carfo I. 50, Conlessa Sophie Venturo Mattel I. 50, Eracia dott. Tito per onovare la memoria della signora Teresa Tagilavini Tugnoli I. 10, Padovano Carfo I. 50, Conlessa Sophie Venturo Mattel I. 50, Francia dott. Tito per onovare la memoria della signora Teresa Tagilavini Tugnoli I. 10, Padovano Carfo I. 50, Conlessa Sophie Venturo Mattel I. 50, Francia dott. Tito per onovare la memoria della signora Teresa Tagilavini Tugnoli I. 10, Conlessa Communica del compianto suo marito I. 10, Norsa Cestra ved. Carpi in occasione di Uti Popolare del compianto suo marito I. 10, Norsa Cestra ved. Carpi in occasione di Uti Popolare del Compianto con pregniera dellegato Dozza per 30, Nervozi dott. Giulio delegato Croce Rossa Guglia I. 30, Oct. Gino Per raccolte in Gen

Lana! Lana!

Lana! Lana!

Chi possieda avanzi di lana, in gomitoli e matasse, di qualunque tinta, qualità e quantità, anche un po deteriorata dal tempo, dalla polvere è dalle tarme, farà cosa utile se ne farà dono alla Sezione Lavoro di Via Barberia 16, aperie tutti i giorni ferfail dalle 9 alle 18 e dalle 14 alle 18.

Si raccomanda la massima propaganda e sollecitudine, ed il maggior contributo.

Casa del Soldato

E' un accorrere continuo di cittadini a vedere e ad ammirare il bellissimo Padiglione recentemente inaugurato. I soldati con lo spirifo di invasione, che il distingue, lo hanno già occupato; e si vedono allegati in una lunga interminabili in una lunga interminabili in una lunga interminabili. lineati in una lunga interminabile teoria di tavole tutti intenti a scrivere.

La Real Casa di S. M. la Regina Madre ha inviato altri 100 opuscoli dal titolo « Il Primo soldato d' lichia ». Oggi alle 18 buriattini e banda Ungarelli.

Hanno invisto offerie: Signora Raisini 1800 cartoline, Ditta Max Cavedoni 100 boccette inchiostro.

Offerte in danaro e tutt' oggi L. 5640,25.

Il ferragosto del soldati

Non si può lasciar passare il Ferragosto, una data che tutti hanno presente e ricollegano ad un ricordo famgliare senza pensere ai nostri buoni e bravi soldati doloranti per le gloriose ferite.

Si invino cartoline illustrate, carta da lettere, lapis, ceramelle, ventagli, fiori, sigari, sigarette, danari al Comitato cittadino erro Patria. (via Farini 282 dalle 18 alle 19.36 e dalle 21 alle 23.30) il quale si incarica della distribuzione nei vari ospedali militari.

Offerte di tramvieri

holognesi) hano versato alla Cassa provin-ciale la somma di L. 163.85 a favore delle famiglie povere dei richtamati. Eguale versamento è stato fatto anche nel mese di gingno.

Per le porte del San Petronio

· Egregio Sig. Direttore,

Egregio Sig. Direttore,

Si dice che l'Amministrazione Comunaia
non tenti difendere da barbari hombardanienti che la sola porta maggiore della facciata del San Petronio.

Se ciò è vero, parmi che essa usi una ingiusta, irragionevole parzialità: imperocche
le due porto minori della facciata stessa,
a giudizio dei provetti in arte, non sono
di pregio minore della superba porta maggiore, saviamente protetta.

Il Tribolo, Properzia de Rossi, il Varignana, il Lombardi, il Sansovino, che operarono siupendamente nelle due porte miniori, sono essi forse da meno dello facciodella Quercia, cui debbonsi le principali e
più cospicue parti della maggiore porta.

Non è così
La prego, signor Direttore, di pubblicare
queste poche righe che sono di un costante
anmiratore della marmorea parte di facciata già costruita, con antica o odierna
lode dei veri intelligenti d'arte.

Dev.mo Ing. Giuseppe Ceri :--.

Dev.mo Ing. Giuseppe Ceri '...

La sovrimposta comunale

La Cassa di Risparmio ha mandato all'Associazione Proprieteri di Case la sequente lettera:

In seguito alla domanda 31 Luglio scorso di codesta Spett. Associazione questri Istituto ha disposto perchè a quei contribuenti di Bologna che lasciarono impagata la sovrimposta Comunale 1915 e che si mettono in corrente entro il 18 di questo mese, venga applicato il frutto di mora del 6 per cento a ragione d'anno in luogo della multa normale.

Siccome però questa speciale liquidazione non può, per difficoltà d'ordine pratico, eseguiris all'atto del pagamento, così fi pagamento stesso dovrà aver luogo cogli aggravi ordinari. Dopo chinsa la scadenza che si inizia domani, l'Ufficio procederà a tala liquidazione e l'abbuono che ne risulterà verrà accreditato a clascun contribuente come acconto sulla prossima 5,a rafa Con distima osservanza
Il Consigliere Direstore: Firm,: Silvani se

Le pensioni alle famiglie dei caduti in guerra

Il Procuratore Generale presso la Corte dei Conti, ai fini della maggiore possibile speditezza nella liquidazione delle pensioni privilegiate alle famiglie dei caduti per la Patria, ha comunicato al Municipio l'elenco dei documenti che, a seconda dei casi, occorrono per ottenere le relative concessioni, insieme con le istruzioni sulle modalità da osinsieme servarsi nell' adempimento delle prati-

Gli interessati potranno quindi rivolgersi, per chiarimenti, al Municipio -Ufficio Leva.

Tribunale di guerra

Il Tribunale di guerra nella udienza di ieri ha pronunciate le seguenti senionze: Egidi Amedeo soldato di Roma, imputato di furto, assolto per non provata rettà. Difensore on, Paternostru.
Fantini Giovanni di Ferrara, imputato di truffa, falso abuse di grado condannato a nove anni di reclusione militare. Difensore sottotenente Storni Ringhieri.
Fustini Domenico, Plana Luigi, Roda Alfino, Marzocchi Ettore, Mongtorgi Domenico, Cozolli Carlo tutti assolti dal reato di diserzione.

Scosse di terremoto segnalate da S. Luca

L'Osservatorio di S. Luca segnala due scosse di terremoto; la prima alle ore due e dodici della ampiezza massima di 11 milimetri; la seconda molto notevole, alle ore tre e diciannove, la cui ampiezza massima supera i 400 millimetri.
Ambedue le scosse della componente Sud-Nord dal giorno 10 corrente. Quest' ultima devo essere stata molto intensa, e si desume dal fatto che gli apparecchi hanno subito una notevole alterazione.

Contro una malvagia diceria

Pubblichiamo molto volentieri la seguente lettera che ci invia da Seragliano il soldato bolognese Vittorio Spadari vittima,
nei giorni scorsi, di una malvagin ed atroce diceria. Le nobili e sdegnose parole
del giovane soldato bastano da sole a mostrare quanto fosse ingiusta ed assurda la
calunnia che l'aveva proditariamente colpito:

· Alla voce calunniosa e maligna che per molto tempo ha circolato a Bologna, diso-norandomi nel modo più «acerbo», e met-tendo nella più cruda angoscia una fami-glia onorata, rispondo:

"Che «vivo», e hene e sano, e che al-l'umile mio contributo per la grandezia della mia Patria, accompagno sempre, un fiero orgonilo, ed un alto sentimento di dovere e di disciplina!

Soldato Vittorio Spadari - Sezione Pa-nettieri, 1,a Squadra,

Voleva recarsi al fronte

Il forgivese Angelo De Lecco, quindicenne, è stato fermato alla ferrovia, perche tentava confondersi con militari in partenza per i luoghi della guerra.

Il giovinetto sarà rimpatriato.

Incendio in una tabaccheria di via Farini

Questa notte, poco dopo le 24, cibe a ma-nifestarsi un incendio nell'interno della ta-baccheria al n. 14 di Via Farini.

Alcuni passanti, fra cui certo signor Pa-drini, furono i primi ad accorgarsi del fuo-co, che crepitava rumorosamente, distrug-gendo tatta la merce e la suppeliettile del negozio.

Eguale versamento è stato fatto anche nel mese di gingno.

Comitato di azione civile

Il presidente sen. Tanari ha diretto al Presidente del Consiglio del Ministri questo Comitato in adunanza di leri ha dellherato:

1. o. di versame alla locale succursale della Banca d'Itelfa le somme raccolle si nora dai cittadini esplicitamente destinate alle famigrie dei militari morti e feriti in guerra. Tali somme come da elenco nominativo dei rispettivi oblatori assendone a:

1. giugno — Baffacie Belliosi e Augusto 14 giugno — Prof. Facchini L. 500;

2. la giugno — Prof. Facchini L. 500;

3. luglio — Luisa Finzi e Compagne L. 50;

3. gagosto — Laboratorio Chimico Comparitimentale della Gabella L. 8.50;

Per un totale di L. 2883,50,

2. o alle stesso scopo per il Comitato, certo d'interpretare il voto se non tassativo ed espicito certo sottinicso della massa degli adtri oblatori le cui offerte pervennero al mando della sua costituzione fino ad og-

Bottegal e fruttivendott. — I soci sopo inrà giovedi 12 corrent nella residenza sociale via Riva Reno n. 77 p. t. alle ore is predicte per discutere un importante ordine set

chis in the state of

Sorpresi in flagrante. — Sono stati tratti in arresto Schiavina Oreste, di Giuseppe, di anni 18. Angelotti Angelo. di Pasquala, pure d'anni 18. Angelotti Angelo. di Pasquala, pure d'anni 18. e Rizzi Edunondo, fu Ugo, d'anni 16, perche sorpresi nella tintoria di Napoleone Grazia, in via Casse 13. mentra stavano commentendo un furro.
Concorso per il disegno di una copertina a colocia per l'Almanacco Italiano 1916. edito dal Bemporad, Possono partecipare soltanto artisti Italiani.
Il disegno originale, nelle dimensioni di cin. 18 d'altezza e cin. 12 e mezzo di largiezza (od in proporzione), eseguito in una quantità di colori non inferiore a 5 nè su periore a 10, dove essere infonato all'attuale momento politico e possiblimente dare una vigorosa visione dei sentimento patriotico italiano. Il termine per la consegna del disegno originale alla sede centrale della Casa Bemporad in Firenze (Via del Proconsolo 7), scade alla fine di agosto del 1915.

Per il Concorso si stabiliscomo i seguenti premi: Primo premio L. 500, 2.0 L. 200; 3.0 Life 100.

Un furte in via De' Preti — Ieri sera igno ri ladit, seavalcando un muro, riuscirono a

Lire 100.

Un furte in via De' Prett — Ieri sera ignoti ladri, scavalcando un muro, riuscirono a
penetrare nel deposito della Società Bologuesa di sistiricità, posta in via De' Preti
e rubarono per cento lire di filo di rame.

MANCIA

competente a chi porterà alla Distilleria Sarti, Via Ferrarese 78, una cagna di pelo tigrato danese, di nome lole, smarrita Do-menica S corr. a Casaralia.

ITEATRI

Con la serata in onore di Lyda Borelli, la compagnia Fert-Brizzi ha chiuso il for-tunato corso dello sue rappresentazioni, acciamatissima.

acciematissima.

Assisteva allo spettacolo una folla impo-nente, che si pigiava in ogni angolo della.

Arena: una affluenza invero spettacolosa.

La scratante interpreto L'Ondina di Mar-co Praga mirabilimente, coadiuvata dai.

Fortandini, del Calò, dalla Rossetti, dalla.

Bachetti, dal Bertramo, dal Baghetti, dal Galidna, dagli altri.

Tra applausi insistenti, fragorosi alla seratante ferono presentati enormi ceste di fiori e regali.

forțe regali.
Insistendo le acclamazioni la Borelli depo innumereveli chiamate, disse Il saluto
italico del Carducel e le ovazioni si rinno-

ratino.

La compagnia Feri-Brizzi per ora riposerà. Interpellata Lyda Borelli sulle sue
intenzione per l'avvenire, ha dichiarato
formalmente di aver bisogno di parecchi
nassi di riposo. Pot, non escluso il caso di
un matrimonio, la bella attrice tornerà a
recitare forse a guerra finita.

Noi di auguriamo di averia e ben presto
ancora oruamento della nostra scena.

Questa sera e domani rappresentazioni raordinario della Fedora del massiro

Giordano.

Le paril sono così distribulta: Fadora Romanzov, Magda Dorini; Contessa Olga Sukarew, Pia Sutter; Conte Loris Ipanow, cav. Giuseppe Giorgi; De Siriex, diplomatico, Enrico Granucci: Dimitri, grom (ragazzo) contraito. Pia Sutter; maestro direitore di orchestra Guglielmo Somma.

Sabato prima rappresentazione della compagnia Gramatica-Carini-Piperno con Mario e Maria di Lopez nuovissima.

Spettacoli d'oggi

AREMA DEL SOLE. — Grande Tournée I.I. rica Cooperativa — Ora 20,45: Fedora, Tentro Apollo - Vla Indipendenza N. 38 La consegna è de russore, comica. - Abtrasio-ne: Frères Loret - Olga Basalin - Musty -Sarella Panatescu.

Sarelle Panateseii.
Unermatografio Centrule — indipendenza 6
Uno seandalo nel collegio Mulinei, commadia
— Il Bomburdamento di Tyres, interessanti
vision — Guerra suvopea 1914-1915.
Cinematografio Bios — Via doi Carbona—
Il genio dello querro, dramma — Bodois evole pade, brillantiainia commedia.
Circe Futgor — Via Pietrafitta-indipendenza.
Lo ciscionsa della seduttrica, dramma. — Incerti di filleggiatura, commedia. — Pathe
Journal.

Cinema Modernissimo — Rispertura prossi-mo Settembre.

la preparazione civile a ferrara

FERRARA 10, ore 20. — Some de segnalare an-cora le seguenti offerte al Comitato cittadino: Deta Bobarto dulinelli L. 195; Volontari tran-tiari importo di salario della prima settimana di Agosto I. 107; personale delle ferrovie di Sta-to L. 190. A butt'oggi il Comitato ha raccotto L. 121,484,21; inoltre ha L. 2180,49 di quote mec-

eili.

— Per la Groce Roses sono da notare la seguenti nuova offetre: marchese Pietro Revedia lire 1990; comm. ing. Eugenio Eighini L. 200; aigno-la Teresa Bueci Garletti L. 160; Bocielo Soccor de Pelagrosi L. 1000; dota Vittorio Nagliati lire 390; Eodolfo e Mariangula Hanard L. 100; conte Grovanni Grocoli Pironi L. 300. A tuttoggi iz. Croce Rossa ha raccolto la 4590;56.

— Al Comitato per gli indumenti al soldati, oltre ad una montagna di indument di ogni mao a speciesono pervenute offerte in denaro per lo stesso scope per L. 2004,70.

Al Comitato per gli indumenti ai coldati, celtre ad una montagna di indumenti di ceni dei moto a speciazione per gli indumenti di ceni le necessa ha raccolte la 4590,56.

Al Comitato per gli indumenti ai coldati, celtre ad una montagna di indumenti di ceni le necessa copo per La 2004,70.

Per la Gana da isoldato, oltre una quantità ficcordinaria di cose varia, adatte ai fine del Comitato sono pervenute offerte in deanero, de comitato con per la 2514,10.

Per la Carco Assurra la soldestrialo esta contracto con la comitato de comune di fire 3766,65, meritano di coscera segnalati de allora al Si lugito di La 1123,54.

Al lugito di La 1123,

caduli sul campo dell'onore

Solaroll Matteo di Cotignola



COTIGNOLA. 8, sera — Solatoli Malleo (Mall d'Maiona) è il primo dei giovani cotignolesi che hanno fatto generozo olocausto della loro balda gioventi per la grandezza della Patria.

Figlio unico, buono e simpatico, apparteneya al., fanteria che si coperse già di gloria alla presa di Plava e dave il nostro Solatoli volle essere di febbricitante, all'assalto. Ferito gravemente sulle trincee, sepravvisse pochi giorni fallea di aver saputo che il forte era conquistato e di aver contribuito col nuosangue al maggior incremento della nostra più grande Italia. Onore al prode cettignolese.

PARMA 16. — E giunta stamane alla famiglia la notizia ufficiale della morte avvanuta eroicamente sul campo di battagta deltenente di fanteria Antonio De Astis.
Il tenente De Astis era reduce dalla Libis
dove combatte valorosamente e venne ferito, guadagnandosi ancha la medaglia d'argento al valore, nella battaglia di DernaEra cotto e intelligente esi era certamento
destinato a brillante carriera. Lascis qui
un fratallo, addetto alla R. Scuola di Applicazione. Sta gioria ed onore al prode
ufficiale che contava qui a Parma tante amicizie e tante relazioni.

ADRIA 16, mattina — Combattendo gio-

ADRIA 10, mattina — Combattendo gio-riosamente mori nel 25 ingilo il bersaglie-re Galuppo Antonio, nostro concittadino, ora residente nel Comune di Battrighe. L'annuncio è stato appreso con grande dolore dall'intera cittadinenza. Onore al caduto eroel...

Codro al caduto croci...,

CODROIPO 10, matt. — Cadde valorosamente per la grandezza d'Italia il bersagliere ciclista Vecchies Francesco fu Antonio di Pratel il Pordenone. Lascia la
sua mamma vedova nella più grande costernazione, perchà il bravo giovane ara
l'unico suo sostegno. Questo è il quario
soldato di Pratel che mmore per la Patria,
nella guerra di redanzione che ora si combatte. L'annuncte ufficiale fu date leri alla

PADOVA 10. ora 20 — Al nostro Ospitale Civile, è deceduto il capitano Giuseppe Cer-cone di Napoli, bella figura di soldato, ri-masto gravemente ferito sull'altipiano Car-sico alcuni giorni fa. Il padre del valorosa ufficiale è tenente generale nella riserva

A Onca di Bergamo visita i feriti negli ospedali di Modena

MODENA 10, ore 20. — Nel pomeriggio di ieri S. A. R. 11 Duca di Bergamo, allievo al-la nostra Scuola Militare, accompagnasi-dal colonnello conte Avogadro di Collobia-no, si è recato a visitare i feriti ricoverati nella nostra Chinica Medica general. Na quale ora funzione come ospedale militare di riserva.

quale ora funzione come ospedale militare di riserva.

S. A., che fu ricevuto dal direttore prof. Zagari e dal capitano Roccavilla e dat tenenti Alzona e Rubiani, visitò minutamente gli ampi, hellissimi ed arieggiati locali, ammirando ogni cosa con grande interesse e soffermandosi ad interrogare degenti sulle loro ferite e loro cause, con quella bouta ed affabilità che incanta affascina. Ebbe parole di comptacimento per il modo con cui tutto era predisposto. Indi S. A. si recò anche all'Ospedale Civile da dove usel con ottima impressione per la pulitia riscontrata e per la cure colle quali sono circoudati i feriti, congratulandosi col direttore cav. Guicciardi.

La nomina della presidenza al consiglio provinciale di Modena MODENA 10, ore 20 - Al nostro Consiglio Provinciale, ha avuto luogo la prima sedu-

tonio Tonelli ed a vice segretario il consi-gliere Vincento Casoli.

Dopo le nomine prende la presidenza l'en. Gallini, il quale ringraziato della nuo-va prova di fiducia addimostratagli, pro-nuncia nobili parole pel movo destigo del la Patria e per l'eroismo dei soldati e spe-cialmente al figli di Modena a nessur se-conda, inviando a tutti un saluto augu-rale.

Anch'egli termina inneggiando al Re, al-l'esercito ed all'armata.

Signora che precipita da un terzo piana a Modena

MODENA 10, ore 21. — Stamane precipi-tava dal tarzo piano, tuori Porta San Fran-cesco, la sessantenne signora Adelgisa Mun-dici vedova con due figile, riportando la frattura di una gamba e la commozione corabrale. Spirava all'Ospedale senza aver ripresi i sensi. Ignorasi se si tratta di di-sgrazia o di suicidio. Il fatto ha prodotto una dolorosa impressione.

a Conegliano

CONEGLIANO 10, matt. — L'altre iari, nel vi cino villaggio di S. Vendemmiano, spirara il do dicenne Salatin Sepastiano ed il medico del luc

doenne Salesin Sefastiano ed il medico del luo-ro ritassiava il nula ceta per il seppellimento, risultendo a lui morte naturale.
Però, prima in tone sommesco poi pia ardite, si lavarono in pace numerce vici affermanti che il Salatin era decesso per avvelenamento. Della cosa se no interesso l'autorità rindisia-ria cia ciamana, nel piccolo camposanto del par-ce ha fatto cetumer il cadavera e, fuchè tele-lono, i medici cav. Dal Fabbre e Fabria stanno procedendo alla relativa autoppia. Intanto per-dura il mitosso.

Pietos) tine di una bambina a Carpi

MODENA 10, ore 20.— Nel pomeriggio di leri a Carpi la bambina Giovenna Grimelli, d'anul 4, mentre si trastullava a scivolata andando disgraziatamente a cadere dantro un recipiente d'acqua bollente. In reguito alle gravi ustioni riportate, stamani fra atroci epasimi e fra l'inesprimibile dolore dei famigliari, la povera piccina à spirata.

Una serie di incendi delosi nel medenese

Il disciplinamento della pesca nell' Adriatico

Bopo le nomine prende la presidenza l'en catilini, il quale ringraziate della nuova prova di fiducia addimentratati, provincia della pesca nell'Adriatico dell'Adriatico della pesca nell'Adriatico della pesca ne

In civium frequentia maxima reipublicae salus

Nel numero del cittadini sta la prosperità di una nazione,

sgrazia o di suicidio. Il fatto ha prodotto
una dolorosa impressione.

Già da mesi divampa la guerra europea
e senza tregua vengono sacrificate giornal
mente al dio Marte migliala di vittime; le
la parte migliore, la più giovane delle varie
rezioni, quella fisicamente più adatta alla

la parte migliore, la più giovane delle varie nazioni, quella fisicamente più adatta sila vita.

I mezzi di distruzione delle potenze combettenti si equivalgono per efficienza micidiale, tanto è vero che siamo ancor lontani di un qualsiasi fatto d'armi che faccia pendere la bilancia più da una parte che dall'altra; così che sino da oggi si può pravedere che la vitoria sarà di chi potra continuaze a dare maggiore contingente di uomini forti e resistenti.

Pur troppo la Francia constata ora col fatto quanto fosse giustificata la preoccunazione sulla scarsezza della procreazione. Se da un lato i pervertimenti e dall'altro la deficienza virile dei singoli non avessero funestamente influtto sull'efficienza generative del passe, forse tale valorosa nazione si itoverebbe in condizioni più favorevoli di fionte al nemico.

Certo è che, a parità di condizioni di benessere finanziario interno, la ricchezza di prole sana e costituzionalmente robusta rappresenta per qualsiasi nazione un fattare cospicuo di progresso ed una salvaguardia, una forza viva in caso di eventuali confiagrazioni.

Ma la maggior prolificazione dipende dalla patenzialità virile degli individui. Perciò in fatto di problemi sociologici, quello sessuale occuna uno dei posti più importanti, e la questione della profilassi sessuale assurga a mezzo preventivo per aumentare l'effettiva forza numerica di cui una nazione può disporre.

E qui in generale dobbiamo constatare che mentre soggettivamente è sisintivo in ogni individuo il desiderio di mantenere integra a lungo la propria potenzialità virile, poco si fa per raggiungere la scopo; o, se si addottano sistemi di cura, vi si ricorre in ritardo, a maniestazioni ciù dichiarate

le, poco si fa per raggiungere la scopo; o, se si adottano sistemi di cura, vi si ricorrio ritardo, a manifestazioni già dichiarate e con mezzi inadeguati di effetto transitorto, o nullo, ed il più delle volte dannosi insteme all'apparato genttale ed all'organismo.

insteme all'apperato genitate nismo.

Non vi à uomo a cui non debba interessare un si importante problema quale la interessare un si importante problema quale la interessare e che non desideri essere e dette sui metodi più sicuri, dalla scienza — per esperienza cinica — ritenuti idonei a combattere e debellare in Debolezza Sessuale nelle suo varie forme, nelle sue varie manifestazioni, in rapporto all'età ed alle condizioni generali organiche.

Di tale argomento, di interessa collettiva

manieszażoni, in tapparo condizioni generali organiche.

Di tale argomento, di interesse collettiva el individuale, si occupa diffusamente il nuovo Opiscolo scientifico illustrato recontenzate edito che fi D.r. Z. Parker Co.—Milano, via Passerella 3 — spedisce « gratifi » dietro richiesta. — Vengono dati consigli, schiarimenti o consulti per corrispondenza, esponendo il proprio caso

PEB (APELLI TIPO DIACCIATO PER L'ESTATE UNISCE-ALLE PROPRIETÀ DEL BAY RUM, (CHE È IL MIGLION TONICO DEI CAPELLI) QUELLA DI IMPARTIRE ALLA TESTA In vendita presso i migliori Profumieri, Parrucchieri UN GRADEVOLE SENSO DI e Farmacisti. -FRESCHEZZA

Ingrosso: VERMONDO VALLI, Corso Porta Vittoria 30 - MILANO

PUBBLICITA' ECONOMICA

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parols - finimo L. 1,50

OZIONE

AMICIZIA 10. Desidero sapere se può leg AMICIZIA 10. Desidero sapere se può lego-gere sempre giornale e se ha letto prima corrispondenza. Silenzio, incer-iezza, specialmente lunghi periodi sapara-zione, sono tarture insopportabili. Non cre-da che iontananza possa diminuire intensi-tà sentimenti. Si prepari anzi ad un amoco-più forte. Sono convinto che da un gran be-ne non può nascere che del bene. Spero au-prezzerà mio contegno. Gradiro presto suo cenno. Le stringo la mano cordialmente.

NDIMENTICABILE Graditet più come dissi... così non è

OCCHION Belli: Perchè non veniste? Non comprendo modo agire! Leva mi angustia scrivendomi motivo fermo Po-

MARIA risponda lettera giorno 3. Indi-spensabile abboccamento, magari solita chiesa. 6488 ILDO Mercoledi arrivo ore 18 vedrotti spe-

REGINA sono triste perchè sei partita ed mia dilettissima. Tu mi ricordi qualche volta? Spero seral tanto buona per mandarmi un saluto che rappresenterà la più insperata felicità. Ti amo ti amo tanto e ti mando baci infaniti sulla bocca che, prima ed unica mi insegnò ad amare.

COSTANTEMENTE impossibile muovercostantemente mi vieni tu è il mezzo
più sicuro, ma sempre nelle ore della mattina. Non è prudente una cartolina in caso
come per il passato al nuovo indicizzo. Bacioni

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

CONTABILE esente servizio militare di-sponendo ore prestarebbesi amministrazioni, referenze ineccepibili. Po-sta, Lucca 120.

SIGNORIMA collocherebbesi par occupo-nzienda, referenze otilme, Scrivere Casella P. 6312 presso HAASENSTEIN e VOGLER.

OFFERTE D'IMPIEGO E 1' LAYORO Cent. 10 per parola - Minimo L 1

CHIMICO Laureato in Chimica o in Chimica o in Scienze Agrarie, libero da servizio militare, è ri cercato per posto in Laboratorio Chimica o analitico in Città di Provincia. Il posto può essera occupato unche da Signorina. Unire alla profferta i indicazione dei documenti di carriera e titoli. Scrivere Cassetta 6463 HAASENSTEIN o VOGLER, Bolo-

COMMESSO abile articoli pasticceria e cercasi, Zanarini, Bologna. 6991

RAPPRESENTANTI PIAZZISTI E VIAGGIATURI Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

CERCASI onesti, attivi agenti, età massi-binieri; guardie, Rivolgersi Lugatti Giusep-ne, Petroni 13. 6429

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 16 per parola - Minimo L. 1

AMMISSIONE Licenze scuole medie Su-periori prof. Codelupi, S.

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 16 per parola -- Minimo L. 1,50

AFFITTASI piccolo appartamento Fon-si Marsala 31. APPARTAMENTO sel locali verso strada, primo piano. Por-

APPARTAMENTO afittasi 600. Sei am-spetiante colline. Rivolgersi Vin Delloro 16.

CERCO subito villino molelliato. Porta S. Stefano, Saragozza, Castiglione, altro sto simile porchò pria e luce. Dirigere V. Decesi, posta, Bologna. 6505

AUTOMOBILI, BICICLETTE

E SPORTS Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

OCCASIONE Vetturetta automobile Bebe Peugeot ottimo stato: Gur-MOTOCICLETTA estera 4 HP come nuo-vendesi vera occasione, Tessera postale 332241, Bologne.

ANNUNZI VARII Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

SARTORIA Civile e Militare Rertani Atti-

PRIVATE commerciali informazioni deli-cali incarichi Bologna ovunque. Indicatore, Assa 6. 6503

SOLDATI e marinai protegyetevi Madri.
SOLDATI e marinai protegyetevi Madri.
SOLDATI e marinai protegyetevi Madri.
te dalla morte i vostri cari combattenti inviando vaglia L. I a Giovanni Riguzzi via
Braina 5. Bologna riceverete subito francadonpia medaglia similargento Sangiorgio
e Vergine dei naviganti, bolia inalterabile.
benedetta Impareggiabile porta fortuna
nella guerra (vero argento L. 2. oro fino,
peao gr. 10 con elegante astuccio L. 40).
6478

ASMA * Solliero e Guariziene
Calle Staretto e la Palvoro
ESPIC
Title P*2 fr. la scath igreus: 15. r. fl. larste, Pari
decre la Firma "J. ESPIC" su con Security

Basilea - Zurigo - San Gallo - Gineyra - Lo. sanna - Londra E. C. - Blenne - Aigle -CHIASSO - Herisau - Rorschach. Capitale Sociale Frs. 82,000,000 Riserve Fra. 27,750,000

AGENZIA DI CHIASSO (Canton Ticino)

Compra-Vendita Divise e Valute estere Implego di Capitali in Titoli a reddito fisso di tutta sicurezza. Compra-Vendita Titoli Nazionali ed Esta-

rl - Ordini in Borsa Pagamento cedole. Dustodia ed Amministrazione Titoli. Gaesetta di Sicurezza in apposita modernis-sima Camera corazzata in acciato.

Qualsiasi operazione di Ranca

Per schiarimenti e progetti rivolgersi a-Bankvereini Syzzero - Chiasso

Pontata o 145 Appendia del Reus del Ceriños 11 agosto

La conquista del vello d'ora

La conquista d'ora

La conquist

ULTIME NOTIZIE

The series of th

nei Dardanelli Gravi perdite turche

timi giorni in parecchi punti della penisola condussero a progressi sostanziadi. A est della strada di Krithia, nella zona meridionale, avanzammo di 200 yards su un fronte di 300 yards e vi ci mantenemmo nonostante gli energici contrattacchi che respingemmo infliggendo ai turchi grandi perdite.

In altre località della stessa sona re spingemmo reiterati attacchi turchi. I francesi eseguirono parecchi attac-

chi, e la loro risoluta cooperazione riusci molto giovevole.

Bjelostok e Kowel

bombardate dagii "Zeppelin,, PIETROGRADO 10, sera - Uno Zeppelin tanció dodici bombe di cui cinque incendiarie su Bjelostok. Una donna è rimasta uccisa, un fanciullo ferito;

danni materiali sono insignificanti. Altri Zeppellu lanciarono bombe sulla

I primi atti dei tedeschi per prussificare la Polonia

(Nostro servisio particolare)

ZURIGO 10, sera (F. R.) — Che co-sa avyerrà della Polonia? L'ultima parola non è ancora detta. Interessante è desce furono tali da far capire all'al-Austria che essa non aveva nulla a che fare coi nuovi territori conquistati.

Messa da parte l'Austria, la Germania continua la sua opera di prussificazione

anche nella Polonia russa. che vi siano dei polacchi i quali se ne dichiarino soddisfatti, è vero; pochi, ma ce ne sono. Uno di essi — ad esempio — è von Zichlinski, la cui opinione venne pubblicata nientemeno che dall'organo della cancelleria berlinese, la Norddeutsche Allgemeine Zeitung. Egli dichiara na. che un'intesa tedesco-polacca, o meglio che.

un'intesa prussiano-polacca, o megno un'intesa prussiano-polacca, non solo è possibile, ma urgente e necessaria, nell'interesse reciproco.

Egli dice di avere lavorato molto a tale scope, ma di avere incontrato delle difficoltà da parte dei radicali delle due nazionalità; ma egli crede che tali contrasti non siano insormontabili. Le condizioni di questa intesa sarebbero da parte della Polonia una più sincera e onorevole lealtà di fronte alla Prussia, da parte dello stato prussiano: una Polonia aggregata alla Prussia che colla-bori positivamente alla vita dello stato

La Norddeutsche, pubblicando queste considerazioni dell'influente uomo polacco, viene a farle naturalmente sue. Così sappiamo pure quale sia il punto di vista del governo tedesco su tale que-

L'eroica resistenza russa decantata dall' ex ministro Pichon

PARIGI 10, sera (R.) - L'ex ministro Pichon dedica sul Journal un articolo all'eroismo della Russia, e tra l'altro

L'entrata di Guglielmo a Varsavia carà teatrale, ma non sarà drammatica. La marcia trionfale nelle vie deserte della città, abbandonata dalla quasi totalità dei sun abitanti, potrà suscitare entusiasmo per questa manifostazione maestosa, ma non a questa manifestazione maestosa, ma non avrà altra conseguenza e non significhera nulla. Tutti i discorsi che il Kaiser notra pronunciare, tutte le manifestazioni che portà fare, tutti gli oracoli che potrà dispensare, non avranno maggiori risultati pratiet delle vane parole e delle vane manifestazioni di cui ci ha così sovente gratificati. Cerio la lotta dei russi contro l'invasione del nemico, che aveva su di essi una schiacciante superiorità e la cui speranza era di abbatterii nel primo trimestre della guerra, è ammirevole. L'attuale fase della guerra, è una delle alternative di avanzata e di indietreggiamento dell esercito del granduca Nicola.

Lo scrittore ricorda poi le manifeste

Lo scrittore ricorda poi le manifeste prove di eroismo date dall'esercito russo, la abnegazione del popolo, la main Polonia la cui decisione tra parentesi
gnifica esplosione di patriottismo della è tutt'attro che raggiunta interessa l'a-Duma e del Consiglio dell'impero, e dopo avere rapidamente descritto le terribill prove subite dal popolo russo, conclude dicendo:

Quale è il popolo che avrebbe subito con Quale è il popolo che avrende sunto con tanto coraggiop e inflessibile volontà la pro-va dei russi? E' nella disgrazia che si giudica la vera forza e l'energia dell'ani-ma dei popoli. Noi vedremo ciò che divea-terà nella disfatta l'arroganza teatrale dei successori di Blucker e di Re Federico il Grande, fi grande avo di Guglielmo II.

L' Austria ha bisogno d' operai non d'intellettuali (Nostro servisio particolare)

vrà più bisogno di operal che di intel-guerra a ragion reduta appare ormai inane.

I progressi degli alleati | La guerra a oltranza con la Russia e le consequenze interne per la Germania inevitabilmente anche i polacchi, mal-grado le lotte che nel passoto ebbero coi

LONDRA 10, sera (ufficiale). - Nei LUGANO 10, ore 22 (D. B.) - Nessuna pa-Dardanelli i combattimenti di questi ul-ce separata, nessun tradimento — com-menta Maurice Mauret sulla Gazzetta di

> L'articolista prosegue accennando qua-Germania l'odio che in Russia sarà le-gato al nome tedesco. E più che un enor-la Russia, dopo la guerra, dirigersi verme mercato che la Germania ha perduso scatenando contro di sè l'odio russo: è un'assicurazione di primo ordine contro i metodi governativi, così cari all'impero tedesco. Posta tra un'Austria inidebolita dalle vittorie italiane e da simile a quella condotta nel Belgio, lo quelle serbe ed una Russia costretta a entrare nella via delle riforme, la Pruspia devia esta guerra generalissimo degli esta di contrare nella via delle riforme, la Pruspia devia esta generalissimo degli esta di contrare nella via delle riforme, la Pruspia describi tedeschi ludicamento propriso contrare nella via delle riforme, la Pruspia de la guerra de la guerra della guerra della condotta nel Belgio, lo prova il manifesto che il principe Leosuoi dirigenti avevano preveduto questa gi agli abitanti di Varsavia,

piega degli avvenimenti, quando un an-no fa scatenarono la guerra europea? Lo scrittore, dopo avere affermato che russi, si sentono molto più vicini e affi-ni agli slavi che non ai teutoni, con-clude:

«E ora in Polonia indubbiamente av verrà ciò che è successo nel Belgio. La Losanna. L'atteggiamento dei russi è di Germania sa vincere i suoi nemici, ma lotta ad oltranza, lotta sanguinosa. Ri- essa è incapace di governarli e ammiga potra domani cadere, dopo Varsavia, nistrarli. Non ha dovuto ancora ieri stes-in potere dei nemici della Russia. La so revocare il generale Bissing, divenuto Russia non si ritirerà vinta. La Russia impossibile in Belgio? La Germania non non piegherà le ginocchia, la Russia riuscirà meglio a Varsavia, ove i polacnon domanderà grazia, la Russia sa di chi rammaricheranno il padrone russo, essere invincibile». L'articolista prosegue accennando qua-conseguenze gravissime avrà per la bitare — ritorneranno a Varsavia, essi

sia dovrà essa pure mutare strada. I serciti tedeschi, ha diramato proprio og-

La gara di velocità stazione di Kowel. Non si ebbero vittime ne danni. (Stefani) fra gli eserciti russo e tedesco Prosegue l'aggiramento germanico

LONDRA 10, ore 24 - Che la ritirata! russa da Varsavia e dalla Vistola presenti forti difficoltà risulta chiaro, co-me è pure evidente che equalmente diffiperò seguire l'attuale punto di vista del-la Germania. I primi atti del governo te-sta naturalmente prosegue, ma lentissima. I tedeschi hanno bensi varcato la Vistola a Varsavia impadronendosi del subburgo fortificato di Praga, ma pare che i russi siano riusciti ad impedire il passaggio del fiume per tutto il tempo che era necessario al fine di permettere di allontanarsene al grosso delle loro forze. La devastatione del paese dinanzi agli invasori a Nowo Georgevik è ormai sorpassata dai tedeschi che l'hanno lasciata indietro. Ma la fortezza non è caduta e rimane per are some spi-na sulle vie di comunicazione germani-

In quella plaga intanto von Gallwitz, operante fra il Narew e il basso Bug, sta fortemente minacciando la ferrovia sowiec scendendo sopra Bielostok. Se- gazione di ciò il corrispondente dice che

cantic resistenze e sembra essersi arenato ad oltre più di trenta miglia da
Wilna. Quanto a Mackensen all'estremo
insistere perchè la Bulgaria si assumessud risulta che la sua avanzata dopo la
cattura della ferrovia di Lubtino una
politiche che invece la Bulgaria declina.
It edeschi fecero bensi pressioni. sui
in qualche punto di ben 25 miglia. Ma
Giovani Turchi per indurli a largheggiaallo scopo di domandare al governo di diil suo obbiettivo finale resta lontano
re verso i bulgari ma riuscirono solo a
biarare il cotone contrabbando di guerra.

Contrabbando di guerra
(Notre s-vizio particolare)

LONDRA 10, sera — (P.). Il Times anuncla che si sta organizzando una campagna mediante pubblici comizi a Londra,
di suo obbiettivo finale resta lontano
re verso i bulgari ma riuscirono solo a
biarare il cotone contrabbando di guerra. mentre una trentina di miglia separa- mandarli in bestia. Risultato è secondo II primo di questi comizi sarà tenuto do no Lukow. Questa per sommi capi la il corrispondente che le relazioni turco-siluazione odierna, la quale risulta dai bulgare sono allo statu quo, e i negoziati ragguagli inglesi. Essa pare di buon augurio per il completo svincolamento del-

stra abbastanza soddisfatta e il corri-spondente della Morning Post non esi-ni e sul quale nessun ragguaglio posita ad assicurare che quando i tedeschi tivo viene lasciato trapelare. Essa saprà come è inevilabile finiranno per raggiungere la linea ferroviaria Varsavia Pictrogrado, ciò vorrà dire che i russi avranno evacuato la zona dopo averla incenerita e la ferrovia non esisterà più e le truppe del granduca si troveranno definitivamente salve. Pel momento qui a Londra più che le operazioni militari è tutt'altro che raggiunta interessa l'a-pertura che il Kaiser avrebbe fatto alla Russia per indurla ad una pace separata. Questo sembra indirettamente confermato oggi da un ballon d'essai semipacifista innalzato da emissárii te-deschi, a Rotterdam. Infatti il Niewe Rotterdamsche Courant, un giornale a forte inclinazione germanofila, pubblica un articolo passatogli evidetemente da fonte diplomatica tedesca nel quale in sostanza si argomenta che è ormai giunto il momento di interolare nego

ziati pacifisti. L'articolo sostiene che una pace inime diata sarebbe non solo possibile ma age-(Nostro servisio particolare) vole e assegna alla stampa neutrale il ZURIGO 10, sera — Una ordinanza del compito di farsi mediatrice e riconciliaministero limita la affluenza degli a- re e rimuovere i malintesi. Esso insiste lunni alle scuole medie perchè - dice la che nessuno dei belligeranti può più spe-Neue Freie Presse - dopo la guerra la rare di ottenere una vittoria decisiva in Austria a causa delle perdite enormi, a- campo e che ogni prolungamento della

d'essai viene innaliato in America. Bisogna sapere che l'United Presse Agencex di New York telegrafo al Kaiser in occasione della caduta di Varsavia chiedendogli una dichiarazione circa le basi che egli considera necessarie per la restaurazione della pace in Europa. Ora a questo telegramma rispose in nome del Kaiser il cancelliere imperiale descrivendo le speranze che questa vittoria solleciti la fine della guerra e dichiarando che la Germania si batte per quelle salvaguardie che le occorrono a garantire una pace duratura e il suo futuro avvenire

Il corrispondente balcanico del Times anda da Softa chiarimenti intorno alla reale convensione bulgaro-turca relativamente alla concessione offerta dalla Porta per rendere autonoma la ferrovia di Dede Agac. Un protocollo preliminare venne firmato in questo senso - ri-Varsavia-Pictrogrado al di sotto di Mel-kin mentre von Scholtz lu minaccia più nire considerato come praticamente prial nord nella regione di Lomza e di Os- vo di ogni importanza politica. A spicnonche il falto essenziale è che nessuno la Turchia si offerse di rilasciare alla dei due l'ha raggiunta ancora e che i Bulgaria il territorio ad occidente della Ironco, continuano a tenere duro salendo de poi nella estremità nord.

E' certo che i tedeschi hanno subito uno scacco nella loro corsa su Riga. Essi furono rigettati su Miltau e se è anveca da Riga, pure il rovescio sofferto dai tedeschi in quella zona potrebbe essere sintonyatico; tanto più che anche il movimento di Below da Ponieviech verso il tronco iPetrogrado-Wilna e versione di Karanti intorno alla staso ancolto i riservisti, rimpatrianti con grandi acclamento di discutere i dagli Stati Uniti. Alla stazione numerosa associazioni con bandiere, e musiche che hanno accolto i rimpatrianti con grandi acclamento di discutere i dati convegno numerosa associazioni con bandiere, e musiche che hanno e dita ferno le dettagli. Questa discussione complicò la sentanti della associazioni nezioni. Fra gli intervenuti vi erano le dame della lega pro emigranti e i rappresentanti con grandi acclamento il morimento di Below da Ponieviech verso il tronco iPetrogrado-Wilna e verso il tronco iPetrogrado so la Drina, trova da qualche giorno ac-un territorio ad ovest del fiume Tundza. perchè il coione sia dichiarato canite resistenze e sembra essersi are-Nel frattempo la Turchia ringalluzzita Nel frattempo la Turchia ringalluzzita

il corrispondente che le relazioni turcomomento sospesi. In altre parole la Bulle forze russe.

garia come si poteva prevedere si è teSenza dubbio Pletrogrado se ne monuta le mani libere nell'intenso giuoco

Una succursale di Skoda aperta dal Governo austriaco

PARIGI 10, sera (R.) — I giornali ri-cevono da Amsterdam: Un telegramma da Vienna annuncia che le autorità militari austriache hanno deciso di aprire una nuova succursale delle officine Skoda, per aumentare la produzione delle munizioni. Una succursale è già stata aperta a Bodenbak, e questa occupa 26 mila operai e 200 ingegneri. Le officine di Bodenbak fabbricano principalmente mitragliatrici e pallottole,

834 casi di colera in Austria e 260 di valolo

(Nostro servizio particolare) PARIGI 10, sera (R.) — Il Journal riceve da Ginevra: I progressi del colera asiatico in Austria diventano allarmanti. 834 nuovi casi sono stati registrati ultimamente. Il vaiolo aumenta pure modo impressionante. In pochi giorni si sono avuti 260 casi la maggior parte dei quali però in Galizia, e tutti i colpiti ,salvo 5 appartengono alla popolazione civile.

La Bulgaria interverrà nonostante gli errori del suo governo

(Nostro servisio particolare) PARIGI 10, ore 23,30 (E. R.) schoff capo del partito popolare bulga-ro ha dichiarato al corrispondente del Temps che il suo partito ha sempre raccomandato la collaborazione di tutti per un ministero di concentrazione. Il suo programma è: l'applicazione stret-ta e leale della neutralità, ed eventualmente la collaborazione militare della Bulgaria con la Triplice Intesa a condizione che questa garantisca la realizza-zione delle rivendicazioni nazionali.

Il governo di Radoslavoff - dice Gne-- è il solo responsabile della politica bulgara. Nell'aprile scorso si cre-deva che i bulgari fossero alla vigilia di negoziati con la Triplice Intesa, ma disgraziatamente da entrambi i lati si commisero errori, il passo che si attendeva non fu effettuato, e il contegno di intransigenza di alcuni vicini vieppiù complicò la situazione. Teodoroff ex ministro delle finanze pure intervistato affermò di aver sempre consigliato l'intervento della Bulgaria a fianco della Triplice Intesa come certamente efficace: 1.) Per la forza che la Bulgaria rappre sentava valida sopratutto verso i tur-chi. 2.) Per l'influenza che può eserci-tare sulla Romania e sulla Grecia.

Teodoroff escluse affatto un orienta-nento in senso turco-tedesco, che sarebbe avventuroso e impossibile, tanto che i tedeschi possono non sperare mai di avere dalla Bulgaria nulla più della neutralità. La Bulgaria però non po-trebbe impunemente lasciare passare il momento opportuno delle sue aspira-

Vienna senza carne suina per il bo'cottaggio degli ungheresi

(Nostro servisio particolare) ZURIGO 10, sera -- Vienna corre rischio di rimanere senza carne suina. I produttori ungheresi irritati per le mene dei macellai viennesi per ottenere un prezzo massimo di acquisto, hanno boi-cottato il mercato di Vienna con grave danno degli approvvigionamenti della data anche la limitazione delle giornate în cui è consentita la vendita iella carne di bue.

Alcuni giornali protestano per lo scar so patriottismo dei produttori viennesi. La Neue Freie Presse si conforta dicendo che meno carne si ottiene, meno car ne si consuma.

3000 riservisti italianl rimpatriati dagli Stati Uniti

NAPOLI 10, sera — Al canto dell'Inno di Manieli e al grido di Viva il Re, viva l'Italia, sono sbarcati stamane 3 mila ita-

contrabbando di querra

mani sera. Si prevede che in seguito sarà inviato un memoriale al governo nel quale si consiglierà vivamente una azione im-

Il grande censimento nazionale in Inghilterra

PARIGI 10, sera - Il Matin ha da

Oggi comincia nel Regno Unito il gran-de consimento nazionale. Oltre alle abituali indicazioni, clascuno dovrà ri-spondere alle seguenti domande: Siete voi impiegato in servizio dello Stato? Siete voi esercitato in un qualsia-

si lavoro oltre a quello che voi fato abi-tualmente? In cuso affermativo, in quale? Siete voi in grado di intraprendere o disposto ad intraprendere questo la-

Il principale obbiettivo dell' alleanza russo - giapponese

(Nostro servisio particolare)

PARIGI 10, sera (R.) - Secondo Sain Brige, il noto direttore politico del Journal, l'alleanza russo-giapponese di cui si è tanto parlato in questi giorni, dovrebbe avere questo unico obbiettivo: il rfornimento di materiale da parte del Giappone alla Russia. VI sono infatti troppe difficoltà materiali per il traspor-to in Europa di grosso contingente di truppe giapponesi e vi sono anche delle considerazioni politiche che impongono al Giappone di conservare le sue forze per un non lantano avvenire.

propaganda tedesca aumenta continua-mente e sotto ogni forma, si mette in evidenza il beneficio della pace e la ne-cessità per gli Stati Uniti di conservarla ad ogni costo.

Nell'opinione pubblica si è diffusa la voce secondo cui l'attacchè navalé tedesco Bojed avrebbe trattato con Huerta per fare continuare la rivoluzione al Messico e così distrarre l'attenzione de-gli Stati Uniti. La stampa dei circoli ufficiali commenta lungamente le prove che si hanno a questo riguardo e le smentite date dall'ambasciatore tedesco Bernsdorf.

Corre voce che il presidente Wilson convocherà il Senato in settembre o al principlo di ottobre limitando esclusivamente il lavoro della sessione stra ordinaria all'esame delle questioni di difesa nazionale. Il presidente sta at tualmente studiando la relazione su tale questione. Egli conferirà in materia durante queste settimane coi membri del gabinetto. Comitati si sono costituiti ner preparare i soccorsi ai feriti in caso di

Circa otto miliardi di munizioni acquistati dagli alleati in America

(Nostro servicio particolare)

MADRID 10, sera - L'Epoca scrive: La cifra degli acquisti fatti in America per le munizioni si calcola, secondo informazioni raccolte a Boston, che rappresenti un totale di 1 miliardo e 500 milioni di dollari, vale a dire 7 miliardi 500 milioni di franchi, ripartiti come segue: 2500 milioni di franchi per l'In-ghilterra; 2500 milioni per la Russia, 2000 milioni per la Francia e 500 milio-ni per l'Italia. Queste cifre rappresentano però una sola parte del profitto che gli Stati Uniti avranno della guerra, occorrendo aggiungere una altra cifra as-sai elevata per acquisti di prodotti di

Miracoloso salvataggio di un aviatore inglese ferito durante il volo da uno 'shrapnel,

LONDRA 10, sera (P.) - Dal quartiere generale britannico giunge notizia di una meravigliosa gesta compiuta recentemente da un ufficiale del corpo reale di aviazione. Questo ufficiale stava effettuando una ricognizione sulle linee tedesche sul Belgio allorquando fu gravemente ferito da uno shrapnel, le cui scheggie lo colpirono ad una gamba. Egli perdette i sensi, e l'apparecchio stava precipitando, quando fortunatamente, volando a grande altezza, dopo avere fatto qualche capovolta si radrrizzò.

Al momento in cui era stato ferito. l'ufficiale si era con le braccia attaccato al volante e in questo modo potè stare fermo sul seggiolino mentre l'apparecchio precipitava e l'osservatore era rl masto fortemente preso fra la mitragliatrice e le alette riuscendo così a reggersi nella precipitosa discesa. Nel momen-to in cui l'apparecchio si raddrizzò, il pilota ritornato in sè riuscì a prendere il comando dell'apparecchio e a volare per 35 minuti verso un areodromo inglese ove giunse gravemente ferito. Il co-raggioso ufficiale si trova presentemente all'ospedale per curare le gravissime ferite riportate alla gamba.

Hindenburg e Mackensen proclamati cittadini di Danzica

PARIGI 10, sera (R) — Il Petit Pari-tien riceve da Ginevra: I marescialli Hindenburg e Mackensen sono stati pro-clamati cittadini di Danzica honoris causa. Il dott. Hams Delbruck si è portato al quartier generale tedesco per confe-ferire il titolo di dottore honoris causa al capo dello stato maggiore tedesco ge nerale Falkenhejn.

caduto in mare dopo il raid su Pola incolume e prigioniero in Austria tenente Valerio è di Torino ove risieti il padre ottantenne maggiore dell'ese cito a riposo e reduce dalle campagne dell'indipendenza. Il tenente Valerio, che partecipò sotto il comando dell'ammira glio Cagni allo sbarco di Tripoli, era uno dei migliori piloti nostri di dirighi H. In questi primi mesi di guerra aveva compiuto coraggiosissime esplorazioni

Una rappresentanzà dei sindaci d'Italia conterirà col ministro d'agricoltura

Conferira col ministro d'agricolture

ROMA, 10, sera — In seguito alla riunione tenuta ieri in Campidoglio dai sindaci delle principali città d'Italia, oggi si è recata presso il ministero di agricoltura, industria e commercio la speciale commissione a tale uopo incaricata e composta dai rappresentanti di Roma, Bologna, Torino, Milano, Venezia e Ancona e del presidente dell'associazione dei comuni.

La commissione ha presentato ai ministro un memoriale nel quale sono riassunte le conclusioni dell'assemblea che ri guardano specialmente la questione granaria, le importazioni di carne bovina e le provvidenze similari per altre derrate alimentari, nonchè i provvedimenti finanziarii che occorrono al comuni per fare fronte agli approvvigionamenti.

Il ministro ha assoltato col maggiore interessamento l'esposizione fatta dal prosindaco Apolloni ringraziando vivamente i rappresentanti dei comuni, per il loro concorso nello studio di così importanti problemi. Ha dichiarato quindi che a suo avviso i provvedimenti in corso già adottati dallo stato avrebbero corrisposto alle necessità annonarie. Comunque, si è riservato di esaminare le altre proposte fatte dalle rappresentanze dei comuni.

Duello fra diplomatici a Roma vietato in tempo dalla polizia

vietato in tempo dalla polizia

ROMA 10, sera. — La polizia ha oggi impedito un duello fra due liplomatiai. Poce dopo mezzogiorno al commissarinto di Borta Pia venivano segnalate due anticiobili che misteriosamente avevano iraversato le vie del quartiere, alzando un nugolo di polvere e internandosi nelta vilia Marengni. Relle vetture si frovavano diversi genitimomini in cilindro a redingote. Il commissario penso cae alla vilia dovesse svolgersi un diollo e si recci sul posto con alcuni agenti.

Sorprendeva infatti nella villa i signori Tahane Giacomo, segretario della legazione del Portogallo in Alessantiria d'Egitto, e l'addetto al consolato di Beiruth in-Turchia, in posizione di battersi al'a pistola. Erano sul campo a fungere da padrini di signori Antonio Arena, negoziante di efilmse cinematograficiela, il pubblicistra Bonaretto Bonaretti il marchese Caracciolo di S. Vito e il duca di San Melato Atnos. Erano anche presenti i medici dott. Ettore Giaquinto capitano della Croce Rossa, e il dott. Giuseppe Cusmano sanitario del Poilclinico.

Il commissario cav. Giurati ha intimato

dott. Giuseppe Cusmano sanitario del Poli-cilnico.

Il commissario cav. Giurati ha intimato subito il fermo, sequestrando le pistole che erano cariche a pulla. I duellanti diohiara-rono che si trovavano per provare una « film » cinematografica. Il funzionario non volle sentire ragione e accompagno tutti al commissariato.

Morti durante un'ascensione precipitando da 4000 metri

SAASFEE (Vallese) 10, sera ri Thomann padre e figlio di Zurigo, soggiornando a Saasfee hanno fatto una ascensione alla punta di Allalin alta 4054 metri, accompagnati da una guida del luogo. Vicino alla sommità un ponte di ghiaccio ha ceduto sotto i loro piedi e i tre uomini sono precipitati nel vuoto. La corda a cui erano attaccati si spezzò sul bordo delle rocce. La guida che era alla testa ha potuto aggrapparsi a trenta metri più in basso mentre i due Thomann soccombevano. La guida fu poi salvata da due camerati che accom-pagnavano dei turisti allo stesso luogo. Due colonne di soccorso ed un medio sono partiti dalla valle alla ricerca del-******************************

Quarta edizione

Alfonso Peggl, gerente responsabile



Unio 2 cotonio, con premio L. 18

> > SENTR PREMIO > 16 - 8.50 - 4.50

Unio 22 postalo 34 - 17 - 8 -
Ogneum re nel Espa cent. 5 - Estere cent. 10

1 - Gil arretreti costano il deppio -
Per telegra commis CARLINO - BOLOGNA

DARZIONE E AMMINISTRAZIONE

BOLOGNA - PIRAZEO CE Iderini N. 6

TELEFONI interurbali numeri 7, 40, 14-22 Non al restituiscono i manoacritti.



Anno XXXI

Giovedì 12 agosto - 1915 - Glovedì 12 agosto

Numero 219

Vittorioso contrattacco delle nostre fanterie nella zona dei Sei Busi Attacchi nemici respinti in valle di Sexten, in Carnia e presso Plava Un sommergibile austriaco silurato e affondato da un nostro sottomarino

La situazione

La prima lieta notizia d'oggi ci vie-ne data dal Ministero della Marina. Uno di quelli insidiosi e subdoli strumenti di guerra che permettono al-l'Austria di disturbare continuamente il nostro dominio nell'Adriatico, è stato distrutto. Uno di quei sommergibili che ci hanno recato o hanno tentato di recarci si notevoli danni, è stato alla sua volta vittima d'un siluro. E' proprio il caso di dire: quel ch' è fatto è reso. Il sommergibile austriaco « U 12 » è stato attaccato da ma nostra unità dello stesso genere e, colpito a morte, è affondato trascinendo seco tutto l'equipaggio.

L' impressionante dramma, finito vittoriosamente per noi, si è svolto Bug. Ad est di Varsavia l'esercito ba-nell'alto Adriatico. E' opportuno notare che questa è la seconda volta che nelle nostre acque un sommergibile ne affonda un altro (il caso precedente è quello del « Medusa » silurato da un sommergibile austriaco) mentre in tutti gli altri mari, e specialmente nel Mare del Nord e nei Dardanelli, dove pure sono così nu-merosi consimili apparecchi, non si sono mai dati cotali casi, e sole vittime dei sottomarini sono state le grosse navi.

Di fronte a questo nostro successo. la marina austriaca non può vantare che un' altra delle solite incursioni lungo le nostre coste. Bari, Santo Spirito e Molfetta sono state bombardate da due unità leggere: si sono avuti un morto e sette feriti fra gli abitanti. L'impresa inutile e barbara è finita così senza aver ottenuto alcuno scopo d'importanza militare.

Passando alle operazioni di terra, cono da segnalare numerosi ma inutili tentativi del nemico di rioccupare alcune nostre posizioni recentemente conquistate: per esempio le trincee in valle di Sexten contro la fonte del Rimbianco e quelle sotto il Freikofel. Anche in Carnia dovemmo ricacciare lentano il nemico che tentava di disporre reticolati dinanzi alle nostre ni recentemente conquistate. Così il posizioni sulla cima Medetta; e final- giorno 9 furono dalle nostre truppe mente nella zona dell'Isonzo, presso respinti un attacco in valle di Sexten Playa, due attacchi del nemico, benchè appoggiati da violento fuoco di artiglieria, sono falliti.

Più movimentate sono state la not- kofel. te del 9 al 10 e la mattina del 10 nel abbiamo guadagnato terreno a prezzo d'una serie di combattimenti fierisinseguito, occupandogli parecchie Monte Medetta.
trincee e fra queste alcune costruite sopra un' altura, che il comunicato non nomina ma dice situata molto addentro nella fronte nemica. Gli aufuoco sull'altura; quindi hanno contrattaccato, e le due nostre compagnie che l'avevano audacemente conquistata alla baionetta, hanno dovuto retrocedere alquanto per non esporsi a inutili perdite: però la maggior parte delle trincee occupate sono rimaste in nostro potere e il nemico ha avuto, a sue spese, un'altra prova dello slancio delle nostre mirabili fan-

Nuovi tiri delle grosse artiglierie austriache contro Monfalcone, fatti certamente a scopo incendiario, questa volta sopo rimasti senza effetto.

In Curlandia la minaccia tedesca contro Riga e Dwinsk è oramai allontanata: i russi infatti sono riusciti a mettere in ritirata il nemico nella zona compresa fra Schonberg e Wilkomir togliendogli qualche centinaio di prigionieri.

Più a sud, le forze germaniche hanno pronunciato il giorno 8 furiosi attacchi contro la piazzaforte di Kowno: un vero uragano di ferro e di fuoco lanciato da pezzi di tutti i calibri si è rovesciato per ore e ore sulle posizioni russe, e colonne nemiche gnie riuscirono a conquistare alla si sono lanciate più volte all'attacco: baionetta un'altura fortemente trincetuttavia le eroiche truppe moscovite rata situata molto addentro nella fronhanno tenuto splendidamente testa all'impeto dell'avversario arrecandogli te nemica. l'impeto dell'avversario arrecandogli a mortivo del potente e concentrato inglio del tenente generale Bompiani, si tedeschi hanno po- di artiglieria e di un vigoroso di artiglieria e di un v

parte delle posizioni avanzate della fortezza.

Nonostante questi innegabili suc cessi dei russi, giunge notizia da Pietrogrado che si sta preparando lo sgombero di Wilna: il che starebbe a significare che il supremo comando si premunisce contro l'eventualità di non poter arginare l'offensiva germanica e impedire che il nemico tagli la fer-rovia Varsavia-Pietrogrado, il che renderebbe assai difficile il ripiegamento del grosso dell' esercito del famoso triangolo polacco.

La piazza di Lomza, come era da prevedersi perchè si trovava oramai tagliata fuori dalle truppe in ritirata, è stata occupata la mattina del giorno 10 dalle forze del generale Scholtz, le quali più a sud, sulla sinistra del Narew, hanno raggiunto la linea del da Stanilawow-Nowo Minsk, tagliando in un altro punto la ferrovia Varsavia-Iwangorod.

Più a sud, gli alleati hanno, raggiunto la regione intorno a Zelechow. Maggiore resistenza continuano a trovare il centro e la destra del generale vare il centro e la destra del generale von Mackensen sulla linea di Ostrow sino al Bug. Conservala preziosamente.

Re Vitterio e le lettere dei soldeti

(Nostro servisto partico': e)

PARIGI 11, sera (R.) - Il Petit Parisien in una corrispondenza dal fronte italiano fa i più grandi elogi di Re Vit-

Ecculo — scrive il giornale — in pressi-mità di una trincea. Egli vi si reca se-Eccolo — scrive il giornale — in presi-mità di una trincea. Egli vi si reca se-guendo la difficile strada di accesso. Veri-fica i lavori di difesa, distribuisce ancora consigli, elegi, incoraggiamenti. Un uffi-ciale gli segnala un soldato che si è di-stinto per atti di valore e il re lo chiama, si fa dare il suo nome e gli atringe la mano ringraziandolo a nome dell'Italia e lo congeda facendogli un piccolo regalo, il più sovente dei sigari. I sigari di S. M. I Essi sono diventati leggendari sul fronte. Il soldato che il riceve non il fuma, ma li avvolge in un pezzo di carta sul quale scrive la data storica. E il sigaro gelosa-mente conservato diventa una reliquia che mostrerà al parenti, ai figli, agli amici, alla fine della guerra narrando loro la in-tervista del Re. Quando il Re abbandona tervista del Re. Quando il Re abbandon un posto avanzato, non dimentica mai di farsi consegnare le lettere e le cartoline che sono pronte per partire, e che il suo chauffeur ha l'ordine di mettere alla posta. E' commovente vedere in questo caso la sollecitudine con la quale gli speditori di queste missive, prima di consegnarie allo

Era partito pieno di fierezza e di fede nei goglio in un telegramma lapidario in cul vibra tutto il suo dolore e tutto il suo a-

more di padra: more di padre:

« Annuncio eroica morte di Giorgietto, tempestato di profettili nemici, mentre conduceva la propria compagnia all'assalto di una trincea. Ricuperata la salma, la ho fatta inumare in un cimitero di campagnia, circondata dai flori, benedire dal sacerdote. Una pietra ricordera ai posteri ove cadde coi quattro bersaglieri che più vicino lo seguivano. Nessui conforto all'immane dolore. Io piango con vol, ma levo il pensiere con più fede nei destini della Patria, cui fu consacrata la giovane vita. La morte avvenne il 30 luglio alle 4 pomeridiane.

Gli austriaci in Carnia secondo un loro giornalista L'eccellente tiro dei cannoni italiani

LONDRA 11, ore 18,3 (M. P.) - Un giornalista che ottenne il permesso di visitare le linee austriache in Carnia ha fatto della situazione in quel settore il seguente racconto che il corrispondente della Morning Post invia da Budapest.

« Questa della Carnia è la sezione più

remola e più alla del nostro fronte. Io assistetti alle battaglie dei Carpazi nel cuore dell'inverno e credevo di avere assistito alla prova suprema di cui la resistenza umuna sia capace. Dopo que sta mia visita ale Alpi Carniche debbo ammettere che nuovi records di tenacia vi sono stati raggiunti. Le battaglie sull'Isonzo, del resto, non sono punto in-feriori per intensità e terribilità a quelle dei Carpasi. L'unica differenza è che in luogo degli assideramenti vi si affron tano delle insolazioni e le bufere di o

bici vi sostituiscono quelle di neve. Qui in Carnia, come sui Carpazi, non si trovano al fuoco solo dei soldati av vezzi alla montagna ma anche uomini venuti dalle pianure ungheresi e galizia-ne, molti dei quali non avevano mai veduto una montagna. I montanari si ar rampicano spediti su per i picchi ma gli uomini abitanti al piano dovettero ve-nire forniti di scarpe speciali. Essi però le detestano e preferiscono camminare scalzi.

Soltanto duelli di artiglieria si svol-gono sul settore che visitai. Le granate italiane coprono le nostre posizioni con un fuoco micidiale e produrrebbero un danno immenso se le nostre trincee non fossero ammirabilmente costruite. I nostri soldati sono molto cauti e data la nemuni e Wilkomir, il nemico sotto la slanciarono di nuovo all'assalto che dudiniere austriaci hanno tirato colpi di perfezione della nostra difesa le perdite nostra spinta ha cominciato a ripiegare rò due ore. Il nemico riuscì ad impadrosono relativamente poche. Durante la abbandonandoci un centinaio di prifionirsi di una parte delle trincee sulla giornata in cui rim si sulle linee misi tandone una distesa di cinque chilometri un solo uomo restò ferito dal bombardamento e mentre mi recavo lassù non in contrai sulle retrovie che quattro feritt quali venivano trasportati verso la

Le trincee delle fanterie avversarie in questo settore distano tre o quattro chilometri l'una dall'altra. Immense valli le separano. Gli italiani costruiscono costantemente nuove e più poderose postzioni. Si odono ogni giorno esplodere le mine con cui essi sventrano la roccia per mettersi meglio al coperto. Nessun tentativo di invasione venne ancora intra-preso in questa sezione nè da una parte dei bollettini austriaci ne dall'altra. Le stesse pattuglie si av-Gli alpini italiani sono alpinisti di prema qualità. Sanno avanzare adagio e astutissimi nelle ricognizioni. Per tenerli indietro usiamo un metodo che gli italiani adottano alla loro volta. Facciamo rotolare giù per i dirupi enormi ciottoli e massi di rocce, una specie di valanga che leva un tracasso spaventro Sagrado è fallito nella notte rul 6 tevole e tiene a distanza le pattuglie di agosto. Ciò è falso. Sagrado, che si tro- avanscoperta. L'artiglieria italiana è molto buona e tira assai ingegnosamenquale noi ci siamo potentemente stabi- te mutando inoltre giorno per giorno le sue posizioni.

Grossi pezzi austriaci furono issati su vette, scompasti dice: nelle loro minute parti e si usarono i cordoni quando si arrivò nei punti oltre i quali neppure i muli potevano salire. Gli osservatori delle nostre batterie sono stabiliti sopra cime di 2000 e più metri. le confutabili attribuite a comunicati La fatica più gigante non è per altro che emanano da fonte ufficiale, slevano quella dei soldati e degli artiglieri ma quella delle coionne di approvvigionamento e di munizionamento. Bisogna por tare su tutto quanto, fino l'acqua, a meno che non piova per tre giorni conse-cutivi. E' difficile immaginare quante pene costi il trasporto di soli tre o quattro litri d'acqua da una fontana a valle (Per 10) — al Resto del Carlino II su un picco di 3000 metril Le condizioni ROMA 11, sera. — E' arrivato dal fronte Asiche dei nostri soldati sono tuttavia illa famiglia l'annuncio ufficiale della erol-

destini della Patria, impaziente di battersi. Il dede Schi occupano Lomza il 30 luglio a.... lia dato alla Patria il tributo di sangue della sua giovane vita. Il padre annuncia il suo dolore e il suo or-Furiosi attacchi falliti contro Kowno



Il ripiegamento dei tedeschi nella regione di Riga

PIETROGRADO 11, sera. - Un comunicato dello Stato Maggiore del Genera-

9 abbiamo respinto con successo dopo noni nemici, le nostre truppe sostennero una lotta a corpo a corpo parecchi at- fermamente la grandine dei proiettili tacchi dei tedeschi malgrado l'appoggio che cadeva su di loro. La nostra artiche questi ultimi hanno avuto dalla loro glieria sosteneva valorosamente col proartiglieria pesante, potentissima. Dopo prio fuoco i nostri eroi. Cost passò tutcombattimenti avvenuti durante la stes- ta la giornata. Al cadere della notte le sa notte e all'indomani in direzione di colonne nemiche, accumulate successiva-Dwinsk, nella regione di Schonberg, Po- mente dinanzi alle nostre posizioni, si municioni

Sulla fronte del Narew sulla strada di Lomza, Sniadowo, Ostrow continuano accaniti combattimenti. La nostra artiglieria ha respinto l'offensiva presa dai tedeschi contro Nowo Georgiewsk lungo la sinistra della Vistola.

In direzione Lublino-Lukow sulla destra del Wieprz il nemico nel pomeriggio del 9 ha pronunciato una offensiva che malarado la sua tenacia abbiama arrestato. Sulla strada di Wlodawa abbiamo respinto con successo un atlacco nemico che faceva uso di gas asfissianti. Sul Dniester, in direzione della foce dello Strji, gli austriaci hanno preso l'8 corrente un'offensiva locale. Il combattimento continua. Sugli altri settori di tutta la nostra fronte non vi è stato alcun combattimento importante.

Lomza occupata dai tedeschi L'avanzata ad est di Varsavia

BASILEA 11, sers. - Si ha da Berlino in data 10: Un comunicato ufficiale

Sulla fronte ad opest di Koupao l' attacco fra incessanti combattimenti si è avvicinato alla linea dei forti. Abbiamo fatto nuovi prigionieri varie centinaia di russi e presi quattro cannoni.

Le truppe dell' esercito del generale von Scholtz hanno rotto ieri nel pomeriggio la linea dei forti di Lonnza ed hanno preso d'assalto il forte numero 4 e stamane all'alba si sono impadroniti della piazzaforte.

Da Boijany, ad ovest di Brok, fino alsavia l'esercito del principe Leopoldo di

ha raggiunto nell'inseguimento la regione nord-est di Zelechow ed ha preso contatto con l'ala sinistra dell'escreito del generale Mackensen che si avanza da sud sulla fronte da Ostrow al Bug. Le retroguardie nemiche sono state respinte sulle loro forze principali.

Il turioso attacco tedesco alla piazza di Kowno Un uragano di fuoco

PIETROGRADO 11, sera. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore del Generalissimo dice:

L'assalto di Kowno, che i tedeschi hanno iniziato l'8 corrente, si presenta come

Il nemico ha condotto l'attacco dal fronte di Elisenthal sul flume Jessia. L'artiglieria d'assedio nemica cominciò il bombardamento dopo mezzanotte valendosi di pessi di tutti i calibri, compresi quelli da 16 pollici. L'uragano del fuoco nemico durd non meno di due ore. Nella notte colonne d'attacco in file serrate marciarono contro le nostre posizioni. Con un fuoco concentrato, con l'esplosione di mine e di poi con un contrattacco le nostre valorose truppe avevano già alle cinque del mattino respinto il nemico su tutto il fronte attaccato. I tedeschi, estenuati e dopo aver subite enormi perdite, si rifugiarono nei vicini burroni ove evidentemente cominciarono ad organizzarsi per preparare un nuovo attacco. Verso meszogiorno dell'8 corrente il fuoco nemico si rafforzò di nuovo fino a divenire un uragano. Malgrado la sua intensità, la sua durata Sulle strade di Riga nella notte del e la forza distruttrice dei potenti canlinea delle posizioni avanzate, che il suo fuoco aveva spazzato, ma poi, merce gli sforzi eroici delle riserve accorse, i tedeschi furono ancora una volta respinti con enormi perdite. Il nemico non conservo che le opere presso il villaggio di Piple che conquistò a prezzo di enormi sforzi e perdite.

Le istituzioni pubbliche abbandonano Wilna

PIETROGRADO 11, sera. - Le istitucioni pubbliche sgombrarono Wilna. Anche la biblioteca pubblica e i musei furono saombrati.

Nuovi progressi austro-tedeschi sulla destra della Vistola

BASILEA II, sera. - Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 10 corrente dice:

L'inseguimento del nemico che si ri-tira nella regione della Vistola continua. Le truppe del generale Koewess hanno raggiunto il terreno a sud-est di Zelechow. Esse sono state raggiunte da parti dell' esercito dell' arciduca Giuseppe Ferdinando che si sono avanzate oltre il Wieprz. La linea del Wieprz è stata pure passata su vari altri punti verso Kozk.

Più ad est, sulla fronte fino al Bug. i nostri alleati hanno preso una serie di posizioni sulla retroguardia nemica. Sul Bug e sulla Zlota Lipa la situazione è invariata.

Verso Czernelica, sulla riva sud del Dniester, reggimenti della Landwehr interna dell'Austria e della regione costicla foce del Bug le nostre truppe hanno ra hanno preso posizione formando una raggiunto questo fume. Ad est di Var- testa di ponte. Il nemico s' è ritirato di là dal fiume ed ha lasciato nelle nostre Baviera è giunto in prossimità della mani 28 ufficiali e 2800 soldati prigionieri, 6 mitragliatrici a numeroso ma-L'esercito del generale von Woirsch teriale da guerra.

I comunicati ufficiali

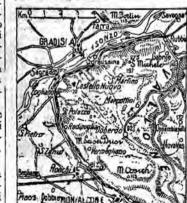
COMANDO SUPREMO

11 AQOSTO 1915

In Cadore, mentre continua l'efficace azione delle nostre artiglierie contro le poderose opere di sbarramento nelle alte valli, l'avversario ha tentato, con frequenti ma vani attacchi, di ricacciarci da talune delle posiziocontro la Fonte del Rimbianco e una avanzata in forza del nemico nel Frei-

In Carnia sono segnalate intense astre posizioni sul monte Sei Busi. Ivi ta la fronte e brevi avanzate della fanteria. L'avversario tentò ancora. simi. Il nemico avendo attaccato, è ma senza successo, di porre reticolati stato respinto; poi i nostri l'hanno mobili dinanzi alle nostre trincee di

Presso Plava ieri, sul calare della sera, i nostri ricacciarono felicemente un duplice attacco nemico, benchè striaci hanno subito concentrato il esaguito con l'appoggio di numerose artiglierie.



Sul Carso le nostre truppe, dopo avere, nella notte del 10, respinto un attacco nella zona dei Sei Busi, al mattino passarono alla controffensiva conseguendo in alcuni tratti della fronte sensibili vantaggi. Lo slancio delle fanterie fu tale che due compa-

DOI ettino di Cadorna contrattacco dell'avversario, la poeituttavia la resistenza delle truppe retrostanti, forti nelle posizioni conquistate, valee a infrangere il contrattacco del nemico.

Nel settore di Monfalcone l'artiglieria austriaca rinnovò i suoi tiri, 'ma questa volta senza alcun risultato.

Firmato: CADORNA

Il sommergibile 'U 12, affondato da un nostro sommergibile

'Raid, infruttuoso sulle nostre coste

ROMA 11, sera. - Il Capo dello Stato Maggiore della Marina comunica: Questa mattina due cacciatorpecannone su Bari, Santo Spirito e Molfetta. Si sono avuti a deplorare un morto e sette feriti, tutti appartenenti alla popolazione civile. Nessun danno apprezzabile è stato arrecato al

Nell' atto Adriatico il sommergibile austriaco « U 12 » è stato silurato da un nostro sommergibile ed è stato affondato con tutto l'equipaggio.

Firmato: THAON DI REVEL

Nuove menzogne

ROMA 11, sera. - L'Agenzia Stefani omunica:

Alcuni giornali esteri, pubblicando comunicato austriaco del 7 corrente circa le operazioni militari, contengono la asserzione che un attacco italiano conva sull'Isonzo al piede dell'altipiano sul liti, è stato preso dalle nostre truppe fino dal 23 giugno (bollettino del 24 stesso).

Il comunicato medesimo parla di un attacco al Podgora nella notte sul 6, the non ha avuto luogo affatto.

Queste menzogne, evidenti e facilmen intenzioni che conviene denunciare al copinione. pubblica imparziale.

Il figlio del gen. Bompiani caduto in battaglia

alla famiglia l'annuncio ufficiale della eroi-

In Francia e nel Belgio

Incursione di "Zeppelin,, sulla costa orientale inglese Un dirigibile abbattuto

(Nostro servisio particolare)

LONDRA 11, sera (M. P.) — Dopo un lungo periodo di inazione gli Zappalin ripresero lunedi notte la loro attività visitando la costa orientale inglese e lanciandovi bombe incendiarie. Le vittime furono 28 fra cui 16 donne e 6 bambini. Gli Zeppelin erano 5 e giunsero sull'Inghilterra stante la profonda oscurità della notte. Ad onta di tale oscurità però i cannoni antiaerei inglesi riuscirono a storpiare un membro della flottiglia, il quale raggiunse a mala pena Ostenda, per esseroi finito da aeroplani inglesi.

Questo nuovo successo degli aviatori britannici viene acclamato attraverso tutto il paese. Per virtu loro le incursioni seppeliniane sulla terra inglese costano ormai molto care. Si rammenta che anche la penultima visita venne scontata dalla Germania con la perdita dt un dirigibile, quello che Warneford distrusse il 7 giugno.

Un dispaccio particolare da Parigi annuncia che ieri ad Ostenda un aviatore inglese assali uno Zeppelin che tentava di recarsi a Dunkerque. Gli aviatori francesi accorsero alla loro da Dunkerque. Lo Zeppelin venne completamente

Il comunicato dell'Ammiragliato

LONDRA 11, sera (ufficiale). - L'Ammiragliato comunica:

Una squadra di aereonavi nemiche ha visitato la scorsa notte e stamane la costa orientale tra le 8.30 della sera e la mezzanotte e 30. Vari incendi sono stati causati dal lancio di bombe incencost che si ebbero a lamentare soltanto danni non materiali. Si annunzia che pi furono le sequenti vittime: un uomo otto donne e quattro fanctulli uccisi, gattro uomini, sei donne e duc fanciulli

Uno Zeppelin fu gravemente danneggiato dal fuoco nemico d'artiglieria della difesa territartale e fu annunciato che stamane veniva rimorchiato verso Ostenda. Esso è stato fatto segno a continui attacchi da parte di aeroplani di Dunkerque che l'hanno inseguito con vivo fuoco e si assicura che dopo avere avuto la parte posteriore infranta e i compartimenti di poppa danneggiati, rimase completamente distrutto da una explosione.

La notte era estremamente oscura. con fitta nebbia che rendeva difficilissimi i voli notturni degli aeroplani.

Il successo inglese presso Ypres ammesso dai tedeschi

BASILEA 11, sera - Si ha da Berlino Un comunicato ufficiale in data del 10 corrente dice:

Ad est di Ypres importanti forse ingleel riuscirono ad impadronirsi della par-

te occidentale di Hooge,
I francesi fecero esplodore senza suc

francesi avevano costruito un ponte sul flume a sud di Mansdach. Questo ponte, recentemente terminato, venne distrutto con alcuni colpi bene aggiustati da parte della nostra artiglieria.

Al limite meridionale del Bois le Hes-

se, ad ovest di Verdun, è stato abbattuto un pallone frenato francese. Il sei agoindici di sera un aviatore nemi co ha lanciato bombe su Cadzand, in territorio olendese. In prossimità della frontiera belga un avialore francese è stato costretto ad atterrare sotto il fuoco della nostra artiglieria tra Bellingen (Rheinweiler a sud di Mullhain (Baden) il pilota e l'osservtaore sono stati fatti prigionieri. Presso Forette un aviatore nemico è stato costretto dal nostre fuoco a rifugiarsi su territorio svizzero.

La lotta continua fra le rovine di Hooge

LONDRA 11, sera - Un comunicato

del maresciallo French dice:
A nord-est di Hooge, nelle rovine del
detto villaggio, rafforzammo il terreno
conquistato ieri e respingemmo deboli attacchi notturni di fanteria. Nel pomerig-gio di ieri non vi furono scontri di fanteria, ma un violento duello di artiglieria rese insostenibili pei due belligeranti tutte le trincee e il terreno scoperto a sud di Hooge, Facemmo alquanto indietreggiare la nostra linea che passava a sud di Hooge, ma l'indistreggiamento non altera affatto la nostra situazione. Ieri facommo in totale 150 prigionieri. (Stel.)

Giornata calma su tutto il fronte

PARIGI 10, sera - Il comunicato uf-

Quattro degli aereoplani che avevano preso parle al bombardamento di Sar-rebruck non sono tornati nelle nostre linee. Uno di essi è segnalato come disceso in Isvizzera presso Payerme, nel nuare l'agitazione. Tale soluzione appare cantone di Vaud. (Stefani) più efficace della dichiarazione conside-

ctale delle ore 15 dice: In Artois vivo strie della carne e dei cereali se i loro cannoneggiamento durante la notte. Al- rappresentanti vorranno esercitare la torno a Souchez un tentativa d'attacco etessa pressione.

resto del fronte.

Nei Dardanelli

Parte delle trincee perdute riprese dai turco-tedeschi

BASILEA 11, sera. — Si ha da Co-stantinopoli: Un comunicato ufficiale in data 10 dice: Sul fronte dei Dardanelli il giorno 9 respingemmo a nord di Ari Burnu attacchi nemici infliggendo gravi perdite al nemico. Più a nord respingemmo il nemico con un violento attac-co fino alla riva; prendemmo i ufficiali mitragliatrici, materiale per segnalazio-ni ottiche, materiale telefonico e una quantità d'armi. e 50 uomini prigionieri, catturammo due

Verso Ari Burnu riconquistammo un attacco alla baionetta all'ala sinistra una parte della trincea che era stata preza dal nemico negli scorsi giorni. Verso Seddul Bahr occupammo sull'ala sinistra grande parte della trincea che si trovava abbandonata fra not e il

Sulle altre fronti niente d'importante.

I russi avanzano nella regione dell'Eufrate

PIETROGRADO 11, sera. — Un co-municato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso in data 8 dice:

Nella valle del Passine respingemme gli attacchi turchi su tutto il fronte. Un combattimento accanito fu impegnato pel possesso del colle Merghenir che le nostre truppe conquistarono malgrado furiosi attacchi del nemico che si rittra in disordine verso sud.

In direzione dell' Eufrate le nostre truppe, inseguendo i turchi in ritirata, si impadronirono dopo un combattimen to delle posizioni di Palantejen e cattu diarie ma questi vennero subito spenti rarono due cannoni con i cassoni e una quantità di cartucce e di armi, un posto telefonico, una carovana di camelli e fecero prigionieri il comandante di un reggimento di fanteria e quattro uffi-ciali. Le nostre colonne all'inseguimento dei turchi fanno incessantemente nuovi

Ubbriacatura ottomana per i successi tedeschi in Polonia

BOMA II, sera - La Tribune ha da Sa Ionicco: I successi tedeschi contro i russi amente struttati dagli agenti ger manici in tutta la Balcania, ma special mente un intita la Baicania, ma special-mente nell'impero ottomano, hanno valso a rialzara il prestigio della colterie tede-sca e del suo massimo esponento Enver Pascià. Coine sempre avviene in regime giovane turco, appena ci sia di nuovo qual-che speranza di successo, il buon umore di Stambul si risolve in un incredibile aual stambul si risolve in un incredibile aumanio di tracotanza. Nei circoli giovani
turchi di Stambul si parla già di riconquistare tutta la Tracia, la Macedonia e
l'Albania. Di tale essaluzione di hanno ripercussioni sensibili anche nelle più recenti manifestazioni dell'elemento responsabile
ottomano. Infatti, mentre sono riprese le più terribili persecuzioni contro gli arme-ni, la Porta ha assunto un tono burban-zoso verso tutti i neutri balcanici. Alle proteste elleniche per i trattamenti inumani contro l'elemento greco, Stambul risponde con improvvisa alterigia. Le trattative con te occidentale di Hooge.

I francesi fecero esplodare senza successo mine nella vicinanza della fattoria di Beau Séjour (Champagne).

Dopo la distruzione avvenuta il 30 maggio da parte della nostra artiglieria del viadotto ad ovest di Dannemarie, i genza turca con una netta minaccia di francesi avevano costruito un ponte sul compere ogni ulteriore conversazione facedo soltivondere avede di prance a reconsidera e della ferrorea della repentina intransicendo sottintendere anche di peggio. E stato perciò che la Germania, impensierita da questa che i tedeschi di Costantinopoli malcontenti chiamano fanciullaggine ottomani ha mandato a Solia un uomo accomodante e abile, l'ex Gran Visir Hacki Pascià, il qua-le ha avuto un lunghissimo colloquio col presidente Radoslavoff, ma si ignora con che la Bulgaria si provvede di munizioni a Londra e a Parigi. Infine, come sempre avviene, il Comitato Unione e Progresso, appena può respirare, si dedica con rin novata alacrità alla propaganda rivoluzio-naria panislamica. Ho da fonte ceria che naria panislamica. Ho da fonte certa che in questi ultimi tempi sono stati spediti einissari turco-tedeschi in tutti i paesi islamitici, e specialmente dall'Africa Settentrionale e al Gran Senusso, per diffondere dei proclami nei quali Enver Paschi annuncia che la Turchia, la Germania e la Austria vincono su tutti i fronti e che quindi ormai la Turchia sarà in grado di potere riprendere con maggiore attività la spedizione in Egitto. Il proclama aggiunge cha l'esercito ottomano andrà a soccorrera tutti i fedeli i quali intanto debbono gettare a mare i cristiani.

Credo di sapere che nel proclama in Credo di sapere che nel proclama in questione si dica esplicitamente o almeno si faccia intendere che la Turchia vitto-riosa, si accinge a dichiarare la guerra an-che contro l'Italia.

Gli alleati acquisterebbero tutto il colone americano

(Nostro servicio particolare)

PARIGI 11, sera (R.) - L'inviato del Petit Parisien a Washington telegrafa che è accolta favorevolmente nella capitale degli Stati Uniti l'offerta probabile dell'Inghilterra e degli alleati di com-prare la totalità del raccolto del cotone degli stati del sud. Questa situazione, ficiale delle ore 21 dice: Giornata cal-degli stati del sud. Questa situazione, ma; non si segnalano che azioni di arti-che soddisferà i plantatori del cotone, glieria nell'Arlois, nella valle dell'Aisne deve anche imporre il silenzio agli in-termediari dei cotonieri che sono degli gonne e nella foresta di Apremont. agenti tedeschi. Si teme però che le tratfative vadano per le lunghe. Il cotone, che è abbondante, è attualmente maturo. I cotonieri sono per questo inquieti. Gli agenti tedeschi ne profittano per contirante il cotone come contrabbando di Violento bombardamento in Argonne guerra perchè essa placherà l'irritazione del sud, ma è meno radicale della sc-PARIGI 11, sera - Il comunicato uffi- conda perchè apre la strada alle indu-

LONDRA 11, sera (M. P.) — Un ra-dtotelegramma tedesco recò ieri una corrispondenza scambiata ira Bethmann diotelegramma Hollweg ed una agenzia di stampa a-mericana, comunicazione con la quale il cancelliere dell'impero comunicava mondo le vedute della Germania circa la pace dell'Europa.

A questo proposito il Times scrive:

«La nota, considerata nel suo vero valore, è più interessante che importante.

Si prevedeva da lungo tempo che antrando in Varsavia, i tedeschi avrebbero affermato con grande ostentazione il loro amore per la pace, per impressio-nare sopratutto la loro propria nazione e le potenze neutrali più credule. I tede-schi hanno una grande fiducia nell'effet-to cumulativo delle allusioni e dei pronostici che emanano da luoghi molto lontani gli uni dagli altri, e che possono ioniani gli uni dagli attri, e che possono così parere indipendenti alle persone po-co informate o poco osservatrici. Il ge-nere del radiotelegramma è quello abi-tuale di Bethmann Hollweg, e dichiara che la Germania spera anzitutto che la vittoria della Polonia appresserà la fi-

Questa pace deve "assicurare" alla Ger-mania e alle sue alleate le forti garanzie necessarie, non soltanto per una pace durevole, ma anche per il suo av-venire nazionale. Nessuna allusione è fatta ai bisogni o all'avvenire naziona-le dei suoi alleati, ma la frace è tanto

elastica quanto vaga.

Naturalmente, «questa pace non por-terebbe i suoi benefici e le suo benedi-zioni softanto alla Germania ed ai suoi amici; estendendosi molto al di là delle sue frontiere essa porterebbe a tutti la li-bertà delle armi e darebbe a tutti la possibilità di aiutare la causa del progresso e della cività», quali la Germa-nia li intende e come da essa sono state

applicate durante la guerra attuale. E' dubblo ancora che un cablogramma imperiale possa suscitare entusiasmo per una pace su tale base. Lo scopo degli attuali intrighi per la pace à senza dub-bio piutiosto quello di gettare sugli alleati il biasimo per il prolungamento della guerra, che non di fare nascere fra i neutri responsabili un serio mo-vimento per la pace. Ma la macchina-zione è troppo trasparente per potere

L'ufficio stampa tedesco è molto in-dustrioso e dotato di talento abbastanza grazioso, ma anche i suoi più caldi ammiratori converranno che i suoi procedimenti mancano di tatto. Con un po' più di rispetto per i suoi uditori, ed un po' più di delicatezza di concezione, es-so non sarebbe tanto sciocco da fare udire questo coro di pace in modo così simultaneo da una mezza dozzina di po-

I funzionari di questo ufficio, così industriosi ed esperimentati, manifesta-no come esecutori una mancanza veramente deplorevole di senso artistico».

Un colpo di spada nell'acqua

PARIGI 11, sera (E. R.) — Il Matin così commenta la voce dell'offerta di pace fatta dal Kaiser alla Russia:

Un tale tentativo entra nel modo di pensare della dipiomazia tedesca; questa ultima è sempre pronta a credere le altre capaci di spiergiuri ritenuti da essa naturali. E questa una nuova prova. Non occorre dire quale sia stata la risposta dello Zar Nicola II ha preso parte all'accordo. can. E questa una muova prova non occorre dire quale sia stata la risposta dello
Zar Nicola II ha preso parte all'accordo
del 5 settembre 1914 per li quale la Francia, la Russia e l'Ingülterra promettevano
di non concludero una pace separata. Ciò
che Nicola II ha firmato non diventa uno
straccio di carta. Gil alleati non tratteranno se non tutti insieme, secondo le loro
condizioni e non secondo quelle nemiche.
Tutto il upopolo russo è dietra il suo imperatore: la volotà manifestata dalla Duma
è molto chiara, c la Russia, nonostante sia
lenia, è egualmente indomabila, grazie alle sue infinite risorse. Il tentativo del Kaiser non poleva essere che un colpo di spada nell'acqua. Da ciò noi non intravvediano che una cosa, è cicè che al nomento
stesso in cui conquistano Varsavia, i tedeschi sentono che sarebbe saggio di cessare
la guerra. Ciò è un indizio che non ha
nulla di scoraggiante per la Quadruplice
intesa.

L'Humanità scrive:

Se la pace fosse fatta oggi, vorrebbe dire vittoria dai militarismo tedesco ji quale
imporrebbe al mondo le sue leggi di ferro
ed organizzerebbe l'Europa secondo la sua
volonia. Le nazioni che la stanchezza avrebbe gettate al suoi piedi e alle quali
esso detterebbe la pace, non avrebbero più
che un desiderio: prepararsi più fortemente dell'avversario cer batterio domani, per
avere la loro rivincite, per fargli pagare
più tardi il suo crimine di oggi e l'umiliazione della disfatta.

L'elogio d'un giornale tedesco agli ospedali di Parigi

PARIGI 11, sera (R.) - L' Echo de Paris riceve da Amsterdom: E' notevo-le il fatto che il Tag, uno dei giornali più ferocemente pangermanisti, parli il termini lusinghieri di un paese nemico. Infatti il giornale descrivendo gli ospedali di Parigi scrive: In plazza della Concordia, all' Opera, negli hotels dei sigarette ne prendono solo una e bisogna insistere perchè ne accettino altre.

to. In Argonne si segnala un violentissimo delle nastre posisioni da est della via Vienne Le Chateau. Binarville. La notte è passala calma sul Un commente del "Times... Un commente del "Times... Dessimismo del Ministro Serbo a Roma riu via monte del sastre posivia a futuri ingrandimenti, ma la sul trante. Un commente del "Times... sulle trattative dell'Intesa nei Balcani

alza ben dura in Bulgaria sulla via dell'azione desiderata dall'Intesa. La mia sen-sazione è che la Bulgaria non vuole muoversi, e per ottenere ciò senza esplicita-mente dichiarario alle potenze della Intesa, avanza delle proposte che essa stessa deve ritenere e spera inaccettabili.

La Macedonia serba

Ie non so in questo momento che cosa deciderà di rispondere il signor Pasic alle potenze della Quadruplice, a integrazione della guerra.

Gli altri paesi non vedono davvero in ciò un grande motivo di speranza.

H cancelliere dell'impero, il quale con la sua propria bocca ha fatto sapere quanto sia rispettoso delle solemni promesse, verbali o scritte, ricorda Che cosa farà in seguito? Questo io non lo possu sapere, ma mi sembra che la simesse, verbali o scritte, ricorda come lo posso sapere, ma mi sembra che la simoite volte il suo sovrano abbia dichiarato che la Germania combatte per la
pace, ciò che ha specialmente ripetuto gite ammalate s una più grave e una meracentemente a sua sorella regina di
Grecia, affermando l'irresistibile potenza
della due figlia egli desidererebbe salvare
della sua spada distruttrice. Ma la pace
alla quale, secondo Bethmann Hollweg,
l'imperatore aspira, non è di quelle che
lita della decisioni in Serbia deve essere pace, clo che ha specialmente ripetuto recentemente a sua sorella regina di Grecia, affermando l'irresistibite potenza della sua spada distruttrice. Ma la pace alla quale, secondo Bethmann Hollweg, l'imperatore aspira, non è di quelle che destano grande fiducia negli amatori della meditazione e della considerazione. Quando in Europa non si valuta nella sua Ouesta pace deve «assicurare» alla Gerianno gravita questa situazione. Uno immensa gravità questa situazione. Uno dei giorni passati il sig. Pasic — ha nar-rato il ministro di Serbia — ha visto antrare nel suo gabinetto un vecchio conta dino della Macedonia che attraverso stenti inenarrabili era giunto sino a Nisch. Egit, dopo averlo salutato nella maniera religio sa del vecchi contadini serbi, coal gli par-lò: lo sono un povero vecchio e non so leggere i giornali, ma ho inteso raccontare che tu stai trattando con la Bulgaria per cedere i territorii della Macedonia. Io sono venuto a dirti solamente che

i miei due figli, che sono morti combat-tendo per liberare la Macedonia alla patris e sono stati benedetti da me, si tro-vano sepolti a Monastir. Ora vuoi tu che lo domandi per andare a pregare sulla tomba dei miei figli il passaporto ella Bulgaria? Questo volevo dirti e ora agisci

come il dovere di serbo ti comanda ». Questa — ha soggiunto il ministro — è la questione della Macedonia serba a cui bisogna aggiungere il fatto che le file del nostro esercito sono piene di macedoni, di quel macedoni i cui territorii di nascita i bulgari reclamano e vogliono occupare subito: ora ciò varrebbe a disorganizzare uitomaticamente il nostro esercito tendone in maniera irrimediabile il mora-le. Un tale risultato non deve essere nep-pure nel desiderii, come non lo à nell'inpure nel desiderii, come non lo è nell'in-teresse della Quadruplice. Poichè la posi-zione militare della Serbia non è una po-sizione da considerare a zè, è una vera posizione strategica di tutta la grande li-nea di guerra degli alleati e come tale capace di influenzare l'intero andamento della guerra europea assicurande l'impos-sibilità del congiungimento delle forze au-stro-iedesche con quelle turche.

L'unica soluzione

Ci sono parse assai ingiuste le accuse rivolteci di non aver preso una offensiva in Ungheria quando i russi erano respinti in Galizia. Noi non vogliamo, pel desiderio di sbalordire il mondo, fare il passo più lungo della gamba. Noi abbiamo in-vece apparecchiato una resistenza che me-raviglierà il mondo se la Germania con l'Austria vogliono tentare l'avventura di

Ma tornando e concludendo sulla que-stione macedone — ha detto il signor Ri-stic, anche ammesso che un uomo di Go-verno serbo si decida a cedere alla Bul-garia, dopo aver fatto testamento per sul-cidarsi appena firmito l'atto, non solacidarsi appena firmato l'atto, non sola-menta alcuni territorii nella Macedonia, ma anche la città di Belgrado, così come si trova, io ho la convinzione che la Bul-garia anche allora troverebbe motivo per non muoversi. Quello che io credo sarebbe non muoversi. Quello che io credo sarebbe stato utile, è questo: che i governi neutri fossero da tempo atati messi dall'Intesa nell'impossibilità di permanere nell'equi-voco e clò per impedire il contrabbando. Io — ha concluso il ministro — non ve-do più vicina possibilità per chiarire il mistero dei neutri balcaniot che un at-tacco in grande stile contro la Germania. Siccome questo aplacco, per avere una possibilità di riuscita, non può venire che possibilità di riuscita, non può ventre che sulle rive del Banubio nel presal di Or-sowa, così il fatto stesso del suo prodursi costringera la Rumenia a munversi se non vorra resale mancipia delle termania fa-gliata funci dall' Europa: e allora, se la Rumania si muove, la Bulgeria sarà co-stretta a pronunziarsi. Fuori di questa azione materiale, che io non dovrei desi-derare nell'interesse del mio passe, io non vedo con ottimismo il lavoro noblle e perseverante della diplomazia della Qua-

I prigionieri italiani

Il giornalista ha poi interrogato il ministro sulla questione dei prigionieri di nazionalità italiana, e il ministro ha dichiarato di credere, oltre che alla infondatezza delle notizie pubblicate, alla esistenza di agenti provocatori interessati a mettere malo fra l'Italia e la Serbia. Il ministro crede che sulla questione vi sta un grosso equivoco: forse si intendeva parlare dei prigionieri di nazionalità italiana presi all'Austria dalla Serbia, e invece si è confuso con i prigionieri della Russia. Certo è che i prigionieri liberati dalla Russia. è confuso con i prigionieri della Russia. Certo è che i prigionieri liberati dalla Russia non possono essere în questione pol-che devrebbero per giungere în Serbia attraversare territori neutri. Ora, se non si peusa a regolare la questione coi neutri, questi liberati dalla Russia non possono viaggiare che come sudditi italiani con passaporto Italiano. Allora è evidente che e in tale situazione arrivano in Serbia, la questione dai giornali prospettata non può neppure nascere. Se però esiste vera-Campi Elisi si vedono dei feriti alle finestre sorridenti e chiacchieranti fra di
loro. Questi feriti godono del maggiore
conforto. I soldati sono buoni, gentili
stampa italiana ò inesistente. Il governo
stampa italiana ò inesistente. Il governo e modesti. Quando si offrono loro delle serbo non ha espresso alcuna parola: la signrette ne prendono solo una e biso stessa difficultà del territorio dei neutri da stessa difficoltà del territorio dei neuti-fare attraversare ai prigionieri sia fatti dall'Itaba che dalla Serbia, poiche oggi-Dopo un elogio degli infermieri, il anche l'Italia ha mollissimi prigionieri pregiornale conclude dicendo che i foriti
si agli austriaci di nazionalità serba e che penisola balcanica rimedino agli errotedeschi sono molto bene curati.

ROMA 11, sera — Il Ministro di Serbia probabile che abbia fatto trascurare la a Roma, signor Ristic, intervistato da un questione dal due governi di Roma e di redattore della Tribuna sulla natura dei Nisch. Questo però non vuol dire che pospaesi che la diplomazia della Quadrupli-sano in seguito surgere diffidenza e maluca va complendo nei paesi balcanici unde risolvere la questione della loro attitudida non poter dar luogo a equivoci o a la-gnanze. Se si stabilisse di liberare i pri-gionieri di nazionalità italiana in Serbia, risolvere la questione della loro attitudida non poter dar luogo a equivoci o a lane nel conflitto curopeo, ha fatto le seguenti dichiarazioni: I giornali italiani —
ha detto il ministro — insistono nel dire
che la chiave della situazione balcanica
si trova a Nisch e ad Atena Ebbana, non rebbe valere: quella della libera dichiasi tratta di chiave, ma si tratta di una
porta inchiodata o di una muraglia che si
della dichiarazione ai fini della
libera della libera dichiarazione ai fini della
libera della libera dichiarazione ai fini della
libera della libera dichiarazione ai fini della
libera della libera dichiarazione ai fini della
libera della dichiarazione ai fini della
libera della libera dichiarazione ai fini della
libera della libera dichiarazione ai fini della
libera della chiave. liberazione. E questo criterio sarebbe egua-le tanto in Serbia quanto in Italia e secondo il ministro sarebbe impossibile che ve nisse in mente ad altri che non siano a genti provocatori, una soluzione diversa.

La forza degli avvenimenti

ROMA 11, sera (T. B.) — Il signor Ri-stic, ministro di Serbia a Roma, ha ri-petuto alla *Tribuna*, aggravandole, le dichiarazioni che egli fece recentemente al-l'inviato del Journal di Parigi. Egli vede le trattative iniziate fra la Quadru-plice e i governi halcanici con occhio decisamente pessimista. Non può persua-dersi come il suo paese debba cedere la porzione di Macedonia reclamata dalla Bulgaria e sembra in ciò il perietto por-tavoce di quegli ambienti militari, cui accennavo ieri come a quelli che in Serbia rappresentano il più grave ostaco-lo alla conclusione dell'accordo. La ragioni dell'egregio rappresentante a Ro-ma della Serbia hanno il loro valore, ma non ci persuadono. Il problema do vrebbe oggi essere considerato da un punto di vista più alto: quello degli in-teressi collettivi della Balcania, nei presente e nel futuro, di fronte alla minacda austro-tedesca.

Dovrei ripetere a questo proposito quanto ieri vi telefonai e quanto, in perfetta concordanza di idee, vedo stasera scritto sul Giornale d'Italia. Ma non i il caso di insistere. Solo osserverò che la Serbia, la Grecia, la Bulgaria e il Montenegro, avevano provveduto certo otti-mamente al loro reciproci interessi e tutelati i diritti delle rispettive nazionalità concretando il segreto patto di allean-za che condusse alla fortunata prima guerra balcanica

Ora sarà difficile persuadere l'opinione pubblica europea che ciò che appa-riva eccellente allora possa essere considerato disastroso oggi, dal momento che non è possibile che in un accordo, il quale dovrebbe rinnovare quella prima intesa nell'esclusivo interesse dei contraenti, si pretendesse includere delle condizioni che portassero all'eccessivo indebolimento della Serbia. E' naturale che tutto quanto riguarda il reclutamene la coesione e la forza dell'esercito serbo in relazione alle popolazioni macedoni, dovrebbe essere regulato a guer ra finita. Malgrado tutto ciò, vegliamo sperare che gli avvenimenti si mostre-ranno più forti e più logici dei senti-menti e delle passioni degli uomimi. La riconfermata minaccia degli austro-tedeschi su Orsowa è un primo avverti-mento. Lo comprendano gli amici bal-

La minaccia austro-tedesca su Orsowa

ROMA 11, sers - Una nuova conferma alle informazioni ieri telefonatevi sulla imminente e grave minaccia degli austro-tedeschi contro la Serbia e precisa mente nella regione di Orsowa, è data dalla Tribung di siasera la quale pub-blica queste notizie telegrafate da Salo-

Da seria fonte rumena si conferma dietro il fronte del Danubio gli austrotedeschi vadano quotidianamente concentrando importanti reparti di truppe forniti di abbondanti artiglierie da montagna e di calibro grande e medio Si annuncia che il comando supremo ha provveduto al richiamo di dieci classi ha preso altre provvidenze belliche, ap-punto in vista di una offensiva tedesca da Orsowa su Vidio.

E' assolutamente certo che in nessur

caso la Rumenia assisterebbe passivamente ad una tale iniziativa che avrebbe fra gli altri il risultato di staccare la Rumenia dalla Serbia isolandola dal mondo occidentale. In Germania debbo-no ormal sapere in modo certo che contro il tentativo austro-tedesco per supe-rare il baluardo serbo, scenderà in campo anche l'esercito rumeno. Ciò spiegare in gran parte la sempre mag-giore ostilità che la Germania fa dimostrare dalla sua stampa contro la Rumenia. Si ha conferma indiretta anche da fonte turca tiei progetti tede-schi. A Stambul si annuncia infatti nelle moschee che presto gli alleati germanici daranno la mano all'esercito turco.

L'accordo balcanico necessario per liberare gli Stretti

(Per telefono al Nosto del Carlino)

ROMA 11, sera - La situazione balanica è oggetto anche stasera di molti commenti della stampa romana. Sinte-matico quello del Giornale d'Italia, il quale, in conformità di quanto anche ha pubblicato il Resto del Carlino, dopo aver ricordato le vicende della prima lega balcanica ed i mirabili risultati lega naicamica en i initanti risultan da essa ottenuti, pone in rillevo l'azio-ne insidiosa esercitata dall'Austria per infrangere quell'accordo halcanico che costituiva una barriera insormontabile alle sue mire espansioniste e che preba bilmente, rimanendo inalterato, avreb be impedito la guerra europea. Dopo di che il Giornale d'Italia prosegue:

via a futuri ingrandimenti, ma la lam via a futuri ingrandimenti, ma la lam stassa esistenza ne sarebbe minacciala Nessuna lusinga oggi può nasconden minaccie del domani. Un'Austria riuscia minaccie del domani. Un'Austria riuscia vincitrice potrebbe con tutta strurama prirsi la via verso l'Egeo o per lo mano garantirsi la signoria economica dai Balcani e una Turchia inbaldanzita dall'alleanza tedesca non tarderebbe e ri conquistare i territori perduti nel 1913. Un dominio turco limitato in Europa al piccolo tratto degli Stretti è un controsenso politico e militare. Quell'angusta zona di territorio tra l'hinterland bulgaro e l'hinterland dell'Anatolia dall'altra non può sussistere e la storia ei bulgaro e l'hinterland dell'Anatolia dal-l'altra non può sussistere e la storia ei indica quale ne sarà la sorte. Anche nel 400 l'impero bizantino era ridotto su gli stretti presso a poco a quel territorio; o passava in potere tlegli slavi o di-ventava preda dei turchi. Sconfitti gli slavi gli ottomani non abbero che a stendere la mano a Costantinonoli. standere la mano e Costantinopoli fu loro. Anche oggi Stambul sa bene: o una Turchia aggressiva e più vasta e un diverso padrone. Ma la vittoria degli imperi centrali allontanerebbe per molte decine di anni il futuro dominatore e assicurerebbe all'impero del Padiscià na base sicura per assalire i regni bal-canici minati alla lor volta dall'Austria. Gli interessi futuri sono di gran lunga superiori alle divergenze di ieri e di oggi. Non mancano uomini politici che nelle capitali balcaniche veggano i pericoli e cerchino di cancellare le nefaste conseguenze del sangue fraterno versato sulla Strumtza. Tutto sta a vedere se il loro patriottismo varra a creare un patriottismo balcanico e a sventare i nuovi intrighi imperiali, che fra i fiori delle lusinghe nascondono il pugnale av-velenato, che un giorno, ove i fati fossero avversi alla buona causa della libertà di Europa, colpirebbero senza mi-sericordia la libertà dei Balcani».

Le trattative balcaniche e la stampa parigina

PARIGI 11, sera (E. R.) - Tetti i principali giornali dedicano importanti articoli alia questione balcanica e ai nuovi passi compiuti dalla Quadruplica intesa presso i vari stati. Il Matin scrive:

Non è un segreto per nessuno che la Quadruplice sta lavorando per conciliare gli interessi e le rivendicazioni della Bul-garia con quelli della Serbia e delle Grecia Una ricostituzione della intesa balca-nica assicurarebbe completamente le ri-vendicazioni della Sarbia il giorno in cui al scatenasse contro di essa il nuovo attac-co austro-tedesco che molte ragioni e indizi precursori fanno prevedere. Essa per-metierebbe d'altra parte all'eseratio graco il quale non sarebbe più obbligato a mon-tare la guardia alla frontiera della Macc-donia per fare equilibrio all'esercito buldonia per (are equilibrio all'esercito bul-garo, di partecipare alle operazioni degli allesti contro la Turchia dova l'ellenismo allesti contro la Turchia dova l'elienismo ha una credità da ricevere, eredità che gli austro-ledeschi si sforzano di ridurra al nulla massacrando e turchizzando per forza la popolazione greca dell'Asia Mi-nore. Una intesa avrebbe cortamente per condizione la collaborazione del bulgari stessi alle operazioni degli allesti contro l'empli, ma i turchi, ma essa per avere questo felice rismitato non sarebbe possibile che in su-guito a concessioni fatte dalla Sarbia e dalla Grecia alla Bulgaria. Quest'ultima potenza non si acconterebbe però di com-pensi ottenuti alle spalle dolla Turchia, cioè della fronitera EncaMidia obella pensi ouenuit ane spane dena lurena, cioè della frontiera Enue-Midia, che la Quadruplice intesa è prunta a riconoscare in cambie di una cooperazione contro i turchi. La Bulgaria desidera vivamenie turchi. La Bulgaria desidera vivamenia una parte della Macedonia. Essa pense a questa terra irredenta più che non pensi ad Adrianopoli e alla Tracia. Essa non può rassegnarsi a rinunziare a Cavala che dovette lasciare alla Grecia dopo la seconda guerra balcanica da 1913. Il premio principale della sua buona volonià e del concorso dovrebbe dunque essere una revisione del trattato di Bukaresi concluso dopo questa guerra a che trustro la ma dopo questa guerra e che frustrò le sus rivendicazioni sulla Macedonia e Cavais. quanto ebbi a segnalarvi intorno alla eventualità di un prossimo attacco a fondo degli austro-teleschi contro la Serbia, coll'obbiettivo di dare la mano ai turchi. Anche a Bukarest si banno dati sicuri che permettono di stabilire come di tropice di trop o di fare cessioni dirette alla Bulgaria, le so di lare cessioni dirette alla Bulgaria, le potenze della Quadruplice intesa potrebbe-ro divenire depositarie dei territorii ceduli sino alla pace che abbellirebbe le cose in-grandendo molto largamente la Serbia e a Grecia

L'afficioso Petit Parisien scrive:

E necessario che gli stati balcanici com-prendano la necessità di un accordo leale e definitivo. L'intervento bulgaro è impore definitivo. L'intervento bulgaro à importante per le sue conseguenze eventuali
tanto per la Serbia quanto per la Quadruplice intesa: la Grecia non avrebbe a rammaricarsi se in cambio di qualche città
di cui Venizelos il suo più grande patificia
e uomo di stalo, aveva intravvisto la restituzione, essa liberasse gli elleni dell'asta Minore. La Bulgaria deve sceglière
questa occasione unica per riparare al suo
scacco del 1913 e per modificare a suo profitto il trattato di Bukarest: La Rumania che ha negoziato con Sofia dal febbrato scorso nun si rifiuta più ora di remania che ha negoziato con Sofia dal fenbrato storso nun si rifiuta più ora di restituire alla Bulgaria una gran parte della Dobrugta. D'altra parte la Bulgaria si
dirà che ogni successo austro-tedesco sa
rebbe disastroso per essa, polche la spinta austriaca per l'Arcipelago e attraverso
la Serida comprometterebbe la sua indipendenza e le interdirebbe per sempre lo
accesso alla Macedonia. Comunque sis, le
tratistive procedono verso la fase decisiva.
L'antreta in campo dei passi balcantoi
nuovamente riconciliati e federati, potrebbe avere una ripercussione considerevole
e immediala sulla evoluzione della guerra.



ias, e la futte la Perma Il "tot" si vende in tobt e meni tabl coi coi trassegni di legge o la marca "Sot" sa ogni an Guardaysi delle contraffazioni Fuori della letteratura

Poesie grigioverdi

mai deciso a farne le recensione, perchè non c'è nulla di più ripugnante che ricevere e sfogliare, in questi tempi, dei libri, e specialmente libri di versi: o mi pare inutile di apiegare il perchè di di quei pochi che conservano oggi chia questo sentimento, per nostra fortuna indovinato subito dagli autori e dagli

Ma le Poesie grigioverdi di Corrado Alvaro mi sono giunte manoscritte, per mezzo di comuni amici, e mi sono sembrate co.i interessanti da poterne, anzi da doverne parlare proprio ora. Perchè questi versi d'un giovane ventenne, un calabrese, che è soldato, e che anderà tra poco, se non è già andato, a mbattere con gli altri, oltre il confine, tanto lontano dalla sua terra natale, mandano un profumo di giovinezza e di forza veramente insolito.

Per fortuna la loro semplice bellezza non ha bisogno di grandi commenti, sicohè posso esimermi dal fare l' « articolo », e queste poche parole serviranno quasi soltanto di pretesto per pubblicare qualche campione di quei versi, lasciando i lettori col desiderio di sentirne degli altri. Codesti versi si commentano da sè, non avendo alcun pretesa artistica: ed è qui appunto la loro originalità.

Essi sono l'espressione ingenua, im mediata d'uno stato d'animo ch' è oggi comune fra la nostra gioventù, mentre sino a pochi anni fa sarebbe stato difficile trovarne anche la più piccola traccia. E' lo stato d'animo « militaresco » che si è formato attraverso molte sventure e molte delusioni nel nostro popolo. Esso si presta meravigliosamente a trasformarsi in poesia, anzi è già di per sè poesia, derivando la propria essenza dalle qualità giovanili, dirò anzi puerili dell'uomo, prima delle quali è la com-

In tutti i popoli giovani la guerra è il proseguimento naturale della vita di tutti i giorni: la vita che si svolge all'aria aperta, sui monti, in lotta con gli animali e con gli elementi.

Il poeta, per il fatto stesso che è gio vane e adusato alla libera esistenza del montanaro, si sente già soldato:

Ad inseguir it lupo per le terre. a ricondurre t bovi alla pianura, a snidare aquillotti per la forre non ce n'è come me senza paura A bacchiare sugli alberi le pere e a fare una crudele potatura e a veder planger sulla terra scura lutte le viti, ci vuol di gran cuore.

Se non potrò cantare sotto i cieli perche dovrd tacere nell'agguato, questa canzone prima di partire io dico ad ogni monte addormentato, a mamme che non possono dormire, all'armento odoroso che ho lasciato. E prego Dio che to possa ventre con un abito verde di soldato.

L' immagine visiva (il primo sentimento del soldato novellino à la compiacenza dell'uniforme) si integra rapidaniente col pensiero dei nuovi terribili doveri che il nuovo stato impone. Ma ed essi il poeta non si sente im-

Ora i lupi saranno un' altra gente cristiana. Come lor dovrò scuolarla, Snidare gli aquilotti non è niente; to conosco il mio braccto che non falla la mia vita ha qualche pretendente venga, se ha tanto sangue da comprarla Per ogni sciabolata ne vo cento nto tutti in fila ad ogni pallo

Se c'è pericolo di morire, di questo non gli importa: ciò che gl'importa è che la sua vita sia pagata a caro prezzo: e questo non per impulso di crudeltà ma per la chiara coscienza di quello che la sua vita rappresenta: dei tesori di lavoro e d'affetto che riassume:

Chi vuole? La mia vita costa cara: per me vivon tre figli ed una casa. Quante pietre ci volle a fabbricaria, quanto tegole stanno a ripararla, quanti sospiri vuote il focolare a cuocer la minestra alla mia casa! Tanti uomini non bastano a pagare

Bastano poche citazioni per affermare l'indole di questo poeta, che ha sapore popolare e antiretorico; che predilige vecchi metri semplici e le assonanze, e che è quasi esente da ogni infiltrazione

Queste sue poesie - egli stesso dice - non sono le prime: a poco più di vent' anni egli ha già superato un primo stadio, che è quello dell'arte potenziosa e vistosa

Quante canzoni ho fatto per piacere! ahime, e non le potevo rivestire come volevo, di sottane bianche! Canzoni che levavan fino all'anche

Se Corrado Alvaro avesse pubblicato non soltanto di lui (e gli auguriamo che un suo volume di poezie, non mi sarei torni dalla presente guerra sano a salvo, per diventare un elemento prezioso nella vita civile del nostro paese) ma anche di tutta le sua generazione. Alla quale, se non verranno meno gli insegnamenti rezza d'idee e buona volontà, è serbate una vera missione di rinnovamento nello spirito nazionale.

Intanto, poiche il requisito più neces-sario per agire con profitto è il coraggio, fa placere vedere questo giovane, porta voce dei giovani, guardare in faccia la possibilità di morire in guerra. Quel che solo lo preoccupa è il modo in cui sarà partecipata la triste notizia ai suoi genitori (e qui si rivela tutta l'indole del soldato italiano, valoroso insieme e sentimentale, pieno del sacro e intimo senso della famiglia). Perciò egli dedica A un compagno questa poesia che mi pare la più perfetta, la più commossa e commovente fra quante ne ho lette del giovane poeta calabrese:

Se dovrai scrivere alla mia casa (Dio saivi mia madre e mio padre) la tua lettera sarà creduta mia e sarà benvenuta. Cost la morte entrera e il fratellino la festeggerà.

Non tire alla povera mamma che to sta morto solo. Dille che il suo figliolo più grande è morto con tanta carne cristiana interno.

Se dovrat scrivere alla mia casa (Dio salvi mia madre e mio padre) non vorranno essi savere se saro morto da forte: vorranno saper se la morte sla scesa improvvisamente.... Di 'lor che la mia fronte è stata bruciata la dove mi baciavano, e che fu lieve il colpo, che mi parve fosse il bacio di tulle le sere,

Di' toro che avevo goduto tanto, prima di partire, che non c'era segreto sconosciuto che mi restasse a scoprire. Che avevo bevulo, bevulo tanto acqua limpida, tanta,

che avevo mangiato con letizia: che andavo incontro al mio tato come a cogliere una primizia per raddolcire il palato.

Di toro che c'era gran sole nel campo e tanto grano che mi pareva il mio piano. Che c'eran tante cicale che mi piacevano e a mezzogiorno pareva che stessimo a falciare con giola gli uomini intorno.

Dr loro che dopo la morte è passato un gran carro tutto quanto per me, che un uomo, levando il mio torte petto avea detto: - Non c'è uomo più bello preso dalla morte. Che mi seppellirono con tanta tanto carne di madri, in compognia sotto un bosco d'ultut che non intristicono mat; che c' è vicina una via dove passano i vivi cantando con allegria.

Se dourat scripere alla mia casa (Dio salvi mia madre e mio padre) la tua lettera sarà creduta mia e sara benvenuta. Cost la morte entrerà il fratellino la festeggiera.

me sembra che questi versi di Cor-o Alvaro siano mirabilissimi e si distinguano nettamente da tutto quanto è stato tentato finora in poesia sopra argomenti soldateschi.

Questa poesia dell' Alvaro, ancora noscimento delle loro giuste aspirazioni, e confidento delle loro giuste aspirazioni, e confidento delle loro giuste aspirazioni, e confidento che la commissione recie sappia dare per essi la parola della giustizia e germinazione d'un mondo nuovo nel della pace. Intanto i ferrovieri, che citre della pace. grembo del nostro popolo antico e sem-grembo del nostro popolo antico e sem-pre giovane, che invano tentano di far inzazione e preparazione civile, devono rimbambire i letterati, i professori e oggi porre il degno coronamento a questa i politicanti con le loro arti astute o con la loro imbecillità inconsapevole.

A guerra finita spero che qualche editore si degnerà d'accorgerei di quel che c'è di nuovo e di interessante in questo giovanissimo poeta che per ora si trova - lui fortunato — nel periodo della feconda oscurità in cui maturano tormentosamente i germi più preziost.

La morte di Giuseppe Vannicola

NAPOLI 11, matt. - 11 Mattino pubblica oggi la notizia della morte del letterato, filosofo e musicista geniale, che fu anche vostro apprezzatissimo collaboratore, Giu-

La dolorosa notizia, aggiunga il giornatrato subito nella simpatia dei lettori, che nei suoi fantasiosi, eleganti, originalissimi articoli d'arte e di colore riscontravano sempre un ingegno aristocratico, una coltura geniale, mirabilmente assimilata e rivolta a sorreggere idee d'una estetica tutta personale e bizzarra.

Giuseppe Vannicola — al cui fascino era impossibile sottrarsi, per la mitezza del carattere, per la fresca grazia del suo spi-rito tutto materiato d'arte, per l'imperterrita vita di bohème — muore giovanissi-mo, inattesamente, per qualche oscuro morbo che minava la sua esistenza e del quale egli era inconsapevole o noncurante. La sua esistenza randagia, si svolse sempre in una incertezza di lavoro e di mezzi materiali, che talvolta non facevano tenere in giusto conto l'intelligenza fine, acuta, bizzarra di questo grande artista mancato, che più volte fu per raggiungere la celebrità e la respinse.

Giuseppe Vannicola - musicista nato, di quest' arte fascinatrice - divenne presto un violinista di prim' ordine e, in qualche tournée all'estero, fu scambiato per un professionale 'dell' archetto, quando non era che un meraviglioso dilettante, più suggestivo, magari, d'un maestro. Si ricordano ancora i suoi successi all'estero nel celebre quadro di Lionello Balestrieri, Beethoven, la figura centrale è proprio quella di Giuseppe Vannicola, men-

tre esegue la Sonata a Kreutzer. Col Balestrieri, appunto, a Parigi Giuseppe Vannicola trascorse qualche anno. in quella terribile esistenza che ancora so pravvive al romanzi di Murger e ch'è una lotta feroce impegnata dall' ingegno contro le necessità materiali, dal sogno

contro la realtà aggressiva.

Apparteune al gruppo dei pragmatisti romani e fu tra i più attivi elementi del . Poi riprese le sue peregrinazioni, in Italia, un po' da per tutto, scrivendo di cose d'arte con gusto e con felice originalità di visione, finchè non capitò in Napoli, fraternamente accolto dagli amici.

Il Resto del Garlino si unisce all'unanime cordoglio per la scomparsa di questo nobilissimo ingegno, della cui opera ebbe la fortuna di offrire ai suoi lettori molti

L'opera zelante e proficua
del personale dei LL. PP.

ROMA II, sera — Il comando generale dell'Esercito ha espresso al ministero del LL. PP. la sua piena soddisfazione per l'opera zelante e proficua spiegate dal personale della amministrazione nel disimi pegno dei compiti ad esso attidati per la imanutenzione stradale a tergo dell'esercito in campagna. Il comando generale ha volta del manutenzione stradale a tergo dell'esercito in campagna. Il comando generale ha volta la città e riesce persino a perdere il bastone a cinquanta lire di mancia a chi portera al portiere dell'albergo Danieli un bastone di semplice canna Malacca lasciato nella notte di sabato sulla belaustra della loggetta di Jacopo di Sansovino z.

Il bastone viene trovato. Un uomo si presenta al portinalo dell'albergo e ne segue questo dialogo:

L'ha trovato il mio padrone.

L'ha trovato il mio padrone che il bastone di Gabriele D'annunzio.

Se ze per i sche, el mio paron me ga dio de farmeti dar.

Disegne dell'albergo Danieli un bastone di semplice canna Malacca lasciato nella notte di sabato sulla belaustra della loggetta di Jacopo di Sansovino z.

Il bastone.

L'ha trovato il mio padrone.

Se ze per i sche, el mio paron me ga dio de farmeti dar.

Disegne dell'albergo Danieli un bastone di semplice canna Malacca lasciato nella notte di samplica dell'albergo e ne segue questo dialogo:

Sono venuto a riportara di bastone.

L'ha trovato il mio padrone.

Se ze per i sche, el mio paron me ga di dell'albergo e ne segue questo dialogo:

Sono venuto a riportare il bastone.

L'ha trovato il mio padrone.

Sono venuto a riportara della loggetta di Jacopo di Sansovino z.

Per i quadri di guerra

Il reclutamento di ufficiali per il nostro sercito procede di pari passo con l'istruzione delle nostre larghissime riserve di uomini. L'esercito adopera largamente la materia prima che gli si offre con entusia-smo e, fornita di tutti i desiderabili requisiti intellettuali e morali. Solo, le, ci colpisce inattesamente. Giuseppe Van- una incomprensibile trascuranza, uno stranicola è stato, in questi ultimi tempi, uno to numeroso di soldati non ha il mezzo di dei nostri più assidui collaboratori, en-servire il Paese nella qualità che meglio servire il Paese nella qualità che meglio risponde alle sue attitudini e alle sue condizioni sociali.

Si tratta dei giovani di 1.a categoria chiamati al servizo militare, possedenti Utoli di studi, come licenza liceale, d'istitu-to tecnico, d'istituto industriale, ecc. ecc.; che si trovavano in congedo illimitato, per la sola ragione di avere un fratello già sotto le armi, e che d'altra parte non sono ritardatari per ragioni di studi. (Quelli che o erano, è noto, sono stati ammessi alla Accademia di Torino o alla Scuola Militare di Modena).

Ora questi giovani son costretti (pur vendo una certa coltura) a fare la loro istruzione militare con le reclute richiamate di 3.a categoria, nomini dai 20 ai 27 annt di qualunque ceto. Non sarebbe bene che il Ministero istituisse un corso accele rato per la nomina ad ufficiale di complemento dei soldati di 1.a categoria ritardatari al servizio militare per avere un fra-

Si tratta di un elemento adatto al grado di ufficiale, che ha già acquistata dopo il suo arrolamento una certa preparazione militare e che però potrabbe in breve essere all'altezza del suo compito.

Nella formazione dei quadri di guerra ci embra che non si dovrebbe dimenticarlo.

Un aneddoto dannunziano Il bastone... e gli " schei,,

A proposito dei voli di Gabriela D'Annunzio su Trieste e delle spedizioni lungo il fronte, l'Avantii pubblica questo curioso aneddoto trascrittoglii dal suo corrispondente di Venezia:

« Gli inviati... speciali dei grandi giornali sono pregati a voler lasciare in pace Gabriele D'Annunzio.

Un giorno lo fanno volare sopra Trieste, un secondo giorno cli attribuiscono mes-

un secondo giorno gli attribuiscono mes-saggi aerei fatti discendere dall'alto di un velivolo sulle aspettanti genti irredente; a-

velivolo sulle aspettanti genti Irredente; adesso te lo descrivono cerecollante sul bei-hissimo sauro Vial lungo tutto il fronte. Tutto... gioco di fantasia. L'immaginifico da un mese circa si trova e assai bene al Grande Albergo Reale Da-nielli: fa gite diurne e notturne in gondo-la, è affascinato dalla orieniale bellezza delle fanciulle veneziane, si entusiasma o-gni notte del misterioso bui onde è av-volta la città e riesce persino a perdere il bastone.

ll Congresso dei ferrovieri La Germania e il Congo belga Saluti dal fronte La formale rinunzia ai tre milioni

Patriottiche espressioni di tutti gli oratori

(Per telefono al Resto el Carlino) ROMA 11, sera - La seduta è stata aper-ta stamane alle ore 9 dal presidente Fil'ppo Grassia capo stazione di Messina Porto, coadiuvato dall'altro presidente Francesco

Ferrante capo stazione principale di Bari. Alla seduta è presente Pietro Cormoglio rappresentante della classe in seno alla ommissione reale. .
Egli porta al congresso la adesione :ella Unione Nazionale Impiegati Ferrovie-ri e il saluto e il voto della F derazione Forrovieri. Si complace del vigile spirito di organizzazione di cui danno prova i movimentisti tenendo il loro congresso in un momento in cui l'animo della nazione

è volto verso una sola grande causa: quel-la della guerra. Ciò prova che i movimentisti si sono resi conto che se pure in ue sto momento devono tacere le competizio ni di classe, è pur doveroso compiere ver-so la organizzazione una upera di rinsal-damento per il giorno in cui, dopo la vittoria e dopo la pace, la vita sociale ripren-derà il suo ritmo normale. Con tanta più screna fiducia i movimentisti e i ferrovie ri titti devono guardare a questo avvenire in quanto la prova da essi data in questo momento alla patria. Il ha resi degni el orgogliosi del più grande elogio o della gratitudine del paese. Rileva che la prova langibile della considerazione de roverno della gratitudina somma sinvigia per la gratifica somma sinvigia per la gratifica per la grati eta nella somma stanziata per la gratifi cazione, e soggiunge che i ferrovieri sone

Mi pare interessantissimo il sapore "meridionale" delle sue espressioni (basti notare certe frasi come carne di madri, carne cristiana...); e mi fa piacere quest'altro sintomo di indipendenza, di rinascita delle nostra provincia del mezzogiorno, così scarsamente poetiche fino ad oggi oppure così poco felicemente imitatrici dell'arte accademica e bolsa dell'Italia del nord; toscana e padana.

Questa poesia dell' Alvaro, ancora dezione, e soggiunge che i ferrovieri sono più unugi, e si augurano che le conclusioni della commissione reale siano vera espressione di giustizia per la sistemazione conomica e giuridica. Pietro Cormogliu à stato vivamente appliaudito.

Paria quindi il dottor Pecoraro. E' listo nel constatare che i meriti del ferrovieri siano stati riconosciuti dal Re, dal capo di Stato Maggiore, dal Governo e dal paese, oltre che dalla stessa commissione reale siano vera espressione dell' stato vivamente appliaudito.

Paria quindi il dottor Pecoraro. E' listo nel constatare che i meriti del ferrovieri siano stati riconosciuti dal Re, dal capo di Stato Maggiore, dal Governo e dal paese, oltre che dalla stessa commissione reale siano vera espressioni della commissione reale siano vera espressione di giuridica. Pletro Cormogliu à stato vivamente appliaudito.

Paria quindi il dottor Pecoraro. E' listo reale constatare che i meriti del ferrovieri siano stati riconosciuti dal Re, dal capo di Stato Maggiore, dal Governo e dal paesere della della commissione reale siano vera espressione del giuridica. Pletro Cormogliu à stato vivamente appliaudito.

Paria quindi il dottor Pecoraro. E' listo reale

loro multiforme attività, e, paghi sola-mente del dovere compiuto, rinunziare ai tra milioni di gratificazione, offrendoli al paese perchè il destini alla Croce Rossa. Il dottor Pecoraro è vivamente applaudito. Dopo una breve discussione in cui la nota partiolite, rangiunza il messivo cra-Dopo una breve discussione in cui la nota patriottica raggiunge il massimo cra do, viene approvato un ordine del giorne che reca le firme di Pecoraro, Azzario, Ca pezzoli. Berti e Paladino, col quale mentre si constata che il più ambito compenso a quanto i ferrovieri compierono nel momen-

ALDO VALORI

quanto i ferrovieri compierono nel momento più difficile della preparazione nazionale alla guerra santa già l'ebbero nella serena coscienza di avere assollo per intero il loro dovere, si esprime il desiderio che le somme dal governo loro assegnate per le maggiori prestazioni di servizio vengano destinate a scopo di solidarietà e benesso con l'istrunelicenza nazionale.

tello sotto le armi e possedenti titoli di studio? (Per telefono al Resto del Carlino)

seguente;

« On. Colleghi del Consiglio.
Costretto per una incompatibilità che mi parve evidente, a lasciare l'ufficio di presidente dell'Associazione della stampa periodica italiana, che porta seco l'onore della presidenza della Federazione nezionale fra le associazioni giornalistiche, vi esprimo il mio più vivo rammarico per il distacco da una istituzione, alla quale mi sentivo legato da vincoli di solidarietà veramente fraterna. Può attenuare tale mio sincero dispiacimento la certezza che la stampa italiana ha ormai pienamente compreso la necessità di un organo di tutela comune per tutti e che a certo ore possa avere voper tutti e che a certe ore possa avere vo-ce autorevole da far sentire il pensiero di tutti. La Federazione della stampa, che ha tutti. La Federazione della stampa, che ha già fatto le sue prove, deve irrobustire la sua compagine, per sempre meglio rispondere alla sue alte finalità. E lo sono certo che l'homo destinato a succedermi intendera pienamente il compito altissimo che specialmente in questo periodo solenne della vita nazionale è affidato alla rappresentanza del giornalismo italiano. Coi più cordiali saluti.

Salvatore Bartilai.

Notizie di profughi italiani provenienti da Zara

del personale dei LL PP.

Ma quella maniera fu presto tralasciata: l'Alvaro ha sentito la necessità del esprimere nei suoi versi un insieme di sentimenti più larghi e più umani; di dar loro un valore morale. La trasformazione è avvenuta subito o si è pronunciata non appena egli si à accostato alla vita militare, che è tutta impregnata di moralità, perchè fatta di sacrificio e di altruismo. Allora il poeta ha trovato se slesso; ed è meraviglioso che in si breve tempo, in età tanto giovanile complesso per la guerra.

del personale dei LL PP.

au au piena soddisfazione per la comando generale dei sentimenti più larghi e più umani; di dar loro un valore morale. La trasformazione è avvenuta subito o si è pronunciata non appena egli si à accostato alla vita militare, che è tutta impregnata di moralità, perchè fatta di sacrificio e di altruismo. Allora il poeta ha trovato se slesso; ed è meraviglioso che in si breve tempo, in età tanto giovanile e di cose per la guerra.

del personale dei LL PP.

del personale dei LL PP.

au au piena soddisfazione per la comando generale ha personale della manitara dell'oscopita del compito dell'abergo e ne se zono venuto a riportare il bastone.

Sono venuto a riportare il bastone.

Sono venuto a riportare il bastone.

Sono venuto a riportare il bastone.

Die al vostro padrone che il bastone per se dito de farmeli dar.

Die di caritati per la ditore farmeti dei moto paron me ga dito de farmeti dar.

Die di mantie ali sono dell'abergo e ne se ze per i schei, el mto paron me ga dito de farmeti dar.

Die dell'Essercito ha espresso al ministero dei LL provato il mio padrone.

Die al vostro padrone che il bastone per se dito de farmeti dar.

Die dell'abergo e ne se ze per i schei, el mto paron me ga dito de farmeti dar.

Die dell'Essercito ha espresso di diciora.

Die dell'abergo e ne se ze per i schei, el mto paron me ga dito de farmeti dar.

Die dell'abergo e ne se ze per schei, el mto

ROMA 11, sera - L'on. Peano indirizza a proposito della Germania e del Congo ad Olindo Malagodi la seguente lettera:

Caro Malagodi;

Nel nuovo libro belga vi sarebbero do-cumenti che dimostrerebbero che la Ger-mania quattro mesi prima della guerra propose alla Francia di dividere il Congo belga. Le aspirazioni della Germania sul Congo belga, a preschidere da quei docu-menti non ancora noti nel loro testo, ri-sultarono chiaramente quando, dopo il fatto di Agadir, fu conchiusa la convenzio-ne 4 novembre 1911 fra la Germania e la Francia. La Francia da antico tempo ave-va un diritto di preemzione sul Congo belga, sanzionato poi in modo più preciso nel trattato 23 dicembre 1908, ove nell'articolo l.o il Governo belga riconosceva alla Fran-cla un diritto di preferenza sui suoi poscia un diritto di preferenza sui suoi pos-sessi congolosi, in caso di alienazione in lutto o in parte, oppure in caso di permuta di territorio o di qualsiasi altra concessio-ne. Quando la Germania, per disinteres-sarsi del Marocco lasciando mani libera alla Francia di estendere ii suo protettorato, ottenne la cessione di una parte del Congo francese confinante col Congo bel-ga, domandò anche la cessione " diritto Congo francese confinante col Congo belga, domandò anche la cessione " diritto di preemzione cui ho accennato. La questione determinò nel mese di agostu 1911 delle gravi occupazioni nel Belgio, che pensò a maggiori mezzi di ditesa del pase. Il Governo francese, essendo allora ministro De Selves, non accoglieva le domande della Germania per avere il domandato di presurgione ma cercò una fore de della Germania per avere il comminaca di diritto di preemzione, ma cercò una formula diretta soltanto ad assicuraro alla Germania di non essere esclusa da una nuova divisione dell'Africa Equatoriale in caso che il bacino convenzionale del Congo venisse ad essere rimesso in questione.

E allora fu concordato l'articolo 16 dello accordo 4 novembre 1911, così concepito: • Nel caso che lo stato territoriale del bacino convenzionale del Congo, tale e quale è definito per l'atto di Ber-lino del 25 febbraio 1885, dovesse essere modificato per il fatto dell'una o dell'al-tra delle parti contraenti, queste dovranno conferire tra loro, come colle altre poten-ze firmatarie dell'atto di Berlino». Questi accordi dimostrano come fu risoluta la questione del diritto di preemzione del Congo belga domandato dalla Gormania fino dal 1911. Il ricordo dei precedenti sopra richiamati forse non è inopportuno ora che si risolleva questa questione. Mi abbia suo C. PEAND ».

La brillante cattura di un prete austrofilo (Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 11, sera — Giuseppe Borghet-ti, a proposito di certe accuse di spionaggio a carico di taluni preti austrofili nella regione dell'alto Isonzo, così nar-

in più difficile della preparazione nationale alla guerra sana già l'ebbero nella serona coscienza di avere assollo per intere il iloro dovere, si esprime il destaterio che le somme dal governo loro assegnate per le maggiori prestatoni di servicio venguo destinate a scopo di solidarietà e benelicenza nazionale.

Dopo la approvazione di questo ordine dal giorno, la dottoressa Luigia Mozzoni.
Bastianelli porta il salnto della Federazione rimasto ferito sul campio dell'anno per e representa in aviano della ferenzione, rimasto ferito sul campio dell'avamente applaudita.

Si riprende pol la discussione dell'ordine dal giorno.

Nella teduta pomeridiana dei movimentisti ferrovirati abe paradito il dottor Pecoraro sulle richieste di miglioramento dei ferrovirati movimentisti ferrovirati ha parlato vivamente applaudito il dottor Pecoraro sulle richieste di miglioramento dei ferrovirati movimentisti ferrovirati ha parlato vivamente applaudito il dottor Pecoraro sulle richieste di miglioramento dei ferrovirati movimentisti richieste che egli ha assunto l'impegno di sostenere quale rappresentante dai ferrovirati nella cominissione reale.

E stata poi approvata la relazione finanzi richieste che egli ha assunto l'impegno di sostenere quale rappresentante dei ferrovirati movimentisti richieste che egli ha assunto l'impegno di sostenere quale rappresentante di ferrovirati movimentisti richieste che egli ha assunto l'impegno di sostenere quale rappresentante di ferrovirati movimentisti richieste che egli ha assunto l'impegno di sostenere quale rappresentante di ferrovirati movimentisti richieste che egli ha assunto l'impegno di sostenere quale rappresentante di migliori della ferrovira movimentisti richieste che egli ha assunto l'impegno di sostenere quale rappresentante di migliori della ferrovira di questi per di di di colo di Santa Lucia, dove di mantio delle ferrovira di questi per di di di colo di Santa Lucia, allora di consocio della firato delle ferrovira di di di colo di sostenere quale rappreseo terto ninia con un ovi

proposito di una smentita ther telefono al Resto usi Carlino

ROMA 11. sera (X). — L'Osservatore Romano ci ha onorato di una smentita riguardante le nostre informazioni relative alla consegna della exoriatio apostotica pacifista del 29 luglio ad alcuni sovrani. Ci aspettavamo tale smentita da parte Gegli organi ufficiali del Vaticano Ad essa però si deve attribuire un valore molto relativo, come a tutti gli atti della diplomazia moderna. Ma, mentre scrivendo il giorno 7 corr. rivestivamo le nostre notizie di una forma alquanto indecisa e vaga, oggi confermiamo le notize stesse sidando la segreteria di stato a confutarle con qualcosa di più documentario che una semplice asserzione. E confermiamo qualle notizie colla sicurezza che ira breve essaranno confermade dai fatti e dalle pubblicazioni dello stesso Vaticano.

Oggi inoltre possiamo asserire che la regina d'Olanda ricevette la comunicazione della ezortatio da un funzionario dell'interno, monsignor Jacci Porcelli, che è lo stesso che tenne la nuziatura di Bruxelles. La Regina Guglielmina diede un carattere molto ufficiale alla cerimonia: ricevette il documento pontificio, disse solo di essere dispiacente per non averlo ricevuto dalle mani dell'internunzio, e non aggiunso altro, con grande meraviglia di chi, conoscendo gli usi della Corte d'Olanda e le tendenze personali della regina Guglielmina, attendeva di udire dalla bocca di le parole gentili di aggradimento per il documento pontificio e per il suo presentata a mandare direttamente la sua risposta

re. La regina Guglielmina poi si è affretta La risposta ta regina Guglielmina poi si è affretta-ta a mandare direttamente la sua risposta al Papa. Ma un fitto velame segreto av-volge ancora questo regale documento che, forse, sarà pubblicato quando esso non a-vrà più che una assai relativa importanza storica.

Da l'estremo, nuovissimo lembo d'Italia, consacrato del sangue eroico di nostri
fratelli, noi che vedemmo il loro sublime
sacrificio, decisissimi a continuare per la
vindice vittoria, mandiamo un saluto a
tutte le nostre famiglie, che nella nostra
sicurezza trovino il conforto, e'à tutti i
nostri amici e conoscenti
Sottotenenti: Ariondo Andreini Bologna, Glovanni Ricci Curbastro id,
Pictro Melandri id., Peppino Manzelli
Cesena, Sergente Agostino Ravagita
Ravenna,

I sotioscritti militari farraresi della... compagnia sussistenza, sezione avanzata, nviano cordiali saluti alle loro famiglia

lano cordiali saluti alle loro famiglis
ici e parenti.
Caporali: Cottro Adamo, Copparo, Bomora Ferruccio Aguscelo, Abright Adolfo, Guarda, Soldati: Montagnoni
Attilio, Ferrara, Tariarini Antonio id.
id. Delposzo Settimio Cologna, Chianpati Umberto Formignana, Volpi Francesco Seravalle, Mangolini Vincenzo
Mesola, Govoni Carlo Cento Dodici
Morelli, Bolognesi Tito, Copparo, Pavani Chiarissimo Copparo, Bagnoli
Antenoro Cento, Bergamini Enea
Bondeno, Casolari Giuseppe Gorlo.

Per mezzo del Carlino inviano cordiali alegrissimi saluti alla famiglia e agli amici
sottoscritti:
Cap. magg.: Amorati Adolio Bologna,
Carlotti Libero Alberino, Risi Luigi
Persiceto, Scagilarini Aristide Amola
di Persiceto, Soldati: Bortolussi Silvio, Bologna, Melo Silvio Decima di
Persiceto, Trigari Raffaele Bologna,
Vecchietti Ivo S. Martino in Argine,
Tugnoti Antonio Altedo, Macchi Arturo Bologna, Bassi Pietro Plumazzo.

Da questo bel paese un gruppo di Bolognesi bersaglieri ciclisti in allegria continua ed in ottima salute pregano il Resto
dei Carlino, di cui sono assidui lettori, a
voler cortesemente pubblicare i loro saluti
alle famiglie, amici, parenti e conoscenti.

Sergente Monesi Umberto Bazzano, Caporale Ferrari Luigi Casteliranco Emilia (Manzolino), Soldati: Cantaroni Anbrino id., Moruzzi Mario Bologna, Ottani Primo Persiceto, Raimondi Anzola Emilia, Right Monteveglio, Vignoli Gaetano Bazzano, Ferrari Augusto Bologna, Piazzi Roberto
Galliera, Lanciere Taddia Bologna.

In un momento di tregua salutiamo af-fettuosamente le nostre famiglie, i pa-renti e gli amici.

Sergente Chelti Lodovico di Creval-core, Caporale Maniovani Adolfo di Mirandola, Soldato Ferrari Augusto di Stuffione.

Un gruppo di Bolognesi del genio si rivolgono alla cortesta del giornale il Carlino per inviare dai fronte affettuosi saluti
alle famiglie ed amici tutti.
Sergente Barbano Lorenso, Cap. magg.;
Corazza Cesare, Caprara Marino, Caporale Bianchimi Ambeto, Soldati
Maranesi Romolo, Malveszi Roberto,
di Bologna.

Un gruppo di richiamati bolognesi appartenenti al... battaglione del... reggimento di fanteria inviano a mezzo dei Cartino i più affettuosi saluti alle proprie famiglie parenti e amicl.

Caporali: Nadalini Pietro di Zola Predosa (Lavino), Masotti Leonida via Indipendenza 42, Soldati: Sarti Alessandro di Casalecchio di Reno, Testoni Mario di, Musi Duttio id., Venturi Augusto Castel di Serravalla, Vencenti Ernesto Borgo Panigala, Buonora Ferdinando S. Ruffillo, Malossi Adelmo Pontevecchio 179, Lodi Amedeo Bertalia, Casadio Alfredo Monterenzo, Colombari Armando Crocetta 4, Bertuzzi Ettore via Mazzini 50, Liparini Antonio Anzola dell'Emilia, Rinaldi Leonido, Zola Predosa, Lambertini Alberto Zola Predosa, Lambertini Alberto 14.

Mandiamo affettuosi saluti alle nostre amiglie, ai nostri amici e a tutte le per-

amiglie, ai nostri amici e a tutte le perne care.

Sergente Pattrinteri Amedeo Palata Pepoli, Cep. megg. Tomesani Federico
Ozzano, Caporali: Lanserini Mario
via Indipendenza, Capelii Luigi Fusignano, Soldati: Grassilli Emesto via
Irnerio, Cazzola Francesco e Albertazzi Antonio via Cesare Pezzoli, BorGhi Erasmo Palata Pepoli, Pelicchi
Augusto Castenaso, Scagliarini Adolfo Persiceto, Gort Luigi Foril, Grimaldi Umberto Crevalcore, Bondioli
Amedeo F. P. Galliera.

Per mezzo del Carlino mandiamo cor-diali saluti alle nostre famiglie, parenti ed amici dal fronte. Cep. masg.: Bonetti Bruno lanciera di Poggio Renatico (Gallo), Mazzoni Più-torio di Malalbergo.

I sottoscritti ferraresi della serione di Sussistenza, orgogilosi di servira la loro grande patria, mandano i più affettuosi se-luti alle loro care famiglie, parenti ed

ici.
Caporali: Manderioli Armando di Cento, Cossarini Angelo di Piave di Cento,
Soldati: Beltramini Giuseppe di Portomaggiore, Luderynani Antonio di
Vigarano Malnarda, Tirapani Antonio
di Argenta, Grossi Giovanni di Massanscaglia, Fantini Giacomo di Coronella, Grassi Guido di Portomaggiore,
Manamini Mario di Ferrara.

A mezzo del Carlino, inviamo affettuosi saluti alle care famiglie e agli amici. Guido Bordina, soldato d'artiglieria da fortezza, ed un gruppo di commilitosi tutti di Bologna.

Preghiamo il Caritno di comunicare 1 ostri saluti cordiali alle care famiglie e

noscenti.

Soldati del distretto di Modena: Martini Renato, Sulati Salussio di Casteinuvoo, Rico Fetica di Fossa Mirandolese, Cap. magg. Mariani Umberlo di
Migliarina di Carpi, Tioli Ardillo, Pederzoli Vico di Cavezzo, fratelli Martini Renato, Ercole e Giovanni di Guscioles.

Noi militari del... genio... compagnia, sul fronte, salutiamo le nostre famiglie e gli amidi, dichiarando che ci troviamo in ot-tima salute. Augusto Bassini, Montanari Adolfo. Bianchini Amiclo. Noferini Giuseppe.

I sotionolati militari di fanieria, menire con coraggio e serenità affrontano ogni
avvenimento per la grandezza della patria, fanno fervida preghiera al Resto del
Carlino perche voglia rendersi interprete
dei più cordiali saluti, alle loro famiglie
ed agli amici.
Caporale magg. Zarattint Francesco,
Caporale Lorenzint Filippo, SoldatiRidolf Venanzio, Romanini Ernesto,
Amadori Armando, Pratt Ildebrando,
Bianchini Celso. *

I sotionotati militari appartenenti al...
reggimento bersaglieri, trovandosi ora in
riposo dopo aspri combattimenti, ricordano Is loro amata Bologna, inviano i più
fervidi auguri alle famiglie, amici e parenti dalle colonne del Resto del Cardino.
Sergente Samaroli Ceiso, Caporali: Sandri Alberto, Prinardi Giuseppe, Bolognest Ugo, Barbieri Alfredo di Castelfranco, Schlassi Francesco di Castel Guelfo, Soldati: Natali Mario,
Bonint Dino, Gubellini Emidio.

CRONACA DELLA

La lana per i soldati

Disciplinate il lavoro!

ona gara, un' emulazione, che trovano premio in se stesse, nella fede a nelpersuasione di giovate in qualche modo ai combattenti che affrontano già, e più affronteranno in seguito, i rigori del freddo, su le montagne conquistate palmo a palmo.

Dappartutto si lavora; dappartutto ma-ni sottili trasformano valocemente le matasse di lana in comodi indumenti che saranno spediti alle trincee, negli accampamenti, alle vigili scotte combat-tenti per la redenzione dei fratelli; dap-pertutto si lavora; ma termiamo che il lavoro non sia abbastanza disciplinato; che troppo spesso l'iniziativa privata, volonterosa e volontaria, abbandonata a se stessa non porti tutti quei vantag-gi e quei risultati che si potrebbero facikmene ritrarre.

Temiamo, insomma, che la buona vo-lontà non sia assecondata e regolata da una razionale organizzazione e che si sia preso troppo alla lettera l'invito in-

Non basta provvedere lana e indu-menti bisogna provvedere quegli indu-menti speciali, richiesti dalle speciali circostanze, e confezionati secondo certe norme, bene fissate e bene determinate. In caso contrario si corre il rischio di avere lavorate, se non inutilmente, me-

no utilmente di quanto sarebbe stato lecito e giusto sperare. Non è affatto vero che qualsiasi indumento di lana possa giovare allo scopo

La qualità dell'equipaggiamento deve essere commisurata al preciso compito della persona alla quale è destinato. Altro deve essere l'equipaggiamento delle sentinelle che devono essere esposte a tutti i rigori del vento e a tutte le insidie della formenta; altro quello delle truppe in trincea, altro quello dele truppe a cantonate. Si può affermare che l'equipaggiamento delle sentinelle o delle truppe avanzanti in alta montagna d'inverno e ben sarebbe anche quelle delle truppe in trincea - deve essere modellato su quello delle spedizioni polari. La prepa-razione di questo equipaggiamento, nel-le sue parti più importanti, sfugge alia potenzialità della piccola industria casa-linga famigliare e i materiali e le foggie

di tale equipaggiamento devono essere oggetto delle nostre previdenti autorità militari. Poiche anche su questo punto occorre richiamare l'attenzione: il buon volere e la premurosa cura delle nostre donne non può che rivolgersi ad oggetti di equipaggiamento, che, per le truppe di prima linea o di vedetta, restano di ordine, in certo modo, secondario. Guai a chi si affidasse a compiti in cui la persona deve restare esposta par qualche tempo ai morsi del freddo e del gelo alpino, credendosi sufficientemente difeso dai guanti di maglia o dal panciotto di fianella casalinga, che il cuore di una ma dre o di una sposa può avergli preparato! Questi, invece, potranno essere di in-discutibile utilità quando il loro ufficio sia integrato dalle parti di equipaggia-mento a cui sopra si è accennato e che, preparati dalle industrie speciali, con materiali speciali — in prevalenza pel-licce — potranno essere, di volta in vol-ta, indossati da quella parte di truppa a cui sono affidate le posizioni più espo-ste, alle quali potranno essere cedute con un metodico sistema di ricambio dalle truppe che lasciano le stesse po-sizioni, e per le quali non sono più ri-

I materiali occorrenti sono due in modo speciali : la lana e la pelliccia. Que-sta non è necessaria che sia di lusso : bastano i peli più umili: gatti, lepri, coni-gli, topi. Per la lana occorre distinguere la filata dalla tessuta. Colla tessuta si possono eseguire con vantaggio molti degli oggetti che si suggerisce spesso al-le signore di fabbricare a maglia; anzz, il tessuto dovrebbe sostituire la maglia in tutti i casi in cui appena lo si possa fare, perchè è più resistente all'u-so poco riguardoso che ne debbono fare i nostri soldati, i quali, certamente, non sanno raggiustare un oggetto a maglia, in cui la rottura di un filo produce rapidamente il disfacimento di tutto l'oggetto, che viene, quindi, troppo facilmente ad essere scartato. Incitre la rentito di lavore, red conferenza caretti di dita di lavoro nel confezionare oggetti di tessuti à certamente maggiore per il nu-mero degli oggetti preparati a parità di tempo che non quella che si può ottene-re producendo a maglia.

Nella confezione degli oggetti di tes-sulo è bene aver presente il principio che più strati sottili di questo conservano meglio il calore che un solo strato, sia pure più forte. Il principio vale del resto anche in generale, così che è pra-tica comune, anzi indispensabile, per chi batte la montagna d'inverno, di di-fendersi dal freddo tenendo due paia di calze, due paia di guanti, spesso due paia di fasce da neve. Si possono confezionare con tessuti vantaggiosamente, guanti e farsetti. Per i farsetti si può usare uno strato di tessuto di lana con uno di cotone felpato, che pure conser-va assai bene il calore, avvertendo, però, che lo strato di lana sia verso l'in-

terno e che quello di cotone sia ricoperto da altri influmenti, in modo che non possa assorbire troppo facilmente l'umidità.

Anche i guanti possono farsi di tessuto. E' questo uno degli indumenti della massima importanza, poichè esso difende la parte del corpo che, per la sua forma sottile ed a grande superficie, è più esposta a risentire gli effetti del prince del corpo che più esposta a risentire gli effetti del la corpo che per la sua forma sottile ed a grande superficie, è più esposta a risentire gli effetti del la corpo che per la sua forma sottile ed a grande superficie, è più esposta a risentire gli effetti del la corpo che per la cittadinanza e per tutto il mondo sportivo è stata la unotizità di una pressima riunione di beneficenza ai Giardini Margherita. Mentra fervono i preparativi del Comitato Organizzatore diamo — nelle sue linee sommarie — il programma della glornata: «Saggi ginnastici a squadre e anche individuali, esegutti gantlimente dalle
docali società «Virius», «Fortiudo» e
«Sempre Avanti», a Gare podistiche di velocità, mezzo fondo e resistenza, riservate al si militari. Concorso delle più
belle vetture pubbliche e private con fort.

Gare di nuoto nel lago, e altre gare

E' veramente mirabile e confortante lo re in egni istante in contatto dell'aria, esancio ed il fervore coi quali le nostre e l'uomo stesso desidera di sentiria lidonne gentili hanno intrapreso a lavorare la lana per i nostri soldati.

Sorgono comitati ovunque: ovunque è vorrebbe che il guanto foese abolito e che obbliga, quindi, a studiarne la for-ma nel modo che meglio lo renda tolle-rebile.

Alcuni dei competenti attestano che la formazione meglio accettata è quella a police diviso, ma colle altre dita unite in una sola sacca. Si ha così il vantaggio che queste dita unite, riscaldandos mutualmente, mantengono meglio la temperatura adeguata; ma per il soldato che deve valersi dell'indica nello spa-rare il fuclle, riescono incomode. Si è pensato, quindi, a isolare, oltre che il di-to pollice, anche l'indice, ma si cade poi nell'inconveniente che l'indice isolato, sottile e lungo, in confronto del pollice, resta troppo soggetto al freddo. Biso-gnerebbe, per ciò, battere una via media: predisporre l'indice isolato, ma preparare tanto spazio nella sacca, che ac-coglie le altre dita, da potervi rifugiare anche l'indice, dopo che avrà compiuto l'ufficio del tiro.

Un altro degli indumenti più delicati è rappresentato dalle calze. Anche que-ste è indispensabile che siano di lana e rappresentato name carre. Anche que ste è indispensabile che siano di lana ingrassate; anche per queste è opportuno che ogni uomo ne tenga due pala ai piedi e anche per queste sarebbe augurabile che si potessero munire di pellicata cia in corrispondenza all'estremità delle

no i passamontagna, che, con una sola mi giorni.

superficie, ricoprono il capo, il viso ed il collo, lasciando scoperti soltanto gli occhi.

brave signore si confermeranno sempre più nella persuasione che è tutt'altro che

Da questi brevi ragguagli, le nostre brave signore si confermeranno sempre più nella persuazione che è tutt'altro che lacile organizzare con ordine e col massime risultato, un approvvigionamento di indumenti di lana.

E' intuitivo che il governo provvodera in massima parte a questi indumenti. Sarebbe, quindi, desiderabile che i vari comitati sorti in questi ultimi tempi e quelli che sorgeranno, lavorassero di comune accordo con l'autorità militare, le quale è la più competente e la sola autorizzata a prescrivere gli indumenti necessari ed anche quelli più opportuni. Parte del lavoro che l'amministrazione militare deve provvedere direttamente, potrebbe essere affidato, nella misura poesibile, ai comitati, che potrebbero funzionare come veri e propri fornitori; mentre quella parte di indumenti non streitamente esperializzatis — come maglie, calze, guanti, ecc. — ma sempre utillissimi, potrebbero essere confezionati secondo regole generali, che l'autorità militare, meglio di ogni altro, è in gralido di dettare.

Ciò che importa è non lavorare la caso, anarchicamente. Certo autte le cal-Clò che importa è non lavorare a

caso, anarchicamente. Certo tutte le calze sono buone; ma è indiscutibile che c-siste un tipo preferibile a tutti gli altri. E allora, perchè non scegliere quello? E, d'altra parte, l'autorità militare potrebbe inviare ai sindaci del Comuni ed ai Comitati, che ne facessero richiesta, un campione delle maglie di lana e de-gli indumenti in genere necessari, per facilitare il lavoro ed anche per disciplinerlo.

La guerra nazionale

Fervore di opere e di iniziative

50,-

Offerte al "Resto del Carlino,,

Somma precedente L. 33.684,24

Al corso teorico-pratico per aiuto infer-miere volontario della C. R. hanno preso parte oltre settanta signore e signorine. La parte teorica imfaritta del maggiore dottor Moreschi è già completata, e la parte pratica ancora seguitera colla valida cooperazione dei Direttori nei vari reparti ospitalieri territoriali militari e della Cro-ce Rossa fino all' epoca degli esami fissati presso la sede del Comitato Regionnie della Croce Rossa (Bologna via S. Stefano 58) nei giorni 19, 20 e 21 agosto dalle ore 15 alle 18.

Assistenza religiosa

Somma precedente L 10.639,42 — Un tra-le coldato 1, 16 Signiora Carlotta Gaspa-retti Agazzotti 1, 5, Cassa di Risparmio 1, 566 — Totale L. 11.160,42.

anno dato il consueto spettacolo di burat-ini, che ha avuto il solito successo di ila-

hanno dato il consuato spettacolo di burattini, che ha avuto il solito successo di ilarità e di plauso.

La banda dell'Istituto Ungarelli, sotto la
direzione del bravo maestro Ciro Morelli,
rallegrò il trattenimento.

Il numero dei soldati intervenuti era, anche iari, imponente. Passando fra quella
moltitudine di giovani, sorgeva spontaneo
nell'animo un senso di compiacimento e
insieme di ammirazione per la loro disciplina che nessuno ha imposto, ma che i
soldati stessi hanno concordemente portato
in questa istituzione.

Comitato Pro Patria

Ciniziativa dei comitato Pro Patriadi distribuire cioè doni ai soldati feriti o
malati degenti negli ospedali militari per
la ricorrenza del ferragosto, è stata accolta
simpaticamente. Ed incominciano a pervenire alla sede del Comitato (Farini 28 secondo dalle 18 alle 19,30 e dalle 21, alle 23,30,
doni; ed un apposita circolare è stata diramata per incitare i cittadini a concorrera
a questa assistenza. Offerte pervenute feri
ditta Vivarelli, Borghini successori De Magistris lire 20; alla cassetta dei tabaccai furono prelevati dal tabaccaio Francia 0.75.
Broccoli 4,43. Venturi 0.78. Tagliazucche
0.21, Tulli 0.71. Fapitazzi 2,02, Logatti 0.99,
Hotel Bologna 1,65.

Anche a novant'anni!

Riunione sportiva

Non vogliamo insegnare nulla a nes-suno. Ci siamo limitati a condensare le moltissime lettere e le moltissime propo-Quasi esclusivamente a maglia si fan- ete che ci sono pervenute in questi niti-

Sommia precedence L.
Vittorio Spadari soldato dal
fronte
Ditta Bozzato e Frabetti (La
offerta)
I himbi Pio Selleri, Margherita
ed Emilia Schiavina ricavate
dalla vendita di cartoline da
loro dipinte

10. Totale L. 33.749,24

Casa del soldato

Alla Cesa dei Soldato, Augusto Galli e prof. Gandoifi — i quali si sono glà resi, va-amente benemeriti di questa istituzione —

oldati stessi hanno concordemente portato questa istituzione. Questa sera conferenza e banda del 137.0

Comitato Pro Patria

Anche a novant' anni!

Il Comitato delle Dame Bolognesi-Romagnole per i doni al soldati combattenti, di comunica che a San Felice sul Panaro, nel segreto delli pareli domestiche, esempio e sprone alle figliuole e alle nipote, la si- pione alle figliuole e alle nipote, la si- pione Lucia Modena, che tocca i novaniun anni, fervida di animo alacre, di pensiero e di opera, lavora dalla mattina alla sera dei calzettoni di lana pei soldati combattenti. A chi le domanda il perchè ha abbandonato i suoi libri preferiti risponde sorridente e grave. Non è l'ora di leggera questa, è l'ora di lavorare; ed a Bologna al al Comitato lavoratore nei soldati combattenti (via Broccalndosso 2) mandava oggi alcune paia di calzettini di lana, che portano scritto, da lei, nitido e chiaro: — Una nonnetta di novant'anni augura gioria e onore al soldato che metterà questi calzini; — e domandava se può continuare a farii di uguni misura. Continui la veneranda signora e sia di esempio!

Sponerà la banda del Collegio Ungarelli, gendilmente concessa.

Il Comitato ha sede al Bar Portorico, loggie del Pavaglione; ed è a disposizione degli interessati, tutti i giorni dalle 14 alle 18, e, dalle 21 alle 22.

Burattini benefici

I burattinsi Sani Emidio e Muratori Umberto che, attualmente agiscono tutte la sere fuori porta S. Vitale alla cinta (Birra-ria Federico) daranno venerdi 13 corrente ore 20 una serata a beneficio del figli dei richismati alle armi con spettacolo ecca-zionale, concerto filarmonico e ricca lot-teria.

Visita dell' arcivescovo.

Visita dell' arcivescovo.

Ieri alle ore 16,30 monsignor arcivescovo. Giorgio Guamini, accompagnato dal' canonico Menzani e da don Giuseppe Messteri, segretario, ha visitato l'ospedale sussidiario di Minerbio.

Sua Eminenza ha visitato minutamente i locali trattenendosi a parlare al letto di ogni maiato avendo per tutti parole di conforto e di augurio e lasciando per ricordo della sua visita una medaglia.

Nel congedarai si à rallegrato coi direttore prof. Zamboni per l'ordina e la disciplina.

A S. Distro in Casale.

A S. Pietro in Casale

La 8.a nota di sottoscrizione a favore del-le famiglie povere dei richiamati reca an-cora delle ofierte assai cospicue. Un'attra sottoscrizione popolare è stata iniziata con successo; mentre la Commis-sione Pro-Astili, la Commissione d'Assisten-za Pro-militari e la Congregazione di Ca-rità lavorano alaczemente, nelle rispettive mansioni benefiche e patriottiche.

glie dei richtamati.

A Borgo Panigale

Nuove offerte sono pervenute al comitato comunale pro-famiglie dei richiamati alle armi a Borgo Panigale. La sottoscrizione, che ha già raggiunto la somma di Lire 5957,60, seguita iuttavia con successo.

Colonie scolastiche

Ieri alle 7,30 precise dal 2.0 cortile del Palazzo Comunale partirono 28 fanciniii (14 maschi e 14 femmine) appartenenti alla 2.a spedizione della Colonia B di Costilgilone del Pepoli. Essi erano accomi gnati dalla M.a sig.na Cleopatra Savigo,
Alle ore 17,30 poi, colla stessa automobile fecero ritorno i 28 fanciulli della 1.a spedizione accompagnati dalle maestre signorine Maria Cuppini e Madadena Palmieri.
Al loro entrare nel cortile i ragazzi scoppiarono in applausi all'indirizzo dei loro
benefattori e dei parenti, mentre i presenti
tutti ebbero modo di accertarsi dei benefici effetti riportati nel mese di cura procurata a quei deboli fanciulii.
Assistetro alla partenza ed agli arrivi
pel Consiglio d'Amministrazione i signori
Gilardini e M.o Gnudi e si notarono inoltre
il colonnello Cavara, il sig. M.o Mazza,
M.o Medini, sig. Lorenzini, sig. Nesi, la
signorina Cavara le meestre sig.ne itonchetti, Terzi e molti altri di cui ci singge
il none.

Si ricorda poi che oggi giovedì alle 14

chetti, Terzi e moiti altri di cui ci singge il nome.

Si ricorda poi che oggi giovedi alle 14 prec. ha luogo in Via Barberia 4 p. t. la visita a tutti i ritornati dalla 1.a spedizione di Castelluccio, Castiglione de Pepoli Colonia A e B; visita alla quale s'interessano i parenti di voler accompagnare i propri fanciulli.

Le esportazioni

Si avvertono coloro che desiderassero acquistare della merce in Inghilterra, che le relative domande devono essere trasmesse pel tramite del Ministero di Industria, o rispettivamente di quelli della guerra e della Marina, e non direttamente all'Anobasciata di Londra o a quella delegazione Italiana di approvvigionamenti. Ogni demanda deve contenere identificazioni precise circa la qualità e quantità della merce, e il nome della Casa Inglese venditrice. Per sollectiare le pratiche si consiglia di corredare le domande con campioni ogni qualvolta ciò sia possibile.

— Per opportuna notizia degli interessati si comunica che il Governo Svedese ha proibito l'esportazione della legna da ardere, della farina, ossa e corna e delle mandorle con o senza guero.

Un milione per la Bonifica De questi brevi ragguegli, je nostre approvate dalla Giunta Prov. Amm

gna per eseguire opere pubbliche, possi bilmente nella prossima stagione inver

nale.

Per Granarolo Emilia: l'aumento di stipendio alle maestre elementari. pendio ane maestre elementari.

Per Grizzana: la proposta di acculsto di terreno a scopo di miglioramento igienico.

Per Pianoro: le disposizioni per la manutenzione stradale in economia.

Per Bazzano: le norme stabilite per i medici e pei veterinario in caso di richiamo alle armi; così pure pei con della contra la contra la

mo ale armi; così pure pei con la santini te San Pietro.

Per Casalfiumanese: un mutuo contratto colla Cassa di Risparulo di Bologna inteso a soccorrere le famiglie povere dei richiamati alle armi; così pure per il comune di Zola Predosa.

Per San Lazzaro di Savena: l'aumento di fondi per santini per di contratto di consideratione di

fondi per sussidi e per elemosine.

Per Ozzano Emilia: le norme di massima per alienazione di aree a prato artificiale per costruzione di nuovi fabbricati ed approva la vendita di aree al signor luigi Fornioni.

Fornioni.

Per Galtiera: un mutuo di L. 12.000 colla Cassa di Risparmio di Bologna per sovvenire le famiglie bisognose dei richtamati alle armi.

Per Castelfranco Emitia: rinviò la nota

Per Castelivanco Emilia: rinvio la nota di pagamenti per medicinali. Per Marzabollo: approvò un mutuo di L. 7755,75 colla Cassa depositi e prestiti pel completamento della spesa nella costruzio-ne di una passerella sul Reno.

ne di una passerella sul Reno.

Per Persicelo: la costituzione di servitù
a favore della Società Bolognese di elettri-cità e a carico del Consorzio di Parteci-panza.

Per Galliera: un mutuo di L. 8255 colla

Cussa di Risparmio di Bologna per spese straordinarie. Per Bagni di Porretta: un mutuo colla Cassa depositi e prestiti per i lavori della strada Castelluccio. Norme pratiche

per i salvacondotti L'ufficio salvacondotti richiama sempre molto pubblico, e si sono riconosciuti nel-la pratica, tanti inconvenienti, che, prossi-namente, sarauno date disposizioni nuove. Intanto è utile ricordare che i salvacon-detti si ottengono personalmente, od anche per procurse con l'intervento di persone note all'ufficio, ma «non mai per corrispon-denta». Chi trasmette documenti per lettera, spe-rando di conseguire il desiderato salvacon-

note all'ufficio, ma «non mai per corrispondenza».

Chi trasmette documenti per lettera, sparando di conseguire il desiderato salvacondotto, attenderà invano, e quasi certamente
correrà il rischio di perdere le carte.

Uno che per poco abbia visto il funzionamento del grave ed importante nuovo
servizio, comprenderà facilmente che emissioni di salvacondotti per persone od antomobili non possono essere rilasciati con
tale procedura. Il direttore dell'ufficio, è
inesorabile, a questo riguardo, e per nessuna considerazione o raccomandazione
prenderà mai in esame, pratiche che giungano per posta.

Un' altra sottoscrizione popolare à stata iniziata con successo; mentre la Commissione Pro-Asili, la Commissione d'Assistenza Pro-militari e la Congregazione di Cadrita lavorano alacremente, nelle rispettive mansioni benefiche e patriottiche.

A Samoggia

Ad iniziativa dell'Arciprete, e con l'intesa delle autorità locali, fu celebrata a Samoggia una festa nel santuario della villa.

Alcune volonierose signorine raccolsero fra i presenti delle offerte in denaro, che, nella somma totale di L. 65, furono devolute a pro'della Croce Rossa e delle famiglie dei richiamati.

L'interessamento della Camera di Commercio

La nostre Camera di Commercio, precocupata, nell'interesse del ceto commerciale e nidustriale, di facilitare in ogni modo di rilascio per parte dell'autorità militare del salvacondotti » fece, appena conomiute le disposizioni emanate dal Comando Generale per disciplinare la circolazione nelle zone di guerra, le prattche più attive presso il Comando del Corpo d'Armata di Bologna, affinchè le disposizioni stesse venissero applicate in modo da non ossazolare «overchamente la circolazione.

Di più ilasciò in larghissima copia certificati e dientarazioni a commercianti a disposizione degli interessati sia nella Segreteria della Camera di Commercio, sia nell'ufficio che rilascia i salvacondotti.

U azione della Camera di Commercio, sia nell'ufficio che rilascia i salvacondotti.

U azione della Camera di Commercio, sia nell'ufficio che rilascia i salvacondotti.

U azione della Camera di Commercio è tornata gradita ai Comando del Corpo d'Armata di Bologna, il quale ha espresso tale suo gradimento colla seguente lettera:

all'umo Signor Presidente

della Camera di Commercio di Bologna

Ringrazio la S. V. e codesto Consiglio
Camerale per la civilaborazione che esso presta allo studio dei provvedimenti da adottare allo scopo di agevolare il rilascio dei salvacondotti.

Come ebbl glia ad esprimere oralmente alle S. V. è mio intendimento provvedere a che la vitia civila e commerciale non sia eccessivamente ostacolata dalle nuove norme dettate per la circolazione nel paesi delle retrovie, ed è mia cura provvedere a che le norme stesse siano applicate con quella larghezza che può essere consentita dalle attuali condizioni di guerra.

«Spero di avere collaboratrici in questo compito tutte le Autorità cittadine; e spero de, specialmente codesta Camera di Commercio, vorrà agevolare l'autorità militare, formendo i commercianti di quelle notizie, e di quei documenti che faciliteranno ai cittadini il conseguim

Il Tenente Generale Comandanie del Corpo Carmala Hologna fir.: ALIPRINDI

Nuove scosse di terremoto segnalate da San Luca

Gii apparecchi dell'Osservatorio di San Luca, alle ore 10,15,51 di leri hanno segna-lata una forte scossa di terremoto non molto lontano a il campanello d'allarme no ha dato l'avviso.

il divieto della caccia in tutta la zona di guerra

ROMA 11, sera — Il generale Cador-na, capo di Stato Maggiore dell'esercito ha emanato la seguente ordinanza: « Noi Conte Cav. di Gran Croce Luigi Cadorna Capo di Stato Maggiore dell'E-

"Visto l'art. 351 del Codice Penale per l'Esercito del Regno d'Italia, visti gli articoli 39 (5.0 comma) e 41 del rego-lamento pel servizio di guerra, parte

Ordiniamo

« A decorrere dal primo agosto p. v. è proibito l'esercizio di ogni genere di caccia con armi da fuoco o con qualsiasi altro mezzo nei territori occupati e nelle provincie di Sondrio, Brescia, Verona, Vicenza, Belluno, Udine, Padova, Mantova, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forli, Cremona, Piacenza, Rovigo e nei comuni costieri e nelle isole del'Adriatico dichiarati in istato di difesa o di resistenza.

« I trasgressori saranno poniti con la ammenda di lire cinquanta a cinquecento o con l'arresto fino ad un mese, A di 29 luglio 1915.

Il capo di Stato Maggiore dell'esercito: f.to L. Cadorna.

Il 25° ann versarie della Società Mugual

Ricorre oggi il venticinquesimo anniversario di fondazione della Società di Mutuo Soccorso Mugnai, Pilarini e Burattal della città e Provincia di Bologna. Se le speciali circostanze dell'ora presente victano al soci dei vecchio sodalizio di festeggiare degnamente la dala memoranda, tutti ricordano con compiacimento che il crescente sviluppo della società è dovuto al benemerito fondatore cav. Enrico Zironi, ora presidente onorario perpetuo, nonchè al Presidente effettivo sig. Perdinando Bortolotti e agli egregi consiglieri e consulenti, che oggi ne reggono le sorti.

CRONACA D'ORO

Al R. Ricovers di Mondiettà. — Per onorare la memoria del complanto suo maritò la signora L. M. C. ha offerto Lire 10.

All'Itativa della povera ciecha presso la Ganosciana. — Il sig. Umberto Ganmarchi, in memoria del complanto sig. Giuseppe Rivetta ha offerto lire dieci.

All'Infonsia sibbandonata. — I signori coniugi Enrico ed Ester Zironi, in memoria di Giovanni Querrà offrono L. 10; la signora L. M. C. in memoria del marito, offre L. 10; per oborara la memoria del compianto Augusto Castaldini il nipote Aroldo, L. S.

Disgrazia mortale

Ieri sera verso le 15,30 fuori porta S. Vitale, nei pressi della fermata del tram, è
avvenuta una disgraria mortale.
Un birocciato sui 55 anni, Alfonso Rangoni fu Alessandro, dimorante a Castenaso, giunto in quelle località volle discendere dalla biroccia, per dare un saluto ad
un suo fratello, dimorante in una casa di
fronte.

Il Rangoni, forse faca irrano atfidence.

fronte.

Il Rangoni, forse fece troppo affidamento sulla sua abilità, fece un salto a terra, quando l'animale era ancora in moto. Disgraziatamente egil fu travolto sotto il proprio veicolo, e rimase investito attraverso il torace.

Accorsi sollectiamente sul posto f pomilari questi tentarono portare soccorso al

pieri, questi tentarono portare soccorso al Rangoni, che, giunto all'ospedale, fu trova-to già cadavere per emorragia interna,

Un oste annegato nel Santerno Ci mandano da Castel del Rio:
leri verso le ore 18 l'oste Domenico Masini, di anni 35, abitante in frazione Moranduccio di questo Comune, andò con alcuni amici a prendere un bagno nel flume Santerno, e precisamente nel pelago
della chiusa del molino Terpara (Firentuola); quando, circa mezz ora dopo che
trovavasi nell'acqua, fu preso da malore
(si ritiene per sincope) ed annegò miseramente. ramente.

Avendo un tal Luigi Poli, detto «il frate», il quala gli era vicino, gridato aiuto, accorsero gli altri compagni, che non poterono estrarne che il cadavere.

Il disgraziato lascia la moglie e 3 figli in tenera età.

in memoria di un parroco — A suffragio ed in memoria del parroco don Antonio Domenichini mancato l'anno scorso il 13 a-

Un piccolo lottatore disgraziata

Ieri sera verso la ore 21 i pompieri funo invitati fuori porta Galliera a Car de Flori, per trasportare all'ospedale Maggiore un giovinetto, di 12 anni, certo Car Veggetti, che aveva riportato la fratin del braccio sinistro.

Il Veggetti, tropo appassionato agli eso cizii sportivi, si era impegnato in una patita di lotta con un suo coefaneo, dal qualta per inesperienza, ebbe uno di quel copi vietati, che in gara valgono a squali care, e in un divertimento non disciplin to portano fino a disgrazie, appunto conè capitato ieri sera al giovinetto lottaiore.

Naovo cavaliera — L'ispettore della Ferrovie di Stato, signor Arturo Cescali, su proposta del ministro di LL. PP., on Cimen, con decreto luogotenenziale in data 8 corrès stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio amico che fu capo stazione ferroviari ispettore terroviario circondariale a Rovigo ed ora a Bologna rallegramenti vivissimi per la ben meritata onorificenza.

Visite di tadri — L'altro ieri i ladri sen

per la ben meritata onorincenza.

Vicita di tadri — L'altro ieri i ladri pene
trarono con chiave falsa in un apparamento di via Nosadelia 22, e rubarono oggati
d'oro e vari capi di biancheria per un valore complessivo di lire 400 circa.

La derubata, signora Maria Comati, portò denuncia ai commissariato di Ponena.

STATO CIVILE

NATI: Maschi 5 — Pemmine 6 — Totale 16.
MORTI: Tagliavini Coare, d'anni 67, coria
gato, pens. ferr., Repubblicana 12 — Minardii
Natale, d'anni 69, portiere, S. Isais 19 — DispoIl Liberata, d'anni 74, ved. Blai, att. a casa, Spagato, pena ferr., Repubblicana 12 — Minardi Natale, d'anni 69, portiere, S. Inais 39 — Diepo Il Liberata, d'anni 69, portiere, S. Inais 39 — Diepo Il Liberata, d'anni 74, ved. Bisi, att. a casa, Spadale Maggiore — Canè Casimiro, d'anni 53, aniugato, bracciante — Negroni Domenica, d'ani 20, nubile, att. a casa — Benfenati Raffett d'anni 65, coniugato, bracciante — Totale & MATRIMONI: Veronesi Rinaldo, biambhine, alla Ruggeri Luigia, masaia — Elio Adolto, opraio armenale, colta Sarti Anguesa, operaia. Cariotti Attilio, operaio, colla Oremosani Contina, masaia — Calza amileare, farrovisca, od la Massa Elide, narta — Reotzoni Guido, saleim, colla Mignani Dina, operaia — Letteochi Guido, saleim, colla Mignani Dina, operaia — Letteochi Guido, saleim, colla Mignani Dina, operaia — Letteochi Guido, saleim, colla Mignani Dina; operaia — Letteochi Guido, saleim, articular del Perruccio, op. rpiotemico, solla Ricol Ermelinda, idem — Lorensini Fransesco, presidente, colla Zanini Maria Ernesta, idem.

**Aposto — Ti: Masahi 10 — Femmina 6 — Totale M. MORITI: Gatti Gastone, di mesi I, Arcovisci 461 — Obinelisto Madalona, d'anni 65, in Ingil Especti, att. a casa, Fontanina 3 — Galuppi Maria, d'anni 14, in Traversari, att. a casa, E. Orsola — Vigiti Guido, d'anni 73, calibe Bilcovero — Poras.

na, danni i, usperni is — Caccoun avvira. San ni ŝi, in Traverezari, att. a. caca, S. Oreola. — Vi-ghi Emidio, d'anni 75, celibe, Bicovero — Ponta-na Roes, d'anni 71, ved. Bonafé, att. a. caes. Panti Tereza, d'anni 75, ved. Bagolini, att. a. a. — Guidetti Enrico, d'anni 74, ved. Zanibost, att. a. caes. — Totale S.

Panti Teresa, d'anni 76, ved. Bagolini, att a sea — Guidetti Enrico, d'anni 74, ved. Zanthest att. a casa. — Totale 8.

NATH: Maschi 4 — Fammine 7 — Totale 11.

MOETT: Eanotti Virginia, d'anni 67, vedova Gaistti, att. a casa, Libia 61 — Bosi 80fa, d'anni 62, in Pillati, att. a casa, S. Buffillo 509 — Toxai Serafino, d'anni 67, vedova Gaistti, att. a casa, S. Buffillo 509 — Toxai Serafino, d'anni 62, vedova, Carretitera, Bartalia 59 — Alvisi Luciano, di mesi 10, Entilia 89-A.O — Rissoli Eanato, di mesi 13, S. Francesco 7 — Gamberini Paolina, d'anni 62, ved. Rerighi, servente, Azsogardino 29 — Malagussi Ada, d'anni 5, Baragossa 29 — Leonesi Maria, di anni 78, ved. Campana, att. a casa, Marsala 6 — Farini Enrico, d'anni 24, celibe, coldato, Spedale Militare — Barbieri Luigi, d'anni 24, vedovo, Ricovero — Morelli Luigi, d'anni 24, vedovo, d'anni 71, bracciante, fiped. Maggiore — Varotti Virgilio, d'anni 45. — Totale 13.

MATRIMONI: Badaloni Adolfo, attore drammatico, colla Quigina-Pulliga Dolores, idem — Lamberti Edmondo, marminta, colla Ortelli Guilelmina, tortellinata — Sabbioni Argo, tipografo, colla Ragui Zelinda, crialifra.

10 Aposto

EATI: Maschi 7 — Penmine 4 — Totale 11.

MOETI: Bucci Triestina, di mesi 9, Bologasti 26 — Albini Maria, d'anni 37, in Besurga, ott. assa, Broccandocao 65 — Varotti Vittorio, di mesi 8, 8. Stefano 34 — Berost Caterina, di mesi 7.

Bertalia 627-13.0 — Belleri Enrica detta Ida, di anni 24, lelovero — Prascaroli Guesppe, d'anni 37, vedovo, trippalo — Zas Fritz Domenico, di anni 15, lelovero — Totale 16.

cola Fabbri Modesta, massala.

Bollettino dell'Istruzione

ROMA 11. — Gurrieri, è autorizzato a tradi-rire nella R. Università di Bologna la Ubers docenna in filosofia del diritto da lui conseg. Ila per seami nella R. Università di Catania.

Molle per Gambali gosto in eth ancor giovane, svrå luogo do-mani alle ore 9,65 una funzione espiatoria per cura del parrocchiani ed amici nella chiesa di S. Giovanni in Monte.

**Eusrnizioni metallo
**BATTAZZI TOMASO - MILANO
**Chiesa di S. Giovanni in Monte.



Sud America Express Servizio settimanale celerissimo di Iusso da GENOVA per BUENOS AIRES toccando RIO JANEIRO e SANTOS. Viaggio in 15116 giorni.

Sud America Postale

Pattenze regolari dirette da NAPOLI, PALERMO per RIO JANEIRO. SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS AIRES.

Nord America Celere Servizio settimanale. Partenze da NAPOLI e PALERMO per NEW YORS e FILADELFIA.

Centro America Postale

Servizio mensile fatto dalla Società " L. VOLOCO" da GENOVA MARSIGLIA, BARCELLONA per COLON e Scali Atlantici dell'Ann rica Centrale.

Rivolgersi per informazion', tariffe, opuscoli in Bologna all'Ufficio delle Compagnie Palazzo Bonzani, Piazza Re 1 Angole via Orefici od alle Agenzie delle Scotetà in tutte le principali si

ARENA DEL SOLE

Uno spettacolo, nuovo per il simpatico e caratteristico nostro teatro estivo, ormal acro alla scena di prosa, si è dato ieri sera con la prima rappresentazione dell'opera Fedora del maestro Giordano. Da moiti e moiti anni la musica era scata handita dalla popolare arena; anche il modesto concertino che si annidava nella loggetta, in atto, sulla galleria a rallegrare gli intervalli della recite drammatiche ba luvuto sloggiare, cacciato dalla moda sei tempi nuovi.

Ieri sera la musica, che era stata così leri sera la musica, che era stata così miseramente allontanata, e ritornata con tutti gli unori accolta da appla festosi. Il primo squillo, e nun poteva essare altrimenti, è stato quello della note ulla marcia reale richiesta a gran voce e accelamata con entusiasmo dalla folla degli spettatori.

Poi Fedora ha svolto le drammatiche vi cende del suo amore, commentate della musica facile e appassionata del Giordano. Il successo della serata è stato, lo estima già detto, buonissimo. Le tournèes di Compagnie liriche cono mesticara, in gran voca e fanno ottima.

Le tournées di Compagnie liriche cono quest'anno in gran voga e fanno ottime prova; anche questo spettacolo di Fedora, che si è già replicato con plauso in numerose città, si presenta dacoroso e pregevole sotto ugni aspetto.

Dal complesso degli esceniori emerge il tenore Giorgi, nota e gradita conoscenza per il pubblico bolognese, che dello spettacolo costituisce indubbiamente la mazgiore attrattiva.

giore attrattiva.

Il Giorgi dà al personaggio di Loris un

accento drammatico, una foga appassiona-ta che, sorretta dalla dortzia esuberante della voce ampia e robusta, raggiunge grande effetto e conquista l'ammirazione e gli applausi.

gli applausi.

Egli dovette ieri sera replicare l'aria.

Amor ti victa e fu acclamatissimo durante tutta l'opera e specialmente dopo il racconto dell'atto secondo, detto con grande el fleacia. Accanto al Giorgi fu apprezzata e ammirata la signorina Gina Pedroni, che avendo assunta improvvisamente la parte di protagonista, si affermò attrice distinta a buona cantanta.

a buona cantante.

Lodevoli nelle minori parti la signiorina
Sutter dalla voce aggraziata e il Granucci buon De Siriez.

buon De Siriez.

Particolari appiausi ebbe pure il mae-stro Guglielmo Somma concertatore accu-rato e direttore sicuro ed efficace che guida una orchestra colorita e ben composta. Di Fedora si da questa sera la seconda e vitima rappresentazione.

Domani sera, ripresa della Compagnia Drammatica Gramatica-Carini-Piperno con la commedia di Sabatino Lopez, nuovissi-ma per Bologna, Mario e Maria.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Grande Tournée Lirica Cooperativa — Ore 20,45: Fedora.

Teatro Apello — Via Indipendenza N. 38
Tutti merti in sia Indipendenza, seberzo comico. — Attentone: Sorelle Panatensu — Olga
Rosolin — Musty — Frères Loret.

Cinematografo Centrale — Indipendenza 6
Une scandale nel collegio di Mulmet, commedia — It bomberdamento di Ypres (guerra
scaropes 1914,1915). ropes, 1914.1915)

suropes 1914,1915).

Cinematografo Bios — Vin del Carhone —
Le conquista di Prempsi, atimalità — Walter
il pompiere, dramma della vita reale.

Cine Fulgor — Via Pietralitza/indipendenza.

Cinema Medernissimo — Riapertura prossimo Settembra.

Uno schiarimento sugli scandali d Turro Milanese

MILANO 11, ore 23,30 — Vi ho informato diffusamente intorno alle vicende, che chiameremo curiose, dalla amministrazione socialista di Turro Milanese. Ora il dottor Emilio Luraschi, ex assessore di Turro, a proposito di uma affermazione del nostro informatore il quale parlava di somministrazione di medicinali affidata a un farmacista, dal fratello, assessore ora dimesso, ci comunica una copia della sua letera nella quale dice:

«Di vero in tutto questo non c'è che la notizia che io da dieci mesi appunto mi sono dimesso da assessore di quel comune, ove una masnada di avventurieri hanno rovinato il partito e il comune. E io mi sono dimesso appunto perche fino da allora non ha voluto sanzionare nessuna delle tante malefatte di certa genie. Io sono quell'assessore; il farmacista fratello è il dottor Raimondo Luraschi. Sia di fatto però che due sono le farmacista firatello è il dottor Raimondo Luraschi. Sia di fatto però che due sono le farmacista il turro e che la somministrazione dei medicinali è equamente distributa fra i due farmacisti, a quali la fornitura non fu affidata dal sottoscritto, bensi paliro anni or sono della precedente amministrazione clerico-modirita.

In morte del generale on. Masi

LUGO it, matt. — Dal tipi Trisi, è secito og i al pubblico un nitido opuscoletto di nove egine portanti la dedica e il ritratto del com-

tato del Collegio di Lugo, e al vende a acopo di beneficanza.

Quest'opuscolo porta per titolo: « Ultime par-rola dette dall'avv. Luigi Boschi per la tumu-tazione della salma del generale Tullo Masi, nai Cimitaro di San Lorenzo. «. L'egregio avv. Boschi parla diffusamente del-l'uomo buono, benefico che in vita abbell'la più nobile delle ambisicati sesere in alto, essue so-tante al solo scopo di rendersi utile. Raggiunae lo scopo, compi la santa misaione, tanto che an-che negli ultimi suoi giorni, quando si tratto di alleviare i sacrifici e le avanture dell'ora pre-sente perigliose e lasale il renerato trapassalo fu prodigo di ce. I flori di cui è sperce il suo arrello non appassiranno, perch. ve il sparce e il alimenta la graticudos starna.

Puntate N.o 98

quanto prima.

TEATRI I caduli sul campo dell'onore

Caporale Gius, Brugnoli da Medicina



morto per ferite riportate sul campo, come da comunicazione ufficiale arrivata sila fa

Tenante avv. cav. Arturo Caruso



tesent II, sera - E qui giunta la notizia ufficiale della morte dell'avv cav. Arturo Caruso, di Macerata, segretario el ministero dei lavori pubblici, richiamato alle armi in qualità di tenente di complemento il Caruso, mentre colla sua compagnia correva all'assalto di una trincea nemica. In ferito ad un braccio, ma egli, invece di ritornarsena per farsi medicare, continuò l'assalto colla sua compagnia. Per la seconda volta fu colpito in pieno petto e cadde morto sul campo.

La morte dei prode ufficiale ha prodotto impressione uella nostra città, poichè qui egli era conosciutissimo, avendo sposato una cosenate, la sigmora Tina Vicini, che ora è rimasta vedova con due maschietti in tenerissima età.

Il cav Caruso cera da tempo in missione a Venezia, avendo una profonda competenza in materia di porifiche.

LUGO, 11. — E' arrivata notizia ufficiale alia famiglia che prasso... cadeva combattendo da valoroso il ventenne Graziani Diotallevio, della frazione S. Lorenzo. Era partito sorridente, fidente nei nuovi destini della Patria. Congiunti e amici ora rimpiangono la perdita di quest'ottimo gioventi, che ha sacrificata la vita per una più grande Italia.

Chi è il tenente Brivonesi fatto prigioniero nel mare di Pola (Per telefone al Resto del Carlina)

ANCONA, 11, ore 24 — Il tenente di vascello Bruno Brivonesi, che con l'equipaggio del dirigibile, teste perdutosi a Pola, fu fatto prigioniero, è anconitano ed è figlio del compianto professore dell'Istituto tecnico. Ha in marina un altro fratello, stimato moltissimo per ardimento e disciplina. Apparteneva all'aviazione dai settembre del 1908 e attraverso una intensa preparazione divenne uno del più esperti fra i nostri piloti. Nel 1912 fece a Tripoli molte pericolosissime inscensioni conseguendo il brevetto di pilota comandante di dirigibili.

Nello scorso anno fu con un litrovolante a bordo della Dante Alighieri prima di recarsi a Ferrara a prendere il comando dei dirigibile, col quale compi arditissime imprese. Il Brivonesi comando il Citta di fori quando era in costruzione a Bracciono.

quando era in costruzione a Bracciano. Di tutto l'equipaggio prigioniero si con-fermano buone notizie.

Un messaggio di Ligg Jasu al Pontefice

ROMA II, sera - I giornali recano che l'imperatore di Abissinia Ligg Jasu ha fatto pervenire al Papa un messaggio di vive felicitazioni per il suo avvento alla catte dra di San Pietro. In essa il sovrano al ferma di voler mantenere con la Santa Sede le cordiali relazioni iniziate dal suo predecessore, e si dica onorato della benevolen za in diverse occasioni addimostratagli dal Papa. Insieme alla lettera imperiale sono giunte in Vaticano lattere del capo del gorerno, ministro degli esteri, e degli altri chique ministri, ispirate lutte a sentimenti di devozione e deferente amicizia.

12 agosto

Appendice del Besto dei Cartini

P. MANETTY

Il fratellastro

Ai giovani esploratori Un appello della sede centrale

ROMA 11, sera — La Sede Centrale del Corpo nazionale dei Giovani Esployatori ha inviato alle 400 Sezioni italiane la seguente nota:

inviato alle sou sessoni di la nostra guer-nota;
Da quando è incominciata la nostra guer-ra coll'Austria, un irrefrenabile desidario di partecipare in qualche modo all'epopea nazionale, ha invaso tutte le nostre sezio-ni La nostra gioveniò in età di portare armi — semplici espieratori od ufficiali — è partita volontaria, fin dai primi giorni, per il fronte.

è partita volontaria. In dai primi giorni, per il fronte.

I rimasti fremono di non poterti seguire, e danno utita la esuberanza della loro immatura giovinezza agli svariati servizi della organizzazione civile, in attesa che l'autorità militare il utilizzi in qualche servizio di militare il utilizzi in qualche servizio ausiliario dell'esercito.

Solo qualche impaziente, sordo alle csortezioni dei capi, non ha compreso come, ora più che mai, la virtù più preziose da la «disciplina»; e, seguendo il proprio impulso personale — riprovevole per quanto nobile e generoso — ha abbandonato nascostamente la Sezione e famiglia, per fuggire verso la zona di guerra.

E cominciarono nel giornali le no: cio e le corrispondenze dal campo, narranti le ardite fughe e le prodezze dei giovani E-sploratori al fronte; ed ogni narrazione era di stimolo a nuove fughe ed a nuovi fer menti.

di stimolo a nuove fughe ed a nuovi fer menti.

Se non chè la maggior parte delle coae narrate dai giornali erano inesatte od esegerate, od anche il frutto della fantasia del narratore.

Se qualche ufficiale inferiore, ni comandi di tappa o negli ospedaletti da campo ha bene accolto i fuggitivi e ne ha postio apprezzaro gli Intelligenti e zelanti servigi. Il Comando Supremo non ha mai incoraggiato — checché abbis creduto di affermare in un grande giornale un corrispondente del campo — queste isolate profferte di tregolari minorenni introdottisi fra le truppe con ogni sorta di sotterfugi; ne fu anti seccato, a il ha fatti ogni volta rimpatriare dai reali carabinieri.

E ne è venuto un grave danno alla istituzione intiera. Erano state intiziate attive prattche fra la Sede Centrale e l'autorità suprema militare, allo scopo di utilizzaro qualche miglialo di esploratori — fra i pti disciplinati ed i più adatti fisicamente — in servizi austilari nelle retrovie; e sembrava potersi sperare che, fra qualche tempo, delle squadra di Esploratori, scalti fre i migliori di tutte le Sezioni, avrebbero potto sostituire, nelle zone retrostanti al fronte, altrettanti soldati della territoriale, min mano che questi fossero mandati alla bettaglia.

Ma dopo le scappatelle di codesti faofit

to sostituire, nelle zone retrostanti al fronte, altrettanti soldati della territoriale, man mano che questi fossero mandati alla battaglia.

Ma dopo le scappatelle di codesti facili eroi, non abbastanza severamente rederguiti dai dirigsuti delle Sezioni, il Comando Supremo dell'Esercito ha recisamente dichiarato al nostro commissario generale che, non solo farà tradurre dai carabinieri ogni nuovo fuggitivo indisciplinato che tanterà introdurai fra i soldati nella zona di guerra, ma non utilizzerà in nessum mode le squadre di Giovani Esploratori organizzati, fin tanto che essi non abbiano dato prova collettiva e singolare di essere afficacimente allenati alle difficili virti della disciplina e della subordinazione.

Chi non si adatta ad ubbidire alla consegna, ed abbandona volontariamente il silo posto nei servizi civili della propria Sezione, non da neppure affidamento che sapra essere fedele alla consegna nella pericolosa zona di guerra.

La Sade Centrale invita perciò i Comitali patrocinatori ed i Commissari delle Sezioni italiane, a far comprendere al giovani da hero dipendenti come le apparentemente eroche fugha al fronte, mentre si risolvono in comico ritorno, mettono in pericolo quegli ditrimenti utili, efficaci, ed apprezzati serivizi che il corpo nazionale dei Giovani Esploratori potrebba rendere al Resercito ed al Paese, in un non lontano avvenire.

Per la Sede Centrale: C. COLOMBO

Per la Sede Centrale: C. COLOMBO

Un comunicato del ministero per la monta dei cavalli

ROMA 11.— Il Ministero di Agricoltura comunica: Per i depositi governativi di cavalli stalioni, il Ministero di agricoltura acculsierà anche in mast'anno riprodutiori di puro sangue inglese da incroclo, orientali, anglo orientali, meticci e bimeticci, da sella e da tiro pesante. Gli stalioni offerti non devone essere nati oltre il maggio 1913. Le domande, corredate dal prescritti documenti, devono essere presentate alla Direzione Generale di agricoltura entro il 15 settembre prossimo.

Amante revolveratrice assolfa

VERONA II, aera. — Si è inigiato ieri alla nostra Corte d'Assisa il processo contro Angela Forini di anni 26 da Bonferraro di Sorgia accusata di mancato omiedio premeditato in persona del suo ex amante Corrado Bordoni attuadmante hersagliere nel R. Esercito. Il Bordoni aveva avuto relazione con la Forini fin da quando que sta aveva 17 anni, poli l'aveva abbandonata e si era fidenzato con altra ragazza del paesa.

nata e si era fidenzalo con altra ragazza del paese.

La donna armatasi di una rivoltella sperò contro l'amante due revolverate che ance ma a vuoto; è processata per mannata amicidio premeditato.

Il processo, dietro domanda del P. M. viene tenuto a porte chiuse.

Dopo l'escussione del testi nel processo a carico di Angela Parini d'anni 28 da Bonferraro di Sorgà, imputata di mancato e-micidio contro l'amante, cominctatono le arringhe:

carico di Angela Parini Ganni 23 da Bole ferraro di Sorgà, imputata di mancato o-micidio contro l'amante, cominciarono le arringhe:
L'accusata a un dato momento è colta da deliquio.

Il P. M. avv. Compostella domanda la condanna dell'imputata Fornini, la difesa rappresentata dall'avv. Franceschetti do-manda completa assoluzione. E i giurati infatti rispondono negativamente a tutte le domande di colpabilità.

La Farini viene scarcerata fra gli ap-plausi del pubblico.

Trattative a Bologna per interessi ferraresi

FERRARA 11, mait. — Lon. Pietro Sitta, deputato del collegio ed il cav. Cesare Pirani, presidente della Camera di Commercio, hanno visiato il Comandente del Corpo d'armata di Bologna per interessario a sempificare le disposizioni che limitano la facoltà di circolazione nella provincia il nostro deputato e il presidente della Camera di commercio si sono indotti a questo passo, spinitivi dalle recriminazioni del pubblico di tutto le condizioni scciali, sentendosi vessato dalle disposizioni stesse e, naturalmente, anche danneggiato materialmente specie nel ceto commerciale ed inscuralmente, anche danneggiato materialmente specie nel ceto commerciale di raccogliere i desiderata del due visitatori e disse che aveva già in animo di provvo-dere per quanto glielo consentissero le facoltà di cui è investito, e magari anche domandandone di nuove al Comando Supremo, allo scopo di far ragione alle giuste lagnanze del pubblico, pervenutigli anche da altre parfi.

Queste facilitazioni dovrebbero importare la estensione di certe facoltà ai dipendenti comandi di Roma, ed anche in limitata misura ai singoli Comandi dei carabinieri; e dovrebbero anche estendersi alla illuminazione pubblica per la quale dovrebbe essera accordata una maggiore larghezza, ed anche a certi esercizi pubblici di cui potrebbe essere prolungato l'orario.

Gli stessi si presentarono poi al direttore Compartimentale delle ferrovie ai quale richiesero, per prima cosa di essere assicura, il che per i prossimi giorni possa essere di sponibile per le grandi esigenze commerciali ed agricole della nostra provincia un numero adeguato di carri merci, aimeno fino all'epoca in cui anche le provincia un numero adeguato di carri merci, aimeno moi molesse dell'especa dell'especa che attualmente sono imposte dall'esercito al servizio ferroviari o tenuto conto pur del munero non soverchiamente abbondante di carri posseduti alla amministrazione.

Li risnosta del direttore rispose che la modifica dovrebbe essere coordinate coll'intenso movimento, specialmente militare, che

Un giovane esploratore ferrarese fermato a Padova

PADOVA II, sera — E stato fermato un ardimentoso giovineito ferrarese, il quattoriccenue Raffaele De Zuani figlio dei capostazione di Ferrara, ed appartenente al Giovani Esploratori, che a piedi era partito dalla sua città per recarsi a combattere al fronte.

Giunto a Padova stanco e senza mezzi

Giunto a Padova stanco e senza mezzi si rivolse ad una famiglia di conoscenti che avverti a sua volta la questura e i fami-gliari. Il De Zuani è ritornato a Perrara accom-pagnato dal fratello maggiore.

Arresti per truffe all'amministrazione militare

PADOVA II. sera — E' stato arrestato il negoziante Rodolfo Querindis proprietario di una officina per la vulcanizzazione dei pneumatici, quale ricettatore di una cospicue quantità di gomme che un sergente automobilista acquistò presso' varie ditte cittadine, dando in compenso dei buoni falsificati.

Continuano le indagini per accertare la entità del danno.

Il sergente è pure stato arrestato.

Dicesi si sia posto sulla rovinosa china per una passione amorosa con una cantonettista.

Il circolo socialista di Rieti disciolto per ragioni d'ordine pubblico

CALTANISETTA 11, sera — 11 prefetto ha con regolere decreto ordinato lo scioglimento dal circolo rivoluzionario socialista di Rieti per ragioni di ordine pubblico. La P. S. ha occupato i locali del circolo e sequestrato l'archivio. Il presidente del circolo il noto Giuseppe Butera scaldava gli animi delle donnicciuole e del popolino contro la guerra e le istituzioni.

I mercati

BESTIAME E CARNI. — Venuero introdotti oggi 11 corrente nel nostro foro bearlo i esquenti capi di bestiame: Bovini 5112, asimi 112, cavalli 98, sunio 195, lamuli 515. Totale ominali 2432.

Il presso delle carni in questa settimana la subito una notevole diminuzione.

CEREALI. — Grano de L. 33,88 a 40 — Formentone da L. 29 a 20 — tvena rossa da L. 29 a 30 — bianca da L. 27,85 · 28,50 — Trifoglio da I. 100 a 110 — Papioli da I. 37 a 38 — Spagna da L. 110 a 120 — Lupinella da L. 90 a 100.

Il Cambio Ufficiale EOMA 11. - Il reezzo del cambio per i certifiati di pagamento di dazi doganali è fistato par

inti di pagamento di d Iomani in Lire 111,20.

Specialità della Premiata FARMACIA BE

Via Repubblicana, 6 - BOLOGNA

La Litiosina serve mirabilmente come depurativo dei reni

e delle vie urinarie. Essa è al Carbonato di Litina - effervescente - acidula - di ottimo sapore. - 1 Scatola di 10 dosi L. 0.80. Con vaglia anticipato per 6 scatole di L. 4.50.

BLENORROL

Guarigione Infallibile contro le Blenorragie croniche e recenti. - Non dà restringimenti uretrali. Indolore e di gradevole profumo. -Il flacone Lire 2,-.

Con vaglia pagamento anticipato di L. 2,80.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

Contro la TOSSE e TUBERCOLOSI usate le PASTIGLIE MARCHESINI

Dott. Nicola di Bologna

Gon raglia pagamento anticipato di L. O.75 per scat. da 12 pastiglie, L. 1,35 per scat. da 24

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50

AMMIRATISSIMA nnestra planterrend ore 19 circa pregata se corrisponde, scrivere Posta E. T. seguite numero abitazione.

OLGA Parto, cara. — Parto senzu avect potuto pariare e senza ine notizie Tutto ciò è molto triste. La mia assenza non sarà breve. Non impensieririi per li cose tue — tutto ho disposto per il megito Sta sana e conservami il tuo affetto. Sti for to a scrivimi se puoi. Ti bagio con tenerez infinita e con malinconia profonda. 651

NODO Nel lasciare definitivamente Boltgna a te il più caro saluto, l'espressione più calda del mio immutabile
affetto. Non vado ove dovrei andare appena possibile acriverò. Ore subilmi trascorse
insiame saranno ognora a me presenti. Infiniti ardentissimi. Paggetto. 6513 GAROFANO Lilla. Cattiva!! Nessuna pa-conforto per chi tanto intensamente il anna, pensa, desidera e bacia. 6517

GONDOLA Vivi tranquilla, quella signora di dire ragione primo incontro. Pensa mia giota tua promessa. saro felicissimo; almeno fosse domani. Sempre in attesa tue graditissimo, ardentemente ti bacio. 6525

TITUII Grazie, mi hai ridata la vital Ma perche tardar tanto? non imaginavi le mie pene, i miei timori, la mia disperazione? Scrivi ancora, intimamente, come una volta... Sorreggimi col tuo amore, vivi tutta con me, ti ho nell'anima e nel sangue! Ti baclo tutta, ventidue.

DOMANDE D'IMPIEGO Cent 5 per parola - Minimo L. 1-

SIGNORINA bella presenza già impiegata commessa, guardarobiera, albergo, gover-nante famiglia signorile. Ottime referenze Scrivere N. L. 2526, posta, Bologna. 6179

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CERCO magazziniera, signorina trenten-trattamento au pair. Scrivere Negropoli, po-sta, Bologna.

CERCANSI operate per lavori diversi Sta-Via Cesare, Buldrini 4. 6526 CERCASI economa per casa di salute. I-nutile presentarsi senza seria referenze. Dirigersi Via Venezia 5 primi-piano, ore 16. 6566

INTELLIGENTE veloce stenografa e dationoscenza lingua francese ricercasi da stadio commerciale Posto siabile. Buona retribuzione. Inviare offerte con referenza Casella G. 6469 presso HAASENSTEIN 6 VOGLER, Bologna. AFFITTI, ACQUISTI

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 SIGNORA sola cerca appartamento 5 ca-fictivere Donati, posta, Bologua. 6557 CAMERE AMMORIGITATE E PENSIONS

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CERCO famiglia presso Municipio dispo-CENCU sta concedere modesto pranzo se-rale. Scrivere offerte, pretese Carlo Caso-nuto, posta. 6510

CAMERE Anmobgliale per persona sola e matrimoniali. Scrivere A. D. 1700 posta Bologia. 6562

OCCASIONI (oggetti vari efferti o dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 LOCOMOTIVA Scarfamento 950 cercasi Offerte casella T. 21807 HAASENSTEIN e VOGLER, Torino. 0523

ANNUNZI VARII Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

40ENNE celibe, stipendio 2500 — spose-con dote — età minima 28enne. A. C. Porto d'armi 1280 Poste centrali, Bologna, 6507 GIOVANE movo Bologna, distinto, gover-nativo, cerca corrispondere si-gnoro, signorina indipendente, disinteres-sala, cui consacque elevato affetto. Seriett assoluta. Libretto ferroviario 17386. 6515

AUTOMOBILI nuova Torpedo Limousine quidansi. Utticio Avvocato Battilana, Car-neto Lungo 31. Genova 632 SARTORIA Civile e Militare Bertani Atti-

Innumeravoli attestati asseriscono che

nell'anemia e negli esaurimenti nervosi FOSFOIODARSIN

"SIMONI,,
che all'azione ricostituente unisce
quella depurativa. Farmacia LUIGI CORNELIO, PADOVA

e primarie farmacie d'Italia Flacone v.a orale L. 3 Scatola fiale per miczioni Ipodermiche 1°11° L. 2

Chiunque stira a lucide AMIDO BANFI Marca Gallo - Mondiale





PRIMO

Fineta di Sortenna (Sondrio) Au'omobile alla Stazione di TIRANO Unico Sanatorio per tubercolosi agiati, esistente in Italia. Tutti i comodi e tutti i

Chiedere programmi

un dubbio sulla colpevolezza del conto Il duca è, come avete detto, l'onore

cenza del conte è quella che mi incoreg - Ma se il conte è innocente chi può

- Non avete proprio alcun sospetto

sopra alcuno? — Si, sopra tre person ma non rie-sco a indovinare, se in fossaro vera-mente, quale molla abbano avuto per compiere cosl terribili delitti, giacche, sinio della chiesa di S. Eustacchio, un altro orribile delitto è stato commesso.

Correte troppo colla vostra imma-ginazione — mormorò l'avvocato.

cicco nel suo affetto da non avere neppur se, altro non accade, le farò su queste tre persone. Immagino però che saranno lunghe perchè se sono colpevoli devono avere una grande dose di audacia e di furberia — disse Lacroix stropicciando con compiacenza le mani.

— Badate però — gli disse l'avvocato Gregoire — di non lasciarvi morviare, Guai se incominciate con sbagliare la pista.

- Grazie a Dio ho buon naso, e se posso shagllare so rimettermi tosto in carreggiata. Oh! non sarebbe la prima che invece di volgere a levante mi sono incamminato verso ponente, ma he tosto scoperto il mio errore e sono tor-nato sulla buona via .

uomo di genio.

— Mi fate troppo onore, signor avvo-cato. Io non ho altro merito all'infuori di quello che hanno i cani da caccia. Un olfatto delicatissimo, prodigiosamente delicato che mi fa scoprire la pista che

(Continua)

del riposo era suonata.

rossi e grossi per il sonno, si presentò all'uscio del salotto:

le faccende di questo genere. Archimede
chiedeva un punto di appoggio per sollevare il mondo, mentre io scommetto che
la contessa di mondo, mentre io scommetto che
la contessa di la co bia stabilito un piano, prima che abbia dormiva profondamente ed aveva passa

scoperto una traccia da seguire, il de-naro è affatto inutile. Vi prometto, si-gnor duca, di bussare alla vostra cassa — E di Massimo Decauvil Benissimo — mormorò il duca.
 E di Massimo Decanville avete notizia? - chiese sottovoce l'avvocato Gre-— Oh.l, io me l'auguro! — disse il goire al duca ma non abbastanza perchè duca un po' incoraggiato dalla sicurez-la domanda non arrivasse all'orecchio di Lecroix.

Lavvocato Gregorie intanto s'era alza- — So solo che è andato a riscuotore to in piedi, come per indicare che l'ora una grossa somma dal banchiere del - So solo che è andato a riscuotere conte Arturo.

Lacroix si alzo alla sua volta, mentre -- Pare che non abbia troppa citrosia -- Del il duca toccava il bottone di un campa- per i denari di suo suocero! -- disse l'av-

alla soglia dell'usclo. In anticamera Gia- gione che ho già detto. como li aiutò ad indossare i suprabiti poi, rischiarando loro la via, li comose sino al portone del palazzo.

Quando furono soli sul lastricato

via Rivoli, a quell'ora completamento deserta, il celebre giurcconsulto prese il braccio del suo compagno e disse: « Per quanto faccia freddo, una buoua passeggiata a piedi non ci farà male. Ci servirà per sgranchire un po

le gambe. Sono del vostro parere, signor av vocato, e se mi permettete vi accompagnerò sino alla porta di casa vostra in via San Antonio; potremo così discor-rere liberamente dell'affara che ci ha

riuniti questa notte.

— Non avrei mai osato chiedervi a quest'ora un tale favore, ma giacche desiderate accompagnarmi vi ringrazio di cuore. Che impressione vi ha fatto il duca di Verneuil?

- Mi ha lasciato l'impressione che il duca è sicuro dell'innocenza di suo E voi francamente, credete che sia

- Francamente vi dirò che io credo

che egli invece sia colpevole.

- Ma allora due persone, avovano interesse di congiurare contro Clara Arturo? Benoit e suo figlio.

bilancia dell'accusa.

- E quello ch' lo penso.
- Una, il conte cioè per rimanere pa-drone del patrimonio di suo fratello, Paltra per....
Per... Chi può sapere perchè? Riguardo al conte tutto lo accusa ; i suoi precedenti biasimevoli che certo vennero attenuati da sno zio il quale è nello pevoli? stesso tempo suo genero e che quindi è — N

legato a lui con stretti vincoli di affetto e di parentelo, poi il fatto ch' egli solo poteva avere interesse a fare sparire il testamento del fratello ed a procurare la morte dei due disgraziati di San Eustacchio; la scenata avvenuta con sno fratello il giorno prima della morte del conte Rinaldo; la visita alla Morgue. Capirete che sono cose di gran peso sulla

 Avete ragione.
 D'altro canto mi sembra impossibile. che un vecchio gentiluomo come è il duca di Verneuil, in cui il sentimento dell'onore traspare dagli occhi, da la testa.

— Eppure vi ripeto che scommetterei la testa.

— Et mormoro l'avvocato.

— Eppure vi ripeto che scommetterei la testa.

— E chi sono la tre persone di cui dubitate. Lacroix si alzù alla sua volta, mentre di un campal duca toccava il bottone di un campaello elettrico.

Del furto del testamento e dell'asnipote, il racconto nel quale la figura cente avvocato Saint-Clair e di Marghevocato con disprezzo.

Del furto o dell'assassinio, diffidel conte Arturo non viene posta in rita Lafontaine. Questo triunvirato mi
Tosto un servo in livrea cogli occhi

11 duca accompagno i due uomini sino cilmente dell'uno e dell'altro per la rabella luce. Può essere il duca talmente da non duc, che non siamo e ductione dell'associatori di suo.

— Del portiere Beauregard, del sedinipote, il racconto nel quale la figura cente avvocato Saint-Clair e di Marghevocato con disprezzo.

Del furto o dell'altro per la rabella luce. Può essere il duca talmente de assat sospetto. Le mie prime indagini,

personificato; oltre a ciò è un uomo in-telligentissimo ed un attento osservatore. La cerlezza ch' egli ha della inno-

essere o meglio chi possono essere i col-

credetolo, oltre al furto del testamento se esso è esistito, oltre al duplice assaslo scommetterei il capo che Rinaldo di Ramery è stato avvelenato.

- Non per nulla io vi considero un

cerco e una volta trovata la pista, qual-siasi agente della prefettura e della po-lizia saprebbe seguirla sino alla fine.

— Da qui non si scappa, se il signor Arturo non è colpevole occorre trovare a qualsiasi costo l'autore del duplice assessimi

assassinio.

L'opposizione tedesca a Bethmann Holvegg e alla politica di conciliazione Nuovo sbarco inglese in territorio turco - Gli intrighi balcanici si complicano

Dispute tedesche sulla pace e sull'opera di Bathmann Holwegg

Un voto dei socialisti di Pomerania

ZURIGO 11, ore 23.30 (F. R.) questi giorni alcuni nazionali liberali nelli dice: Nella zona di Ansac prentura cui lo stesso capo Bassermann avevano attaccato Bethmann Hollwey rimproverandogli Aa sua politica di conci-liazione e facando voli che la Germania cerchi di trarre i maggiori vantaygi da questa guerra. Oggi un giornale, la Post, si è assunto il compito di difen-dere Bethmann Hollweg. Il giornale consiglia di attendere ancora prima di giuve: « Guadagni positivi per la pace ci 991 concorso (21 proiettori elettrici di furono assicurati e non v' è nessun motivo di dubitare di queste assicurazioni. Ciò significa che în caso di guerra futu-ra saremo anche più forti di oggi. Ciò hon esclude però che si possano evitare delle condizioni di pace che diano moti-ro ad una nuova guerra. Nel contrasto di queste due tendenze non si può giu-due lanciabombe, nove mitragliatrici dicare per quale alternativa si decide-! rà il cancelliere

L'accusa di turbare la pace nuzionale giornali socialisti, ma anche contro uo-mini dei partiti borghesi. Finora però Bassermann non ha presq la parola per spiegare il suo concetto di fronte agli attacchi indirizzatigli. La stampa invece non tace. La Velksstimen di Mannheim dice che la pace nazionale è stata veramente rotta non dai socialisti bensi dalle pretese capitalistiche e imperialistiche. L'esistenza dei poveri diavoli – scrive il giornale – è veramente messo in pericolo dagli incettatori dei mezzi di prima necessità. Come può esistere concordia nazionale se il piccolo sfruttato dal più grande in modo tale che non sarebbe stato ritenuto possibile prima della guerra? Come può esistere la concordia nazionale se il lavoro femminile nell'industria è compiuto in modo da danneggiare la salute e diminuire i salari? »

cordia nazionale. In una seduta tenuta domenica scorsa, la maggioranza degli oratori dichiaro che era necessario ab-bandonare la politica del 4 agosto e fu votato il seguente ordine del giorno:
« I socialisti della Pomerania approva no gli sforzi della presidenza del partito per una intesa internazionale per la pace. Essi attendono dalla presidenza del partito e la frazione del Reichstag l'opposizione più energica a tutti gli sforzi annessionistici chiedendo che il Governo faccia conoscere chiaramente il suo desiderio di pace contrario ad ogni spirito di annessione. Se queste proposte saran-

Anche i socialisti della Pomerania so-

no contrari al mantenimento della con-

no respinte — prosegue l'ordine del gior-no — raccomandiamo di riflutare l'approvazione di nuovi crediti di guerra e chiediamo infine una energica difesa degli interessi degli operai senza alcun ri guardo alla concordia nazionale.

Curioso comunicato tedesco sull'esportazione per l'Italia

ZURIGO 11, ore 22,30 (F. R.) - Il ministro prussiano del commercio e della zione politica. Radoslavosi dichiarò che industria ha indirizzato a tutte le case era stato deciso di non fare alcuna co-

notare che una proibizione delle espornotare che una probizione delle espotazioni per oggetti tedeschi diretti in
Italia non esiste. Non vi è alcun motivo
di fare delle difficoltà per certe ordinazioni destinate per l'Italia quando siano
assolutamente innocue e quindi l'esporverbbe ultimamente promesso misure per della nostra vita commerciale. D'altra parte si deve accentuare nel modo più prese guerresche del nemico debbono es-sere trattenute se esista il pericolo che esse proseguano per l'Italia. Il fatto che tato di guerra fra la Germania e l'Italia non è ancora sopraggiunto non esclude naturalmente l'applicazione della legge a tale riguardo.

Sintomatica rettifica a una frase ingiuriosa del Sultano

ZURIGO 11, ore 24 (F. R.). - Un' interessante nota ufficiosa della Norddeu-sche Allgemeine Zeitung si occupa oggi delle dichiarazioni che il Sultano a-vrebbe fatto recentemente al suo medico tedesco dott. Israel, riguardo all'at-teggiamento dell'Italia di fronte alla Germania. Ricorderete che la frase del Sultano era molto offensiva per il no-stro Re. E' molto significativo il fatto che proprio l'organo ufficioso si affretti a smentire questa frase del Sultano. Questi — afferma il g'ornale ufficioso — espresse unicamente il suo doloroso rammarico che l'Italia nonostante le sue relazioni pacifiche con la Turchia si batta a fianco dei suoi nemici. Il prof. Israel non interpretò tuttavia questa affermazione come destinata a esser riferita al Kaiser e l'egenzia Wolf per assi-curare quel prof. Israel non riferi al manovre che dovevano avere luogo nel-Governo tedesco nessuna dichiarazione la regione di Nevrokop sono state agdel Sultano. Come vi dicevo questa fret-fiornate in seguito ad una conferenza da della Germania a smentire la frase tra Rodoslavoff, presidente del Consiglio, ta della Germania a smentire la frase Incriminata del Sultano è molto sinto- e il Ministro della Guerra.

Nuovo sbarco e nuovi progressi Nuove apprensioni inglesi delle forze inglesi

Molto bottino e 630 prigionieri turchi

LONDRA 10 (ritardata). - Il comunicato sulle operazioni nei Darda-Bair e sulle Sari Bair ed occupammo una cresta. Dopo un combattimento accanito, prendemmo di assalto posizioni nemiche fortemente difess. Anche quivi la perdite turcho furano consideredicare il contegno del cancelliere e scri- voli. L'avanza i cominsio nella notte cacciatorpediniere. In un altro punto effettuammo con successo un nuovo sbarco: facemmo progressi considerevoli o prendemmo 630 turchi prigrande quantità di bombe. Inoltre fucili, munizioni e materiale d'equinon è rivolta così soltanto contro alcuni paggiamento turchi giacciono qua e là in grande quantità.

(Stefani)

L'ottimismo delle sfere greche per un accordo balcanico Gli inglesi occuperanno Samo thestro servisio, particolare.

ATENE 10, sera (A.) — Dopo tanto tempo di calma nei Balcani e in seguito agli ultimi avvenimenti gli alleati hanno iniziato un periodo di grande attività sia nel campo diplomatico, sia in quello militare. Per ciò che riguarda il passo della Quadruplice presso il Governo greco, un'autorevole personalità greca mi ha dichiarato che, contrariamente a quello che si diceva nei primi giorni, la Gredopo essersi messa d'accordo con la Serbia, non si dimostrerà intransigente alle proposte della Quadruplice; ma però, solo nel caso in cui la Bulgaria si mo-strasse disposta ad abbandonare il suo atteggiamento incerto e si schierasse su bito contro la Turchia.

Quanto alle operazioni degli · anglorancesi contro la Turchia, vi confermo quello che ebbi a telegrafarvi giorni fa che cioè gli alleati intendono attaccare la Turchia anche nell'Asia Minore. E a questo proposito circola insistente la voce che gli inglesi procederanno all'oc-cupazione anche dell'isola di Samo, che dista pochissimo dall'importante porto turco di Scalanova, dove dicesi abbiano la loro base i sottomarini tedeschi.

Le trattative balcaniche secondo informazioni tedesche Dich'arazioni neutraliste di Radoslavoff (dostro scruísio particolare)

ZURIGO 11, sera (F. R.) - Secondo la Neue Freie Presse il presidente del consiglio bulgaro Radoslavoff ha ricevuto la commissione del partito agrario che doveva essere informata sulla situacommerciali il seguente comunicato:

« Da informazioni qui giunte risulta
che la esportazione di oggetti destinati
probabilmente per l'Italia non viene trattata allo stesso modo. Faccianno quindi
la Rumenia sarebbero amichevoli, ma
viene destinati probabilmente per l'Italia non viene trattata allo stesso modo. Faccianno quindi
la Rumenia sarebbero amichevoli, ma
viene destinativa non sarebbe ancora una intesa definitiva non sarebbe ancora assolutamente innocue e quindi l'espor-vrebbe ultimamente promesso misure per tazione sia favorevole al mantenimento il miglioramento della sorte dei bulgari della Macedonia greca, Il gabinetto Gunaris non dimostrerebbe però nessuna energico il fatto che le merci destinate intenzione di venire a trattative per una a rinforzare in qualsiasi forma le imintesa con la Bulgaria su la base di una cessione di territorio, Infine Rado slavoff dichiara che il governo è deciso a continuare la sua politica di neutrali tà perchè non sarebbe ancora giunto momento in cui un mutamento di tale politica sia necessario. Alle dichiarazioni di Radoslawoff un deputato fra i presenti disse di avere appreso che il Governo bulgaro avrebbe discusso la

nuova nota dell'Intesa appena avrà co-nosciuto il passo collettivo compiuto a Nisch c ad Atenc.

La Wolff smentisce oggi che Re Co-stantino abbia espresso il desiderio di vedere Venizelos. Il Re-radunerà prima della riapertura della Camera tutti i pre-sidenti dei ministri. I giornali ungheresi annunciano poi che in seguito all'intervento dell'Intesa venierdi av luoze un consiglio dei ministri sotto la pre-

Le manovre in Bulgaria aggiornate PARIGI 11, sera - I giornali hanno

da Dede Agach :

LONDRA 11, sera (M. P.) - Nell'imprima linea è quello di Kowno e

Wilna.

sera l'annunzio inatteso che i russi stanno prendendo misure preliminari per la gravità è solo parzialmente mitigata dal cvacuazione di Wilna. Le istituzioni pubbliche abbandonano la città donde si rimuove pure il contenuto delle biblioteche e dei musei. Tutto ciò indica chia ramente che l'avanzata viene avvicinandosi alla vecchia città lituana posta a cavaliere del grande tronco ferroviario Varsavia-Pietrogrado. Il critico militare del Daily Chronicle

domenica scorsa la battaglia della zona di Kowno, a circa 50 miglia ad ovest di Wilna, deve esservi svolta a favore per le sorti dell'esercito russo dei tedeschi e che la ferrovia Varsavia. Pietrogrado trovasi in imminente pericolo. Se essa venisse tagliata a Wilna, le forze russe in ritirata dal triangolo mensa lotta polacca il settore che le ul. di Varsavia incontrerebbero gravi inca-time ore hanno tratto improvvisamente gli, benche non sia detto che il grandioso schema di avvolgimento persegui-Vilna.

Una Reuter da Pietrogrado reco teri te riuscire. Nondimeno la situazione è seria e - conclude il critico - la sua

Venizelos e la politica di Gunaris

successo russo nel golfo di Riga.

ATENE 10, sera (A.) — Corre la voce nei circoli venizelisti che Venizelos abbia deciso di battere il Governo di Gunaris appena s'aprirà la Camera. Il discorso

Smentita ufficiosa tedesca sulle perdite nel golfo di Riga all'esercito e al popolo belga

ZURIGO 11, ore 22,30 (F. R.) comunicato ufficioso tedesco smentisce la perdita di tre navi da guerra tedesca nell'attacco navale al porto di Riga. Ammette però che la flotta tedesca ha perduto due piccoli battelli.

ispirata da von Jagow

(Nostro servisio particolare)

comprensibile?

LONDRA 11, sera (P.) — Il Daily Te-legraph riceve da Amsterdam: La lega olandese contro la guerra comincia una nuova agitazione nei Paesi Bassi in fa vore della pace. Questa campagna è pena s'aprirà la Camera. Il discorso probabilmente ispirata da von Jagow. miro la politica di Gunaris avrà un ca- Il governo olandese mantiene tuttavia osserva che se le pubbliche autorità rattere di affermazione della simpatia del una attitudine leale e corretta riguardo stanno lasciando Wilna, vuol dire che popolo ellenico verso la Quadruplice.

La lotta fu accanita sulla distesa abba-

gliante e maledettamente sdrucciolevole

della vedetta del Venerocolo, e durò pa

recchio con alterna vicenda. E un gruppo

di i superstiti e facendo fra essi parec-chi prigionieri. Il tramonto del 15 luglio

salulo uno spettacolo sublime mentre nel rifugio Garibaldi i nostri prestavano

le loro cure umano ai nemici che anda-vano raccogliendo senza posa.

Verso mezzodi del 16 giunsero giù

Temù in Val Camonica i prigionieri del-

l'Adamello. Passando per Vezza d'Oglio

diretti a Edolo e Breno, volsero sguardi

di rabbia all'obelisco eretto ai martiri

rifugio Garibaldi hanno aggiunto nuova

Un proclama di Re Alberto (Nostro servisio particolare)

ZURIGO 11, sera (F. R.) — Re Alber-to ha scritto un proclama all'esercito e al popolo belga facendolo pervenire se-gretamente a Bruxelles. Così afferma un corrispondente della Frankfurter Zeitung il quale pubblica una vivace critica del documento senza tuttavia esporne Una campagna per la pace in Olanda il contenuto, forse perchè la censura lo ha proibito. Il corrispondente afferma che il proclama di Re Alberto è scritto in termini molto banali. Il corrispondente dubita che il Re ne sia l'autore e pensa ad una mistificazione. Ad ogni modo nella feroce critica tedesca qualcosa del documento viene rilevato. Il proclama è datato dalle Fiandre il 21 luglio, festa nazionale belga. Anzitutto il giornalista dichiara che il proclama contiene delle indiscrezioni. Esso racconta per esempio che cosa il Papa avrebbe scritto sulla rottura della neutra lità del Belgio da parte dei tedeschi. Il giornalista non riferisce il documento pontificio; dice soltanto che vi sono due passi, che il capo della Chiesa cattoli-

ca, tanto preoccupato della sua neutralità, difficilmente scriverebbe sull'imperatore tedesco anche in una lettera privata. Re Alberto ricorderebbe la sua visita a Berlino nel 1913 e si rivolgerebbe contro la parte del popolo che non ha permesso la completa organizzazione del-'esercito. Il Re assicurerebbe poi che durante la sua visita a Berlino, il Kaiser a il conte Moltke avrebbero parlato del Belgio in tono minaccioso. Il le tedesco afferma invece che il Kaiser avrebbe soltanto avvertito il Re del gio del pericoloso gioco in cui il soo paese si lasciava trascinare.

forte di austriaci raggiunse perfino il mi-nuscolo placido laghetto presso il rifugio affondata da una mina ma inutilmente. I soldati d'Italia anche LONDRA 10 (ufficiale). - Nel mare se pochi se lungi dal mondo dei vivi non si lasciano sopraffare. Si buttarono adiel Nord il 9 corrente la controtorpedosso furibondi agli invasori temerarii, diniera britannica Ljnx ha urtato e unendo in un grido simbolico due no-mi fatidici, Garibaldi e Savoia, ne feuna mina ed è affondata. Quattro uff-ciali e 22 soldati sono stati salvati. cero sterminio, volgendo in fuga preci-pilosa attraverso i nevai non più candi-

Controtorpediniera inglese

La Svezia e le operazioni nell'Adriatico

(Stefani)

(Nostro servicio particolare)

PARIGI 11, sera (R.) — L'Echo de Paris riceve da Ginevra: Le operazioni austro-ungariche nell'Adriatico offrono alla Svezia un interesse particolare, la parte orien tale dell'Adriatico presentando una grande somiglianza con le coste svedesi dal punto di vista della difesa. Così il capo della flotta svedese di difesa costiera ammiraglio Dryssen, ha chiesto al ministro del-la marina austriaca di poter inviare uffidel '66, obelisco al quale i valorosi del ciali svedesi per seguire durante tre mesi le operazioni austriache nell'Adriatico. Il Ministro ha fatto a questo scopo pratiche per via diplomatica presso il governo di Vienna.

La lotta fra le nevi eccelse dello Stelvio e dell'Adamello Episodi della guerra sui 3000 metri (Nostra corrispondenza particolare)

ALTA VALLE C ... (Agosto)

Se l'anima dell'intera nazione è prolesa sull'insanguinato Isonzo ove si com ie la prima tappa gloriosa della nostra liberazione, nessuno tra gli italiani de ve però dimenticare neppure un momen to gli indomiti soldati che sulle balze trentine iniziarono e silenziosamente proseguono un'opera titanica; quella di scalare le vette a oltre tremila metri fra le nevi annientare, sgominare l'albagia austriaca e piombare alle spalle per insaccare la detestata e detestabile aquila bicipile, la quale mai più potrà di-spiegare il suo vol rapace sulle nivee vette delle Alpi Trentine. Il superbissimo tratto alpino, che vo

dalle oscure Giudicarie sopra il lago di Garda all'orrendo gruppo dell'Ortler è popolato dalle cime più alte, scoscese e terribili delle Alpi Retiche, e lungo tul-to quel tratto su vette spaventose, entro forre burroni editi e inidiai. forre, burroni gelati e insidiosi, su pen-dii di valli scoscese, i soldati d'Italia hanno trascinato cannoni e cannoni, so stenendo fatiche inenarrabili, e da oltre un mese vigilano e combattono silenziosi, sereni, invincibili dalla natura fatico sissima e dai nemici ben riparati. Fin dal 1.0 giorno della nostra guerra battaglioni di alpini e reparti di artiglieria si impossessarono del passo dello Stelvio a 2780 metri e protesero subito audace mente l'opera loro offensiva sul difficile ciglione dell'Ortler e del Cividale, su a 3900 e più metri, dominando arditamente il passo che immette nell'ampia valle Venosta, le cui bianche cime non tarderanno molto ad echeggiare del fatidico grido: avanti Savoia! E dallo Stelvio padroni di Ferdinandshohe,

atl'imbocco aetle Gualcarie: e ovunque alpini, arliglieri e fantaccini si piantarono saldi, avanzarono risoluti, combat-terono con intrepido valore entro gli insidiosi meandri della valle, sopra le ini-maginabili difficoltà delle aguzze, ghiacciale vedette. A rari intervalli colla con-sueta sobria parola, il generale Cadorna fece cenno dell'opera invisibile e titanica ad un tempo che vanno compiendo gli infaticabili soldati nostri dall'Ortler all'Adamello, delle Giudicarie. Ricordiamo fra gli altri il cenno apparso nel bollettino ufficiale del 16 luglio e del 1 agosto corrente riferentesi al temerario assalto tentato e ritentato dagli austriaci con-tro le nostre posizioni su al rifugio Garibaldi, che sta accovacciato a 2541 metri sotto le immense vedrette che formano corona dell'Adamello, uno fra i più stu-pendi ed alli colossi di granito e di

ghiaccio delle montagne europee.

Al rifugio Garibaldi

I combattimenti svoltisi il 15 e il 30 luglio fra le cime rocciose e i canali di ghiaccio eterni a oltre tremila metri nel gruppo dell'Adamello debbono esse-re segnati nelle pagine più fulgide e audaci della guerra nell'aita montagna, I particolari che ho or ora appresi non possono essere conosciuti nei loro interessantissimi particolari che è gioco-forza in gran parte tacere perchè qui sidenza del principe ereditario serbo, Il se ne prevede la rinnovazione a breve giorno prima l'inviato rumeno Filatili scadenza in un risoluto avanzamento aveva avuto un lungo colloquio con Pa- verso la valle di ... ma essi sono sic. Quindi Filatili fece visita all'inviato dalle da far insuperbire di legittimo orbulgaro. Si crede pure che la Scupcina goglio quanti italiani seguono con ansara convocata tra breve. che proseguono nel loro fatale cammi-no di vittoria in vittoria.

La valle Camonica fertile, vasta, in-domità valle bresciana formata dall'Oglio che nasce poco lungi dal passo del Tonale, giace ai piedi dei meravigliosi contrafforti dell'Adamello sul versante occidentale mentre sul versante opposto stanno varie valli ancora per poco ir-redente da quella detta del Genova a redente da quella detta del Genova a divino, quale forte poeta daranno l'imquella di S. Valentino e di Breguzzo. magine viva e possente di quel combat-

Di contro all'Adamello tutto su territo- timento svoltosi lassu fra i piechi intatti rio del regno s'erge la Pressanella. Gli e le elerne nevi di un mondo ciclopico alpinisti trentini li proclamarono da che rimarra per i più sconosciula e intempo i due gemelli in attesa della madre comune. La Pressanella è su territorio fino ad oggi irredento. Fino ad un certo punto è diviso dal primo dai fenomenali meandri della valle del Genova formali dal torbido Larca alimentatore del Garda, poi a lui si allaccia altraverso gli intatti ghiacciai della vedretta di Psigana, su cui scorreva l'in-visibile confine ormai cancellato. Il gruppo colossale dell'Adamello giudicauno fra i più difficili e interessanti dell'Europa nasconde fra le sue pieghe granitiche varii rifugi dai quali gli alpi-ni tentano ogni anno la scalata alle sue

cccelse pericolose cime. Ma quest'anno quei rifugi sono animati da ben altra vita, vibrano per ben diverso ardimento. Uno di essi si intitola al Leone di Caprera; è posto a 2541 metri entro la val d'Avio. Lo si raggiunge in circa sei ore da Temù tra i venti turbinosi e gelati alle basi dei bianchi giganti che si elevano maestosi olre i tremila metri in gigantesca corona attorno al colosso che lutti domina, l'Adamello, dal cui vertice l'occhio atterrito erra su un onfiteatro indescrivibile, profondo, e con lontananze senza limiti. Un mondo candido di montagne, nevi, ghiacciai e dirupi, di punte e pianure e rialzi lontani lon-tani, fin verso l'Appennino e l'Adriatico. In questo anfiteatro di ciclopi, a cui le vergini bianche nevi sui ghiacciai eterni in un mondo senza echi, i soldati d'Italia e non molti, ma tutti fermi co-

st distesero in catena vulle gipacciai di Psigana e del Mandrone, rocreste elernamente gelate, passo del Tonale, agli spuntoni tremendi dell'immenso A
damello, niù giù fino

ricacciarono il nemico audace giù per i una impossibile rivincila. La meditarono celli cade del decisero. Infatti al mattino inoltrato del 30 luglio riapparvero più numerosi e non meno risoluti sulle vedette di etemerario. Ecco a questo proposito
quanto ho saputo da qualche prigioniemerito di affacciarsi neppure al passo di Durante
re che avvicinai nel tragitto da Temu
Venerocolo. Di qui irruppero gli alpini
persone. Edolo entro l'alta valle Camonica.

La spedizione austriaca

e raggiun

il pusso del Venerocoto e di Brizio rispettivamente 3151 e 3147 metri.

La la marcia audace fu subito arrestata dai nostri che vigilavano alle falde del-

la velletta di Venerocolo e subilo s'accese la titanica mischia che arrossò in breve

tempo le ripidi pendici nevose e le dure morene mentre dalla cima dell'Adamello

soprastante a picco soffiava il vento ge-

Quale penna sublime, quale pennello

lido pieno d'impeto e di nevischio.

Un reparto piuttosto numeraso di austriaci magnificamente equipaggiali raunili di mitragliarici, partiva

gloria immortale. Una rivincita fallita

Gli austriaci sono a volte audaci e temerari. Ma sono certamente testardi e quasi sempre. Prova ne sia fra l'altro che invece di ritornarsene vinti e scor nati come erano stati, sulle orme loro me le rocce contro cui agivano.

Le giornale del 29 e 30 luglio si batfatale, voltero soffermarsi lungo l'inutile tro è salito a 56 gradi a Siviglia. Numerolerono da leoni, agili come camosci e tragitto nella val di Genova a meditare ricacciarono il nemico audace giù per i una impossibile rivincita. La meditarono

> nostri con impeto tale da gettare to scompiglio e lo sgomento fra i nemici innanzi che potessero dare il premeditato as-

salto. La lotta fu questa volta più breve ma non meno violenta. Avvennero corpo a corpo, assalili e assalitori precipitarone più e più volle giù per le parcti bianche del Psigana; ma i nostri agili come ca-prioli arditi, quali esecutori di un de-stino inelluttabile, ritornavano su a riprendere la mischia fintantoché non eb-bero fatto nuovo scempio dei nemici e non giudicarono inutile e inopportuno inseguirli e finirli tra gli scoscendimen-ti nevosi delle insinuato vedetle che si ti nevosi aette insimuato veaette che si inabissano oltre il Mondrone. I meravi-gliosi soldati d'Italia, incuranti di ogni fatica, lieti per anco di nuovi sacrifici, si piantarono più saldamente che mai oltre il confine, su quei picchi nevosi che pare tocchino il cielo. Là stettero e la ma fiera, con il cuore saldo pronto ad andare oltre per la gloria, per la grandezza della patria. Essi sono degni in tutto e per tutto dei martiri e dei prodi fratelli loro che muoiono e vivono sul torrido Isonzo. Con loro meritano d'essere circondati, da una unica imperitura riconoscente aureola di gloria. CIDNEO.

Calori torridi in Ispagna Nostro servisio particolare)

PARIGI 11, sera (R.) — Un calore torrido regna in tutta la Spagna. Il termomesi casi di insolazione di cui parecchi mortali sono segnalati. Si sono visti degli nccelli cadere dagli alberi, uccisi dal calore. A Madrid la temperatura si è elevata a 42.0 Un passante colpito da insolazione è diventato improvvisamente pazzo furioso. Duranta il

La maestria delle truppe italiane nel costruire le loro trincee

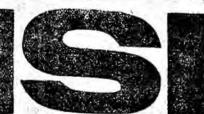
(Nostro servisio particolare)

ZURIGO 11, sera (F. R.) - Non per desiderio di raccogliere tutto quanto è a noi favorevolmente scritto dai nostri avvergari sul nostro esercito, ma perche il popolo italiano possa sapere come giu-dicano i nostri nemici il valore e la bravura dei nostri soldati al fronte, vado raccogliendo i vari giudizi dei giornali tedeschi e austriaci. Le corrispondenze di guerra sono in verità tutte tracciate sulla stessa falsariga, e non si parla che di attacchi italiani respinti e di grandi sacrifici da parte nostra non-corrisposti da successi. Oggi il corrispondente del Lokal Anzeiger, che ha visitato le trin-cee austriache sul Monte Nero, annunstanno fermi, sicuri, allegri con l'anicia che gli italiani sono maestri nel coma fiera, con il cuore saldo pronto ad struire le loto posizioni, ma aggiunge subito che da nove settimane non sono riusciti ad avanzare di un passo.

Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile

CIPRIA



La migliore dell'Universo

Attacchi austriaci respinti a 3600 metri d'altezza fra lo Stelvio e il Tonale Azioni isolate favorevoli ai nostri in Cadore e in Carnia

La situazione

Guardando una carta del Trentino, là dove il nostro confine tocca quello Nel mar Baltico la squadra tedesca svizzero e austriaco, si riconosce fa- ha attaccato l'isoletta di Uto, a sudcilmente il grande gruppo montuoso est del gruppo delle Alands, a nord dell' Ortler, celebre per il suo magni- dell' imboccatura del golfo di Finfico ghiacciaio, che comincia sotto il landia. giogo dello Stelvio e si continua come un immenso arco, che comprende una serie di cime eccelse, nevose, tutte superiori ai 3000 metri, come il monte Zebrù (m. 3748), il Cevedale (m. 3764), il Konigspitze (m. 3850), il Palon del Mare (m. 3706), la punta San Matteo (m. 3686) fino a congiungersi col non meno famoso Corno dei Tre Signori (m. 3359). Nel concavo di questa immensa falce, rivolto verso l'Italia, si trova la Val Furva, formata dal torrente Frodolfo, che sotto Bormio si getta nell'Adda. Un'invasione nemica il passo di Vioz (3337) con pattuglie, in codesta regione, pur non potendo tosto respinte, nella notte sul 9, atcostituire un serio pericolo (perchè è chiaro che oltre i 3000 metri non si possono muovere grandi masse di truppe), avrebbe però potuto produrre una certa impressione morale per la minaccia portata all' importante centro alpino di Bormio (m. 1225) rioca e bella cittadina notissima a tutti gli escursionisti che percorrono l'alta di Capanna Ceden. La vigilanza dei valle dell'Adda. Ma il colpo non è riuscito.

Gli austriaci hanno dunque tentato di penetrare da questa parte (pur così poco vulnerabile) nel nostro territorio, e nella notte dall' 8 al 9 hanno attra-versato il Passo del Vioz e hanno percorso il ghiacciaio (o meglio la « vedretta ») del Forno, ed hanno attacl'albergo omonimo (m. 2176). Frattanto un loro drappello di minore importanza sorpassando addirittura il monte Cevedale (m. 3627) hanno at- serjager taccato le nostre posizioni presso la capanna Cedeh (m. 2708) che si trova a ridosso del monte stesso dal versante italiano. I valorosi e infaticabili valle del torrente Pontebbana un rinostri alpini hanno rapidamente sventato il duplice tentativo, battendo gli invasori e costringendoli a riprendere il versante Italiano, verme attaccato la strada fatta, non senza aver subìto, certamente, perdite di qualche importanza.

Questi combattimenti hanno, oltre ad un interesse attuale, anche un carattere notevole di curiosità storica, perchè mai forse nella storia del mon- suete piccole molestie di fuoco. do si ebbero fatti d'arme svoltisi a tali altezze, vicino al livello delle nevi perpetue, lungi da ogni strada carreggiabile e in regioni più orridamen-

te pittoresche. Anche nel Cadore si ebbe qualche scontro: specialmente nelle valli dell'Ansiei e Visdende, fra Misurina e il monte Peralba. Una quarantina di « Kaiserjager » sono rimasti in nostro potere.

Nel settore Carnico non v'è da segnalare se non un attacco nemico respinto nella valle del Pontebbana. Sul Carso, contrariamente al solito. non si ebbero azioni degne di nota, ma soltanto il consueto scambio di fucilate. senza effetti apprezzabili,

La pressione dell' estrema ala de stra russa continua contro l'esercito tedesco il quale è stato fermato sul fiume Eckau ed ha dovuto ripiegare dalla regione di Schonberg e verso Potri settori di operazione. Nella notte del 10 le truppe germa-

niche hanno rinnovato i loro attacchi contro la piazza di Kowno, ma sono state respinte e hanno lasciato un centinaio di prigionieri e delle mitragliatrici nelle mani dei difensori.

ne montuosa e fortificata di Czerwone montuosa e forificata di Ĉzerwonybor. Nowo Georgiewsk tiene ancora splendidamente testa agli attacchi
nemici. Ad est di Varsavia, i bavaresi
sono giunti alla regione di Kaluszyn,
più che a metà strada fra la capitale
polacca e Siedlee. Più a sud le truppe
di Woyrsch sono giunte nella zona immediatamente ad ovest di Lukow,

ne montuosa e forificata di Ĉzerwonybor. Nowo Georgiewsk tiene ancora l'eservito belga è stato cosi forte come
le liste stesse per non incorrere nelle
sanzioni comminate dalla legge.

Citi inscritti del 1896 che risiedono nel
regno, ma fuori del proprio circondario
di leva, possono chiedere di essere visisoluta e se prossimamente sarà sottopodi leva del circondario dove risiedono, facendo subito là domanda in cardo della portata del provvedimento.

In.o 44,660 di cui 37.85 riformati e 46.
81.80 di cui 37.85 riformati e 45.737 rivedibili o rimandati; nati nel 1892 no
di leva comunicato ufficiale in data 11
81.80 di cui 37.85 riformati e 46.
81.80 di cui 37.85 riformati e 45.737 rivedibili o rimandati.
96.81 di cui 51.021 riformati, 76.750
di leva comunicato ufficiale in data 11
96.82 di cui 51.021 riformati, 76.750
di leva comunicato ufficiale in data 11
97.85 era. — Si ha da Vienvi fu una notevole animazione allo «Stocorcute dice.

Citi inscritti del 1892 no
no passato il Wiepris hanno cacciato ieri
di leva qualita cui in 1892 no
no passato il Wiepris hanno cacciato ieri
di lova gossono chiedere di essere visido possono di leva del circondario dove risiedo no passato il Wiepris hanno cacciato ieri
la dati ul cui 51.021 riformati e 46.

Citi inscritti del 1892 no
no passato il Wiepris hanno cacciato ieri
la dati leva mediatamente ad ovest di Lukow, tà e qualità».

mentre gli eserciti di Mackensen hanno attaccato le posizioni russe sulla linea dei fiumi Bystrzyca e Tysmienyca, a nord del Wieprz inferiore, e più ad est per Ostrow sino al Bug.

comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO

Bollettino N. 78

12 AQOSTO 1915

Nell'aspra ed elevata zona alla testate della Val Furva (Adde), il nemico. che già il giorno 4 aveva riconosciuto traverso Il ghiacoiaio del Forno, attaccava i nostri in posizione presso l'albergo omonimo, mentre un drappello per il passo di Cevedale (3627) ei spingeva sin contro la nostra occupazione nostri alpini, attiva ed incessante pur tra i ghiacolai e le vette eccelee, valse a frustrare il duplice audace tentativo e il nemico presto respinto, fu poi contrattaccato e volto in fuga.

In Cadore, sono segnalati piccoli Ansiei e Visdende; in uno di essi furono catturati una quarantina di Kai-

glieria si ebbero anche in Carnia. In parto austriaco, che tentava di risalire

Sul Carso, nella giornata dell' 11, non si ebbe alcun avvenimento di apeciale importanza, all'infuori delle con

Firmato: CADORNA

Il morale dell'esercito belga Un'impressione del gen. Perro

PARIGI 12, sera (R.) - Il Petit Paisien riceve da Bordeaux:

"Durante la sua recente visita sul fronte franco-anglo-belga, sembra che il newiez: la minaccia contro Riga e generale Porro abbia rilevato che i sol-Dwinsk è in questo momento innega- dati belgi, per i quali egli ha manifebilmente allontanata, ma ancora non stato la più grande ammirazione, non si vede quale scopo preciso si possa erano così contenti ed entusiasti come i proporre questa offensiva russa e qua- loro colleghi francesi. Un giornale di le effetto essa possa produrre sugli al- Bordeaux ha chiesto al ministro Vanderveld clò che pensava di questa impressione. Vanderveld ha dichiarato di mali rileveranno dal precetto personale avere nella sua ultima visita notato egli che riceveranno dal sindaco, il giorne pure questo contrasto.

francese ha dietro di se i suoi focolari volgeranno in tempo utile al sindaco per Su tutti gli altri punti del fronte liberi: 1 belgi invece sono separati dalle polacco continua, sebbene contrastatissima, l'avanzata degli alleati. ioro famiglie da tutta l'estensione delle I tedeschi si sono ancora avvicinati ti belgi che dall'agosto 1914 non hanno al Narew ad est di Lomza mentre a più avuto notizie delle loro famiglie. Sasud di questa località hanno costretto rebbe tuttavia un grave errore pensare l'avversario a ripiegare dalla posizio- che i nostri soldati siano abbattuti o scoraggiati. Mai dal principio della guer-

I nazionali liberali tedeschi blica una nota dell'Agenzia nazionale liberale, la quale tratta pure della questione della finalità della guerra. La no-

di alcune dichiarazioni fatte da vari de-putati nazionali liberali, e sopratutto dal loro capo Bassermann, contro la politica di Beethmann Hollweg. Le di-chiarazioni di Bassermann si riferiscochiarazioni di Bassermann si riferisco-no ad un discorso che tenne il 18 luglio a Dortmurd, nel quale parlando della necessità di struttare nel modo più ampossibile i risultati delle sue vitto rie disse, alludendo a Beethmann Hollcoli dirigenti ».

sca, per porre fine alle polemiche, pub-

contro Beethmann Hollveg ta nella sua parte essenziale dice:

Si vuoi porre fine alla polemica

(Nostro servisio particolare)

ZURIGO 12, sera (F. R.) — Vi lio già dabole e illusionistica contro gli interesaccennato alla bomba scoppiata in selli dell'impero. Che tale politica meriti noi al partito liberale tedesco, a causa di servisio di comprende sempre maggiormente da ogni contatto persona-le col cancelliere. Parlando di una generale sfiducia, si viene a fare in modo che l'autorità degli uomini di stato dirigenti rimanga scossa di fronte all'este-ro e si renda loro più difficile poi quella politica forte che si chiede da loro. Gli attacchi infondati mettono in pericolo la concordia del popolo tedesco, in contrasto con le parole che ha pronunweg: « Lo spirito di Bismark che vive ciato il Kaiser: cioè che come ultima ancora in tutte le parti del nostro po-neta di questa guerra si deve ottenere polo, sembra mancare invece a certi cir-una pace che offra per l'avvenire la necessaria sicurezza militare, politica ed economica e ci metta in condizioni di pore, che ora l'Agenzia Ufficiosa tede- svolgere la nostra forza produttrice nel-

Le operazioni di leva della classe 1896 la visita dei riformati del 1892-'93-'94 saranno inziate il 1º settembre prossimo

ROMA 12, sera. — Il Giornale Milita- rottoprefetta del circondario di residenre Ufficiale, uscilo straordinariamente, sa. La stessa facoltà compete ai riformapubblica una circolare ministeriale reli chiamati a nuova visita.
lativa alle istruzioni per l'esame personale dei giovani appartenenti alla classe 1896 e per la nuova visita dei riforritaro, devono presentarsi alla regia aumati nelle leve sulle classi 1892, '93, '94. Lorità diplomatica o consolare quanto
In relazione al decreto be-socienzia, frima sia possibile.
le del 25 luglio 1915, il Ministero della internati dovanno possibilmente e-In relazione al decreto prosecuinzia frima sia possibile. e del 25 luglio 1915, il Ministero della l'esformati dovranno possibilmente e-querra ordina che le operazioni della sibire la dichiarazione di riforma di cui leva sulla classe 1896 abbiano principio il 1.0 settembre 1915. In conseguenza, col 31 agosto precedente dovrà conside-rarsi chiusa la leva sulla classe 1895, ai termini dell'articolo 28 del testo unde

sulle leggi di reclutamento. In applicazione del decreto tuogote-nenziale del 1.0 agosto 1915, il ministero determina che siano chiamati a nuova visita presso i rispettivi consigli di leva gli iscritti stati riformati dai consigli di leva nelle leve sulle classi del 1892, 1898,

Le visite dei detti riformati avras luogo durante le operazioni di leva sulla classe 1896.

La sessione della leva sulla classe 1896 resterà aperta dal 1.0 settembre al 31 dicembre 1915, riservandost il ministero di determinare, a tempo opportuno la data in cui dovrà chiudersi la leva

Le sedute ordinarie dei consigli di ledella classe 1896, per l'esame personale e l'arruolamento degli iscritti della classe stessa e per la nuova visita del rifor mati, si svolgeranno senz'altra interru zione all'infuori dei giorni festivi, fra il 10 settembre ed il 30 novembre 1915, alla quale data dovranno essere ultimate anche nei circondari più popolosi.

I singoli consigli di lena saranno con vocati ciascuno alla data, che, entro i termini suddetti, sarà stabilità d'accordo fra i prefetti e i sottoprefetti e i comandanti territoriali di Corpo d'Armata. Dei riformati sono chiamati a nuovo visita quelli che furono rimandati per

le seguenti imperfezioni e infermità: Deficienza di statura, da metri 1,50 a meno di metri 1,55; debolezza di costituzione e notevole deperimento organico deficienza di sviluppo toracico; obesità oligoemie e altre cachessie congeneri diabete zuccherino e albuminuria per manente; ulceri croniche; fistole e sen Astolosi; idrartro; pterigio; congiuntivit croniche; cheratiti; tpertrofta delle ton sille del velo-pendolo e dell'ugola; colle voluminoso; nevrosi cardiaca; malattic croniche di un viscere addominale; emorroidi; ragadi anali; fistola all'ano rnie viscerali; idrocete cistico del cor

Gli iscritti del 1896 e i militari rifor in cui dovranno presentarsi al consiglio «Ma come potrebbe essere diversamendi leva per subire la nuova visita. Quel-tel — ha lletto il ministro. L'esercito li che non ricevessero il precetto si riconoscere la data della loro presentazio ne. I riformati, chiamati a nuova visita, che, senza legittimo motivo, non si presenteranno nel giorno prefisso, incoreranno nel reato di renitenza.

I giovani nati nel 1896 e in anni preedenti che furono omessi nelle liste di

siano in possesso. I riformati, chiamati a nuova visita, potranno far valere non solo i diritti all'assegnazione alla seconda e tersu categoria, che loro spettano all'atto dell' arruolamento, ma quelli che esistevano al tempo della loro leva o che si fossero verificati successi vamente, se pure non più esistenti, sem-pre quando non vi si oppongono le norme di legge o l'esenzione dal servizio di prima categoria, già goduta da un loro fratello

I titoli, che sorgessero posteriormente all'arruolamento non potranno da essi essere fatti valere durante lo stato di Per potere ottenere la assegn ion alla 2.a o 3.a categoria, gli iscritti o i riformati potranno rivolgersi ai sindaci dei rispettivi comuni, affinche possano allestire al più presto i necessari documenti avvertendo però che i sinda-ci medesimi hanno obbligo di dare la va per la verificazione delle liste di leva precedenza alle richieste di coloro che della classe 1896, per l'esame personale abbiano diritto alla assegnazione alla

3.a categoria. Gli iscritti, residenti all'estero, aventare di 1.a categoria potranno presentare co. Nei contrattacchi fatti dalla guarni i loro rispettivi documenti alla autorità gione furono quasi completamente an

Contro le decisioni del consiglio di leva gli iscritti e i riformati possono ri-correre al Ministero della Guerra per messo delle autorità prefettizie e della autorità diplomatica o consolare,

I riformati, chiamati a muova visita, che, senza legittimo motivo, non si presenteranno al consiglio di leva saranno dichiarati renilenti. Le liste di tali renilenti, da compiersi distintamente da quelle riferentesi agli iscritti della classe 1896, sarà pubblicata alla data del 31

Le operazioni della leva sulla classe 1896 avranno principio anche all'estero il 10 settembre 1915. Gli iscritti presso consolati dei paesi di Europa e del bacino del Mediterraneo dovranno pre-sentarsi alle armi entro i due mesi dalla data di arruolamento, e ad ogni modo non oltre il 1.0 dicembre 1915.

E' sospeso il rilascio dei passaporti per l'estero ai riformati chiamali a nuo-

I riformati della classe 1892 ammontano a 95.917

ROMA 12, sera - Dalla relazione ufficiale delle leve di terra dei giovani nati nel 1892 si hanno questi dati: i riformati di detta classe furono 95.917 pari al 19,34 per cento sulle forze del contingente di quella classe che risultarono di 496.025. In questo numero complessivo della classe 1892 vi erano: nati prima dell'anno 1890 n.o 3311 di cui 1309 rileva, chiederanno subilo al sindaco del formati e 211 rivedibili; nati nel 1890 comune di residenza la aggiunzione sul-n.o 44.660 di cui 30.950 riformati e 464

Prosegue l'avanzata dei tedeschi su tutti i fronti della Polonia Un' azione navale nel mar Baltico



'ostinata resistenza russa Attacchi tedeschi respinti da Kowno e Nowo Georgiewsk

PIETROGRADO 12, sera. - Un comusicato dello Stato Maggiore del Generaissimo dice:

Le nostre truppe hanno respinto con uccesso gli attacchi nemici sul flume Eckau. In direzione di Jakobstadt abbiamo ricaccialo i tedeschi dalla regione di Schonberg. In direzione da Dwinsk a Ponewiez continuiamo a premere il nemico in ritirata ed in qualche punto dobbiamo cacciare alla baionetta i distaccamenti che resistono accanitamente.

A Kowno nella notte del 10 i tedeschi hanno rinnovato un assalto ostinato contro le nostre opere ad ovest ed hanno ti titoli alla esenzione dal servizio mili- pure ricominciato all' indomant l' attacdiplomatica o consolare del luogo in cui nientati tre battaglioni tedeschi. Facemmo un centinajo di prigionieri e c'impadronimmo di mitragliatrei.

Nelle direzioni di Ostroleka, Rozan Pultusk l'ostinata offensiva dei tedeschi continua. Le nostre truppe, malgrado le perdite subite in combattimenti incessanti col nemico che riceve rinforzi, gli oppongono un'energica resistenza su tuttà l'estensione, della fronte dal Narew fino al Bug.

Presso Nowo Georgiewsk 1' offensive intrapresa dai tedeschi dopo una forte preparazione d'artiglierià contro le nostre fortificazioni del sud, è stata respinta dal fuoco di queste ultime. Sulle strade della media Vistola vi sono stati combattimenti di guardie. Sulle strade dal Wieprz verso Lukou

e Wlodawa le nostre truppe il 10 corrente hanno respinto gli attacchi dell'avversario. I tedeschi avanzatisi da Cholm sono stati rigettati verso il flume Uckerka. Nella regione di Wladimir Wolinskij la nostra cavalleria ha premuto

Sul Dniester il combattimento cominciato l' 8 corrente nella regione della confluenza dello Struj è continuato per tutto il pomeriggio. Gli austriaci hanno ricominciato a fare uso di proiettili esplosivi. Verso sera i loro attacchi sono stati arrestati.

Progressi austriaci oltre il Wieprz

russi hanno di nuovo preso piede sulla linea Ostrow-Ugrusk, & in corso un at-

L'avanzata germanica continua su tutti i fronti

BASILEA 12, sera. - Si ha da Bera lino: Un comunicato ufficiale in data 11 dice:

Deboli attacchi pronunciati in questi ultimi giorni dai russi lungo la via Riga-Milau sono stati facilmente respinti Tranne ciò, non vi è da segnalare nessuna modificazione. A nord del Niemen un attacco eseguito da forti effettivi russi provenienti da Kowno è fallito.

Ad est di Lomza le nostre truppe apanzano verso la linea Bobr-Narew. L'avversario mantiene ancora la testa di ponte presso Wizna. A sud di Lomza tutto il fronte russo indictreggia. Una posizione fortemente organizzata a Czerconybor non ha potuta essere mantenula dal nemico. I nostri dirigibili hanno lanciato bombe sulle fortezze di Nowo Georgiewsk e di Brest Litowsk.

Il gruppo d'eserciti del maresciallo principe Leopoldo di Baviera e le truppe alleate hanno nel loro aspro inseguimento raggiunto con l'ala sinistra la renone di Kaluszyn.

All'ala destra l'esercito del generale von Woyrsch ha preso d'assalto stamae le posizioni nemiche della retroguardia dalle due parti della Stanienka (ad ovest di Lukow).

Il gruppo d'eserciti del maresciallo Mackensen e le truppe alleate stanno per attaccare le posizioni nemiche dietro i settori della Bystrzyca (a sud-ovest di Radzyn), della Tysmienyca (ad ovest di Partschew) nonchè sulla linea Ostrow Ugrusk. Sul Bug superiore e sulla Zlota Lipa la situazione è immutata.

Mentre i russi nella loro lunga ritirata dalla Galizia e dalla Polonia propriamente detta hanno cercato ovunque di distruggere in modo straordinaria mente insensato le abitazioni ed i prodotti dei raocolti, cosa che del resto nella fretta colla quale essi hanno dovuto eseguire i loro movimenti non è riuscità spesso che insufficientemente, adesso che sono giunti in regioni più abitate da popolazioni puramente polacche o rui ne essi hanno cessato tale attività.

Azione navale tedesca contro un'isola dell'arcipelago di Alands

BASILEA 12, sere. — Si ha da Ber-lino: Un comunicato ufficiale in data 11 corrente dice:

Il 10 corrente le nostre forze del Baltico hanno attaccato l'isola fortificata di Uto, posta all'entrata delle acque dell'arcipelago di Alands. Esse hanno obbligato con il loro fuoco a ritirarsi la forze russe che si trovavano all'entrata, tra le quali un incrociatore corazzato della classe Makarow.

Lo stesso giorno altri incrociatori tedeschi hanno resistito nella baia di Riga a torpediniere russe che erano apparse a Zerel, all'entrata della baia. Fu ossera vato un incendio a bordo di una controtorpediniera nemica.

Le nostre navi sono state attaccate a più riprese dai sottomarini nemici. Tutti i siluri lanciati contro di esse non hanno colto il bersaglio. Le nostre navi non hanno subito alcun danno e non hanno avuto nessuna perdita.

F.to: Il sottocapo di Stato Maggiore della marina: Behncke.

I valori russi in rialzo alla Borsa di Londra

LONDRA 12, sera. - Net pomeriggio

La futura manovra dei russi

Anzitutto osserviamo che la Russia ha perduto una fortezza ed il grande fosso, (largo due volte il Po) che la rinsaldava; ma non ha perduto affatto una battaglia, e tanto meno la guerra. La Russia non è nè vinta, nè doma!

Saperdola a corto di munizioni, quasi tutte le forze austro-tedesche si somo a buon mercato rovesciate su di essa/: al nord il Gallwitz fiancheggiato a sini-stra dallo Scholtz e più a sud dal Below, impresero a cadere sulle comunicazioni tra Varsavia e Grodno; al centro Woyrsch eon l'arciduca Giuseppe e Mackensen, volsero a spezzare il fronte Iwangorod-Lublino-Cholm-Kowel; a sud l'esercito austriaco marcio con l'intento di colpire sul fianco sinistro una even-tuale controffesa russa contro Macken-

Dinanzi a questo improvviso uragano di sapore ferroviario che, al momento, la Russia, non per difetto di uomini ma per penuria di mezzi, non poteva fronteggiare con successo, o che altro le restava a fare se non imitare il duellante che con un balzo indietro si porti fuori di

E il balzo indietro fu compiuto con senno e con impeccabile perizia organica di cose; perchè mentre non si può far carico alla Russia, più che ad altre nazioni, di non avere computato a segno l'enorme consumo di munizioni che in oggi deriva dal tiro di artiglieria a raf-fiche ed a falciata (il muela comuni ed a falciate (il quale consente ad ogni pezzo campale venti colpi al minulo; e ad ogni massa, per esempio, di mille pezzi, un milione e ducentomila colpi all'ora); merita invece ammirazione il fatto che essa Russia, valutando, tempo, la portata avvolgente sulla Vistola di una simultanea offensiva par-tente dai salienti della Prussia orientale e della Galizia, abbia saputo ar retrare la linea della sua frontiera mi-

litare, sulla quale ora sta ripiegando. Questa linea arretrata si svolge quasi lungo un meridiano. Comprende, a nord, il campo trincerato di Kowno e le teste di ponte di Olita e di Grodno, tut-di Dwinsk. Contemporaneamente Kow-te sul Niemen, con la fortezza avanzata di Ossoviez sul Bobr. La linea prosegue a sud con le fortezze di Brest-Litowski, di Luzk, di Rowno, di Kremenez e di Chotin.

Attraverso alle fortezze del Niemen passano le strade che dalla Prussia o-rientale conducono più direttamente a Pietroburgo ed a Mosca. Ossoviez fa da tualità che i tedeschi intendano realseparatore tra le paludi del Bobr e del Narew. La fortezza di Brest-Litowski mentre si allaccia a Varsavia è il perno di comunicazioni irradianti in tutte le direzioni dell'impero. Luzk e Rowno intercettano le vie che da Varsavia, Cracovia e Leopoli conducono a Kiew, che munita di una cintura di fortí moderni, sta sul Dnieper dietro la anzidetta linea meridiana (Kowno-Olita-Grodno-Ossoviez-Brest-Luzk-Rowno-Kremenez-Chotin) come ultima difesa della Russia meridionale.

Dietro questa linea della difesa russa ed a suo sostegno naturale, si estende una immensa regione di circa 400 chilometri di fronte. E' la regione del Po-liessie costituita dal territorio compreso nel quadrilatero: Brest-Minsk-Kiewcosparsa tutta di stagni e di toreste, con rage strade a fondo naturale e con scarsissima popolazione. E' una immensa palude formata dalle lente e dilaganti acque del Pripet, la quale si difende da sè, nell'inverno col ghiaccio, in estate coi miasmi,

Essendo il Poliessie intransitabile, le operazioni non possono svolgersi che a nord di esso in corrispondenza alla Prus-sia orientale; ed al sud dello stesso in corrispondenza della Galizia. Insomma, svolgersi sulle antiche vie napoleomiche, oggi però meglio custodite. In ogni modo il Poliessie fa da elemento separa-Rowno.

(E' dunque sulla dianzi indicata linea meridiana che l'esercito russo va ripie-gando. E se — a quanto si assevera punti di Kowno, Ossoviec, e Nowo Georgiewsk si trovono già compromessi da irruzioni nemiche, esso appaggerà allora la destra alla grande fortezza di Brast-Litowski, e la sinistra a Luzk, o Rowno, ecc., con posti avanzati nella regione di Władimir-Wolynski.

Su tale linea, riordinato e rifornito che sia, l'esercito russo riprendera la sua marcia verso occidente appena si avverta un rallentamento di pressione nelle forze opposte struttando la funzio-ne delle fortezze.

In questa situazione di cose se gli austro-tedeschi, come è presumibile, vor-ranno fortificarsi sulla Vistola, per portare il centro di gravità ad occidente, si esporranno immancabilmente ad una ripresa offensiva dei russi, ai quali l'ac-cordo col Giappone e la mobilitazione interna industriale fa già sentire un vigo roso rifornimento di munizioni e di ar

Se gli austro-tedeschi volessero procedere ancora innanzi, non pure nella speranza di conseguire più grandi obhiettivi, quanto in quella di debellare l'esercito russo, ancora intatto, in tale caso la Russia evrà tutta la convenienza di instaurare e protrarre una guerra di confine, difensiva da un lato e controffensiva dall'altro, che le permetta di utilizzare le sue risorse di uomini, di

1.0 Perchè — salvo a ripetere l'errore di una seconda spedizione di Mosca (lo autunno già si avvicina) una ulteriore versari.

il sussidio delle loro venticei linee fer- di abbandonare la nave, e la fece sal- nei Messico viene attribulto alle mene reviarie lungo i paralleli, si troveran fare. (Stelani) degli agenti tedeschi. reviarie lungo i paralleli, si troveran-tare.

seguenza della perdita di Varsavia e mentare e rifornire milioni di uomini della linea della Vistola, quali ulteriori sulla viabilità ordinaria, e di condurre quindi una guerra a fondo, la quale, in ogni modo, inoltrandosi la stagione, verrebbe poi infallantemente arrestata alle così dette Porte di Oriente, cioè sull'istmo (fra Witebsk e Smolensk) dove si aprono, a nord ed a sud, i due grandi fossi della Dwina e del Dnieper.

Senza ferrovie al giorno d'oggi riesce impossibile di condurre la guerra. Ma se questa circostanza ha concorso nel rendere lenta e talora forsanco in parte alquanto deficante l'azione russa, questa stessa circostanza indurrà forzatamente gli nustro-tedeschi a non al-Iontanarsi di molto dalla linea della Vistola.

Così la manovra russa che resta è quella a spola, che trattiene l'avversa rio in una lotta senza tregua.

Laonde la guerra protraendosi ri-marrà limitata al territorio di confine o quasi — finchè la stanchezza,
 l'esaurimento faccia traboccare la l' lancia a favore degli alleati i quali, tanto per il complesso dei coefficienti morali quanto di quelli namerici, sono indiscutibilmente più forti, senza iraconde esaltazioni.

Ed allora si dirà che l'odierna ritiradel russi, sebbene imposta dalla situazione ma compiuta con nervi di daio, nutriva în se i germi della vitto-

12 Agosto.

A. TRAGNI

Lo spostamento della lotta verso il settore settentrionale

(Nostro servicio particolare)

LONDRA 12, sera (P.) - Come si pre vedeva il settore del Baltico e della Liiuania nella lotta russo-tedesca sta diventando primario. Hindenburg vi è appar so al comando delle forze di invasione, e sta ora minacciando con un grande fronte arcuato di quattrocento miglia la ferrovia di Pietrogrado in direzione no si trova sotto un uragano di fuoco e accenna a pericolare, Fortunatamente la sua evacuazione civile è già stata effettuata. Comunque, si rileva qui che il centro di gravità della lotta polacca, si ora trasferito decisamente fra il Niemen e la Dwina. Ciò affaccia la even mente includere nel loro piano di operazioni all'ala estrema nord anche Pietrogrado. Il primo accenno a questa eventualità è uscito oggi nella capitale russa in una nota ufficiosa intonata ad un ironico scetticismo sulla possibilità dell'impresa. Per questo i tedeschi dovrebbero anzitutto procurarsi il comando del Baltico mentre la flotta russa resta intalta e molto efficente. Occorrerebbe toro altresi la base di Riga, poiche Libau insufficiente, e i corrispondenti inglesi da Pietrogrado assicurano che Riga non sarà facile catturarla. Essi garantiscono pure che la ritirata generale del Granduca prosegue esalta e sicura.

Nel Dardanelli

Notevole balzo in avanti del corpo di spedizione australiano

LONDRA 11, sera - Un dispaccio ufficiale sulle operazioni nei Dardanelli dice: Anzac è un anagramma col quale viene designata la sona occupata dallo Australian New Zealand Army Corps. Ieri nella penisola di Gallipoli e sopratutto nella zona di Anzac ed in quella a nord, i combattimenti sono continuati tore per l'invasore, mentre il difensore con violenza. In vari punti le posizioni attraverso alle paludi ed ai boschi pro-occupate subirono lievi modificazioni, ma tettivi ha allacciato i due scacchieri e- il risultato generale è stato quello che la sterni a mezzo della ferrovia Vilna- posizione di Anzac è stata quasi triplicata, merce sopratutto lo slancio e bravura dei corpi australiani, mentre più terribile sono i gemiti a le urla dei che al nord nessun altro nuovo progres-feriti che non possono essere soccorsi so era ancora realizzato. Abbiamo inflit- e che a poco a poco si sentono morire. to ai turchi forti perdite. La corazzata No. Io francese Saint Louis avrebbe smontato ferisco cinque o sei cannoni delle batterie asia-(Stefani)

Progressi segnalati dai turchi presso Ari Burnu

BASILEA 12, sera — Si ha da Costan-tinopoli: Un comunicato ufficiale dice: Sul fronte dei Dardanelli il giorno 16 a nord di Ari Burnu dopo un energico attacco, respinyemmo il nemico su un fronte di 500 metri. Presso Ari Burnu la otta del 10 ci impadronimma di un'al tra parte delle trincee nemiche. Le no stre batterie dissimulate colpirono a pa recchie riprese nel golfo di Xeros un in-crociatore nemico che bombardava indirettamente la regione di Bulair. L'in-crociatore si allontano immediatamente.

II-contrammiragiio Debon capo della divisione navale

PARIGI 12, sera - Il contrammiraglio Debon è nominato comandante delle divisione navale delle basi del corpo di spedizione in priente.

La guerra nel mare

terreno e dell'arte. Le difficoltà per gli austro-tedeschi Avviso hritannico affondato saranno sempre grandi: Vagore au il arro tedesco fatto saltare

LONDRA II (ufficiale) - Net Mare avanzata nelle accennate condizioni del- del Nord l'otto corrente il vapore ausilialo scacchiere, rende assai difficile la rio Meteor affondo il piccolo avviso briscelta della zona nella quale debbasi c- lannico armato Rumscy. Quattro ufficiasercitare lo sforzo maggiore degli av- li e 29 marinai furono salvati. Siccomuna squadra di incrocialori britannici 2.0 Perche col procedere innanzi, gli comparica all' orizzonic, il comandante austro-tedeschi, venendo loro a mancare del Meteor dette ordine all'equipaggio lica. Questo aggravarsi della situazione

In Francia e nel Belgio

Vigoroso attacco tedesco respinto nelle Argonne

PARIGI 11, sera — Il comunicato uffi-ciale delle ore 23 dice:

In Artois azioni di artiglieria nel settore a nord di Arras. In Argonne il bomburdamento segnalato nel precedente co-municato è raddoppiato di intensità con largo impiego di gas asfissianti.

Al'alba, è stato segnalato un vigorosissimo attacco tedesco operato da tre reg-gimenti almeno contro le nostre posizioni fra la strada Binarville-Vienne cau ed il burrone di Hoyette. Al centro di questo settore i tedeschi sono perve nuti a penetrare nelle nostre posizioni ma ne sono stati scacciati dai nostri contrattacchi durante la giornata e non hanno conservato che un elemento delle no stre trincee di prima linea. Abbiamo fatto prigionieri appartenenti al corpo del Wurtemberg. Più ad est, verso Fontaine au Charmes, il nemico ha pure lanciato contro le nostre trincee un attacco che stato completamente respinto. Nel Bois le Prêtre e nei Vosgi, al Linge e ad Hilpenfirst vi è stato un cannoneggiamento abbastanza violento. (Stefani)

PARIGI 12, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: In Artois fuod d'artiglieria. Combattimenti a colpi di elardi intorno a Souchez. In Argonni il nemico questa notte attacco per due volte le nostre truppe nella regione di Marie Thérèse e Fontaine aux Charmes fu completamente respinto. Nel Bois le Prêtre lotta assai viva da trincea a trin ca a colpi di granate e grosse bombe Nei Vosgi a Linge i tedeschi pronunciarono un tentativo d'attacco che fu respinto dopo un combattimento a colpi di granate. Niente di nuovo sul resto del

Attacchi respinti dai tedeschi

BASILEA 12, sera - Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 11 cor-rente dice: A nord di Soucher è stato respinto un altacco francese eseguito con granate a mano. A Courcy, a nord di Reims, i francesi hanno tentato di occupare una buca da essi formata innanzi al nostro fronte. Impedimeno il tentativo e la buca fu da noi conquistata nella sera sul tardi. La nostra fanteria respinse un attacco al Lingekopf.

(Stefani) Gli orrori della lotta sul fronte di Ypres

(Nestro servisio particolars) PARIGI 12, sera (R.) - L' Echo de

aris riceve da Amsterdam:

ribili combattimenti che al svolgono sem-pre in un medesimo punto. Presso Hooge la collina 60. Noi attaccavamo scaval- le delizie del giogo turco, i serbi cadaveri in decomposizione. Ultimamente mi ero addormentato in una trincea, e quando mi risvegliai mi accorsi che mi era coricato sul corpo di un com pagno nociso. Nell'aprile scorso lo vidi ancora insepolti i cadaveri di soldati tedeschi uccisi nel mese di ottobre. Le esplosioni delle mine vi gettano addosso ossa e pezzi di cadavere imputridito. Passare ancora un inverso su questo fronte? No, mai. Non voglio più trovar-mi nell'acqua fino alla cintura. Molti di noi, colpiti da un proiettile e da una scheggia di shrapnell, caddero nell' acqua e annegarono. Delle migliaiel Nei trattative diplomatiche, spira un'aria un dintorni di Ypres e sull'Yser pare di po' più serena. C'è come la sensazione essere all'inferno. I combattimenti evol. che qualche cosa si produca di favotisi intorno al castello di Hooge costaro ravole. Niente di afferrabile e di conno ai tedeschi migliata di uomini. Io lo creto, ma la sensazione, anche nelle sunecora davanti agli occhi le immense periori sfere politiche, c'è. Può darsi
buche ripiene di cadaveri, di cassa di da armi rovinate e contorte, ecc. Ciò che è de questo raggio s'estingua. Tutto può dere più terribile sono i gemiti e le urla dei darsi, trattandosi di materia così mores- feriti che non possono essere soccorsi dile quale è la politica balcanica, ma che a poco a poco si sentono morire. No. Io non ritornerò più sul fronte. Pre ferisco abbandonare per sempre la mia patria. Mai più la voglio rivedere ».

Leautorità militari tedesche allentamento delle trattative sono desti-tuite di qualsiasi fondamento. Sono al-larmi intempestivi, sono manovre che e lo spionaggio in Fiandra

Nostro cervisio particolares

LONDRA 12, sera (P.) — L'inviato peciale del Daily Express nel nord del-

a Francia telegrafa: «Le autorità inflitari tedesche temono talmente lo spionaggio che stanno chiudendo tutte le città e i villaggi siinsti dietro il fronte delle Flandre con delle barricate di fili di ferro, nei quali si fa passare la corrente elettrica. Cour-trai è la prima città che è stata in questo modo isolata. Nessuno dei suoi ibitanti è autorizzato ad attraversare il cordone delle sentinelle nella regione dei fili di ferro senza essere munito di

La flotta americana pronta per intervenire al Messico?

(Nostra scrvisia particolare)

LONDRA 12, sera (M. P.) - Mandano da New York che il presidente Wilson ha improvvisamente interrolto le sue vaed è ritornato a Washington. Il suo ritorno dere essere attribuito alla situazione del Messico, dove i cittadini americani si trovano in pericolo. A Wa-shington si dice che la flotta intera dell'Atlantico ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta, perche altre navi da guerro possono essere immediatamente inviate Vera Cruz, se la necessità si facesse sentire. Al ministero della marina la si tuazione è considerata come molto cri-

La fase risolutiva dei negoziati balca Dichiarazioni del Ministro bulgaro a Roma

Momento di attesa

ROMA 12, sera (T. B.) - Il momen to politico internazionale non consente soverchie variazioni. Tutto l'interesse è volto con appassionata intensità al grande duello diplomatico che si svolge nei Balcani e che si presenta ormai avviato alla fase risolutiva. La stessa nervosità della stampa tedesca, che ricorda per-fettamente lo stato d'animo della Germania nel periodo più agitato della morente neutralità italiana, ci avverte che qualche cosa di grave matura laggiù iella penisola che prima diede la scintilla al grande incendio. Quanto si poteva dire e scrivere per illuminare la situazione, per dissipare gli equivoci, per placare i rancori fra quei popoli, che noi vorremmo uniti in una chiara visione del loro interessi vitadi e permanenti, ed in una consapevole energia concorde opera di redenzione, è stato detto e scritto. Gli stessi austro-tedeschi si sono diportati in guisa da raf-forzare gli argomenti che militano in Quadruplice. La corruzione più vergo-gnosa si è disposata alle intimidazioni più sfacciate, senza troppe preoccupazioni per la dignità dei popoli presso i quali si esercitavano, e si esencitano, pressioni di tale natura. Ma tant'è. La neutralità austro-tedesca è questa: un impasto di meditata violenza e ili inge-nua brutalità, di diabolico orgoglio e di spirito d'inframmettenza inverosimile. E' fusa nello stesso crogiuolo militaresco dal quale uscirono quelle famige-rate istruzioni agli ufficiali per il tempo di guerra che rimarranno esempio tipico e documentato di infamia perenne pe lo stato maggiore che le compilò. I poste-ri guardano a questo fenomeno con un senso di meraviglia e di orrore, e si chiederanno allo stesso modo che noi ci chiediamo: come mai un popolo che eb-be la fortuna di generare Beethoven e Goethe, possa essere giunto a tale e-stremo d laberrazione, in pieno secolo

La politica tedesca è degna della guerra tedesca. Non v'è offesa che essi ab-biano risparmiata ai popoli civili. Ed è perfettamente in carattere l'austriaco conte Lutzoff ex ambasciatore a Roma, quando sostiene che la Turchia dovrà sostituire l'Italia nella Triplice. La Turchia a flanco della Germania e dell'Austria. Ecco un fatto che avrebbe dovuto. e che dovrebbe far riflettere i popoli bal-"Se l'active de Amsterdam:

Un disertore tedesco ha riferito al corrispondente dei Telegraph i motivi per gli oppressori di ggi e di domani. Ma cui agli preferiva disertare piuttosto che ritorilare sul fronte di Ypres da dove le sorbi, i greci, i buigari, che per rea partito. Il suo recconte merita di essere, riprodotto.

"Ne avevo abbastanza di questi terribili combatti del propria esistenza e il proprio avvenire ribili combatti del proprio avvenire ribili combatti del proprio di leri del proprio avvenire ribili combatti del proprio di leri del proprio avvenire ribili combatti del proprio di leri del proprio avvenire ribili combatti del proprio di leri del proprio avvenire ribili combatti del proprio del proprio di leri di leri del proprio avvenire ribili combatti del proprio di leri di leri di leri del proprio di leri di ler difende l'esistenza loro e il loro avvenireh Perchè i bulgari e i greci, che sanno cando i morti e talvolta si cadeva fra rumeni, che pure conoscono quelle del giogo turco e austriaco, debbono tanto penare a mettersi per la via larga bat-tuta dal sole delle loro aspirazioni nazionali?

Dilatino un po' il respiro, rasserenino la mente: davanti ad essi sono de-gli amici che tendono loro le mani per l'attuazione del programma comune. del programma comune. Tradirebbero la loro causa respingen-

dole Ebbene, possiamo aver fede, possiamo sperare che non le respingeranno, le no-stre mani amiche. Oggi, pure nel riscr-bo impenetrabile in cui si volgono le oggi un leggero ottimismo è diffuso in-torno, e lascia presagire bene di sè.

Quello che di sicuro, matematicamen sicuro, per mia scienza, posso affermarvi, è che tutte le voci di rottura e di anno parte del solito pesante armamen-austro-tedesco. I discorsi diplomatici ntinuano. Non v'è, e non v'è stata, acuna soluzione di continuità; e se le se del mondo hanno una logica, se un mariume di buon senso affiora sampre alla superficie di tutte le passioni che escurano quest'ora ardente di azione c di attesa, possiamo sperare che anche i popoli balcanici, superata la grave cri-si, decideranno delle loro sorti gettando la loro giovane forza sulla blancia, dal-

ultimi passi della Quadruplice inlesa nei quella degli altri e il successo non Balcani. Radoslavoff accolse tale do tendo venire che dalla loro associa

(Stefani)

'alteggiamento della Bulgaria spiegato da Stancioff (Per telejono al «Resto fel Carlino »)

ROMA 12, sera - La Tribuna pubbli-

ca le seguenti dichiarazioni che il si-gnor Stancioff, ministro di Bulgaria a Roma, ha autorizzato a riprodurre c che riguardano l'attuale situazione.

- Io non posso parlarvi, ha detto il signor Stancioff, delle ultime proposte a vanzate dalla Bulgaria nè della risposta che sarà ad essa data dal governo del mio paese. Io penso infatti che la discrezione e la misura ci sono imposte dalla stessa gravità del momento che at traversiamo. Leggete l'articolo del deto detto e scritto. Gli stessi austro-te-deschi si sono diportati in guisa da raf-forzare gli argomenti che militano in 'avore del programma propugnato dalla Duadruplice La communication dalla la Guerre Sociale, di Price nel Daity Mail, senza parlare delle giuste conside-razioni della stampa italiana della quale non ho se non a lodarmi fino da quando sono giunto a Roma. E voi troverete esposto in sostanza tutto quello che un bulgaro appassionato del suo paese può augurarsi per la realizzazione del proprio ideale nazionale. Io leggo in questi giorni ciò che taluno ha scritto su di noi, che cioè la Bulgaria mercanteggia perchè si crede indispensabile. Si ha torto di dire questo. Rendete alla Bulgaria questa giustizia. La Bulgaria ha disilluso nè ingannato nessuno, nè facendo delle promesse ad altri, nè facendo della reclame a sè stessa. La Bulgaria preferisce essere anzichè sem brare. I bulgari non hanno mutato programma. Tratti in inganno dal patto di Bukarest, essi vogliono avere una riparazione che sia basata sul principio della nazionalità, sul principio stesso cioè per il quale combatte la Quadruplice Intesa. Le potenze dell'Intesa si studiano di ricostituire l'unione balcanica su ba-

si solide e intentestabili. Hanno compre so queste potenze che le soluzioni di Bu-karest nel 1913 erano state una delle cause che hanno dato luogo alla cala-mità dalla quale l'Europa è tratta nel-la sciagura e nei lutti. Si tentò di isolare la Bulgaria e ili ricostituire un blocco balcanico escludendone i bulgari. Gli avvenimenti del 1914-15 hanno dimostrato i pericoli derivanti da una sifatta combinazione. Lasciamo dunque la parola alle cancellerie e ricordiamo con Victor Hugo che l'nomo oggi semina la causa è domani Dio la maturare per Cetto.

Essere anzichè sembrare

ROMA 12, sera (T. B.) - Il signor Stancioff, ministro di Bulgaria, nalla breve conversazione riferita dalla Tri-buna, protestando contro l'accusa che si fa al suo passe di «mercanteggiare» il proprio intervento, ha affermato che la Bulgaria preferisce nesseren anziche «sembrare». Sante parole che dovrebbe-ro essere nel programma di tutti i popoli balcanici! E' vero, la Bulgaria non ha mai ingannato nessuno. Il suo atteggiamento sembro enigmatico soltanto chi non volle comprenderio, poichè tutti gli uomini politici responsabili mai cessarono dal proclamare alto che tutta la questione per essi si compendiava nella retrocessione del territorio macedone. perduto in seguito alla seconda guerra balcanica. E' giusto riconoscerlo: su ciò la Bulgaria non ingannò nessuno in Europa.

La revisione completa o parziale de trattato di Bukarest deve quindi costituire il tema del discorso diplomatico fra la Quadruplice e i governi balcanici. E sembra dagli indizi che giungono da Atene, da Bukarest e da Sofia, che siamo proprio - come ho già avvertito al-trove - sulla via di risultati concreti, Attendiamo pure ancora. Ma speriamo che tutti gli stati balcanici vogliano essere e non parere; essere forti e concordi, in uno scopo di progresso comune, e perciò cedere su tutte le apparenze che si oppongono all'auspicato accordo. Il signor Stancioff niente altro di nuovo ha detto; ma queste tre sono buone ammonitrici parole.

a fiducia dell'ex ministro Pichen

(Nostro servicio perticolare)

PARIGI 12, sera (R.) — L'ex ministro Pichon nel Petit Journal, occupandosi delle trattative che si svolgono nei Bal-

formarsi sulla situazione creata dagli, riuscita degli uni dipendendo solo ne. Le potenze della Quadruplice dispon gono inoltre di altri argomenti mola più sicuri e solidi degli imperi central per convincere i governt del Balcani i gabinetti sui quali la cancelleria be nese esercita tutto il peso della sua c ruzione e delle sue menzogne, non scolteranno che l'interesse dei loro poli, non esiteranno un istante. E speriamo che finiranno con l'arrendersi all'evidenza».

Come farono sospese le operazioni austro-tedesche contro la Serbia

ATENE 12, sera (A.) — Ho ricevuls interessanti informazioni sulle progetta le operazioni austro-tedescha contro la furono improvvisamente re-Serbia che furono improvvisamente ro spese. Gli aviatori serbi qualche tempo indictro scorsero a breve distanza dal confine serbo due corpi di armata du striaci e la presenza di quelle forze alle quali poco dopo si aggiungeva un considerevole nerbo di truppe bavaresi suscita a Nisch qualche ansielà. Senonche d'un tratto le intere forze austro-tedesche ve nivano ritirate e la minaccia di un ris-novato attacco contro la Serbia di

Informazioni ottenute da prigionieri da disertori sul repentino abbandon dell'impresa dicono che i soldati austria dell'impresa accono che i souani quento ci si mostravano rituttanti a partecipere alla campagna contro la Serbia. Allora il comandante austriaco dichiarò ad un suo collega bavarese che secondo tut li truppe germaniche erano inadatte ad una guerra di montagna, difettando interamente della necessaria esperionza. La cooperazione bavarese gli sembrava perfino pericolosa mentre egli con le solo forze austriache non poleva azzardarsi ad avanzare perchè erano insufficenti. Le forze destinate alla nuova invasione della Serbia furono ritirate e cost si rinunció all'impresa.

Per l'assetto economico-giuridica del paesi redenti

ROMA 12, sera — Il Giornale dutalia pubblica un'intervista con l'on. Luzzatti circa l'assetto economico e gluridico del paesi redenti. L'on. Luzzatti ha detto che, si sta occupando insieme con le migliori banche popolari d'italia degli aiuti di credito che debbono darsi al profughi triestini, istriani e dalmati e che della questione si sta anche occupando con intelletto d'amore il ministro Cavasola.

I sprefughi pertano seco i libretti delle loro casse di risparmio delle loro banche ro operazioni di credito. Gia parecchie battiche della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia si sono dichiarate pronte a studiare ca risolvere insieme e di caso in caso que sti untili problemi di operazioni minuscole ma di carattere democratico che salvano le nicole fortune di tanti miseri che altrimenti sarebbero dalla mala sorte puniti per la loro previdenza. E quando quel paesi ha aggiunto l'on. Luzzatti — siano plenamente sottratti alla rapacità stranlera converta assestare come uno dei primi atti redentori quegli istituti di credito, sottranni il popolo più infelice alla usura. L'associazione delle banche popolari italiane è pronta coi consueto disinteresse a compiere il suo dovere sociale verso questi entranti mistimi e perciò più graditi nel consorrio materno.

L'on. Luzzatti ha poi parlato della perfe-

terno.

L'on. Luzzatti ha poi pariato della perfezione degli ordinamenti scolastici di Trieste, affermando che se not dovreme insegnare molto cose ai popoli redenti ess. alla loro volta, molte altre ce ne debbono apprendere. Guai a noi, se si rinetesse l'erroro di fondere tutto in un solo modello, e di costringere i nuovi fratelli nelle strettole di una monotone uniformità.

La cittadinanza romana a Salandra La cerimonia rinviata

(Per telefono al .Resto del Carisno .)

(Per telefono al Resto del Carimo 1)

ROMA 12, sera. — La cerimonia della consegna della pergamena per il conferimento della cittadinanza romana al predidente del Consiglio, che avrebbe pottoga avvere hugo duranto la breve licenza che il sindaco Colonna, mangiore di cavalleria la trascorso a Roma, è stata rinviata per espresso desiderio dello stesso on. Salandra Mentre l'esercito valoroso compia erolci tacrifici per la realizzazione delle aspirasioni nazionali il presidenta del Consiglio con delicata squistlezza d'animo ha voluto schivare ogni concenza festosa diretta alla sus persona. Certamente l'on. Salandra, pensache la occasione lieta per una tale cerimonia sarà fornita dai valore delle armi ilaliane e in tale evento l'onore a lui reso dalla cittadinanza romana potrà avere la consacrazione in Camipdocito con le parole che incidano nella storia i fasti di una data memoranda. Il sindaco Colonna è partito per il fronte.

Il congresso dei ferrovieri

si, decideranno delle foro sorti gettando la loro giovane forra sulla blancia, dalla parte del diritto e dell'equita. Porranno dosl, veramente, la pietra miliare della loro storia.

L'attesa in inghilterra—

per l'esito delle trattative

(Nestre serticio perileolare)

L'ONDRA 12, sera (P.) — L'azione dipiomatica iniziata nei Balcani dalla Quadruplice suscita qui, ofire un interesse vivissino, una forta sete ul dettugii sui quali però viene ancora osservato un riserbo assoluto. La nota della Quadruplice, a quanto si dice in questi con in governò balcani. Occorrerà un accrescimento di gire di mine. Occorrerà anche che esto dicoresso del cessioni della gineri austriaco e turco da deviversi a guerra finita. Però l'ottimismo con cui so ne attendono i risultati nen è straordinario.

I Gapl partito bulgari a collequio con Radoslavoff

SOFIA 12, sera — I capi partito chievatta col presidente del Consiglio per invita col presidente del Consiglio per invitata col presidente del Consiglio per invitata col presidente della consiglio per invitata col presidente del Consiglio per invitata col presidente della consiglio per invitata col presidente del Consiglio per invitata col presidente della consiglia per invitata con presidente della

L'ESPOSIZIONE NAZIONALE d'Arte a Parigi La decrepitezza mentale dell'imperatore Francesco Giuseppe Aneddoti sulla sua pazzia (Notice territate particolorei)

Per distrarsi dalla guerra i parigini hanno aperto quattro o cinque esposizio-ni artistiche: così la loro incantevole tradizione di spiritosità naturale e di spontanea indifferenza, anche nel mezzo delle più grosse tragedie, è confermata una volta di più. Ma non si tratta, come sa-rebbe facile supporre, di superficialità o d' incoscienza.

C'è del nobile ardimento anche nel se per sorridere col cuore stilettato. E parigini sono sempre rimasti un po' i figli di quel Richeileu, pomposo e cardinali-zio, che — se la memoria non falla — du-rante l'assedho degli ugonotti, si faceva trascinare in carrozza di gala a quattro cavalli, su e giù per le vie di Parigi, incoraggiando la popolazione con sorrisi e coi confetti che la sua bella mano, signorilmente ingiciellata, dispensava lun-

go il percorso.

I parigini — accentratori del movimento nazionale francese — dopo un anno di guerra, sopra tutte le altre micidiale, cen qualche centinaio di migliaio di morti, con dieci. dipartimenti invasi, mezza Francia abbattuta e rovinata, e la prospettiva di una seconda campagna invernale, non si perdono d'animo: Pa rigi offre, in questo momento, esposiziom di quadri, di statue, di bronzi, di cari-cature, di tappezzerie, di smalti, di disegni, di stampe, perfino un'esposizione di bambole. E siccome le piazze del commercio austro-tedesco seno vacanti, e oc-corre che i commercianti francesi sieno posti in condizioni di occuparle, ci son qui a Parigi persone che hanno gettato il vasto progetto d' una « Esposizione franco-marocchina » la cui realizzaziobe sarebbe in qualche modo il coronamento dell'opera economica del protettorato. Questa Esposizione, i cui preparativi proseguono alacremente, deve aver luogo nella corrente estate, durante i me-

si d'agosto e settembre. E non è detto che sia l'ultima.

Sulla terrazza delle Tuilleries tutta coronata d'alberi, con lo sfondo del giardino geometrico ben pettinato e squadrato dalle cesoie, s'apre l'« Espozione nazionale delle opere degli artisti uccisi, temperatura del luogo. E quelli che non feriti, prigionieri e sotto alle armi ». Gudipingevano mai altro che fiori e frutta, stavo Geffroy, che ha steso una breve prefazione al catalogo, avverte che si mine, e nevi a brume, e belle donne vedeve entrare in questi padigifoni a col sentimento che da ben dodici mesi tra- uno ritraggono altro che costumi e cose di essi anzi m'ha dimostrato come sia prefazione al Calvario a Ouessant di Glaize, e il Piccolo belga di Fornuesin. Ne mancano i pittori cubisti. Qualcuno non ritraggono altro che costumi e cose di essi anzi m'ha dimostrato come sia presidente. vaglia la Francia ». Questa esposizione, di guerra.... organizzata dalla Triennale, non ha dunque nulla di comparabile con le annuali aperture dei « Salons »: nessuna idea, nessun intenzione di confronti e di

Le opere come sono venute così sono entrate, e sono state disposte mano mano sulle pareti e sui plinti: opere di artisti, giovani e maturi, che non risponde ranno più all'appello dell' ispirazione, raduti in terra di Fiandra o d'Alsazia, sulle pianure della Marna o sulle rive della Mosa. La più parte d'essi hanno versato tutto il loro sangue negli stessi

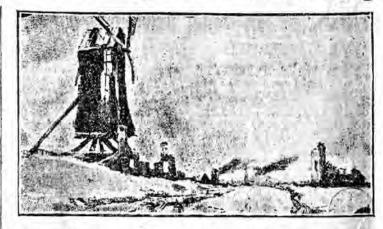


L'opera più ammirata della Mostra birate dunque, ragazzi!!...

luoghi in cui aveva sognato la loro anilasciar novella, altri hanno fatto intendere la loro voce dai campi di concentra zione e dalle fortezze di Germania. E il

Oggi, movendosi fra queste creazioni del loro spirito che aduna qui insieme tazione polposa, lussuriosa e mostruosa; morti e viventi, si ha come l' impressio-dipinge palme che paiono mazzi di latmorti e viventi, si ha come l' impressione di passare fra tombe di un cimitero : piccole fotografie, coccarde tricolorate, corone e rami d'alloro, nastri bleu, bianchi e rossi, ornano i quadri e le statue. l'alvolta la cornice della pittura o lo zoc-Palvolta la cornice della pittura o lo zoc-colo della scoltura sono ingentiliti da salda tutte le sue orgie coloristiche con smalcha rosa: a forse alla donatrici, non una non abituale robustezza di disegno. qualche rosa; e forse alle donatrici, non mai come in quel momento, sono apparsi Invece incontenuto e smodato è il De suggestivi i volti dei pittori cui avranno svallieres, i cui quadri sembrano tutti probabilmente sorriso un giorno, incon-incompiuti e pur riesce talvolta, con poz-trandoli con la loro aria stravolta, nei zanghere di colore, a effetti marcatissimi quartieri di Montparnasse o al Luzem- esempio: Le bon larrou. Uno che pare bourg, capelli lunghi, cera pallida, occhi discenda diritto dal Courbet è il Le-intenti, cravatta svolazzante sotto il mordant: la sua straordinaria forza di mento. Quante di quelle giacche di vellu- rappresentazione costruisce con pochisto non ritorneranno più ai recessi om- simi colpi di pennello tutto un mo brosi del Bois de Boulogne!.

nale, raggruppa circa un migliaio d'ope-re di genere vario in cui appaiono tutte che presenta due soli ritratti dove si ri-le manifestazioni e le tendenze più va- vela di una esperienza artistica magirie dell'arte francese contemporanea, dai strale, franco e spedito nella linea, sobrio pastellisti ai cubisti, dalla simbolica ieraticizzante scoltura egizia agli impres-risente l'influenza dei grandi maestri sionisti seguaci di Medardo Rosso. Mol-ta di questa roba è anteriore alla guer-Courbet a Monet, da Renoir a Guinguine. ra, molta è stata creata nei riposi e nelle A questo posto si potrebbe ricordare — trincee di seconda e terza linea o nella senza seguire la menoma classificazione quiete dei depositi militari e degli spe- — i nudi carnosi e viventi del Berthou;



Il celebre « Moulin rouge » delle Fiandre, uno dei punti stralegici più impor-tanti dell' Yser, dispulato per mesi e mesi dagli eserciti avversari. Luigi Dauphin lo dipinse stando nelle trincee di prima linea.

così belle, vive, toccanti, penetranti co- quelli di pittura nordica del Kaplau; I sta esposizione ». Si narra pure che al me questi schizzi e questi acquerelli sor- cavalli nella scuderia di Lecourt dipinti momento della dichiarazione di guerra, titi alla luce al rombo degli obici e delle con un magisterio supremo e che vincogranate. Sieno i *Croquis de tranchées* no di un bel poco quei famosi dell'accadi Déslignères o i disegni a colori, sugdemico Bésnard; le sontuosità, tipo Sargestivissimi, che Devienne ha mandato dal fronte, si tratti degli scherzi a matita del Lamercier o delle rappresentazio-ni eroiche del Pourquet, tutte queste opere d'arte meditate, ispirate, fiorite tra la gloria e la morte — alcune appena sbozzate e sgrossate, prive di compimen-to, ancora fangose e terrose della mota della trincea — coloriscono la guerra con gent; e infine Zinovicev un dipintore si persuasiva e immediata espressione di classicista che ama i grandi alberi e le significato che nella memoria sbiadisco- grandi aperture di cielo come Claudio no d'un tratto le grandi, teatrali, accademiche composizioni di battaglie. Un C'è inoltre, in questa esposizione, una Giuseppe replicò tutto commosso: « Che lagas bleu, rosso e nero ha potanza di folla di pastellisti e di acquerellisti che peccalo, era un cost bravo ragazzo! ». mettervi nelle vene l'incrociarsi lucido, si vincono in bravura l'uno con l'altro: di mille baionette, lo sfavillio crepitante il Biva, il Domergue, il Guintot, il Ladelle granate, la ridotta inzuppata di peyre, fi Martin-Sauvaigo (una specie sangue, l'urto dei dragoni levantisi alti del nostro Michetti) il Montagne Raynella mischia. E quello che è più cu-rioso e interessante a un tempo è che tutti gli artisti andati sul fronte, dai temperamenti più diversi e opposti, si sono per cost dire, acclimatizzati alla temperatura del luogo. E quelli che non

Ma ci sono le opere elaborate mella quiete pensosa degli studi, prima della guerra, e quelle prodotte dall'anima rin-vigorita nei periodi della convalescenza. Vi sono nomi notissimi, poco noti e mal noti: scultori come Beclu, che erano agli inizii di una vita artistica prometten-tissima e che sono caduti con una palla in fronte; acquafortisti e cammeisti po-tenti come il Beltrand, nel caldo del loro fermento creativo, che rimarginano le loro ferite averbe nei depositi; innovatori audaciesimi come il Champcommunai di cui non si seppe più nulla; pastellisti sorprendenti che non hanno più braccia per dipingere. Di modo che questa mostra segna veramente uno stadio, un'epoca di transazione a un altra che darà do mani le sue floriture nuove. Domani quelli stessi artisti cui sarà concesso in sorte di ritornare dalla tremenda fornace, ritorneranno molto probabilmente con ispirazioni e motivi nuovi. Le radici e i germogli sono già qui dentro. Passando perció in rassegna qualche nome non si vuol far altro che prospettare la produzione ultima dell'arte francese al-

inizio della guerra europea. E comincio volentieri da Jacques Beltrand dal tocco robusto e possente, i cui dtiani. A questo disegnatore sapiente Claustres (ucciso) con un perfettissimo ritratto di Courbet e il Canioni con una serie di studiate litografie a motivi profondi. Un altro di una rara bravura dustriale — che è poi anche un colorito-re efficacissimo da metter a paro col Browning, quello che trionfo all'ultima biennale di Venezia — è René Bouffa nais. Il suo pennello a tinte cupe, sanguigne, nere, verdastre, livide, ritrae qui una Femme mauresque alla fontana in cui il raso rosso incupito della veste canta sinfonicamente si da parer accendere i quadri tutt' intorno. E' stato acquistato dai Governo della Repubblica, Ancora più audace nel colore ma assai perfezionato nella forma, e il Dufresne con una imaginativa fervida, primitiva orientale e fantastica: i suoi tronchi d'albero sono rosa, gli elefanti bleu, la vegetuga e scimmie gialle e guerrieri ross tra foglie color melanzana. A lui asso miglia il marocchino Sureda André dalla pennellata sanguigna: questi infuoca i rossi fino alla esasperazione, ma lega e to di figure e di vita: Bretonne dansant Questa mostra presentata dalla Trien- ne è il modello. Ma, il trionfatore di

ma poche cose mi sono apparse i tentativi alla D'Anglada di Gourdault; torio, del Royer; il sentimento cupo, sta-gnante autunnale del colore nei Son, anche quando dipinge primavore; le tele tristi e malinconiche dell' Ulter; Veil Maurice che dipinge coi due colori giallo e bleu; Victor Fournier che nell'Ora di pace fa cantare il rosa e il violetto sul siani. verde con una perspicacia degna del Ser-

di Lorena. mond — il più luminoso acquerellista della mostra — il Thiellement, ecc. ; presentano tutti cose fini, trasparenti, limpide, acquetinte leggere, acquerelli su cui il colore passa come un soffio, pastelli dal cielo di cartavelina. Due quadri anche che non al possono dimenticare; so-

possibile dipingere cubisticamente una casa, una camera, una testa in modo che chi le guarda non debba perdere la ra-gione. Champecommunal è uno ili essi; oltre che essere comprensibilissimo, il suo cubismo ha una tavolozza di colori vellutati inimmaginabili: il pubblico s'affolla davanti al suo Punta di Deya verso sera e rimpiange questo giovane talento spento per sempre ai miraggi del-l'arte. Doucout è un altro cubista usciso, e due altri — ancora viventi — sono: il Lhote che, nella Convalescenza, dipinge a tinte chiare una camera da letto e una bambina in cui sono visibilissime formazioni dei cubi, senza che il dipinto inguazzabugli per nulla la nostra vista; e l'altro, stranissimo, il Rioux che fascia i contorni delle cose e delle figure con una specie di nastro a colore set templice. Quasi come un arcobaleno.

Rimane a dire qualche cosa della scultura, che è molta ed è bella e vince forse

Ricordo, in testa, il gruppo più ammi-rato della mostra: " Ma... tirale dunque ragazzill... » opera dovuta al pollice e allo stecco di Henri Pourquet e ispirata a uno dei più tragici episodi di questa guerra. Come è risaputo 1 tedeschi, per impietosire le truppe francesi e impedir disegn! sono talmente incisivi e netti nella linea da scambiarsi per acqueforti: fra
gli altri, due ritratti di Beethoven e di
Baudelaire all' inchiostro di china, di
la uno di questi episodi capitò
la uno di questi episodi capitò
la uno se invitato spontaneamente, il Papa
la conferenza, che, presto o tardi, avrà
fidamente innanzi a loro i prigionieri di luogo per l'assestamento dell'Europa. Solguerra. In uno di questi episodi capitò
la uno se invitato spontaneamente, il Papa
che un caporale dei zuavi, mentre era
finire poi col trovarvisi a disagio...
li diplomazia, ci sono delle cose futili, le dtiani. A questo disegnatore sapiente per servir, con gli altri compagni suoi, i fanno corona parecchi altri, fra cui il da muraglia, gridasse in uno slancio di Claustres (ucciso) con un perfettissimo sublime ai soldati francesi, che stratta di Courbet e il compagni con uno esitavano a spianare il fucile: « Ma, suvvia, ragazzi, tirate lo stesso ».

Il fatto eroico impressionò l' inspira-zione del Pourquet che ne trasse un o-

pera d'arte mirabilissima Ma se questa è l' ispirazione più fe-lice della mostra e la fattura più nobile, il Loup de mer di Morlou — massiccio, compatto squadrato — ne è la rappresen-tazione più artistica. Loup de mer è uno dei bei capolavori che sono apparsi alle esposizioni della Triennale. Le baiser di Maulin Eugène è modellato con lo stesso fervor creativo, perché Moulin è un vergiliano degli amori casti e forti della sua campagna brettone, ma non è anpotenza di Morlou. In questo è superato forse, da Alba Gaston i cui gruppi di belve in lotta per la vita sono strapotenti di significato, studiati con una perizia terribile di particolari. La danzatrice araba del Poisson, bronzo in cera perduta, i due amici di Paillet, una statua di santo, (il curato d'Ars) di Larrive, ferma nello stile e pur vanente di spiritualità, sono piccoli capolavori nella linea stassa dei menzionati sopra. Ai quali mi è debito aggiungere, per una rivista fedele, le piccole bestie in marmo del Beaucais; una testa di giovinetta del Béclu; le danzatrici dell'Ouislas Carrère; i gattini in marmo del Riche; un bronzo sopraffino, Fratello e sorella, di Busnel; una sensuale Salome rossa di Chamy; i bronzi di Cladel; i bronzi verdi di Delapchier, i busti di Drouart, le statuine in avorio del Gilles, i levrieri in bronzo di Vallette e una Giovanetta reduta in terra di Wasley Sono tutte queste opere di una finitezza compiuta, con tanto studio e amore

curate che pare proprio sieno state com

poste dal loro autori col presentimento

che esse avrebbero valso, sopra tutte le precedenti, nella siima del pubblico. E alcune, davvero, rappresentano oggi, pei

già morti, la loro immortalità. MARIO GIRARDON

LONDRA 12, sera (P.) - Il corrispondente del Daily Express ad Amsterdam manda che a Berlino il pubblico non si la scrupolo nel fare franche allusioni allo stato di decrepitezza mentale in cui sarebbe caduto Francesco Giuseppe.

La malignità pubblica, la quale dichiara già che il Kaiser è anche impe-ratore di Austria Ungheria, narra sul conto del vecchio imperatore aneddoti assai funamboleschi.

Ad esempio si racconta che recente-mente Francesco Giuseppe, che non la-scia mai il suo castello di Schoenbrunn, lu condotto a Vienna per visitarvi un ospedate. Il principe Montenuovo, che l'accompagnava, aveva spiegato al sovrano col massimo rispetto e con la maggior chiarezza ciò che si attendeva da lui. Con qualche movimento della testa il sovrano aveva fatto comprendere che

egli aveva capito.

Si arriva all'ospedale, si forma il corteo, il quale entra in una sala, ove i malati attendono con impazienza l'arrivo del sovrano. Allora il vecchio imperatore, alzando la mano destra dice con vo-ce forte: « Signori, dichiaro aperta que-sta esposizione ». Si narra pure che al fra il principe Montenuovo e l'impera-

logo: - Massia, ho il dovere di annunziarvi che la guerra è dichiarata.

- Lo so.
- Sapete, Maesta, contro chi noi an diamo a combattere?

- Certamente, contro questi... di prus-Francesco Giuseppe credeva forse alla

rivincita del 1866. Infine, si afferma a Berlino che, allorquando all' imperatore fu annunziato che Przemysi era caduta, Francesco Giuseppe replicò tutto commosso: " Che

Il boxeur Carpentier precipita da un areoplano

(Nostro servisio particolare) PARIGI 12, sera (P.) — Lo Sporting annunzia che il popolarissimo campione di boxe Giorgio Carpentier, diventato a-viatore, ha fatto una caduta da un aereoplano nei Vosgi, a si trova attualmente in cura all'ospedale. Il suo stato non

minenza vorrà rispondere anche alla di-

manda così modificata.

—.... perchè — ha ripreso il Cardinale —
in non conoscu gli intendimenti del Papa.
ina so assai bene cio che sarebbe bene av-

già, per questo, assai imbara: nle?
Ancora: il Papa rappresenterebbe i cettolici, il mondo cattolico, le nazioni cattoliche; — ce n'è già abbastanza per farioprendere in sospetto dai rappresentanti
degli Stati Julerani ed ortodossi, i quali

tile e del pari imbarazzante — del rappre-sentanti ufficiali delle due credenze sud-dette.... – e ciò senza tener conto del tur-co.... Vedete a quale pasticcio si andrebbe

Ma, consideriamo la questione, all'in-fuori della etichetta e delle gelosie religio-

se, per esaminarla sotto qualche punto di

Il Pana ha fatto e farà bene se conti-

nuerà a spiegare energicamente quella o-pera apostolica, che spianerà la via alla

via, egli farà anche meglio a ritirarsi, ed

a lasciare che vadano alla Conferenza co-lore che, dopo la guerra, ed in conseguen-

za della guerra, hanno da accomodare gl affari, difesi già colle armi alla mano.

— Quali sono, di grazia, le origini vere della guerra?... Sono competizioni di inte-ressi materiali, di egemonie commerciali

e militari, di dominio del mare, di aspi razioni nazionali territoriali etcetera. E so

no queste competizioni che devono essere

appianate, in un modo o in un altro, nel-l'ora in cui il cannone avrà cessato di tuonare la voce di quella forza, che è poi

il suo diritto... Sono questioni, dunque, che riguardano gli Stati belligeranti, ed alle quali il Papa e la Santa Sede sono

alle quali il Papa è la santa sede sono completamente estranei.....

— Ma c'è — ho interrotto io — la cosidetta Questione Romana....

— C'è.... e non c'è... e non è questo il momento di giudicarlo. Quello, viceversa,

momento di giudicarlo. Quello, viceversa, che è indiscutibile è questo che non un solo soldato, fra i milloni che combattono, ha mal pensato alla Questione Romana. Seppure tale questione esiste ancora, esse

conferenza per la pace; ma, spianata

potrebbero chiedere un intervento

vista politico.

a pace?

Conferimento di medaglie per l'insegnamento

(Per seletono al Reste del Carlino)

ROMA 12, sera — Con decreto luogote-nenziale sono stati presi, su propusta del Ministro della Pubblica Istruzione onore-

vole Grippo, i seguenti provvedimenti: Conferimento di diploma di henencren-za di prima classe con tacoltà di fregiansi della medaglia d'oro, per avere compiulo
i quarant'anni di lodevole servizio r lle
pubbliche scuole, ai maestri:
Coggi Pier Giuseppe di Sale (Alessandria; Rossi Rosa di Sarezzano (Alessandria; Lusona Maddalena di Grassano Monferrato: Massardo Ersilia di Sale. Ravida.

drini; Lusona Maddalena di Grassano Mon-ferrato; Massardo Ersilia di Sale; Bevida Teofilo di Montegrasso d'Asti; Viela Gio-vannina di Tortona; Verrina Luigia di Scurzolengo; Stella Carolina di Tortona; Marchislo Margherita di Castelnuovo di Asti; Ponto Alberto di Bassignana; Vistari-ni Glacomo di Aliuvioni Cambio; Carrere Carlo di Felizzaro, Svitsos Vittoria di Carlo di Felizzano; Spinosa Vittoria di Fossano; Mauri Margherita di Uggiano la Chiesa (Lecce); Olivieri Nicola di San Ginesio (Macerata); Michelangeil Luisa di Tuero (Perugia); Simonetti Elvira di Cor-ciano, Tazza Annibale di Montefranco; Len-tini Pasquale di Oppido Mamertina; One-gha Leognani Adelaide di Lureto Abrutino, Calamita Innocenzo di Cibellina.

Con decreto luogotenenziale, su propo-sta del Ministro della Pubblica Istruzione on. Grippo, sono stati presi i seguenti provvedimenti:

Nomina dell'ispettore ordinario per i m Nomina dell'ispettore ordinario per i mo-numenti, scavi, ecc. del signor ing. Aldo Santi per i mandamenti di Vignola, Gui-glia e Zocca in provincia di Modena e pro-fessor Urbano Amaducci per il manda-mento di Cesena in provincia di Forfi. Conferma dell'ispettore ordinario per i munumenti, scavi, ecc. del cav. ing. Mo-nari per Vergato, in provincia di Belogna. Nomina del prof. G. B. De Toni a direttore della Scuola Velerinaria, annessa alla re-gia Università di Bologna. gia Università di Bologna.

Offerte per le famiglie dei richiamati

ROMA 12, sera. — Il signor Pasquale Tentagna, regio agente consolare d'Italia, ha fatto pervenire al presidente del Consiglio della colonia italiana di Barra do Pirahi (Brasile) la somma di lire duemila da erogare a favore della « Croce Rossa » a delle famiglie novere dei militari.

Il signor Vinnoco Tellini di Livorno, ha fatto pervenire al presidente del Consiglio la somma di Ifre duccento a favore degli orfani della povera Anna Levani, contadina di Mostar, barbaramente uccisa dagli austriaci. La somma è stata inviata al Comando Supremo per l'arogazione.

Il sig. Raffaele di Zinno, residente a Ribeirao Prato (Brasile) ha fatto pervenire al presidente del Consiglio la somma di lire cinquecento, che sono state destinate a favore delle famiglie dei militari morti o feriti in guerra.

dovrà essere assolutamente estranea a quel-la Conferenza, che dovrà comporre in pa

La Conferenza, si capisce, dovrà discu tere e dibattere una serie di transazioni re

Prowedimenti del ministro della P. I. Saluti dal fronte

Cordialmente saluto e ringrazio tutte 18 gentili persone del Castello di Borgo Pangale, in mua sposa, i parenti, e gli amiti. Soldato di artiglieria: Azzaroni Enea.

*

I sottoscritti modenesi inviano a mezzo el «Carlino» saluti affettuosi alle care iniglie, al parenti, agli amici. Sergenti: Manizzi Enrico, Vandetti Um-berlo. Cap. mag. Vancini Edmon-Soldati:Gagliaracili Lino, Garuti Ma-rto, caporale: Silighini Giuseppe. *

Un gruppo di militari Ferraresi, di fante-ria e genio ferrovieri, inviano i loro caldi ad entustastici saluti alle care famiglie, pa-renti ed amici.

ill ed, amicl.

Sergenli: Armari Mario e Alessandro
Arlano, Cap. magg. Vancini Edmondo. Caporali: Mantovani Umberlo,
Circili Riccardo, Mingozzi Amedeo,
fratelli Pavanelli Glovanni e Giusappe di Porto Maggiore, Mcarri G. 45

Mandiamo i nostri saluti agli amici del-a bella Bologna, a mezzo del suo simpa-co giornate. Cap. magg.: Di Noro Giovanni, solda-lo Muzzoni Luigi.

7, 8, 1915.

Dal campo dell'onore e della gloria i sotconotati artiglieri bolognesi mandano alle
loro care famiglie e agli amici commossi e
lervidi saluti:

Cap. magg.: Diolatti Arturo, S. Pletro
Capolluine. Lipparini Attitto, Castel
franco Emilia. Caporale Pist Domenico di San Giorgio di Piano, soldato
Tonnetti Giuseppe, Minorbio, soldati
Grossi Erzetino, Molinella. Tarozzi
Medardo, Casalocchio, Manfredi Marino, Persiceto, Tissi Gaetano, Galliera, Magli Vito, S. Venanzio, Avanzi
Gaetano, Pontelungo, Ferrari Guido,
Castelrianco.

X... 11, 8, 1915.

X... 11, 8, 1915.
Un gruppo di Romaguoli dal fronte inviano a mezzo del «Carlino» alle famiglie di antidi affettuosi saluti, assicurandoli del loro buono stato di salute.
Sergente: Domenico Garis Zanctti, Bologna Cap, magg. Dal Re Giuseppe, Mezzano di Ravenna, caporale Taroni Andreu, Alfonsine. Soldati: Guani Domenico, Guerrini Giuseppe, Tasselli Armando, Lugaresi Albino, Saviotti Luigi, Sabloni Luigi, Dal Bosco Luccio, Casadio Primo, Zangara Luigi, Marchi Gino, Mascagni Marcello, Torini Temo.

9, 8, 1918.

Dalla zona avanzata, i sottofirmati autoobolisti inviano saluti cordiali ai parene agli amici.
Vasco Guidetti, Lodini Giuseppe, Lapponi Ivo, Marchelli Camillo, Bonci
Lucca, Randoll Valentino, Giglioti
Giuseppe, Negroni Viliorio, Gandoffi
Giuseppe, Galavotti Fernando, Prasperi Prospero.

Il Papa alla Conferenza per la pace?

Alcuni bolognesi, dalle terre redenti, brindando alla salute dell'Italia, inviano alle care famiglie ed amiel i più sinceri saluti, assicurandoli della loro buona salute.

e. Caporali: Guidi Aldo, Pollastri Gaeta-no— Mazzetti Armando. Poggipolitni Romeo del III Artiglieria da Camp., e soldato Ettore Frassoldati della se-zione sussistenza.

A mezzo del «Resto del Carlino» un gruppo di soldati bolognesi della ... compagnia telegrafisti, inneggiando alla grandezza della Patria inviano dal fronte alle loro famiglia e conoscenti sentiti salviti. Caporali: Cavoni Ernesto e Graziadet Ercole. Soldati: Pisi Giuseppe, Vignudelli Paride, Scagliarini Antonto, Nannetti Angelo.

I sottonotati richiamati Artiglieri del Batteria Antiarea Salutano le loro famiglie parenti e amici.

cap. maggiori: Bentivoglio Lodovico, di Galliera; Cesari Lodovico, di Rigosa; Leonello Amedeo, di Marzabotto; caporale Brandimarti Amedeo, di S. Lazzaro: trombettiere Francia Giovanni, di Galliera; Pansini Fernando, di S. Giorgio di Plano; Calzolari Glerghezzano, di S. Giorgio di Plano; Calzolari Giodo, di Borsano; Zerbini Gino, di S. Girolando, di S. Giorgio di Plano; Ceccardi Luigi, di Argelato. Sassi Guido, di Borsano; Zerbini Gino, di S. Girolamo.

Dalla riva dell'Isonzo Italiano, a mentre cannone tuona, noi sottoscritti, apparta-enti al magazzino Avanzato ... pregniamo « Carlino » di essere interprete del salualle nostre famiglie, nonchè a tutte le ersone care. Soldati: Attitio Chiarini, Giovanni Mar-telli, Alfredo Jaboli (bolognesi).

I tre fratelli: Casalini Calisto, cap. mag-giore, e soldati Luigi ed Alfredo — che si trovano al fronte, lieti di combattore per la grandezza d'Italia, salutano a mezzo del Carlino e la famiglia, i parenti, gli ami-ci, assicurandoli della loro buona salute,

I sottoscritti militari di sanità dell'ospe-dale da campo ..., mentre assolvono con fede al pio compito d'umanità loro impo-sto, e bene auspicando alla vittoria finale delle nostre gioriose armi, salutano is fa-

fede al pio compito d'umantia toro impo-sto, e bene auspicando alla vittoria finale delle nostre gioriose armi, salutano le fa-niglie, parenti ed amici lontani, assicu-randoli sulla loro buona salute. Caporali: Martoni Giuseppe, di Porto-maggiore: Renato Fabbri, di Raven-na; soldati: Rondoni Mario, di Ra-venna: Silvagni Arnaldo di Faenza; Manini Gino, Dallanoce Adeino, Ban-di Mario, Boschi Mario, Puglioli Fran-cesco, di Ferrara, Dallolto Mario, di Bologna.

Un gruppo di militari del ... Regg. Genio Ferrovieri, Comp., che dall'inizio della guerra si trovano sui fronte, inviano saluti alle loro rispettive famiglie, persone care ed amici.

3-8-915.

amici.
Zanciti Antonio (Bologna), Biagi Dome-nico (Fontanelice), Bastrani Antonio (Bologna), Vitali Vincenzo (Bologna), Armaroli Ugo (Bologna), Monti Flo-

rino (Forli). 10-8-915.

Un gruppo di bolognesi appartenenti al ... genio ferrovieri pregano il « Carlino » di comunicare alle famiglie, parenti ed amiei i loro saluti vivissimi.

Bucch Aurelto, Matteuzzi Giuseppe Dantini Efrem, Zecchini Buaristo, Alberani Giulio.

Dalle falde delle magnifiche Prealpi, ove sventola l'italico vessillo, i sottoscritti ap-parlenenti alla compagnia Telegrafisti, nviano i saluti più affettuosi alle loro fa-miglie, ai loro amici, alla Romagna tutta

pella.
Soldati: Achille Ancarani, Nicola Me-landri, Dante Monti, Giuseppe Savini, Gaelano Palareti, Fabio Santini, Giu-llano Tommasini.

A mezzo di cotesto pregiato giornale i sottoscritti appartenenti al ... reggimento fanteria, dalle trincee inviano i più cari saluti alle loro famiglie ed amici.

Simoni Alfredo Comacchio, Giuseppe Sfera Bologna, Stornari Gualtiere Ferrara, Viotti Giovanni Bologna.

cardinali politici che vivono in Italia, uomo di vedute chiare e di pensiero elevato.
Gli ho chiesto il permesso di dirigergii una
dimanda importante, ed avutone il consentimento, gli ho chiesto:

— Andra il Papa al futuro Congresso per ciproche, a base di compensi territoriali, doganali, coloniali e pecuniarii. 1 rappre-sentanti degli Stati belligaranti discute Il cardinale, senza essere troppo meravi-gliato di codesta dimanda, che un giorna-lista, per quanto suo amico, osava rivolranno energicamente ciascuno difendend

ce codesto immane conflitto.

(Nostra corrispondenza particolare) ROMA 12, mattina — (X). Ho potuto in-rattenermi alquanto con uno dei pochi dovrà essere assolutamente estranea a qu

proprii interessi. Ma, se il Papa facess complicare le cose, gettando sul tappeto anche la famosa Questione Romana, tutti i diplomatici degli Stati belligeranti si gregli, mi ha risposto:

Vi dirò il mio pensiero, ma soltanto alla condizione, che vogliate modificare così la vostra dimanda: «Dovrebbe o no il Papa andare al Congresso della pace?».

Solo così è possibile una risposta....

— Sarò ugualmente felice, se Vostra Eproverebbero d'accordo, automaticamente, nel riconoscere la inopportunità della no

nel riconoscere la inopportunità della no-vella complicazione, per opporle, unanimi, ciò che suol chiamarsi una pregiudiziale di inaminissibilità, u. se vi piace meglio, un fin de non recevoir.

D'attronde, vi dimando lo, quale com-petenza avrebbe il Messo pontificio a di-scutere di altri affari materiali, "he egli, probablimente non conoscerebbe neppuret Egli rischierebbe di dar Juogo a stonatu-

tha so assar bene do the sarebbe bene avvenisse....

Voi mi meraviglierete — ha continuato il mio eminente interlocutore — ma le
penso che il Papa provvederabbe avsai bene agli interessi della Chiesa e della pace,
se si astenesse dal sollecitare un invito alle conferenza che presto o tardi avra

prigionieri di episodi capitò i mentre era ette tedesche mpagni suoi, no slancio di trancesi, che cile: a Ma, so ».

li mentre di ma, i mentre di mano portanza tradizionalista. Ed ecco che il trancesi, che cile: a Ma, so ».

li mentre prisconieri di diplomatici, essere il primo il primus inter pares.... egli, ciuè, che non l' inspira-asse un o
le più fepiù nobile, inassissio.

prevalere, questioni complicalissime da di premesse. Quanto a me lo non mi oc-dirimere Non vi pare che codesta posizio cupo di quella che voi chiamate una tesi ne del rappresentante del Papa sarebbe del Papa della Conferenza della pace, lo Ancora: il Papa rappresenterebbe i cettolici, il mondo cattolico, le nazioni catsano sul decoro e sul prestigio della Santa Sede, la quale non deve andarsi a in-trufolare — è la parola — là dove nulla avendo da dilendere per sè, rischia, vice-versa, di perdere qualche cosa.

.... - Guardate.... - ha continuato dopo una pausa — quando, nel 1898, il generale Pelloux — contro il parere dell'ammira-glio Canevaro, ministro degli esteri — ot tenne che l'Imperatore di Russia non invi-tasse alla Conferenza dell'A]a il Papa, egli rese alla Santa Sede un indimenticabile servigio, perchè gli risparmiò precisamen-te una lezione di inopportunità, lezione che oggi, sarebbe assai più grave, dovendosi discutere nella Conferenza non di accademici e platonici voti, cume allora, ma della pratica sistemazione duratura di tutta la

Insistere sulla Questione Romana. Se essa esiste, — quantunque il tempo ne abbia modificata essenzialmente la fisionomia e ridotti gli estremi — se essa esiste, vi dico, non potrà trovare posto sul tappeto della futura Conferenza ... non est hic locus

 pensiero alla vostra opera di giornalista....
 Chi sa?.... anche attraverso alle colonne di un giornale, talvolta, si può tro-vare il germe di una idea di resipiscenza.-La parola del cardinale è stata da me fonograficamente riportata. Farete bene a pubblicare subito questo documento verba-le, perchè, altrimenti, non tarderà a com-parirne una manifestazione congenere nelparirne una manifestazione congenere nel-le pagine di una grave e accreditata Rivi-sta inglese,

Europa ... Per questo, spero che mi dispenserete di

 Pertanto, vi ripeto, io non conosco i segreti intendimenti di Benedetto XV e del cardinale Gasparri; ma Cubito assai che essi vagheggino un intervento della S. Se-de alle future assisie della pace.

Chè, se mai così fosse, io non mi pento di avere affidato la espressione del

La casa del soldato

Le improvvisazioni della carità Fervorediopere

prietari — sotto i platani meravigliosi, aleggiano ricofti di guerra, ricordi d'amore; nelle sale degli edifici intorno, dove ora ferve il giorno l'opera di industrie florenti, ancora i leggiadri ornati dell'ottocento, le fine eleganze
pseudo-pompeiane dello stile impero, sambrano susurrar flocamente di notte
storie dei tempi andati, risvocar fanta. sembrano susurrar fiocamente di notte storie dei tempi andati, rievocar fantassmi illustri. Sembra, talvolta, la sera delle gentili signore e signorine, dei braquando il giardino è vuoto, e scendono vissimi boy-scouts, degli egregi giovani che, sotto l'instancabile guida di don che qui visse e ricevette gli ammiratori di questa «Casa del Soldato» son pronti te sorridente nelle sue tuniche leggere, coi piedini nudi nei sandali dai nastri e segretarie. Con che riconoscenza viene intrecciati: sembra che passino Une Kr. coi piedini nudi nei sandali dai nastri intrecciati; sembra che passino Ugo Foscolo, pallido e accigliato sotto i capelli di fiamma, e Byron, bello come un Dio un po' zoppo, con, negli occid, la gioia ironica di essere un lord e di poter quindi dire apertamente, sotto il naso della polizia, tutta la sua antipatia per l'Austria, tutto il suo appassionato affetto per l'Italia. Un fantasma più possente si leva; Napoleone venne qui anch'esso, se dice: venne, giovane ancora, nel saal dice; venne, giovane ancora, nel 88-liente meriggio della sua gloria, a far pur egli la sua corte alla più bella delle tre Grazie, qui, ai magnifico albero il ranno, laggiù al paesel cui fogliame mormorante sembra toccar le stelle, attaccò il suo cavallo; e, nella notte, tutte le cose sembrano tendere ancora l'orecchio allo scalpito prodi-

Ma, il giorno, nel giardino popolato di ricordi epici ed amorosi, un gran sofdiglioni dai vividi coloni, ridenti, per po-tervisi riparare dalla pioggia festoni di foglianti; e bandiere, bandiere da tutte le parti, il bianco rosso e verde che futtina al vento, che sembra accentiano di giovanile da poter esser prese per boy-futtina al vento, che sembra accentiano. michevolmente agli ospiti, che sembra buti e gravi; dove i berretti rossi e le coprirli con la sua ombra protetrice; e, grandi piume ondeggianti dei bersaglie-proprio in faccia all'ingresso, tese dall'alto al basso, dalle finestre al suolo le gli artiglieri e dei soldati di fanteria, due grandi bandiere di Trento e Trieste; dove tutte le provincie dell'Italia e della due grandi bandiere di Trento e Trieste, dove unte le provincie del Italia e della l'alabarda romana in campo di fueco, più grande Italia son rappresentate: te-l'aquila romana in campo d'oro e di ste bionde e occhi chiari di cadorini, e azzurro; le insegne il cui ricordo è oggi faccie brune di contadini venuti da Tuin tutti i cuori. Vengone, i soldati. Quan-nisi e dal Marocco, bruciate dal sole te cose son preparate per loro! Vi è la u'Africa; accenti canoni di Toscana, di sala di lettura, dove trovano libri e Romagna, del Veneto, del Mezzogiorno. giornali; wi son gli attrezzi ginnastici, cui quali si possono esercitare al salto e agli slanci; vi è la saletta pei consultl legali dove un egregio avvocato dà gratuitamente consigli a chi ili essi ne abbia bisogno per le proprie modeste faccende; vi è un bel gioco di boccie e una buvette dove si dà un bicchier di vino per un soldo; vi è una spianata dove le bande e i cori che eseguiscono inni patriottici, si alternano coi conferenzieri i quali con eloquenza semplice e colorita offrono al soldati nozioni utili e interessanti, e, great attraction, col teatridei burattini il quale dà rappresentazioni tre volte per settimana. Ma so-pratutto, oh, sopratutto, vi son lunghe e lunghe file di sedie e di tavole con l'oc corrente per scrivere, penne, calamai, fogli da lettere, cartoline. E' questo — cosa commovente — che sopratutto attira qui i soldati a centinala e centinala; intorno al tavoli continuamente occupati, li vedete sempre chini, intenti, tutti raccolti sul foglio o sulla cartolina in cui striero-fantasma, annusante ancora la desiderano porre un po' dell'anima loro, mischia sul piani d'Austerlitz e di Macolti sul foglio o sulla cartolina in cui ancora nostalgicamente attaccata alla asa nativa, eppur tutta già vibrante nel sano orgoglio di chi si sente utile al proprio paese. Vi son soldati svelti che han fatto le loro scuole e scrivono disinvoltamente seppur non proprio cor-

Nel verde giardino — offerto ai solda- rettamente, pagine e pagine; e vi son ti dalla munificenza degli attuali pro- poveri contadini, appena tolti all'aratro, scrivere; ma a questi soccorre l'opera ranno, laggiù al paese!

Scrivono, sulle lunghe tavole, i soldati; e intanto, tutt' in giro nel giardino, si sentono gli applausi e le risate intorno a quelli che fanno il salto più alto o il più bel colpo alle boccie. Ma la grande festa è, l'abbiamo detto, quandi ricordi epici ed amorosi, un gran sotta granue lesta e, l'acciamo quato, quando di vivace gaiezza sembra passare, nel do c'è la rappresentazione dei burattifuigor del sole, splendente sul nobile mi. Sganapino e Fagiolino, i due eroi del ondeggiar delle fronde. Un addobbo teatro bolognese, animati dall'umorismo grazioso e lieto che costò qualche miglialo di lire è preparato ad accogliere dei due magnifici marionettisti dilettanancor più simpaticamente i soldatini noti — il Galli e il Gandoifi — ottengono dei propose dei propieta d stri, invitati qui nelle ore d'uscita; pa- dei successi da far invidia a molti atfluttua al vento, che sembra accennare a- scouts si alternano i richiamati bar-Romagna, del Veneto, del Mezzogiorno, ci, e pronuncie strette di sardi e di genovesi, accenti bizzarri dove la lingua italiana s'invernicia ancora dei suoni esoti-ci della Fifty Avenue o della Canteeblere. Come si divertono tutti, da buoni ragazzi, alle avventure dei burattini! Come balzano in piedi, applaudendo vibranti, elettrizzati, quando la banda intuona gli inni patriotticil E qual significato più profondo assumono, ripetuti con entusiasmo da queste rudi voci di combattenti di domani il

> "Se non partissi anch' io Sarebbe una villan

> > "Va fuori, o stranier!"

Scende, mollemente, la sera; i soldati se ne ritornano alle caserme, soddisfatti del pomeriggio passato in modo così onestamente lieto. Le bandiere fluttuano intorno, al vento, nel giardino ri-tornato solitario; e allo scalpito del derengo, forma epico e non indegno riscontro l'eco degli inni d'Italia ripetu-

Nuovo serbatoio per l'acquedotto | La commissione sanitaria di Borgo Panigale.

L'amministrazione comunate all'intento di ottenere dall'Acquedotto di Borgo Pani-gale una maggiore quantità di acqua, ma più specialmente di avere disponibile, e-ventualmente, una maggiore riserva di ac-qua, ha deciso la costruzione di un nuovo Serbatoto in Vallescura. a, ha deciso la costruz irbatolo in Vallescura.

La spesa per questo nuovo serbatoto, che verrà costruito in cemento armato, è prevista in 77 mila lire.

Naturalmente, per avere a disposizione una maggior riserva d'acqua, non basta costruire un nuovo serbatoio, ma occorre pure ottenere un maggiore gettito di ac-qua

Presentemente, quella che viene dai cin-que pozzi attuati, raggiunge appena i 90 litri al minuto secondo, ma l'intento è di raggiungere i 100 litri al secondo.

In tal modo la zona della città, assegna-ta all'Aquedotto di Borgo Panigale, ver-rebbe assicurata della necessario quantità d'acqua anche in tempo di magra ossia nella stagione estiva. Di conseguenza, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, l'Amministrazione ha deciso la costruzione di un sesto pozzo per l'Acquedotto di Borgo Panigale.

Tale costruzione, tenuto calcolo della spesa del macchinario occorrente per la sol-levazione meccanica dell'acqua e degli altri accessori, verrà ad importare la spesa di 40 mila lire.

Il Comune di Bologna, in quest'anno, verrà a sostenere per il suo acquedotto, una nuova spesa di circa 120 mila lire.

Ma giova riconoscere che il lavoro necessario perche l'opera sarà veramente utile alla città, specialmente per alimenta- Livorno, Modane, Chiasso e Domodossola re di una eccellente acqua potabile nuovo zone, come si è già fattu per Corticella.

tivo progetto, che verrà discusso nella prossima seduta del Consiglio comunale.

presiedata dal prof. Ruggi

Il chiarissimo signor prof. Giuseppe Rug-gi, Direttore della Clinica Chirurgica della Università di Bulogna, nominato con de-creto Ministeriale Presidente della Com-missione Sanitaria Militare Regionale del 6.0 Corpo d'Armata, in unione al colon-nello Direttore della Sanità Militare Roza-nigo ed al prof. Mauro Jatta, Ispettore ge-nerale Batteriologo presso il Ministero dell'Interno, nell'assumere la Presidenza di detta Commissione, invia ai colleghi dipen-denti dal Corpo d'Armata di Bologna la seguente noblissima lettera: «Egregi colleghi!

Nell'assumere la Presidenza della Com-missiona Regionale Sanitaria Militare di Bologna mando al colleghi del 6.0 Corpo d'Armata il mio saluto deferente le. In questo momento eccezionale per la Italia nostra tutti dobbiamo essere concor di nella azione ed lo, nell'accingermi al grave compito in unione ai due egregi uo-mini che della Commissione stessa fanno parte, sarò animato, ne siate certi, dal mas simo zelo e dalla più scrupolosa imparzia-lità.

Egregi colleghi ! La missione che noi dobbiamo compiere è santa: mostriamoci degni di essa.

G. Ruggi ».

Esportazione di canapa il trimest.e - sostituito (al semestre -

La Camera di Commercio e Industria ci

comunica il seguente telegramma:
«Pregola informare interessati che anche per il corrente mese di agosto sono state autorizzate le dogane di Napoli, Genova a permettere la esportazione dei filati di

La guerra nazionale

Offerte al "Resto del Carlino,

Somma precedente L. 33.749,24 Migliori Cesare Dottor Umberto Nobili in memoria del dottor A-chille Zanchetta

Totale L. 33.774,24

Banchetto all'avv. De Cinque

Banchetto all'avv. De Cinque

leri sera, alla Birreria Belletti, per iniziativa del comm. Boscarini, fu offerto un banchetto all'avv. De Cinque.

Al dessert parlarono il comm. Rasponi, portando il saluto della magistratura, il dottor Ducati, il signor Patuelli, il prof. Don Carretti.

A tutti rispose con un discorso caloroso e commosso l'avv. De Cinque, rievocando le giornate di guerra e celebrando l'eroismo del soldato italiapo.

Motti intervenuti, massima cordialità. Ec. co il menu:

Tortellini in tringga — Fritto al tricoloro.

co il menu;
Tortellini in trincea — Fritto al tricolore
— Piselli del Kaiser al prosciutto — Aquila
bicipite allo spiedo — Insalata agli austroungheresi — Spumone-Shrapnels alla Carretti — Pesche dell'Isola di Pelagosa —
Formaggio della Valle di Trento — Caffè
Goriziano — Vini del Judrio e dell'Isonzo.

All'Asilo Pagliani

All' Asilo Pagliani

All'Asilo Pagliani

I bimb raccolti nella ridente villetta a Santa Viola hanno ricevuta una graditissima visita. La gentilissima contessa Carolina Isolani accompagnata dal professor Rodolfo Vitt, ha voluto portare la soavita delle sue carezze e delle sue dolci parole ai piccoli ospiti.

Mentre lletamente assisteva ai giucchi nel parco, vigilati amorevolmente dalla direttrice signora Longhi e dalla signorina Franceschelli, che ha sostituito la maestra Florini indisposta; l'esercito dei graziosi folletti ha avuta una incantevole sorpresa. Dal cancello della villa entravana solennemente tre superbi palafreni... a dondolo, i queli — manco a dirlo — furono subito circondati dal più rumoroso entusiasmo e per turno inforcati dagli impertinenti cavalieri. Alla partenza la contessa isolani fu fatta segno ad una acclamazione ed ebbe parole di elogio per l'opera benefica, pet generosi offerenti, pei coadiutori zelanti.

Casa del soldato

Casa del soldato

Il prof. Bont, colla sua solita verve, ed aiutato da esperimenti, dopo aver tracciata sinteticamente la storia del barometro ne espose in modo piano e facile i grandi vantaggi per l'aereonautica, soddisfacendo il suo uditorio che gli faceva ressa intorno. In altra conferenza tratterà opportunamente del termometro e della bussola.

Questa sera burattini e banda Ungarelli.
La consulenza al solito è sempre assediata da numerosissimi soldati che ricorromo ad essa per questioni di famiglia e per pratiche riguardanti la legalizzazione di unioni.

nioni.
Offerte: N. N. una damigiana di vino.
Offerte in danaro: Somma precedente
L. 5845,25 – Signora Laura Silliprandi Pel-lacani L. 10 – Don Caretti L. 10. – Tota-le L. 5665,25.

Il ferragosto dei soldati

Il ferragosto dei soldati

La simpatica ricorrenza del ferragosto verrà ricordata negli ospedali militari che saranno visitati dal Comitato cittadino »Pro patria» che si è fatto iniziatore di una speciale raccolta per la distribuzione di sigari, sigarette, ventagli, caramelle, fiori, carioline ecc., ai soldati feriti o malati.

L'on. Cavazza ha inviato L. 50 «plaudeado alla nobile iniziativa del benemerito Comitato »: l'avv. comm. Lazzaro Sanguinetti L., 20 «plaudendo all'iniziativa patriotica dei doni pel ferragosto »: la signora Ranniga Carnevali offri L. 5 e raccolse L. 7; un pacco di sigari fu offerto dal sig. S. A. S.; i fratelli Spadari offrirono una cassetta di cloccolata; la tipografia Suce. A. Garagnani 1000 fogli di carta-da lettere e 1000 huste; signora Emma Zamorani 50 fazzo-letti e 100 cartoline al. 10; signora Emma Sanguinetti ved.a Zamorani L. 10; signora Acele Sanguinetti ved. Zamorani L. 10; signora Rosa Friedmann Marisbreter L. 20; signora Rosa Friedmann Marisbreter L. 20; signora Rosa Friedmann Marisbreter L. 20 per doloroso anniversario; rag. Gaetano Pinardi L. 10.

Come si pagherà l'affitto

Egregio Signor Direttore del Giornale " il Resto del Carlino »

Bologna L'articolo «Come si pagherà l'affitto?»

riportato dal pregiato Suo giornale di oggi 11, dice molto, ma non tutto. Data la consustudine quasi generale

per Bologna, di pagare le pigioni in due rate semestrali anticipate, nei mesi di Agosto e di Dicembre, con scadenza dei semestri l' 8 di Novembre e l' 8 di Magglo; stabilito che tutti si trovano nella condizione di avere già pagata la pigio-ne fino all' 8 di Novembre e di dover pagare ora il semestre Novembre-Maggio, ome devono contenersi gli inquilini per mettersi in regola col Decreto Luogotenenziale? Devono pagare un trimestre subito oppure all' 8 di Novembre? E se non subito, e se non l' 8 di Novembre, quando?

Non Le pare che una risposta esplicita dello Spettabile Comitato di Assisten-za Civile, sia pure a mezzo del Suo pregiato giornale, sarebbe di grande utili-tà per togliere ogni incertezza e per dirimere possibili controversie fra inquiproprietari di case? E poichè la data della resa dei conti è imminente, bisognerebbe che la risposta venisso

Grazie dell'ospitalità e ossequi distinti. Alcuni assidui

Desidereremmo noi pure che questo benemerito Comitato interloquisse, tanto più che di dieci membri che lo costi luiscono, nove sono avvocati; per quanto sia evidente che anche un tale voto non varrà a dirimere la questione: que-stione che dovrà essere in definitiva risolta dai magistrati non appena accada che un proprietario insista a pretendere alla solita scadenza di agosto, e trovi 'inquilino risoluto invece a voler atten-

dere il novembre. Torneremo sull'argomento, pubblican do un parcre dell'avv. Adolfo Bolognesi.

Nec. diplomata in pianoforte. — Presso la R. Accadentia Filarmonica di Bologna e nella passata sessione di luglio otteneva lodevolmente il diploma di pianista la si-gnorina Maria Zuffo, già allieva dell'agre-gia maestra signorina Elvira Angiolini.

La fondazione Formiggini | Socialisti e borghesi e la disoccupazione

Il sindaco ha diretto al Governo questo

R sindaco ha diretto al Governo questo memoriale:

A fronteggiare i danni risultanti dalla disoccupazione operata — che, col venire della stagione autunnale e invernale, si presenteranno indubbiamente in misura e in forme più gravi — provvede in questa città, e nel limite della sua potenzialità finanziaria, che però non è motto rilevante, la Fondazione Formiggini; una istituzione pubblica di beneficenza, eretta in Ente morale con Regio Decreto 17 aprile 1923.

I biogni tutavia — data la numerosa popolazione operala di questo Comune, — sono molti, e la rendita della Fondazione Formiggini, che si aggira annualmente intorno a 20.000 lire o poco più, se è poco forte in tempi normali, si palesa poi assolutamente lasufficiente, nei tempi di eccezionale disoccupazione, a provvedere convenientemente al benefico fine per il quale la Fondazione stessa è stata istituita.

La disoccupazione, se per qualche classe di operali e di artigiani saria quest'anno diminuita, per altre invece è risultata e risulteria nel prossimi mesi ancor più grave: per quelle specialmente che trovano le fonti del loro lavoro e del loro guadagni dalle opere di carattare pubblico ora sospese o dai commerci ora, per le particolari contingenze del momento, interrotti o torbati. E a por rimedio a un tale stato di cose e nella considerazione a cou ho accennato, delle non rilevanti rendite della Fondazione stessa e questo Comune e certamente si estenderanno agli altri maggiori Enti locali, perchè tutti, nei limiti della loro possibilità, si raccolgano intorno alla detta Fondazione e concorrano con assa per complere gli utili ed umant scopi ai quali miro il benemerito cittadino che la volle istituita.

« Molto, pertanto, è lecito sperare dalle buone disposizioni delle amministrazioni pubbliche cittadine: alle quali però difficilmente sarà concesso, e per i loro mezzi finanziari e per la vastità e gravità del problema che si deve affrontare, di risolvere compiutamente, come per tante ovvie regioni è indispensabile che avvenga, il detto problema. E perciò

operala.

« Certo del cortese autorevola interessamento della E. V., sentitamente ringrazio e mi confermo con osseguio Il Sindaco F.to: Zanardi»,

Sta bene Ricordiamo, però, che lo Sta-tuto della Fondazione Formiggini stabili-sce chiaramento le categorie operate che debliono essere atutate: fipografi, legalori di libri edi altre due o tre. Ctò a scanso di soverchie illustonii

Gli studenti di fisico-matematica e l'accademia militare di Torino

Egregio Cronista,
ricorro alla sua provata cortesia per richiamara per mezzo del "Carlino", l'attenzione dell'autorità competente sulla singolarissima condizione in cui veniamo a trovarci noi, studenti del biennio fisicomatematiche, nati nel 1896.
E" presumibile che appena terminato l'attuale corso, l'Accademia militare di Torino aprirà i suoi battenti a una nuova infornata ed à altrettanto presumibile che il muovo corso sarà quasi esclusivamente destinato alle giovani reclute del "96 che abbiano i requisiti necessari. Per entrare all'Accademia occorre il famoso licenzino del biennio, cioè l'iscrizione al primo anno d'applicazione. Il quale licenzino si riesce ad agguantare nella migliore delle ipotesi, nella sessione d'esami d'ottobre del dictaniovesimo anno d'età, se lo studente proviene dall'istituto tecnico, del ventesimo, se proviene dal liceo, poichè solo una rarissima avis può sgravarsi a luglio dei cinque esami di secondo anno, fra cui ve n'è uno biennale, e due che portano i graziosi nomi di calcolo infinitesimale e meccanica razionale.
Orbene, noi stiamo macerando le nostre

ziosi nomi di calcolo infinitesimale e meccanica razionale.

Orbene, noi stiamo macerando la nostre
migliori cellule cerebrali riell'interpretazione delle sibilline disquisizioni, mossi
dal principale scopo, dati i tempi che corrono, d'entrare alla Accademia di Torino
e uscime ufficiali di artiglieria o genio,
quando ecco che ci capita fra capo e collo
l'amunucio che il '96 sarà chismate entro
l'amno, il fatto per sè stesso non ci spaventa, tuti'altro; ma ci pone in un serlissimo imbarazzo.

l'annuncio che il '96 sara chismato entro l'annuncio. Il fatto per sè stesso non ci spaventa, tutt'altro; ma ci pone in un seriissimo imbarazzo.

Se siamo chiamati prima di poter dar gli esami, il che può benissimo accadere, addio Accademia! Si suggerira un rimedio peggiore del maie: anticipare gli esami; è allora chi arriva a prepararsi? Poiche tutti, e chiamo a testimoni i nostri illustri professori, riconoscono le dificolità e l'enorme mole della materia (le nostre condizioni furono aggravate da disposizioni ministeriali, le quali, fra l'altro, portiavano al biennio la meccanica, che prima si façva all'Applicazione) su cui dobblamo fiferire. Il Governo, che anche ultimamente ha espresso il desiderlo di veder accrescersi il numero degli ufficiali, non potrebbe emanare una disposizione temporanea, che, passando sopra alla formalità dell'asane, ammetta all'accademia i giovani che per esempio abbiano dati i due terzi degli esami del biennio, magari colla media di ventiquatiro trentesimi, che so lo, se si vuole imporre qualche restrizione? Poiche noi ci troviamo in questa condizione in causa del duplice anticipo che viene a subire la chiamata della nostra classi, cosa questa, che, indipendente da loi, non potevamo prevedere e cui tanto meno potevamo provvedere. Sarebbe ingiusto clini, non potevamo prevedere, Sarebbe ingiusto dino di un si rilevante numero di unfictali, oui noi abbiano più diritto di altri pel nostro corso di studi.

Spero che, sollevata la questione, la miavoce non sia l'unica a levarsi e condito che l'autorità competente vorra studiare il caso e provvedere a tempo.

Uno per tutti.

Concorso al premio Welli-Schott

L'Associazione del ragionieri di Milano unministratrice del lascito Weill-Schott, pre un concorso per una monografia ine-ita spi tema: Sindio critico sui bilanci

dita sul tema: Studio critico sui bilanci delle imprese rurali e suile deducioni cir-ca il tornaconto complessivo delle aziende producione.

E' assegnato un premio di tire 1500, oltre ad una medaglia offerta dalla benemerita Società Agraria di Lombardia, al lavoro che sarà giudicato migliore dalla Commis-sione. Il termine per la presentazione dei lavori è fissato al mezzogiorno del 31 di-cembre.

cembre.

La segreteria dell'Associazione del ragionieri di Milano, via Armorari 8 si tiene
a completa disposizione per tutti quegli
ulteriori schiarimenti che gli interessati desiderassero avere.

Biblioteca dell'Archiginnasio

A tenore dell'articolo 41 del regolamento vigente, la Biblioteca rimarrà chiusa al pubblico del giorno 16 a tutto 11 31 agosto, per la spolveratura e il riscontro cogli inventarii.

g udicati dal senatore Tanari

E' stata letta con molto interesse, in città, una intervista col marchese Ta-nari — pubblicata negli Avvenimenti di Milano — nella quale l'illustre marchese ha espresso, con la franchezza che lo distingue, alcuni giudizi, che meritano di essere ricordati.

— Ella, marchese, può dirci ancora qual-che cosa dello stato d'animo della granda regione emiliana, e dei modo col quale i cittadini hanno corrisposto al patriottico invito a lavorare per la mobilitazione ci-

vile...

Il senatore Tanari a questa domanda è rimasto perplesso. Poi ha risposto:

— Lo stato d'animo delle nostre popola zioni è serenissimo: subisce le conseguenza della guerra con spirito tranquillo, e nessuno dubità della vittoria. Tutti hanno corrisposto all'invito di aiuto lanciato dal Comitato di preparaziona civile. Però v'è una cosa amara, che tuttavia non voglio tacere....

Conosciamo il suo carattere di sol-

Conosciamo il suo carattere di soldato...

— Dunque devo dire al suo ormal autorevole giornale che certe cospicue famiglie, le quali Ticavano forit renditte dalla terre che posstedono nella nostra regione, non rispondono o affatto o non nella maniera che i o avrei voutto alla richiesta di fondi per i mille bisogni dell'ora che volge. E con un senso di dolore che 10 le dico que sio, ma non voglio rimanere nel silenzio, perchè spero che coloro ai quali rivolgo queste parole non llete, ne abbiano incitamento ad agire. L'opinione pubblica può, in questo caso, atutare l'opera partiottica di coloro che sono incaricati di fare tutto per la patria, e credo — rivolgendomi ad essa — di compiere un penoso dovere, si, ma un dovere al quale non avrei potuto sottrarmi più tard. Quindi meglio ora, — con l'occasione della sua intervista in un giornale milanese. — che dopo...

— E Gli Avvenimenti saranno lletissimi di coadiuvarla in questo. Ma, signor morchese, se le voci non sono errate, ella non era, prima della guerra, molto fautore dell'intervento....

Altra pausa del senatore...

— No, non ero un interventiista appassionato: nessuna ragione di nasconderie ciò. Io temevo che le nostre masse, malamente sobiliate, rispondessero alla chiamata del Governo alle aumi con atti che avvenbero potuto diminuire la nostra entità morale in cospetto dell'Europa tutta. dato.

- Invecei
- Invece devo confessare col massimo placera che ul ero incannata

se namo risposso assai bene al richiamo delle idealità della patria: il proletariato è accorso sotto le bandiere animato de una nuova fede patriottica, e quello che le dissero — a quanto ho letto — alcuni socialisti, non è che l'espressione del sentimento di un partito, che non vuole confessare l'inantià del suo apostolato internazionalista....

fessare l'inanttà del suo apostolato internazionalista...

— Insomma, Senatore, lei è soddistatto del contegno dei sodalisti?

— I socialisti emiliani si portano, per ora, bene: hanno compreso il dovere di lion creare imbarazzi al Governo, anzi sentono che sarebbe tradimento fare ciò. Il riudizio dell'opera loro è oggi — però — prematuro. Bisogna aspettare a durlo a guerra compluta. Non è opportuno anticipare giudizii Per ora, allo stato attuale delle cose, nessun biasimo hanno meritato da parte di coloro che vogliono la gioria dei-l'Italia, sopra qualsiasi altra cosa. Dica pure al giornale: Il marchese Tarari sta a vedere: sono troppo... marinato per avere immediati entusiasmi....

Parole franche, che fanno onore al-

In onore del pittore Ramponi

Ieri sera alcuni amici vollero festeg giare l'egregio prof. Lodovico Ramponi offrendogil, per iniziativa del signor Ref. faele Badiali, un banchetto al ristorante del Risargimento, che il valente pittore ha decorato con pregevoli pitture ad olio ed a tempera.

Durante il banchetto, al quale parteciparono parecchie signore e signorine, regno la più schietta cordialità. Alle regno la più schietta cordialita. Alle frutta il signor Tommaso Mazzoli pro-nunziò un indovinato brindisi, auspican-do con belle parole alla vittoria delle armi italiane combattenti per l'integrità

della Patria.
Festeggiatissimi furono il prof. Ram-poni ed il signor Badiali da parte di tutti i convenuti.

I fanciulli degli educatori n gita d'istruzione

Il prof. Mario Longhena, assessore alla Istruzione, che con tanto affetto si occupa degli alunni che frequentano la scuola e gli educatori della nostra città, ha iniziato una serie di glie di struzione nelle quali i fanciulii vengono condotti a visiliare monumenti, musei ed azienzie indusariali. leti ebbe luogo la prima di questa gite. Gli alunni degli Educatori di Pescarolo e Santa Viola, sotto la guida del Direttore rionale signor Arturo Vancini, furono condotti a visitare i principali monumenti che abbelliscono la nostra città. Ia Biblioteca, il Museo Civico, il Teatro Comunale e lo Istituto di Belle Arti ove fu loro servita una abbondante refezione.

Si recarono quindi alla Officina del Gasove gli ingegneri fecero assistere al caricamento ed alla vuotatura dei forni ed alla immissione del gas nei serbatol.

Come chiuspra della giornata trascorsa in città venne toro riserbata una gradita sorpresa. I signori Grazia e Galli, proprietari del Cimematografo Bios, vollero, con squisita gentilezza, offrire una rappresentazione specialmente adatta pel fanciulti che entusiasmò i piccoli spetintori.

La luce elettrica in comune

La bolcottata luce elettrica incomincia

La Dolcottata luce elettrica incomincia a penetrare in Comune..... Nell'aula del Consiglio Comunale si stan-no esaguendo i lavori di implanto della luce elettrica. La spesa non superera la somma di L. 1500, ma si tratta di un esperimento in piccolo, puichè se la prova riu-soirà fortunata, l'applicazione della luce soira fortunata, l'applicazione della luce elettrica potrà essere fatta in proporzioni molto maggiori, una volta completati gli studi e precisati i calcoli proporzionata-mente alla città.

CRO VACA D'ORO

Maria Barattini ed Eugenja Briel offrono lire dieci alla Cassa Nazionale di soccorso per le Ve-dove e gli Orfani dei maestri elementari caduti in guerra, per concrare la memoria del compissi-lo car. Antonio Facchini.

to car. Antonio Facchini.

All'Associations contro diffusiono subercolosi.

Il eig. N. N. ha versato L. 5 nel trigesimo della morte del sig. Tagliavini. — N. N. ha versato L. 5 per conversa la memoria del complanto geometra Giovanni Pedrazzi.

Per il prolungamento a Firenzuola della ferrovia Massa - Impia - astel del Ria

maturo. Bisogna aspettare a darlo a guerra computa. Non è opportuno anticipare giudizii Per ora, allo stato attuale delle cose, nessum biasimo hanno meritato da parie di coloro che vogliono la gioria dei l'Italia, sopra qualsiasi altra cosa. Dica pure al giornale: Il marchese Tanari sta a vedere: sono troppo... marinato per avere immediati entusiasmi...

Parole franche, che fanno onore all'uomo che le ha pronunziate, per la serenità alla quale si ispirano, superiore alle trascurabili considerazioni di partitto, che in quest'ora debbono — e dovrebbero in tutti — tacere.

Opportunissima, poi, la « botta » al signori, ai grandi capitalisti, ai grandi proprietari terrieri, che non hanno corrisposto alla solidarietà nazionale nella misura che imponevano loro le vistose ricchezze e il dovere patriottico.

Certo le parole del marchese Tunari vanno intese con giustizia e non possono colpire tutti. Vi sono esempi luminosi di slancio e di disinteresse: basta ricordare tre nomi: Tanari, Bernaroli, Pizzardi. Ma di fronte a questi, quanti altri dovrebbero sentire rossore e vergognal Soprattutto quei proprietari, che traggono forti rendite dalle nostre terre e vivono fuori di Bologna. I nomi sono su le bocche di tutti. Ed altri ancoral

URICEMICI

estiva fate uso di acqua

FIUGGI

A. BIRINDELLI

ROMA - Via XX Settembre, 98-B+- Telef. 79-05

ACIDO URICO

LA CASA

che terrà chiusi i Propri MAGAZZINI in BOLOGNA

partecipa alla sua distinta Cilentela

Piazza Mercanzia

dal 15 al 20 del corrente Agosto

Per comunicazioni urgenti dirigere alla Sede Centrale Via Roma 5 - GENOVA

GABINETTO MEDICO CHIRURGICO Dott. Arcangelo Creazzo Bott. GIUSEPPE COCCHI, Vic. Direttor inventarii.
Il servizio del prestito sarà fatto in cia- Consultarioni mediche e oure chirurgiane, Lam., Merc., scun giorno feriale dalle ore 10 alle 12. Ven., delie 11 alle 12, Mart., Ujov., Sab., dalle 11 alle 17. Raggi X = 606-914

Stroppo NEGRI

Cartiglione 103-107 - BOLOGMA - Telef. e. 115 STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO

Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo

Non si accettano malati di mente ne d'infe

Medico Interno Permananta Prof. AUGUSTO MURRI, Consulente Prof. GIOVANNI VITALI. Direttore

Lo scontro di due treni merci i TEATRI i caduli sul campo dell'enore

Ieri sera poco dopo le ore 21, il treno merci n.o 6007, ch'era giunto da Pa-dova, mentre rientrava al deposito di Bertalia, attraversando lo scambio del Ravone, veniva a meta investito dall'altro treno merci speciale n.o 9832, sopraggiungente in corsa da Bologna.

Si ha ragione di ritenere che, stante l'oscurità dell'ora, il manovratore del treno speciale non abbia potuto distin-guere le ultime vetture del 6007, che credette interamente passato sull'altro binario; e così lo scontro non pote essere

Per fortuna, non si ebbero a lamentare disgrazie. Anche i danni al materiale ed alla merce sono relativamente lievi. La macchina del treno investitore usci fuori dalla linea, mentre le sei vetture di coda del 6007 si rovesciavano ingombrando per lungo tratto i binari. Dalla stazione di Bologna si recavano

sul posto, con una macchina di soccorso con gli opportuni attrezzi, l'Ispettore della Sezione Lavori cav. Cescati, un Ingegnere ed una squadra di operat, che subito iniziarono lo sgombero della

Nonostante l'alacre lavoro, il movimento dei treni restò paralizzato fino alle ore 23, ora in cui si pote riattiva-re finalmente la linea del Veneto.

Al momento in cui scriviamo, seguita il lavoro per la riattivazione delle altre

Un temporale su Bologna

leri dopo le ore 13, un improvviso violentissimo temporale si è scatenato sulla
nostra città, con vento, pioggia e fragorose scariche elettriche.
In pochi minuti, le strade si sono trastormata in veri torrenti. L'uragano, durante il quale si è avuto anche ona leggora
grandinata, è durato circa tre quarti d'ora
ininterrottamente.

grandinata, è durato circa tre quarti d'ora ininterrottamente.

Da diversi punti della città si chiamavano in soccorso i pompieri; che, non petendo recare l'opera loro dovunque erano chiametti, si divisero il compito di lavoro, accorrendo in isquadre dove appariva prin urgente il bisogno.

Mediante le pompe, estrassero l'acqua che aveva allagato i sotterranei di diversi edifici, fra cui la caserma d'artiglieria al viale Panzacchi, e la Cidesa del Protestanti in via-del Carbone. Al N. 4 di via Marchesana si ebbe pure il crollo parziale di un soffitto.

chesana si ebbe pure il crollo parziale di un soffitto.

Nel restante dell'abitato, tranne l'al-lagamento di numerose cantine, e la ret-tura di qualche vertata, non si ebbero a lamentare danni rilevanti.

Altrettanto si spera sia avvenuto nelle

Gaccia ai porci e caccia ai ladri...

Il delegato Talamo della Sonadra Mobile, validamente coaditivato dal brigadieri Ferrero e Maniscalco, è riuscito a sclogiere ieri il mistero di un'audacissima rapina ieniasa fin dalla notte di domenica scorsa, ai danni del colono Celso Venturi fa Gloachino, dimorante nel fondo Michelini, fuori di Porta S. Isaia. Della strana e pericolosa avventura toccata ai colono, si erra fatto gran parlare nel popoloso rione della Crocotta: ma sembrava quasi impossibile poter giungere alla identificazione degli sconosciuti e audaci avventurieri.

Questi, in numero di tre, verso le 22,30 dell' 8 agosto, erano stati sorpresi dal colono Venturi, mentre a traverso i campi tenavano di svignarsela in compagnia... di tre uniali, softratti poco prima; mediante scasso, dal porcile del Michelini.

Visto di che si tratava, il Venturi si diede all'inseguimento. Raggiunse uno dei rapinatori; e con questi — mentre gli attri due, già rimunziando alla preda, seguitavano a fuggire per l'aperta campagna—sostenne una lotta asprissima; dalla quale puriroppo riportava anche alcune graffature al collo ed al viso.

Ma i tre malali erano salvi! Essi furono radunati e ricondotti docilmente al porcile. Il valoroso colono anzi, a maggior premio della sua vittoria, potò raccogliere sul campo anche un berretto — abbandonato, nella fuga, da uno degli avventurieri: berretto che fu di utilità, più che al colono Vonturi, allo stesso diegato Talamo II quale mollo efficacemento se ne servi per le suo indagini.

Infatti il berretto, di marca francese, portò alla scoperta di un giovine dimorante nei dintorni, da poto rimpatriato dalla Francia; alcune graffiature, di data recente, indicarono costul come l'individuo col quale ii colono Venturi aveva disperatione i dintorni, da poto rimpatriato dalla francia; alcune graffiature, di data recente, indicarono costul come l'individuo col quale ii colono Venturi aveva disperatione l'estato — riconosciulo per Giovagnoni Gaello o Cesare, di alini 3 — ed icerti Erbis lo con della di Onorado, di anni 19, pregiudica io vent

TATO CIVILE

NATI: Manji 5 — Femmine 5 — Totale 6.

MORTI: Buamoli Mario, di'mesi 3, Alemanis 311-20 — Zaschetta dott. Achille, d'anni 27.
celibe, medico, Buarona 53 — Gamotti Maria, d'anni 66, ved. Biello, att. a casa, Arcovergio 192 — Tolomelli Luigh, d'anni 69, contugato, giorisaliero, Alemanis 305 — Dotti Sola, d'anni 77, in Dell'Olio, att. a casa, Spell. Cronici — Colubrini Burns, di mesi 3, Fredorono — Cosari Tereta, d'anni 28, ved. Tabharoni, att. a casa, Spelale Magistore — Monari Attlila, d'anni 46, in Alvisi, att. a casa. — Totale 8.

MATRIMONI: Sizoli con Titiopio innigratio colla Samoggia Giorgia Impligata — Dall'Agostino, investica — Alla Battliani Carmisa, astra — Baronicii Umberto, falegname, colla Bellussi Maria, sarta. 11 Agosto

ARENA MEL SOLE

Anche ieri sera Festora del maestro Giordano ebbe ottimo suc pesso.
Grandi appiansi salvizzono tutti gli interpreti e in particellar modo fi iemore Giorgi, che dovette replinare la nomanza Amor ti victa» e che fin acclamatissimo dopo il drammatico raccopto del sacondo atto, a la signeriua l'etyoni una protagonista fino e intelligente dalla voce balla e dall'accento appassioneto, la graziosa Sutter, il Gramucci e il Malante maestro G. Somma.

Sutter, il Grandica della compagnia. Questa sera nipresa, della compagnia Gramatica, Carini, Pipdene con la commedia di Sabalino Lopaz Mario e Maria nuovissima per Bologna.

"Maria di Roham, a Riete

REGIO 12.— Con la quarta ed ultima rappre-sentazione dell'opera Mayria di Roban al è avuta-la screzza in onore della gentile e dissituta gero-tazconista signorba Sinnai karti.

Come nelle recita precedenti il pubblico ba festerginto caloregamente pia promotionte arti-ata e l'ha voluta più voltevalla ribalta nel pun-ti sallenti dell'opera.

Ja signorina Sarti ha conformato le sus huone doil di cantante perfetta e di artista intelligen-te a cui certo non potrà reancase un bell'avve-nire.

Con lei si cono distinti arccora il baritono cue Marri ed il tenora Nomoli.

Cetestin Boninsegna ad Imeia IMOLA 12, ore 21,50. — Melle sere di venerdi, sababe a domentra della sittimana corrente avvenno si tesaro Comunale tre rappresentazioni com gli artisti Celestina Boninsepue, Fanga Antua, Carlo Birocardi ed Aleberdo Tabanera.

Parte dell'incasso andrà a bonaficio della Croce Bosas; i furti accolti in questi ospedali militari avvanno ingresso libero.

Spettacoli d'oggi ARENA DEL SOLE — Compagnia deminatica Carini-Piperno e Soci — Ore 20,45 Marto e Marin.

Marto e Marto.

Teatro Apollo - Via Indipendenza N. 38

Duessila lira di Tombola, comimedia, - Attrazione: Sorelle l'amaitacci - Olga Rosalin
Debutto di Trio Diana - Musty.

Cinemanografa Contrata — indipendenza 5 La ceste sussale, dramma — Mella Weers (specta curopan 1914-15) — Couse lo sciopera, comica.

Cinema ografe Bios — Via dei Carbone —
La capitolazione di Perempia, attualità —
Walter il pompiere coraggioso, dramma.
Cine Fullgor — Via Prantalità il indipendenza.
La droge fatole, dramma in tre atti. — Lo
Zelonda, dal vero.

Cinema Modernisalmo — Riespertura prossi

Corti e tribunali

Causa composta

RAVENNA 12 sera -- Nell N. 148 del Conriere di Romagna, in data 25-27 cingno 1815, fit inserito nella Croinca di Ravenna un
articolo intificiato «Speculazioni, elettorali»
che comincia colte parote «Il Giornalo dei
Lavori pubblici» a che terraina colle parole
«sotto il manto del cooperativisma».

In seguito a tale pubblicarione il signor
Nillo Baldini sporgeva querela di diffemazione contro il Corriere di Romagna concedendo la prova del fatti.

Il Baldini querelava inclire il Giornalo
del Lavori Pubblict e la causa si iniziava
a Roma il 3 corri. e poi veniva rinvinta a
nnovo ruolo sopra un incidente soltevato
dalla difesa degli imputati

"La causa contro il Corriere de Homagna
si è potuta comporte in seguito ad una leale dichiarazione rilascipta dal giornale al
Baldini: dalla quale risulta che, assunte
informazioni, è risultato dispossistente
quanto veniva attributte allo stesso signor
Baldini.

Anche per il momento, poco adatto per

Saldini.

Anche per il momento, poco adatto per puerimonie private, la chiusura di questa rerienza ha prodotto ottima impressione n città

Il signor Baldini era assistito dall'avvo-cato Luigi Silla, ed il Corriere di Romagni dall'avv. Paolo Poletti e dall'avv. Vincenzo Tazzari.

Soldato Amedeo Frascari da Castel S. Pietre



morto sul campo di battaglia, come da ne dizia comunicata ufficialmente alla fami

Sottotonente Mario Piernoci



E' morto con una palia in fronte il sottotenenie Mario Pierucci del la instartia, figlio del cav. Eugenio, ienente columello di artiglieria. Avera fatto gli studi nelle Scoole di Bologna e fu ligissime di partire per il fronte con il suo reggimento nelle quale cra stato addetto al comara di una sezione mitragliatrici.

Non preoccuparti per me, scriveva a persona amica, to vado via per adazaptere ad uno dei più sacri doveri, fiero ed orgoglioso di essere utile a questa nostra cara patria, come credo che debbano essere totti gli italiani che sentono veramente di saspre sali s.

E il giovane valoreso è cadulo sul campo dell'onore, mentre si era esposto in una posizione avanzata per seguita col binorvenuta sui campo dell'enore di 30 luglio, colo il tiro delle sue adorete mitragliatrici. La lamiglia, cut è già pervenuto l'ammenio officiale, deve essere orgogliosa di Lui.

BONACOMPRA DI JENTO, 12 — É giusta nottzia ufficiale della morte del prode Caporal Maggiore Po Fioravante del 1891. avvenuta sul campo dell'onore 130 luglio.

E pure cadule sul campo combattendo da valoroso il soldato Borgatti Luigi della classe del 1891. avvenuta sul campo dell'onore un 30 luglio.

E pure cadule sul campo combattendo da valoroso il soldato Borgatti Luigi della classe del 1896 el ..., regg. tanteria.

da valoroso il soldato Borgatti Luigi della classe del 1895 del ..., regg. fanteria. Alle desolate famiglia sia in marte di con-forto il pensiero che il grande sacrificio dei ioro figli è stato date per la sempre mag-giore grantezza della Patria.

Per un valoroso soldato di Renazzo

Il signor Badunt era assisses della variante cato Lung (Sillà, ed il Corriere di Remagnia dall'avv. Paolo Poletti e datitavv. Vincenzo Tazzari.

Tribunale militare di guerra le il successo dell'agente generale del principo spesi dell'agente generale dell'agente per principo spesi dell'agente generale del principo spesi dell'agente generale del principo spesi dell'agente per principo dell'agente

La morte del conte Savoronan di Brazzà

UDINE 11. — Dopo lunga malatta è mor-to dul il conte Giuseppe Savorgnan di Brazzà Cergnen, esperienente alla plu ill-tica e più pura noblità veneta, e padre del collega conte Francesco Savorgnan di Brazzà

Al carissimo collega ed amico conte Frun-cesco Savorgnan di Brazza, colpito così crudelmente nel suo affetto più caro, le condoglimaze vive e sincere di tutta la fa-miglia del Resto del Carlino, alla quale egli ha per tanso tempo appartenuto.

Il lutto di un nostro cettega

TORINO 12, sera. - Con vivo dolor annuncio che stascra dopo breve malattia è morta la signora Margherita Paoletti di anni 30, moglie del vostro corrispondente cav. Bevilacqua.

Al nostro collega, così duramente col pito, arrivino le condoglianze vive e affettuose del Resto del Carlino.

L'incetta bovini a Ravenna

BAVENNA 12. — Il sindaco notifica che in tammissione Provinciale per l'incetta dei Bovini compirà a Ravenna capoluogo nitre due visite per la prenotazione marcatura dei bestiatne; precisamente tati visite avvanna il giorno 12 ad ore 16 e ancora il giorno 16 ad ore 6 ant.

Questa vipedizione di visite avverrà soltanto per Ravenna capoluogo e ciò per dar inodo ai ritardatari di compiere la spontane assibizione del loro bestame, estibizione che deve almeno rarriumere il 10 per cento del peso vivo bestiame di ogni proprieta.

prictà.
Si avverie inoltre che se la spontanea esi-bizione non resgiunga i voluti effetti, la Commissione Militare provvederà senz al-tre alla requisizione forzate del bestiame presso quel proprietari che non avranno offerto bestiame o ne avranno offerto in quantità minore della dovuta.

Un' altra scenfessione socialista

CORREGGIO 12, matt. - L'avanti! del gior CORREGGIO 12, mata. — L'Avanti! del giorno de corrente pubblica che noi nella relazione del l'ultima soduta di questo Consiglio comunale abbismo preso presente dal voto contrario dato dalla minorama al samedio di lire obtomila a favore del Comitate di Assistenza civile, per altaccare i suoi compagni del locale Circolo socialista. Ed afferma invoce che « Il circolo encialista non si è tinel eccupato della questione, w cho la minorama si è regolata (?) il per il come ha ribesunto conveniente, senza speciale incarico avuto dell'organizzazione ». Dell' ultima affermatione ne prediamo alto con vivo compiscimento, imitandeci ad aggiungere la nuova evidente sonafessione ai componenti la minorama socialista, all'altra infitta

con 170 compactments, immrended at aggin serie la muora evidente sondassione ai compenti la minoranza socialista, mil'altra infil loro pochi giorni or sono del loro capo dott Giovanardi; e perdonismo anche di buon gra all'Aconté; es — for di trovar modo di far a la Aconté; es — for di trovar modo di far a parire la irresponsabilità di un atto antipati a carico del circolo socialista — ha dove accentamente aconsera nol di tona che con a contratamente aconsera nol di tona che con a non edo acod il los estendos este

da in fiducia della cittadinanza i ani questa buonissima parte ha già rispesto con molto sta cio all'appello lanciatole, e meglio antora — si octo l'Avanti — risponderanno i cittadini ti i propriettari ed agricoltori quando avran cominciato ad incassare i frutti dei raccol giacenti ancora nelle loro prospere campagne!

Un cadavere nel Bacchiglione

Alla "Croce Rossa " di Revigo

ROVIGO 12, ore 20.— Il delegato della « Croce Rosa » di Polescila, dota Ugo Sorafini, ha inviato al nostro Comitato la sonna della oblazioni in L. 500,56.
Il signor Angelo Temporin ha versato

somma della oblazioni in L. 500,56.
Il signor Angelo Temporin ha versato alla direzione dei nostri spedali della Croce Rossa L. 62,30 raccotte nel Comune di Villanova del Ghebbo.

Procedutosi alla apertura della cassettima affidata « pro Croce Rossa » alla benemerita Banca Provinciale del Polesine vi si rinvennero L. 141,55 devolute al funzionamento dei detti Uspedall; per l'organizzaziona del quali in Banca stessa aveva già raccolte altra L. 237.05 prelevate in occasione di altre due recenti verifiche della accennata cassettina-salvadanato.

Il Comitato Comunale di Ficazio ha infine fatto pervenire oggetti di biancheria, posate e stoviglie.

Commissione delle Imposte ad Adria

ADRIA 12. — Ia Commissione di prima istan-na per le imposte dei Comuni di Adria, Bottri-ghe, Ca-Emo, Papozne e Pettorazza, pel biendo Lo agesto 1915-21 iuglio 1917 venne composta dai signori: Meccenati cav. Giuseppe, presidente; Sal-varpini dott. Gino, vice presidente; Vianello Leone, Pietropolli cav. Tommaso, Malfatti nobile Tito, Passarella Gio. Batta, Rossati Amos fu Tito, Gunzon Amileare e Castani comu. Carlo, membri affettivi. Dona dott. Gastano, Bergama-sco dott. Piero, Jona cav. Giuseppe, Levi Paci-fico, membri supplanti. Membri Aggiunti per l'imposta sui fabbricati:

too dolt. Piero, John Car. Museppe.

Roo, membri suppliniti.

Membri Aggiunti per l'imposta sui fabbricati:
Biolesti Luigi, Rossi Santa, Pidora ing. Cincinato, Rossati Nello fu Vito, membri affettivi.

Gagliardo Umberto e Dona Gio, Batta fu Angelo, membri supplenti.

Pro assistenza civile a Conegliano

CONEGLIANO 12, mattina. — Continuano pervenire al nostro Comitato di Assi-tenza civile offerte in danaro e in generi, così che l'opera del Comitato stesso va egolarmente svokgendosi fra il plauso del-

cittadinanza.

Ora da parte della sezione femminila cui – come glà abbiamo pubblicato – mno parle numeroso dame della nostratià, si sta provvedendo su larga seala alconfezionatura di berretti, calze e guanche a suo tempo verranno inviati al onte.

E anche poi il buon fine di tale luvoro le classi abbienti concorrono coi proprio o-bolo,

Nozze cospicue a Ferrara

PERRARA 12, ore 20. — Stamane II distinte

La ditta SUCC. C. ADAMI partecipa con dolore la morte del signor

GIOVANNI COCCHI ivvenuta improvvisamente il 10 corr. mese.





L'UNICA

Tintura Istantanea per Capelli e Barba

in Castagno e nero perfetti — Assolutamente innocua — Non macchia ne pelle, ne biancheria. Bastano due sole applicazioni al mese Ogni scatola con istruzione e spazzolino L, 3

Si spedisce ovanone contro invio di L. 3.60 alla DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

Chiederia a tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti

In BOLOGNA presso : Franchi s Bajesi - P. Bortolotti - C. Casamorati - Pedrelli e Veronesi - E. Bontiglioli - F. Geaelli, Via Rizzoli, ecc. — In FERRARA, alla Profumeria Longoga.

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - finimo L. 1,58 CAPRICCI bugiardi profanaberi, risponde Ancora cantenate...? Cuore teneramente la-ciati; ragione... impone ultimo addioi! 6534

MIOSOTIDE Immensa volontà vedervi. Lenite desiderio scrivendo-mi parole affetinose. Eternamente. 6536 56 Ricordando rifulgo fua graziosa imma-gine con desiderlo infinito, Bacioni.

Nulla potra farmi dimenticare il tuo annore specie ora che tanto mi sen-to a te legato. Ti bacio lungamente. 6540 R B 131. Scrissi, Felicissimo tue notizio

M A sono ansieso poter rispondere. Desi-dererei indirizzo avendo necessità scriver-il lungamente e probabilità cambio resi-denza. Ricordando sempre teneramente. E. G. 6185 DEPORT Venerat ore 18 sono tua strada punto ove svolta. Non ci se

MARIO 33. Gratissimo volesse essere cost gentile ritirare lettere ferme no-

PAOLO Grazie Infinite. Cuore soffre desi disperatamente cordatemi, complangetemi come to c

VIOLETTA Amore aniente, attesa febbri cioli tutta.

GARDEGNA MI odiate ancora? Da qualche mattina da casa vostra vol vilasciate vo, dere, credete forse di far bene? Avvi in vol qualche ricordo che non votete dimenticare? Caso contrario pregovi non lasciary i mai vedere e possibilmente nascondetevi e farete meglio perché dopo esserci stato tutto ciò che c'è stato fra noi vostro dore glio di comportarvi diversamente, vi nare? Siete avvisala. Avete capito? 6535

FISS glorno qualunque ora anche notte ricevuto gentilmente sola; perdunandomi.

REGINA Sono eterni i giorni della tua lon-tananza ed è triste rimanere qui dove tutto mi ricorda te, mia indimentica-bile regina. Riprendo il viaggio che, spero, allièvera la mia pena. Pensero sempre a te mandandoli baci infinitamente amoros

DOMANDE D'IMPIEGO Cent 5 per parola - Minimo L 1

FARMACISTA 35cane, provetto, abile com-litare, se buone condizio, accetterebbe po-sto. Libretto riconoscimento 207533, Urbino,

30ERNE libero servizio militare viaggio pratico lavori ufficio, corrispondenza ceraposto decoroso miti pretese. Scrivere Casel T. 6545 presso HAASENSTEIN & VOGLER

Signoria bella presenza già impiegata commessa, puaritarobiera, albergo, governante famiglia signorila auche fuori Bologna. Uttima referenze, Scrivere N. L. logna. Offine refer. 2526, posta, Bologna.

FARMACISTA laureato primarie referen-ze carca posto. Scrivere farmacista Bagno Romagna. 6537

OFFERTE D'IMPIEGO E L LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CASA importanto cerca giovane venienno hella calligrafia pratico corrispon-denza. Offerte subilo presso HAASENSTEIN e VOGLER, Casella A. 6530, Bologna. 6530 CERCO operato capace condurre motore

LEZIONI E CONVERSAZIONI

Cent 10 per parola - Minimo L. 1

AMMISSIONE Licenze scuole medie Su-periori prof. Codelupt. S. 6156

AFFITTI, ACQUISTI

E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50 CERCASI fino 8 maggio grandi locali poscelicasi and 8 maggio grandi locali pos-fuori centro per contenere 30 automobili. Dirigere offerie Agenzia Isotta Fraschini, Castiglione 13.

AFFITTASI bella camera volendo uso cul-AFFITTASI cina. Marchesana 8, piano 2, 65,6

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI

Cent 10 per parola - Minimo L 1 AFFITTASI subito bella camera ammoli-centro. R. posta. ingresso indipendente.

VILLEGGIATURE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 CERCASI villino od appartamento per vil-son, posta, Bologna. Nat-son, posta, Bologna. 6328 ANNUNZI VARIL

FORNITURE militari confezionansi arti-za macchine speciali purchè grosse partita laboratorio Frazzoni, Sull 39 . 6531 ASPIRANTI chauffeurs militari rinomata scuola garage Emilia, via Monari patente garantita, lire ottanta. Noleggio automobili.

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

Per tingere barba e capelli tate uso dell' ACOUA VEGETALE SCATOLA COMPLETA L 2.30 .

Specialità della Ditta Franchi & Bajesi Bologna - Vin Rizzotita presso i primari Profumierie Parrucch, del Reguo

Contro regile di L. 2,50 si spetisce campio

Puntate N.o 97

Appendice del Resto del Carline

Il fratellastro

una figlia che lo adora . - Si, una santa creatura falta in questi giorni bersaglio di tutte le più cru-deli sventure. Oltre all'immenso strazio ch'essa ha provato per l'arresto di auo padre, la signora di Ramery ha avute quello di vedersi respinta dal marito po-

P. MANETTY

Se il conte non è colpevole, tro- più nulla di comune con la figlia di un

- Chi lo sa? Quello di Gianna di Ra-mery con Massimo Decauville è sempre stato ritenuto da tutti un matrimonto

d'amore.

sone assai frequentl. - Purtroppo il cattivo esempio vien

— Mi sapete dire, signor avvocato, chi incaricato dell'istruzione del processo Ramery? - li giudice istruttore capo, signor Orimonde; un nomo intelligentissimo,

rispose il celebre giureconsulto.

— E le indagini che portarono all'arresto del conte di Ramery da chi furono eseguite?

- Ho udito dire che forono eseguite dai due agenti della Prefettura Lardeau e Bonvoisin diretti dal sostituto procuratore della repubblica signor Maston. Li conoscete?

— Mentre inveca pare sia stato un sono due buoni ragazzi, svelti, intelli-matrimonio d'interesse. L'ufficialetto di genti, ma senza iniziativa. Andrebbero,

una ragazza per impadronirsi della dote. conte Arturo, durante il banchetto nui dono mezzogiono nel mio studio ed an Nella così detta buona società questi casi ziale di sua figlia? V'era bisogno di dremo insieme alla cancelleria dell'uftanto scandalo?

d'Or, non crédete che sia un mezzo qual-siasi per farsi della «rèclame», per met-terel in vista? Io, naturalmente, sto a

- Perbacco, il giovane magiatrato ha una bella dose di coraggio. Se lo si lascia correre tara arrestare tutta l'ari-slocrazia della Francia. Badi però al cattivi passi. Vicino al Campidoglio eta la rupe Tarpea.

- One cosa velete i io non sono cattivi per natura, eppure godo un mondo nel vodere prostrati nella polvere certi am-bisiosi che si sono serviti non dell'ingegno, ne dell'operesità, ma semplice mente delle trombe della areclames che

dremo insieme alla cancelleria dell' ufficio d'istruzione per leggere i verbali inerenti al processo del conte Ariuro di

vedo l'ora di mettermi in campagna. Dinanzi alla porta dell'avvocato i due comini scambiarono una stretta di mung mentre l'avvocato entrava nella sua abitazione, l'ex poliziotto adegio, adagio. s'incamminava a casa sua in via San Giacinto.

Lacroix suonò il campanello ed il por-tiere dal suo letto tirò il cordone della porta. L'èx poliziotto, senza esitazione entro, attraverso l'androne senza nep pur darsi la pena di accendere un fiam-mifero e sali le scale al buio con passe

tanto che il slione più raffinato non avrebbe trovato da lagnarsi.

in una cameretta al quarto piano della stessa casa, componeva tutta la servità dell'ex agente di polizia il quale diffi-cilmente prendeva i suoi pasti in casa. Lacroix eta uno di quegli uomini che sembrano formati di molle d'acciaio; continuamente in moto, irrequieti, non sentono il bisogno di riposare mai. Aveva una salute di ferro, una robustezza a tutta prova e una resistenza prodi-giosa alle fatiche fisiche ed intellettuali. L'appartamento era composto di una piccola anticamera, di un salotto messo con gusto squisito, da una ricca camera da letto e da una cucinetta pulitissima che serviva anche da sala da pranzo quando Lacroix mangiava in casa.

Un piccolo uscio nella cucina nascosto-benissimo da una finta tappezzeria, met-

— and the series of a success of the segment of the series of the segment of the

verò l'assassino anche se si fosso nascosto nelle viscere della terra. Oltre il
mio amor proprio è in giuoco anche la
testa di un povero padre, giacchè ho
udito che il conte Arturo di Ramery ha
Thi lo se l' Quello di Gianna di Pa-

osservatore della legge -

- Tutti e tre. Lardeau e Bonvoisin

- E l'arresto del barone La Cloche

quanto hauno narrato i giornali.

— A questo proposito i giornali hanno
narrato la rerità. Il duca di Verneufi me lo ha contermato

- State certo che non mancherò, non

Quando vi giunse erano già le quattro del mattino.

Una vecchia domestica, che dormiva

ULTIME NOTIZI

Il nuovo atteggiamento degli Stati balcanici

Timori a Berlino per una eventuale riunione dei quattro Stati

Il contenuto della nota

ZURIGO 12, sera (F. R.) — Informa-zioni dei giornali sugli ultimi passi della Quadruplice Intesa verso gli stati balcanici assicurano che la nota consegnala contemporaneamente ad Atene, Sofla, Bukarest e Nisch, fa rilevare che con un po' di arrendevolezza si potran-no facilmente oppianare tutte le divergenze che esistono fra gli stati balcanici. La Quadruglice propone quindi la conbaleznici, nella quale, oltre il modo di uccomodare questi contrasti, si dovrebbe discutere anche delle condizioni alle quali gli stati balcanici entrerebbero in azione nell'interesse della Quadruplice intesa. Questa si obbligherebbe solennemente à rispettare le decisioni della conferenza e di adempiere entro un termine stabilito alle richteste del blocco balcanico. La Quadruplice esprime la speranza che gli stati neutrali sapranno ap-prezzare queste proposte net toro vero rafore e concorreranno quindi a termi-nare la guerra curopea. Quale sia l'atteggiamento degli stati balcanici di fronte a queste proposte è ancora un mi-sterò tanto più che una decisione si farà ancora allendere qualche tempo. Intanto si annunciano da Atene, Sofia e Bukarest, importantissimi consigli della corona, nei quali saranno discusse le proposte della Quadruplice. A Bukarest il consiglio della corona è convocato per il 15 agosto, sotto la presidenza del Re. Oltre i membri del governo prenderanno

parle i più influenti capi partito.
I giornali tedeschi segnatano tutte
questo notizie con notevole apprensione.
l'are infatti che si sia vicini ad un improcciso mutamento nel contegno degli stati balcanici. La ragione principale del mulamento è data dal fatto che la situazione dei Dardanelli diventa ogni giorno più critica. La Turchia incomincia a difettare di munizioni. Per mandare qualche aiuto la Germania inviò a Costantinopoli alcune migliaia di tecniche di municioni. Si capi ben presto che anche ciò poleva servire poco, perchè per fabbricare delle munizioni, oltrechè del metallo, c'è bisogno del carbone, e poichè i russi dominano il Mar Nero è impossibile ai turchi potersi procurare una quantità sufficiente di carbone giacche le miniere turche si trovano sulla costa del Mar Nero. Egualmente per la penurid di carbone le sue navi da guer-ra turche, già tedesche, il Goeben e il Breslau sono costrette a rimanere inat-

Per queste ragioni appunto le potenze centrali hanno fatto negli ultimi tempi una enorme pressione sulla Rumania per indurla a permettere il trasporto delle munizioni per la Turchia. I successi austro-tedeschi nella Polonia russa non permettono infatti alle potenze del l'Intexu di attendere ancora lungo tem-po che Costantinopoli cada e obbligano a tentare ogni mezzo possibile per oprire gli stretti dei Dardanelli e rifornire la Russia di munizioni. Ciò spiega la pressione delle potenze centrali sulla Rumania, della Intesa sulla Bulgaria, come pure la possibilità che la Turchia alla Bulgaria. La Bulgaria sarebbe in- spondere alle domande formulate dal gemeglio di ogni altro colpire in modo vigni modo le notizie imparziali che giun-gono a Zurigo da Sofia assicurano che la sutuazione turca peggiora ogni giorno

Le ultime mosse dell' Intesa verso la Bulgaria

PARIGI 12, ore 24 (E. R.) - Il Temps ha da Sofia: « Il massimo segreto viene serbato dal presidente del consiglio e dai rappresentanti della quadruplice intera ma il giornale Mir constata che senza attendere la risposta della Bulgaria le palenze dell'Intesa insistono presso i governi balcanici per ottenere da loro un contegno conciliante riguardo alle future delimitazioni della frontiera della pe-nisola balcanica. Il Mir aggiunge che queste offerte costituiscono una prova che te potenze dell'Intesa non vogliono favorire questo o quel paese balcanico, ma cercano la base per l'intesa balcanica in una ripartizione equa dei territo-

Le potenze della intesa si decisero al passo collettivo perchè sanno che que-sto è il solo mezzo, l'unico per raggiungere lo scopo desiderato. Il giornale Duma nota che la risposta è capace di spetcare la intransigenza serba. L'intesa vuole risparmiare dei miliardi e degli uo-

Il sindacato delle importazioni in Isvizzera

Il gigantesco sforzo della Quadruplice agli Stati balcanici dell'industria metallurgica francese Dichiarazioni del spifme pretario Thi mas

PARIGI 12, sara (R.) — La Francia lavora con febbrile attività a risolvere il non facile problema delle munizioni. La città di Lione è stata trasformata in un vero arsenale. Sin dal principio del-la guerra l'industria francese aveva lavorato alla sua mobilitazione. Infatti la maggior parte delle sue officine si crarocazione di una conferenza degli stati no trasformate in opifici di difesa nazionale. Ma tale mobilitazione era insufficiente, dati i continui crescenti bisogni della guerra. In questi ultimi mesi Alberto Thomas, sottosegretario di stato alle munizioni, l'ha notevolmente attivata, riuscendo a ottenere brillanti ri-sultati. I giornalisti francesi sono stati invitati a visitare le nuove officine, ove si svolge un lavoro da titani, e hanno tempo. Il vecchio arsenale, che i giornalisti visitarono per primo, dà ora una impressione di potenza industriale for-midabile. F' in verità un alveare dove si agitano in mezzo al fracasso delle macchine, migliaia e migliaia di operai. Oltre all'aumento della produzione, la

fabbricazione dei proiettili t ora quasi perfetta, l'acciaio è meglio temprato, lo shrapnell è stato perfezionato in modo particolare. Si afferma che su 200,000 proiettili tirati recentemente, nessuno di essi è scoppiato accidentalmente. La produzione è triplicata e anmenterà ancora. Basti sapere che il vecchio arsenale fornisce da solo in grossi proiettili il sesto della produzione di tutta la Francia. L'industria privata contribuisce no tevolmente a risolvere l'importante pro-blema. Solo la fabbrica Lucheur, che ha installato alcuni suoi reparti nei vasti locali della passata esposizione, possie-de un migliaio di macchine per la fabbricazione di proiettili del cannone da 75. Vi lavorano circa 6000 fra operai e operaie. La storia della fabbrica Lucheur ci e furono colà impiantate varie fabbri- è semplice ed eloquente. La sua creazione risale al novembre scorso. Fu riunito un capitale di quindici milioni e il materiale, per l'ammontare di dodici mi-lioni, fu ordinato in America. Alla finè dello scorso maggio venivano già fab-bricati otto mila proiettili al giorno. Tralascio di parlarvi di altre officine,

per non dovervi citare altre cifre. Lo sforzo che si sta ora compiendo in Francia è veramente meraviglioso e gigante sco. Esso deve essere sufficiente per francesi ad avere fiducia negli uomin posti alla testa della difesa nazionale. Alberto Thomas, a questo proposito, intervistato dal Petit Parisien, ha di chiarato:

Attualmente si verifica in Francia ur Attualmente si verifica in Francia ur nuovo sforzo paragonabile a quello del-l'Inghilterra. Allo slancio patriottico che si ebbe al principio della guerra, su-bentra un nuovo metodo; si manifesta un nuovo spirito di iniziativa. Le nuovo officine che sono state costruite all'americana forniranno ben presto alla difesa nazionale enormi quantità di munizioni. La prima tappa è stata percorsa; per la seconda tappa somigliamo all'Inghilterra; foggiamo un nuovo sistema di approvvigionamento, per riscoma di approvvigionamento, per riscoma di approvvigionamento, per riscoma di approvvigionamento, per riscoma con dei più mossione spondere alle domande formulate dal gedesti, a pom soddisfano chi aveva con dei più mossione desti a pom soddisfano chi aveva con dei più mossione spondere alle domande formulate dal gedesti, a pom soddisfano chi aveva con dei più mossione spondere alle domande formulate dal gedesti. a pressude e da due commissari esperti di cose agrarie scelti dal pretore del mandamento uno tra proprietari o lavoratori.

All'Especiale, e da due commissari esperti di cose agrarie scelti dal pretore del mandamento uno tra proprietari o lavoratori.

All'Especiale, e da due commissari esperti di cose agrarie scelti dal pretore del mandamento uno tra proprietari o lavoratori.

All'Especiale, e da due commissari esperti di cose agrarie scelti dal pretore del mandamento uno tra proprietari o lavoratori.

All'Especiale, e da due commissari esperti di cose agrarie scelti dal pretore del mandamento uno tra proprietari o lavoratori.

All'Especiale, e da due commissari esperti di cose agrarie scelti di pretore del mandamento uno tra proprietari o lavoratori.

All'Especiale, e da due commissari esperti officine che sono state costruite all'ame-ricana forniranno ben presto alla diuomini sono stati messi a disposizione delle officine. Si impiegheranno anche le donne e gli uomini non mobilizzati. Ab-biamo manifatture in grande numero: le ingrandiamo e le raddoppiamo. G' industriali hanno compreso ed assecon dano ammirevolmente gli sforzi del governo. A diecine si contano i nuovi la boratori.

Abbiamo un esercito sufficiente per rispondere non importa a quali colpi. L'e-sercito sarebbe capace anche di una forte offensiva.

Il morale aumenta ogni giorno, non soltanto in Inglilierra, ma anche presso di noi, e, malgrado la formidabile in-dustria di cui dispone la Germania, non è possibile che la risorse degli alleati non assicurino loro che è giunta l'ora della vittoria completa.

Il risveglio inglese Ciò che la storia insegna

LUGANO 12, sera (D. B.) — Occupan-dosi del risveglio inglese, Maurice Mauret nella Gazzetta di Losanne risponde alle critiche di coloro che trovano che l'Inghilterra in questa guerra non a-vrebbe recato tutto il contributo che si attendeva

Lo scrittore ammette che ciò sia vero, ma sostiene questa tesi: che in tutte le mini, ma la Bulgaria ha pure il diritto di risparmiare i suoi figli se i sacrifici asserto, richiama un discorso tenuto da condurre in Isvizzera a traverso i sentieri dei monti. Il a storia di anni 58 da Locarno, era venuto ana nostra città per fare incetta di operai da condurre in Isvizzera a traverso i sentieri dei monti, lo fece pedinare riuscendo a tecipazione del Piemonte alla guerra di traverso i confine con un operaio ad-Camillo Cavour, alla vigilia della par-tecipazione del Piemonte alla guerra di Crimea, nel quale è detto: "La storia di Crimea, nel quale è detto: "La souria è detto alla lavorazione del legno, ceno attutte le guerre in cui l'Inghilterra è detto alla lavorazione del legno, ceno attutte le guerre in cui l'Inghilterra è detto alla lavorazione del legno, ceno attutte la superiori del control del contro PARIGI 12, sera — Il Journal de Genève dice che le trattative aperte con gli alleati in zio è sempre stata battuta, perchè cominciò condotto ad un accordo per la creazione di un ufficio di controllo esclusivamente svizzero destinato a sostituire quello escretiato da agenti stranieri sulle case d'importazione. Seguono le trattative circa i compensi e si spera di arri-tative circa i compensi e si spera di arri-tativa circa i compensi circa i compensi circa i compensi circa i compensi circa i com

devano coraggio e forza, l'Inghilterra a misura che si svolgeva la guerra vedeva aumentare la sua forza. Ciò avvenne durante la guerra scatenata dalla rivolu-zione francese nel 1792 e 1793. Gli inglesi non ebbero che sconfitte, ma i loro nemici si stancarono, mentre gli inglesi andavano guadagnando mano a mano forza, di modo che nel 1814 avevano 400 mila uomini».

N(urice Maurat, dopo di avere discus-

so 'sulla situazione attuale dell'Inghil;

terra arriva a questa conclusione: «Una guerra così lunga non è possibile oggi, ma la guerra attuale andrà pure per le lunghe. Dobbiamo attendercelo, e l'Inghilterra trarrà il beneficio solito da questo prolungamento delle ostilità. Non dimentichiamo che la

L'aumento della popolazione di Essen

(Nostro servizio particolare) PARIGI 12, sera (R.) - La Gazzetta di Colonia segnala l'aumento della popo-lazione di Essen. La città di Essen con-Ha inoltre inglobati tre sobborghi che contenevano 127 abitanti, di modo che la popolazione di Essen alla fine del 39352 facevano parte della casa di assi-curazione contro le malattie. Il 31 dicembre 1914 questa casa comprendeva 46.952 persone. E al principio del 1915 5000 donne e un certo numero di invalidi della guerra e operal militari sono stati ag giunti al gruppo di operai.

Un discorsetto devon Bülow sulla grandezza del popolo tedesco

(Nostro servisio particolare) ZURIGO 12, sera — (F. R.). Il principe di Buelow, rientrando l'altro ieri nella sua nuova casa presso Amburgo, rispose al benvenuto di una moltitudine di amici col seguente discorso: «Tutti i nostri cuori sono rivolti al nostro esercito e alla nostra flotta. Gli auguri più caldi accompa-gnano i nostri fratelli combattenti con incomparabile eroico valore, con ferma fi-ducia nell'esito finale. Mai nella sua storia milienaria il popolo tedesco si è mo-strato così concordemente deciso, così upe-roso e grande come in questa guerra. L'o-ratore termino con un evviva al Kaiser.

Un corpo di volontari rumeni sul fronte francese

PARIGI 12, sera - Il Petit Journal he

secondo quanto scrive il Reich, un bat-taglione di volontari il quale, appena formato, si recherà sul fronte francese. Il battaglione prenderà il nome di «Le-gione Stefano il Grande ». (Stefani)

Melanconiche riflessioni tedesche sulla guerra dei sottomar ni

AMSTERDAM 12, sera - Si ha da

desti, o non soddisfano chi aveva concepito speranze stravaganti. (Stefani)

Il nuovo comandante delle forze turche dei Dardanelli alla oancelleria della pretura da notificarsi PARIGI 12, sera - Il Petit Parisien

il Granduca di Meclemburg è stato nominato comandante în capo delle forze difetari od esercenti di azionde agrario turche ai Dardanelli, in sostituzione del collivatori per regolare gli effetti dell maresciallo Limann Von Sanders Pa-(Stefani)

Trini sanitori bombo dati dagli "Zengelini

Nostro servisio partico PARIGI 12, sera (R.) — I giognali ri-giato corrispettivo.

Art. 10. Gli atti dipendenti dalla esecu-

«Un treno sanitario è arrivato a Ku-wel l'altro giorno. Questo treno è stato bombardato da uno Zeppelin. Una bom-ba è caduta sul treno e ha causato dan-

ni a due vagoni. Tre feriti sono stati uccisi e parecchi infermieri feriti. Due ore prima a un altro Zeppelin aveva bombardato un

altro treno sanitario, uccidendo numerosi feriti e ferendo vari infermierin. Industriale svizzero arrestato

per contrabbando di guerra

(Nostro servisio particolare) VARESE 12, sera — Il delegato di P. S. dottor Fusari, venuto a conoscenza che un va a varcare il confine con un operalo ad-detto alla lavorazione del legno, certo Mi-

Modifiche ai contratti colonici a favore dei contadini richiamati

ROMA 12, sera. - Il luogotenente generale di S. M. il Re ha firmato il seguente decreto:

Art. 1.0 - I contratti agrari verbali scritti di colonia parziaria, di salariato fis so, comunque denominati, e di piccolo al fitto con scadenza dat 1.0 agosto al 31 dicembre 1915 sono prorogati di un anno, anche se sia già intervenuta disdetta, quando il colono salariato o affittuario che si 'rovi sotto le armi pe faccia richiesta. La proro-ga è fatta alle stesse condizioni del contratto prorogato con obbligo ai proprietari storia si ripete e sopra tutto si ripete la di conservare alle famiglie dei coltivatori storia dell'Inghilterra. che si trovano sotto le armi le abitazioni le corresponsioni e le compartecipazioni, secondo le convenzioni locali. Ove sia intervenuto con altra persona un - nuovo contratto, avente data certa anteriore al presente decreto, il nuovo colono o salariato o affittuario ha diritto alla scelta tra con soddisfazione potuto constatare gli tava al primo agosto 1914, abitanti la rescissione del contratto o il rinvio per cnormi progressi compiuti in così poco 326.134. Essa ne ha ora 28.455 in più. un anno dalla esecuzione del contratto stesso.

Art. 2. Agli effetti del presente decreto è considerato piccolo affittuario chi coltivi luglio 1915 compresa i mobilitati era di la terra presa in affitto prevalentemente 482.143 abitanti. Nella fabrica Krupp il col lavoro proprio e di persona di sua fanumero degli operai e impiegati al prin-cipio della guerra era di 41500 di qui sposizioni del presente decreto chi paghi pe reanone di affitto non più di lire 2 nila all'anno per uno o per più fondi comples ivamente

Art. 3. Durante la proroga prevista dal 'art. primo, il contratto deve essere eseguito secondo i patti e la legge. Nei casi di colonia, ove il lavoro delle persone di famiglia non sia sufficiente alla regolare coltivazione del fondo, il proprietario o l'esercente dell'azionda agraria può chiama re sul fondo altro lavoratore addebitando metà della relativa spesa al conto del co-

Art. 4. Il colono o piccolo affittuario di un fondo rustico che si trovi sotto le armi ha diritto che la chiusa dei conti colonici sia prorogata alla fine dell'anno agrario dell anno 1915-1916, .secondo le consuetudi ni locali. In tale caso restano sospese per altrettanto tempo gli effetti contrattuari e consuetudinari dipendenti dalla chiusura lei conti colonici.

Art. 5. Il colono o piccolo affittuario che per la chiamata sotto le armi non sia in grado di provvedere convenientemente alla oltivazione del fondo ha diritto di chiedere la rescissione del contratto a decorre de dalla fine dell'annata agraria in corso purché ne faccia richiesta almeno un mese prima-

Art 6. Le facoltà di proroga e di rescissione, previste dal presente decreto, si applicano ai contratti di affitto e colonia delle associazioni di lavofatori che coltivano personalmente la terra quando almeno un quarto di essi si trovino sotto le armi;

Art. 7. Tutte le controversie relative alla esecuzione del presente decreto sono decise da commissioni arbitrali una per comune. La commissione unica per clascon comune o composta dal giudice conciliatore, che la presiede, e da due commissari esperti

probi-virl 15 giugno n. 275. . Art. 8. Le facoltà di proroga e di disdetta previste dagli articoli 1, 5, 6 sono esercitamediante comunicazione per lettera rac mandata o mediante dichiarazione resa

Un dispaccio da Atene annuncia che lari convenzioni, che, anteriormente al premilitazione.

del giudizio arbitrale e di esecuzione di esse, sono esenti dalle tasse di bollo e re-Art. 11. Il presente decreto ha effetto dal

giorno della sua pubblicazione.

83 milioni per la Marina ROMA 12, sera — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto luogotenenziale col quale si decreta che per fare fronte ad ulteriori spese per la guerra è autorizza-ta la assegnazione di lire 83.265.000 da inscriversi nello stato di previsione del mi-nistero della marina per l'esercizio 1915-16.

Il divieto della caccia

ROMA 12, sera. — Nella ordinanza del 29 luglio del Capo di Stato Maggiore dell'esercito, relativa al divieto dell'esercizio di ogni genere di caccia pubblicata l' 11 agosto, occorre aggiungere Venezia e Treviso fra quelle di Udine e Padova.

La produzione del frumento nel raccolto di quest'anno

nel raccolto di quest' anno

ROMA 12, sera. — Lufficio di statistica agraria pei Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio comunica:

Nei periodo della miettura i dati numerio relativi al calcolo provvisorio della produzione del frumento avevano condotto alla cifra complessiva di oltre 51 milioni di quintali. Inziatasi però la trebbiatura s'è dovuto constatare che in moite località lo striminzimento della granella portava una notevole riduzione ai primi apprezzamenti. L'attuale risultato del calcolo provvisorio viene pertanto espresso dalla cifra di circa il milioni di quintali.

E' da notare che nella maggior parte dell'Italia ineridionale ed insulare il raccolto di quest'anno risulta molto superiore a quello del 1914 e percio si ha fra le varie regioni uno più uniforme distrbuzione del frumento che, quasi dovunque, si avvicina alla media sessennale. Tale circostanza rendera meno sensibile la consueta deficenza rispetto al fabbisogno ed in ogni modo risultarà più facile e meno urgente provvedervi tenuto contro altresi delle riserve che possono valutarsi a non meno di 10 milioni di quintali.

(Stefani)

L'anomastic) dello Czar ricordato a Roma

ROMA 12, sera. — Ricorrendo oggi l'onomastico dello Czar. secondo il calendario
greco-ortodosso, nella chiesa russa in piazza Cavour ha avuto luogo un solenne Te
beum. La funzione è stata fatta per invocare anche la vittoria delle armi della quadruplice. Alla funzione religiosa è intervenuto l'ambasciatore di Russia presso il
Quirinale De Giers, con tutto il personale
d'ambasciata e molti personaggi della colonia russa. lonia russa. Il *Te Deum* è stato offictato da M. Filip-po. La cerimonia è durata circa un'ora.

Notizie rassicuranti dalla Tripolitania

ROMA 12, sera. — Le notizie che pervengono dal generale Ameglio sulla situazione
nella Tripolitania sono sempre più rassicuranti. L'esperienza coloniale del governatore ha dato buoni frutti in poche settimane
da che egli si è stabilito a Tripoli, e gli ostaggi che egli ha mandato in Italia a garanzia dell'ubbidienza dei cani e delle tripi
sono stati scetti con ammirevole discernimento. Ora apprendiamo la partenza del sottosegretario di Stato alle Colonie on. Mosca. Tra gli sconi del viangio vi sarebba
quello di una visita al campo di concentramento di tali ostaggi.

La Regina Madre a Moncalieri

ROMA 12, sera. — La Regina Madre fra qualche giorno lascierà la capitale. La Re-gina Margherita, che ha rinunziato que-st'anno alla sua prediletta villeggiatura di Gressoney, sara ospite della principessa Le-tizia, a Moncalieri.

Per gli orfani della guerra

ROMA 12. sera. — Stamane ha avuto luogo in seno alla Associazione Magistrale Romana la riunione dell'Associazione stessa, della Confederazione generale del lavoro, dell'Associazione nazionale fra i medici dotti, allo scopo di costiture il comitato centrale dell'Istituto nazionale di soccorso per gli oriani della guerra. Alla riunione hanno pariecipato spiccate personalità della politica, del lavoro e della scuola.

Pseudo marchesina arrestata

per furto nello studio di un avvocato

ROMA 12, sera. — Poco dopo le ore 16, una signorina, vestita con eleganza, si presentata nello studio dell'avv. Scaccia in via Sistina N. 8. Ella ha affermato di espresentata, nello studio del avv. Scaccia in presentata, nello studio del avv. Scaccia in presentata, nello studio del avv. Scaccia in presentata, nello studio del avv. Scaccia in visioni del presente della pretura da notificarsi all'interessato.

Art. 9. Le disposizioni degli articoli precedenti non sono applicabili alle particolari convenzioni, che, anteriormente al precedenti non sono applicabili alle particolari convenzioni, che, anteriormente al precedenti non sono applicabili alle particolari convenzioni di aziende agrarie e collivatori per regolare gli effetti della giaminata sotto le armi in seguito alla mobilitazione.

Art. 9. Le disposizioni degli articoli precedenti non sono applicabili alle particole statulne di porcellana, nascondendie sotto la camicetta. La marchesina sperava di poter scendere le scale e allontanarsi tranquillamente. Ma l'avv. Scaccia in via si convenzioni e la marchesia Elda Serra, autorizzata dal comitato per la classa confezionare ma price per i soldati. Pochi minuti sono trascore la lana destinata a confezionare ma price per i soldati. Pochi minuti sono trascore la lana destinata a confezionare ma price per i soldati. Pochi minuti sono trascore la lana destinata a confezionare ma price per i soldati. Pochi minuti sono trasferia be per i soldati. Pochi minuti sono trascore la lana destinata a confezionare ma price per i soldati. Pochi minuti sono trascore la lana destinata a confezionare ma price per i soldati. Pochi minuti sono trascore la lana destinata a confezionare ma price per i soldati. Pochi minuti sono trascore la lana destinata a confezionare ma price per i soldati. Pochi minuti sono trascore la lana destinata a confezionare ma price per i soldati. Pochi minuti sono trascore la lana destinata a confezionare l

Truppe austriache da Iwangorod al fronte italiano

LONDRA 12, sera (P.) — Il corrispon-dente della Morning Post da Amsterdan telegrafa: Un telegramma da Zurigo al giornale Het Volk annunzia che è sato da Budapest un lungo treno traspor-tante sul fronte italiano dei soldati ai striaci provenienti dai dinforni di Iwan

Carnegie e la tentata corruzione del partito socialista italiano

PARIGI 12, sera (R.) — Il Criz de Pa-ris dedica anche questa settimana al-cuni stelloncini all'affare Greulich, non per fare nuove rivelazioni, ma per stupirsi che Carnegie non sia intervenuto nel dibattito, per sconfessare coloro che tivo di corruzione, avente per un tenta-tivo di corruzione, avente per iscopo, implicitamente ammesso dallo stesso Greulich, di provocare lo sciopero gene-rale e il sabotaggio della mobilitazione italiana.

L'organo parigino sembra essere in-formato che l'on. Morgari sarebbe stato incaricato di una inchiesta, ma dopo avere ironizzato sulla prospettiva di un possibile «match» fra il miliardario fug-gente e Morgari inseguente, lascia comprendere che Carnegie sarà probabilmente meno riservato dopo il pros congresso socialista di Berlino.

Senza spiegare le ragioni delle sue previsioni, il Crix de Paris conclude che da tale congresso scaturiranno forse nuovi elementi di informazione.

Un duello a Catan'a rinviato a dopo la guerra

catania de dopo la guerra

Catania il sera. — In seguito a polemiche giornalistiche originate da alcune
pubblicazioni del «Corriere di Catania»;
ieri sono scesi sul terreno l'avv Salvatore
Russo Schiros, redatiore capo dello stesso
«Corriere di Catania», e l'on. Bruno Di
Belmonte, rappresentato il primo dall'avv.
Carlo Ardizzoni e dal cay. uff. Ignazio Corvaia, e il secondo dallon. Pietro Pellegrino e dal notato Emilio Giardina.

Alla prima messa in guardia intervenne,
in qualità di comune amico, l'avv. Gaetano
Salemi, il quale, rilevando l'inopportunità
dello scontro tra due persone le quali han,
no già fatto domanda di esser incorporate
nell'esercito quali ufficiali, propose di rinviare a dopo la guerra il duello.

La proposta venne accettata dalle parti
con piena soddisfazione, e quindi la ventenza venne rinviata.

Il su ci lio d'un commerciante modeness

LIVORNO 12 . sera. — Stamane fra git scogli presso l'aristocrativo villaggio dell'Ardenza, dove l'acqua è bassa 50 centimetri, si rinveniva il cadavere di Giuseppa Gramantieri, cinquantenne, commerciante di Modena, avvelenatosi con ossidato di piombo è quindi gettatosi in mare ove, nonestante la scarsa profondità, riusci-ad annegare.

Sulla spiaggia si rinvennero 11 portafo-glio con del denaro, il bastone e il cappello del suicida. Le cause del suicidio sono ignote.

Crede di aver uccisa l'amante e si costituisce alle autorità

e si costituisce alle autorità

TORINO 12. sera. — Stanotle il falegna
me Giuseppe Ciuavasso, di anni 20 si recc
in questura a denunziare d'aver strango,
lato in piazza d'armi la propria amante
Marta Mottura, di anni 23 pettinatrice. Fun
zionario e agenti si recarono al luogo in
dicato ma tutte la ricerche furono vane.

Il Chiavasso insistette nel dire che egli
avera compiuto il delitto.

Soltanto questa nattina si potè avere la
spiegazione del fatti. La giovane donna si
presentò al suo principale Enrico Monaste,
rolo, raccontandogli che il suo fidanzato
aveva tentato feri stra di strangolarla, do
calzoncini che egli aveva costretto la donna a togliersi. Credendo di averla uccisa
l'aveva abbandonata la terra. La giovane
era stata soccorsa la un saltimbanco
cuale le prestò i print soccorsa in casa su
Questa mattina la giovane ha ripetuto
autorità li racconto.

Il Chiavasso che si era costituito fu
dato alle carceri sotto la accusa di dato alle carceri sotto la accusa di omicidio.

Una frode in ura fomitura d'alino TARANTO 12, sera, all'autorità giudiziaria del Tribunale di guerra dro Ferrari, proprietari di prodotti chimici, sovavere fornito chimici, sovavere fornito chimici, sovavera iluogo prossimmento penale a suo cario.

Il Cambio Ufficiale ati di pagamento di fiazi doganali è ficcato pe

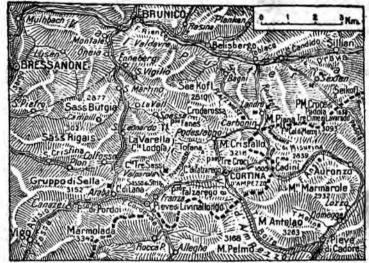
Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsabila



Il sottomarino austriaco "U 3,, affondato nel basso Adriatico

Attacchi nemici respinti in Cadore, sull'Isonzo e sul Carso - Trincee espugnate presso Monte Piana



COMANDO SUPREMO Bollettino N. 79

stata di valle Rienz.

13 AGOSTO 1915 In Cadore la vicinanza delle nostre linee a quelle dell'avversario per effetto dei progressi della nostra recente offensiva, dà luogo a frequenti piccoli attacchi e contrattacchi da ambo le parti. Così nella notte sul 12, il ne- Parte dell' equipaggio prigioniero mico, dopo intensa preparazione di fuoco di artiglieria, avanzò contro le nostre nuove posizioni sul costone di ool di Lana nell'alto Cordevole, ma fu respinto. Per contro le nostre truppe riuscirono a snidare reparti nemio che si erano trincerati sulle pendici



Isonzo il nemico svolse azioni dimostrative facilmente respinte contro le nostre posizioni sul contrafforte di Sieme e Mrzli, nel massiccio del Monte Nero, e contro le alture da noi recentemente conquistate ad est di

Sul Carso, nella notte sul 12, men tre imperversava un violento temporale, il nomico tentò azioni di sorpresa contro taluni nostri lavori di approceio più minacciosi per esso, senza parò conseguire alcun risultato.

Firmato: CADORNA

La situazione

Giornata di scaramuccie su tutto i fronte. Nel Cadore il nemico ha tentato di toglierci il costone di Col di Lana, sull'alto Cordevole, ma, nonostante l' intensa preparazione fatta con le artiglierie, venne respinto. Vi-

fronte fra il Narew e il Bug, ad orien- terte messe fuori combattimento.

COMUNICATO Ufficiale le della media Vistola e a nord del Wieprz inferiore sino al Bug, gli alleati continuano ad avanzare lentamente, incontrando sempre una accanita resistenza da parte dei russi e subendo enormi perdite. Su alcuni punti dinanzi alle posizioni moscovite i cadaveri tedeschi formavano dei

L'"U 3,, affondato

ROMA 13, sera. - Il Capo di Stato Maggiore della Marina comunica: leri mattina nel basso Adriatico è stato affondato il sommergibile au-

striaco « U. 3 ».

H comandante in seconda e undici uomini dell'equipaggio dell' « U. 3 » occidentali del Monte Piana, alla tesono stati salvati e fatti prigionieri. Firmato: THAON DI REVEL

> La lettera U (iniziale della parola un terseeboote ossia battelli sottomarini) è comune a tutte le unità sommergibili austriache. Alla lettera medesima si suole poi far seguire la cifra progressiva, a seconda dell'epoca di fabbricazione, Perciò d' « U. 3 » portando cifra bassa rappresenta un tipo del meno moderni poseduti dalla flotta austriaca. Infatti esse era stato varato nel 1908 e aveva 300 tonnellate di stazza, mentre l' « U. 12 n affondato tre giorni fa ne aveva ben 800 comunque è una perdita sensibilissima che abbiamo inflitta al nemico, tanto più che nell'Adriatico, mare ristretto, i sommergibili di piccolo modello non sono meno pericolosi di quelli maggiori.

L'equipaggio dell'«U 3» era di 17 uo-mini, di cui 13 compreso un ufficiale sono nelle nostre mani. Colla sua scomparsa la percentuale dei austriaci oggi affondati o inutilizzati (4) è salita all'incirca al 25 per cento del numero totale, e cioè con ogni proba-bilità la quarta parte di tall strumenti di guerra è sottratta alla lotta nell'A-

Il luogo esatto dell'affondamento per ragioni militari taciuta, ma l'indi-cazione di basso Adriatico, vuol dire che "«U 3» è stato affondato nelle acque tra Gargano e il canale di Otranto. Volenlo fare una ipotesi, si può supporre che due cacciatorpédiniere che tirarono colpi di caunone su Bari, Santo Spirito Molletta avessero avuto l'inflicto di accompagnare il sottomarino. La schermadia era studiata astutamente. A causa iella vicinanza dei luoghi colpiti, il comando austriaco pensò che sarebbero corse grandi navi per dare la caccia alle due siluranti nemiche. In tali condizioni il sottomarino avrebbe avuto a gio di silurare qualche unità italiana Invece questa volta la volpe ha perduto la zampa e la parte salva dell'equipaggio dell'insfdiosa navicella è in nostro

Gl'insuccessi austriaci segnalati dalla stampa inglese

(Nostro servisio particolare)

con le artigherie, venne respinto. Viceversa sulle pendici occidentali del Monte Piana, ad ovest delle Tre cime di Lavaredo, abbiamo ricacciato dalle loro posizioni trincerate vari reparti nemici. Così altiri piccoli attacchi gli austriaci hanno pronunciato sui contrafforti di Mrzii e Sleme, a sud del Monte Nero, contro le alture ad est di Plava e sul Carso: ovunque sono stati respinti.

Sul fronte orientale la situazione non ha subito gravi varianti in queste uritime ventiquattro ore. Mentre i russi tengono sempre testa al nemico in Curlandia, conseguendo qualche uno vo progresso a nord di Wylkomir, sul fronte fra il Narew e il Bug, ad orien-

L'elogio dell'esercito Italiano fatto da un ex segretario ungherese

gar, ex segretario di stato ungherece, in un lungo articolo dalla fronte contro l'Italia, scrive nella Neue Freie Pressi che il compito degli austriaci è dufo. a Anzitutto l'avversario non è debale, come fu spesso dipinto, ma sa guardare la morte in faccia. La fanteria, anche la milità mobile, è molto vivace nell'altacco, e gli ufficiali danno il buon esempio esponendosi senza riguardo. Ruona e forte l'artiglieria, e quella pesante lavora in modo particolare; tutta dispone di munizioni inesauribili. Ottimo è !! servizio aerco che reca agli italiani eccellenti servizi con le sue ricognisioni. Non ho udito parlare che con elogi dell'appersario italiano dalle persone competenti. Non è un giuoco da fanciulli quello dell'Isonzo. Noi abbiamo a che fare col grosso dell'esercito ben, preparato di una grande potenza, i cui capi e sotdati hanno fatto in Libia esperienza della guerra ed i cui ufficiali; hanno ricevuto a Modena un'alta educazione milltare e hanno a propria disposizione in abbondansa tutti gli istrumenti tecnici. L'opera nostra non può essere quindi

Enturiastiche espressioni di Jonescu per la nuova Italia

(Nostro servicio particolare)

BUKAREST 12, sera - Take Jone ou nella «Rumenda» pubblica una serie i ricordi personali litteriore la criver-

sazione avula sin dal 1901 con un grande uomo ili stato al quele agli disse:

«Voi non conoecete la nuova Italia. E' il rocando staullo pesario del stato al quele agli disse:

«Voi non conoecete la nuova Italia. E' il regno del terrore, vige intensificate. La citta è spopulata e le pochissime familidade della nostra prisma gioventu. Noi di adattiamo abbastanza rapidamente ai nuovi fatti che si producono attorno a noi. L'Italia attraversa una rivoluzione morale di cui in generale non si ha alcuna idea. La nuova generazione è aniunata da un patriottismo e potrei aniunata da un orgoglio che si scepetterebbe difficilmente sotto la squisita cortesta italiana. La nuova Italia non può intensi di degnissima fede, e davvero impressionante. Non stupisce pero; giacchè va anceres di degnissima fede, e davvero impressionante. Non stupisce pero; giacchè va anceres de la maria del composito de si scepette. sopportare la parte di cenerentola mezzo alle grandi potenze. Questa de-mocrazia laboriosa non turberà la pace del mondo, ma se sarà forzata alla guer ra meravigitarà il mondo per la sua decisione inflessibile a per il suo eroi-smo. Nel 1901, nel mese di agosto, facevo le. Non mi avrebbe coneigliato di ten-tare di raggiungerla. E aggiunse: Un mese la degli alpini italiani sono stati qui, il comandante del battaglione era un piccolo uomo grasso che non dava l'impressione di un alpinista. Egli mi domandò di guidarlo nell'ascensione del-la muraglia che voi mi avele indicata. la muragha che voi mi avete indicata. Gli dissi che solo i camosci potevano quindi anche il mio battaglione». Obbe-dii. Tutto il battaglione è passato come

iveva detto il comandante In questo momento gli alpini italiani sorivono una sublime epopea. Gloria ad

(l'er telefono al «Resta del Carlino »)

ROMA 13, sera - Il famigerato conte De Voitolini, eterno insultatore dell'Itadia e degli italiani, continua a sputare valeno. A proposito di questo individuo la Tribuna riceve da Zurigo:

siein di Schiller che si riferiscono ad un conie così così. Anche quella vergine Zus 4 un personaggio classico nella leikeratura vizzera ledesca, è la Suanetta di una novella di Gottirice Keller e solo lo svizzero ledesco, può sentire tuita la comicità dil quel personaggio. Ma questo poco importa Per il momento e interessante per noi la constatazione della nola « Loliar Mathaus, allas De Voltolini «. Che questi due personaggi siano proprio tuiti uno come il tegge nel giornale zurighese? È allora noi ci permettiamo un'altra domanda. Fra il 1903 e il 1905 viova a Roma un austriaco che si chiamava anche Lothar Mathaus e che godeva ottimi rapporti cou la Compagnia di Gesù. Questo signor Lothar Mathaus escrettò per qualche tempo la funzione di guida della noblità nel palazzi vaticani. Pol ottenne il titolo nobiliare di barone e quindi abbandouò il valicano e divenne collaboratore del Neues Wiener Tageblati diretto dal Singer che come è noto è israclita. Ma quando si vennero a conoscere i suoi precedenti vaticaneschi il signor Lothar Mathaus dovette lasclare anche que giornale. Ebbene, coco la nostra domanda: questo Lathar Mathaus che è in Tapporti ianto stretti col Vaticano e con la compagnia di Gesù è quello stesso che il giornale zurighese identifica coi nome di Voltolini?

'Aŭstria arma i bassifondi

Trieste e sulle innumerevoli distruzioni compiute dalla teppaglia aizzata dalla polizia, vanno purtroppo, confermate. Anzi, si devono aggiungere le distruzioni recanti, allargate persino ai laboratori e alle fabbri-

che di molti italiani. La settimana scorsa, notte tempo, fu ap-piccato il fuoco ad un grandioso deposito di legnami, di proprietà di una notissime ditta triestina. Invano si ricercarono le cause, le quali sono spiegabilissime quan-do si pensi che richiesti urgentemente i noccorsi, questi non giunsero che sei ore dopo, (dico sei) e consistenti in una «ma-mea» per idrame i moendio standio per

esta italiana. La nuova Italia non può nante. Non stupisce pero; giacche va annoverata tra uno di quei piani che l'Au-stria sa così crudelmente e perildamento stria sa così crudelmente e perildamenta imbastire, specie quando si tratta di sfrut-tare l'ignorunza ed il servilismo delle mas-- con i mezzi ben noti - si è fatta devota.

Da alcune settimane l'Imperial Regio Gosmo. Nel 1901, nel mese di agosto, facevo verno sta organizzando a Trieste delle da Bardonecchia l'ascensione del monte bande mercenarie di cui servirsi a momen Thabor. L'ascensione è facile, ma sicco-me si tratta di 3100 metri di altezza es-di le figure più losche; le ha unite ed irsa è lunga e faticosa. Parlavo con la mia guida, un celebre cacciatore di camosci. Gli mostra alla nostra destra una provati, furono i propagandisti. Si insimurano in comi horgu ed in ogni sophorgrande e lunga muraglia a piece che sembrava assolutamente inaccessibile, e gli domandai se si poteva scalaria. Egit mi rispose che era estramamente difficile. Non mi avrebbe coneigliato di ten-

Non è astruso intuire a quale întento do Gli dissi che solo i camosoi potevano passare da quella parte ed egli mi rispose: «Conducetemi lo stesso. La dove e di sangue che a mille e a mille evacuapassa fi camoscio passa l'uomo e passa
quindi anche il mio battaglione». Obbedii. Tutto il battaglione è passato come oquaci li avevano salutati con un sarrivederci presto a cui aggiungevano: «ve-drete, vedrete le accoglienze, di Trieste al soldati italiani».

Le file non sono numerose. Coloro che, dovevano a questo appello rispondere, han-no risposto senza lunghi indugi, veterani Sospetti sull'identità no risposto senza lungm maugi, ventali delle galere, gente di piazza o di bettola, spostati, iniziandi al furio o al borseggio... Ed è il luridume sifatio (insvitabile ed... impulibile)- in ogni grande città', quello si è simultaneamente avvicinato all'in-che trascina, imbechera ed acceparra la si è simultaneamente avvicinato all'in-massa più pulita, ma più ignorante, che gresso del golfo di Riga ed ha bombarvegeta nel campt. Ecco l'esercito che l'Austria prepara ad

Nessuna maraviglia. Tutto questo fa par-te dei canoni della politica di Casa Asbur-go, allorchà ricorsa alle armi e vinta, vuol passare alla Storia... 11 '48 insegni.

Una frase del gen. Boroevich "Sono stato un soldato dell'esercito dell'isonzol,

ZURIGO 13, sera (F. R.) — Quanto sia-no terribili e fatali per le truppe austria-che i combattimenti su l'Isonzo ne sono prova queste parole del generale Boroe-

vich trasmesso dal quartiere generale: "Ciascun mio soldato, che ha parlecipalo alla battaglia di Gorizia, se, dopo aver vinto il nemico, tornerd a casa, a-rrà il grande orgoglio di poler dire; Sono stalo un soldato dell'esercito del-

l'Isonzon.
I giornali austriaci tacciono il silura-

La battaglia sul fronte polaceo e l'offensiva russa in Curlandia



Nuovi progressi russi a nord di Wylkomir. Attacchi respinti fra il Wieprz e il Bug

PIETROGRADO 18. sera. - Un comu nicato dello Stato Maggiore del Gene ralissimo dice:

Nella regione di Riga la mattina del-'11 abbiamo respinto tentattoi tedeschi di ricacciare i nostri avamposti. In direzione Jakobstadt-Dwinsk le nostre truppe il 10 e l' 11 corrente continuavano o progredire con successo serrando dappresso il nemico. Nella regione a nord di Wylkomir abbiamo occupato dopo un combattimento Kowarsk e Towjany ed abbiamo fatto prigionieri.

Presso Kowno continutamo a respinge re gli atlacchi tedeschi sulla fronte ovest, dal Niemen fino all' Jessja. Il nemico non è riuscito a realizzare qualche successo che presso il villaggio di Godlewo ove è impegnato un accantto duello di

Sulla fronte tra il Narew e il Bug i ledeschi proseguono i loro tenaci attacchi sopratutto sulle vie di Lomsa, Sniadow Kozsowo. Più a sud, ai due lati della ferrovia Czyzew-Malkin, le nostre truppe nel pomeriggio dell' 11 sono passate ad un contrattacco. Sulla media Vistola nessun importante cambiamento.

Sulla fronte tra il Wieprz ed il Bug l'11 corrente il nemico lanciò una serie di accaniti attacchi in direzione di Parczew e sulle due strade di Cholm e di Włodawa. Tutti gli attacchi sono stati respinti con gravi perdite per il nemico, perdite che sono state ingenti sopratutto ad est di Ostrow, ove dinanzi alle nostre posizioni i cadaveri del tedeschi formamo enormi mucchi.

Sul Bug e sulla Zlota Lipa nessun cambiamento essenziale. Sul Dniester, nella regione alla foce dello Stryj, abbiamo arrestato un tentativo nemico di passare all'offensiva.

Il 10 corr. il nemico in grandi forze dato i fari, ma, in seguito al fuoco delle nostre navi e delle nostre batterie, ha preso rapidamente il largo.

Lukow presa dagli austro-tedeschi

BASILEA 13, sera. - Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 12 corrente dice:

Le forze austro-ungariche, insequendo il nemico a nord del Wieprs inferiore, ianno preso oggi Lukow ed hanno oltrepassato la Bystrzyca ad ovest di Radayn. Tra la Tysmienyca e il Bug i russi sono stati respinti in parecchi punti Incrociatore ausiliario inglese dni nostri alleati.

Stamane il nemico ha zgomberato il luogo di combattimento e batte in riti-

Altrove la situazione è immutata

I progressi di von Gallwitz e del maresciallo Mackensen

BASILEA 13, sera. - Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale in data 12

La situazione degli eserciti del feldmaresciallo generale von Hindenburg in Curlandia e nella provincia di Samogista è immutata.

A sud del Niemen le truppe del generale con Eichorn hanno respinto un attacco nemico effettuato con grosse forse nel settore di La Damina ed hanno infitto al nemico perdite.

L'esercito del generale con Scholtz ha preso la testa di ponte di Wizna ed al sud del Narew ha respinto il nemico di la dal flume Gac. L'esercito del generale von Gallioits ha preso d'assalto Zambrowo e si è avanzato più a sud al di la di Andrzejow con combattimenti continul in direzione est.

I nostri dirigibili hanno hombardato la stazione di Bjelostok. Sono state osservate grandi esplosioni.

Il gruppo dell'esercito del fetd maresciallo generale principe Leopoldo di Baciera, dopo parecchi combattimenti con le retroquardie nemiche, ha continuato l'inseguimento. Il settore di Muchamka è stato oltre passato. Lukow è stata occupata. Dopo che le truppe alleate degli eserciti del feld maresciallo generale von Mackensen furono penetrate in parcechi punti nelle posizioni tenacemente difesa dal nemico, i russi sono in rifirata dalla notte scorsa su tutto il fronte fra il Bug e Parosew.

Una cannoniera turca silurata nei Dardanelli L'amunc o dell'affondamento del "Barbarossa

LONDRA 13, sera (ufficiale). - Nei Dardanelli un sottomarino britannico ha silurato la cannoniera furca Barika-i-Zafer ed un trasporto vuoto.

Un altro sottomarino ha affondato la mattina dell' 8 corrente all'ingresso del mare di Marmara la corazzata furca Shair-Eddin-Barbarossa che la Turchia aveva acquistato dalla Germania nel

In Francia e nel Belgio

Successo tedesco nelle Argonne BASILEA 13, sera - Si ha da Ber-

Un comunicato ufficiale in data 11 cor-

Nelle Argonne abbiamo conquistato al-

nord di Vienne Le Chateau un gruppo di fortificazioni nemiche del fronte

Fortunato contrattacco francese

PARIGI 12, sera — Un comunicato ufficiale delle ore 23 dice: In Arlois azione di arliglieria attorno

Souchez e a Neuville. In Argonne abbiamo con nuovi controaltacchi riacquistato parie della trincea perduta ad est della strada da Vienno le Chalcan a Bi-narville. Altívilà abbastanza grande di artiglieria nella Woevre settentrionale, nel Bois le Prêtre e nei Vosyi, al Barrenkop!. Il nemico ha bombardato Raon l'Etape. .. segnalano nella popolazione civile quattro morti e sette fra donne a fanciulli feriti.

Nuovi attacchi tedeschi falliti

PARIGI 13, sera — Il comunicato uffi-ciale delle ore 15 dice:

In Artols un tentativo di attacco tedesco a nord del castello di Carleul è stato facilmente arrestato. In Argonne i tedeschi hanno nel pomeriggio di ieri rinnovalo i loro attacchi nel settore compreso fra la strada Binarville-Vienne la Chateau ed il burrone di La Houyette. Sono stati respinti dopo una lotta vivacissima a colpi di granate e petardi. Sul resto della fronte niente da segna-

affondato dal tedeschi

LONDRA IJ, sera (ufficiale) — Ua sottomarino tedesco siturò e affondò l'8 agosto l'incrociatore ausiliario India. Ventidue ufficiali e 119 marinat sono salvi. (Stefani) (Stefani) salvi.

La Rumenia respinge la domanda della Germania per avere il transito delle munizioni fino alla Bulgaria

La consegna della risposta della Grecia alla Quadruplice

presso la Rumenia La risposta negativa del governo rumeno

BUCAREST 13, sera. - Si ammuncia da fonte autorizzata che l'addetto commerciale tedesco pose ufficialmente al ministro delle finanze Costinesco la questione del transito delle munizioni. Il governo tedesco non domanda il transito delle munizioni per la Turchia, ma per la Bulgaria, paese neutro, aggiungendo che se si persistesse nel rifiuto la Germania agireb- garo in un solenne trattato. be di conseguenza.

Costinesco rispose negativamente alla domanda tedesca e il consiglio dei ministri approvò la risposta decidendo di mantenere la stretta neutralità.

Gli Stati balcanici e la nuova azione contro i Dardanelli

PARIGI 13, sera (E. R.) - La questione balcanica attraversa in questo mo-mento la fase decisiva. Ciò appare da molti indizi e principalmente dalla attività militare e diplomatica che le potenze della Quadruplice stanno spiegando nella panisola balcanica. I giornali francesi pubblicano larghi commenti e fanno previsioni sul nasso compluto nel-

balcanica. L'attenzione è specialmente rivolta a Sofia dalla cui decisione si attende la riuscita o meno del progatto di rico-stituzione della lega balcanica.

L'Echo de Paris, pure restando sem-pre scettico all'intervento della Bulgaria, ritiene però vi sia argomento decisivo per fare precipitare gli avvenimenti. Questo argomento decisivo è rappresentato dal nuovo e importante sbarco degli inglesi nella penisola di Gallipoli sulla riva del golfo di Xeros. Al punto in cui slamo, la vere notizie diplomatiche sono gii avvenimenti militari.

L'ex ministro della marina francese Lannesan, nel Petit Parisien, svolge le stesse considerazioni in un articolo intitolato: Per raggiungere Costantinopoli. L'autorevole parlamentare scrive:

L'autorevole parlamentare scrive:

Mi sembra risultare chiaramente dai fatti che i Dardanelli non sono oggi la migliore strada per giungare a Costantinopoli. E noiche i russi, moito occupati in Polonia e in Curiandia, non possono intraprendere una operazione contro Costantinopoli. partendo dai Mar Nero, l'Inghilterra e la Francia debbono eserguirla partendo dal fondo del mare Egeo. Anzitutto, se la penisola di Bulair fosse chiusa dalle truppe anglofrancesi, il nemico non potrebbe più usotrane poichè esso si troverebbe come in trappola, e noi potremmo diventare facilmente i padroni del mare di Marmara dove già i sottomarini inglesi compiono un buon lavoro. In seconda linea, è permesso credere che un forte sbarco di truppe anglo francesi nel golto di Xeros eserciterebbe sulle potenze balcaniche un effetto considerevole, Esse si sono lasciata illudare che noi non saremmo mai arrivati a Costantinopoli ed esse constatano che noi non arriviamo dalla parte dei Dardanelli, ed esitano perciò a mettersi della parte nostra in una avventura il cui esito sembra dubilo. La cosa cambierebbe totalmente allorchè un forte esercito franco-inglese invadesse il territorio della Turchia continentele. Non mi nascondo che l' operazione di cui parlo è circondata da difficoltà, ma in piena coscienza la considero indispensa-lile per l'onore del nostro paese e per la plena coscienza la considero indispensa-bile per l'onore del nostro paese e per la fine più rapida possibile della abbominedella cupidigia dei tedeschi.

Un dispaccio da Sofia dice che, dopo che il principe ereditario ritornò dal Dardanelli, turchi sembrano molto depressi. Corre intanto voce a Costantino-poli che dei dissensi siano scopplati fra ufficiali tedeschi a turchi e si dice che il generale Liman von Sanders sia im- sicuramente. Già essi hanno superato a pazzito. Si sarchbero sentiti in una bir-nord Munster e si mantengono ardita-reria dei tedeschi dichiarare di non po-mente sulle cime lell'Hisenfirst, non resistere a lungo a Gallipoli. Tutto tende a confermare che all'infuori del respiro sempre avanti bisogna essere di-comitato Unione e Progresso e del suoi sposti a del gravi sacrifici. Ma i vuoti partigiani, i turchi sono stanchi della prodotti nelle file tedesche sono più graguerra e se la prendono coi tedeschi che accusano di averli trascinati in simile

Un dispaccio da Pietrogrado fa rileche, contrariamente alle afferma-che i turchi siano sprovvisti di munizioni, le batterie turche della pe-nisola di Gallipoli continuano a sparare e l'intensità del fuoco delle loro arti-glierie non indebolisce. Mettendo in relazione questo fatto con le pressioni che il governo tedesco fa sulla Rumenia per ottemere la autorizzazione a rivettova-glare i turchi, si esprime l'idea che: o turchi consumano le ultime munizioni, e allora la catastrofe è prossima. oppure il contrabbando tedesco continua a penetrare in Turchia malgrado le affermazioni del governo rumeno. Quate di queste due supposizioni è esatta? Un avvenire prossimo ce lo dirà.

L'anniversario della pace di Bukarest no. Pochi giorni fa, a qualunque costo, hanno cercato di riprendere il colle che Un articolo dell'"Eco di Bulgaria,,

dell'ann versario della firma del trattato più violenti, ma furono obbligati a ridi Bukarest l'ufficioso Eco di Bulgaria tornare nella loro antica posizione. I

l'accordo balcanico è una via di salvez- genda. Li ritrovavamo morti più tardi za che si impone ai popoli balcanici e a pochi passi dalle nostre trincee, fulmil'ostacolo insormontabile che questa ri- nati dalle mitragliatrici.

Minaccioso passo tedesco de volte fatale. » questo trattato stra neutralità. Francamente sias

« Fino a che questo estacolo non sarà tolto dalla via dai popoli balcanici non vi sarà nè pace, nè tranquillità, nè siourezza nella penisola. Questa verità è finalmente riconosciuta in modo aperto dalle stesse potenze che avevano più applaudito alla conclusione del trattato. La pace di Bukarest non poteva essere che un espediente destinato a metter fine provvisoriamente ad una situazione inestricabile. Esso violava troppo manifestamente i diritti etnici dei popoli interessati pe rcostituire un'opera dure vole, ma non vi è situazione, per intricata che sia, la quale possa convertire in serbe quelle popolazioni che la stes-sa Serbia aveva riconosciuto come bul-

Chiare parole di Radoslawoff "Ci si restituisca la Macadonia,,

(Yostro servisio particolare)

LONDRA 13, sera (M. P.) — Quello che la Bulgaria vuole per entrare in guerra, lo ha ripetuto ben chiaramente

«La Bulgaria — ha dichiarato in so-stanza Radoslawoff — è pronta a par-tecipare alla guerra appena abbia rice-vuto sufficienti garanzie che con tale mezzo vedrà realizzate le sue aspirazioni nazionali. Il giorno in cui gli alleati potranno assicurard la restituzione del la Macedonia serba, assegnata alla Bulvarie capitali neutre della penisola garia dopo la prima guerra balcantea e di garantiranno del conseguimento di altri territori che chiediamo nella Macedonia greca, saremo lieti di prendere le armi accanto a loro, Ma queste garanzie debbono essere autentiche, assolute: non bastano le promesse. Solo la certezza del risultato potrà indusre la Bulgaria

a versare il sangue dei suoi figli. « Purtroppo non possiamo colle sole nostre forze conseguire le nostre aspirazioni: non siamo in grado di riconquistare i territori che crediamo ci spettino di diritto. Desideriamo che ci siano, dunque, cedutt in compenso dlla nostra cooperazione.

«Con questo scopo abhiamo francamente, apertamente acconsentito a tratta re con entrambi i gruppi delle Potenze belligeranti. Gil alleati ci chiedono di partecipare alla guerra con tutto l'esercito il cui valore è noto a tutto il mondo; la Germania, l'Austria e la Turchia. huttenti a prendere un impegno formele su quest'ultimo punto.

" Potremmo tutt'al più impegnarci pe rimanere neutrali per un certo periodo; ma se anche alla fine ci decideremo ad entrare oppure no in campo, gli scoj rimangono immutati.

"Dei negoziati intrapresi non intendiamo approfittare per guadagnare tem-po: anzi il nostro popolo, che ha già conosciuto gli orrori di due guerre, è pronto a secrificarsi immediatamente per la causa dell'unità della patria bulgara.

"Alcune Potenze temono che, se ha Bulgaria andasse in soccorso agli Alleati nei Dardanelli, potrebbe avanzare pretese su Costantinopoli. Questi timori so-no infondati, perchè la responsabilità internazionali, commerciali e politiche connesse al possesso di una città che internazionali. occupa la posizione geografica di Co-stantinopoli sarebbero di gran lunga troppo gravi per una nazione condanna-ta a rimanere sempre una piccola nazione qual'è la Bulgaria, «La Bulgaria, flunque, è pronta a

partecipare alla guerra, ma non se ne dissimula il costo: sa come la Turchia sia forte, molto più forte che non si creda in Europa. Nondimeno l'esercito, superate le conseguenze di due successi Radoslawoff primo ministro bulgaro applicatione de mano de la migliori condizioni che mano de l'invieto speciale dell'americana United in migliori condizioni che mano de l'invieto speciale dell'americana United in migliori condizioni che mano de la zione è approvvigionata, preparata come a Sofia. Un cablogramma da me non lo fu mai prima. Se ci si invita me non lo fu mai prima. Se ci si invita de soli, siamo pronti, se a combattere da soll, siamo pronti, se ci si chiede di entrare in una nuova alleanza balcanica siamo egualmente pron ti, ma alle stesse condizioni. Ci si restituisca la Macedonia. Quanto al festo, sa premo batterci in modo da far ben pe-sare il nostro intervento sulla bilancia.

La risposta della Grecia al passo della Quadruplice

Una gratesta contro la cessione di territorio ATENE 12, sera (ufficiale). - Il papo di gabinetto del ministero degli esteri consegnò nel pomeriggio la risposta della Grecia al passo delle quattro Potenze dell' Intesa alle legazioni di queste Potenze.

La risposta della Grecia è redatta sotto forma di protesta contro la cessione di territorio greco. (Stefani)

Secondo informazioni da Atene al giornali parigini la risposta di Gunaris con-terrebbe una protesta categorica contro la cessione di Cavala. Per amentire alcune voci corse, il presidente del consi-glio affermò che le relazioni senho-grefenuta sino alla fine della guerra la no- che non furono mai più cordiali.

La lotta nel Vosgi Tre alsaziane condannate Perdite enormi di bavaresi

LUGANO 13, sera (D. B.) - E' interessante seguire la lotta che, ininter-rotta, continua a svolgersi sui Vosgi. E' particolarmente interessante per noi, perchè le battaglie su quelle alture presentano difficoltà simili a quelle che deb-bono superare i nostri soldati alla frontiera austriaca. Per quanto sui Vosgi il nero arrestate e ieri sono comparse di-terreno sia meno aspro e le alture non nanzi al Consiglio straordinario di guer-superino mai i 1800 metri, anche i Vosgi ra. Le tre giovani imputate erano acsono tutti coperti di foreste e le trin- cusate di manifestazioni di sentimenti n quelle alture un vero labirinto. Ogni passo è fortificato e i sen-tieri e i cammini più praticabili sono difesi dai reticolati e da posizioni mobild. Anche qui, per ottenere un successo, è necessario attaccare senza respiro. I diavoli bleu (gli alpini francesi) a-

vanzano come i nostri, lentamente, ma senza perdite: per lanciarsi così senza vi, perchè i soldati del Kaiser non hanno abbandonato l'antico metodo di attaccare in compagnia serrata gli uni contro gli altri.

Sulla cima del Linge, ad esempio, centinaia di corpi sono stesi di fronte ai reticolati di ferro francesi. Sono calluti in questi giorni in uno di quel furiosi attacchi che si sono spezzati contro la resistenza dei diavoli bleu.

Un soldato francese ha fatto a un giornalista svizzero, che è riuscito a seguire questi combattimenti, queste dichiarazioni:

«Bisogna rendere omaggio alla bravura dei soldati bavaresi, che ci sono di vato altipiano fra Rgaundere e Kouf-fronte. Sono uomini di una rara energia. Allenati da lunghi mesi di campagna, questi uomini non temono di attac-care e di contrattaccare quattro o cinque volte nella stessa notte. Le perdite band enormi che subiscono non li trattengo- cisi. separa la fine del Linge e quella del SOFIA 13 (ritardato). — In occasione dopo le 17, essi pronunciarono attacchi crivSe:

"Il trattato di Bukarest è stato nefache le nuvole di fumo si dissipavano, si destroyers tedeschi è uscita da Ostenda sto non soltanto alla Bulgaria ma a tut- scorgevano delle ombre fantastiche che ti i popoli della penisola balcanica. Nel- si slanciavano contro le nostre trincec la tormenta attuale, la ricostituzione dei- per sparire poi come gli croi della leg-

per aver mandato baci a un gruppo di francesi prigionieri

LUGANO 13, sera (D. B.) - Tre setimane fa per le vie infuocate di Colmar passava un gruppo di alpini francesi di-sarmati, stanchi, sfiniti. Alla finestra alcune signorine lanciarono dei baci al soldati francesi che, reduci dalla battaglia, si avviavano verso i dolori del campo di concentramento. Le signorine venra. Le tre giovani imputate erano acdifensore delle tre giovani alsaziane ha ricordato come una delle accusate du-rante la battaglia di Ingersheim Legelbach non ha esitato a spingersi fino alle trincee sotto la pioggia del piombo per portare rinfreschi ai soldati tedeschi. Le giovinette - ha concluso l'avvocato non hanno obbedito che ad un semplice impulso del loro cuore vedendo passare non in istato pietoso uomini valorosi vevano combattuto per la loro patria, Il P. M. domando per le accusate sei mesi di carcere. Il tribunale non volle essere inumano, ma non perdona alle donne i baci dati al nemice, e le tre giovanette furono condannate a un me-se di carcere per.... contrabbando di

La guerra nelle colonie Nuovi successi degli alleati nel Camerun

pe operanti nel nord del Camerun ripor-tarono un nuovo successo il giorno 18 pe operanti nel nord del Camerun ripor-tarono un nuovo successo il giorno 18 luglio occupando il posto importante di discusso il tema: •Direttive dell'associa-Tinbera ad ovest della colonia sull'ele- zione, ed aver approvato in proposito un

Un attacco di destroyers tedeschi fallito presso Ostenda

(Nostro servicio particolare) PARIGI 13, sera (R.) - I giornali in ricognizione e ha tentato di attaccare delle torpediniere francesi che si trovayano in servizio di pattuglia. Di fronte al violento fuoco delle batterie terrestri le unità nemiche sono prudentemen-te rientrate nei loro porti di ancoraggio. blica di Haiti.

La festa della libertà a Beyruth (Hostre servisie particulars)

CAIRO 11, sera — (G. C.) — Da inn diplomatico appartenente ad una potenza alleata apprendo che il comsole ita-liano Cecchi, nostro rappresentante a Hodeida, ha lasciato la sua residenza per recarsi nell'Eritrea a conferire col governatore, e quindi per andare ad A-den dove si fermerà. A questa stessa personalità il console Cecchi in una lunga lettera dice di aver potuto lasciare la città turca senza subire alcuna mole stia da parte dell'autorità ottomana mentre una sorte molto diversa capitò al console francese aignor Roux che venne trattenuto in arresto per parec chio tempo e fu liberato grazie all'ener gico intervento dal nostro console stesso fatto pel quale ebbe dal governo france se la croce della legion d'onera. Il si gnor Cecchi chiude la lettera volgendo gono nelle piccole cittadine del Mar Rosso senza più alcuna protezione e senza alcuna comunicazione col mondo e steriore, giacchè se dei vapori italiani quei porti lo facevano solo per consegnare la valigia consolare. Sembra però che i pochi rimasti abbiano la fortuna di avere un mutessariff eccellente il quale ha voluto prima della partenza esternare al Cecchi i sentimenti di ami-cizia e di fammarico per la di lui dipartita.

Il foglio musulmano Akhbar riceve da fonte autorizzata il racconto de ruth il 24 luglio la festa della Liberté costituzione ottomana) che ora viene elebrata con gran pompa in tutti i vinel paese e la paura e la confusione che hanno invaso gli spiriti sia turchi che germanici, le autorità di Beyruth ordinarono di celebrare degnamente questo anno la festa della libertà. Infatti su tutti gli edifici della città sventolavano le bandiere turca e tédesca e alla sera si fece una grande illuminazione e del fuochi d'artificio. Però la mattinata del 24 riservava agli abitanti una poco gra-dita sorpresa: un incrociatore francese si avvicinava alla costa, entrava in porto e vi si ancorava. Due aviatori che trovavano a bordo prendevano il volo e iniziavano una serie di giri sulla città Le autorità prese dal terrore a tal vista fecero subito cessare i canti e le musiche abbassarono le bandiere su tutte le caserme e gli edifici governativi e ordinarono alle truppe di rientrare imme diatamente nei propri accampamenti proibendo ai soldati sotto pena di morte di mostrarsi all'aperto. Uno spaventoso tumulto regnò per qualche minuto in tutta la città, e il terrore si estese rapidamente a tutta la popolazione, pro-vocato in gran parte dalla fuga delle truppe. Gli aviatori non hanno lanoiato niente di micidiale sulla città; lascia-rono cadere solo dei giornali e dei procolori cadere solo dei giorneli e dei pro-ciami, quindi si diressero verso il Li-bano ove gettarono altri giorneli, poi si spiniero verso Jespell e Betroum e ritor-narono a bordo dopo aver sorvolato le montagne dei Libano. L'encrociatore to-sto ricavuti gli aviatori si aliontanava da Berruth dopo aver con la sua presenza gettato la confusione nella festa organizzata in occasione della libertà ot-

Un comunicato del governo sulla proposta fatta dai ferrovieri circa i tre milioni di compensi

ROMA 13, sera. — I voti espressi in recenti adunanze dal personale ferro-viario affinchè il governo destini a benedicio della Croce Rossa e delle orga-nizzazioni locali di assistenza civile, la somma di L. 3.000.000 stanziata per accordare compensi straordinari ai ferrovien, in dipendenza delle eccezionali prestazioni determinate dalla mobilita-zione e dalle altre operazioni di guercostituiscono una nuova prova dei sentimenti patriottici che animano i fun-zionari ed agenti di ogni grado. Il governo che ha appreso con viva compiacenza queste elevate manifesta-zioni di solidarietà nazionale, non può però esimersi dal corrispondere le grati-ficazioni dovute per prolungate straordinarie prestazioni, le quali impongono pure a talune categorie del personale maggiori spese di vita, nè dal tenere in cansiderazione i disagi nei quali versao, in determinate zone e residenze, le emiglie degli agenti. Perciò esso ritiene doveroso astenersi da atti che rendono abbligatoria la rinunzia ai compensi assegnati al personale ferroviario, e la-scia che ciascuno individualmente e spontaneamente versi quanto può e cre-de a favore sia della Croce Rosea sia delle altre opere di assistenza e benefi-

PARIGI 13, sera (ufficiale) — Le trup- La Chiusura del Congresso dei ferrovieri

cenza che la guerra nazionale ha reso

Tinbera ad ovest della colonia sull'elevato altipiano fra Rgaundere e Koutscha. Il nemico rinforzato controattacco
il 23, ma dovette fuggire in direzione di
Bats. Le perdite degli alleati sono leggere. Il nemico subi gravi perdite e abbandonò i cadaveri dei suoi tiratori uccisi. (Stefami)

Tinbera ad ovest della colonia sull'elevorine del giorno di Azzario e di eltri,
cissate nel precedente congresso, in relazione delle finalità di classe perseguite dalla federazione ferroviaria cui si aderisce.
Dopo approvate alcune modificazioni statutarie e dopo avere proceduto alla costituzione del comitato centrale, il presidente
Grassia ha tenuto il discorso di chiusura,
Componegono il comitato centrale Carlo. Compongono il comitato centrale Carlo Isidoro, Antonio Sacchetti, Manlio Janni, Angelo Rotondi, Alfredo Moran, Mansueto Lorandi, Giuseppe Leoni. Supplenti: Ungaro Placido, Agostino Agostini. Revisori: I-sidoro Azzario, Antonio Vezzino, Ettore

Il nuovo presidente della repubblica di Haiti

PORTO PRINCIPE 13, sera semblea nazionale ha eletto il generale Dartiguenave a presidente della

La guerra e l'economia

e l'intervento importuno Esagerazioni accademiche

Il prof. Eineudi ha soritto ieri nel munque in modo sensibile per una corriera della serg un vivace articolo gione di pubblica utilità reclami partro la concessione di lavori pubblici, tervento dello Stato, questo inter-Corriera della sera un vivace articolo contro la concessione di lavori pubblici, contro i favori all'agricoltura, alle industrie e ai commerci, alle cooperative. Egli dice testualmente:

« Non è molto, la Lega nazionale delle Cooperative diramava un questiona-rio, in cui, fra l'altro, era especto il pen-siero che fosse necessario iniziare « una coraggiosa politica finanziaria che aumenti la circolazione, che faciliti l'ese-cuzione dei lavori pubblici, che aluti l'agricoltura, che sproni le rallentate attività dell'industria a del commercio ». Meraviglia assal, non già che simili propositi sieno manifestati, sibbene che

trovino largo consenso tra gli uomini politici, sindaci, consiglieri comunali, mini responsabili insomma, i quali hanno il dovere di badare alle conseguenze delle loro parole e dei loro consensi », Noi orediamo che di sia dell'esagera Non creonamo che di sia dell'esaggita-zione nella meraviglia del prof. Einaudi. Non è stato il governo il primo, per bocca dell'on. Salandra, a promettere, nonostante gli aggravi egoezionali della guerra, una politica audace di lavori? E non sono di questi giorni le promesse di concessioni ferroviarie, importantissiconcessioni ferroviarie importantissime che languivano da anni allo stato di progetto negli uffici ministeriali? E per-chè il prof. Einaudi non si meraviglia maggiormente di altre cose, e che esercitano una azione ben maggiore e peg giore sulla vita economica del paese?

E perchè non si deve supporre che provvedimenti statali teoricamente anticconomici se servano a comperare un ser vizio politico utile e quindi apprezzabi lissimo dallo stato, sieno da attuarsi per le ragioni che la politica può sola valutare a che sfuggono completamente all'e-

cuparci, se mai, non dovremmo oc-cuparci, se pure si potesse farlo, della rovinosissima politica seguita a propo-sito dei grandi acquisti all'astero della enormi emissioni di buoni e di titol a breve scadenza, degli allargament precipitati e intempestivi della circola zione, delle grandi e continuate sovven zioni ai gruppi industriali? Il professor Einaudi dice che non si

deve aiutare l'agricoltura. La quale selui quest' anno ha guadagnato anche troppo. « Gli agricoltori — egi dice— si lamentano per una loro inveterata abitudine ».

Anche qui crediamo che si esageri. Perchè proprio quest'anno l'agricoltura italiana ha avuto molti disagi e in certe regioni, come in Puglia, ha subito veri

Perchè, a disgraziatamente non lo fa lo Stato non dovrebbe, indirettamento almeno, cercare di rendere qualche ser-vigio all'agricoltura, provata gravemente dalla sottrazione grande di lavoatori, dalla requisizione del bestiame dallo straordinario restringimento del oredito, e dal rialto di tutti i prezzi, solo in parte forse compensato dal rialzo dei prezzi delle derrate?

Le teorie del prof. Einaudi sono buone ma come tutte le teorie generali non bastano, anche perchè è un'illusione, che gli economisti si sforzano invano di perpetuare, quella che si possa ridurre la pratica, che è complessa, alle astrazioni lell' economico.

Sarabbe placevolissimo ridurre la politica all'economia e sarebbe forse più facile, con l'assistenza degli scienziati, governare un popolo di uomini economici di quel che sia, con o senza pro essori, governare un popolo di uomini tuttora si incontrano ad nostri glorni, che sono di carne a d'ossa, alfaboti, analfabeti, grassi e magri, pigri e lenti, avari e prodighi, intelligenti o mediocri.

Per questa ragione gli economisti fan miglior figura quando maneggiano dei simboli o delle astrazioni anzichè quando dettano norme da applicarsi alla società degli nomini attuali.
D'accordo che sarebbe bene se lo

pubbliche e se spendesse soltanto per lo stretto necessario, e non dovesse mai ricorrere a costose concessioni di carattere caritativo o elettorale. Tante altre cose andrebbero bene. Ad es. sarebbe anche ottima cosa che il risparmio in Italia fosse abbondante e bastevole ad alimentare la domanda che ne fanno le imprese, in modo da non aver mai bisogno queste di premere sullo Stato cliente o sugli istituti sovventori.

Sarebbe bene che i ministri del tesore in Italia fossero almeno all'altezza di un modesto amministratore di una mo-desta società anonima e se più vi piaccia di un professore di Università. Ma, a parte che di codeste cose in tempi ordinari è più facile ragionare di quel che sia in tempi straordinari, crede proprio il prof. Einaudi che si possa oggi mprovvisamente cambiare regime crede che le domande non esaudite delle cooperative, o degli agricoltori, per linitarci a questi, abbiano più importan za delle domande esaudite e ben altrimenti costose, dei grossi gruppi finan-ziari e industriali, crede che abbiano più importanza delle insindacate e insinda cabili avventure economiche dello stess Stato e della cosidetta classe dirigente E di chi la colpa se nel nostro paese lo Stato ha assorbito e male speso, anche quando poteva farne a meno, ingen-

che quando poseva taring a meno, ingen-tissime quantità di risparmio? E come, dato questo, e dato il tatto che nell'attuale momento giustamente Il risparmio è requisito dallo Stato per gli scopi nazionali, potrebbero fare a meno di richiedere misure di Stato operai, agricoltori, ecc. ecc., sè è proprie lo Stato da noi, che fa e vuol fare tutto ed ha statizzato tutto, direttamente o indirettamente, economia, iniziativa, e persino le idee?

Per noi oggi è comprensibile e soppor-tabile che o per alleviare la disoccupazione, o per ovviare entro certi limiti alle disgrazie di cati anche non operal, o per sovvenire regioni o gruppi di cittadini improvvisamente e straordinariamente repub- impoveniti dallo stato di guerra, quando (Stefani) la crist tocchi l'ordine pubblico o cosi domandi e si conceda, mentre cessario prepararsi fin d'ora ad an energicamente contro corrente per venire, affinchè non si perpetui un sastroso regime di compromessi più diversi gruppi di interessi e lo che è sperabile possa, nel futuro sin contare sulla disciplina non compe attraverso clientele popolaresche o ghesi, dei diversi ceti della nazione

Problema grosso quindi e non att e. Chè anzi alle necessità del r mento non ci sembra possibile imp visamente applicare il catenaccio in cato dal prof. Einaudi. La cui colla razione sarà certamente preziosa in a venire per impedire che si rifacciano l venire per impedire che si inactiona l'errovie inutili, le bonifiche inutili, porti inutili, che si sovvengano grossi gruppi bancari e finanziari mentre si sottrae il risparmio alle imprese utili Come le agricole, ad esemplo. Il quali, per vero, aiuti dallo Stato non se domanderanno se, tornando le condizioni pormali. In Stato le banche la classi

normali, lo Stato, le banche, la classe dirigente non ripeteranno gli spropositi antichi.

Quanto alle cooperative ne parlecemo un'altra volta di proposito. Gli affari delle cooperative sono affari come tutti gli altri, di un imprenditore sut generis, che ha il deputato sui generia, una politica sui generis, e trova uno stato compiecente. Mentre una volta lo stato le sue compiacenze le riserveva tute per l'imprenditore tipicamente borghe se; senza dire che non sarebbe difficile dimostrare che le cooperative tutte in nale ed all'erario di molti grossi affar

Terme della Salvarola

(Afodena)
Acque salsolediche e solforose, rinomati fanghi

DIRETTORE MEDICO: D.r Cav. RODOLFO PINAL! (Toring) Gerenti degli alloggi e restaurant: P.III IONSCOTTA (Inderno Rajni) Cucina di primissimo ordine - Pensioni a pre-modici - Facilitazioni per famiglie. :: it



Il "TOT" non rinforza con eccitanti artificiali come i ricostituenti e rigeneratori: ma rinvigorisce naturalmente con

BUSTI per SIGNORA lavorazione di lusso Gran Prix e Medaglia d'Oro Esposizione Internas. cell'Industria - Genove 1916 ENRICHETTA PARISINI - Bologna Via Zamboni, N. 11 p. p. - Talel. 22-08



Unico digestivo antisettico Iscritto sena Farmacopea Ufficiale

Prof. G. D'AJUTOLO ogna - Via S. Simone n. 2 - Telef. Specialista per le Malattie dell' Consultationi dalle 10 alle 12 - dalle 17

DENTI ARTIFICIALI Trasferito Via Ugo Bassi N. 9 - Bologna



Quardarsi dalle contraffazioni. Dottor VINCENZO MERI MALATTIE NERVOSE

ve nei giorni feriali dalle 14 Via Venezia 5 - 1º piano



Prof. Cav. C. PANTALEONI Malattie di TOMACO E INTESTINO Via Tagliapietre 14 (da S. Paolo)

Il Prof. GIOVANNI VITALI



Il "TOT" non dà il benessere fugace del rigeneratori eccitanti, ma ridona l'equilibrio fisiologico dell'apparato digerente

Le due corone

'Discordi sempre o vincitrici o vinte,,

dere in esame la costituzione della Germania unita. Tutto favoriva i disegni della Prussia: Austria turbata dagli avvenimenti d' Italia, dalle vittorie un-gheresi e dalla necessità di doversi far tutelare dalla Russia; Francia rotta dalle discordia interne; Inghilterra inquieta per l' intervento russo in Unghe-ria. Anche allora uno degli Hohenzollern profittando di un generale disagio meditava di servirsi dei minori per allargare la propria potenza, senonchè fu l'Austria, allora, che ruppe i già maturi disegni del re di Prussia, cercan-do di guadagnar tempo ed affidando agli avvenimenti di contrastarli.

E gli avvenimenti erano questi: che armi prussiane inesorabilmente crudeli sugli insorti tedeschi meridionali, venivano egominate da quelle danesi onde la Prussia si trovava costretta a firmare i preliminari di pace con la Da-nimarca, con sentendo alla seperazio-ne della Germania dello Schelswig-Holstein: che l'Austria andava ripren dendo in Italia il terreno perduto e che e tenevano duro nei contributi ai fondi i Magiari incalzati d'ogni parte erano accerchi uramai dal ferro e dal fuoco e butt: lla Theiss. Chi badava più l'Austria prestamente ultimare i lavori alla Pr. ... che, incollerita, andava dei bastioni di Ulma e del campo trin-vantando d'aver domata l'anarchia e di cerato di Rastadt a difesa ed a forza dalla ralle del Danubio: a la Prusia. esser la sola a poterla ancora domare se nuovamente si fosse scatenata in Europa? Rispondeva alteramente la Ba-

viera spalleggiata dall' Austria che la chiamava il primo fra gli Stati intera-

mente tedeschi ed arbitro adunque delle

cose tedesche. Andava così delineandosi tra l'Austria e la Prussia quello stato di cose che do. veva inasprirsi negli anni successivi fino alla guerra del 1866 ed all' invasione armi prussiane in Bocmia. Intanto l'Austria andava imbastendo intrighi dilomatici; richiamando in virtù vecchi trattati; facendo sperdere nei laberinti delle sue molteplici astuzie le speranze prussjane rinsaldate nella iega dei tre re; promuovendo convegni e controconvegni, onde non c'era tentativo che la Prussia affidasse alle sue adunanze che non fosse immediatamente menato e

vuoto dagli armeggi austriaci. Il 7 agosto del 1850 i plenipotenziari d'Austria, della reale Sassonia, della Baviera, dell'Annover, del Würtemberg, della granducale ed elettorale Assia della Danimarca, dell'Olanda, del Meck lemburgo e di altri tre piccoli prin cipati si riunivano per riconoscere la corte presidenziale austriaca, richia-mandosi agli atti costitutivi del 1819 ed alle deliberazioni della Dieta del 12 luglio 1848 con cui essa aveva rimesso le sue facoltà al Vicario imperiale; facoltà che non essendo con tale delibera peranco estinte; venivano definitivamente affidate a quel principe che, passato il 31 gennaio mi ha fatto molto piacere. periodo d'eccezione, a sua volta rimetivale ai naturali rappresentanti dei singoli governi. Così — nota uno storico del popolo tedesco — la Prussia, già soccombente nella schermaglia di za voglio io descrivere a V. M. In mia plometica, era vinta anche sul terreno.

l'Assemblea degli Stati chiedendo la facoltà provvisoria di percepire le imposte; dere quanto mi sia riuscito doloroso non ma gli Stati consentono che ciò avvenga poter accontentare il desiderio del nosoltanto per le imposte indirette. Il voto come un primo atto di ribellione dell'Elettore che proclama la legge marziale e trasferisce la capitale metteva l'appoggio delle trupe federali. dato all'Imperatore di Russia e che ha II groviglio va sempre più estendendosi, mentre avviene uno scambio di note e che tutte le ragioni che Lei adduce a contronote dopo le quali l'Austria raccoglie in Boemia un brillante esercito e la Dieta decreta, per la sua pressione, queste altre ve ne zono legate pure in che lei accompando i punti di connessione della sua pressione, queste altre ve ne zono legate pure in che lei accompando i punti di connessione della sua pressione, queste altre ve ne zono legate pure in che lei accompando i punti di connessione della sua pressione, della propria condotta, sono coglie in Boemia un brillante esercito e la Dieta decreta, per la sua pressione, queste altre ve ne zono legate pure in controle della sua chi propria consigli del veccione della sua chi propria con la sua fiotta militare del sincera reggimento parlamentere; più si emanreggimento parlamentere; più si emanreggimen che truppe bavaresi ed austriache muovano in aiuto del governo elettorale. La ma specialmente inerenti alla nosizione guerra pare inevitabile; nello Schleswig dell'Austria. Mi permetta V. M. di darle tedeschi sono battuti dagli insorti e si giudica che l'Austra ne approfitti. Ecco un corpo d'esercito tedesco entrare nell'Assia e gli austro-bavaresi varcare anch'essi la frontiera meridionale.

Decretata la leva di 75.000 uomini, l'Austria mobilita battaglioni della Landwehr, completa i reggimenti ungheresi ed staliani mentre il re Federico Guglielmo taliani mentre il re Federico Guglielmo IV apre le camere berlinesi ed epica mente saluta la guerra a cui la Prussia si appresta con le bandiere spiegate.

uropa è in trepida attesa. Ma pochi giorni dopo si diffondono novelle d'una stipulata convenzione per cui si disper devano a vuoto le frasi del re di Prussia Questa doveva, in sostanza, riconoscerlegittimo l'intervento austriaco nell'As sia. Ma all' Austria veniva a mancare un'altra volta il terreno su cui cementare il suo grande sogno. La missione di instaurare il sacro cristiano impero nel nome tedesco dall'Alsazia alla Vallachia, dal Baltico al Po, dal Reno al Niemen andaya traballando nell'egemonia di due orgogliose corone che ieri, come oggi, secondo il motto metternichiano, se sfortunate si malediranno tro loro, se fortunate si invidieranno, di scordi sempre o vincitrici o vinte.

prima impressione di contento comune V. Spero che V. M. mi conservera semtimo mezzo della libera concorrenza. Il timo mezzo della libera concorrenza. Il timo mezzo della libera concorrenza. Il mondo è abbasianza grande per soddia tutti i principi che pensanuo ana inic pre la saa ameetta cost cara sana quate incinco è appastanta grande per sociali scoperto che l'eucalyptus uccide i germi del parlamentarismo si accingevano a lo conto in questo momento con spe- stare le ambizioni di tutti i potenti e i dei pariamientariamo ai accingevano a la contro di questo momento con aperiamientariamo ai accingevano a la contro de questo momento con speriamiente della meningita cerebro spinale, togliere le larve di costituzione melan- ciale fiducia e sia convinto che to vedo vecchi come i nuovi continenti si adden- della meningita cerebro spinale.

La rivoluzione era stata vinta; Prus- conicamente sancite nell'anno rivoluziosia, Annover e Sassonia con il trattato nario, indugiavano a riconoscere il dei tre re avevano nel maggio del 1849 nuovo impero in cui andavano sorgendo stretta una lega per la difesa dell'ordine ombre gloriose che accennavano alle sotto la presidenza del re di Prussia e sventure tedesche ed alle rivendicazioni convocata una nuova Dieta per riprencon la rinnovata tradizione di un paese di soldati, recando nell'emblema l'aquila ne di contesa, diminuita nella Venezia, l'ora d'Europa si contesa, fiutando essa si raccolse a medita contesa, diminuita nella Venezia, l'ora d'Europa si contesa, fiutando vere il legato imperiale che giungeva l'ora d'Europa, si accingeva a realizzare i suoi antichi "isegni.

Austria e Prossia si andarono allora uovemente misurando per rinfocolare il reciproco dispetto quando si avvidero stria impura lo strumento tedesco rimad'essere egualmente diventate piccine sotto il sorgere dei nuovi astri, invece di stringersi insteme lealmente. La questione della Lega doganale ravvivava l'antagonismo che si andava anche de lineando nelle questioni militari.

Nel 1852 la Germania non aveva flotte essendo scarsa ed impotente e quindi non atta alla guerra quella adriatica dell'Austria. L' esercito comune costi-tuito di 400.000 uomini doveva essere portato a 600.000; ma i piccoli Stati oppo nendosi al peso di nuovi sacrifici per l'esercito, non accordavano che un au-mento di 50.000 uomini oltre l'effettivo reale che appena raggiungeva i 300.000, per l'armamento delle fortezze federali, oggetto di un'altro dissidio, volendo l'Austria prestamente ultimare i lavori della valle del Danubio; e la Prussia reclamando per Magonza, chiave del medio Reno e trincera alle provincia più esposte ai possibili attacchi francesi. Oramai in quel tempo stava divam-pando la questione orientale; e come tra due monarchi di Prussia ed Austria

consistente in una lettera mai pubblicata dell'imperatore Francesco Giusep re di Prussia. Sul finire del gennaio 1854 la questio-ne d'oriente era entrata nella sua fase critica e glà erano incominciate le ostilità tra la Russia e la Turchia. L' ambasciatore russo a Berlino e l'inviato spe-ciale della Russia a Vienna, conte Orlow, si affaccendavano ad intendersi con le due capitali perchè si impegnas-sero ad osservare la più rigorosa neu-

parimenti divampassero la rivalità ed il

sospetto, lo dimostra un documento esu

mato pochi anni orsono dalla Oesterrei

chirchen Rundschau e malnoto in Italia

a prendere le armi qualora questa neu-tralità fosse minacciata. A Berlino la proposta russa non fu ccolta ed il re di Prussia avvertiva del fatto l'imperatore d'Austria con la se-guente lettera, ripetiamo poco nota, che ci pare di grande interesse in questo momento riprodurre:

tralità nel caso che Francia ed Inghil-

terra intervenissero contro la Russia ed

Scriveva dunque Francesco Giuseppe a rederico Guglielmo:

"L'amichevole lettera di V. M. del lomatica, era vinta anche sul terreno situazione e la via che debbo seguire. della logica e della storia. Quale via le Il conte Orlow ha fatto a me da parte restava di scegliere?

Il 26 agosto l'Elettore d'Assia riunisce che furono sottomesse a V. M. dal barone Budberg; e V. M. può ben comprenstro comune amico e compagno a at-leanza, poiche lo Zar Nicola fu in tutte Cassel a Wilhelmsbad, mentre la valido ed io gli sono debitore d'eterna

> timamente agli interessi della Germania, in proposito qualche dettaglio. Il moti-vo principale della decisione di V. M. è una specie d'intesa con l'Inghilterra la quale darebbe affidamento per la si-

del Danubio per una guerra ortodossa, il giungere sul mare ai lontani paesi. Per cui termine e le cui conseguenze sono ciò abbasso il giogo mondiale inglese, per ora imprevedibili. Questo movimen- costi ciò che costi. Questo deve essere to così prossimo ai nostri confini, danp'essere cambiato nell'attuale situazione politica della Turchia europea. Conser-Tali erano le relazioni tra la Prussia lontà assoluta: e per ottenere ciò in e l'Austria ed il marasma di tutto il tutti i modi ho comincialo a rinforzare mondo germanico, quando dalla fine del le mie truppe al cominc di Serbia. Mal-1851 a quella del 1853 si succedevano grado ciò io cercherò di restare sempre con un repentino rimbalzo sulla storia in relazioni amichevoli e pacifiche con d'Europa i tre grandi fatti del colpo di la Russia e in questo desiderio troverò stato del 2 dicembre, della proclamacertamente concorde V. M. Vostra Maczione dell'impèro napoleonico, della stà mi dice mollo esattamente che la feguerra d'oriente. La reazione gongolava delta all'alleanza tadesca ci mostra la degli avvenimenti di Francia, ma Lesare via giusta. lo credo che sia di grandissi- faceva passi da gigante e sempre più le Balbò argutamente avvertiva che se v'era ma importanza dimostrario con la no- si avvicinava; non fosse stata assulita una repubblica di meno, v'era una Franstra unione e per guesto io conto sul dal demone dell' aere invidia, l' avrebbe
cia di più. Prussia ed Austria, svanita la
sentimento veramente tedesco della M. gradatamente raggiunta, usando il legit-

nella stretta unione fra Prussia ed Austria l'ancora di salvezza più sicuro nelle presenti vicissitudini. E resto con fedeltà ed affetto immutabilmente e con tutto il cuore di V. M. devoto fratello. FRANCESCO GIUSEPPE».

Dodici anni dopo questa lettera in cui si afferma il diverso pensiero delle duo concorrenti corone rispetto al cataclismi imminenti, la storia riserbava all'Austria la giornata di Sadowa e la costituzione dell' unità germanica con l' consacrazione del re prussiano a Deut-sche Kaiser, imperatore tedesco. Una delle due rivali cadeva dura-

mente colpita : esclusa dalla Confederaessa si raccolse a meditare sull'avve-nire volgendo le due fronti ai due mondi: tedesco e slavo.

Se Bismarck aveva fermata a Sadows a vittoria prussiana, intuendo nell' Auneva in Germania chi pensava non es sere finita la missione storica di que sta; missione per cui, secondo i pan-germanisti, dovra ravvivarsi il nucleo intorno a cui si stringeranno un glorno tutti i dispersi elementi della razza ger

manica. L'enigma della guerra non si risolve con delle profezie. Essa si svolge ora nei campi insanguinati e non si può dire come finirà. Ma sembra ora bes stante il sapere come è incominciata da dove è partito l'incendio per pen sare che se le due antiche rivali si tro vano unite nel medesimo sforzo, quella che veramente ha voluto lo scatena-mento della guerra, non ha dimenti-cato la tappa di Sadowa dove fu decretato con il sangue dei vinti e l'orgoglio dei vincitori che la missione tedesca non

GINO PIVA

Una copia del "Times., pagata 125 lire a Bruxelles!

(Per telefono al «Resto del Carlino »)

ROMA 13, sera. — Le notizie che indirettamente arrivano da Bruxelles mettono sempre più in rilievo il rigora che è mantenuto in quella città dalle truppe nemiche Una caccia spietata, inesorabile, viene esercitata contro i giornali, siano frances, inglesi o italiani. Questi giornali sono proibiti. Però ciandestinamente si vendone e costano cari, causa l'enorme difficolta che incontrano i rivenditori per procurarseli.

Del numeri del Timos sono stati pagati persino 125 lire. I giornali francesi si vendono a cinque lire la copia e qualche volta anche più. Per non fare in giornali così folli spese, molti abitanti della stessa casa o impiegati di una stessa amministrazione fanno collette speciali a cui tutti contribuiscono, e il giornale passa di mano in mano. Le notizie dal campo sono apprese con straordinaria ecoltazione.

Due copie di un grande giornale italiano del 23 maggio che pertava la dichiarazio-

Due copie di un grande giornale italiano il 23 maggio, che portava la dichiarazio-e di guerra dell' Italia all'Austria, arriva-a Bruxelles il 5 giugno, sono state paga-100 tire.

Comm'ssioni italiane all'estero per l'approvvigionamento dell'esercito

(Per telefono al «Resto del Carlino »)

(Per telefone al «Resto del Carlino »)

ROMA 13, sera. — Le commissioni che il governo ha mandato in vari paesi dell'estero per larghi acquisti di cavalli, muli, bestiame da macello, foraggi, e materie prime per le munizioni, grano ecc. hanno trovato ovunque ottima accogilenza e lusinghiere facilitazioni da parte dei rispettri governi. Non altrettanto si può affermare per quanto riguarda le speculazioni private. Alcune richieste di prezzi all'atto pratico si sono dimostrate eccessive e lu alcuni casi e per alcuni articoli sproporzionati al prezzi praticati in Italia. Il Governo così ha creduto in molti casi conveniente affidarsi all'industria nazionale, che, salvo poche eccezioni, si è dimostrata per la eccezionalità del momento per il disinteressato patriottismo e per vigile pronta esperienza e competenza superiore all'industria estera.

L'egemonia sui mari all'Inghilterra o alla Germania?

Lon. Luigi Luzzatti ci comunica le sano ogni di più di consumatori desidebozze di questo suo articolo che comparira lunedi 16 p. v., nella rivista Minerva. Siamo grati all'illustre statista
della primizia che ha voluto gentilmente concederci, e che i nostri lettori leggeranno col più vivo interesse.

La Germania questo essenziale punto
della sua vita pubblica e privata non
seppe intuïre, perchè la cupidigia di tutte le specie di supremazie gliene aveva intorbidita la vista. Bismark le ave-

« Un eminente statista ungherese, conte Andrassy, ha testè scritto che l'Inghilterra deve restituire al mondo ci-vile la libertà dei mari, della quale ha usurpato il funesto monopolio. Fra le inissioni che la Germania si è attribuita vi è anche questa, la quale deve accre-scere la sue immense benemerenze. Non riusciamo ad intendere il senso di que-sta sentenza di morte contro l' Ingbilterra marinara. Il conte Andrassy è un lucido scrittore, un notevole nomo poliprezzare gli avversari, ma ci pare evi-dente che il furore teutonico sia ere.liato ora anche dai magiari.

E' il sommergibile tedesco al quele è commesso l'ufficio di restituire la li-bertà dei mani? Ma vediamo la colpa navale dell'Inghilterra. Essa, per la sua legislazione doganale, posta in at-to lealmente, ha aperto i proprii porti a tutti i navigli mercantili così anche pel cabotaggio. La maggior parte degli altri stati persiste a chiuderli in varie forme.

Immaginialmo la risposta del fiero onte: l'Inghilterra ha accolto la libertà di navigazione, dopo che la sua marina mercantile è quasi la metà di tutte le altre, al fine di sellurre con che avvinsero alla madre patria l'immen-l'esempio; ma il proprio esempio non ha fruttato. Potrebbe restringerlo e non le circostanze difficili e pericolose che ha fruttato. Potrebbe restringerlo e non abbiamo attraversato, il mio aiuto più lo fa. Se lo restringesse quanto non ne soffrirebbe anche la marina della Ger-

taglia navale presto si affamerebbe. La resistenza fisica e morale di quel paese si lega alla difesa navale che ha docrescere a dismisura perchè la curezza della Germania — intesa però Germania, la quale non ha le stesse sulla quale mi permetta confessare la necessità, ha voluto enularla per poi mia opinione. Io avrei amato che si fos- oltrepassarla e l'ha già oltrepassare v. M. non si sarebbe legate le mani da terra non le offerse il frenare le co un lato solo e le garanzie desiderate a-vrebbero avuto una maggiore estensio-ne degli incrementi? Ma la Germanie prebbero avulo una maggiore estensione degli incrementi? Ma la Germania ne che avrebbe compresa anche l'Au-vuole distruggere una supremazia per stria, vostra fedele alleata. Le mie deci- sostituiria, non per recare al mondo la sioni non furono invece suggerite da al- buona novella della eguaglianza nella cun obbligo; ma i molivi che mi vi dibertà. Dice chiaramente Giorgio Ir-hanno indotto sono i seguenti: mer nel suo opuscolo: Los vom englianno indotto sono i seguenti:

Quando l'esercito russo passasse il Da-schen Weltyoch: « Nol vogliamo rompenubio, un passo funesto ma inevitabile, re questa catena inglese che ha fatto assai probabilmente si solleverà tutla la schiavo il mondo pei secoli e aprire il popolazione cristiana della riva destra libero cammino al popolo tedesco per nell' avvenire l' assiduo grido della noneggerebbe seriamente i nostri più gra- stra lotta emancipatrice ». Ora giova acutamente coriosa. Vorremmo che egli vi interessi; ed lo perció ho domandato a che i tedeschi se lo comprimano bene ci dicesse nella bella Revue d'Hongric, Pietroburgo la garanzia che nulla de nella loro mente: escire dal giogo inglese, che è dolce, per subire quello popolo magiaro, il quale ha sofferto tanteutone, che sarebbe aspro, nessuno stati dolori socolari par conquistare le vare lo statu quo in tali paesi è mia vo- to nessun uomo libero potrebbero consentirlo, Per naturale evoluzione di forze vive, spontanee, l' Inghilterra giunse al fastigio navale nel secolo 19.0 non invidiando i progressi degli altri stati marittimi, poichè trovava il suo tornaconto e ad essere benevola e a parere verso gli altri secondo la dottrina di

Se la Germania, che, anche sul mare

L'on. Luigi Luzzatti ci comunica le sano ogni di più di consumatori deside

va dato l'egemonia politica, l'evoluzione bismarkiana le aveva fatto oltrepassare la Francia e le preparava per libere a-zioni di forze vive, se non la supremazia, la continua elevazione del suo gigantesco potere marittimo sino ad av vicinarsi all'Inghilterra. Per raggiunge re un si mirabile intento le sarebbe ba stato di essere buona, oltre che forte, di mescere all'acre voluttà del guadagno e dell'egemonia un raggio di ideale,

Per contro, ha raggiunto l'intento di mettersi contro il mondo. Vi fu, dopo il tico e lo si dice perche in Italia non mettersi contro il mondo. Vi fu, dopo il sentiamo il bisogno di vittiperare o de la con il propositi delice, in cui la civiltà pareva respirare, quando la Germania si contentava di avere il più ssente esercito lasciando all'Inghilter-

ra la più possente flotta.

— Noi abbiamo la flotta; voi avete l'esercito — si diceva in Inghilterra alla fine del secolo XIX. Ma si è dimostrato (così ha scritto il principe di Bülow) che questa posizione non era sopportabile all'impero germanico del secolo XX. Chi lo ha dimostrato? La verità è che Germania vuole essere tutto sulla terra, in mare e persino in cielo, invocandone la divina collaborazione e complicità!

Ma per tornare al conte Andrassy ha egli mai esaminato le riposte cagioni che avvinsero alla madre patria l'immensero in fedeli devoti gli effimeri ribelli? Dal Canadà all'Australia, al Capo, tutti i malcontenti si purificarono nelle ac-que lustrali della libertà e del sincero non libere si elevarono a grande altezza. La storia del dominio inglese sull'India e Ceylan e in Egitto è blica di Venezia.

Qualcosa di somigliante ha saputo fare sinora la Germania? Dominare con la forza è tedesco; è anglo-sassono dominare con la sapienza pratica accompagnata dalla rettitudine per quanto interessata. In questo paragone si sintetizza la nostra risposta al conte Andras 5y: la ragione per la quale il mondo civile accetta la supremazia maritima inglese, escluderebbe quella tedesca in-sino al giorno loutano nel quale una commissione internazionale di custodi angelici guarderà i punti principali dei

Qui, prima di chiudere siffatto ragionamento, ci permettiamo di volgere all'uomo di stato ungherese una domanda ti dolori socolari per conquistare la: sua indipendenza e la sua libertà, possa ora volgersi contro questi sublimi ideali, nel cui nome i maggiori suoi combat-terono al fianco di Garibaldi per la redenzione d'Italia.

LUIGI LUZZATTI

L'eucalyptus per la cura della meningite "(Nostro servicio particolare)

LONDRA 13, sera (P.) — Mandano ila pulizia dei ricoverati — ai quali farono distributti dei cordiali — e quindi passò a visitarii tutti per rendersi conto dello stato satitario di ciascuno.

Lo sharco termino verso le ore 11. Al passopperto che l'eucalyptus uccide i germi

Una riforma necessaria

Il procuratore generale comm. De Rosa presso la Corte dei Conti, con lodevole e patriottica iniziativa, ha diret-to una lettera circolare a tutti I sindaci del Regno per indicare i documenti che debbono presentarsi dalle famiglie dei militari morti a causa della guerra, allo scopo di conseguire la pensione privi-legiata.

Il Carlino si occupò benevolmente del mio studio recente sulle « Pensioni di guerra », accogliendone i voti e le proposte a favore delle famiglie degli im piegati civili chiamati sotto le armi, chè la pensione eventuale sia liquidata sullo stipendio civile (maggiore) e non su quello militare (minore) del grado. E spero si fara.

Mi si consenta oggi un'osservazione nuova, che la circolare ricordata suggerisce, sempre a proposito della legge 23 giugno 1912, n. 667 sulle pensioni privilegiate di guerra. La pensione privile-giata è concessa alla vedova, agli orfani quando la vedova manca, al padre quinquagenario o vedovo o cieco, alla madro vedova, ai fratelli e sorelle nu-bili minorenul orfani d'entrambi i genitori. La singolarità della disposizione per quanto riguarda il genitore nasce dalle vecchie leggi del 27 giugno 1850 e 20 giugno 1851 sulle pensioni militari ed rimasta ferma attraverso tante modificazioni, accadute nella difficile materia, riesce ben strana. Il padre non quin quagenario, quantunque inabile al lavoro per infermità, non ha pensione. Ha pensione se è vedovo, anche in giovane età e buona salutei Il padre che non abbla 50 anni dovrà produrre la prova di essere cieco, o l'atto di morte della moglic, e avrà pensione. Il padre che non è quinquagenario, che è impotente al avoro e che ha a carico la moglie e forse anche figli in tenera elà non potrà avere la pensione per la morte in guerra del figlio valoroso, che lo manteneva e lo confortava. Mancano ragioni a tale norma! La legge benefica dovrebbe anche badare al padre impotente al lavoro. Es sere vedovo ma sano e giovane, non certo titolo di preferenza verso chi è im-potente al lavoro. Nelle riforme che verranno fatte con umani intendimenti su questo grave tema delle pensioni di guerra, che interessò mesi or sono il Parlamento inglese, facendo votare un forte aumento negli stanziamenti di spesa, il caso merita — parmi — conside-razione, per riguardo ai valorosi soldati italiani e alle loro famiglie. E le riorme saranno benedette.

LUIGI RAVA
Deputato al Parlamento

Adunanza in Campidoglio di rappresentanti di Istituti di credito

(Per telefono al «Hesto del Carlino »)

ROMA 13, sera - Sotto la presidenza del prosindaço Apolioni si sono adunati in Campidoglio i rappresentanti delle banche, istituti di credito, e delle principali società commerciali di Roma, per concorrere col comune di Roma a heneficare i maggiori damaggiati dall'attuale guerra.

Il prosindaco spiegò le ragioni della con vocazione in Campidoglio, fra le quali quella di sollecitare i vari istituti di cre-dito per adoperarsi ad attenuare, per quanto possibile, i disagi della disoccupazione; poichè, riconoscendo la natura delicutissi-ma delle funzioni da complersi per i vari istituti, il prosindaco rilevò come sia pos-sibile la attuazione di efficaci provvedi-menti, notò come il comune di Roma si sia sempre adoperato per il conseguimen to di simili intenti, e si mostrò sicuro che anche gli istituti si uniranno alla amministrazione comunale. Aggiunse che le pie cole industrie domandano di essere sorret te in questo nomento così difficile, e mo-strò come importi che le grandi Case Ban-carie intervegano in loro favore. Finalmente si appellò a tutti gli enti perchè offranci nuovo contributo al comitato di mobilita zione civile.

Segul il senatore Talamo che dopo avere espresso la fiducia che l'appello del

dustria cul credito. Dopo breve discussione si stabili che il senatore Talamo, instem-col comm. Stringher direttore generale del la Banca d'Italia, procederebbe alla nomi una dell più belle e nobili pagine di na di un comitato, che svolgerà le accen-educazione umane, e ha il suo riscontro soltanto nell'antica Roma e nella repub-versamento dei contributi a favore del Comitato Romano di mobilitazione civile.

L'arrivo in Italia dei feriti di Libia

CATANIA 13, mattina. — E' giunta in corto la uave ospedale Re d'Italia recante hordo annuclati e feriti provenienti dalla Libia. Erano presenti tutto le autorità di vili e militari, tutto le dame della nostra aristocrazia ed immensa folla.

Lo sbarco s'iniziò subito con un ordin

mirabile. Cominciatono a scendere per la scaletta i sollati sorretti dai bravi e forti marinai della nave. Sorridevano tutti nello scendere, quasi mortificati di farsi portare così, come dei bambini che fanno i primi passi; qualcuno, ferito alle gambe o al piedi, feceva di trutto in tratto una smorfia di de lore. Molti, che erano soltanto ammalati e feriti agli arti superiori, scendevano lesta-niente da soli, sorridendo alla folia che li guardava con vivissima e commossa sim-

Mano mano che scendevano i bravi sol dati venivano subito fatti salire sulle auto mobili e trasportati rapidamente nei varif ospedali della città ai quali venivano asse

Nessun ferito grave fu sbarcato, sicche rennero trasportati mediante la barelle sol tanto pochissimi.

All'ospedale Santa Marta si trovava a 1 covere i feriti l'illustre rettore prof. Gesua do Clementi cel suo corpo sanitario. Il prof. Clementi sorvegliò personalmente

saggio dei soldati per le vie della città as-sistette una folla commossa a slienziosa.

La pensione ai genitori inabili | L'obbiettivo tedesco

ROMA 13, sera (T. B.) - L'obbiettivo tedesco è la pace: una pace sollecita. Respinte le avances fatte per il tramite di un sovrano neutrale dopo la presa di Varsavia, la Germania ha intensificato ancora gli sforzi contro la Russia sulla linca del Niemen. E' un impeto prodigioso e disperato, per flaccare la meravigliosa resistenza della grande avversaria. Prima che cadano coll'autunno e nuove pioggie a moltiplicare le difficoltà del terreno, gli eserciti austro-te-deschi raccolgono tutta la loro energia offensiva tentando il gran colpo. S'af-ferma che mirino senz'altro a Pietro-grado. Che vi mirino può anche darsi; che abbiano a giungervi però è un altro affare. Il generale Russky, che ha assunto il comando dei corpi d'armata posti a difesa della capitale, è lo stesso che vide le spalle degli austriaci in Galizia e quelle dei tedeschi nella penulti-ma offensiva contro Varsavia. Egli ha saputo più volte mettere in pericolo gli eserciti avversari e proverà loro che la nuova impresa non è così facile com quella che li condusse oltre la Vistola.

La situazione in Russia non cessa per questo di essere grave. I tedeschi non posano: per essi ogni sosta, ogni respi-ro rappresenta un danno irreparabile, e la loro vittoria è assolutamente subordinata alla continuità della loro azione, So intendono veramente mettere fuori causa la Russia, debbono perseguire fino alle estreme conseguenze le armate no alle estreme conseguenze le armate nemiche, obbligarle a battersi in condi-zioni di inferiorità per distruggerle e colpire il paese nei suoi punti vitali. Saranno da tanto? Il prossimo avveni-re ci darà una risposta persunsiva. Nel circoli politici e militari bene informati si esclude totalmente una tale possibilità. I tedeschi non andranno a Pietrogrado e non riusciranno ad impedire la riorganizzazione e i rifornimenti dell'e-

sercito russo. Per quanto in condizioni di inferiorità, i russi si sono battuif e continuano a battersi mirabilmente, obbligando a continui assalti sanguinosi tedeschi. Non vi ha posizione di qualche valore

strategico di cui l'occupazione non si sia fatta a prezzo grave di sangue. Ora bisogna supporre che le perdite e la stanchezza si facciano sentire anche presso gli austro-tedeschi. Va bene che i loro generali siano inflessibili e insensibili come Hindenburg e che, dettando propri obbiettivi, ne richieggano l'esecuzione a costo di qualsiasi sacrifizio, ma la resistenza umana ha dei limiti oltre i quali non è lecito andare anche ad un generale tedesco.

Intanto, mentre la campagna orienta-

le continua implacabile ed ostinata, Francia ed Inghilterra proseguono febprilmente nell'organizzazione delle forniture d'armi e munizioni, Enormi quantità di materiali sono già pronte, come sono pronti gli eserciti a qualsiasi even-tualità. Gli imperi centrali lo sanno. Per ció la guerra sul fronte occidentale languirà fino a che gli allenti non glu-dicheranno giunto il momento di una vigorosa offensiva. Se dunque la Russia sarà in grado d' opporre, ancora per qualche settimana, una resistenza effica-ce ai giganteschi tentativi dei suoi nemici, vietando loro la strada di Pictrogrado e sfuggendo a una battaglia de-cisiva, l'obbiettivo tedesco della pace vittoriosa verrà frustrato forse per sempre. Il tempo è contro la Germania e l'Austria. Esse oppongono alla sua azione corrosiva tutta la potenza della loro organizzazione interna. Ma non basta. Oggi sono prigioniere dell'Europa e tagliate fuori completamente dalle vie del nondo. Il mare è loro vietato, e nessun grande paese può vivere senza la liberta lel mare. La Russia non avrebbe patito l'uniliazione della ritirata di Galizia lello sgombero di Varsavia se non fosse stata esclusa dal mare. La Germania e l'Austria avevano creato un organismo industriale incomparabilmente più perfetto di quello posseduto dalla Russia. avevano accumulato riserve immense di navigazione con la sua flotta militare e occupando i punti di connessione di della grande madre, e meglio le si affectorarono. Se verso la fine del secolo tutti i continenti.

Primieramente conviene notare che senza l'infallibile protezione della sua chio Pitt, che furono quelli degli statisti filotta di guerra, la Gran Brettagna coi inglesi della seconda metà del secolo depositi granari, soltanto in poche settimane si esaurirebbe per mancanza di rica, come il Canadà, sarebbero ancora con la sua flotta militare ciparono dal dominio diretto, sospettoso magistrato di Roma non rimarrà inascollatio, dichiarò che gli intervenuti si mette vano a completa disposizione del sindaco di Roma. e concluse proponendo la nomina di Roma, e concluse proponendo la nomina di Roma. e concluse proponendo la nomina di Roma. e concluse proponendo la nomina di Roma. e concluse proponendo la nomina di Roma e concluse proponendo la nomina di Roma non rimarrà inascollatio, dichiarò che gli intervenuti si mette vano a completa disposizione del sindaco di Roma e concluse proponendo la nomina di Roma e concluse proponendo la nomina di Roma. e concluse proponendo la nomina di Roma. e concluse proponendo la nomina di Roma e concluse proponendo la nomina di Roma. e concluse propo ne e di armi. Ma la privazione del mare comincia a farsi sentire fatalmente anche in Germania e in Austria, Quel ministro tedesco che l'altro giorno mostrava di credere innocuo l'isolamento del suo paese soltanto perchè, non potendo spendere all'estero le sue riserve, non corre il pericolo di esaurirsi, cade in una grossolana illusione. Sarebbe come redere che il tasso può continuare ad alimentarsi per tutta la vita ricorrendo all'ingegnoso procedimento che esso a-dotta durante il periodo di letargo invernale. Ed è tanto vero che, malgrado gli sforzi erculei dei tedeschi per occultare i segni delle loro interne debolezze, qualcuno è ormai visibile ad occhio nulo anche all'estero. Banche che falliscono con un attivo di poche migliala di marchi, grandi società che svaniscono, moltitudini di donne che dimostrano sulle piazze per fame. La forza della Germania è ancora grande, la sua disciplina ancora ammiranda, ma questi

La costruzione di 210 locomotivo ordinate in Austria

brutti segni i quali giustificano

periettamente tutti coloro che in Germa-

nia desiderano la pace, a cominciare

dal Kaiser e dallo stato maggiore, che

infuria contro la Russia per imporla, ma

giustificano anche i nemici del blocco

austro-tedesco, che una tale pace rifiu-

ano poiche la sola pace feconda verrà

dalla loro vittoria immaucabile.

(Per telefone at Resto del Carlino ROMA 13, sera. — Il governo austriaco ha in questi giorni ordinato d'urgenza la costruzione di 210 locomotive e milie carri ferroviari. Colle ordinazioni fatte dallo scoppio della guerra sono così 390 locomotive e 1890 vetture viaggiatori e 1500 carri per un importo di ben 187 milioni. Una buona parte delle piastre per le locomotive e la carrozze dovranno essera fornite dalla casa Krupo.

CRONACA DELLA CITI

I contratti agrari o la guerra

Il valore del decreto luogotenenzia e Intervista col segretario del lavoratori della terra

Dunque? Che impressione vi ha

fatto il decreto luogotenenziale?

— Il decreto luogotenenziale che proroga le scalenze dei contratti colonici ci ha risposto il rag. Mario Piazza viene in buon punto a tranquillizzare gran parte dei coloni, che specialmente in questo momento, si vedono minacciati dagli escomi perchè non possono più eseguire tutti i lavori dei fendi loro afesegure until involve del l'accoglimento dei voti e delle proposte formulate da parecchi congressi di agricoltori e credo che il suo concetto informatore sia sta-to stabilito dal Consiglio del Lavoro. Quale importanza avrà per la no-

stra Provincia? Per la nostra Provincia esso ha una importanza capitale perchè col suo articolo terzo stabilisce che se il lavoro delle persone della famiglia colonica non è sufficiente alla regolare coltiva-zione del fondo, il datore di lavoro può chiamare sul fondo stesso altri lavora-tori, addebitando metà della relativa

spesa al colono. Fu precisamente su questo punto che le lunghe trattative corse fra la Federazione Provinciale dei Lavoratori della Terra e la Associazione Agraria Bolo-gnese non poterono approdare ad alcun risultato. Le organizzazioni coloniche in varii congressi avevano lungamente e saminata tale questione e, per quanto il rimborso della metà delle spese sostenute per le opere assunte in sostituzio-ne dei richiamati sia ben lontano dal compensarli dei gravi danni che subiscono, avevano deciso di accettare tale rimborso e di rinunciare alle altre tiomande da essi avanzate.

Non così l'Associazione Agraria che, non solo non volle accettare questa mo-destissima proposta, ma che insistette sempre perchè si stabilisse semplicemente di invitare i datori di lavoro a concorrere nelle maggiori spese contro cui andava incontro il colono e ciò caso per caso e tenendosi in considerazione la sua condizione economica e gli eventuaguadagni dovuti al rialzo dei prezzi. Il che, in lingua povera, significava che il colono avrebbe subito tutti i danni derivantigli dalla mobilizzazione e che la proprietà si sarebbe limitata ad usufruire dei guadagni derivanti dall'au-mento dei prezzi.

Gli sforzi conciliativi sostenuti dal senatore Pini e dal prof. Ghigi, in nome del Comitato di Preparazione Agraria, non riuscirono a rimuovere l'Agraria dalla sua decisione, ed allora tale Comitato votò ugualmente il suo ordine del giorno di conciliazione che larva tamente è circondato da tutte le possibili ed immaginabili limitazioni, affermava il principio ora esplicitamente stabili-to dal Decreto luogotenenziale.

- E quale applicazione trovò quell'or dine del giorno

- Come era facile prevedersi, tale ordine del giorno non poteva trovare, come non trovò, pratica applicazione: sono Infatti pochissimi i proprietari che ne hanno applicate le disposizioni. Le «buone disposizioni» degli «Agra-

ri» erano - ripeto - facilmente prevedibiti: un proprietario, grosso proprieta-rio ed autorevole membro dell'Associa-zione Agrania, durante una discussione alla presenza del Prefetto, dichiarò francamente e nettamente che egli avrebbe intentato un'azione di danni contro quei suoi coloni che non avessero fatto produrre regolarmente il fondo col non stitutre a loro unica spesa, la mano venuta a mancare nella famiglia in con-seguenza della mobilitazione generalei Fu appunto perchè era prevedibile che ben poco avrebbe servito la deliberazio-

ne del Comitato di Preparazione Agra-Gaviolin ed dagli on. Merloni e Modigliani, ci recammo dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, on. Cavasola, e dal lamento e di cura dei tuhercolosi in nu-Sottosegretario degli Interni, on. Celesia, ad esporgli la questione, facendo rilevare come si imponesse una disposizione legislativa non solamente per l'in-teresse dei coloni, ma per quello superiore della produzione, perchè è evi-dente che il colono, il quale si veda ridotte le braccia della famiglia dalla mobilitazione, trascuri i lavori, se non ha la sicurezza che almeno in parte, le mag-giori spese di opere avventizie gli ven-- Concluderdo?

- Concludendo, questo nuovo Decreto luogotenenziale viene a risolvere due gravi questiont: impedisce che siano casciate sul lastrico famiglie coloniche che non possono più coltivare i fondi, essendo richiamati alle armi i loro uomini: assicura ai coloni la possibilità di coltivare ugualmente i poderi.

Esso quindi, malgrado alcune sue mende ed alcune sue manchevolezze, sarà accettato di buon grado dalle orga-nizzazioni che faranno anzi il possibile perchè s'a applicato e rispettato da parte della proprietà. -

Pubblicheremo presto un'altra intervista su questo stesso tema con l'on. Pietro Niccolini.

Viaggio gratuito alle famiglie dei militari ammalati o feriti

Il Ministero dell'Interno lia diretto al Prefetti, Sottoprefetti e Sindaci dei Comuni del Regno il seguente comunicato:

« Il Ministero dei Lavori Pubblici d'accordo con quello della Guerra ha stabilità di concedere, a partire dal 7 agosto, il viaggio gratuito ai parenti poveri, che devono recarsi a visitare militari ammalati o feritti, in pericolo di vita, ricoverati negli ospedali militari tarritoriali e di riserva, esclusi quindi gli stabilimenti sanitari militari della zona di guerra, ai quali il pubblico non può avere accesso.

mento di indentità personale e per ottenere, che si reca a Visitare il militare ammalato pel viaggio di ritorno.

« Se nel Comune di residenza della famiglia del militare non esista nemmono una stazione del RR. Carabinieri, sorà il Sindaco stesso che dovrà fornire alla persona che si reca a visiare il militare ammalato la richiesta « Rosa » Mod. « B.» (facendone deregneta, vee ne sia sprevvisto, al Minidomanda; ove ne sia sprovvisto, al Mini-stero della Guerra) insieme con l'originale — come sopra è detto — dell'avvito ricevuto dall'Autorità medico-militare. • Il viaggio gratuito per ora si potrà ot-tenere soltanto sulle ferrovie e sulle linea di navigazione dello Stato ».

Il Palazzo della Provincia

Un giudizio del march. Tanari

Si fa tanto parlare, in questi giorni del nuovo palazzo della Provincia, che tutti si sono chiesti, con legettima curiosità: cosa ne penserà il marchese Tanani, che dell'allargamento di via Rizzoli fu il maggiore fautore?

Tanari non esita ad e Il marchese sprimere così il suo pensiero: - Approvo il Comune, che ha vendu-to a 510 lire il metro quadrato l'area

destinata al nuovo palazzo; il che cor-risponde, dato il prezzo attuale del danaro, al oltre seicento lire.

Approvo anche la Provincia, che sta

compiendo l'opera con un piano finanziario che mi sembra buono e che, coi prezzi attuali delle costruzioni, assicura, nondimeno, un reddito del 4 per cento netto.

Sono, poi, lieto che si compia un la-voro che contribuirà a lenire i danni della disoccupazione; e che si compia da qualli che l'avevano osteggiato. mi duole che l'abbiano osteggiato oggi quelli che in altra sede l'aveyano ap-provato. Incongruenze dell' intervento Tella politica nell'amministrazione!

Aggiunga, a tutto questo, un po' mministrazione di classe.

Fortunatamente tutto ciò ha ben poca importanza, di fronte alla grandezza dell'ora attuale. Questioni locali, partispeculazioni politiche, diventani cose ridicole, quando si pensa ai nostri soldati che combattono e sanno mo rire da eroi.

Auguriamoci che il paese nostro esca nigliore da questa prova suprema

Una visita al sanatorio di Budrio

Le ammissioni agli ospedali

Come è ormai noto, da sei mesi le am missioni agli ospedali per i non abbienti del Comune di Bologna vengono fatte direttamente dal Comune e l'importante ser-vizio, cui attendono specialmente il dottor A. Testoni come direttore e il signor Gu glieimini per la parte amministrativa si svolge con tutta quella regolarità che sola può assicurare i vantaggi economici e di previdenza sociale che il suo caldeggiatore rof. Bidone, assessore preposto all'Igiene e ne riprometteva.

La sezione provvede quindi all'ammissione degli aventi diritto non solo agli spe-dali cittadini; ma, in attesa di un progetto tendente a migliori accordi, dispone di un determinato numero di letti alla sezione cronici del locale Ricovero ed invia i ma-lati al Santorio di Ricovero.

Per una intesa appunto con l'Amministrazione della Congregazione di Budrio le indagini, sotto la vigilanza della podalla quale il Sanatorio dipende e per una ispezione in luogo a fine di rendersi personalmente conto di alcune necessità le in casa di un'altra contessa, o almeno di controlla della pode di casa di un'altra contessa, o almeno di casa di un'altra contessa di casa successive trattative al fine di sempre memero adeguato al bisogni della città, l'al-tra mattina l'assessore prof. P'done ac-compagnato dal dottor Testoni e dal signor Guglielmini nonchè dal prof. Bullini presi-dente della Congregazione di Budrio si re-

carono al Sanatorio. La visita accurata lunga valse al perso nale del Sanatorio, alla ottima dir trice e specialmente all'egregio direttore dotto Zagari gli elogi del prof. Bidone.

La visita minuziosissima si estese nor pure ai 90 ricoverati dal quali si raccolse-ro dati e notizie, ma ai locali, alle adiacen-ze e al parco lungo l'idice lasciando la più grata impressione in tutti e il rammarico che la Congregaz, di Carità di Budrio non possa ancora erigere quel secondo padi glione che è nel voti e che tanto più se derebbe ai bisogni a fine di far vicco in quieta spensieratezza, in luogo sano c' n-meno, quel malati che altrimenti dovrcibb-bero deperiro nello anguste vio della città

I visitanti, pure stretti dal tempo non poterono non accondiscendere all'invito ad una scorsa agli altri ospedali in Budrio, ben tenuti e raccolti, sotto la guida

del dottor Testi. Anche guesta visita porse occasione a scambio di vedute-e di progetti nonchè ai rianovati elugi da parte dell'assessore deldell'attivo direttore delle ammis sioni agli ospedali.

La cooperativa "Resto del Carlino,

I soci della Società An. Coop. «Resto del Carlino» per la costruzione di case per !!pografi sono invitati ad una «adunanza
straordinaria per il 22 corr. nella casa sociale. Si discuterà il seguente Ordine del
giorno: «Lettura del verbulo della precidente adunanza — Comunicazioni sull'esercizio finanziario dell'anno corrente — Va-

Sequestri di biciclette - Un arreslo

riti, in pericolo di vita, ricoverati negli ospedali militari tarritoriali e di riserva, esclusi quindi gli stabilimenti sanitari militari della zona di guerra, ai quali il pubblico non può avere accesso.

La concessione è accordata soltanto alle famiglie notoriamente indigenti, per un solo membro di esse (possibilmente pel congiunto più stretto) e quando la visita degli agenti abbandonò la macchina sia richiesta, dal direttore dell'ospedale i di richiesta della fuga.

stessij il resoconto della Provincia sul-l'Istituto ortopedico Rizzoli. Questo resoconto mi ha sommamente in-

teressato (come bolognese tenuto solo per forza lontano dalla sua città) perchè mi forza iontano dalla sua città) perche mi pare che si avveri purtroppo ciò che scris-si l'anno scorso (in una lettera che mandai a tutti codesti giornali ma che solo la «Squilla» pubblico) e cioè che l'Istiluto or-topedico Rizzoli si sarebbe chiuso. L'Istiluto Rizzoli si apri per opera, in

gran parte mia — modestia a parte — per-chè il direttore d'allora il Panzeri, si opponeva, perchè il funzionamento del no stro istituto avrebbe diminuita l'importanza di quello di Milano, al quale il Pan-zeri era legato da vincoli di quasi paternità, cerlamente di campanilismo.

tà, cerfamente di campanilismo.

lo eseguti — colla forzata adesione del
Panzeri — le prime operazioni ortopediche, e diedi tutta la mia opera alla fondazione e al funzionamento dei nostra istituto.

Fui richiamato — dopo alcuni anni dal Panzeri stesso, ad assumere la dire zione, e poi da altri, ma con tali vincoli, pei quali dovetti rinunziare. Le cose sono andate a precipizio, perche tutto ciò che si è fatto, lo fu a base di pro-

Mi pare di vedere il sorriso di giola dei milanesi, che riacquistano il primato anche nell'ortopedia, dopo lo sfacelo del co-sidetto mondiale istituto ortopedico di Bo-logna (Bononia alma mater studierum?)

cui il militare si trova, al Sindaco del comune di residenza della di lui famiglia.

Alla persona che deve viaggiare i Sindaci dovranno consegnare, in originale l'invito ricevuto dall'autorità medico militare per la visita dei malato, indicandovi sopra le generalità e l'età della persona che deze compiere la visita.

**Esibendo tale documento l'interessato ritirerà dal Comando dal Distretto Militare, eve questo non esista, dafia locale armo dei carabinieri, la richiesta **Rosa ** Mod.

**B ** per ottenere, dalla stazione di partenza, il biglietto di viaggio senza pagamento del purezzo.

**Cin viaggia dovrà conservare sempre il suddetto invito per esibirlo come documento di indentità personale e per ottenere, che si reca a visitare il militare ammalato del protenzione sa la l'invigo contopedico.

**Cin viaggia dovrà conservare sempre il suddetto invito per esibirlo come documento del partenzia di indentità personale e per ottenere, che si reca a visitare il militare ammalato della provincia sul l'istituto ortopedico Rizzoli.

**Questo resoconto mi ha sommamente in
**Questo resoconto mi ha sommamente in
pedici del mondo; finora sono il solo italiano che abbia avvito Palto onore di operare un caso d'ortopedia nell'ospedale municipale di funzionamento di questi l'attività d'Ammerica, e così ho pouto conoscere a fondo di funzionamento di questi l'attività della interiore, a finitare principale di una capitale degli Stati Uniti d'Ammerica, e così ho pouto conoscere a fondo di funzionamento di questi sistituti. Ebbene, l'interiore sa finitare principale di una capitale degli una capi

odicimila pazienti.

Con ossequi

Dev.mo prof.: Cesare Chillini
Ravenna, 12 agosto 1915.

Interviste e intervistati

Gli Avvenimenti di Milano hanno pubblicato, recentemente, varie interviste con alcune personalità del Mondo bolognese. Interviste interessanti, giornalistiche. Ma è inevitabile che in qualche inesattezza il collega milanese sia incorso. Si sa che, in questi casi, più che la riproduzione vera del pensiero, si tratta di impressioni... Si incomincia a parlare di un argomento e s finisce con un altro. Il colloquio del colle-ga milanese con S. E. il generale Aliprindi, per asemplo, fu richiesto e concesso per motivi puramente privati. Viceversal...

CRONACA D'ORO

Alia Poliambulansa Felsinea. — Per onorar a memoria del compianto signor Giovanni Quer ò, il dott. Filippo Franchini e fratelli, offron n luogo di flori, Lire 25. All'Infansia Abbandonata. — Per onorare la

Ati'Infansia Abbandonata. — Per onorare la cara memoria della signora Caterina Argenti, decessa il 12 corrente, E. U. offre L. 5. — Nel triste anniversario della morte della sua buona madra N. N. offre L. 5.

Le Piccole Suora dei Poveri ringraziano il signor Affonso Bettini e la nuora signora Aida Bignardi ved. Bettini per l'offerta di L. 10 invista per un mesto anniversario.

Ho visitati i più importanti istituti orto-

La questione dei fitti

Ecco il parere che abbiamo chiesto al Comitato di assistenza civile, per soddisfare la richiesta di numerosi nostri lettori: Per attuare gli scopi per i quali venne dalla Giunta Municipale istituito, il Comitato, si è specialmente occupato della cele brazione di matrimoni d'urgenza e della sistemuzione di controversie relative agli allitti. il suo intervento ha valso a dirimere molte controversie, a rimuovere molte difficoltà e lentezze nel disbrigo di formalità interessanti i militæri richiamati e i rapporti con le loro famiglie e coi terzi: a tutt'oggi oltre 110 pratiche sono state istruite e per la più parte condotte a ter-mine; e giornalmente affluiscono al Comi-

tato nuove richieste di interessamento e parere. Per quanto riguarda l'applicazione del Decreto luogotenenziale sui fitti il Comitato ebbe già ad adottare alcuni criteri interpretativi che a maggior comodo degli eventuali interessati, così possono riassu-

A) Le formule « Immobili Urbani » od immobili s che si leggono agli articoli 1, 3 e 4 comprendono tanto le case od ap partamenti per civile abitazione quanto le botteghe, i magazzini od in genere i lo

call ad uso industriale e commerciale.

B) Quando (ed è il caso più comune) fino dat dicembre anteriore all'inizio del con tratto locatizio (8 maggio) sia stato pagate il primo semestre di affitto per l'annata 1915-1916 e pattuito il pagamento del 2.c semestre al 14 di Agosto, il conduttore avrà facoltà di corrispondere il residuo fitto in due trimestralità anticipate (art. 1 ult. cap.) Se poi si trattasse di conduttore capo famiglia sotto le armi l'obbligo sarà limitato al pagamento di due mezze trimestra lità (art. 4).

La scadenza del pagamento del 3.0 trimestre (o metà di essi per i militari) deve ritenersi cadere di regola all' 8 di Novembre di guisa che invece di pagare il semestre il 14 di agosto si pagherà una rata trime strale all' 8 di novembre.

A questo punto, alla lettura degli arti-coli 1 cap. e 2 è sorto il dubbio se anche per i contratti con pagamento ridotto da semestre a trimestre debba l'inquilino costituire a favore del proprietario quello stesso mese di garanzta che il Decreto Lucgotenen, richiede per i contratti trimestrali ridotti a mensili.

Il Comitato è d'avviso che questo depo sito di garanzia non sia dovuto perchè dal Decreto non espressamente contemplato. Tutto ciò, ben inteso, semprechè non esista un vero e proprio deposito cauzionale, nel quale caso vale la norma dell'art. 2 che contiene la facoltà per l'inquilino di ridurre gradatamente tale deposito all'importo di un mese.

C) Poichè il decreto adopera la formula conduttore « che si trovi sotto le armi », senza esigere: la qualità di — richiamato - si ritiene che le agevolazioni possano essere invocate anche dagli ufficiali di

carriera.

D) I conduttori, capi-famiglia che sono sotto le armi », approfittano tanto del benefizi particolarmente per essi disposti cogli art. 3, 4, e 5 quanto delle altre agevolazioni genericamente stabilite per tutti i conduttori agli art. 1 e 2.

E) Agli effetti del Decreto, « Capo famiglia · si presume colui che è intestato nel contratto anche se risulti convivente con uno ed entrambi i genitori.

F) Ed infine, per quanto riguarda l'entrata in vigore del Decreto, si è ritenuto applicabile il benefizio a cominciare dal nese di Giugno semprechè alla data del giugno non fosse già stato regolato l' affitto per detta mensilità, o non fossero già in corso atti legali per risoluzioni o sfratto a carico dell'inquilino inadempie

Sovrimposta privinciale e moratoria fitti

leri un ragguardevole numero di soci Associazione proprietari case si è radunato presso la sede sociale per esamt nare la deliberazione presa dalla Ammini-strazione Provinciale in ordine al nuovo palazzo da costruirsi nel terzo lotto di via sede gli Uffici della detta amministrazione Nel contempo gli adunati presero in esame il decreto Luogotenenziale che accorda la moratoria degli affitti. Dopo lunga ed esauriente discussione gli adunati approvarono il seguente ordine dei

giorno:

presa in esame la deliberazione della Amministrazione Provinciale per la costru-zione del nuovo palazzo nel terzo lotto di via Rizzoli:

considerato che presentemente tutte le classi sociali si trovano in grave crisi ecunomica e che il momento attuale non consiglia chicchessia ad inconfrare spesse di carattere faccitativo non indispensabile, ma che si rende invece necessario in que-sto momento un'Amministrazione di raccoglimenty:

considerato che la spesa di costruzione di questo nuovo fabbricato, non è urgente come tanti altri lavori che da anni attendono la loro esecuzione e che perciò sarà inevitabile l'aumento della sovrimposta; considerato che tutte le riserve econo-miche di cui dispongono ancora i cittadi-

ni debbono essere tenute a disposizione dello Stato per la difesa della Patria e de-gli interessi nazionali; considerato che con tall spese volutiua.

rie troppo si impressionano tutte le classi dei cittadini che rifuggono per tal modo timorosi da quelle spontanea elargizioni, alle quali per loro sarebbe orgoglio contrialle quali per loro sarebbe orgoglio contri-buire in larga misura se avessero fiducia che imposizioni onerose non fossero per sopraggiungere da parte delle amministra sopraggiungere uz parte delle amministra-zioni locali (Provincia e Comune) e per le quali dovessoro loro mancare i mezzi per farvi fronte, deliberano: 1) di sollecitare dal Consiglio direttivo

dell'Associazione e da autorevoli cittadini provvedimenti che valgano a tranquilliz zare gli animi, oggi preoccupati dai cre-scenti oneri che non portano nessun aiuto alla causa nazionale, inoltrando anche quei ricorsi, che saranno del caso, presso competenti autorità

2) che il Consiglio direttivo proceda alla nomina di una commissione composta dei più valenti giureconsulti cittadini perchè diano il loro autorevole parere sull'inter-pretazione del Decreto luogotenenziale di moratoria sugli affitti, applicato alle di-verse specie di contratti fin uso nella no-stra città e ciò a tranquillità, non solo delclasse dei proprietari ma anche di quella degli inquilini.

La guerra nazionale

Fervoredioper

Il Sindaco, compreso della necessità provvedere indumenti di lana per i sol che dovranno trovarsi al fronte nella pr sima stagione invernale, avverte i Cita-ni che nella entrante settimana verrà isi ni che nella entrante seutinana verra inti una passeggiata di beneficenza per racci gliere oggetti di lana, pellicole fuori di giacche da automobilisti, tappeti da salu-to, coperte da viaggio e da carrozza, pen di ogni genere.

Tutte queste offerte verranno rapida mente adattate e trasformate e mandate al-la benefica destinazione.

n Sindaco che ha già presi accordi con l'Autorità Militare fa assegnamento sulla generosità della Cittadinanza, la qualconcorrera con cuore e con amore ad alle viare i disagi e le sofferenze dei nostri fra-telli che compiono un altissimo dovera.

Calze, guanti, berretti di lana sono di indumenti indispensabili per difendere (rigori delle nevi i nostri soldati. Tutte donne debbono dedicarsi alla confezione questi indumenti. Chi non ha cominciate questi indumenti. Chi non ha cominciato lavorare, cominci subito. I modelli si trovano esposti nel Negozio Bordoli « Comitato Donne Bolognesi » e li verranno formitatite le spiegazioni desiderabili.

A mezzo del Governo, con pronta spell-zione, gli indumenti di lana, saranno im-mediatamente distribuiti ai soldati del Reggimenti di Bologna e dell'Emilia.

Per i figli del richiamati

Domani domenica, alle ore 10, la Congre zazione di Carità distribuira dei bambini dell'Asilo per i figli di richie mati, daessa istituito, un piccolo correde di indumenti acquistati con oblazioni pri-

Alla cerimonia interverranno le Auto cittadine e numerosi invitati.

Casa del Soldato

leri sera, mentre nell'ampio cortile si volgevano alcuni trattenimenti ginassici sotto la direzione del soldato maestro Domenico Cotti, e negli ampii padigitoni lur ghe teorie di soldati attendevano alle corr gne teorie di sondati attendevano alle contissionale ce pistolari colle famiglie, Augusto Galli e il prof. Gandoifi rappresentara no l'allegra commedia: La vedova.
Nell' apposito ufficio, l'avv. Biagi prestava gentilmente la sua opera per le pratiche legall in favore di numerosi richiedenti.
Domani sera suppresa la Benda delle

legali in tavore di numerosi richiesca.

Domani sera, suonerà la Banda della
Fortitudo; e quanto prima il consusto probblico militare udirà la parola suggestiva
ed eloquente dell'avv. Ferdinando De Cirque, per la quale, per ragioni evidenti, è grandissima l'aspettativa.

Somma precedente L. 5645,25 — Avv. Somma precedente L. 5645,25 — Avv. Mangaroni Brancuti L. 10 — Totale line 5655 25

Assistenza religiosa

Somma precedente L. 11,168.42 - Raccolte alle Cappuccine lire 9; M. E. G. 1. 5; Don Pio Corsini 1. 3; Per oggetti religiosi 1. 55; laccolte a S. Salvatore I. 10 - Totale lire

L'ing. cav. Luigi Donini ha offerto una damigiana di vino da Messa.

Cronaca religiosa

Oggi a San Salvatore: al termine della Novena, trasporto della S. Immagine all'alare maggiore.

Funzione solenne in musica e recita del-la supplica alla Regina della Vittoria, det-tata dall' Ecc.mo Mons. Comastri, per l'era grande che volge

Libri ai feriti

Il Comitato pei libri ai feriti annunzia che dovendo il Comitato delle Bibliotechiche dovendo il Comitato delle Bibliotechine Scolastiche lasciare i locali ch' esso cocupava in via S. Vitale 56 e nei quali dava
cortese ospitalità al Comitato dei Libri,
questo è passato in alcune sale dei R. Istituto Commerciale, in plazza Calderini 2,
gentilmente poste a disposizione del Comitato stesso dall'on, senatore Dall'Olio presidente dell' Istituto e dal direttore prof.
Giovannini. Gli uffici del Comitato nelle
nuova sede sono aperti ogni giorne feriale
dalle 15 alle 18. dalle 15 alle 18.

Il Comitato Bolognese dei Libri ha già fatto 24 diverse consegne di libri assordil e riviste a 13 ospedali della città, più ha soddisfatto varie richieste individuali e di altre istituzioni a pro dei soldati e dei fe altre istituzioni a pro dei soldati e dei re-riti. Ogni consegna varia dai 100 ai 200 numeri. Gli ospedali che per caso fosero stati dimenticati in questa distribuzione o che desiderassero rinnovare le loro provvi-ste, possono liberamente rivolgere le loro richieste al Comitato che sarà lieto di ac-coglierie e soddisfarle senza indugio.

Francia-Italia

Il Comitato Francia-Italia ha fatto sils Il Comitato Francia-Italia da Iatto Encostra Università popolare un graditissimo dono: un esemplare d'una commoventissima lettera diretta dal soldato Giorgie Relaud allasua donna poco prima di cadare eroicamente sul campo di battaglia a Toul-La lettera è stampata magnificamente in La lettera è stampata magnificamente un ricco in foglio in caratteri rossi e tur-chini per cura della Société des gens de lettres. I pensieri che l'umile soldato esprime sembrano davvero esser dettati cuore stesso del popolo di Francia.

Comitato Pro Patria

Continuano a prevenire al Comitato Pro atria le offerte per il Ferragosto del sollato che si celebrerà elargendo doni n Oaspedali militari ove sono degenti e teriti.
Tenenta generale Pio Calza Comandante
la divisione militare di Bologna lire 25; T.
F. 1. 5; prof. Ercole Giacomini l. 10; signore
Erminia Giacomini l. 5; A. T. R. l. 10. Il

Erminia Giacomini I. 5; A. T. R. 1. 10. Il prof. Giuseppe Dagnini offri 500 sigarette, 100 toscani e un sacchetto di caramelle. Il prof. F. Guarducci e Giacomini N. 800 ventagli tricolori e 500 cartoline illustrate.

Dalle Tabaccherie furono prelevate dai signor Berardi L. 1.44; Borghi L. 1,24; Gavani L. 6,20; Ferrignani L. 1,23; Guidoboni L. 0,78; Girardini L. 0,87; Gaspari L. 2,50; Ferrari L. 1,96; Osti L. 2,15; Lenzi L. 1.20; Gambielli L. 0,80. Il Comitato vivamente ringrazia.

Per la fiera di Zola Predosa

Per la fiera di Zola Predosa:

In seguito a premure di questo Sindeco il Comando del Corpo d'Armata ha concesso che in occasione della fiera Albergal (15 Agosto) sia sospesa l'applicazione del Tordinanza 17 Giugno 1915 del Comando Supremo per la circolazione dei borgnesi nel Comuni della zona considerata in isato di guerra, pei comunisti di: Bologia, Casalecchio, Praduro e Sasso, Monté Sor Pietro, Crespellano, Anzola, Borgo Panigale, Persiceto, Bazzano, Vignola e Savigno, Gli abitanti dei Comuni suddetti non con preciò, bisogno di speciale permesso o salvacondotto per recarsi in detto giorno a Zola Predosa.

'contessa, Pennazzi perquisita a Roma Come si ditende dall'accusa di truffa

Ci telefonano da Roma 13, ore 20: Eccovi qualche particolare sulla per-quisizione nell'appartamento della sedicente contessa Pennazzi, meglio identificata per la signora Virginia Lisi bolo-gnese, niente affatto contessa. La per-quisizione fu eseguita dal capitano delle guardie di P. S. cav. Cassetta, coadiuvato da alcuni agenti per mandato del-l'autorità giudiziaria.

La ragione della perquisizione, secondo l'autorità, si basa su accuse di tentativi di truffe, e, più specialmente, per avere, la sedicente contessa Pennazzi, tentato di vendere ad un ricco monsignore un piatto cesellato, attribuito a Benvenuto Cellini, e perciò, di'grande valore artistico, mentre, secondo persona competente, non vale che poche lire, e per aver tentato di vendere due vasi egiziani, per cui si richiedevano 40.000 lire, mentre, in realtà, hanno un valore minimo. Inoltre la sedicente contes-sa sembra implicata in certe forniture militari procedute con non perfetta cor-rettezza. Gli interessati a queste forniture, che danno luogo a indagini delle autorità giudiziarie, avevano recapito

presso la sedicente contessa. La Pennazzi o Lisi, che sia, abita in Via Plinio ai Prati, in un magnifico appartamento ammobigliato sontuosame te, ricco di specchi, lampadari, stoffe di lusso sui mobili e alle pareti. La per-quisizione ha dato per risultato il sequestro dei due vasi egiziani e di una luminosa corrispondenza che si sta ora esaminando. Nessun mandato di cattura venne spiccato contro la contessa, la quale è, però, in attesa del risultato del-

sedicente tale, che si afferma essere in intimità di rapporti colla Pennazzi. E' questa la contessa Clotilde Albini - che non ha nessuna parentela a Bologna abitante al Corso Vittorio Emanuelo N. 525. I funzionari della questura ritenevano di potere rinvenire in casa della Albini Il piatto cesellato con cui fu tentata la truffa col monsignore; non fu però ritrovato. La pergulsizione venne eseguita in assenza della contessa Albini, che, in questi giorni, si trova a Ge-nova. La notorietà della persone impli-cate nella faccenda, fa seguire con molto interesse le indagini della mi gistra-tura e della polizia. Si paria di scandali, cui specialmente potrebbero dar luogo le ricerche sulle sospettate frodi in forniture militari. Vedremo.

Vi ho, col precedente fonogramma, data la versione della polizia. Ho voluto sentire la parte più interessata, cioè la signora Virginia Lisi Pennazzi. L'ho trovata nel villino di via Plinto in preda vivo orgasmo per quanto avviene.

Un falso Cellini

Essa ha prospettato con grande calore subito la propria innocenza, e mi ha raccontato con molti dettagli come sono andate le cose.

" Io conobbi tempo fa - mi ha detto - la contessa Clotilde Albini, la quale, trovandosi in qualche imbarazzo finanziario, mi chiese, un giorno, se avevo i mezzi di procurarle un prestito di 4 mila lire, sopra un piatto d'argento, la cui fattura era attribuita a Benvenuto Cellini. Acconsentii, ma prima ancora di incaricare un mediatore di simili affari, che doveva trattare con un monsignore, scrissi al comm. Corrado Ricci

il seguente biglietto: " Virginia Pennassi prega il comm. Corrado Ricci a volergli permettere di mostraryli un piatto in argento attribui-

to a Benvenuto Cellini n. Il comm. Corrado Ricci rispose imme diatamente molto gentilmente indican- strare.

do le ore di ufficio in cui avrei potuto vederlo e aggiungendo che, con piace-re, avrebbe osservato ciò che volevo mostrarle.

Con la contessa Albini, proprietaria dell'oggetto, andai dal comm. Ricci recando il piatto e il comm. Ricci, esaminatolo, disse subito che non poteva essere fattura del Cellini; affermò il va-lore dell'oggetto, e, sentendo che l'Albini voleva venderlo, aggiunse che, a suo parere, qualunque persona avrebbe po-tuto dare dalle 4 alle 5 mila lire. Pregai, allora, un mio conoscente, di dare alla contessa Albini 2 mila lire, facendole firmare una cambiale di pari somma a due mesi tenendo il piatto come garanda. In ciò consiste la famosa

truffal Ed Il piatto che la polizia è andata cercare in casa della contessa Albini tuttora in mano del sovventore, il quae non si sognava neppure di fare alcun passo, sicuro come è, giacchè sapeva che l'oggetto aveva un valore superiore alla cifra prestata.

Quanto ai due preziosi vasi egiziani, ornamento maggiore del mio salotto, es si non furono mai oggetto di trattative con chicchessia. Io, forse, li ho decantati un po' troppo e ciò poteva aver dato origine alle voci tendenziose corse in proposito. Io non ho bisogno di fare operazioni di prestito. Ho ceduto i miei oggetti d'arte. Tutti mi conoscono bene oggetti d'arte. Tutti mi conoscono pene a Bologna e nell'Emilia. Nel 1912 ven-detti a Modena una tenuta al signor Motta con rogito Cicognari. Nel 1913 vendetti la mia villa a Borgo Panigale al signor Alberani di Bologna a mezzo della Salani stesso notaio e nel 1914 il conte

con rogito del notalo Orefice. Palazzi e titoli egiziani

gna

acquistò una mia casa, in Bolo-

Sebbene io mi trovi presentemente, cusa dissesti occasionali, un po' in imparazzi finanziari, pure, se volessi, po-tiei sempre procedere alla vendita di un palazzo che apparteneva a Colucci cià in Alessandria d'Egitto, che ora e di mia proprietà insieme al terreno dircostante. Ma non volli venderlo quaninque sia infruttifero. Tutti sanno ssandria d'Egitto, e posso dichiaare che con la semplice mia firma ho smpre potuto e posso scontare cambiali smo a 50 mila lire e di ciò per le ope-razioni fatte può far fede il Piccolo Credito Romagnolo. Mi accusano di farmi chiamare contessa mentre non lo sono E' falso. Io mi faccio chiamare è vero Pennazzi Bey, ma ci tengo si sappia Le dichiarazioni della Signora Lisi che to sono orgogliosa di portare questo titolo onorifico, che mio marito ha ricevuto dopo 28 anni di servizio come avvocato erariale presso il governo egizia-no. Tengo poi a dichiarare che ho parecchie somme di denaro impiegate in varie speculazioni, le quali, nella maggior parte, non mi fruttano nulla. Il mio nome - lo dica pure, perchè è vero è noto anche nel campo della beneficena e tengo si sappia che jo sono sem pre stata in Egitto e qui una idolatra del mio paese ed entusiastica e fervente ammiratrice delle virtù di Casa Savoia. E questo mio sentimento ho trovato oc casione di manifestare specialmente scrivendo fuori d'Italia. Non so davvero spiegarmi le ragioni dei sospetti cui sono fatta oggetto, sospetti che svaniranno di fronte alle esaurienti dimostrazioni della verità ».

Tutto questo ha detto la signora Lisi Pennazzi con accento di viva comma-zione. Quanto al sospetto che ella possa essere implicata in losche operazioni di forniture militari, la signora Lisi Pennazzi ha protestato energicamente, affermando che se è vero che alcuni amici suoi, che frequentano la sua casa, possano avere una cointeressenza in appalti per forniture militari, ess: 2 è affatestranea, come le sarà facue dimo-

Un marito offeso

leri se a verso le 19 al commissariato E Levalte, in via Orto Botanico, si un giovane meccanico, in preda a forte eccitazione, chiedendo di es-

Una cistituzione così drammatica, larima, alquanto perplessi gli a-e sospettarono il giovane preso solo in da subtanea pazzia. Ma poi l'individuo che cercava volontariamente la via ere, si ricompose alla meglio, e narrare l'accadeto e le cause avevano indotto a macchiarsi di o di sangue.

ni chiamo Salvatore Conti, sto a Pradulo e Sasso, ed ho ferito or ora l'amate di mia moglie, un mio con-

tutto il racconto fatto dal feritore, megno potremo riassumento dalla depo sizione che circa un'ora dopo, egli fece davanti al vice commissario Manna, in servizio alla Questura Centrale, dove il Costi fu tradotto.

Alle 18.30 fuori porta Zamboni, in via Donato, non molto distante dalla casa segnata col numero 38, due giova-ni richiamarono l'attenzione dei passegben presto seguite da vio di fatto.

Fu il Conti Salvatore di ignoto, e di Anna Conti nato il 6 novembre nel 1888 d Cairo d'Egitto, che vibrò una coltel-ata nel costato sinistro a Corelli Alessandro di Gactano e di Corin Botta, di anni 23, pure egiziano, suo conter-tance e già compagno di lavoro in im-

rianti elettrici. Il Corelli, mentre il feritore si affrettava a costituirsi, fu accompagnato a S. Orsola dove fu giudicato in condizioni tali da non dover riflutare un ricovero d'urgenza. Ma il ferito, malgra-llo la prognosi riservata, dopo le medica-

ture, volle essere riaccompagnato a ca-sa sua in via S. Donato 38.

Le cause del ferimento per quanto nar-ra il Conti sono da ricercarsi unica-mente nel fatto che il Corelli, mal ripagando la sua amicizia, gli aveva por-tato in casa il disonore, abusando della

Salvatore Conti aveva fatto molta festa all'amico d'infanzia quando per ra-gioni di lavoro, circa tre anni or sono, lo rivide a Bologna.

Il Corelli divenne l'intimo di casa, quando il Conti si sposò una bella ra-gazza bolognese, Rosita Mortani di Luigi, che ora ha raggiunto appena fi ventunesimo anno di età ed è madre di un bambino, Guglielmo, di anni due.

Anche quando il Conti, dopo aver a-bitato in via Solferino ed in via del Borgo, si recò ad abitare a Praduro e Sas-so, per motivi di lavoro, Alessandro Corelli non manco di fare frequenti visite che un brutto giorno cominciò a nutrire sospetti sulla fedeltà sua della moglie.

Infatti egli aveva notato che il relli pasceva la sua Rosita ili letture romantiche, e coi romanzi le usava anche altre attenzioni, compreso qualche

Ma il Conti per quanto si sentisse in comodo l'amico intraprendente, non a veva ancora la prove della doppia infee si chiedeva se i suoi turbamenti non fossero piuttosto il prodotto della gelosia.

Un giorno Rosita Mortani mostrò troppa tenerezza per il Corelli, e volle sce-gliersi un più disagiato giaciglio che di solito si approntava in uno stanzino a parte, quando capitava l'amico di casa. Il Conti credette d'essere anche più tranquillo, riposando col Corelli, ma questi una mattina, assai presto, scivo-lo pian piano dal letto e si reco presso Rosita, che per la prima volta, fu quin di sorpresa in tradimento.

Quella volta il Conti — così egli nar-ra — fu il li per commettere una gran-de pazzia, ma fu scosso dal piccolo Guglielmo, nel cui grando amore, tacque, dissimulò, curando solo di allontanare enza scandalo il Corelli.

Ma Rosita si era già mossa per una rutta via, e presa dell'amore di San-ro — così tutti lo chiamavano per vezeggiativo — venuta a Bologna presso na zia a lavorare per militari, ebbe l'imprudenza ili ritardare di una gior-neta il ritorno a Praduro e Sasso, ser-vendosi dello stesso Corelli coma segretario, e scrivendo al marito una scusa

qualunque per il rimandato viaggio. Fu allora che il Conti si decise a parlar forte e Rosita fini per confessare, dietro promossa di perdono la sua

Tel confessioni determinarono il ma-rito die non si attendeva così gravi tra-vianopti, a cacciare di casa Rosita; ma

pei la moglie, per l'interposizione della testato che non poteva etare lontana dal zia, fu ripresa perchè prodigasse le sue suo Sandro, a che avrebbe commesso accolte a l'amante de la moglie

Leri se a verso le 19 al commissariato

Levalte in 16 al commissariato

delle pazzie.

Proteste siffatte furono ripetute dell' donna non più tardi di giovedi sera e ieri — così conclude il Conti — essen-

do io venuto a Bologna per acquisti ed incontratomi col traditore, l'ho ferito. Ma il Conti nel mettersi a disposi-zione della giustizia, piangeva ripensan-

delle parzie.

de prime voit franche trick de sevent le prime verification de la prime voit franche trick de la prime voit f La politica di madama Humbert

Non v' ha forse nella nostra città chi non conoaca questa forma d'industria, che consiste nell' impiego di piccoli capitali ad un interesse altissimo. E' un po' ha piccola banca, che non ha pontetice ma della quale sono tutti sacerdoti antonomi. Ad essa ricorre il povero operalo per far fronta alle necessità più urgenti della vita; mello volte il commerciante dissestato vi cerca l'ancora di salvezza. Il primo si libererà a stento dalle maglie in cui o stato preso; il secondo spesso vi trova la fine della sua vita commerciale. L'interesse stabilito ha tutta l'apparenza di essere mitissimo; il 5 letr cento. Ma questa formula nasconde un tranclio che a prima vista non si riteva, 11 5 per cento non è fissato per anno, ma solo per ogni 15 giorni e talvolta anche per ogni settimana, così che coloi che riceve in prestito cento lire a tali condizioni si trova poi di dover pagare a fin d'anno non meno di 120 franchi d'interessi. E' evidente come gli affillati a questa forma di camorra finanziaria giustifichino il meto cohe la distingne: «corda e sapone «

A questa noblissima missione, degnissima sacerdotessa, si cra dedicata Orsi Adele. Già inmanzi con gin anni, esperta della vita, conosotirice delle miserie umane, aveva compreso quanto le sarebbe stato facile riuscire. Aveva veramente tutto ie buone qualità e il suo aspetto stesso miraggio che aveva affascinata lei avrebbe indubbiamente attirato e sedotto altri. E si pose sill'opera.

In via Arienti abitava una giovane vedova a nome Brimi Giulla, la cui sorella Maria era stata in relazioni d'affari con la Orsi Adele. Questa, presentata alla Brini, e chiese iu prestito 500 lire, Occorrevano per un negoziante che versava in estremo bisogno: fra tre mesi avrebbe restituita la somma insieme con gl'interessi derivanti dalla convenzione del 5 per cento. La Brini convinta dalle assicurazioni formitile sul conto della Orsi e come la Brini in convinta dalle rassicuro ampianone del 5 per cento. La Brini convinta dalle sonorini del Monte di Peta le

un po attentii un pugno di oggetti d'oro e di glotelli.
Questo vinse ogni riluttanza della Brini la quale apri agevolmente il portafogli ad ogni richiesta della Orsi, e non volle neppure una garanzia, un pegno qualsiasi. Così nel giro di pochi mesi la Orsi era entrata in possesso di I. 15.000 che non doveva più restituire alla Brini. E quando questa protestava, scalpitava per riavere il suo denero, calma e tranquilla l'Adele Orsi apriva gli armadi pient di blancheria finissima, i cassetti ricolmi di oggetti d'oro, la Brini finiva per chiedere scusa. La politica di madame Humbert raggiungeva ancora il suo scopo.

"Gravatte,, e pellicce

"Gravatte, e pellicce

Fedete seguace della grande truffatrice francese, l'Adele Orsi prosegui con costanza e successo nelle sue imprese.

La sua attenzione speciale la pose quindi su una pellicciala: Vidalia Dall'Olmo, La prima richiesta doveva servire solianto per saggiare il terrene: il colpo decisivo sarebbe venuto dopo. E di fatti le chiese in prestito le solite 500 lire che occorrevano ad una famiglia che si trovava in momentaneo bisogno. Interesse del 5 per cento; restituzione: 100 lire la settimana. Complessivamente 25 lire per 35 giorni come interessi su le 500 lire. L'affare era buono e la Dall'Olmo non si fece pregare due volte. La somma torno puntualmente all'epoca fissala, ma la Orsi tornava allora alla carica con maggior vigoria. C'era un negoziante in pericolo: gli occorrevano tre mila lire, da restituirsi 50 dire al giornio, interessi: 6 per cento. L'affare diveniva ancora migliore e non era consiglia-

"Auri sacra fames,"

Ed altri ancora dovevano cadere nella rete così abilmente tesa dalla trofiatrico Adele Orsi. Eppure le sue risorse oratorie erano così povere che reca davvero meraviglia come tante persone, non davvero prive d'una certa intelligenza, ambiano potuto lasciarsi raggirare da essa. Ma la fame dell'oro il accecava.

Così, sempre con gli stessi artifici, con le medesime piccole astute, riuscì a carpire L. 5000 a Landini Ida che per poco non s'indusse a consegnare alla Orsi delle maggiori somme depositate presso la cassa di risparmio. A Gardenghi Ester potè carpire L. 2500, L. 3500 a Longhi Ferdinando che pur di rendere soddistatta la Orsi non esito un momento ad impegnare degli oggetti di sua proprietà per ottenere denaro contante; a Collina Aldo L. 5000.

L. 3550 a Bonora Elena; L. 1800 a Pomaro Elisa e finalmenta L. 800 a Pasquali Clecinico la quale per compiacre la Orsi rinuncio anche a far erigere il tomulo al suo povero marito morto, che ancora aspetta.

Non si affiliggerà davvero per questa la Orsi Adele che a conti fatti si trova di

spetta.

Non si affliggerà davvero per questa la
Orsi Adele che a conti fatti si trova di
essere entrata in possesso di oltre 40.000
lire per la dabbennaggine e l'ingordigia di

lire per la dabbennaggine e l'ingordigia di alcune donnette.

Ella aveva consegnato alle creditrici delle cambiali a cui aveva apposte firme di persone immaginarie, ma ai primi sospetti si affrettò a ritirarle.

Pertanto fu denunciata per truffa continuata e falso in cambiali. Fu arrestata, quindi rilasciata in liberta. Ne approfitò per prendere il volo e quando un nuovo mandato di cattura fu spiccato contro di let si rese irreperibile.

Tari però si costituì dinanzi al Tribunale, che la ritenne colpevole di truffa e la condanno a due anni di reclusione e L. 800 di multa, col condono di un anno e della multa, assolvendola dal reato di falso in cambiale.

cambiale.

Spisani Vittorio, che si era visto sequestrare la pellicceria per la quale aveva
sborsato L. 2000 alla Orsi, si era costituito
parte civile assistito dall' avv. cav. Germano
Mastellari.

Mastellari.
L'altra parte civile Dall'Olmo Vidalla era difesa dall'avv. G. B. Palmieri e la Orsi era difesa dall'avv. Adolfo Cicognani.

Sulcida a quindici anni

CODROIPO 13, sera — Fino da ieri cor-reva la voce a Pordenone che il quindican-ne Fortunato Zanette di Antonio era scomparso nelle acque del Noncelli. Parenti ed amici si dettero alla ricerca

del cadavere, ma fino ad oggi il cadavere dell'infelice non fu rinvenuto Sembrava dapprima si trattasse di malo-re causato dal bagno; invece risultò che da qualche tempo, causa la partenza di un suo fratello maggiore, lo Zanetta si fosse accorato da meditare e mettere in effetto il triste proposito del suicidio. Sulle rive

del flume furono rinvenute indumenti per-

sonali del disgraziato giovanetto. Continuano le ricerche del cadavere.

Uccide la moglie per gelosia con, cinque coltellate

MILANO 13, sera. — In reparto Buffalora 40 abitava da diversi anni la famiglia

La disgraziata fine del maggiore Casilini a Ravenna

RAVENNA 13, sera — Stamane al maggio-e della territoriale Casalini, da Rimini, mentre tornava col suo battaglione dalle esercitazioni di tiro, esegulte nella Pineta di S. Vitale, giunto nel pressi del Cimitero è avvenuto un mortale incidente. Il cavallo che il maggiore montava — un vecchio animale acquistato a Faenza —

al passaggio di un piccolo camion adibito al trasporto di acque gazose al cui bordo si trovavano certi Medri Paolo e Bartolini

Adturo, si è imbizzarito e il cav. Casalini, perduto l'equilibrio è caduto battendo la tempia destra sul terreno.
Telefonata a Ravenna la disgrazia sono accorse sul posto alcune automobili con a bordo sanitari e infermieri.
Trasportato con ogni riguardo e premura all'ospedale della Croce Rossa il ferito

è stato visitato e purtroppo si è constatato che nella caduta aveva riportato la frattu-ra del cranio. Il generale comm. Crispo, il Capo di Sta

to Maggiore, il tenente colonnello dei RR. CC. cav. Fenoglio, il tenente colonnello direttore degli ospedali militari si sono recai a visitare il ferito. Alla 11,15 il maggiore Casalini è morto

Investimento metociclistico

MODENA 13, mattina. — Certo Gustavo.
Colli, d'anni 21, percorreva la via Emilia
in motocicietta quando, al Poute di S. Anibroglo per evitare d'investire il bambinetto Renato Bergonzini, sterzava improvvisamente la macchina, non riuscendo ad
evitare l'investimento, e si precipitava a
terra.

ierra.

Il piccino riportava commozione gene-rale, e diverse ierite per cui la prognosi è riservata; e il Golli contusioni e abrasioni diverse.

Il Cambio Ufficiale



ESAM di OTTOBRE
Preparazione accurate e gerantifia.
Volendo penalone aguato-ollobre.
ISTITUTO UNGARELLI - BOTOGNA (Gosta)

Pubblicità Economica

AVVERTENZE

I Signori Committenti di avvisi economici sono progati di rimottere l'importo pre-feribilimente a mezzo cartolina vaglia o lettera raccomandata indiriz-rando a HAASENSTEIN e VOGLER - Bologna per garantire la -pubblicazione.

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - 1inimo L. 1,50

BACIO Oggi partiral. Perchè non scrivi?
Perchè accresci crudelmente il mio
già grande dolore i Solo tuo. 6561

SIGNORE chè Lunedi mi ha seguita bar venezuela Cavallera datomi ap-puntamento pregato vivamenta mantenere promessa luogo indicato ore 22. 6569 SEMPRE penso amica buona considere mia famiglia. Baci tanti, tanti

LUMICINO Peggio di così non mi potevi capitarell... Spero vorral compensarui tu, venendo un'ora prima di quel la fissala... Confernamelo con una tun parola cara. Ti bacio tanto!

LUMARIO Mat sapral quanto sia grando derna sempre ! Ti aspetto con desiderio infulto... SUZUKI Quale angoscia tormentamit Quando piacerà all'avverso de stino unfril eternamento a cil amati tanto Mancami vita... Sil buona... Ricordami,

REGINA Ogni cosa che qui mi circonda mi ricorda (c. amore mio. Mi aliontano per qualche glorio e spero che in viaggio le gloriate sembreranio più brevi Quando ritornerai a portarmi un raggio il felicita? Mi promettesti che saresti stata assente pochi gloria. Ti adoro, desidero selo averti vicina; così la vita è troppo tri ste. Tutti i miel baci, ogni mio pensiero.

26 febbraio, Progetto instituabile spieghe-rotti voce. Prego per ora caldamente modificare, Attendo nido quando vuol gior-no e notte che sia. Ti adoro e ti bacio.

00001 Vita tormentosa, cui avvenimenti incombone. Solo al grande amore piego... Vivrò, adorandoti immensamente... Come sempre i CIRCASSO nate mio caro indimenticabi li; sii prudentissimo ansiosa rivederti pre sto. Scrivi.

TESORO caro. Le espressioni più tenere amorosc. Lungamente il bacio

NASTRINO celeste. Tutti gli auguri che vi debbo, e che meritate. 6570

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

SIGNORINA bella presenza già impiegata occuperebbesi commessa, guardarobiera, albergo, governante famiglia signorile auche fuori Bologua. Ottime referenze. Scrivere N. L. 3786. posta, Bologua. 6374-630 SIGNORINA collocherebbesi per occupazioni dignitose presso buona azienda, referenze ottima, Scrivere Casella P. 6312 presso HAASENSTEIN e VOCLER.

30ENNE libero servizio militare viaggla-tore termo per attuale guerra pratico lavori ufficio, corrispondenza cerca posto decoroso mili protese. Scrivere Casel-la T. 6315 presso HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna. 6515

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CHIMICO Laureato in Chimica o in Chimica e Farmacia o in Scienzo
Agrarie, libero da servizio militare, è ricercato per posto in Laboratorio Chimico
analitico in Città di Provincia. Il posto
nuò essere occupato anche da Signorina.
Unire alla proferia l'indicazione dei documenti di carriera o titoli Scrivere Cassatia.

nti di carriera e titoli. Scrivere cassette 6463 HAASENSTEIN e VOGLER, Bolo 646 FABBRICA Busti da donna cerca provetto tagliatore abile Modelli. Offerte età referenze e pretexe sotto N. 1970 A. M. C., fermo posta, Milano. 6543

INTELLIGENTE veloce stenografa e dat liografa profonda conoscenza lingua francese ricercasi da stadio commerciale Posto stabile. Buona retribuzione. Inviaro offerte con referenze
Casella G. 6/69 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 6/69

CASA bella calligrafia pratico corrispondenza. Oferte subito presso HAASENSTEIN e VOGLER, Casella A. 6530, Bologna. 6530 BOMA 13. — Il presso del cambio pel certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per di domani in Lire 111,50.

CERCO operato capace condurro motore policori, odio pesante. Rivolgersi Filicori, 6531 polvere - liquido - meraviglioso

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1 NOMINE di Ufficiale nell'Escreito. Corso ma ministeriale prossimi esami. Vincenzo Rocca, via Cartoleria 40. 6551

AFFITTI, AÇQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 CAMERA spaziosa bene aminobiliata presso distinta famiglia affittal subito. S. Stefano 35-37. 657o

CERCASI fine 8 maggio grandi locali possibilmente con cortilo ancho
toori centro per contenere 30 automobili.
Dirigere offerto Agenzia Isotta Fraschini.
Castirlione 13. 6529

CAMERE AMMOBIGLIATE

E PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. Y

AFFITASI (america salotto elegrantemente de l'america de l'aminoblighati con luce elettrica, libera, Scrivero Casetta C. 65-8 HAASENSTEIN o VOGLEII, Bologna, 65-38 AFFITTASI avamobigliato camera centra-no. Serivera Moderno, posta, Bologna, 8550

VILLEGGIATURE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 AFFITTASI appartamento ammobigliato, gas, giardino, Spiendida posizione citta-campagna liivolgersi pasticceria Beltrami, D'Azeglio 64.

AFFITASI villa ammobigliata Osservani-volgersi Azeglio 78, Caluro. 6577

CERCASI villino od appartamento per vil-son, posta, Bologna. Nel-6528 OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.) FINIMENTO per attacco bireccine, doma-trice, comprasi d'occasione. Rivolgersi Indipendenza 22, plano primo.

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo E, 2 PIANOFORTE Verticale si vende da Bac-SARTORIA Civile e Militare Bertani Atti-AUTOMOBILI nuove Torpedo Linnusnia estere non requisibili liquidansi. Umolo Avvecato Battilana, Cameto Lungo 31, Genova.

Bastlea - Zurigo - San Gallo - Ginevra - Lo. sanna - Londra E. C. - Blenne - Aigle - CHIASSO - Herisau - Rorschach. Capitale Sociale Frs. 62.090,000 Riservo Frs. 27,750,000

AGENZIA DI CHIASSO (Canton Ticino)

Conti Correnti e Depositi a vista ed a termine fisso. Compra-Vendita Divise o Valute estere. Implego di Capitali in Titoli a reddito fisso

di tutta sicurezza Compra-Vendita Titoli Nazionali ed Este-ri - Ordini in Borsa

Pagamente cedolo.
Custodia ed Amministrazione Titoli.
Cassetta di Sigurezza in apposita prodernissima Camera corazzata in acciaio Qualsiasi operazione di Banca.

Per schiarimenti e progetti rivolgersi a Bankverein Svizzero - Chiasso

PRESERVATIVI

Como, Donna - Creazioni meraviplicaa - Gatalogo ILLUSTRATO gratis, desiderandolo in busta sug-gellata inviare francobollo 20 cent. Ufficio Novila Scientifiche, Via Medina 51, NAPOLI.

EDERA è il profumo preferita

a. accorsi

Flacone reclame L. 1.25 - Spase postali 0.25

Denti sani e bianchi DENTIERICIO BANFI

Ernesto Serao =

La conquista del vello d'oro

Appendice del Resto del Carlino

avere affinità per la sua negazione !... Poi, di botto, cessò di piangere. Sorse in piedi con una mossa svelta, risoluta, dimentico della maschera e delle mo-

wenze di buffone che si era imposte, e mormorò affrettatamente:

— Principessa, nel nome dell'Iddio vostro, che è anche il mio (anche il mio, mi intendeta?), io vi supplico, vi esorto di non tradirvi, di non tradirci... Ho accennata la favola; ora basta. Una pa-roia sola potrebbe perdere vostra figlia,

mente sui piedi e sulle mani e sollevando bruscamento una delle gambe, con un guaito dolorante, come se gli fosse stato calpestato da invisibili piedi.

— Perchè zoppichi, canaglia? — si sullazzavano le pulzelle.

— Perchè la giuliva padrona Occhi di Luna m'ha fatta l'insigne grazia di allungarmi una pedata un po' più brusca del solito, qui... E'una pedata.... lunare!

— guai Marbruscia, ed indicò il sito, uno dei lati dell'estremità inferiore della

si pose ad imitare l'ululato del lupo, altezza così vertiginosa, che un invero-mengolando. mugolando.

Agnellin, vi mangio, vi mangio, vi mangio, vi mangio!

E si allontano sempre più faceto e bestiale, ora eretto ma barcollante, ora ponendosi carponi a saltellare comicamente sui piedi a sulle mani e sollevando bruscamente una delle gambe, con un gualto dolorante, come se gli fosse stato calpestato da invisibili piedi. France remarze di rivelgimenti casicamperanei

E l'anceco allora si senti licto, perchi a loculto di perchi a casicamperanei della sura civettucia, branciando in piedi, che vive...

Ouindi usel precipita casicamperanei della sura civettucia, branciando in piedi, che vive...

Perchè zopplethi, canaglis? - 25 301.

Tagarano le pulzelle.

Perchè della composita della sura civettucia, branciando in piedi, che vive...

Ouindi usel precipita casicamperanei dalla statua civettucia, branciando in piedi, che vive...

Perchè a copplethi, canaglis? - 25 301.

Tagarano le pulzelle.

Perchè della sura civettucia, branciando in piedi, che vive...

Ouindi usel precipita casicamperanei dalla statua civettucia, branciando in piedi, che vive...

E l'anceco allora si senti litto, perchi della sura civettucia, branciando in piedi, che vive...

Ouindi usel precipita casicamperanei dalla statua civettucia, branciando in piedi, che vive...

E l'anceco allora si senti litto, perchi della sura civettucia, branciando in piedi, che vive...

E l'anceco allora si senti litto, perchi della sura civettucia, branciando in piedi, che vive...

Ouindi usel precipita casicamperanei dalla statua civettucia, branciando in piedi, che vive...

E l'anceco allora si senti litto, perchi, canaglista della sura civettucia, branciando in piedi, che vive...

E l'anceco allora si senti litto, perchi, canaglista della sura civettucia, branciando in piedi, che vive...

E l'anceco allora si senti litto, perchi, che vive...

E l'anceco allora si senti litto, perchi della sura civettura, perchi della statua civettura, perchi sallo sentina ci con l'internate perchia, callorata civettura, perchia, callo canaglia civettu all'unissono con tutto il resto della sua

veva essere assoluto padrone del suo io. doveva prepararsi con un intensissimo lavorio interiore, in perfetta solitudine, fuori del tumulto delle passioni, com l'anima immersa in una limpidezza cristallina: doveva, per così dire, immagazzinare nella sua anima sovrana mente voiontaria tutte le energie, tutti di elementi diregio del patro del presenti di preparti di preparti di presenti di pres gli elementi dinamici che poteva essor-bire del mondo, dall'universo, dall'etere cosmico, dove un infinito numero di

ULTIME NOTIZIE

Attacco generale degli alleati sui Dardanelli Centinaia di mine distrutte da un sottomarino francese nell'Adriatico

Una grande azione

ATENE 13, sera (A.) - Operazioni su vasta scala sono state riprese nella penisola di Gallipoli e in complesso le ultime notizie sono molto favorevoli. Gti forzi e attaccarono le trincee turche, catturando due linee. Ci risulta da rapultime avarie subite, viene considerato dai tedeschi come definitivamente fuori

La probabilità della guerra italo-turca e le sue ripercussioni nei Balcani (Nostro servicio particolare)

PARIGI 13. notte - L'Oriente contibua a dare lo spettacolo di un imbroglio che sfida qualunque logica. Esaminan-do questo imbroglio il Temps scrive: connazionali, invia emissarii per plici. sollevere la Tripolitania. Da che l'Italia è intervenuta nella guerra i rapporti italo-turchi si tesero a tal punto da romperst. Possiamo chiederci se la minaccia di guerra fra l'Italia e la Turchia non tar-derà a diventare un fatto compiuto e quale ne saranno le ripercussioni nei Balcani? La Bulgaria, il cui intervento non fu chiesto dalla quadruplice che contro la Turchia, deciderà essa di muo-versi prima che la sua azione non diwenu, per forza del fattore italiano, su-

Anche la Grecia nonostante le quesioni interne suscitate dai tedeschi do-vrà commuoversene. Il fattore di Costantinopoli ha poi importanza diversa secondo gli stati balcanici; il successo delassai vantaggiosamente la situazione migono i loro sguardi. Bukarest e Sofia Alene per orientare la loro attitudine. L'alleanza balcanica così fortunatamente combinata contro i turchi si ricostituiçà essa di nuovo contro i turchi? si prevede ancora, ma lo si

in/un porto rumeno

ZURIGO 13, sera (F. R.) - Da Buda-pest telegrafano alla Wossische Zeitung principio del mese si trova nel Mangalia un incrociatore corazzafo russo gravemente danneggiato. Si tristterebbe dell'incrociatore Sinope, il quale apparteneva da lungo tempo alla flotta russa del Mar Nero. L'incrociatore prese parte il 20 e il 30 luglio a un attacco della squadra russa contro le coste turche, andò a sbattere contro una mina e si potè salvare soltanto con gran fatica nel porto neutrale rumeno. Il corrispondente del giornale afferma che le autorità rumene tentarono di fare il possibile per nascandere questo inci-

Smentite ufficiose tedesche

ZURIGO 13, sera (F. R.) - M governo tedesco smentisce le pretese offerte di pace della Germania e il famoso telegramma che il Kaiser avrebbe inviato alla regina di Grecia, La Norddeutsche Allgemeine Zeitung scrive: « Da Londra furono ultimamente diramate delle notizie adornate di particolari fantastici secondo cui il governo tedesco avrebbe la scorsa settimana con l'intermediario del Re di Danimarca fatte proposte di pace a Pietrogrado, proposte che sareb-bero state respinte dal governo russo. La notizia è completamente inventata. Il governo tedesco non respinge a priori delle proposte onorevoli di pace che gli dovessero essere sottoposte; per conto suo farà proposte di pace solianto quan-do i governi nemici si dichiareranno pronti a riconoscere il fallimento delle loro imprese guerresche contro di noi ». In una seconda nota ufficiosa il giorpubblicarono ultimamente un preteso go e intanto il governo degli Hohenzoltelegramma che il Kaiser avrebbe inviato alla regina di Grecia, telegramma in già stato nominato nel comandante bacut il Kaiser avrebbe esaltato il trionfo delle invincibili armi tedesche sopra gli dicembre dell'anno scorso sfondato le eserciti russi e avrebbe annunciato una linee russe presso Bezusing. Egli ha imminente fine della guerra. Poiche al- pubblicato un manifesto alla popolaziol'estero vi è della gonte motto ingenua ne nel quale rende nota la nomina del che prende sul serio queste notizio dei principe Lubonirski a presidente di Vargiornali rumeni, si deve affermare che questi telegrammi sono inventati dall' a La guardia cittadina di Varsavia è po-

Il pomo della discordia...

impegnata nella penisola di Gallipoli Accenni a un dissidio austro-tedesco per il futuro regno di Polonia

ZURIGO 13, sera (F. R.) - La Polonia minaccia di diventare il pomo della alleati intorno a Krithia ricevettero rin- discordia tra i due alleati. In verità le cose non sono giunte fino a questo pun-to, ma sono già sulla buona via I pocatturando due linee. Ci risulta da rap- lacchi non vogliono saperne niente af-porti attendibili che il Goeben dopo le fatto dei tedeschi e del regime prussiano. Vi ho riferito gli ordini del giorno e i manifesti votati in questi giorni da vari gruppi polacchi. Questi fanno com prendere che l'occupazione tedesca può anche essere un'ottima cosa, ma che al-la Polonia è necessaria la sua indipendenza. Il Club polacco ha fatto un passo più innanzi: ha mandato un telegramma di omaggio all' imperatore Francesco Giuseppe e al Kaiser tedesco nulla. Tutto ciò è sospetto. I giornali tedeschi fingono di non rilevare l'episodio. Riferiscono da Vienna in tono agro-dolce che il comitato supremo del partito polacco Il governo anarchico e oppressore di non accenna neppure vagamente alla Costantinopoli vuole illudersi di essere Germania, e passano sopra. Solo la potente accumulando le oppressioni e le Frankfurter Zeitung incomincia a nota-sfide. Esso provoca l'Italia, molesta i re che le cose non sono poi tanto sem-

«I polacchi altendevano — essa scrive — che coll'occupazione di Varsavia si fosse parlato, oltre che del significato militare, anche di quello politico della presa della Polonia. Perché ciò non è avvenuto, il pub-blico ignora. In ogni modo la mancanza di una tale manifestazione è un errore che incomincia a far sentire la sua influenza negli appelli dei polacchi austriaci. Biso-gna però vedere se essi hanno parlato in nome di tutta la Polonia. Pensi d'altra parte il popolo polacco che la soluzione del problema in un modo o un altro in unione coll'Austria è aggravata dal fatto che parte della popolazione polacca tenta di rag-giungere delle soluzioni secondo una de-terminata direttiva».

Il giornale di Francoforte avverte cosi in un modo un po' ambiguo i polac-chi che il loro errore consiste nel fatto le operazioni militari nella penisola di chi che il loro errore consiste nel fatto Gallipoli non mancherà di modificare di essersi proclamati fedeli alla monarchia degli Absburgo e non a quella delitare della Russia ed è da questo lato gli Hohenzollern. Come vedete, un ac-più ancora che verso il Busforo che vol-, cenno al pomo della discordia c'è già. Ma la Frankfurter va più oltre: av che se la Polonia è stata liberata dalla Russia, ciò si deve agli sforzi degli e-serciti tedeschi e quindi mette in guar-dia contro un soverchio egoismo. Vi sarebbero non soltanto gli interessi polac chi, ma anche quelli tedeschi da tutela-Incrociatore russo avariato re. Il giornale chiude esprimendo la speranza che una buona soluzione sia vicina, che accontenti l'una e l'altra par-te, che si trovi una via che assicuri la indipendenza nazionale polacca e soddisfi pure i bisogni e la sicurezza delle potenze militari centrali. Questa via deve essere cercata insieme ai polacchi, dovrebbero' anche non dimenticare che la loro indipendenza non è stata proclamata con proprii sacrifici, ma da un esercito tedesco che ha occupato la capitale dello stato. Toccherebbe quindi soprattutto alle potenze centrali affret-tare e risolvere la questione.

I primi provvedimenti tedeschi per l'amministrazione di Varsavia

ZURIGO 13, sera (F. R.) - Una personalità polacca espone alcune sue idee sulle cose polacche partendo da un punalle proposte di pace alla Russia to di vista ben diverso da quello dei po-lacchi austroffii. La personalità infatti scrive: «Le truppe tedesche sono entrate nella capitale della Polonia. Saprà ora il governo cattivarsi fin dal primo momento le simpatia della popolazione polacca? Vogliamo sperario, vogliamo avere ferma fiducia che il Governo cesserà di commettere gli errori di cui si ogni sua partecipazione al tentativo giardini vaticani durante una passeglacchi. Abbiamo la convinzione che il potente sovrano la cui avidità è altretpotente sovrano la cui avidità è altrettanto grande come la sua forza e la sua fama, saprà eternare il suo nome vittorioso se risolverà giustamente il problema polacco e si assicurerà così 'amore e la fedeltà del popolo polacco che sarà il più forte baluardo contro 1 suoi nemici, più delle potenti fortezze del Bug e della Vistola.»

Secondo notizie giunte la Prussia tenderebbe ad annettersi i territori conquistati della Polonia russa. La questione polacca è così grave che può provocare delle grandi sorprese. Essa è balzata improvvisamente su la scena del con-flitto europeo. La Polonia austrofila innale aggiunge: « Giornali di Bukarest via telegrammi di omaggio agli Absburlern agisce. Il governatore di Varsavia è rone Schöffer Beydal, noto per avere nel savia, e di Drzewiocky a vice presidente. sta a fianco del presidente per fare ese- be realmente origine tedesca.

guire i suoi ordini. Sono proibite tutte adunante, i cortei, le processioni. Lo spionaggio à condannato con la pena di morte. Inoltre la città sarà gravata di un alta contribuzione se verranno scoperti' casi di spionaggio. E' certo che i

tedeschi scopriranno qualche caso di splonaggio. I piccioni viaggiatori debbono essere ucclsi. Proibito il porto d'armi, l'esportazione del piombo, della zinco, dell'ottone, del rame. Tutti i negozi debbono essere chiusi alle 20. Le rappresentazioni e i concerti dovranno essere terminati alle. 9. Infine si è introdotta a Varsavia l'ora di Berlino.

l soccorsi del Papa per la Prossia crientale Una smentita tedesca

(Nostro servisio particolare) ZURIGO 13, notte (F. R.) - Ricorderete che alcuni giorni fa venne annun-ciata una offerta di soccorsi fatta da Benedetto XV ai cattolici della Prussia orientale.

A questo proposito si smentisce oggi da Barlino che il Papa abbia inviato soccorsi in danaro per la Prussia orien-

Un nuovo raid di "Zeppelin,, sulla costa inglese

LONDRA 13, notte. Si annuncia uffi-cialmente che due Zeppelin visitarono ieri sera la costa orientale e gettarono bombe uccidendo quattro uomini e due donne, e ferendo tre uomini, undici donne e nove fanciulli, tutti borghesi. Probabilmente uno Zeppelin è rimasto dan-

Nuovi progressi russi sul fronte del Caucaso

ROMA 13, sera. - Telegrafano da Pa-

rigi: Contrariamente a quanto è stato pubblicato Carnegie non attenderà la fine del congresso di Berlino per sconfessare coloro che valendosi del suo nome fecero il noto tentativo tedesco di corruzione presso i socialisti italiani. Si apprende, infatti, che il direttore del Chicago Daily News, informato dell'affare Groelich, telegrafo immediatamente al miliardario americano, residente a Bar Harbor Maine, per accertare la verità delle affermazioni del Groelich stesso. Il 20 luglio il direttore del giornale americano ricevette il telegramma seguente

La brillante impresa un sottomarino francese Centinaia di mine

distrutte nell'Adriatico

TOLONE 13, notte. - Il sottomarino Papin è stato citato all'ordine dell'esercito col suo comandante tenente di vascello e col suo equipaggio. Il Papin, essendo in missiona nell' Adriatico, incontrò un campo di mine austriache, alcune delle quali emergevano. Dopo averle distrutte, il Papin continuò la sua pericolosa esplorazione attraverso il campo di mine, c i suoi uomini immergendosi con rara audacia si recarono a tagliare gli attacchi di centinaia di mise che furono distrutte.

Volendo conservare un attestato della cua azione, il comandante del Papin prese a rimorchio due mine e si recò in un porto italiano abbastanza lontano, per far constatare la cattura opera ta; dopo di che si recò al largo ad affondare i pericolosi ordigni. (Stefani)

Attacchi austriaci respinti dai montenegrini

CETTIGNE 13. sera - Un comunica ufficiale dice; Respingemmo attacchi austriaci dal la-to di Gatzko infliggendo gravi perdite. (Stefani)

Un terzo prestito di guerra di 10 miliardi in Germania

consueta passeggiata ai giardini. Ad un fratto il Pontefice s'accorse che un giar-diniere, vedendolo, intascava rapida-mente una carta. Il Papa fece chiamare l'operaio e, vedendolo commosso, gli domandò la ragione delle sue lacrim pe che il poveretto ha avuto un figlio ferito in guerra. Il Papa pregò la perso-na che l'accompagnava di segnare il nome del giardiniere. Questi qualche ora dopo riceveva un sussidio e l'autorizzazione a un'assenza di venti giorni per re-carsi a visitare il figliolo ferito, qualora ottenesse il lasciapassare.

Erogazioni per la "Croce Rossa,,

cano ricevette il telegramma seguente firmato da Boyton, segretario di Carnegie:

« Non havvi una parola di vero nelle intornazioni che "telegrafaste a Carnegie »:

Così stando le cose e a meno di amprobabile, "si confermerebbe i'impressione già cominicatavi che il tentativo ebbe realmente origine tedesca.

Drugaziulii uti in urius in uriusa in probabile, "si confermerebbe i'impressione già cominicatavi che il tentativo ebbe realmente origine tedesca.

Drugaziulii uti in uriusa in uriusa seguente gazione calcietà di navigasenza veli, senza paura. La faccenda del quadro non potrebbe certo giovare ne al barato di erogare L. 25,000 a favore del comitato regionale della Croce Rossa ". Tali cospicue elargizioni, ispirate a mobili sensi di particitismo e di carita, sono tanto più da apprezzarsi in quanto la stessa società aveva in precedenza della favora del comitato regionale della Croce Rossa società aveva in precedenza della tende della farestra con uscira; rimarra sola perchè anche la comitato regionale della Croce Rossa società aveva in precedenza della tende della favora del comitato regionale della Croce Rossa società aveva in precedenza della terrori ne alla baronessa. Quando il barone della comitato regionale della croce del comitato regionale della croce Rossa società aveva in precedenza della terrori ne alla baronessa. Quando il barone recei nella baronessa. Quando il barone del comitato regionale della croce del comitato regionale della croce Rossa società aveva in precedenza della terrori nella interviene, la disputa si chitude con un saluto fredo. Maria trattiene il Precci quadro non potrebbe certo giovare ne al acroce nella frecci ne alla baronessa. Quando il barone della comitato del comitato regionale della croce della favoratori mutilati in guarro e L. 25,000 e de cargizioni, ispirate a mori sultitori nella parcita della croce Rossa ". Tali cospicue elargizioni, ispirate a mori sultitori nella parcita di acroce del comitato regionale della croce Rossa ". Tali cospicue elargizioni in al protoco della

Telegramma-circolare del governo per un allarme ingiustificato in Sicilia

per l'esportazione del grano

ROMA 13, sera — In seguito alla deficenza nella raccolta di grano duro, avutasi quest'anno nelle Puglie, dove normalmente facevano acquisti i fabricanti di paste alimentari pel continente, questi si sono rivolti al mercato della Sicilia, provvisto di grano duro in misura notevolmente su-periore a quella dell'anno scorso. Tali richieste hanno provocato un subi-

aneo inasprimento nei prezzi dovuti alla momentanea situazione dei mercato dell'i-sola e ne è derivato qualche allarme nella popolazione di alcune provincia per la preoccupazione che l'attuale fenomeno sia in dizio di un eventuale esaurimento delle ri-sorse locali.

Data tale situazione, il presidente del con-

Data tale situazione, il presidente del col-siglio ed il ministro del commercio hanno diramato ai prefetti dell'isola il seguente telegramma:

«Preoccipazioni segnalate da più parti della sicilia, in conseguenza esportazione grano dall'isola inducono governo dichiara-re che timori di una conseguente insuffi-cienza del frumento per consumo locale so-no assolutamente infondate. Le partite di grano, finora vendute ed asportate dalle diverse parti dell'isola, insieme sommate, rimangono molto al di sotto delle maggiori diverse para del isola, lisieme solumare, rimangono molto al di sutto delle maggiori quantità date dal nuovo raccolto, e non giustificano il rialzo insolito e precipitoso dei prezzi. Malgrado la artificiosa sostenu-lezza del mercatu è ben certo che le disponibilità del formationi della consultatione del disponibilità del formatica del mercato del disponibilità del formatica del consultatione del disponibilità del formatica del mercato del disponibilità del formatica del consultatione del disponibilità del formatica del consultatione del consultat nibilità del frumento superano il fabbiso gno delle popolazioni per l'annata. Comun-que il governo dichiara, che a mezzo dei consorzi granarii, sarà provveduto per tutta l'annata, e a minor prezzo, quanto gra no possa occorrere.

«Con questo affidamento il governo con-

lda che le popolazioni, rassicurate circa la soddisfazione del loro bisogni e la tute-la dei loro interessi daranno una novella pruva della loro calma e del loro rispetto alla libertà del commercio e che i produttori e i detentori di grano, con savia moderazione e prudente sentimento di soli-darietà sociale, non vorranno costringere il governo a ricorrere a provvedimenti

Pirmati: Salandra, Cavasola ..

L'arrivo a Torino del Luogotenente generale

TORINO 13, sera - Stamane, p e da Roma, è giunto a Torino il Tomaso duca di Genova, luogote: nerale del Re.

Era con lui il figlio principe d automobile al castello di Allic.

Tedesca espuisa per sospetio di spio**nagia**

CATANIA 13, sera - Risiedeva, qualche tempo, alloggiando all'Hotel qualche tempo, alloggiando all'Hotel des Palmes, la signora Hoffstetter Maria lu Gustavo, di anni 61, vedova Goddin, sod-dita tedesca, la quale viveva in un octo mistero e riceveva ogui tanto somme di la-naro dalla Germania. La Hoffstetter su stata qui qualche anno fa, ed aveva sol-tato nella borgata di Ogrina, vivendo assis-me ad un signore di Catania come dania di compagnia. Poi il signore era passato a nozze e la Hoffstetter era andata via. A-desso era tornata senza nessuno sooro desso era tornata senza nessuno determinato e se ne stava a Catania dersi un pocu onorato riposo, che dedica-va alla difesa della sua patria. Non è bea certo se la Hogstetter facesse la spla, m si nutrivano sul conto di lei dei fondat gravi sospetti, che rendevano comunque impossibile una sua ulteriore dimora nel-la nostra città, Essa è stata per disposizio-ne del Ministero espulsa dal territorio del Regno. E' partita quindi alla volta di Chiasso accompagnata da una guardia di

Grave incendio a bordo di un piroscafo

a Livorno

LIVORNO 13, notte. — Si è sviluppato qui oggi un incendio a bordo del piroscalo Giuseppe e del compartimento di Torre del Greco, di proprietà dell'armatore Goffredo Del Gallo, e comandato dal capitano Loffredo, carico di seicuto tonellate di paglia e di fleno. Si crede che li fuoco sia stato provocato dalle scintille d'una locomotiva.

L'incendio è stato domato con grande stento. I danni, non ancora precisati, sono Si sono entrambi recati direttamente in tuttavia ingenti.

(Stefani) stento. I danni, i Si sono entrami (Stefani) tuttavia ingenti.

ITEATRI

SUI-Fronce del Caucaso
PIETROGRADO 15, Sera — In centurinsicate delle State Meggiere dell'exercito
miscriate delle State Meggiere dell'exercito
delle State Meggiere dell'exercito
combattimente, ni impadromirono di un
miscriate qualità i terministica dell'exercito
miscriate dell'exercito overt ferendo prigionireri il commodante di un sattigioner, rei dell'estica dell'exercito
dell'exercito overt ferendo prigionireri il commomiscriate dell'exercito overti ferendo prigionireri il commomiscriate dell'exercito overti ferendo prigionireri il commomiscriate dell'exercito overti ferendo prigionireri il commomiscriato del tractico constituto, facerum prigiomiscri 200 acquet. Sel trimanente del fronmiscri 200 acquet. Sel trimanente del fronmiscri 200 acquet. Sel trimanente del fronmiscriatori exercito del tractico del tractico

favore: Essa dovrebbe comperare il quadro, già venduto. Cel compratore si cercherebbe una scusa qualunque, un contrattempo, ma il quadro non dave appartenere al barone. Maria comprende perfettamente la paura del Frecci, ma vuole da lui la confessione intera, senza reticenze, e il Frecci confessa d'essore l'amante della baronessa e il suo timore di diventare il ridicolo di Venezia con quella vendita. Maria che si interessa vivamente, con un senso di mal repressa gelosia, alle sorti dell'amico pittore, acquisterà il quadro. Il barone Krubelich, un gentiluomo di vecchia razza, si presenta par cedere egli stesso il quadro a Maria. E' una mossa da perfetto cavaliere, anche se ciò può dispiacere a sua moglie, alla baronessa. E galantemente da la preferenza a Maria nell' acquisto del quadro; ma domanda il favore di presentarie sua moglie e Maria accondiscende, non celando un certo disgusto.

Quest'atto vi spiega dinanzi i personaggi con un garbo-deizizioso e attraverso un dialogo che non trova chi lo superi finora tra i nostri commediografi. Il contrasto amoroso è già segnato abilmente nelle piccole reticenze di Maria, nelle sue amare parole contro la baronessa che potrebbe essere la rovina del pittore Frecci, l'uomo fra gli altri che la interessa maggiormente. E le sue ire represse hanno libero stogo ai secondo atto, durante la vistta dei coniuzi Krubelich, accolti freddamente da Maria. Il barone fa la presentazione della consorte; si serve il the; assistiamo agli sdilinquimenti del pittore Tomiotti per la baronessa e all'arrivo di Frecci, accolto dagli squardi indagatori di Maria. Il barone è pregato di visitare gli orgetti antichi dell'appartamento, mentre Maria in forma glaciale dice alla baronessa una serie di insolenze inguantate.

Sono botte e risposte, parate alla meglio, senza veli, senza paura. La faccenda del.

alla baronessa una serie di insolenze in-guantate.

Sono botte e risposte, parate alla meglio, senza veli, senza paura. La faccenda del quadro non potrebbe certo giovare nè al Frecci nè alla baronessa. Quando il barone interviene, la disputa si chiude con un sa-luto freddo. Maria trattiene il Frecci, quan-do la compa è uscita vorrebbe de la compa di proposita del proposita de la compa di proposita de la compa di proposita del proposit

Questa sera il lavoro si replica.

Spettacon d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia matica Carini-Piperno a Soci — O Mario e Maria. Teatro Apollo — Via Indipenden Idamo ed Eva ai Bagni di Montecat trasione: Sorelle Panatescu — Ole — Trio Diana — Musty.

Dinematografo Centrale — Indipe La veste nuziale, dramma. — Na (guerra europea 1914-15) — Causa 1 comica.

Cinematografo Bios - Via del Là capitolazione di Pascomyla, Walter il pompiere coraggioso. di

Sine Fulgor - Via Pietrafitta-inn La droca fatale, dramma in tra Zelonda, dal vero.

Cinema Modernissimo - Riaper

Quarta ediz

Altonso Peggl, gerents

GRAND PRIX

Il Solo premiato

All Esposizione Internazionale di

Terino 1911 multi MASSIMA OHORIFICENZA

TORINO 1911 multi MASSIMA OHORIFICENZA

GRAND PRIX

GRAND PRIX

TORINO 1911 multi MASSIMA OHORIFICENZA

RESPONDATO DE LA SARCO DE CONTROLLO DE LA SARCO DEL SARCO DE LA SARCO DEL SARCO DE LA SARCO DEL SARCO DE LA SARCO DE LA SARCO DE LA SARCO DE LA SARCO DEL SARCO DEL SARCO DE LA SARCO DEL SARCO D